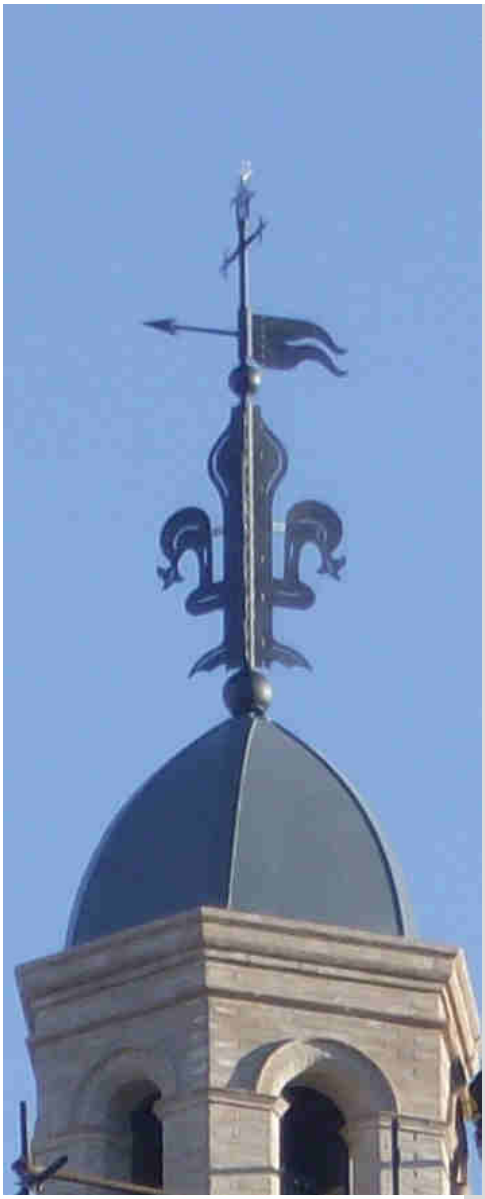
COMUNE DI FOLIGNO



RENDICONTO DI GESTIONE
ESERCIZIO 2019

ALLEGATO N

RISULTANZE DEI RENDICONTI
di cui all'art. 227, comma 5, lettera a) del D.Lgs. 267/2000

Elenco bilanci / rendiconti organismi partecipati al 31/12/2018		
	Denominazione	**Sito Internet**
1	A.F.A.M. S.P.A.	http://www.afamfoligno.com/
2	FOLIGNO IMPRESA LAVORO SVILUPPO S.R.L. IN FALLIMENTO	http://www.filsfoligno.com/
3	INTERPORTO MARCHE S.P.A.	http://www.interportomarche.it/
4	MATTATOIO VALLE UMBRA SUD S.P.A. (in concordato)	*(non ha sito web)*
5	SVILUPPUMBRIA S.P.A.	http://www.sviluppumbria.it/
6	UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.	http://www.umbriadigitale.it/
7	VALLE UMBRA SERVIZI S.P.A.	http://www.valleumbraservizi.it/
8	V.U.S. COM S.R.L.	http://www.vuscom.it/vus/
9	VUS G.P.L. S.R.L.	www.vusgpl.it/
10	TEATRO STABILE DELL'UMBRIA	http://www.teatrostabile.umbria.it/
11	Fondo di enti locali per la cooperazione decentrata e lo sviluppo umano sostenibile (FELCOS)	http://www.felcos.it/
12	ASSOCIAZIONE VALLE UMBRA E SIBILLINI GAL	http://www.valleumbraesibillini.com/
13	CONSORZIO AEROPORTO DI FOLIGNO	*(non ha sito web)*
14	AURI: Autorità Umbra per Rifiuti e Idrico	http://www.auriumbria.it/
15	CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL NERA E DEL VELINO DELLA PROVINCIA DI PERUGIA	http://www.bimcascia.com/

COMUNE DI FOLIGNO

Provincia di Perugia

RICEVUTA DI REGISTRAZIONE A PROTOCOLLO

Prot. in arrivo N. 00045241 del 07-06-2019

OGGETTO: INVIO BILANCIO AFAM S.P.A. ESERCIZIO 2018- VERBALE ASSEMBLEA DEL 06.05.2019-RICEVUTA DI DEPOSITO BILANCIO CCIAA

UFFICI:

SERVIZIO SEGRETERIA SINDACO, SERVIZIO PARTECIPAZIONI E CONTROLLI, AREA SERVIZI FINANZIARI

CORRISPONDENTI/MITTENTI:

AFAM S.P.A. (SOC.PART.)

AFAM S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Dati anagrafici	
Sede in	P.ZZA GIACOMINI 30 FOLIGNO PG
Codice Fiscale	02204070540
Numero Rea	PG 163927
P.I.	02204070540
Capitale Sociale Euro	1.479.888 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	457.346	471.477
II - Immobilizzazioni materiali	1.308.896	1.337.890
III - Immobilizzazioni finanziarie	109.251	154.415
Totale immobilizzazioni (B)	1.875.493	1.963.782
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	444.578	471.327
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	345.381	366.833
esigibili oltre l'esercizio successivo	144.435	195.026
imposte anticipate	46.387	91.366
Totale crediti	536.203	653.225
IV - Disponibilità liquide	965.931	723.905
Totale attivo circolante (C)	1.946.712	1.848.457
D) Ratei e risconti	2.155	908
Totale attivo	3.824.360	3.813.147
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.479.888	1.479.888
IV - Riserva legale	9.103	-
VI - Altre riserve	172.960	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(325)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	165.553	182.389
Totale patrimonio netto	1.827.504	1.661.952
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	696.287	729.322
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.118.215	1.213.505
esigibili oltre l'esercizio successivo	169.354	201.618
Totale debiti	1.287.569	1.415.123
E) Ratei e risconti	13.000	6.750
Totale passivo	3.824.360	3.813.147

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.329.768	6.327.244
5) altri ricavi e proventi		
altri	37.825	23.408
Totale altri ricavi e proventi	37.825	23.408
Totale valore della produzione	6.367.593	6.350.652
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.156.491	4.245.481
7) per servizi	341.594	320.092
8) per godimento di beni di terzi	273.859	270.670
9) per il personale		
a) salari e stipendi	927.067	926.840
b) oneri sociali	248.717	251.569
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	79.485	84.775
c) trattamento di fine rapporto	71.125	71.092
e) altri costi	8.360	13.683
Totale costi per il personale	1.255.269	1.263.184
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	50.401	53.763
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.559	24.124
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.842	29.639
Totale ammortamenti e svalutazioni	50.401	53.763
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26.748	(48.107)
14) oneri diversi di gestione	48.638	58.289
Totale costi della produzione	6.153.000	6.163.372
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	214.593	187.280
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	26.140	28.911
Totale proventi diversi dai precedenti	26.140	28.911
Totale altri proventi finanziari	26.140	28.911
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.764	6.480
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.764	6.480
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	20.376	22.431
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	234.969	209.711
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	24.437	22.937
imposte differite e anticipate	44.979	4.385
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	69.416	27.322
21) Utile (perdita) dell'esercizio	165.553	182.389

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante al bilancio della società Afam S.p.A. al 31 dicembre 2018. Non avendo la società emesso titoli negoziati in mercati regolamentati e non avendo per due esercizi consecutivi, superato i limiti previsti dall'articolo 2435 - bis del codice civile l'organo amministrativo ha ritenuto opportuno così come previsto dalla normativa, di redigere il bilancio in forma abbreviata in virtù della possibilità concessa dall'articolo 2435- bis del codice civile. Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è conforme a quanto previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, precisando al riguardo che lo stato patrimoniale e la sua rappresentazione è conforme alle disposizioni previste dall'articolo 2435 - bis comma 2 riguardo la rappresentazione del bilancio in forma abbreviata. La presente nota integrativa è stata redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile tenendo conto del disposto dell'articolo 2435 - bis quarto comma in riferimento alle società che redigono il bilancio in forma abbreviata e contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio. In base al dettato dell'articolo 2428 del codice civile è stata redatta dall'organo amministrativo la relazione della gestione che contiene un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione societaria e dell'andamento del risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la società ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti. Il presente bilancio della società Afam S.p.A. alla data del 31 dicembre 2018 evidenzia un utile di esercizio di euro 165.552,95.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico. In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'articolo 2423, terzo comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, commi 4 e 5 e all'articolo 2423-bis comma 2 codice civile. Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro nel rispetto dell'articolo 2423 comma 6 del codice civile. In base all'articolo 2423 comma 4 del codice civile si precisa che non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione presentazione ed informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'articolo 2423-bis comma 1 punto 1-bis codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione e/o del contratto, sempre nel rispetto dell'articolo 2423-bis comma 1 punto 1-bis del codice civile. Nella redazione del bilancio di esercizio, gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili da cui sono stati direttamente desunti. Si precisa che nel rispetto dell'articolo 2435-bis del codice civile gli unici raggruppamenti di voci che sono stati effettuati riguardano esclusivamente le voci rappresentanti lo stato patrimoniale e precedute da numeri arabi. Il Decreto Legislativo n. 139/15 ha eliminato dallo schema di conto economico la sezione straordinaria (voci di conto economico ex E. 20 e E. 21), ciò ha imposto di riallocare nel bilancio 2017 i costi ed i ricavi ad essa pertinenti. Ai sensi dell'articolo 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi non sono variati rispetto all'esercizio precedente. Ai sensi dell'articolo 2427 comma 1 n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'articolo 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

In base al dettato dell'articolo 2427 punto 6-bis del codice civile si attesta che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'articolo 2427 n. 6-ter codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Riguardo le immobilizzazioni si è ritenuto opportuno verificare se fosse o meno applicabile la disciplina prevista dall'articolo 2426 comma 1 n. 3 del codice civile riguardo la perdita di valore delle immobilizzazioni. Si è pertanto fatto riferimento al dettato dell'OIC n. 9 che ha lo scopo di disciplinare il trattamento contabile e l'informativa da fornire nella nota integrativa per le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Nel rispetto di tale principio, visti i limiti dimensionali societari, si è applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento. La capacità di ammortamento su cui si basa l'approccio semplificato è determinata sottraendo al risultato economico di esercizio, non comprensivo delle relative imposte, gli ammortamenti delle immobilizzazioni senza effettuare alcuna attualizzazione; in sostanza la capacità di ammortamento si identifica con il margine economico che la gestione aziendale nel suo complesso mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti. Tale test è stato effettuato nell'arco di un orizzonte temporale di cinque anni considerando anche gli oneri finanziari ma non le imposte. Il risultato del test ha evidenziato che la capacità di ammortamento è risultata essere superiore al valore netto delle immobilizzazioni e quindi non si è rilevata nessuna perdita durevole di valore.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore di tali immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. L'ammortamento è stato operato secondo una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto; ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria. Si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio **non** è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex articolo 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati a suo tempo iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di sviluppo

La società non ha iscritto nel proprio attivo patrimoniale costi capitalizzati relativi costi di sviluppo.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Avviamento

L'avviamento aziendale deriva dalla trasformazione dell'Azienda Speciale A.FA.M. in società per azioni, avvenuta in data 18 gennaio 1999 ai sensi della Legge n. 127/97. Con tale operazione, che dal punto di vista giuridico costituisce un conferimento di azienda, tutti i beni appartenenti all'Azienda Speciale A.FA.M. sono stati conferiti nella nuova società, AFAM S.p.A. ad un valore determinato sulla base della stima redatta da un perito designato dal Tribunale. Nell'ambito di tale operazione straordinaria veniva stipulato tra la nuova azienda AFAM S.p.A. ed il socio unico Comune di Foligno, un contratto di servizio per la gestione delle farmacie comunali, di durata ventennale. Da tale conferimento emergeva un avviamento, determinato sulla base di alcuni elementi tra i quali la redditività operativa prospettica stimata per l'azienda. Tuttavia, la suddetta operazione, è avvenuta in un periodo storico particolare per l'azienda e per il territorio in cui essa opera, caratterizzato e condizionato dagli effetti del sisma che negli anni 1997-1998 ha colpito e danneggiato in maniera significativa il territorio generando alcune necessità sociali di carattere straordinario che hanno direttamente influenzato l'operatività aziendale. Infatti, nel quinquennio successivo al sisma, si è reso necessario lo svolgimento di alcune funzioni di carattere sociale, ricomprese nel contratto di servizio stipulato con l'ente proprietario della totalità del capitale, quali l'apertura di una farmacia urbana con orario continuato di 24 ore, l'apertura domenicale della farmacia rurale di Colfiorito e la gestione di un dispensario localizzato nella frazione di Casenove, una delle aree maggiormente colpite dal sisma e caratterizzata da una bassa presenza di popolazione. Tali prestazioni a carattere sociale, pur essendo in parte remunerate dall'ente socio, non hanno tuttavia consentito all'azienda di operare in condizione di massima efficienza. Nel corso del 2002, tenuto conto del sostanziale superamento della condizione di straordinarietà generata dal sisma, l'ente proprietario ha stipulato con l'azienda un nuovo contratto di gestione del servizio il quale, oltre a prolungare la durata della concessione da venti a cinquanta anni (e cioè fino al 2052), ha riconosciuto all'azienda la possibilità di gestire attività collaterali a quelle della gestione di farmacie, riconoscendo a pieno la natura puramente imprenditoriale della società. Sulla base delle considerazioni sopra esposte gli amministratori della società, fino all'esercizio amministrativo 2002, non avendo ritenuto ancora iniziato il periodo in cui l'avviamento cominciava a produrre i suoi effetti economici per l'azienda, non hanno ritenuto di effettuare ammortamenti del suddetto bene immateriale. A partire dall'esercizio 2002, tenuto conto della cessazione del periodo di straordinarietà e della ripresa della piena operatività aziendale, gli amministratori hanno provveduto ad effettuare una revisione della stima del valore del suddetto bene, iniziando ad effettuare l'ammortamento dell'avviamento in quote costanti sulla base di una vita economica attesa. Nel corso dell'esercizio 2010, in considerazione del piano industriale 2011-2017 predisposto ed approvato dall'organo amministrativo, lo stesso consiglio ha proceduto a revisionare il periodo di ammortamento dell'avviamento collegandolo alla vita residua del contratto di servizio stipulato con il Comune di Foligno. Criterio di ammortamento questo, in linea con la modifica della disciplina del periodo di ammortamento dell'avviamento determinata dal Decreto Legislativo n. 139/15 che modifica l'articolo 2426 punto 6 del codice civile. Tale articolo prevede che l'avviamento debba essere ammortizzato in funzione della sua vita utile e soltanto in casi eccezionali, in cui la vita utile non possa essere stimata attendibilmente, lo stesso possa essere ammortizzato entro un periodo non superiore ai dieci anni. Si tratta di una precisazione significativa, in quanto a differenza della formulazione previgente, non è più previsto nel codice civile, che il periodo di ammortamento sia limitato. Il principio contabile OIC n. 24 prevede al contrario, che in ogni caso, la vita utile dell'avviamento non possa superare i venti anni. Il principio contabile nazionale, a tal proposito, nell'ambito delle "Motivazioni alla base delle decisioni assunte", sottolinea che, anche se la precedente disciplina del codice faceva riferimento al concetto di periodo limitato di utilizzazione, non più richiamato nella nuova formulazione, va considerato che "anche l'articolo 2426 comma 1 n. 2 del codice civile richiama il concetto di «utilizzazione limitata nel tempo» per rifarsi alla nozione di vita utile delle immobilizzazioni immateriali e materiali". E' chiaro pertanto che l'indicazione fornita dall'OIC n. 24 è esclusivamente di carattere generale e che l'individuazione dell'arco temporale massimo pari a venti esercizi previsti da parte dell'OIC rientra esclusivamente nell'ambito del ruolo di interprete della normativa civilistica in tema di bilancio attribuito all'OIC dal legislatore.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Costi di manutenzione e riparazione straordinaria su beni di terzi

Le spese incrementative su beni di terzi iscritte in bilancio all'interno della voce B.I, si riferiscono sostanzialmente alle spese di manutenzione straordinaria sostenute per i lavori di ristrutturazione dei locali detenuti con un contratto di locazione e sede attualmente della farmacia di Colfiorito denominata per convenzione AFAM n. 4.Trattasi quindi di spese di manutenzione straordinaria ed in quanto tali incrementative del valore del bene a cui si riferiscono. Non essendo però tali spese separabili dal bene oggetto di ristrutturazione e non godendo di una autonoma funzionalità, in base al principio contabile OIC n. 24 sono state capitalizzate già nel corso degli scorsi esercizi amministrativi, a fronte del consenso del collegio sindacale. La durata dell'ammortamento di tali oneri capitalizzati è stata determinata in base alla durata del canone di locazione, considerando al riguardo anche la durata del suo eventuale rinnovo.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono stati considerati atti e quindi pronti all'uso. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 della Legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio **non** è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Il costo delle immobilizzazioni materiali, nel rispetto dell'articolo 2426, n. 2 del codice civile, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento, in un sistema contabile a valori storici, è infatti la ripartizione del costo di un'immobilizzazione nel periodo della sua stimata vita utile con un metodo sistematico e razionale, indipendentemente dai risultati conseguiti nell'esercizio. L'ammortamento non è un procedimento di valutazione dei cespiti, ma come chiarito dal principio contabile OIC n. 16: "*l'ammortamento è la ripartizione del costo di una immobilizzazione nel periodo della sua stimata vita utile con un metodo sistematico e razionale*".

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla residua possibilità di utilizzazione del relativo cespite. La sistematicità dell'ammortamento è definita nel piano di ammortamento, che è funzionale alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni. Il valore iniziale da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazioni, determinato secondo i criteri enunciati nel principio, e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile.

Terreni e fabbricati

Non sono oggetto di ammortamento gli immobili di proprietà aziendale, la cui utilità nel tempo non si esaurisce, come per l'appunto accade nella fattispecie dei terreni su cui insistono i fabbricati dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. La voce fabbricati accoglie al suo interno il costo di una immobilizzazione materiale costituita da un fabbricato di civile abitazione che attualmente non costituisce un bene strumentale per l'esercizio dell'attività di impresa. Tale immobile non è oggetto ad ammortamento in quanto nel rispetto del principio contabile OIC n. 16 l'ammortamento di un'immobilizzazione materiale ha inizio nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. L'immobile allo stato attuale ha infatti bisogno di una importante ristrutturazione edilizia per renderlo atto al progetto già redatto che lo vede destinato ad accogliere la nuova sede della farmacia di via Trasimeno denominata convenzionalmente AFAM n. 3.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

Nelle immobilizzazioni finanziarie alla voce B.III dell'attivo patrimoniale è contenuto il credito vantato dalla società nei confronti dell'Unipol Assicurazioni S.p.A. e relativo al premio pagato dall'azienda per assicurarsi il pagamento futuro di parte del T.F.R. dei propri dipendenti. Si è ritenuto opportuno allocare tale voce nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie in virtù della natura di tale credito inteso come investimento di lungo periodo. Tale credito è stato valutato al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa al riguardo dall'articolo 2435-bis del codice civile. I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'articolo 2435-bis codice civile.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

a) il costo storico;
b) le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
c) le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
d) le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
e) la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	471.477	1.337.890	154.415	1.963.782
Valore di bilancio	471.477	1.337.890	154.415	1.963.782
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.428	2.848	-	7.276
Totale variazioni	4.428	2.848	-	7.276
Valore di fine esercizio				
Costo	475.905	1.340.738	154.415	1.971.058
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.559	31.842		95.565
Valore di bilancio	457.346	1.308.896	109.251	1.875.493

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Materiale di consumo

Il costo delle rimanenze di materiale di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo specifico. Il valore così determinato è stato opportunatamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'articolo 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Merci

Il magazzino inerente le merci è stato fisicamente e numericamente inventariato dal personale aziendale sotto il controllo del personale di società esterna di servizi specializzata in questa attività e denominata: "Infarm S.r.l."; società che ha riscontrato e certificato la corrispondenza tra l'inventario fisico delle merci presenti nelle singole farmacie societarie e quello proveniente dal sistema contabile. La valorizzazione del magazzino è stata determinata dal software gestionale interno tramite l'applicazione del costo di acquisto determinato in base al metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico stante l'impossibilità tecnica e amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà al riguardo concessa dall'articolo 2435-bis del codice civile.

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Crediti	**536.203**	**-**	**-**	**-**
Importo esigibile entro l'es. successivo	391.768	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	144.435	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

In base al punto 6 dell'articolo 2427 del codice civile si attesta che il credito di durata oltre l'esercizio successivo ed entro i 5 anni, è relativo all'importo scadente entro tale data del residuo credito vantato dalla società AFAM S.p.A. nei confronti del Comune di Foligno. Credito vantato per l'anticipo da parte di AFAM S.p.A. al Comune di Foligno di n. 20 annualità del canone relativo al contratto di servizio stipulato tra le parti in data 20 dicembre 2002 per l'affidamento della gestione degli esercizi di farmacia. L'importo totale di tale credito ad oggi risulta essere pari ad euro 195.025,90.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'articolo 2427,comma 1, numero 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis codice civile. Si precisa che tuti i debiti sono relativi a fornitori italiani.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	51.595	200.724	200.724	1.086.845	1.287.569

Il debito superiore ai 5 anni pari ad euro 51.594,68 corrisponde alla quota capitale con scadenza superiore ai cinque anni del piano di ammortamento del contratto di mutuo stipulato con Banca Intesa ex Casse di Risparmio dell'Umbria S.p.A. ed ex Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.. Tale mutuo è stato stipulato a rogito Notaio Luigi Napolitano del 18 settembre 2009 Repertorio n. 31702 Raccolta n. 12833 e registrato a Foligno il 24 settembre 2009 al n. 3188 Serie T. Il mutuo prevede contrattualmente:

1) una durata quindicinale con scadenza al 31 dicembre 2024;
2) un debito capitale originario di euro 450.000,00 che alla data di chiusura del corrente esercizio amministrativo è di residui euro 200.724,29;

il debito risulta assistito da garanzia ipotecaria per complessivi euro 675.000,00 costituita sull'immobile sito in Foligno viale Roma n. 2 e censito al catasto fabbricati al foglio n. 221 part. 31 sub 23, 1739 e 1858 (graffate), categoria C/1 classe 10 rendita euro 5.124,28; il tasso di interesse concordato contrattualmente è del 2,5% fisso; le rate di rimborso sono semestrali posticipate.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria. Come specificato ampiamente nel paragrafo: "Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio", si precisa che il Decreto Legislativo n.139/15 ha eliminato dallo schema di conto economico inerente il bilancio 2016 la sezione straordinaria (voci conto economico ex E.20 e E.21).

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonche' delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti in bilancio allorquando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento per il passaggio sostanziale il trasferimento dei rischi e dei benefici. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono al contrario iscritti in bilancio allorquando il servizio è stato reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata e quindi ultimata, nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC n.12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti allorquando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuativi, i relativi costi sono stati iscritti in bilancio per la specifica quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel rispetto dell'articolo 2427 punto 13 codice civile si attesta che nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	5
Impiegati	2
Altri dipendenti	18
Totale Dipendenti	25

Il numero medio dei dipendenti in forza aziendale nell'esercizio in corso è riportato nella seguente tabella in cui è effettuato il raffronto anche con il numero medio dei dipendenti in forza aziendale nel passato esercizio amministrativo.

Qualifica	Numero medio 2018	Numero medio 2017
Area Quadri:		
- Direttori di Farmacia	4,50	4,00
- Capo ufficio amministrativo	1,00	1,00
Area alta professionalità:		
- Capo ufficio amministrativo		
- Farmacisti collaboratori	12,07	12,80
Area Tecnico - Amministrativa		
- Impiegati	2,00	2,00
- Coadiutori farmacia	1,00	1,50
Area Esecutiva		
- Add. CUP	2,73	2,73
- Commesso farmacia	2,13	2,13
Totale	**25,43**	**25,66**

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato né anticipazioni nè crediti a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Nella tabella sottostante è indicato l'importo dei compensi di competenza dell'Amministratore Unico e dei componenti del Collegio Sindacale nel corso del periodo amministrativo 2018.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	31.200	21.789

Si precisa che la società, nel rispetto del D.lgs del 19 agosto 2016 n. 75 (definito anche Decreto Madia), si è dotata dell'organo di revisione legale dei conti nella forma del Revisore Unico; l'attività di revisione legale quindi non è più svolta dal Collegio Sindacale. Il compenso di competenza del Revisore Legale nel corso dell'anno 2018 è stato di euro 9.360,00.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In base al dettato dell'articolo 2427 punto 9 del c.c. si attesta che non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Con riferimento al punto 22 - bis dell'articolo 2427 del codice civile ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento al punto 22 - ter dell'articolo 2427 codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22 quater dell'articolo 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico societario.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Si attesta che non esiste la fattispecie di cui all'articolo 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Azioni proprie e di società controllanti

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Ai sensi degli articoli 2435 - bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chusura dell'esercizio, non possiede azioni proprie e che non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppi societari. Si precisa al riguardo che:

- la società nel corso dell'esercizio aministrativo 2018 non ha acquistato azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona;

- la società nel corso dell'esercizio aministrativo 2018 non ha alienato azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona;

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La Legge sulla concorrenza ed esattamente la Legge numero 124/2017 ha introdotto alcune misure in materia di trasparenza delle erogazioni di sovvenzioni pubbliche. In particolare nella nota integrativa al bilancio a decorrere da quello depositato per il 2018 pena la loro restituzione devono essere evidenziate le sovvenzioni pubbliche ottenute e di importo superiore ad euro 10.000,00. Al riguardo si precisa che nel corso del periodo amministrativo 2018 la società non ha ottenuto sovvenzioni pubbliche di importo superiore ad euro 10.000,00.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

sulla base delle risultanze contenute in tale documento, si evidenzia che l'esercizio amministrativo si è chiuso al 31.12.2018 , con un utile di esercizio pari ad euro 165.552,95.

L'Amministratore Unico vi propone di destinare tale utile :

- quanto ad euro 8.277,65 a riserva legale;
- quanto ad euro 157.275,30 a riserva straordinaria.

Sulla scorta delle indicazioni che vi sono state fornite, Vi invito pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2018 e la proposta di destinazione del risultato di esercizio come sopra indicata.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili**.**

Foligno lì 29 marzo 2019

L'Amministratore Unico

Gianluca Matilli

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

AFAM S.p.A.

Sede in PIAZZA E. GIACOMINI 30 - 06034 FOLIGNO (PG) Capitale sociale Euro 1.479.888,00 i.v.

Relazione **s**ulla **G**estione **d**ell'**A**mministratore **U**nico **a**l **B**ilancio **a**l **31.12.2018**

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Signori azionisti,

in base al dettato dell'articolo 2428 del codice civile il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è corredato dalla presente relazione redatta dall'organo amministrativo che contiene un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione finanziaria della società e dell'andamento del risultato della gestione nel suo complesso. La relazione pone particolare riguardo all'andamento finanziario aziendale, ai costi ed ai ricavi, agli investimenti effettuati ed evidenziando anche eventuali rischi ed incertezze cui la società potrebbe essere esposta nel futuro. L'analisi svolta è coerente con l'entità e la complessità degli affari societari e contiene al fine di una migliore comprensione della situazione finanziaria della società e del suo risultato economico di gestione, gli specifici indicatori di risultato finanziari e reddituali pertinenti alla specifica attività imprenditoriale svolta dall'azienda. Sono riportate inoltre le informazioni attinenti all'ambiente ed al personale. L'analisi contiene da ultimo specifici riferimenti agli importi indicati in bilancio e chiarimenti su di essi.

****

Dati **d**ella **S**ocietà

La società Afam S.p.A. ha come attività la gestione delle farmacie comunali del Municipio di Foligno e quest'anno ha festeggiato i suoi primi 20 anni di attività.

La Società Afam S.p.A. è stata infatti costituita il 18 gennaio 1999, mediante atto di trasformazione dell'Azienda Speciale del Comune di Foligno ai sensi della L. n. 127/97 art. 17 comma 51 e seguenti; la società è subentrata, ex lege, in tutti i rapporti contrattuali della pre-esistente Azienda Speciale.

Nel Dicembre dell'anno 2002, il Comune di Foligno e la società, hanno sottoscritto un nuovo e specifico contratto di servizio, tuttora in essere, che prevede l'affidamento alla società della gestione delle farmacie comunali per una durata pari a 50 anni, ad un canone di gestione da calcolarsi in base ad una percentuale corrispondente al 3% del fatturato realizzato dalla società nell'anno precedente ed al

netto delle imposte e dei servizi estranei alla gestione delle farmacie.

Sedi **s**econdarie

Ai sensi dell'art. 2428 codice civile si specifica che le attività aziendali viene svolta nelle seguenti sedi operative:

1) Farmacia n. 1 (AFAM N. 1), Via dell'Ospedale
2) Farmacia n. 2 (AFAM N. 2), Viale Roma
3) Farmacia n. 3 (AFAM N. 3), Via Trasimeno
4) Farmacia n. 4 (AFAM N. 4), Via Adriatica – loc. Colfiorito
5) Farmacia n. 5 (AFAM N. 5), Via R. Sanzio
6) Dispensario (AFAM N. 6), Via Macerata – loc. Casenove

Andamento **e**conomico **s**ocietario **e**sercizio **a**mministrativo **2018**

Risultato di Esercizio 2018

L'azienda ha chiuso l'esercizio amministrativo 2018 con un risultato economico rappresentato da un utile di esercizio pari ad euro 165.552,95; risultato questo molto soddisfacente in quanto conseguito in un momento particolarmente complesso e difficile che sta attraversando il mercato della distribuzione del farmaco. Il risultato conseguito si aggiunge a quelli positivi raggiunti nell'arco temporale 2015 – 2017 come indicati nella sotto riportata tabella in cui i dati sono riportati con arrotondamento all'unità di euro.

Anni	2015	2016	2017	2018
Utile di esercizio	66.221,00	140.731,00	182.389,00	165.553,00

Andamento Ricavi aziendali periodo 2017 – 2018

I ricavi aziendali nel corso dell'anno 2018 hanno registrato un incremento rispetto all'andamento del passato esercizio amministrativo. I dati riportati nella tabella sottostante evidenziano come i ricavi

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

aziendali siano passati da un valore pari ad euro 6.350.652,00 nell'anno 2017 ad un valore pari ad euro 6.367.593,00 nell'anno 2018 con un incremento in valore assoluto pari ad euro 16.941,00 ed in percentuale dello 0,27%.

Anni	2017	2018	Incremento assoluto	Delta Percentuale
Ricavi vendite	6.350.652,00	6.367.593,00	16.941,00	0,27

Andamento Costi Aziendali periodo 2017 - 2018

Costo acquisto merci

Il costo relativo l'acquisto di merci ha registrato una diminuzione in termini percentuali del 2,10% passando in termini assoluti dal valore di euro 4.245.481,00 nel 2017 ad un valore pari ad euro 4.156.491,00 nel 2018 con una diminuzione pari ad euro 88.990,00.
L'azienda ha continuato nella propria politica di oculata e razionale gestione degli acquisti delle merci che ha potuto permettere il conseguimento di adeguati margini aziendali nelle vendite, in grado di permettere il conseguimento del soddisfacente risultato economico aziendale.

Anni	2017	2018	Incremento assoluto	Delta Percentuale
Costo Acquisti Merci	4.245.481,00	4.156.491,00	- 88.990,00	- 2,10

Ottimo è risultato essere inoltre il rapporto tra l'ammontare degli acquisti di medicinali da fornitori grossisti qualificati e da ditte industriali produttrici, che nel 2018 è risultato essere:

a) del 67,12% da fornitori grossisti qualificati;
b) del 32,88% da ditte industriali.

Costi per servizi

Si è riscontrato un lieve aumento dei costi per servizi, dove per tale tipologia di costo sono da intendersi i costi sostenuti per servizi amministrativi, per la produzione, per servizi commerciali e professionali. Tale dato rispetto al precedente esercizio amministrativo indica un aumento in valore assoluto di euro 21.502,00.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Anni	2017	2018	Incremento assoluto	Delta Percentuale
Costo per Servizi	320.092,00	341.594,00	21.502,00	6,72

Costi del personale

Come si evince dai dati riportati nella tabella sottostante, il costo del personale ha subito una diminuzione rispetto a quello del 2017, passando da un valore pari ad euro 1.263.184,00 nell'esercizio amministrativo 2017 ad un valore pari ad euro 1.255.270,00 nel corso dell'esercizio amministrativo 2018 con una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 7.914,00 ed in valore percentuale pari al 0,63%.

Anni	2017	2018	Incremento assoluto	Delta Percentuale
Costo Personale	1.263.184,00	1.255.270,00	- 7.914,00	- 0,63

Andamento Rimanenze Finali

Le rimanenze finali di magazzino sono diminuite rispetto il passato esercizio amministrativo: il dettaglio di tale diminuzione in termini assoluti e percentuali è indicato nella tabella sottostante.

Anni	2017	2018	Decremento assoluto	Delta Percentuale
Rimanenze Finali	469.828,89	444.103,39	- 25.725,50	- 5,48

Andamento fatturato distinto per singole farmacie 2018

Nella tabella sottostante si può esaminare l'andamento del fatturato 2018 per singola farmacia.

Farmacie	Ricavi 2017	Ricavi 2018	Increm / Decrem	Delta percentuale
AFAM N. 1	1.577.752,90	1.605.075,97	27.323,07	1,73
AFAM N. 2	1.866.044,80	1.871.229,42	5.184,62	0,28
AFAM N. 3	944.825,17	945.878,62	1.053,45	0,11
AFAM N. 4 - N. 6	603.274,19	599.594,43	- 3.679,76	- 0,61
AFAM N. 5	1.114.048,78	1.073.863,31	- 40.185,47	- 3,61
TOTALI	**6.105.945,84**	**6.095.641,75**	**- 10.304,09**	**- 0,17**

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

E' opportuno analizzare nel dettaglio anche l'andamento delle vendite per singola farmacia sia nel settore delle vendite convenzionate che in quelle delle vendite libere ed esattamente:

Vendite Libere

Farmacie	Fatturato 2017 Vendite Libere	Fatturato 2018 Vendite Libere	Increm / Decrem	Delta percentuale
AFAM N. 1	720.523,05	722.726,88	2.203,83	0,31
AFAM N. 2	973.069,92	963.697,75	- 9.372,17	- 0,96
AFAM N. 3	437.007,35	432.488,81	- 4.518,54	- 1,03
AFAM N. 4 - N. 6	301.961,97	304.879,65	2.917,68	0,97
AFAM N. 5	509.230,41	493.168,33	- 16.062,08	- 3,15
TOTALI	**2.941.792,70**	**2.916.961,42**	**- 24.831,28**	**- 0,84**

Vendite Convenzionate

Farmacie	Fatturato 2017 S.S.N.	Fatturato 2018 S.S.N.	Increm / Decrem	Delta percentuale
AFAM N. 1	654.131,49	666.532,20	12.400,71	1,90
AFAM N. 2	726.209,60	733.425,00	7.215,40	0,99
AFAM N. 3	409.954,12	400.189,07	- 9.765,05	- 2,38
AFAM N. 4 - N. 6	254.822,53	256.583,31	1.760,78	0,69
AFAM N. 5	503.568,26	471.353,48	- 32.214,78	- 6,40
TOTALI	**2.548.686,00**	**2.528.083,06**	**- 20.602,94**	**- 0,81**

Vendite AIR

Farmacie	Fatturato 2017 AIR	Fatturato 2018 AIR	Increm / Decrem	Delta percentuale
AFAM N. 1	203.098,36	215.816,89	12.718,53	6,26
AFAM N. 2	166.765,28	174.106,67	7.341,39	4,40
AFAM N. 3	97.863,70	113.200,74	15.337,04	15,67
AFAM N. 4 - N. 6	46.489,69	38.131,47	- 8.358,22	- 17,98
AFAM N. 5	101.250,11	109.341,50	8.091,39	7,99
TOTALI	**615.467,14**	**650.597,27**	**35.130,13**	**5,71**

Riepilogo Generale

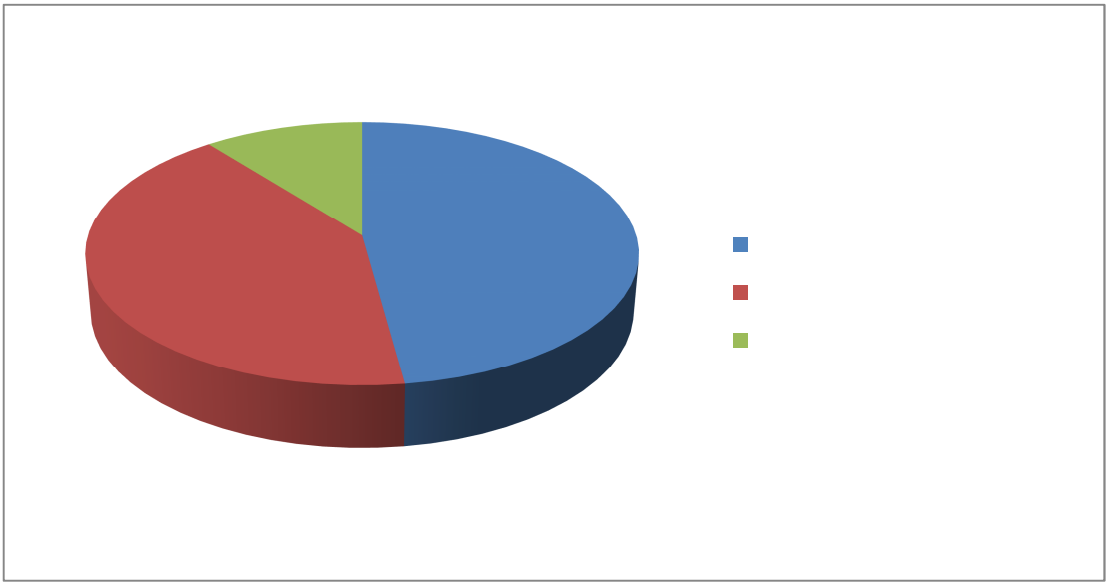
Riepilogo Vendite	Riepilogo 2017	Riepilogo 2018	Increm / Decrem	Delta percentuale
TOTALE VENDITE LIBERE	2.941.792,70	2.916.961,42	- 24.831,28	- 0,84
TOTALE VENDITE S.S.N.	2.548.686,00	2.528.083,06	- 20.602,94	- 0,81
TOTALE VENDITE A.I.R.	615.467,14	650.597,27	35.130,13	5,71
TOTALI	**6.105.945,84**	**6.095.641,75**	**- 10.304,09**	**- 0,17**

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Riepilogo percentuali di vendite distinte per settore

Riepilogo percentuali di vendite distinte per settore		
TOTALE VENDITE LIBERE 2018	2.916.961,42	48%
TOTALE VENDITE S.S.N. 2018	2.528.083,06	41%
TOTALE VENDITE A.I.R. 2018	650.597,27	11%
TOTALI	**6.095.641,75**	**100%**

I dati indicati nella sopra riportata tabella, al fine di una migliore comprensione, sono riportati anche nel grafico sottostante.



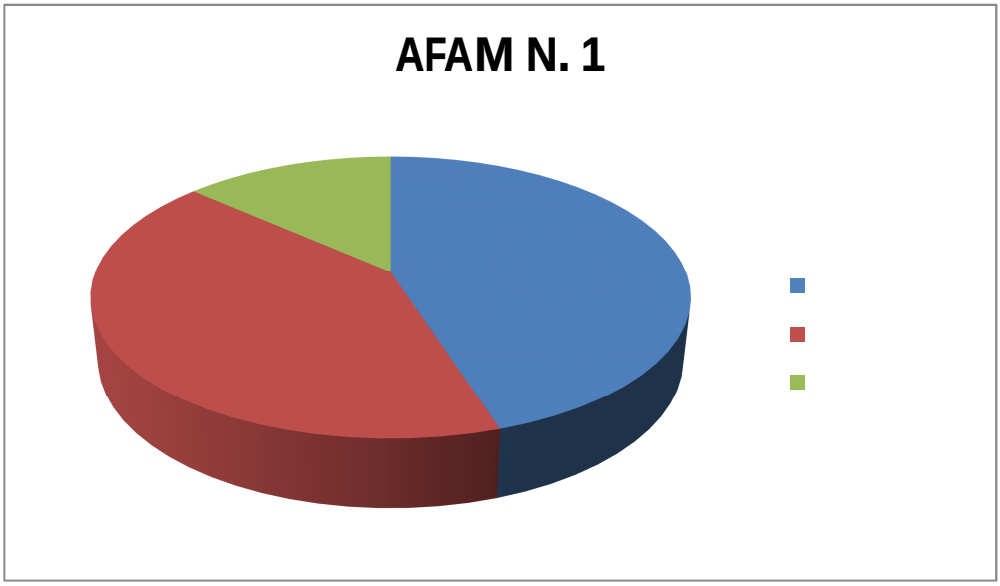
L'esame dei dati generali evidenzia che la percentuale maggiore delle vendite aziendali è data dal settore delle vendite libere che rappresentano per l'appunto il 48% del fatturato.

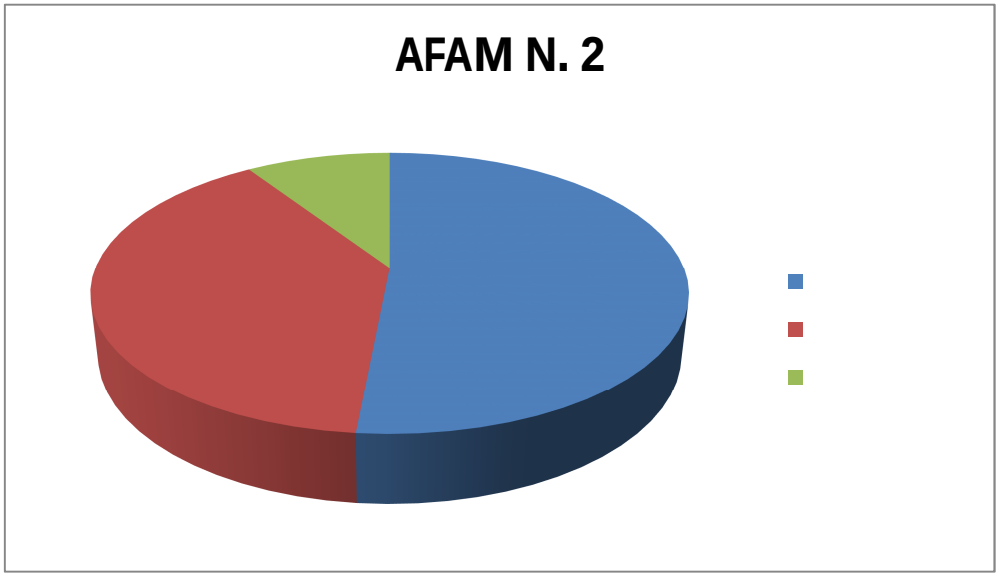
Riepilogo analitico del dettaglio del fatturato per singole farmacie

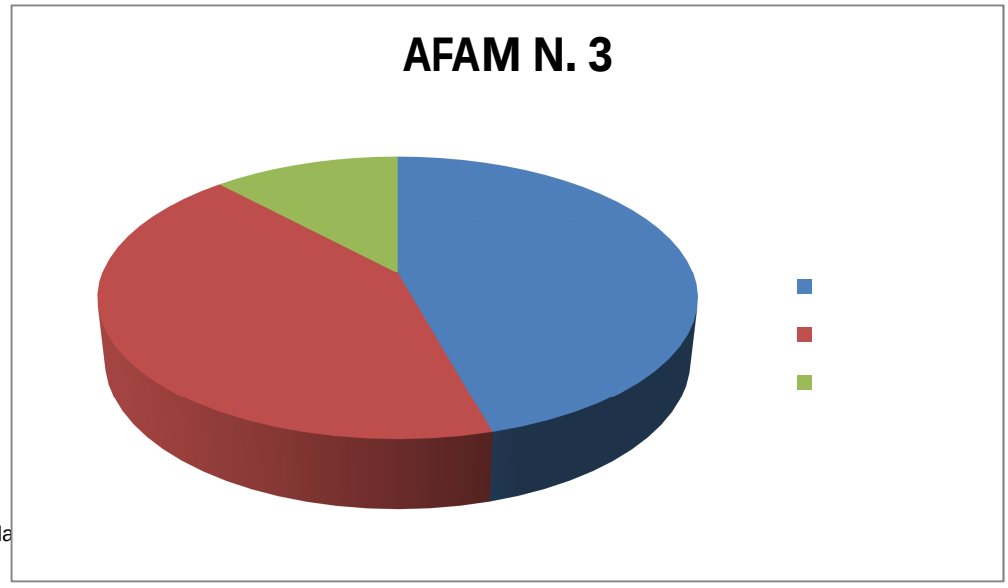
Esercizio 2018	Vendite Libere	SSN	AIR	Totale
AFAM N. 1	722.726,88	666.532,20	215.816,89	1.605.075,97
AFAM N. 2	963.697,75	733.425,00	174.106,67	1.871.229,42
AFAM N. 3	432.488,81	400.189,07	113.200,74	945.878,62
AFAM N. 4 - N. 6	304.879,65	256.583,31	38.131,47	599.594,43
AFAM N. 5	493.168,33	471.353,48	109.341,50	1.073.863,31
TOTALE	**2.916.961,42**	**2.528.083,06**	**650.597,27**	**6.095.641,75**

Una maggiore comprensione della tabella sopra riportata è rappresentata dagli specifici grafici sotto indicati.

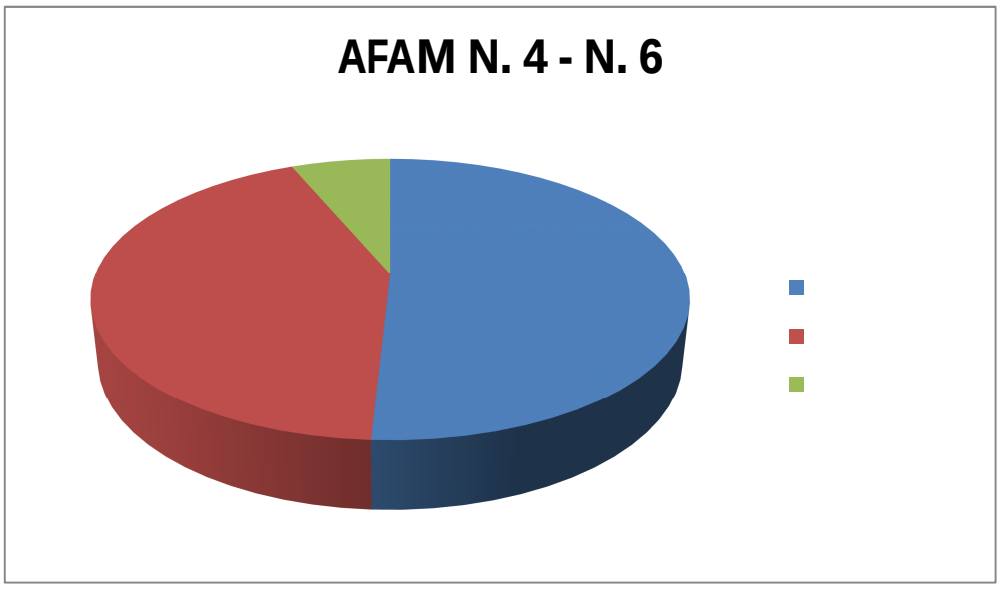
COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

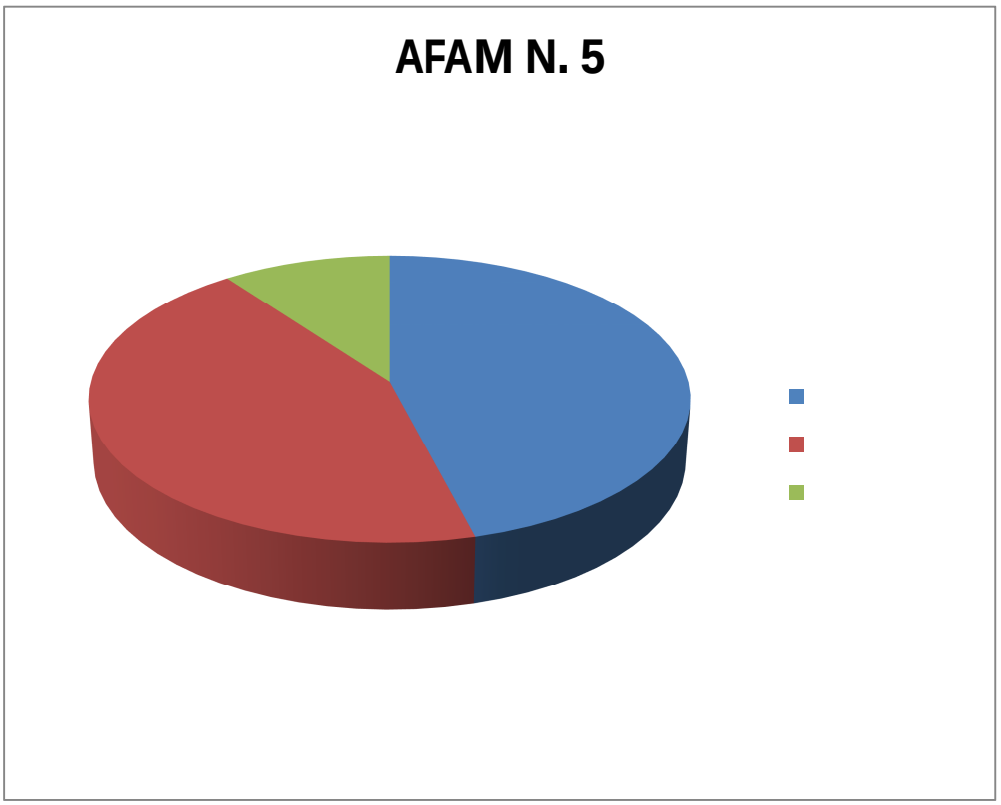






COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento





COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

L'andamento generale delle vendite aziendali evidenzia la prevalenza delle vendite libere rispetto a quelle convenzionate con il servizio sanitario nazionale; dato confermato anche dall'andamento delle singole farmacie. Elemento questo positivo per il margine aziendale tenuto conto del fatto che il fatturato proveniente da vendite di medicinali convenzionati risulta essere inferiore rispetto a quello proveniente dalle vendite libere; le trattenute sulle vendite convenzionate sono infatti via via andate

sempre aumentando nel corso dei vari anni riducendo progressivamente il margine di guadagno sulla vendita di tali medicinali. Le trattenute sulle vendite convenzionate hanno inoltre un carattere progressivo all'aumentare del prezzo di vendita del farmaco facendo si che i margini reali siano regressivi rispetto al prezzo di vendita.

Numero ricette periodo 2017 – 2018

Farmacie	Numero Ricette 2017	Numero Ricette 2018	Valore Assoluto	Delta percentuale
AFAM N. 1	52.789	54.832	2.043	3,87
AFAM N. 2	59.089	60.420	1.331	2,25
AFAM N. 3	33.392	33.377	- 15	- 0,04
AFAM N. 4	15.609	16.064	455	2,91
AFAM N. 5	40.447	39.746	- 701	- 1,73
AFAM N. 6	5.848	5.763	- 85	- 1,45
TOTALE	**207.174**	**210.202**	**3.028**	**1,46**

Il numero delle ricette lavorate nelle singole farmacie nel corso del 2018, come indicato nella tabella sopra riportata, è stato messo a confronto con quello del 2017; l'andamento evidenzia come l'azienda abbia aumentato del 1,46% il numero percentuale delle ricette lavorate per farmaci convenzionati per un valore assoluto pari a 3.028 unità.

Valore medio lordo ricette

Il dato indica il valore medio di ogni singola ricetta ed evidenzia come lo stesso sia diminuito rispetto al dato del 2017.

Confrontando questo dato con quello del numero delle ricette sopra riportato risulta evidente come nonostante siano stati venduti più farmaci a seguito di maggiori prescrizioni mediche il valore medio degli stessi è diminuito.

Dato questo che conferma un contenimento della spesa pubblica riguardo la spesa sostenuta per l'acquisto di farmaci convenzionati.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Farmacie	Valore Medio Ricette 2017	Valore Medio Ricette 2018	Valore Assoluto	Delta percentuale
AFAM N. 1	13,43	13,16	- 0,27	- 2,01
AFAM N. 2	13,22	13,04	- 0,18	- 1,36
AFAM N. 3	13,38	12,98	- 0,40	- 2,99
AFAM N. 4	12,72	12,54	- 0,18	- 1,42
AFAM N. 5	13,54	12,86	- 0,68	- 5,02
AFAM N. 6	11,31	11,07	- 0,24	- 2,12

Numero clienti vendita libera per singole farmacie

Il numero dei clienti acquirenti prodotti in libera vendita, è aumentato nel corso dell'anno 2018 rispetto all'esercizio 2017 di 8.103 unità con un incremento percentuale del 3,86%.
Questo dato deriva dal numero degli accesi effettuato in anno presso le singoli sedi delle farmacie.

Farmacie	Clienti 2017	Clienti 2018	Valore Assoluto	Delta percentuale
AFAM N. 1	48.447	51.694	3.247	6,70
AFAM N. 2	69.719	71.587	1.868	2,68
AFAM N. 3	32.027	32.889	862	2,69
AFAM N. 4	18.262	19.200	938	5,14
AFAM N. 5	37.561	38.406	845	2,25
AFAM N. 6	3.844	4.187	343	8,92
TOTALE	**209.860**	**217.963**	**8.103**	**3,86**

Importo vendita libera media giornaliera

Il risultato riportato nella tabella sotto riportata evidenzia un decremento percentuale dell'importo degli acquisti delle vendite di prodotti farmaceutici non convenzionati da parte dei clienti.
Questo dato è in linea con quanto indicato per la vendita dei farmaci convenzionati in quanto sono stati venduti più farmaci non convenzionati ma il valore medio degli stessi risulta diminuito.

Farmacie	Vendita Media 2017	Vendita Media 2018	Valore Assoluto	Delta percentuale
AFAM N. 1	14,93	14,14	- 0,79	- 5,29
AFAM N. 2	14,67	14,30	- 0,37	- 2,52
AFAM N. 3	13,61	13,08	- 0,53	- 3,89
AFAM N. 4	13,76	13,31	- 0,45	- 3,27
AFAM N. 5	13,52	12,88	- 0,64	- 4,73
AFAM N. 6	12,73	12,13	- 0,60	- 4,71

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

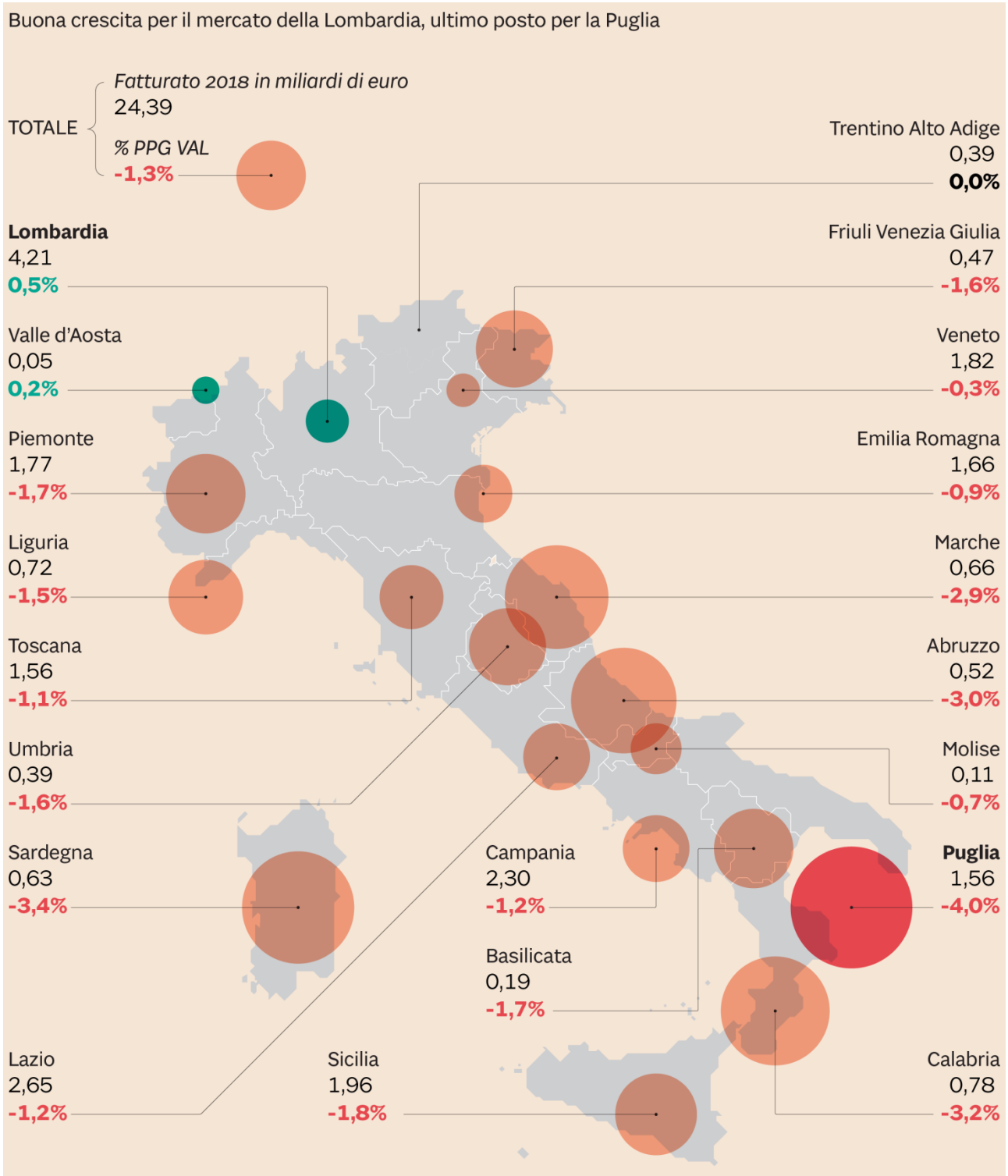
Andamento fatturato aziendale 2018 rispetto a quello nazionale

A livello nazionale è la vendita di farmaci da banco, integratori e cosmetici che anche nel 2018 "salvano" i bilanci delle farmacie. La vendita di tali farmaci compensa in parte gli impatti della stretta sulla spesa farmaceutica pubblica, che continua a sforbiciare il fatturato dei prodotti etici di fascia A (farmaci essenziali e per le malattie croniche il cui costo è a carico dello Stato) e C (a carico del cittadino ma con obbligo di prescrizione).

Nel 2018 infatti questo mercato è sceso del 3,5% rispetto al 2017 arrivando a quota 14,4 miliardi. Un trend negativo bilanciato dalla vendita di altri prodotti del comparto definito «consumer», come integratori, farmaci da banco, creme e cosmetici che hanno raggiunto i 10 miliardi di euro, con un incremento del 2,1% rispetto al 2017.

Il risultato complessivo vede quindi il mercato italiano dei prodotti venduti in farmacia chiudere il 2018 con un fatturato totale di 24,4 miliardi di euro (-1,3% rispetto al 2017). A descrivere lo scenario è Iqvia, provider globale di informazioni in ambito sanitario, tecnologie innovative, consulenza e servizi di ricerca clinica. Come evidenziato nel grafico sotto riportato ad eccezione della Lombardia (+0,5%) della Valle D'Aosta (+0,2%) tutte le altre regioni vedono una diminuzione dei prodotti venduti in farmacia nel corso dell'anno 2018 rispetto al 2017. La farmacie umbre nello specifico vedono calare il proprio fatturato del 1,6%. L'andamento del fatturato Afam S.p.A. è sostanzialmente migliore di quello regionale visto che diminuisce solamente dello 0,17%.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento



COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Valutazione **R**ischio **a**ziendale

Ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del Decreto Legislativo 2016 n. 175 Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica così come integrato dal Decreto Legislativo 2017 n. 100, le società a controllo pubblico debbono predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sulla gestione di cui al comma. Al riguardo si indica nei paragrafi sotto riportati l'esame svolto al fine di analizzare il rischio di crisi aziendale.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Indicatori **d**i **r**isultato **e**sercizio **a**mministrativo **2018**

Con il termine indicatori di risultato si definiscono gli indicatori di prestazioni che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio che consentono di comprendere l'andamento ed il risultato di gestione dell'impresa. Tali indicatori sono suddivisi in:

indicatori reddituali;

indicatori economici;

indicatori finanziari e di solidità;

indicatori di solvibilità (o liquidità);

indicatori di continuità aziendale.

INDICATORI REDDITUALI ED ECONOMICI

Al fine di poter determinare gli indici reddituali ed economici risulta opportuno e necessario riclassificare il conto economico aziendale a valore aggiunto raffrontandolo con quello relativo all'anno precedente. La riclassificazione del conto economico a valore aggiunto è riportata nella sottostante tabella:

Conto economico a valore aggiunto	31.12.2018		31.12.2017	
Valore della Produzione	**6.367.593,04**		**6.350.651,75**	
	6.329.767,76	99,41%	6.327.243,74	99,63%
	37.825,28	***0,59%***	**23.408,01**	0,37%
- Costi Esterni	4.847.329,07	76,12%	4.846.424,42	76,31%
Materie Prime	**4.156.490,82**	***65,28%***	**4.245.481,21**	66,85%
Servizi	341.594,42	5,36%	320.092,34	5,04%
Godimento beni terzi	**273.859,36**	***4,30%***	**270.670,13**	4,26%
Variaz. Rimanenze	26.748,35	0,42%	- 48.106,68	-0,76%
Oneri diversi di gestione	**48.636,12**	***0,76%***	**58.287,42**	0,92%
= VALORE AGGIUNTO	1.520.263,97	23,88%	1.504.227,33	23,69%
- Costo del Personale	**1.255.269,56**	***19,71%***	**1.263.184,05**	19,89%
= EBITDA	264.994,41	4,16%	241.043,28	3,80%
- Ammortamenti e Svalutazioni	**50.401,26**	***0,79%***	**53.763,84**	0,85%
= EBIT	214.593,15	3,37%	187.279,44	2,95%
		0,00%		0,00%
-/+ Saldo Gestione Finanziaria	20.375,80	0,32%	22.431,51	0,35%
+/- Saldo Gestione Straordinaria	**-**	***0,00%***	**-**	0,00%
= REDDITO ANTE IMPOSTE	234.968,95	3,69%	209.710,95	3,30%
- Imposte	**69.416,00**	***1,09%***	**27.321,56**	0,43%
= RISULTATO D'ESERCIZIO	165.552,95	2,60%	182.389,39	2,87%

Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali elementi di produzione del reddito della società.

Elementi del reddito	31.12.2018	31.12.2017
Fatturato	6.329.767	6.327.244
Valore della produzione	6.367.593	6.350.652
Risultato prima delle imposte	234.969	209.711

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31.12.2018	31.12.2017
Margine operativo lordo (MOL) o EBITDA	264.994	241.043
Risultato operativo (EBIT)	214.593	187.279
EBIT normalizzato	234.969	209.711

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

MOL/EBITDA

Tale margine indica il reddito conseguito da un'azienda determinato esclusivamente sulla base della propria gestione caratteristica, dove per gestione caratteristica si intende il reddito conseguito al lordo degli interessi (gestione finanziaria), delle imposte (gestione fiscale) ed al netto del deprezzamento dei beni (ammortamenti).

EBIT

Tale margine è determinato detraendo dal margine operativo lordo (MOL) gli ammortamenti e gli eventuali accantonamenti.

EBIT normalizzato

L'EBIT normalizzato indica il risultato dell'EBIT a cui vengono sottratti gli oneri finanziari ed aggiunti i proventi finanziari.

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31.12.2018	31.12.2017
ROE netto - (Return on Equity)	9,06	10,97
ROI - (Return on Investment)	5,61	4,91
ROS - (Return on Sales)	3,39	2,96

ROE

Con il termine R.O.E. si indica il rapporto tra reddito netto ed il patrimonio netto.

ROI

Con il termine R.O.I. si indica il rapporto tra il risultato economico della sola Gestione Caratteristica ed il Capitale Investito Netto Operativo, ossia il totale degli impieghi caratteristici al netto degli

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

ammortamenti e degli accantonamenti, ossia l'Attivo Totale Netto meno gli Investimenti Extra caratteristici (investimenti non direttamente afferenti all'attività aziendale, ad esempio immobili civili).

ROS

Con il termine R.O.S. si indica il rapporto tra il reddito operativo e l'ammontare dei ricavi.

INDICATORI FINANZIARI E DI SOLIDITA'

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa; a tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria", al riguardo viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. Immateriali	457.346	Capitale sociale	1.479.888
Imm. materiali	1.308.896	Riserve	182.065
Imm. finanziarie	109.251	Utile di esercizio	165.553
		Mezzi propri	**1.827.506**
		Passività Consolidate	**865.640**
Totale Attivo fisso	**1.875.493**	**Totale**	**2.693.146**
Magazzino	444.578		
Liquidità differite	190.822		
Liquidità immediate	1.313.468		
Attivo corrente	**1.948.868**	**Passività correnti**	**1.131.215**
Capitale investito	**3.824.361**	**Capitale di finanziamento**	**3.824.361**

Dall'esame di tale riclassificazione si evince che tutto l'attivo fisso è finanziato dal patrimonio netto aziendale e dalle passività consolidate. Indicazione questa che esprime un adeguato equilibrio finanziario visto che le passività a medio termine, coprono oltre l'attivo immobilizzato anche parte dell'attivo corrente.

INDICATORI DI SOLIDITÀ

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

finanziario nel medio-lungo termine. Tale capacità dipende dalle modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine e dalla composizione delle fonti di finanziamento.
Con riferimento al primo aspetto, ossia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio e lungo termine, ciò che deve essere considerato è il tempo di recupero degli impieghi che deve essere correlato logicamente al tempo di recupero delle fonti; gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31.12.2018	31.12.2017
Margine primario di struttura	-47.988	-301.830
Quoziente primario di struttura	0,97	0,85
Margine secondario di struttura	817.653	629.110
Quoziente secondario di struttura	1,44	1,32

Margine primario di struttura

Tale indice è costituito dalla differenza tra il capitale proprio ossia quello proveniente dalla compagine sociale e le attività immobilizzate. Questo margine evidenzia la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri. Un margine primario negativo come nel nostro caso sta a significare che per finanziare la sua struttura fissa l'impresa è stata costretta a ricorrere al capitale di terzi per la parte mancante. Nella realtà italiana è considerato normale un margine primario di struttura negativo; necessita però analizzare che tipi di debiti (se a carattere corrente o durevole) coprono gli investimenti durevoli. Per una valutazione meno severa delle condizioni di solidità si fa sempre più riferimento al Margine Secondario di Struttura.

Margine secondario di struttura

Tale indice è formalmente espresso dalla differenza tra i capitali permanenti e le attività immobilizzate e permette di valutare la capacità del totale delle fonti durevoli a medio / lungo termine di finanziare le attività immobilizzate. Se il margine di struttura secondario come nel nostro caso assume valori positivi significa, che le fonti di finanziamento durevole finanziano oltre a tutti i beni destinati a permanere nell'impresa a medio / lungo termine anche parte delle attività a breve, con riflessi positivi sulla struttura aziendale, indicazione questa, espressione di un adeguato equilibrio finanziario.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Quoziente primario di struttura o leverage

Tale indice evidenzia il rapporto tra capitale proprio ed attivo immobilizzato ed esprime in termini percentuali il valore del margine primario di struttura. Un valore del leverage inferiore a 2 come nel nostro caso indica una situazione finanziaria ottimale, valori del leverage compresi tra 2 e 3 indicano una situazione finanziaria nella norma. Indice di leverage compresi tra 3 e 5 indicano una situazione rischiosa, mentre un valore del leverage maggiore di 5 indica una situazione finanziaria molto rischiosa.

Quoziente secondario di struttura

Tale indice esprime in percentuale il margine secondario di struttura in quanto è dato dal rapporto tra capitale proprio, passività a medio lungo termine e attività immobilizzate.

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili al riguardo sono i seguenti:

Descrizione indice	31.12.2018	31.12.2017
Quoziente di indebitamento complessivo	1,09	1,29
Quoziente di indebitamento finanziario	0,11	0,14

Quoziente di indebitamento complessivo

Tale indice è costituito dal rapporto tra il capitale genericamente di terzi e i mezzi propri provenienti dalla compagine sociale. Esso esprime il grado di indebitamento dell'impresa, ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi. Se tale quoziente fosse <1 esso segnalerebbe una relazione debito/mezzi propri ben equilibrata. E' comunque da precisare che un quoziente di indebitamento minore di "1" si riscontra con molta difficoltà nelle attuali realtà aziendali.

Quoziente di indebitamento finanziario

Tale indice esprime al contrario il rapporto tra passività di finanziamento e mezzi propri. Questo indice è particolarmente significativo perché evidenzia lo scarso ricorso da parte dell'impresa all'indebitamento bancario.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ (O LIQUIDITÀ)

Scopo di questi indicatori è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve periodo, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con le liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite). Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31.12.2018	31.12.2017
Margine di disponibilità	844.402	629.110
Quoziente di disponibilità	1,75	1,52
Margine di tesoreria	373.075	157.783
Quoziente di tesoreria	1,33	1,13

Margine di disponibilità

Tale indicatore detto anche capitale circolante netto è dato dalla somma delle liquidità immediate e differite + scorte – passività correnti, in formula [(Li + Ld + S) – PC)]; da tale espressione si ricava un valore della liquidità (o illiquidità) dell'impresa che tiene conto della possibilità di realizzo del magazzino (ovvero della possibile vendita a breve della merce immagazzinata), qualora ciò si rendesse necessario per adempiere gli impegni di prossima scadenza.

Quoziente di disponibilità

Tale indicatore detto anche Current Ratio è dato dal rapporto tra Ac/Pc ossia attivo circolante / passività correnti, esprime quanta parte di 1 euro di debiti a scadenza ravvicinata si è in grado di pagare con la liquidità immediata e differita e con la vendita (sempre a breve chiaramente) delle scorte. Un valore di tale indice maggiore ad 1,5, come nel nostro caso, esprime una situazione di soddisfacente tranquillità. Valori del Current Ratio compresi tra 1,2 e 1,5 indicano una situazione di tranquillità finanziaria, al contrario una posizione dell'indice compresa tra 1 e 1,2 indica una situazione da monitorare, mentre un Current Ratio minore di 1 evidenzia una situazione di equilibrio finanziario.

Margine di tesoreria

Tale indicatore è dato dalla differenza tra liquidità immediata e differita e le passività correnti, ossia non tenendo conto in questa situazione della variabile data dalle scorte di magazzino.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Quoziente di tesoreria

Trasformando il margine di tesoreria, che è espresso in valore assoluto in un rapporto, ossia in un valore relativo, avremo il quoziente di tesoreria, definito anche Quick Ratio, dato da = (Li + Ld)/Pc = (liquidità immediate + liquidità differite) / passivo corrente che esprime quanta parte di 1 euro di impegni a breve siamo in grado di onorare con le disponibilità a breve aziendali. Un valore di tale indice maggiore al 100%, come nel caso societario evidenzia una situazione di ottimo equilibrio finanziario. Un valore del Quick Ratio compreso tra il 50% e 100% indicherebbe una situazione di soddisfacente equilibrio finanziario; mentre un valore del Quick Ratio tra il 30% e il 50% indicherebbe una situazione di insoddisfacente equilibrio finanziario, tradotta poi in situazione di squilibrio finanziario per valori inferiori al 30%.

Grado di copertura degli oneri finanziari

Tale indice indica il grado di copertura che il risultato operativo riesce a fornire agli oneri finanziari. In linea generale non esistono valori di soglia predefiniti dell'indice; chiaramente più il valore è elevato, maggiore è la sostenibilità del debito. Un valore come nel caso aziendale con un tale indice pari a 37,23 indica una situazione finanziaria buona.

Grado copertura oneri finanziari	31.12.2018	31.12.2017
EBIT	214.593,15	187.279,44
Oneri finaziari	5.764,48	6.479,61
	37,23	**28,90**

Indice della capacità di rimborso

Tale indice è dato dal rapporto tra la posizione finanziaria netta ed il MOL (margine operativo lordo).

Indice capacità di rimborso	31.12.2018	31.12.2017
Disponibilità liquide	965.931,24	723.905,15
Attività finanziare correnti	-	-
Crediti finanziari correnti	-	-
Debiti v/banche a breve termine	31.371,18	30.586,26
Indebitamento finanziario corrente netto	**934.560,06**	**693.318,89**
Debiti v/banche a medio termine	169.353,11	201.618,02
Debiti v/altri finanziatori	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	**169.353,11**	**201.618,02**
Posizione finanziaria netta	**765.206,95**	**491.700,87**
MOL	**264.994,41**	**241.043,28**
	2,89	**2,04**

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Questo indice esprime la capacità da parte di un'azienda di rimborsare il proprio debito bancario. Un valore di tale indice inferiore a 3, come nel nostro caso, indica una situazione ottimale, mentre valori compresi tra 3 e 5 indicano una situazione rischiosa e da migliorare, mentre un valore superiore a 5 indica una situazione molto rischiosa.

Conclusioni

Dal punto di vista finanziario, la società, grazie alla propria liquidità non è ricorsa al credito di breve periodo, infatti l'azienda non opera tramite l'utilizzo di affidamenti in conto corrente e/o sconto di effetti commerciali. I debiti finanziari a medio termine sono costituiti da un mutuo ipotecario il cui ammontare residuo in linea capitale al 31 dicembre 2018 è pari ad euro 200.724,29.

Si precisa inoltre che la società è perfettamente in regola con il pagamento degli stipendi dei dipendenti, con il relativo versamento delle ritenute fiscali e previdenziali e con il pagamento delle imposte.

La società paga regolarmente alle scadenze convenute i debiti nei confronti dei propri fornitori, e non esistono ad oggi contestazioni ne contenziosi in atto, pertanto non si è ritenuto opportuno procedere a specifici accantonamenti a fondo per rischi ed oneri futuri.

INDICATORI DI CONTINUITÀ AZIENDALE

Z-2 Score

Tale indice sviluppato da Robert Altman analizza la continuità aziendale e si pone l'obiettivo di analizzare le probabilità di default di un'azienda. Si è applicato lo Z-2 Score variante dello Z-Score originario in quanto nel 2012 si è analizzato che questa tipologia di indice si adatti meglio alla realtà delle imprese non quotate e non manifatturiere.

La formula dello Z Double Prime Score o Z-2 Score è la seguente: 3,25 + (6,56xA) + (3,26xB) + (6,72xC) + (1,05xD)

dove:

3,25 una costante quindi un valore inferiore a 0 indica tensione finanziaria

A= Capitale circolante / Totale attività

B= Utili non distribuiti / Totale attività

C= EBIT / Totale attività

D= Valore contabile del Patrimonio netto / Valore contabile di indebitamento.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

I margini dello Z-Double score sono:

al di sotto di 1,10 indica un azienda in crisi finanziaria;

sopra 2,60 indica un'attività esente da rischi;

tra 1,60 e 2,60 area priva di significatività statistiche

Z-Score al 31.12.2018					
Capitale Circolante netto	844.402	Totale Attività	3.824.361	**A**	0,220796
Utili non distribuiti (Altre riserve)	-	Totale Attività	3.824.361	**B**	0
EBIT	214.593	Totale Attività	3.824.361	**C**	0,056112
Val. di mercato del Capitale netto	1.827.506	Totale Debiti	1.996.855	**D**	0,915192

		A		**B**		**C**		**D**	
3,25	6,56	0,220795579	3,26	**0**	6,72	0,056112	1,05	0,915192	**6,036444**

Z-Score al 31.12.2017					
Capitale Circolante netto	629.110	Totale Attività	3.813.147	**A**	0,1649845
Utili non distribuiti (Altre riserve)		Totale Attività	3.813.147	**B**	0
EBIT	187.279	Totale Attività	3.813.147	**C**	0,049114
Val. di mercato del Capitale netto	1.661.953	Totale Debiti	2.151.195	**D**	0,772572

		A		**B**		**C**		**D**	
3,25	6,56	0,16498446	3,26	**0**	6,72	0,049114	1,05	0,772572	**5,4735449**

L'indice Z-2 Score nell'esercizio amministrativo 2018 è pari a 6,04 che conferma che l'azienda non corre attualmente alcun rischio di default e quindi di non continuità aziendale; nello specifico l'indice è migliorato rispetto a quello del precedente esercizio amministrativo.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario, è un prospetto contabile che presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio. Pur essendo esonerati dall'art. 2435 del codice civile, al fine di dare una rappresentazione maggiormente trasparente e comprensibile della realtà finanziaria aziendale, si è ritenuto opportuno redigere tale documento. Il rendiconto finanziario recepisce l'importanza assoluta della gestione finanziaria aziendale che si sostanzia nel confronto tra entrate e uscite in grado di spiegare la dinamica di molte situazioni di crisi aziendali rispetto anche all'analisi economica di costi e ricavi. Al fine di poter evidenziare il rendiconto finanziario occorre

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

effettuare l'esame comparato dello stato patrimoniale finanziario che è riportato nella tabella sottostante.

Stato patrimoniale finanziario	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Crediti commerciali	247.922	227.192	20.730
Altre attività operative	265.420	368.525	- 103.105
Ratei risconti attivi	- 10.845	- 5.842	- 5.002
Magazzino	444.578	471.327	- 26.748
Debiti commerciali	940.628	- 1.166.622	2.107.250
Altre passività operative	145.328	- 16.466	161.794
Capitale circolante netto	- 138.880	- 121.887	- 16.993
Immobilizzazioni nette	1.875.493	1.963.782	- 88.289
Altre attività e passività	- 673.470	- 691.429	17.958
Acconto imposte	22.817	37.893	- 15.076
Fondo trattamento fine rapporto	- 696.287	- 729.322	33.034
Capitale investito netto	1.063.143	1.150.467	- 87.324
Indebitamento finanziario netto	- 764.363	- 511.486	- 252.877
- Debiti per mutui	200.724	231.311	- 30.586
- Debiti v/banche	889	724	165
- Liquidità	- 965.931	- 723.905	- 242.026
- Crediti v/banche	- 44	- 19.615	19.570
Capitale Sociale	1.479.888	1.479.888	-
Riserve	182.065	-	182.065
Utili (perdite) portati a nuovo	-	- 325	325
Risultato esercizio	165.553	182.389	- 16.836
Patrimonio netto	1.827.506	1.661.953	165.553
Mezzi impiegati	1.063.143	1.150.467	- 87.324

I dati forniti dallo stato patrimoniale finanziario comparato con il precedente esercizio amministrativo permette di avere gli elementi essenziali per redigere il rendiconto finanziario.

Lo schema del rendiconto finanziario permette di trarre utili indicazioni riguardo un principio elementare ossia quale è la produzione dei flussi di cassa; flussi di cassa che dipendono anzitutto dalla contrapposizione dei flussi in entrata e uscita relativi alla gestione tipica dell'impresa che nello schema troviamo alla voce flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto. Sintesi di quanto potenzialmente generato grazie all'attività di acquisto, trasformazione e vendita (definito nello schema flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto), e degli assorbimenti/rilasci di liquidità determinati dalla variazione dello stesso capitale circolante netto. Scendendo nello schema troviamo gli assorbimenti di cassa determinati dai fabbisogni e il pagamento delle imposte e degli interessi passivi e quindi si determina il flusso della gestione reddituale, elemento imprescindibile dell'analisi finanziaria. Nella parte B del rendiconto viene evidenziato il flusso finanziario dell'attività di investimento. A chiudere il rendiconto nella sezione C troviamo i flussi dell'attività di finanziamento,

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

molto opportunamente suddivisi tra i flussi assorbiti ovvero generati da mezzi di terzi (e quindi da politiche di rientro ovvero di erogazione di nuova finanza), e quelli relativi ai mezzi propri, in sintesi gli assorbimenti per distribuzione ai soci ovvero le generazioni per rapporti variamente configurati. I dati provenienti dal rendiconto finanziario sono essenziali, perché l'azienda che non riesce a produrre adeguati flussi di cassa attraverso la propria gestione caratteristica operativa e/o caratteristica (parte A) sarà costantemente obbligata alla ricerca di nuova finanza vuoi attraverso la delicata e pericolosissima attività di dismissione di assest (parte B) che in assenza di una compagine societaria pronta a fornire capitale non potrà che realizzarsi attraverso la raccolta di un nuovo debito posto che ve ne sia la disponibilità (parte C).

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Rendiconto Finanziario

		165.552,95		
Imposte sul reddito		69.416,00		
(Interessi attivi);passivi	-	20.375,80		
(Dividendi)		-		
(Plusvalenze) ; Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività				
Utile / perdita ante imposte, interessi, dividendi, plusvalenze / minusvalenze		**214.593,15**		
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto				
Accantonamenti		-		
Ammortamenti		50.401,26		
Svalutazioni perdite durevoli		-		
Altre rettifiche per elementi non monetari				
Flusso prima delle variazioni del CCN		**264.994,41**		
Variazioni CCN				
Decremento; (Incremento) delle Rimanenze		26.748,35		
Decremento ; (Incremento) dei crediti verso Clienti	-	20.729,59		
(Decremento); Incremento dei debiti verso fornitori	-	225.994,62		
Decremento (incremento)Ratei e risconti attivi	-	1.247,86		
(Decremento); Incremento Ratei e risconti passivi		6.250,00		
Altre variazioni del capitale circolante netto attive		103.105,34		
Altre variazioni del capitale circolante netto passive		128.861,53		
Flusso dopo le variazioni del CCN		**281.987,56**		
Altre rettifiche				
Interessi attivi incassati, (interessi passivi pagati)		20.375,80		
(Imposte sul reddito pagate)	-	22.817,00		
Dividendi incassati		-		
(Utilizzo Fondi)	-	33.034,39		
A. FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA		**246.511,97**	--> Cash Flow Operativo	
Flusso gestione investimenti				
Variazioni Capital Expenditure (CAPEX)				
(Investimenti) Immobilizzazioni immateriali		-		
disinvestimenti Immobilizzazioni immateriali				
(Investimenti) Immobilizzazioni materiali	-	6.147,28		
disinvestimenti Immobilizzazioni materiali		4.985,44		
(Investimenti) Immobilizzazioni finanziari		-		
disinvestimenti Immobilizzazioni finanziari		45.882,63		
disinvestimenti Attività finanziarie non immobilizzate		-		
B. FLUSSO FINAZIARIO DELL'ATTIVIA' DI INVESTIMENTO		**44.720,79**	--> A+B=	291.232,76 --> Free Cash Flow
Flusso gestione finanziamento				
Mezzi di Terzi				
Incremento; (decremento) debiti a breve verso banche	-	18.620,41		
Accensione finanziamenti		-		
(Rimborso finanziamenti)	-	30.586,26		
Mezzi Propri				
Aumento di capitale a pagamento		-		
(Rimborso di capitale)		-		
Cessione; (acquisto) di azioni proprie		-		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		-		
C. FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	**-**	**49.206,67**		

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Incremento delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	**242.026,09**	--> Cash Flow Netto
Disponibilità liquide al 1° gennaio	723.905,15	
Disponibilità liquide al 31 dicembre	965.931,24	
Differenza	***242.026,09***	

CICLO OPERATIVO

Il ciclo operativo indica nella sua sostanza i tempi di rotazione del magazzino, dei crediti e dei debiti nel corso si un esercizio amministrativo.

Indice di rotazione del magazzino e giacenza media del magazzino

L'indice di rotazione di magazzino indica quante volte in un determinato periodo ruota il magazzino di un'azienda; chiaramente maggiore risulta l'indice di rotazione minore è il tempo di recupero della liquidità investita. L'indice di rotazione di magazzino è dato dalla seguente formula:

costo del venduto / scorta media, dove per costo del venduto si intende la sommatoria tra le rimanenze di inizio anno, gli acquisti effettuati in corso anno al netto delle rimanenze di fine esercizio. Per scorta media si intende la sommatoria delle rimanenze iniziali più il costo delle rimanenze finali diviso 2. La divisione per 2 dipende dal fatto che normalmente si hanno solamente a disposizione due valori riguardo le rimanenze, quelle di inizio dell'anno e quelle della fine dell'anno. L'indice di rotazione di magazzino aziendale è pertanto dato da:

Indice di rotazione	**31.12.2018**	**31.12.2017**
Rimanenze iniziali	469.828,89	422.722,04
Acquisti	4.127.723,18	4.210.842,55
Rimanenze finali	444.103,39	469.828,89
Costo del venduto	**4.153.448,68**	**4.163.735,70**
Rimanenze iniziali	469.828,89	422.722,04
Rimanenze finali	444.103,39	469.828,89
Scorte medie	**913.932,28**	**892.550,93**
Indice di rotazione	**9,09**	**9,33**

Un buon indice di rotazione di magazzino del settore delle farmacie si attesta normalmente intorno a 7.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

La giacenza media del magazzino è data dal rapporto tra 365 e il tasso di rotazione del magazzino ed indica il tempo in cui il magazzino rimane fermo in azienda. Nel caso specifico la giacenza media del magazzino è stata pari a 365 / 9,09 = 40,16 arrotondato a 40 gg; il magazzino è sostato in azienda per circa 40 giorni sostanzialmente in linea con il dato dello scorso periodo amministrativo pari a 39 giorni.

Si è ritenuto opportuno effettuare la valutazione degli indici di rotazione dei crediti e dei debiti.

Indice di rotazione dei crediti

Tale indice è dato dal rapporto tra i crediti verso i clienti e le vendite/360.

Indice di rotazione dei crediti	31.12.2018	GG	Vend/GG	31.12.2017	GG	Vend/GG
Crediti v/clienti	81.967,83			62.184,25		
Crediti v/asl	73.493,31			84.402,80		
Clienti fatture da emettere	97.537,50			85.682,00		
	252.998,64			**232.269,05**		
Ricavi da vendite	6.095.641,75	360	16.932,34	6.105.945,84	360	16.960,96
Indice di rotazione	**14,94**			**13,69**		

Tale indice misura i giorni di dilazione media di incasso dei crediti, ed un valore relativamente basso dello stesso indica una maggiore efficienza nella gestione del credito.
Chiaramente l'efficacia finanziaria di tale indice al fine di esprimere un giudizio fondato sulla efficienza gestionale dell'azienda può essere validamente considerata se messa a confronto con l'indice che misura la durata media dei debiti.

Indice di rotazione dei debiti

Tale indice è dato dal rapporto tra i debiti verso i fornitori e gli acquisti / 360. Tale indice esprime la dilazione media dei tempi di pagamento dei debiti.

Indice di rotazione dei debiti	31.12.2018	GG	Acq/GG	31.12.2017	GG	Acq/GG
Debiti v/fornitori	857.057,82			1.126.338,20		
Fornitori fatture da ricevere	87.292,32			46.198,93		
Fornitori note credito da ricevere	- 3.722,46			- 5.914,83		
	940.627,68			**1.166.622,30**		
Merci c/acquisti	4.151.815,06	360	11.532,82	4.233.665,72	360	11.760,18
Indice di rotazione	**81,56**			**99,20**		

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Un valore relativamente elevato di questo indice evidenzia un maggior potere contrattuale. L'analisi di questi indici nel caso aziendale indica un'ottima gestione finanziaria dell'azienda, in grado di autofinanziarsi attraverso il ciclo delle vendite e degli acquisti.

Le tabelle sopra riportate evidenziano indici che esprimono una equilibrata situazione economico patrimoniale e finanziaria societaria.

Andamento **d**ella **g**estione **n**el **s**ettore **i**n **c**ui **o**pera **l**a **s**ocietà

L'evoluzione della domanda del mercato di riferimento in cui operano le farmacie si differenzia da ogni altro settore commerciale sotto molteplici aspetti, tutti legati alla natura dei beni venduti e dei servizi offerti ed all'esistenza di una forte interdipendenza fra i diversi interessi economici e sociali dei numerosi agenti coinvolti. L'attuale presenza delle farmacie sul territorio nazionale è capillare, esiste infatti almeno una farmacia in ciascuno degli oltre 8.000 Comuni Italiani. A livello nazionale una farmacia serve in media 3.194 abitanti (Fonte dei dati Federfarma per le farmacie private e Assofarm per le farmacie pubbliche aggiornato al 2018). Il numero degli abitanti per farmacia è particolarmente basso nelle Regioni con una particolare conformazione geomorfologica e con una presenza diffusa di piccole comunità montane e rurali.
Per quanto riguarda Bolzano, il fatto che il numero degli abitanti serviti da una farmacia sia più alto che altrove è dovuto alla particolare conformazione montuosa del territorio con centri abitati piccoli e sparsi ed alla circostanza che i servizi essenziali sono concentrati nei centri più grandi. Aldilà delle medie occorre tenere presente che in molti centri, piccoli, piccolissimi comuni o frazioni sono aperti armadi farmaceutici gestiti, di norma, dalla farmacia più vicina. In tal modo viene assicurato il servizio farmaceutico anche in centri in cui una farmacia non potrebbe sopravvivere. Il numero delle farmacie è destinato ad aumentare a seguito delle nuove aperture previste in base al D.L. n. 1/2012. Nello specifico nella Regione Umbria è stata prevista l'assegnazione di n. 39 sedi farmaceutiche di nuova assegnazione ed in data 22 marzo 2016 sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è stata resa pubblica la graduatoria provvisoria dei candidati risultati idonei al concorso pubblico. La delibera della Giunta Comunale del 30.12.2016 ha deliberato al riguardo la nuova pianta organica delle farmacie individuando anche le zone in cui dovranno collocarsi le nuove farmacie. In data 21 dicembre 2018 è stata aperta una nuova farmacia privata nella zona di Prato Smeraldo ed a questa si aggiungeranno nel corso del 2019 altre tre nuove farmacie private. Nel breve tempo le farmacie sul territorio di Foligno passeranno dalle attuali 14 a 17 di cui sempre cinque comunali e dodici private.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Rapporto farmacie/abitanti in Italia (maggio 2018)

REGIONE	NUMERO FARMACIE			ABITANTI	ABITANTI PER FARMACIA
	COMPLESSIVE	PRIVATE*	PUBBLICHE°°		
VALLE D'AOSTA	52	45	7	126.883	2.440
PIEMONTE	1.664	1.553	111	4.392.526	2.640
LIGURIA	610	589	21	1.565.307	2.566
LOMBARDIA	3.013	2.543	470	10.019.166	3.325
VENETO	1.417	1.299	118	4.907.529	3.463
BOLZANO	127	121	6	524.256	4.128
TRENTO	169	144	25	538.604	3.187
FRIULI-V.GIULIA	406	381	25	1.217.872	3.000
EMILIA-ROMAGNA	1.329	1.109	220	4.448.841	3.348
MARCHE	507	432	75	1.538.055	3.034
TOSCANA	1.206	975	231	3.742.437	3.103
LAZIO	1.598	1.433	165	5.898.124	3.691
UMBRIA	272	221	51	888.908	3.268
ABRUZZO	507	474	33	1.322.247	2.608
MOLISE	167	165	2	310.449	1.859
CAMPANIA	1.659	1.593	66	5.839.084	3.520
PUGLIA	1.245	1.227	18	4.063.888	3.264
BASILICATA	208	204	4	570.365	2.742
CALABRIA	770	768	2	1.965.128	2.552
SICILIA	1.459	1.445	14	5.056.641	3.466
SARDEGNA	582	576	6	1.653.135	2.840
Totale nazionale	**18.800**	**17.297**	**1.503**	**60.589.445**	**3.194**

*dati Federfarma comprensivi dei 528 dispensari stagionali e succursali
°°dati Assofarm popolazione residente al 1/1/2017 - fonte ISTAT

La crisi economica oramai da anni ha toccato anche le farmacie; alquanto sconcertanti sono i sempre attuali dati forniti dalla S.O.S.E., la Società Italiana per gli Studi di Settore, società per azioni voluta dal Ministero dell'Economia e dalla Banca d'Italia e impegnata nell'elaborazione degli studi di settore e nella ricerca tributaria.

La S.O.S.E. ritiene che ci sono più di 4 mila farmacie che si trovano in condizioni di difficoltà per il calo di redditività; di queste circa 4-500 non sono più in condizione di poter investire e sono molto

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

vicine, o sono già, al default economico. Il settore si presenta a tinte scure soprattutto per quelle farmacie che ad oggi non sono state e non saranno in grado di andare in contro tendenza e di rimpiazzare i mancati ricavi derivanti dalla distribuzione dell'etico, vista la riduzione dei margini qui riconosciuti, con lo sviluppo merceologico di libero acquisto.

E' alquanto preoccupante inoltre il dato che vede ancora oltre 50 mila persone disabili e malate che dal 2013 hanno perso la capacità economica per acquistare i farmaci per potersi curare, anche se a fronte di una prescrizione medica; numero che è andato via via aumentando come evidenziato dalla Fondazione Banco Farmaceutico Onlus e Unitalsi. Oramai troppo poveri, molti italiani rinunciano anche alle medicine causa il ticket che le rendono inaccessibili; il Paese è sempre più indigente e vede estendersi le fasce di popolazione che non sono più in grado di acquistare medicine. Il futuro del mercato in cui operano le farmacie sarà sicuramente condizionato soprattutto dalle future scelte che il governo riterrà esercitare. Se per il momento è scongiurata la fuoriuscita della fascia C dalla farmacia, è evidente che l'entrata di nuovi assetti di proprietà nella distribuzione finale della filiera del farmaco avvierà un processo di alterazione tanto nella presenza territoriale della farmacia quanto della modalità dispensativa. Potrà prendere vita l'avvio di un processo che nel tempo svilirà il valore sanitario della farmacia a vantaggio di una concezione puramente commerciale, con il rischio dell'integrazione verticale tra i tre anelli della filiera (produzione, distribuzione intermedia e farmacie) e l'abuso di posizioni dominanti. Nel corso dell'anno 2017 è definitivamente entrato in vigore il Testo Unico sulle Società a Partecipazione Pubblica D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017 n. 100 (Legge Madia) che regola in maniera definitiva e completa il settore delle Società a Partecipazione Pubblica tra cui sono ricomprese anche le farmacie comunali gestite in forma societaria.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Ruolo **s**ociale

Nel rispetto del ruolo sociale svolto dalle farmacie comunali, la società AFAM S.p.A., anche nel corso del 2018 ha proseguito nella politica di sconti a favore della propria clientela per un importo complessivo pari ad euro 162.418,02 con un decremento assoluto di euro 7.474,80 ed in percentuale del 4,40%, come si evince dalla tabella sottostante.

Anni	2017	2018	Decremento assoluto	Delta Percentuale
Sconti a Clientela	169.892,82	162.418,02	- 7.474,80	- 4,40

Politica questa, iniziata proseguita negli anni e continuata in quanto volta a rimarcare il ruolo di calmieratore dei prezzi svolto da AFAM S.p.A. all'interno del mercato delle farmacie del Comune di

Foligno.

E' doveroso sottolineare, come le farmacie comunali AFAM costituiscono oggi un canale di dispensazione dei medicinali parallelo rispetto a quello delle farmacie private, con le quali si innescano dei meccanismi di concorrenza che rendono migliore e più efficiente il servizio professionale prestato ai clienti / pazienti. Intervenendo nelle dinamiche competitive già esistenti tra le farmacie private, le farmacie comunali di Foligno concorrono alla creazione di un sistema di mercato ben strutturato, in grado di assicurare elevati standard di qualità. La società ha continuato a svolgere un costante servizio agli utenti, attraverso i servizi di prenotazione CUP, in considerazione di una diversa organizzazione dei servizi da parte della Azienda Sanitaria Locale Umbria 2, come si evince dalla tabella sottostante:

Sede	Prenotazioni CUP 2018	Prenotazioni CUP 2017
Via dell'Ospedale AFAM n. 1	21.728	22.557
Via Roma AFAM N. 2	13.433	13.499
Via Trasimeno AFAM N. 3	8.810	8.722
Via Adriatica AFAM N. 4 e N. 6	3.236	3.316
Via Raffaello Sanzio AFAM N. 5	9.403	10.523
Totale	**56.610**	**58.617**

La società al fine di migliorare la propria funzione istituzionale e sociale di informazione ha continuato ad essere partner scientifico nel campo della celiachia della manifestazione denominata: "I Primi d'Italia" che si è svolta nella Città di Foligno nel periodo 27 settembre – 30 settembre 2018. Nell'ambito di tale manifestazione, è stato realizzato un convegno con esperti della materia relativa ai disturbi alimentari.

La società ha mantenuto i propri punti vendita nelle zone montane di Colfiorito e Casenove, la società ha anzi potenziato la struttura di Colfiorito aumentando l'orario di apertura alle domeniche mattina durante il periodo estivo. L'azienda intende mantenere nel tempo la sua connotazione sociale anche attraverso la continua presenza nella frazione di Casenove, in cui la marginalità aziendale risulta essere negativa.

Al fine di migliorare il servizio alla propria clientela l'azienda ha continuato ad effettuare l'apertura domenicale per l'intera giornata nella farmacia dell'Ospedale denominata convenzionalmente AFAM

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

N. 1 che si aggiunge a quella già attiva dal 2015 della farmacia convenzionalmente denominata AFAM N. 2 di Viale Roma. Dal mese di Dicembre 2018 è stata effettuata l'apertura domenicale, solo mattina, della farmacia convenzionalmente denominata AFAM N. 5 sita in Via Raffaello Sanzio presso il Centro Commerciale in Zona Sportella Marini; apertura questa che continuerà anche per l'intero anno 2019.

Il ruolo sociale delle farmacie comunali è dato anche dal corretto e puntuale pagamento del canone al Comune di Foligno; canone che ritorna alla collettività attraverso i conseguenti servizi forniti ai cittadini dal Comune come investimenti nello sviluppo locale attraverso la realizzazione di strade, investimenti in cultura e welfare; cosa di non poco conto in un presente caratterizzato da una difficoltà strutturale della finanza pubblica. Si precisa che il canone versato ad oggi dalla società come indicato nella tabella sottostante risulta essere pari ad euro 2.995.472,70.

ANNO	FATTURATO	CANONE COMUNE DI FOLIGNO
2002	€ 5.093.651,00	€ 161.289,83
2003	€ 5.058.537,00	€ 160.148,64
2004	€ 5.386.811,00	€ 156.663,69
2005	€ 5.811.763,00	€ 160.442,34
2006	€ 5.845.586,12	€ 173.360,00
2007	€ 5.861.977,40	€ 174.036,12
2008	€ 6.093.737,22	€ 174.615,19
2009	€ 6.592.995,94	€ 181.650,88
2010	€ 6.913.435,00	€ 196.568,46
2011	€ 6.827.409,92	€ 206.172,33
2012	€ 6.112.314,30	€ 203.049,72
2013	€ 5.958.092,98	€ 182.381,29
2014	€ 5.721.256,65	€ 177.827,01
2015	€ 5.805.134,18	€ 171.321,62
2016	€ 5.650.318,69	€ 173.629,21
2017	€ 5.811.210,12	€ 168.668,18
2018		€ 173.648,19
TOTALE		**€ 2.995.472,70**

L'importo che anche quest'anno l'AFAM S.p.A. ha garantito al Comune di Foligno riguardo il canone per l'affidamento della gestione delle farmacie, in forza del contratto stipulato nel 2002, è di euro 173.648,19. Dallo schema sotto riportato si può osservare nella colonna A la chiusura del Conto economico relativo all'anno 2018 in presenza del canone mentre nella colonna B il medesimo risultato

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

ottenuto però escludendo tale canone; risultato che in questo caso evidenzia che il risultato effettivo sarebbe stato di un importo corrispondente ad un utile di esercizio pari ad euro **388.241,00**.

C O N T O E C O N O M I C O 2018

	A	B	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1 Ricavi vendite e prestazioni	6.329.768	6.329.768	
5 Altri ricavi e proventi	37.825	37.825	
TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	**6.367.593**	**6.367.593**	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	- 4.156.491	- 4.156.491	
7 Servizi	- 341.594	- 341.594	
8 Godimento beni di terzi	- 273.859	- 100.211	*
9 Costi per il personale	- 1.255.270	- 1.255.270	
10 Ammortamenti e svalutazioni	- 50.401	- 50.401	
11 Var. rimanenze di materie suss. di consumo e merci	- 26.748	- 26.748	
14 Oneri diversi di gestione	- 48.636	- 48.636	
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	**- 6.153.000**	**- 5.979.352**	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	214.593	388.241	

* al netto del canone al Comune di Foligno

Il risultato riportato nella tabella indica per l'appunto un utile ante imposte pari ad euro **388.241,00** a cui sommando gli sconti effettuati alla clientela pari ad euro **162.418,00** indicano un risultato di esercizio in termini sociali pari ad euro **550.659**.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Certificazioni **di Q**ualità

L'azienda, ha continuato a svolgere la propria attività, implementando il Sistema di Gestione della Qualità e della Responsabilità Sociale relativamente ai requisiti delle nuove norme e validate dall' Ente di Certificazione Bureau Veritas.

L'azienda ha mantenuto le seguenti certificazioni:

- **Certificazione ISO 9001:2015** relativa al Sistema Qualità;
- **Certificazione SA 8000:2014** relativa all'impegno nel campo della Responsabilità Sociale.

Modello **O**rganizzativo **D. L**gs**. n. 231/2001**

L'azienda è dotata del modello di organizzazione e gestione (in sigla M.O.G.) (o "modello ex D. Lgs. n. 231/2001"), che ai sensi della normativa italiana, indica un modello organizzativo, volto a prevenire la responsabilità penale degli enti. Tale normativa, avente ad oggetto la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", in vigore dal 4 luglio 2001, ha introdotto nell'ordinamento italiano, in conformità a quanto previsto anche a livello europeo, un nuovo regime di responsabilità denominata "da reato", derivante dalla commissione o tentata commissione di determinate fattispecie di reato nell'interesse o a vantaggio degli enti stessi. Al riguardo la società, come previsto dalla normativa e dal modello di controllo per i reati contro la Pubblica Amministrazione, ha istituito l'Organismo di Vigilanza (in sigla O.D.V.), che svolge in modo indipendente la sua attività di controllo ed ispezione. L'azienda dispone di un M.O.G. per recepire il decreto ed applicarlo all'interno della sua organizzazione ai sensi dell'art. 6, c. 1, lettera e) del D. Lgs. 231/2001. Il modello è ispirato ai principi emersi dall'osservatorio D. Lgs. 231/2001 composto da Confindustria e Associazione Italiana Internal Auditors e delle best practice nazionali. Il modello è stato creato anche tenendo conto della norma UNI ISO 31000:2010 "Gestione del rischio" ed integrato in conformità della Legge 190 del 2012 sull'Anticorruzione, nonché della Legge 33 del 2013 sulla Trasparenza. L'Amministratore Unico ha nominato i componenti dell'Organismo di Vigilanza composto da 5 membri, tra cui è attualmente presente il consulente aziendale del Sistema Qualità ed un farmacista collaboratore. L'O.D.V., così composto, ha la capacità di poter svolgere al meglio le sue funzioni, incarnando i principi di autonomia, legalità, indipendenza e professionalità. La presenza del consulente della qualità e del farmacista collaboratore, permettono agli altri 3 membri di conoscere al meglio l'organizzazione aziendale compresi i processi interni ed i servizi svolti. L'O.D.V. ha preso visione del M.O.G.; durante il corrente esercizio amministrativo non sono pervenute segnalazioni all'O.D.V. cosi come non sono state segnalate situazioni di pericolo o di cattiva gestione dell'organizzazione aziendale. L'azienda ha svolto negli anni un piano di formazione del personale particolarmente intenso che ha riguardato più sfere della propria organizzazione. La formazione ha permesso di diffondere i principi di legalità e trasparenza a tutto il personale con corsi specifici sulla 231/01. Attualmente il personale risulta pertanto formato in materia di Legge 231/01.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Privacy

L'azienda ha preso atto del GDPR (General Data Protection Regulation) che rappresenta la nuova normativa sulla privacy in attuazione del Regolamento Europeo n. 2016/679 entrato in vigore in Italia il 25 maggio 2018 e che riguarda la protezione dei dati personali delle persone fisiche. L'azienda ha ritenuto applicabile tale nuova normativa alla propria realtà in quanto utilizzatrice dei dati delle persone fisiche acquisiti attraverso la consegna alla propria clientela della carta fedeltà.

Al fine di rispettare il regolamento sulla privacy, non sussiste un elenco tassativo di misure completo ed esaustivo da porre in essere, infatti il GDPR, introducendo il principio di responsabilizzazione, obbliga i titolari e i responsabili a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato conformemente al regolamento. E' stato designato il Responsabile della Protezione Dati denominato anche Data Protection Officer (DPO) in possesso di una adeguata conoscenza specialistica della normativa in materia di protezione dei dati personali ed in grado di poter assistere il responsabile del trattamento nell'attuazione della normativa.

Nel corso dell'anno 2018 sono stati effettuati specifici corsi di aggiornamento per portare a conoscenza il personale delle novità apportate da tale nuova normativa. E' stato istituito nel rispetto della normativa il registro delle attività di trattamento dei dati personali. E' stata attuata tramite il fornitore dei software aziendali, una revisione delle misure minime di sicurezza obbligatorie per tutti i trattamenti effettuati con mezzi elettronici. Nella precedente normativa erano previste delle misure "minime" di sicurezza obbligatorie, mentre per il Regolamento Europeo non esiste più un elenco tassativo di misure minime di sicurezza elencate dal legislatore ma ogni titolare del trattamento dovrà scegliere ed adottare misure organizzative e tecniche adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguate al rischio. Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, si tiene conto in special modo dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati. Il rischio zero è impossibile, ma è importante che la farmacia con una idonea valutazione dei rischi, sappia motivare le scelte effettuate per diminuire il rischio di violazione del dato e renderlo accettabile.

Al riguardo sono stati adeguati e aumentati i livelli di sicurezza e protezione dei dati aziendali installando uno specifico sistema di protezione dalle intrusioni esterne montando esclusivi sistemi di back-up di salvataggio dei dati attraverso adeguati supporti esterni (firewall, creazione di rete VPN per collegamento sede e punti vendita, installazione nas per il salvataggio dei dati).

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Anticorruzione e **T**rasparenza

L'azienda, al termine dell'esercizio amministrativo 2018 nel rispetto della normativa ha nominato un nuovo Responsabile dell'Anticorruzione avendo il precedente terminato il proprio mandato. Il nuovo Responsabile dell'Anticorruzione come da indicazioni dell'A.N.A.C. non riveste anche la carica di componente dell'Organismo di Vigilanza.

Nei termini di legge, è stata redatta e pubblicata sul sito aziendale alla voce Società Trasparente la relazione annuale redatta dal Responsabile dell'Anticorruzione.

Nei termini di legge è stato approvato il documento contenente le misure integrative al M.O.G. per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio 2019-2021.

Copia di questo documento è stato inviato al Comune di Foligno e pubblicato nei termini di legge previsti sul sito aziendale sotto la voce Società Trasparente.

L'azienda ha migliorato e perfezionato, anche grazie alla istituzione del nuovo sito aziendale, la sezione dedicata al rispetto della normativa sulla trasparenza. Tale sezione rispetta ampiamente le disposizioni indicate al riguardo dalla specifica normativa nazionale.

Normativa **i**n **m**ateria **d**i **S**alute **e S**icurezza **n**ei **l**uoghi **d**i **l**avoro **i**n **b**ase **a**l **D**. **L**gs. 81/08

L'AFAM S.p.A. investe continuamente nella formazione del personale, nell'anno 2018 sono stati eseguiti gli obbligatori corsi di aggiornamento sulla normativa antincendio, corsi di primo soccorso, aggiornamento della formazione specifica dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'art. 37 del D. lgs 81/08 e dell'accordo Stato Regioni del 21.12.2011. L'azienda ha effettuato i controlli in farmacia volti a verificare il rispetto della normativa. L'Amministratore Unico ha nominato il nuovo soggetto esterno alla società che svolge il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e di Protezione 2018 (R.S.P.P.) ed ha nominato presso ogni sede gli addetti antincendio e primo soccorso. Come ogni anno è stata eseguita la riunione annuale della sicurezza in cui non si sono evidenziati e/o riscontrati particolari segnalazioni o fattori di rischio per i lavoratori. L'azienda ha avuto anche per il **2018** la doppia verifica da parte dell'Ente di Certificazione per il controllo del rispetto dei requisiti della Norma SA 8000:2014. Il risultato dell'Audit ha confermato come l'azienda sia parte attiva nel rispetto del Codice Etico dei lavoratoti, nella Responsabilità Sociale e nel rispetto dei diritti dei lavoratori. Nel corso del 2018 è stato eseguito un aggiornamento formativo sulla SA 8000:2014 al fine di sensibilizzare gli addetti ai principi di detta normativa.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Informativa sulle operazioni di sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti a medio / lungo termine ai sensi della L. 3/8/2009 N.102 (avviso comune – moratoria dei debiti)

La società non ha usufruito della moratoria sui debiti.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 punto 6-bis del codice civile, in merito all'utilizzo di strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo. La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 comma 2 punto 6 bis del codice civile lettera a) e b) del codice civile, si intende rendere conto dei rischi, intendendo per tali, determinati eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

Rischio di credito

Le attività finanziarie detenute dalla società sono esclusivamente attività in conto corrente ordinario bancario e quindi di ottima qualità creditizia.

Rischio di liquidità

Si può segnalare che la società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità; possiede inoltre depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità.

Rischio di mercato

Attualmente non sussistono particolari rischi di mercato e/o condizioni esterne tali da avere un impatto sui risultati aziendali.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Informazioni **r**elative **a**lle **r**elazioni **c**on **l'a**mbiente

L'azienda, ha rispettato l'applicazione della normativa in materia dì rispetto ambientale in base al D. Lgs. 151/2006. Sono stati effettuati controlli presso le strutture al fine di verificare che:

a) non ci fossero prodotti scaduti
b) i rifiuti pericolosi venissero smaltiti in maniera corretta come da normativa.

Controlli che hanno dato un esito negativo, nel senso che non sono stati rinvenuti nei magazzini prodotti e che tutti i rifiuti pericolosi sono smaltiti in maniera corretta come da normativa.

Tutte le sedi sono state invitate a rispettare la normativa ambientale e la procedura di smaltimento dei rifiuti.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse ed alla tipologia dell'attività commerciale svolta, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento significative. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Informazioni **r**elative **al p**ersonale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

Composizione del personale

	Quadri		Farmacisti		Coadiutori		Impiegati		Add. CUP		Commesso	
	Eser. corr.	Eser. prec	Eser corr.	Eser. prec	Eser corr.	Eser prec	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr	Eser. prec	Eser. corr	Eser. prec
Uomini (numero)	3,5	4	2	4			1	1				
Donne (numero)	2	2	11	11	1	1	1	1	2,73	2,73	2,13	2.13

	Quadri		Farmacisti		Coadiutori		Impiegati		Add. CUP		Commesso	
Anzianità lavorativa	Eser corr	Eser prec	Eser corr	Eser prec	Eser corr	Eser prec	Eser corr	Eser prec	Eser corr	Eser prec	Eser corr	Eser prec
< a 2 anni **A**	1	0	1	2						0,60		
Da 2 a 5 anni **B**	1	2	0	0					0,60			
Da 6 a 12 anni **C**	2	2	8	8	0	0	1	1	2,13	2,13	2,13	2,13
Oltre i 12 anni **D**	1,5	2	4	5	1	1	1	1				

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

	Quadri		Farmacisti		Coadiutori		Impiegati		Add. CUP		Commesso	
Tipo contratto	Eser corr	Eser prec	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser prec	Eser corr.	Eser prec.	Eser corr	Eser prec	Eser corr	Eser prec
Contratto a tempo indeterminato	5,5	5	9	10	1	1	2	2				
Contratto a tempo determinato		1										
Contratto a tempo indeterminato p.t.			4	5					2,73	2,73	2,13	2,13
Altre tipologie												

Ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1 si dà atto che la società non ha posto in essere attività di ricerca e sviluppo

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i seguenti investimenti:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti condizionamento e termoelettrici	2.220
Beni inf. € 516,46	4.315
Macchine ufficio elettroniche	1.560
Totale	**8.095**

Rapporti con le imprese controllate, collegate e controllanti

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 1 numero 2), si precisa che la società non ha posto in essere rapporti significativi con il Comune di Foligno di cui è una società controllata, ad eccezione del canone pagato al Comune stesso per l'affidamento della gestione delle farmacie e di cui si parlerà ampiamente nel capitolo dedicato alle considerazioni finali e l'aver preso in locazione sempre dallo stesso un locale presso il complesso denominato le "Casermette" dove attualmente è sita la sede della farmacia di Colfiorito convenzionalmente denominata AFAM n. 4.

Si precisa da ultimo che la società non detiene alcuna partecipazione in altre società.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Attività **di D**irezione **e C**oordinamento

La società è partecipata all'83,68% dal Comune di Foligno. Per i motivi sotto indicati, non si ritiene la società sottoposta alla attività di direzione e coordinamento del Comune di Foligno.

In merito all'identificazione delle situazioni destinatarie della normativa inerente l'attività di direzione e coordinamento, gli articoli di riferimento sono l'articolo 2497 codice civile e seguenti. Nello specifico l'art. 2497-sexies, dispone in proposito, indicando una presunzione, seppure relativa, della sussistenza di un'attività di direzione e coordinamento nel caso in cui la società o l'Ente siano tenuti al consolidamento dei loro bilanci, ovvero esercitino un'influenza ai sensi dell'art. 2359 codice civile. Questo articolo definisce, infatti, le società controllate e collegate, identificando le prime come quelle sulle quali si dispone della maggioranza dei voti nell'assemblea ordinaria o comunque necessari per esercitare in questa un'influenza dominante; le seconde come quelle nelle quali ciò avviene in virtù di particolari vincoli contrattuali. Il legislatore della riforma non ha pertanto fornito una definizione di "direzione e coordinamento di società", ma si è limitato ad individuare taluni indici presuntivi della sua esistenza. Il controllo societario (influenza dominante) ad esempio è una condizione necessaria ma al tempo stesso non sufficiente (costituendo presunzione iuris tantum) dell'attività di direzione e coordinamento. Tale attività deve essere più intensa e manifestarsi come direzione unitaria della società, quale l'esercizio di una pluralità sistematica e costante di incisione sulle scelte gestori e della società subordinata, cioè sulle scelte strategiche ed operative di carattere finanziario, industriale, commerciale che attengono alla conduzione degli affari. Ciò è riscontrabile, ad esempio, nel rapporto di "controllo analogo sui propri servizi" tra l'ente locale e le società a capitale interamente pubblico costituite per la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di cui all'art. 113, c. 5, lettera c.), T.U.E.L..

Azioni **p**roprie **e d**el **G**ruppo

Ai sensi dell'articolo 2428 codice civile comma 1 numero 3 si precisa che la società nel corso dell'esercizio amministrativo non ha posto in essere acquisti di azioni proprie, neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente neanche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona. La società non ha posseduto neanche tramite società fiduciaria o interposta persona nel corso dell'esercizio azioni proprie. Si precisa inoltre che la società non ha venduto neanche tramite società fiduciaria o interposta persona nel corso dell'esercizio azioni proprie.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Azioni o quote di società controllanti

Ai sensi dell'articolo 2435 – bis e articolo 2428, comma 3 numeri 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società non possiede o ha posseduto nel corso dell'esercizio amministrativo neanche tramite società fiduciaria o interposta persona azioni o quote di società controllanti. Si precisa inoltre che la società non ha venduto neanche tramite società fiduciaria o interposta persona nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti.

Rivalutazione dei beni L. 147/2013

La società non ha usufruito della facoltà prevista dell'art. 1, co. 140 e ss. della L. 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) e delle successive leggi, al fine della rivalutazione dei propri beni e/o partecipazioni.

La società pertanto non ha mai effettuato la rivalutazione sui propri beni presenti in bilancio.

Fatti di rilievo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 5 nel periodo di tempo che è intercorso tra la data di chiusura del bilancio ad oggi, non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale e/o sul risultato di esercizio.

In questo periodo si è proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio e sono altresì continuate in modo regolare le operazioni di gestione aziendale.

Obiettivi posti dal socio Comune di Foligno

Il Comune di Foligno con Deliberazione della Giunta Comunale n. 508 del 05 dicembre avente ad oggetto: obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento e obiettivi specifici delle società controllate e a controllo pubblico del Comune di Foligno ha deliberato di approvare la ricognizione degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento e obiettivi specifici delle società controllate e a controllo pubblico del Comune di Foligno.

Per quanto riguarda la società Afam S.p.A. Il Comune di Foligno ha previsto:

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Società	Documento di Programmazione	Obiettivi anno 2018 e seguenti	Indicatore di Risultato previsto	Annualità
Afam S.p.A.	Paragrafo prospettive future da Bilancio al 31/12/2017	Mantenimento qualità dei servizi erogati ed incremento dei servizi di primo intervento al fine dell'utilità sociale	Rilevamento del miglioramento della qualità mediante somministrazione di indagine di customer satisfaction alla clientela	2018 e seguenti
Afam S.p.A.	Piano Straordinario di realizzazione ai sensi dell'articolo 24 D. Lgs 175/2018 – DCC n. 44 del 03/10/2017	Mantenimento dei risultati di esercizio raggiunti negli anni precedenti	Mantenimento del livello positivo raggiunto	2018 e seguenti
Afam S.p.A.	Articolo 19 comma 5 D. Lgs. n. 175/2016	Mantenimento del rapporto tra altre spese di funzionamento ai livelli raggiunti nel 2017	% ottenuta nel 2017 pari al 77,07% (altre spese di funzionamento pari ad € 4.894.532,00 fatturato pari ad € 6.350.652,00)	2018 e seguenti
Afam S.p.A.	Articolo 19 comma 5 D. Lgs. n. 175/2016	Mantenimento del rapporto tra altre spese del personale e fatturato ai livelli raggiunti nel 2017	% ottenuta nel 2017 pari al 19,89% (spese personale pari ad € 1.263.184,00 fatturato pari ad € 6.350.652,00)	2018 e seguenti

La società ha raggiunto gli obiettivi posti per l'esercizio amministrativo 2018 dal Comune di Foligno, anzi li ha migliorati come si desume dalle tabelle sotto riportate:

Rapporto tra altre spese di funzionamento rispetto al fatturato anno 2017	
Spese di Funzionamento	**4.894.531,10**
Fatturato	**6.350.651,75**
%	**77,07 %**

Rapporto tra altre spese di funzionamento rispetto al fatturato anno 2018	
Spese di Funzionamento	**4.820.580,72**
Fatturato	**6.367.593,04**
%	**75,70 %**

Rapporto tra altre spese del personale rispetto al fatturato anno 2017	
Costo del personale	**1.263.184,05**
Fatturato	**6.350.651,75**
%	**19,89 %**

Rapporto tra altre spese del personale rispetto al fatturato anno 2018	
Costo del personale	**1.255.269,55**
Fatturato	**6.367.593,04**
%	**19,71%**

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Considerazioni **f**inali **e P**rospettive **f**uture

Come si può comprendere dal contenuto di questa relazione l'azienda Afam è in un ottimo equilibrio economico finanziario e patrimoniale, ha alle proprie dipendenze un personale altamente qualificato e specializzato grazie anche alla politica aziendale che ha continuato ad effettuare corsi di formazione a cui il proprio personale ha partecipato con costante assiduità. Corsi organizzati e diretti da professionisti altamente specializzati e come detto finalizzati al miglioramento della formazione professionale del personale. Come caratteristica della politica aziendale il personale è stato costantemente messo a conoscenza delle scelte aziendali ed al riguardo si sono svolti, come negli scorsi anni, incontri sia con i direttori di farmacia che con la totalità dei dipendenti al fine di valutare i risultati ottenuti e condividere opportune strategie aziendali e di mercato.

Anche per l'anno 2018 è stata rinnovata la convenzione con tutte le farmacie del Comune di Foligno, con cui si è deciso che una sola farmacia privata effettui il turno notturno di apertura. Ciò ha permesso alla società Afam S.p.A. di ampliare l'orario di apertura diurna settimanale della farmacia AFAM N. 2 oltre alla apertura domenicale; l'apertura domenicale è effettuata dallo scorso anno anche dalla farmacia AFAM N. 1, mentre nel corso del mese di dicembre 2018 l'azienda ha ritenuto opportuno effettuare l'apertura della domenica mattina anche della farmacia AFAM N. 5.

Ai sensi dell'articolo 2428 codice civile terzo comma lettera 6 si precisa che lo scenario in cui operano attualmente le farmacie risulta caratterizzato da notevoli e diversificate spinte al cambiamento, che traggono origine da:

a) esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica;

b) cambiamenti della domanda di prestazioni socio sanitarie;

c) mutamenti nel rapporto tra stato e mercato in tutti i settori di interesse pubblico.

Forze queste che premono sull'economia di tutti gli operatori del settore tanto da far si che anche il ruolo ed il posizionamento strategico delle farmacie debbono essere riconsiderati. Il concetto della farmacia di servizi è da tempo oggetto di dibattiti ed approfondimenti da cui è possibile individuare alcuni elementi culturali oramai consolidati.

Da una situazione storica di forte stabilità si è passati a degli scenari economici, generali e settoriali, cambiati in maniera profonda e difficilmente reversibili, come già avvenuto in molti altri settori di servizi pubblici e di pubblica utilità.

Per molti anni il quadro dei rapporti con la Pubblica Amministrazione (P.A.) è rimasto saldamente ancorato al modello della concessione del servizio pubblico di farmacia, con piena continuità anche delle relative regole economiche. I nuovi scenari pongono dunque l'esigenza di affrontare con decisione la sfida di un dinamismo competitivo, che preme sulle farmacie non solo in termini di richiesta di efficienza e qualità dei servizi, ma anche in termini di rilancio ad operare su nuove basi in un contesto

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

di mercato regolato. Il concetto di "prossimità" usato nel passato, oggi non si può più riferire alla capillare dislocazione fisica sul territorio, ma anche e soprattutto alla vicinanza della farmacia al paziente, attraverso le relazioni con quest'ultimo. Porre la centralità della farmacia come soggetto "prossimo" al paziente implica un'evoluzione piuttosto forte dell'idea della farmacia come puro (o prevalente) operatore commerciale, benché specializzato. Si dovrà intendere la farmacia come una realtà fortemente integrata all'interno del sistema sanitario nazionale che dovrà attentamente potenziare l'utilizzo delle tecnologie informatiche ed essere in grado di inserirsi all'interno di una rete di informazioni e servizi per la salute. Diventerà necessario inserire il paziente congiuntamente con la farmacia all'interno dei sistemi sanitari regionali e ciò comporterà necessariamente ad una rivalutazione del contributo professionale del farmacista. La farmacia dovrà necessariamente divenire un primo presidio sanitario inteso come terminale intelligente e proattivo della sanità. Un luogo dove interagiscono i ruoli sanitari con il territorio ed il paziente in cui ciò che conta maggiormente non sarà solamente il prodotto distribuito, ma l'applicazione delle conoscenze sulle patologie e sulle modalità di utilizzo del prodotto stesso, per il miglioramento effettivo delle condizioni di salute. La farmacia, oggi più che mai, dovrà divenire una struttura in grado di dover assumere un ruolo decisivo per il cambiamento sostenibile del sistema sanitario nazionale. Il traguardo ideale cui tendere dovrà essere quello di una situazione a regime in cui tutto ciò che non costituisce prescrizione potrebbe rientrare nella logica e/o nelle prospettive del farmacista-imprenditore sociale. Allo stato attuale il ruolo delle farmacie in termini di assistenza al paziente appare ancora insufficiente, quanto meno in rapporto ad una progettualità strategica. Le farmacie dovrebbero sviluppare una sorta di rete di protezione con al proprio centro il paziente verso cui la farmacia può sviluppare al massimo il suo potenziale di controllo e di miglioramento dell'aderenza alla terapia farmacologica. Le farmacie comunali dovrebbero svolgere nell'immediato futuro investimenti sia in risorse umane che nella riqualificazione delle proprie sedi orientate verso un concetto di "casa della salute" o "presidi di primo soccorso". Ad oggi purtroppo le farmacie agiscono in maniera disomogenea e differenziata, si specializzano differentemente così da non recepire uniformemente la gestione dei servizi e non riuscendo soprattutto a realizzare un sistema di rete.

Le farmacie comunali da un lato sono si un soggetto istituzionale titolare di una concessione di pubblico servizio ma dall'altro sono pur sempre un soggetto imprenditoriale la cui sopravvivenza e vitalità sono legate alla capacità di esprimere utili oltre alla necessaria efficienza, qualità ed innovazione. Il rispetto ed il conseguimento del proprio ruolo sociale dovrà quindi avvenire sempre più con la dovuta attenzione al bilancio aziendale ritenendo in ogni caso che le due finalità debbano non essere alternative ma al contrario convergenti. Le prospettive future non possono non tenere in dovuto riferimento la Legge 4 agosto 2017 n. 124, meglio conosciuta come legge sulla concorrenza; legge che ha previsto la possibilità che possano essere titolari di farmacia anche le Società di Capitali nelle forme delle S.r.l., S.p.A. e S.a.p.A. e quindi che soci delle società di gestione delle farmacie potranno essere

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

anche non farmacisti, mentre tale titolo dovrà essere rivestito dal direttore della stessa che potrà però anche non essere socio. Questa novità si collega ad altra ben più importante sempre contenuta nella medesima legge che prevede il venir meno del limite delle quattro farmacie gestibili da un unico soggetto; la norma ha al contrario introdotto un limite in cui un unico soggetto possa detenere un numero di farmacie corrispondenti al 20% di quelle presenti in ogni singola Regione. La principale innovazione di tale legge consiste pertanto che i cambiamenti da questa previsti tenderanno ad assimilare sempre più l'azienda farmacia a qualsiasi altra azienda. Il mercato potrà entrare nel mondo delle farmacie ed imporrà i metodi di gestione e valutazione tipici dell'azienda, questo costringerà la farmacia a misurarsi ad un approccio fino ad ora parzialmente sconosciuto soprattutto in tema della valutazione dell'andamento aziendale. Con l'entrata nella proprietà della finanza privata attraverso il capitale, il cui vero scopo è l'intento speculativo, nel tempo potrà accadere in Italia, ciò che è già accaduto negli Stai Uniti e in Gran Bretagna. In questi paesi poche grandi società sono divenute proprietarie di una parte minoritaria di farmacie di grandi dimensioni e spazi collocate nei punti strategici delle città, dove solo un piccolo angolo è dedicato alle "prescription" e dove tutto il resto è dedicato all'esposizione di confezioni sanitarie, in confezioni maxi con prezzi stracciati o con offerte che invogliano i cittadini a comprare. E' accaduto ciò che avviene per altri prodotti nei nostri outlet o ipermercati, ossia esattamente il contrario di cosa dovrebbe fare un farmacista professionista. In questi paesi le farmacie indipendenti, ossia quelle che hanno resistito all'intervento delle grandi società, sono state ridotte a piccoli negozi di borgata mal tenuti e anonimi. Accadrà anche in Italia che le farmacie saranno acquisite dalle grandi catene salvando i titolari da situazioni di indebitamento o di difficoltà, mentre le altre indipendenti dovranno adattarsi alle politiche commerciali da queste attuate soprattutto sul prezzo e sulla scontistica dei prodotti (dumping). Il risultato conclusivo come in ogni liberalizzazione riguarderà l'effetto che si avrà sulla popolazione comune che sicuramente risparmierà qualche euro sul prezzo di acquisto dei farmaci, ma sicuramente avrà molto da perdere in qualità e professionalità del servizio. Potrà accadere poi alla lunga che una volta eliminata gran parte della concorrenza, anche i prezzi torneranno ad aumentare in quanto probabile oggetto di accordo tra le varie catene come tra l'altro avviene oggi nel comparto energetico e delle telecomunicazioni. Le soluzioni per controbattere questa eventualità sono sostanzialmente tre che dovranno coesistere congiuntamente e che sono nello specifico:

a. attuare in breve futuro la piena integrazione delle farmacie nel servizio sanitario nazionale attraverso un suo protagonismo nella collaborazione territoriale e de-ospedalizzata con gli altri professionisti della salute;
b. trovare nuove sinergie tra le farmacie comunali anche in collaborazione con le farmacie private indipendenti. L'obiettivo sarebbe quello di definire ed attuare un vero e proprio "contratto di rete" almeno tra tutte le farmacie comunali dell'Umbria in grado di poter sviluppare sinergie e

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

potenzialità di acquisto in grado di poter sopperire l'impatto economico dato dalla presenza di capitali privati;

c. migliorare ed aumentare la professionalità e competenza del singolo farmacista in grado di fornire un servizio fondamentale alla salute e al benessere del cittadino.

Il futuro quindi delle farmacie comunali di Foligno può definirsi con tinte chiaro scure, che comunque potrà essere positivo se si saprà essere parte attiva nell'ambito di questa evoluzione che coinvolgerà sicuramente in un prossimo futuro l'intero settore della salute del cittadino.

Risultato **d**ell'**e**sercizio

Signori Soci,

sulla base delle risultanze contenute in tale documento, si evidenzia che l'esercizio amministrativo si è chiuso al 31.12.2018, con un utile di esercizio pari ad **euro 165.552,95**. L'Amministratore Unico vi propone di destinare il risultato finale pari ad euro **165.552,95** per euro **8.277,65** a riserva legale e per euro **157.275,30** a riserva straordinaria. Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2018 e la proposta di utilizzo del risultato di esercizio come sopra indicata.

Foligno, 29 marzo 2019

L'Amministratore Unico

Matilli Gianluca

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018

REDATTA AI SENSI DELL'ART.2429, COMMA 2, C.C..

All'Assemblea dei Soci della società Afam S.p.a.

Oggetto: Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'Amministratore unico ha reso disponibili il progetto di bilancio in forma abbreviata completo di nota integrativa abbreviata e la relazione sulla gestione in data 29/3/2019.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono mutate in maniera rilevante;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dall'attuale collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2018; nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Il collegio ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratore unico, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza aziendale non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore unico in occasione delle riunioni programmate presso la sede della società: da tutto quanto sopra deriva che l'Amministratore unico ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall' Amministratore unico sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio ha preso atto che l'organo di amministrazione anche per l'esercizio chiuso al 31/12/2018, così come già fatto per l'esercizio chiuso al 31/12/2017, ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della tassonomia XBRL necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art.5, co.4, del D.P.C.M n.304 del 10 dicembre 2008.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.
- Nel corso dell'esercizio sociale il Collegio sindacale ha avuto uno scambio periodico di informazioni con il Revisore legale per l'espletamento dei rispettivi compiti, ex art.2409 septies c.c.
- Il Revisore legale ha predisposto la propria relazione ex art.14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39. La relazione non evidenzia rilievi e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale dà atto dell'esistenza della voce "avviamento". Dall'esercizio 2010 il periodo di ammortamento dell'avviamento è collegato alla vita residua del contratto di servizio stipulato dall'Afam S.p.a. con il Comune di Foligno nell'anno 2002, per le motivazioni esposte nella nota integrativa, che il Collegio sindacale condivide;
- si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di impianto e ampliamento iscritti nell'attivo;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value; rileviamo che non sono presenti nè; strumenti finanziari derivati nè immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;
- abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 165.552,95.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 così come è stato redatto e vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Foligno 12/04/2019

Il collegio sindacale

Anna Maria Baroni (Presidente)

Maria Teresa Bartolini (Sindaco effettivo)

Fabio Donati (Sindaco effettivo)

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

AFAM S.p.A.

Sede in Piazza E. GIACOMINI n. 30

06034 FOLIGNO (PG)

Capitale sociale euro 1.478.888,00 i.v.

Codice Fiscale e Numero Registro Imprese 02204070540

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Relazione Revisore Legale all'Assemblea degli Azionisti

al Bilancio chiuso al 31.12.2018

All'Assemblea degli azionisti della società AFAM S.p.A.

Premessa

Il sottoscritto Sergio Cesaretti, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 99382 con provvedimento del 05/11/1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, supplemento n. 91 del 16/11/1999, nominato quale Revisore Unico della società AFAM S.p.A. nel verbale dell'Assemblea Ordinaria del 19 maggio 2017, ha redatto la presente relazione al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società AFAM S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2018, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Organo Amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo Amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto

della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Organo Amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non si riscontrino alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo Amministrativo, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le miei conclusioni sono

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Viene riportato di seguito sinteticamente il bilancio relativo all'anno 2018, composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, predisposto dall'Organo Amministrativo:

Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
Immobilizzazioni immateriali	457.346
Immobilizzazioni materiali	1.308.896
Immobilizzazioni finanziarie	109.251
Rimanenze	444.578
Crediti	536.203
Disponibilità liquide	965.931
Ratei e risconti	2.155
Totale attività	**3.824.360**
Patrimonio netto	1.661.951
Trattamento di fine rapporto subordinato	696.287
Debiti	1.287.569
Ratei e risconti	13.000
Utile di esercizio	**165.553**
Totale passività	**3.824.360**

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Conto economico

ECONOMICO	IMPORTO
Totale Ricavi	6.367.593
Totale Costi	6.153.000
Differenza	214.593
Proventi e oneri finanziari	20.376
Risultato prima delle imposte	234.969
Imposte dell'esercizio	69.416
Utile di esercizio	**165.553**

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 45241/2019 del 07-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'Organo Amministrativo della società AFAM S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della AFAM S.p.A. al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AFAM S.p.A. al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società AFAM S.p.A. al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Foligno, 10 aprile 2019

IL REVISORE UNICO

Sergio Cesaretti

AFAM SPA
PIAZZA E. GIACOMINI, 30 - 06034 - FOLIGNO (PG)
Partita IVA:02204070540
Codice fiscale: 02204070540

AFAM S.P.A.

Sede in PIAZZA GIACOMINI 30 - 06034 FOLIGNO (PG)

Capitale sociale Euro 1.479.888,00 i. v.

Verbale Assemblea Ordinaria

L'anno 2019, il giorno 6 del mese di Maggio alle ore 18,00 presso il Palazzo Orfini – Podestà, sala "Pio La Torre" sito in Foligno, Piazza della Repubblica, dietro regolare convocazione si è riunita l'Assemblea Ordinaria della Società, per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

1. Approvazione del Bilancio relativo all'esercizio amministrativo 2018 ai sensi dell'art. 2364 comma 1 punto 1 del c.c.;
2. Destinazione risultato di esercizio;
3. Nuova sede AFAM N.1

Assume la presidenza il dott. Gianluca Matilli in qualità di Amministratore Unico, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale.

Il Presidente, come risulta dal foglio delle presenze allegato al presente verbale sotto la lettera A e parte integrante dello stesso, constata che sono presenti i signori soci:

i) Comune di Foligno portatore di n. 240.000 azioni, rappresentato dal sig. Sindaco dott. Nando Mismetti;

ii) Luigi Metelli S.p.A. rappresentata dal legale rappresentante dott. Giuseppe Metelli portatrice di n. 600 azioni;

iii) sig. Adolfo Stocchi portatore di n. 300 azioni;

iv) sig.ra Liana Spaccini portatrice di n. 150 azioni;

v) sig.ra Franca Ruggieri portatrice di n. 600 azioni.

AFAM SPA
PIAZZA E. GIACOMINI, 30 - 06034 - FOLIGNO (PG)
Partita IVA:02204070540
Codice fiscale:02204070540

Il Presidente precisa ai soci che si è in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta in data 30 aprile 2019 e pertanto ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Societario le maggioranze stabilite sono quelle indicate dall'articolo 2369 del c.c., ossia che le deliberazioni verranno prese a maggioranza dei voti dei presenti qualunque sia la parte del capitale sociale rappresentato.

Il Presidente constatato quindi:

- che esiste il quorum costitutivo;
- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata;
- che è presente l'Organo Amministrativo;
- che è presente il Collegio Sindacale nelle persone del Presidente rag. Anna Maria Baroni, della dott.ssa Maria Teresa Bartolini membro effettivo e del dott. Fabio Donati membro effettivo,

DICHIARA

l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente chiama a fungere da segretario la sig.ra Franca Ruggieri che accetta.

Il Presidente passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno ed illustra ai presenti il bilancio relativo all'esercizio amministrativo 2018 e la relativa relazione sulla gestione. Il Presidente precisa che l'esercizio amministrativo 2018 si chiude con un utile di esercizio pari ad euro 165.552,95.

Il Presidente precisa, come indicato nella relazione sulla gestione, che riguardo l'andamento dei ricavi l'azienda continua il trend positivo, come già avvenuto nei precedenti esercizi amministrativi, ricavi che sono aumentati rispetto a quelli maturati nel passato esercizio amministrativo dello 0,27% a fronte di una corrispondente diminuzione dei costi per acquisto merci del 2,10% e del costo del personale dello 0,63%.

Il Presidente chiarisce che le vendite totali sono nel dettaglio composte dal 48% da vendite relative al mercato libero e dal 52% da vendite in regime convenzionato; tale rapporto risulta adeguatamente equilibrato visto il maggior margine prodotto dalle vendite libere.

Il Presidente fa presente ai soci che le vendite convenzionate evidenziano un aumento del numero in termini quantitativi a fronte di una maggiore emissione di ricette da parte dei medici di base in regime di convenzione a cui però corrisponde in maniera inversamente proporzionale il valore medio di ogni singola ricetta. Fenomeno questo che indica come la clientela si stia sempre più orientando verso l'acquisto dei farmaci equivalenti che vengono venduti a dei prezzi alquanto inferiori di quelli originali. I farmaci equivalenti contengono infatti lo stesso principio attivo degli originali potendolo utilizzare gratuitamente visto che le ditte produttrici dei farmaci originali hanno perduto l'esclusiva della vendita in quanto oramai scaduto lo specifico brevetto.

Il Presidente rappresenta che tutti gli indicatori di natura finanziaria, economica, reddituale e patrimoniale evidenziano dei valori ottimali esprimendo che l'azienda non ha alcun problema riguardo la propria continuità aziendale.

Il Presidente si sofferma sul ruolo sociale svolto dalla società precisando che l'effettivo utile aziendale prima delle imposte è pari ad euro 550.659,00; valore questo dato dall'utile di esercizio prima delle imposte pari ad euro 214.593,00 a cui sono da aggiungere euro 173.648,00 corrispondenti al canone annualmente riconosciuto al Comune di Foligno per la gestione delle farmacie oltre ad euro 162.418,00 corrispondenti agli sconti verso la clientela. Il ruolo sociale del risultato di esercizio si esprime nel fatto che il risultato dell'esercizio amministrativo 2018 è in gran parte a beneficio del Comune e quindi della comunità cittadina in quanto il Comune di Foligno è il socio di maggioranza della società con la sua partecipazione pari all'83,68%; stesso discorso per l'intero canone annuale dovuto da Afam S.p.A. per l'utilizzo delle farmacie. Gli sconti praticati alla clientela sono al contrario andati a diretto beneficio della cittadinanza.

Il Presidente ribadisce che il ruolo sociale della farmacia è inoltre dato dal mantenimento dell'apertura delle farmacie rurali di Colfiorito e del Dispensario di Casenove ed anche dalla realizzazione di eventi formativi a favore della cittadinanza come lo svolgimento di giornate di studio relative al Disturbo del Comportamento Alimentare, del Diabete, della lotta all'Aids. Oltre a giornate in farmacia relative alla prevenzione Cardiovascolare, all'analisi della Fragilità Ossea e dell'Udito. Da ultimo il Presidente comunica ai soci le ultime due iniziative poste in essere dalla società come quella relativa alla stipula della convenzione per l'utilizzo di un'ora di parcheggio gratis per i clienti della Farmacia del Vecchio Ospedale denominata convenzionalmente AFAM N. 1 e l'imminente apertura in

varie farmacie dell'angolo dedicato ai genitori ed ai bambini nell'ambito del progetto denominato "Punto Mamma".

Da ultimo il Presidente precisa che nel corso dell'esercizio amministrativo 2018, l'AFAM S.p.A. ha rispettato gli obiettivi posti dal Comune di Foligno nell'ambito del processo di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche; obiettivi determinati dalla Delibera della Giunta Comunale n. 508 del 5 dicembre 2018.

Il Presidente passa a questo punto la parola al Presidente del Collegio sindacale rag. Anna Maria Baroni che legge ai presenti la relazione del Collegio Sindacale al bilancio aziendale relativo l'esercizio amministrativo 2018.

A questo punto il Presidente passa la parola ai soci per eventuali domande.

Il Presidente risponde in maniera esaustiva ai quesiti posti dai soci presenti.

Il Presidente chiede pertanto all'Assemblea di esprimersi riguardo l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio amministrativo 2018 della società AFAM S.p.A.

L'Assemblea all'unanimità

DELIBERA

di approvare il bilancio relativo all'esercizio amministrativo 2018 della società AFAM S.p.A.

A questo punto il Presidente espone ai soci la propria proposta riguardo la destinazione dell'utile di esercizio 2018 e propone quindi di destinare l'utile di esercizio 2018 di euro 165.552,95:

- quanto ad euro 8.277,65 a riserva legale;
- quanto ad euro 157.275,30 a riserva straordinaria.

L'Assemblea dopo breve discussione all'unanimità

DELIBERA

di destinare l'utile di esercizio pari ad euro 165.552,95

- quanto ad euro 8.277,65 a riserva legale;
- quanto ad euro 157.275,30 a riserva straordinaria.

AFAM SPA
PIAZZA E. GIACOMINI, 30 - 06034 - FOLIGNO (PG)
Partita IVA:02204070540
Codice fiscale: 02204070540

Il Presidente passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno e fa presente di aver esperito in data 15 gennaio 2019 un'Indagine di Mercato per il reperimento di un immobile in acquisto dove poter spostare l'attuale farmacia del vecchio Ospedale denominata convenzionalmente Farmacia AFAM N. 1. Il Presidente precisa di aver ricevuto un'unica offerta di vendita di immobile da parte della società Prelios SGR- S.p.A. società di gestione del Fondo Asci - Fondo Comune di Investimento Immobiliare con sede in Milano via Valtellina n 15/17. L'offerta di vendita riguarda due porzioni immobiliari:

a) una di superficie di circa 240 mq ad uso commerciale con un costo di circa euro € 2.500 al mq,
b) una relativa ad una porzione immobiliare di superficie da definire, ma compresa tra i 250 mq ed i 350 mq, con un piano interrato di circa 115 mq. L'importo di quest'ultima offerta da definire in base alla eventuale superficie prescelta.

Il Presidente chiarisce inoltre che tale offerta è valida e vincolante per 180 giorni con inizio dal 15 marzo 2019. Il Presidente fa presente di aver redatto un primo Business Plan relativo alla sostenibilità finanziaria dell'investimento, soprattutto con riguardo l'acquisto dell'immobile con minore dimensione.

Il Presidente da ultimo chiede all'Assemblea se ritiene o meno opportuno continuare la richiamata trattativa. L'Assemblea dopo breve discussione all'unanimità

DELIBERA

di autorizzare l'Amministratore Unico nel proseguimento della trattativa, al fine di valutare l'eventuale acquisto dell'immobile da destinarsi a nuova sede della farmacia del vecchio Ospedale.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro dei soci prendendo la parola, la presente Assemblea viene chiusa alle ore 18,50 previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Foligno, li 06.05.2019

Il Segretario

(Rag. Franca Ruggieri)

Il Presidente

(Dott. Gianluca Matilli)

Allegato a): foglio delle presenze

ALLEGATO A

PROSPETTO AZIONISTI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 06.05.2019

Nominativo	Numero azioni	Valore Nomin.	Quote %	Firma	Documento	Delega
Comune diFoligno	240.000	€ 1.238.400	**83,68%**			
Banca Popolare di Spoleto	24.000	€ 123.840,00	8,370			
Gepafin S.p.a.	12.000	€ 61.920,00	4,185			
Tosti Gilfrido	900	€ 4.644,00	0,314			
Luigi Metelli S.p.a.	600	€ 3.096,00	0,210			
Mantucci Daniele	600	€ 3.096,00	0,210			
Nunzi Daniele	600	€ 3.096,00	0,210			
Ruggieri Franca	600	€ 3.096,00	0,210			
Tocchio Carolina	600	€ 3.096,00	0,210			
Bartoli Amedea	300	€ 1.548,00	0,105			
Bitocchi Marco	300	€ 1.548,00	0,105			
Bucciarelli Marielle	300	€ 1.548,00	0,105			
Nanni Maurizio	300	€ 1.548,00	0,105			
Nunzi Giacomo	300	€ 1.548,00	0,105			
Ridolfi Sandro	300	€ 1.548,00	0,105			
Salari Maurizio	300	€ 1.548,00	0,105			
Stocchi Adolfo	300	€ 1.548,00	0,105		P.Guida 21.01.2021	
Turrioni Rubinia	300	€ 1.548,00	0,105			
Aleandri Ughetta	150	€ 774,00	0,052			
Antonini Simonetta	150	€ 774,00	0,052			
Bartoli Anna Rosa	150	€ 774,00	0,052			
Bellagamba Adriana	150	€ 774,00	0,052			
Burini Fulvio	150	€ 774,00	0,052			
Burini Luca	150	€ 774,00	0,052			

GESTIONE FARMACIE E SERVIZI SOCIALI - FOLIGNO - ATAM S.p.A.

PROSPETTO AZIONISTI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 06.05.2019

Nominativo	Numer azioni	Valore Nomin.	Quote %	Firma	Documento	Delega
Castellani Pierluigi	150	€ 774,00	0,052			
Di Pietrantonio Antonino	150	€ 774,00	0,052			
Galligari Maria Giovanna	150	€ 774,00	0,052			
Germani Lorenzo	150	€ 774,00	0,052			
Gullotti Ernesto	150	€ 774,00	0,052			
Mearelli Sibilla	150	€ 774,00	0,052			
Moretti Alfiero	150	€ 774,00	0,052			
Musto Donatella	150	€ 774,00	0,052			
Nizzi Michela	150	€ 774,00	0,052			
Paci Daniela	150	€ 774,00	0,052			
Ricci AngeloAntonio	150	€ 774,00	0,052			
Romagnoli Valter	150	€ 774,00	0,052			
Ruggeri Ermanno	150	€ 774,00	0,052			
Santoni Arcangelo	150	€ 774,00	0,052			
Scarponi Annie Elvina	150	€ 774,00	0,052			
Schoen Carlo Elia	150	€ 774,00	0,052			
Sereni Marina	150	€ 774,00	0,052			
Spaccini Liana	150	€ 774,00	0,052	Liana Spaccini		
Tagliavento Ivo	150	€ 774,00	0,052			
Valeri Carlo	150	€ 774,00	0,052			
Venanzi Alessandro	150	€ 774,00	0,052			
Venturini Claudio	150	€ 774,00	0,052			
Totale	**286.800**	**€ 1.479.888,00**	**100,00**			
Azionisti Privati			**16,32%**			

GESTIONE FARMACIE E SERVIZI SOCIALI AFAM S.p.A. FOLIGNO

Camera di Commercio
Perugia

registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/22840/2019/CPGAUTO PERUGIA, 05/06/2019

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI PERUGIA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
AFAM S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 02204070540
DEL REGISTRO IMPRESE DI PERUGIA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: PG-163927

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 712 BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO
DT.ATTO: 31/12/2018

2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI DT.ATTO: 06/05/2019

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 05/06/2019 DATA PROTOCOLLO: 05/06/2019

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 01897670541-STUDIO ASSOCIATO PAMBUFFETTI-

Estremi di firma digitale

F.I.L.S. SRL IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA A.CATALENI 14 - 06034 FOLIGNO (PG)
Codice Fiscale	02360460543
Numero Rea	PG 000000211302
P.I.	02360460543
Capitale Sociale Euro	79.983 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	433901
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	2.444.442	3.743.105
Totale immobilizzazioni (B)	2.444.442	3.743.105
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	5.562
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	97.912	198.459
Totale crediti	97.912	198.459
IV - Disponibilità liquide	147	1.171
Totale attivo circolante (C)	98.059	205.192
D) Ratei e risconti	8.346	0
Totale attivo	2.550.847	3.948.297
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	79.983	79.983
IV - Riserva legale	6.319	6.319
VI - Altre riserve	(1)	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(939.600)	(967.865)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(284.901)	28.264
Totale patrimonio netto	(1.138.200)	(853.299)
B) Fondi per rischi e oneri	178.627	178.627
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	15.332	600.214
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.494.968	4.021.575
Totale debiti	3.494.968	4.021.575
E) Ratei e risconti	120	1.180
Totale passivo	2.550.847	3.948.297

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	537.079	1.616.643
5) altri ricavi e proventi		
altri	109.795	580.701
Totale altri ricavi e proventi	109.795	580.701
Totale valore della produzione	646.874	2.197.344
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.831	50.539
7) per servizi	154.667	152.033
8) per godimento di beni di terzi	2.838	15.995
9) per il personale		
a) salari e stipendi	325.574	787.539
b) oneri sociali	113.717	291.464
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	25.510	65.918
c) trattamento di fine rapporto	25.510	65.918
Totale costi per il personale	464.801	1.144.921
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.562	35.456
12) accantonamenti per rischi	0	98.627
14) oneri diversi di gestione	281.379	570.749
Totale costi della produzione	915.078	2.068.320
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(268.204)	129.024
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	2
Totale proventi diversi dai precedenti	0	2
Totale altri proventi finanziari	0	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	16.697	72.976
Totale interessi e altri oneri finanziari	16.697	72.976
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(16.697)	(72.974)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(284.901)	56.050
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	27.786
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	27.786
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(284.901)	28.264

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia una perdita di euro 284.901 contro un utile di euro 28.264 dell'esercizio precedente.
Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.
Il bilancio chiuso al 31.12.2018 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.
Ai sensi del 2° comma dell'articolo 2364 si segnala che, in conseguenza delle particolari esigenze legate all'oggetto della società, ci si intende avvalere del maggior termine, statutariamente previsto all'art. 35, per la convocazione dell'assemblea. Le ragioni di suddetta dilazione sono da ricercare nell'applicazione dei nuovi principi contabili pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.

PRINCIPI DI REDAZIONE

La Vostra società, come ben sapete, opera nel settore dei servizi pubblici locali in regime di "in house providing" ed opera in qualità di soggetto affidatario del Socio unico Comune di Foligno, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa e dalla giurisprudenza vigente in materia.
Si segnala che con assemblea straordinaria del 28/06/2016 è stato deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società, ai sensi degli articoli 2484 n. 4) e segg. del codice civile, con continuazione dell'attività d'impresa, ai fini della conservazione del suo valore in funzione del miglior possibile realizzo.
Gli effetti civilistici della messa in liquidazione della società, ai sensi del citato articolo del codice civile decorrono dalla data di iscrizione al registro imprese, 14 luglio 2016.
Oltre ciò nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti di ulteriore rilievo.
Premesso quanto sopra, e preso atto del disposto civilistico dell'art. 2490 c.c., nella redazione del presente bilancio, si è fatto sostanziale riferimento a quanto statuito dal principio contabile n. 5 approvato dal Consiglio di Gestione dell'O.I.C., nel giugno 2008, in materia di Bilanci di Liquidazione.
Nel corso dell'anno 2018 si è gradualmente esaurita l'attività della società, mano a mano che le gare bandite dall'Amministrazione comunale di Foligno sono state perfezionate con l'assegnazione dei servizi alle imprese private vincitrici.
Con Accordo Sindacale del 21/03/18 la società ha dichiarato in esubero tutti i dipendenti, inserendo entro il termine del 31 marzo 2018 tutto il personale nella lista di mobilità presso l'ANPAL di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione dell'art. 25 del D. Lgs. 175/16 e ss.mm. Pertanto alcuni dipendenti sono stati trasferiti in forza dell'art. 2112 c.c. alle aziende che si sono aggiudicate le gare dei vari servizi. Il restante personale in esubero è stato oggetto di provvedimento di licenziamento. In particolare:

- nel mese di gennaio il servizio di affissione e pubblicità è stato assegnato alla ICA Imposte Comunali Affini srl, con il passaggio a norma dell'art. 2112 c.c. di n° 3 dipendenti,
- nel mese di aprile i servizi di manutenzione delle strade comunali sono stati assegnati alla AVR spa, con il passaggio a norma dell'art. 2112 c.c. di n° 1 dipendente,
- nel mese di maggio i servizi di manutenzione del verde pubblico e dei cimiteri sono stati assegnati alla Soc. Coop. Sopra Il Muro, con il passaggio a norma dell'art. 2112 c.c. di n° 1 dipendente,
- nel mese di giugno il servizio di manutenzione delle casette di legno nei campi di emergenza del Comune di Foligno è stato assegnato al Consorzio Artigiani Romagnolo Soc. Cooperativa, con il passaggio di nessun dipendente,
- nel mese di luglio il servizio di manutenzione tecnica degli Auditorium di S. Caterina e di S. Domenico è stato assegnato al raggruppamento di imprese capeggiate dal Centro Servizi Foligno Soc. Cooperativa Sociale, con il passaggio di nessun dipendente,
- nel mese di ottobre il servizio di portierato delle sedi comunali, di pulizia dei bagni pubblici e di custodia dell'archivio e del deposito è stato assegnato alla GSA spa, con il passaggio a norma dell'art. 2112 c.c. di n° 8 dipendenti.

Quindi a partire dal 1° ottobre 2018 la Fils srl ha cessato di fatto la sua attività operativa.
Sempre nel mese di ottobre è stato stipulato con il Comune di Foligno un Contratto di Affitto valido per 6 anni, per la conduzione del capannone di proprietà della società sito in via A. Cataleni n° 14 (Scrittura Privata n° 118 del 09/10/18) al canone di locazione annuo di € 100.150,92 (esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 8 del D.P.R. n. 633/72).

Si segnala, inoltre, che la società ha presentato istanza di concordato preventivo presso il Tribunale di Spoleto in data 16/02/2019 e depositato in Cancelleria in data 26 /02/2019.

Tutto ciò premesso, siamo a precisare che :

la società rispetta i requisiti previsti per redigere il bilancio in forma abbreviata secondo le disposizioni di cui all'art.2435-bis del C.c. e pertanto è esonerata:
a) dalla redazione del rendiconto finanziario;
b) dalla relazione sulla gestione quando nella nota integrativa risultino le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'articolo 2428 del C.C..

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, nn. 3 e 4, del Codice Civile, si evidenzia che alla data del 31 /12/2018:

1) Non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
2) Non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Si dichiara inoltre che la società non risulta essere controllata da altre società.

Per i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018, si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori

Commercialisti e degli Esperti Contabili in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi e fatte salve le variazioni derivanti dall'applicazione dei principi del decreto legislativo n. 6/2003 recante la riforma del diritto societario e dal richiamato principio contabile O.I.C. N. 5 in materia di Bilanci di liquidazione, nonchè dei principi contabili pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, pur nella prospettiva di non continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Pertanto, anche per la fattispecie che ci occupa, la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati, in deroga al principio generale. Queste non vengono imputate al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. Tali aliquote sono ritenute necessarie per ripartire il costo del

cespite sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione, in quanto trattasi di biennio di liquidazione (Es. : caratteristiche del processo produttivo, natura del cespite ecc.).

Rimanenze

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio. Trattandosi di commesse infra annuali, i ricavi ed il margine di commessa vengono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia quando il lavoro è ultimato.
Il costo delle rimanenze di materiali di consumo è stato determinato attraverso il metodo del costo specifico.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.
Le eventuali disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.
I disaggi su prestiti vengono ammortizzati in relazione alla durata del prestito a cui si riferiscono.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.
Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.
I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce "Crediti Tributari" nel caso risulti un credito netto.
In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC n. 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.
Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.
Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili nel caso in cui la distribuzione non risulti probabile.

Principi di redazione

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Deroghe casi eccezionali

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamenti di principi contabili (OIC29, art. 2423-bis, punto 6 e comma 2)

Nel corso dell'esercizio 2018 non ci sono stati cambiamenti di principi contabili. E' stato mantenuto il criterio di valutazione delle società in liquidazione.

Correzione di errori rilevanti

Correzione di errori rilevanti

Nel corso dell'esercizio 2018 non vi è stata nessuna correzione di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati/utilizzati per la redazione del bilancio, che qui di seguito vengono illustrati nelle singole voci di bilancio, sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	4.845.959	4.845.959
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.102.855	1.102.855
Valore di bilancio	3.743.105	3.743.105
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	298.980	298.980
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.597.644	1.597.644
Totale variazioni	(1.298.664)	(1.298.664)
Valore di fine esercizio		
Costo	3.165.361	3.165.361
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	720.921	720.921
Valore di bilancio	2.444.442	2.444.442

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge come risulta da apposito prospetto, ridotto delle quote di ammortamento maturate.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si segnala che in data 23/07/2018 si è proceduto alla dismissione dell'Immobile di Via IV Novembre con atto del Notaio Napolitano rep. N.40038 raccolta n.16792 ad un valore di Euro 1.284.720,00.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.282.801	1.900	55.143	506.115	4.845.959
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	617.518	1.672	41.370	442.295	1.102.855
Valore di bilancio	3.665.283	228	13.773	63.820	3.743.105

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	298.980	-	-	-	298.980
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.587.463	-	-	10.181	1.597.644
Totale variazioni	(1.288.483)	-	-	(10.181)	(1.298.664)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.666.211	1.900	55.143	442.107	3.165.361
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	289.411	1.672	41.370	388.468	720.921
Valore di bilancio	2.376.800	228	13.773	53.639	2.444.442

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni materiali.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo". Non si è ritenuto di dover eseguire accantonamenti a un fondo rischi su crediti poiché non vi è motivo di preoccupazione per l'esigibilità dei crediti stessi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	125.721	(107.826)	17.895	17.895
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	66.609	8.766	75.375	75.375
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.129	(1.487)	4.642	4.642
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	198.459	(100.547)	97.912	97.912

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.895	17.895
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	75.375	75.375
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.642	4.642
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	97.912	97.912

Non vi sono crediti in valuta.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non risultano all'interno del bilancio al 31/12/2018 crediti iscritti all'interno dell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	8.346	8.346
Totale ratei e risconti attivi	0	8.346	8.346

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.
Di seguito vengono esposte le voci che compongono il Patrimonio netto, indicando la possibilità di utilizzazione e distribuibilità ed il loro avvenuto utilizzo negli esercizi precedenti.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Riclassifiche		
Capitale	79.983	-		79.983
Riserva legale	6.319	-		6.319
Altre riserve				
Varie altre riserve	-	-		(1)
Totale altre riserve	0	-		(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	(967.865)	28.265		(939.600)
Utile (perdita) dell'esercizio	28.264	(28.264)	(284.901)	(284.901)
Totale patrimonio netto	(853.299)	1	(284.901)	(1.138.200)

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
DA ARROTONDAMENTO	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	79.983	Capitale Sociale	A
Riserva legale	6.319	Riserva legale	A,B
Altre riserve			
Varie altre riserve	(1)	Arrotondamento	
Totale altre riserve	(1)		
Utili portati a nuovo	(939.600)		
Totale	(853.299)		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
DA ARROTONDAMENTO	(1)
Totale	(1)

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non risultano all'interno del bilancio al 31/12/2018 variazioni intervenute nelle operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Si segnala che il "F.do costi, oneri e prov. di liq." pari ad € 178.627 è stato costituito per parziale copertura di eventuali svalutazioni dei cespiti presenti all'interno tra i beni della società che ancora ad oggi non hanno avuto puntuale valutazione, oltre che alla copertura di una percentuale delle sanzioni sulle posizioni debitorie ancora aperte al 31/12/2017 nei confronti dell'Erario e degli Enti Previdenziali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	600.214
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.901
Utilizzo nell'esercizio	595.782
Totale variazioni	(584.882)
Valore di fine esercizio	15.332

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione).

Variazioni e scadenza dei debiti

Al 31/12/2018 risultano iscritti in bilancio debiti verso banche pari ad Euro 49.090 di cui:
- pari ad Euro 43.548, per anticipi su fatture;
- pari ad Euro 5.542, per scoperto di conto corrente;

I Debiti verso i fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare con la controparte.

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per:
- Erario c/rit. IRPEF dipendenti pari ad Euro 426.669;
- Erario c/rit. IRPEF autonomi pari ad Euro 34.286;
- Erario IRAP pari ad Euro 18.407;
- Erario IRES pari ad Euro 17.325;
- altre imposte fino a concorrenza.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Nella voce "Altri debiti" si segnalano le principali voci che la compongono :

- Debiti v/Comune per Euro 872.900;
- Debiti v/Equitalia per Euro 963.149;
- Dipendenti c/retribuzioni per Euro 456.681;
- Debiti per dipendenti trasferiti per Euro 106.843;
- Debiti nei confronti del Collegio Sindacale per Euro 137.251;
- ed altri fino a concorrenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	1.211.806	(1.162.715)	49.091	49.091
Debiti verso fornitori	264.271	(47.265)	217.006	217.006
Debiti tributari	346.296	182.876	529.172	529.172
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	80.855	(64.441)	16.414	16.414
Altri debiti	2.118.347	564.937	2.683.284	2.683.284
Totale debiti	4.021.575	(526.608)	3.494.968	3.494.967

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente comunale.

Area geografica	Totale
Debiti verso banche	49.091
Debiti verso fornitori	217.006
Debiti tributari	529.172
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.414
Altri debiti	2.683.284

Area geografica	Totale
Debiti	3.494.968

Non vi sono debiti in valuta.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non risultano all'interno del bilancio al 31/12/2018 debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.
I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Non si procede alla ripartizione dei ricavi per categorie di attività in quanto la società opera solo nel campo delle prestazioni di servizi.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Totale	537.079

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono ripartiti in riferimento alle diverse aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	537.079

Costi della produzione

Costi materie prime, sussidiarie, consumo

I costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci si attestano ad € 5.831.

Costi per servizi

I costi per servizi si attestano ad € 154.667.

Costi per il personale

Il totale dei costi per il personale si attestano ad € 464.801.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad € 281.379.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si evidenziano all'interno del bilancio al 31/12/2018 singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionale.

Non si evidenziano all'interno del bilancio al 31/12/2018 singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Le variazioni fiscali in aumento ed in diminuzione hanno rettificato il risultato prima delle imposte, ma non hanno comunque determinato la rilevazione né di IRES né di IRAP.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Facendo riferimento a quanto già segnalato nelle premesse della presente Nota Integrativa, occorre tuttavia precisare che i liquidatori (ora Liquidatore Unico) sono stati autorizzati all'esercizio provvisorio dell'attività volto:

- alla prosecuzione dei contratti in essere per assicurare la continuità dei servizi forniti, con facoltà di assumerne altri, previo riscontro dell'economicità degli stessi;
- al mantenimento, ove possibile, dei livelli occupazionali;
- al puntuale controllo di gestione nei diversi ambiti di attività d'impresa, con redazione di report mensili circa i dati andamentali di natura patrimoniale, finanziaria ed economica della società nonchè alla predisposizione di un puntuale sistema di rendicontazione almeno mensile dell'avanzamento delle commesse al fine di una più agevole e celere liquidazione delle stesse da parte dei committenti;
- all'assunzione di ogni iniziativa che comporti recuperi di efficacia ed efficienza della società;
- più in generale al compimento di qualsiasi atto finalizzato alla conservazione del valore dell'impresa;
- allo studio e redazione di un piano industriale finalizzato alla verifica della sussistenza di possibili condizioni per il proseguimento dell'attività societaria in situazioni di equilibrio economico finanziario e della conseguente eventuale revoca dello stato di liquidazione.

Dati sull'occupazione

Al 31/12/2018 la società non ha personale dipendente.

	Numero medio
Impiegati	13
Operai	32

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	16.000	29.825

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si rileva che all'interno del bilancio al 31/12/2018 non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Viene omessa l'informativa in quanto non sussistono operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Segnaliamo che dopo la chiusura dell'esercizio sociale, la società non ha posto in essere operazioni di rilevo tale da richiedere variazioni al bilancio al 31/12/2018.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La nostra società non fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non risultano all'interno del bilancio al 31/12/2018 strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle cooperative

La società non è iscritta tra le cooperative a mutualità prevalente.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La società non rientra nella specifica di Start up o di PMI innovativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione delle perdite di esercizio, il liquidatore propone di rinviarle al prossimo esercizio per euro 284.901.

Si precisa che nella redazione del bilancio non è stato compiuto alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.
I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi così come disposto dall'art. 2425 bis Codice Civile.
Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Foligno, 20/04/2019

Il Liquidatore
MATTIOLI STEFANO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.
Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale su autorizzazione n. 159194/01 rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate di Perugia, il 22/11/2001.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI.

All'Assemblea degli azionisti della società **FOLIGNO IMPRESA LAVORO SVILUPPO (F.I.L.S.) S.R.L. IN LIQUIDAZIONE**

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudiziocon rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società FOLIGNO IMPRESA LAVORO SVILUPPO (F.I.L.S.) S.R.L. IN LIQUIDAZIONE, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, non avendo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati sui quali basare il giudizio, si ritiene che i possibili effetti degli eventuali errori non individuati potrebbero essere significativi ma non pervasivi.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

La società nella redazione del bilancio 2018 non ha effettuato gli ammortamenti avendo adottato il criterio di liquidazione della azienda.

Per quanto riguarda la valutazione delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio:

- non risulta che siano state effettuate verifiche sull'esistenza e stime sul valore delle attrezzature e dei beni mobili (ad eccezione degli automezzi) e loro eventuali svalutazioni.
- per l'unità immobiliare di via Cataleni non si è proceduto ad una svalutazione, in relazione al possibile minor valore derivante dall'attuale situazione del mercato immobiliare.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Sulla scorta delle considerazioni sopra riportate , non è possibile determinare possibili minusvalenze latenti e di conseguenza quantificarne gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile, anche in considerazione delle difficoltà incontrate a causa della scarsa attenzione nei confronti degli scriventi.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da

comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- in merito alla continuità aziendale, si rileva che con assemblea straordinaria del 28/06/2016 era stato deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società, ai sensi degli articoli 2484 n.4) e segg. del codice civile, con continuazione dell'attività d'impresa, ai fini della conservazione del suo valore in funzione del miglior possibile realizzo. Il sopraggiungere di una istanza di fallimento, promossa dalla Procura della Repubblica di Spoleto, a seguito degli elementi riscontrati nella perizia di parte, richiesta dalla Procura medesima, hanno indotto il liquidatore alla presentazione di ricorso alla ammissione alla procedura di concordato liquidatorio in bianco, la quale alla data odierna, risulta ancora lontana dalla potenziale omologazione, avendo la società, richiesto il differimento per la presentazione della proposta concordataria, originariamente prevista per il giorno 18 aprile 2019; Si segnale pertanto che, a seguito di tale richiesta, la proposta concordataria dovrà essere depositata entro il prossimo 16 giugno.

  Si segnala inoltre, che, nel corso del 2018, il liquidatore, che era stato autorizzato, così come nell'esercizio precedente, dal socio unico Comune di Foligno all'esercizio provvisorio dell'attività volto:
  - alla prosecuzione dei contratti in essere per assicurare la continuità dei servizi forniti, con facoltà di assumerne altri, previo riscontro dell'economicità degli stessi;
  - al mantenimento, ove possibile, dei livelli occupazionali;
  - al puntuale controllo di gestione nei diversi ambiti di attività d'impresa, con redazione di report mensili circa i dati andamentali di natura patrimoniale, finanziaria ed economica della società nonché alla predisposizione di un puntuale sistema di rendicontazione almeno mensile dell'avanzamento delle commesse al fine di una più agevole e celere liquidazione delle stesse da parte dei committenti;
  - all'assunzione di ogni iniziativa che comporti recuperi di efficacia ed efficienza della società;
  - più in generale al compimento di qualsiasi atto finalizzato alla conservazione del valore dell'impresa.
  Come verificato a più riprese, tali condizioni non sono maturate per cui la società ha dato corso ad un programma di riconsegna dei servizi al socio ed azionista unico Comune di Foligno ed al trasferimento di parte del personale dipendente alle ditte aggiudicatrici degli appalti.
  Pertanto dal 1° ottobre 2018, è avvenuta la totale dismissione delle attività,contestualmente si è provveduto a locare l'immobile al Comune di Foligno, tramite un contratto della durata di anni sei, con decorrenza 09/10/2018 – 08/10/2024.

Sulla base di quanto sopra esposto,siamo giunti alla conclusione che la società sia ormai impossibilitata a garantire la continuità aziendale e la continuazione dell'esercizio provvisorio dell'attività per le quali era stata costituita, svolgendo oramai solo attività di locazione del proprio immobile.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione peraltro confermate dalle azioni messo in atto dal liquidatore, che ha dato seguito al mandato affidatogli dal socio;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Il Collegio rileva che la società non ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.C., essendo il bilancio redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C. ed essendo state fornite le informazioni di cui ai numeri 3) e 4) dell'articolo 2428 del C.C..

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal liquidatore unico, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile,

nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo, come in precedenza evidenziato, formuliamo e seguenti osservazioni.

La mancata approvazione del piano industriale, e la istanza di fallimento di cui sopra, vicenda della quale, già nella nostra relazione al bilancio chiuso al 31.12.2017, si è diffusamente spiegato la genesi e la conclusione, hanno fatto si, che il socio Comune di Foligno, abbia ritenuto di non dare corso alla ratifica del piano industriale, e di conseguenza non provvedere alla ricapitalizzazione societaria, accelerando invece la liquidazione della società, attraverso l'emanazione di bandi di gara per l'affidamento a terzi dei servizi ancora svolti dalla società e riducendo la stessa alla sola locazione immobiliare.

A seguito di tali atti, che di fatto significavano rinunciare alla operatività di FILS S.R.L in liquidazione, si è proceduto alla parziale ricollocazione dei dipendenti che hanno accettato tale soluzione e alla definitiva cessazione dell'attività.

Il depauperamento della struttura amministrativo-contabile della società, peraltro già sotto organico, ha determinato un aggravarsi della già precaria attività di gestione degli adempimenti, a discapito anche del puntuale svolgimento delle attività del Collegio Sindacale.

Per la gestione degli aspetti amministrativo contabili, la società si è attivata ricorrendo a professionisti esternia cui è toccato il compito di ricostruire la contabilità rimasta in sospeso nel periodo precedente. In ogni caso si è determinata l'impossibilità per la società della elaborazione della contabilità nei tempi tecnici ordinari, per cui il liquidatore ha rinviato la convocazione dell'assemblea ordinaria per il bilancio entro il termine dei sei mesi.

Il Collegio rileva altresì che la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Spoleto in data 6 giugno 2018 ha proposto ricorso al tribunale per la dichiarazione di fallimento della società, in relazione ad un presunto stato di insolvenza, non ripianabile attraverso un'operazione di ricapitalizzazione del socio Comune di Foligno.

L'udienza originariamente fissata per il 7 agosto 2018, è stata rinviata alla data del 8 gennaio 2019, tale udienza è stata poi annullata a seguito della presentazione dell'istanza di proposta di Concordato Preventivo in bianco, presso il Tribunale di Spoleto; Alla data odierna, la proposta concordataria dovrà essere depositata, dopo richiesta di rinvio, entro il prossimo 16.06.2019.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

I criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio relativo all'anno precedente; sono pertanto stati confermati i criteri di valutazione applicando i principi propri delle società in liquidazione, essendosi palesata l'impossibilità di riprendere l'attività ordinaria d'impresa.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori e tenuto conto di quanto indicatonella sezione A della presente relazione.

Il collegio non rileva elementi di contrasto con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

In ordine alla conclusione della liquidazione, il collegio prende atto che è pendente il ricorso alla procedura concorsuale di Concordato Preventivo liquidatorio.

Foligno,26/04/2019

Il collegio sindacale

Dr. Andrea Cicioni (Presidente)

Dr. Claudia Cipolloni(Sindaco effettivo)

Rag. Emanuela Baroni(Sindaco effettivo)

VERBALE ASSEMBLEA DELLA F.I.L.S. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

L'anno duemiladiciannove, il giorno 6 del mese di giugno, alle ore 18,00 presso l'Ufficio del Sindaco del Comune di Foligno in via C. Antonietti, si è tenuta l'assemblea dei soci, in sessione ordinaria, convocata in unica convocazione in questa sede e per questo giorno ed ora al fine di discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1) Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2018: deliberazioni inerenti e conseguenti. Relazione del Collegio Sindacale,
2) varie ed eventuali.

Sono presenti il Liquidatore Unico dott. Mattioli e per il Collegio Sindacale il Presidente dott. Cicioni Andrea e i Sindaci effettivi dott.ssa Baroni Emanuela e la dott.ssa Cipolloni Claudia.

Ai sensi dello Statuto assume la presidenza il Dott. Stefano Mattioli, Liquidatore Unico. I presenti chiamano a fungere da segretario il Sig. Silvestri Gabriele, rinunciando l'assemblea alla nomina degli scrutatori.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare che l'assemblea deve ritenersi valida essendo presente il Socio Unico rappresentante in proprio l'intero capitale sociale nella persona del Sindaco di Foligno dott. Nando Mismetti ed essendo l'assemblea stata convocata nei modi e nei termini previsti dallo Statuto Societario.

Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente da la parola al Presidente del Collegio dei Sindaci dott. Cicioni, il quale preso

atto che il Bilancio relativo all'esercizio 2018 presentato dal Liquidatore Unico e allegato al presente verbale di cui ne forma parte integrante e sostanziale, è stato redatto secondo i criteri della liquidazione della società, legge la relazione del Collegio dei Sindaci, allegata al presente Verbale di cui ne forma parte integrale e sostanziale.

Dopo una approfondita discussione, nella quale intervengono tutti i presenti, l'assemblea dei soci

delibera

- di prendere atto della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2018;
- di approvare il Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2018, così come predisposto dal Liquidatore Unico, che evidenzia un risultato negativo di Euro 284.901,00.

Dopo di che null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 19.30, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il Segretario
Silvestri Gabriele

Il Presidente
Dott. Stefano Mattioli

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2018

INTERPORTO MARCHE S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: JESI AN VIA COPPETELLA 4
Numero REA: AN - 126283
Codice fiscale: 01364690428
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL 2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 41
Capitolo 3 - RELAZIONE AMMINISTRATORI 47
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE 56
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI 60
Capitolo 6 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA 64

INTERPORTO MARCHE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	60035 JESI (AN) VIA COPPETELLA 4
Codice Fiscale	01364690428
Numero Rea	AN 126283
P.I.	01364690428
Capitale Sociale Euro	11581963.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	GESTIONE DI CENTRI DI MOVIMENTAZIONE MERCI (INTERPORTI) (522140)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE MARCHE
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	15.478.457	23.363.258
III - Immobilizzazioni finanziarie	976.645	1.071.497
Totale immobilizzazioni (B)	16.455.102	24.434.755
C) Attivo circolante		
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	7.473.886	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	958.332	960.041
Totale crediti	958.332	960.041
IV - Disponibilità liquide	5.493	22.964
Totale attivo circolante (C)	8.437.711	983.005
D) Ratei e risconti	7.221	18.099
Totale attivo	24.900.034	25.435.859
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	11.581.963	11.581.963
III - Riserve di rivalutazione	1.900.230	1.900.230
IV - Riserva legale	23.444	23.444
VI - Altre riserve	(1) [(1)]	(2)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(5.165.233)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	241.210	(5.165.233)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(53.540)	(53.540)
Totale patrimonio netto	8.528.073	8.286.862
B) Fondi per rischi e oneri	4.975.894	6.433.494
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	36.633	131.570
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.357.893	10.579.891
Totale debiti	11.357.893	10.579.891
E) Ratei e risconti	1.541	4.042
Totale passivo	24.900.034	25.435.859

(1)

Altre riserve	31/12/2018	31/12/2017
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(2)

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	318.433	341.477
5) altri ricavi e proventi		
altri	284.369	31.045
Totale altri ricavi e proventi	284.369	31.045
Totale valore della produzione	602.802	372.522
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	137	551
7) per servizi	724.903	330.122
8) per godimento di beni di terzi	2.538	1.582
9) per il personale		
a) salari e stipendi	61.239	83.379
b) oneri sociali	18.797	37.846
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	60.781	10.672
c) trattamento di fine rapporto	7.405	10.672
e) altri costi	53.376	-
Totale costi per il personale	140.817	131.897
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	505.871	586.350
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	505.871	586.350
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	568.468
Totale ammortamenti e svalutazioni	505.871	1.154.818
12) accantonamenti per rischi	-	4.171.526
14) oneri diversi di gestione	117.566	48.914
Totale costi della produzione	1.491.832	5.839.410
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(889.030)	(5.466.888)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	1.067	355
altri	5	404.950
Totale proventi diversi dai precedenti	1.072	405.305
Totale altri proventi finanziari	1.072	405.305
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	55.404	19.906
altri	148.961	168.788
Totale interessi e altri oneri finanziari	204.365	188.694
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(203.293)	216.611
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1.067	355
Totale svalutazioni	1.067	355
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(1.067)	(355)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.093.390)	(5.250.632)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte differite e anticipate	(1.334.600)	(85.399)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.334.600)	(85.399)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	241.210	(5.165.233)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	241.210	(5.165.233)
Imposte sul reddito	(1.334.600)	(85.399)
Interessi passivi/(attivi)	203.293	(216.611)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(890.097)	(5.467.243)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	39.273	4.167.708
Ammortamenti delle immobilizzazioni	505.871	586.350
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(139.000)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	406.144	4.754.058
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(483.953)	(713.185)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(6.175)	(9.968)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	377.094	39.681
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	10.878	4.093
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.501)	(407.240)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	274.529	1.141.223
Totale variazioni del capitale circolante netto	653.825	767.789
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	169.872	54.604
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(203.293)	216.611
(Imposte sul reddito pagate)	18	-
(Utilizzo dei fondi)	(118.210)	(22.269)
Totale altre rettifiche	(321.485)	194.342
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(151.613)	248.946
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(104)	(125)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(104)	(125)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	134.246	(395.454)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	134.246	(395.454)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(17.471)	(146.633)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	22.811	169.574
Danaro e valori in cassa	153	23
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	22.964	169.597
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.434	22.811
Danaro e valori in cassa	58	153
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.493	22.964

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Preliminarmente si precisa che il Consiglio di amministrazione ha deciso di utilizzare il maggior termine per la convocazione dell'assemblea che approva il bilancio, come previsto dall'art. 2364 c.c. e dall'art. 14 dello Statuto Sociale, in conseguenza di difficoltà connesse alla struttura ed all'oggetto sociale nell'applicare, nel termine ordinario di 120 giorni, le disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti c.c..

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 241.210.

Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha completato il percorso intrapreso sin dal 2017, ovvero ha portato a termine le operazioni prodromiche alla realizzazione del Piano di Risanamento e di Ristrutturazione Aziendale.
In particolare, a seguito della sottoscrizione della convenzione e dell'inizio dei lavori, **in data 23.12.2018 è stata portata a compimento da RFI la edificazione della stazione ferroviaria Jesi – Interporto, oggi funzionante**.
Senza la presenza di una stazione ferroviaria funzionante, l'Interporto Marche non poteva considerarsi infrastruttura completata e ciò avrebbe significato l'aver vanificato gli investimenti fatti che, presi singolarmente, avrebbero avuto un valore ben inferiore rispetto a quello assumibile in quanto inseriti e finalizzati nell'ambito di un contesto interportuale funzionante.
In data 11 agosto 2018, la società ha formalizzato con DPA scarl il contratto di rent to buy, per la gestione del piazzale intermodale e dei servizi connessi; l'operazione ha aperto una nuova fase di vita della realtà interportuale, a beneficio del territorio e dell'imprenditoria pubblica e privata, che oggi possono contare sull'esecuzione del servizio di logistica da parte di soggetto qualificato e che opera secondo criteri privatistici e di mercato.
In data 27.12.2018 , la società ha sottoscritto con Asur Marche il preliminare di compravendita della palazzina uffici e dell'area di 25.000 mq, entrambi da destinare alla realizzazione della centrale regionale del 118 e del magazzino regionale del farmaco.
Alla firma si è giunti dopo un lungo, articolato e laborioso percorso che ha previsto interventi tecnici di frazionamento ed accatastamento, nonché la partecipazione e l'aggiudicazione della procedura ad evidenza pubblica indetta da Asur Marche.
Infine, **in data 20.12.2018, nel corso della seduta di assemblea straordinaria, l'Azionista di Maggioranza ed i Soci presenti, addivenendo ad un quorum del 67,73%, hanno deliberato la proroga dell'aumento di capitale sociale di € 12 milioni**, che sarebbe scaduto in data 31.12.2018, per un ulteriore triennio e precisamente sino al 31.12.2020.
Il voto espresso da parte degli Azionisti ha inteso attestare che è giunto il momento di portare a compimento il progetto interportuale, confermando così la importanza strategica della partecipata sul territorio regionale, a supporto dei servizi pubblici e sociali e delle attività imprenditoriali private.
Oggi che RFI ha completato la costruzione della stazione ferroviaria consentendo il collegamento dell'infrastruttura grazie all'accesso dei treni merci, oggi che DPA scarl, tramite il contratto di rent to buy, svolge il servizio delle manovre ferroviarie, oggi che Asur Marche è pronta ad iniziare i lavori di costruzione del magazzino regionale del farmaco e della centrale regionale del 118, è coerente ritenere che: - la progettualità iniziale possa giungere al completamento e l'infrastruttura possa addivenire alla sua messa in piena funzione; - la redditività possa essere ripristinata e la gestione corrente possa venir impostata secondo criteri di equilibrio economico e finanziario; - i creditori sociali, tramite la massimizzazione degli assets strategici e non strategici, possano venir soddisfatti integralmente.
Quando tutte le fasi del Piano di Risanamento e di Ristrutturazione Aziendale, di cui meglio si dirà nel prosieguo del presente documento, saranno completate, Interporto Marche sarà diventata la infrastruttura che merita di essere, a servizio del pubblico e del privato, garantendo la razionalizzazione e l'efficientamento dei vari servizi utili per il benessere e la sicurezza della popolazione e per la migliore gestione delle risorse imprenditoriali privatistiche nel settore della logistica e dell'intermodalità.
Può quindi affermarsi che il presupposto della continuità aziendale, su cui è stata fondata la predisposizione del presente bilancio, è rinvenibile in tutti gli atti e le scelte strategiche sopra enunciate, che a loro volta rappresentano i cardini del Piano di Risanamento e di Ristrutturazione Aziendale di cui si dirà anche al termine del presente documento tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Qualora le operazioni destinate alla massimizzazione degli assets non strategici, fra cui la stipula del rogito con Asur Marche, e l'operazione di ricapitalizzazione societaria dovessero incontrare ostacoli e, quindi, non potersi perfezionare, verrebbero meno i presupposti del Piano di Risanamento e di Ristrutturazione Aziendale con consequenziale negazione della continuità in capo alla iniziativa imprenditoriale di Interporto.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile, pertanto senza la redazione della Relazione sulla gestione, procedendo comunque alla redazione del rendiconto finanziario nonché a fornire informazioni aggiuntive rispetto a quelle previste per legge al fine di una informativa più dettagliata. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto.
La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.
I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto, come del resto già avvenuto per il precedente bilancio chiuso al 31/12/2017, delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE e per tale effetto sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività come supportata da tutto quanto appena illustrato in premessa.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni
Immateriali
Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
I costi di impianto e di ampliamento sono stati ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

I software sono stati ammortizzati in quattro esercizi.

Materiali
Sono iscritte al costo di acquisto e – per quelle entrate in funzione - rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:
- fabbricati: 4%
- binari: 7,5%
- impianti illuminazione ed elettrificazione binari: 10%
- impianti e macchinari: 15%
- attrezzature: 12%
- altri beni: 20%

Si precisa che, per il terminal container e le opere ferroviarie, la riduzione al 50% delle aliquote di cui sopra è prevista sino alla esecuzione ed entrata in funzione della stazione ferroviaria.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione prudenziale e provvisoria viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.
Alcune immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alla legge di adeguamento monetario n. 2 del 2009 (conversione del DL 185/2008). Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Partecipazioni
Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.
Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.
Le partecipazioni sono state svalutate in conseguenza delle perdite conseguite e ritenute durevoli.

Rimanenze
Come previsto dal Principio Contabile OIC n.16, nelle voce rimanenze sono iscritte le immobilizzazioni destinate alla vendita e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore previsto di realizzazione.

Crediti
Sono esposti al presumibile valore di realizzo, adottando la società il bilancio in forma abbreviata e non essendo, quindi, tenuta ad utilizzare il criterio del costo ammortizzato né ad attualizzare i crediti.
L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le situazioni specifiche dei debitori.

Ratei e risconti
Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Azioni proprie
L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

Fondi per rischi e oneri
Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza probabile e/o possibile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto
Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti
Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, adottando la società il bilancio in forma abbreviata e non essendo, quindi, tenuta ad utilizzare il criterio del costo ammortizzato.

Riconoscimento ricavi
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte
Le imposte vengono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentando pertanto:

- gli eventuali accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'eventuale ammontare delle imposte differite o anticipate in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Garanzie, impegni e rischi
I rischi relativi a garanzie concesse (anche per debiti altrui) sono stati indicati in apposito prospetto nel prosieguo della nota integrativa per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.
Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	6.553	6.553
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.553	6.553
Valore di fine esercizio		
Costo	6.553	6.553
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.553	6.553

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
15.478.457	23.363.258	(7.884.801)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	15.479.426	354.979	54.341	119.491	16.008.237
Rivalutazioni	12.229.634	-	-	-	12.229.634
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.412.007	294.192	50.625	117.788	4.874.612
Valore di bilancio	23.297.053	60.787	3.716	1.703	23.363.258
Variazioni nell'esercizio					
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(7.378.931)	-	-	-	(7.378.931)
Ammortamento dell'esercizio	460.094	41.351	3.353	1.073	505.871
Totale variazioni	(7.839.025)	(41.351)	(3.353)	(1.073)	(7.884.801)
Valore di fine esercizio					
Costo	10.873.849	354.979	54.341	119.491	11.402.660
Rivalutazioni	8.766.749	-	-	-	8.766.749
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.182.570	335.543	53.978	118.861	4.690.952
Valore di bilancio	15.458.028	19.436	363	630	15.478.457

In merito all'importo di Euro (7.378.931) indicato come riclassificazioni della voce Terreni e fabbricati, esso è così costituito e giustificato:

- Euro 94.955 quale ripristino della rettifica/riclassificazione (operata nel 2015) alla voce crediti immobilizzati di parte di oneri originariamente sostenuti per gli espropri Honorati/Pandolfi, e che risultavano pagati in eccesso rispetto ai nuovi valori determinati nell'ambito della procedura ex art. 42-bis Dpr 327/2001 assunta dalla società secondo le indicazioni del Consiglio di Stato, in conseguenza della decisione dell'ordinanza della Corte di Appello di Ancona n. 1072/2018 (di cui si dirà meglio nel commento alla voce Fondi per rischi e oneri del Passivo) che ha ribaltato la citata pronuncia del Consiglio di Stato;
- Euro (7.473.886) quale riclassificazione alla specifica voce dell'attivo circolante nel prosieguo esposta, in ossequio del principio contabile OIC 16 – Immobilizzazioni materiali, delle immobilizzazioni destinate all'alienazione, valutato al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione previsto. Ci si riferisce, in particolare, come già commentato in premessa, all'accordo di cui al preliminare sottoscritto in data 27.12.2018 con Asur Marche per la cessione della palazzina uffici e dell'area edificabile di 25.000 mq, entrambi da destinare alla realizzazione della centrale regionale del 118 e del magazzino regionale del farmaco, ed alla prevista cessione di ulteriori 50.000 mq di aree edificabili alla Protezione Civile, i cui Dirigenti hanno sintetizzato gli elementi positivi a sostegno del progetto, per la realizzazione di un Polo Regionale Unificato dell'Emergenza. Di seguito il dettaglio del valore di riclassificazione dei singoli assets indicati:
  - Palazzina uffici Euro 4.098.886
  - Area 25.000 mq Euro 875.000
  - Area 50.000 mq Euro 2.500.000

In relazione alla palazzina uffici, per effetto di tale riclassificazione non è più applicato il relativo ammortamento.

Il saldo della voce “Terreni e fabbricati” è composto dai seguenti dettagli:

Terreni	**4.702.278**
Area sedime deposito ferro-gomma	661.712
Area sedime piazzale ferro-gomma	762.714
Area sedime piazzale terminal container	1.753.832
Area sedime impianto di depurazione e canale scolmatore	118.331
Area sedime piazzali ferro-gomma lato est	262.100
Area sedime opere ferroviarie I fase	158.050
Area sedime viabilità	408.178
Aree urbanizzate	577.360
Arrotondamento	1
Fabbricati industriali	14.938.320
Deposito ferro-gomma	2.646.848
Piazzale ferro-gomma	2.609.773
Piazzale terminal container	6.576.395
Vasca terminal container	11.779
Impianto di depurazione e canale scolmatore	1.415.654
Piazzali ferro-gomma lato est	136.076
Binari terminal container	298.515
Binari aree ferro-gomma	86.004
Binari di presa consegna	610.772
Impianto di elettrificazione binari	30.101
Impianto di illuminazione binari	20.932
Viabilità	415.799
Stazione di servizio	79.673
Opere ferroviarie II fase	

(Fondi di ammortamento)	4.182.570
Deposito ferro-gomma	1.058.739
Piazzale ferro-gomma	939.518
Piazzale terminal container	1.120.374
Vasca terminal container	1.831
Impianto di depurazione e canale scolmatore	564.207
Piazzali ferro-gomma lato est	24.205
Binari terminal container	93.759
Binari aree ferro-gomma	27.013
Binari di presa consegna	191.910
Impianto di elettrificazione binari	12.003
Impianto di illuminazione binari	8.347
Viabilità	140.662

Il saldo della voce “Impianti e macchinario” è composto dai seguenti dettagli:

Impianto	354.979
Impianto controllo accessi	154.951
Software di gestione controllo accessi	93.705
Impianto video sorveglianza	33.315
Impianto telefonia	31.873
Altri impianti	41.136
Arrotondamento	(1)
(Fondi di ammortamento)	335.543
Impianto controllo accessi	150.305
Software di gestione controllo accessi	91.363
Impianto video sorveglianza	33.315
Impianto telefonia	31.873
Altri impianti	28.687

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio (Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2018 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.
Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	8.821.099	8.821.099
Terreni e fabbricati destinati all'alienazione (palazzina uff.)	3.488.020	3.488.020
Totale	**12.309.119**	**12.309.119**

Il totale delle rivalutazioni è così suddiviso:

- euro 12.309.119 per rivalutazione ex L. 2/2009, di cui Euro 12.229.634 per rivalutazione del costo storico ed Euro 79.485 per svalutazione del fondo ammortamento.

Di seguito si elencano i beni immobili, distinti in categorie omogenee, sui quali è stata effettuata la rivalutazione di cui alla stessa legge.

IMMOBILI AMMORTIZZABILI

DESCRIZIONE IMMOBILE	costo storico (al netto dei contributi ricevuti)	ammontare della rival. ne costo storico	ammontare della rival. ne del f.do ammort. pregresso	costo rivalutato	f.do ammort. al 31/12/2017	ammort. 2018	valore netto contabile al 31/12/2018
Deposito ferro-gomma	1.461.021	1.185.827	29.220	2.646.848	952.865	105.874	1.588.109
Edificio direzionale	1.256.764	2.573.970	25.135	3.830.734	689.532		3.141.202
Piazzali ferro - gomma	628.943	1.980.830	13.645	2.609.773	835.128	104.391	1.670.254
Imp. Depuraz, e canale scolmatore	588.154	827.500	11.485	1.415.654	507.581	56.626	851.447
Piazzali terminal container	3.533.260	3.043.135		6.576.395	988.847	131.528	5.456.020
TOTALE	**7.468.142**	**9.611.262**	**79.485**	**17.079.404**	**3.973.953**	**398.419**	**12.707.032**

IMMOBILI NON AMMORTIZZABILI

DESCRIZIONE IMMOBILE	costo storico (al netto dei contributi ricevuti)	ammontare della rival. ne costo storico	costo rivalutato
Terreno deposito ferro-gomma	60.719	600.993	661.712
Terreno edificio direzionale	68.769	888.915	957.684
Terreno piazzali ferro – gomma	358.244	404.470	762.714
Terreno imp.depuraz. e can. scolm.	67.363	50.968	118.331
Terreno piazzali terminal container	1.080.804	673.027	1.753.831
TOTALE	**1.635.899**	**2.618.373**	**4.254.272**

Contributi in conto capitale

La società ha maturato contributi in conto impianti per complessivi Euro 39.139.853. Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo della riduzione del costo del cespite. L'adozione del predetto metodo ha comportato quindi l'iscrizione in bilancio del costo del cespite al netto del contributo ricevuto.
Si riepilogano i contributi finora acquisiti:

Ente Concedente – Anno Aggiudicazione	
Ministero dei Trasporti, Convenzione – Anno 2000	13.900.321
Ministero dei Trasporti, Convenzione – Anno 2002	4.980.000
Ministero dei Trasporti, Ribasso d'asta	1.682.216
Regione Marche, Legge 64/97 – Anno 1997	1.121.228
Regione Marche, Legge 32/99 – Anno 2000	3.877.146
Regione Marche, Legge 144/99 – Anno 2001	309.875
Regione Marche, Docup ob. 2 – Anno 2002	3.774.318
Regione Marche, Legge 2/2007 – Anno 2007	300.000
Regione Marche, POR – Anno 2008	4.660.430
Regione Marche, POR – Anno 2011	3.600.612
Provincia Ancona, Prusst - Anno 2003	359.748
Regione Marche – Provincia Ancona – Arstel – Anno 2006	573.959
Contributi in c/impianti maturati al 31.12.2018	**39.139.853**

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
976.645	1.071.497	(94.852)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.726.653	30.000	1.756.653
Svalutazioni	1.726.653	14.004	1.740.657
Valore di bilancio	-	15.996	15.996
Valore di fine esercizio			
Costo	1.726.653	30.000	1.756.653
Svalutazioni	1.726.653	14.004	1.740.657
Valore di bilancio	-	15.996	15.996

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione
Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di “ripristino di valore”.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	387.485	-	387.485	387.485
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	572.858	-	572.858	572.858
Crediti immobilizzati verso altri	95.157	(94.852)	305	305
Totale crediti immobilizzati	1.055.501	(94.852)	960.649	960.648

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2017	Acquisizioni	Riclassifiche	Svalutazioni	31/12/2018
Imprese controllate	387.485	1.067		1.067	387.485
Imprese controllanti	572.858				572.858
Altri	95.157	104	(94.956)		305
Arrotondamento	1				1
Totale	**1.055.501**	**1.171**	**(94.956)**	**1.067**	**960.649**

In merito alle riclassifiche per Euro 94.955, si rimanda a quanto già commentato alla precedente voce Immobilizzazioni materiali.

Crediti per tipologia

Descrizione	V /Controllate	V / controllanti	V / altri
Regione Marche per rivalsa/indennizzo spese liquidazione Cemim		572.858	
Cemim per interessi legali e spese di giustizia	321.394		
Cemim per anticipazioni finanziarie	66.091		
Depositi cauzionali			305
Totale	**387.485**	**572.858**	**305**

Nella voce crediti sono iscritti:

- credito verso la Regione Marche per nominali euro 680.579 a titolo di rivalsa/indennizzo per le spese sostenute da Interporto Marche Spa su tutte le vicende CE.M.I.M. ScPA, e già richieste in pagamento dal precedente organo amministrativo.
  Più specificamente, l'iscrizione di tale credito in bilancio, è stata effettuata avendo riguardo all'incarico ricevuto dalla Regione Marche di portare a conclusione la liquidazione Ce.M.I.M., e da cui è scaturito il Decreto del Dirigente del servizio Programmazione, bilancio e politiche comunitarie n. 267/03 del 13/09/2006 con cui è stato liquidato un iniziale importo di €1.500.000,00 e ove si è previsto l'incarico di “assumere una iniziativa diretta a definire la vicenda inerente la società consortile per azioni Ce.M.I.M.” e ove Regione Marche si è impegnata a tenere indenne Interporto Marche Spa “per tutte le conseguenze derivanti dall'intrapresa attività di esecuzione dell'incarico ricevuto”.
  In aggiunta, detta iscrizione ha tenuto conto di:
  - quanto contenuto e dichiarato nel documento della Regione Marche avente ad oggetto "Trasmissione esiti tavolo tecnico su situazione finanziaria e prospettive di sviluppo della Interporto Marche Spa (rif. prot. 0571603 del 05.08.2014), a firma di più soggetti, in cui si afferma l'impegno a corrispondere ad Interporto Marche spa le somme dovute a titolo di copertura delle spese già sostenute e attinenti nonché conseguenti alla preesistente vicenda CEMIM;
  - quanto provvisoriamente stanziato dalla Regione in bilancio per il 2015 a fronte del pagamento di quanto sopra e pari ad Euro 1.000.000 già liquidati nel corso dell'esercizio.

  L'attuale organo amministrativo ha ritenuto prudenziale riallineare il credito, secondo certezza ed esigibilità, a quanto finora riconosciuto in atti ufficiali della Regione Marche e da qui la svalutazione parziale e prudenziale per Euro 107.721;
- crediti verso società controllata CE.M.I.M. SPA in liquidazione, per nominali Euro 325.227, tra interessi legali, richiesti e maturati per legge alla data del 31.12.2018 in conseguenza della chiusura del fallimento e ritorno in bonis della società, in relazione ai crediti chirografari di originari Euro 485.247 insinuati al passivo fallimentare ed acquistati nel 2006 da Interporto Marche, oltre che da spese legali ed imposte conseguenti agli atti esecutivi eseguiti nei confronti della partecipata per il pagamento forzoso del predetto credito per interessi. Tale importo è stato mantenuto iscritto seppure l'organo amministrativo non ritenga prudenzialmente perseguibile il suo recupero, ma risulta comunque pressoché azzerato nella sua incidenza sulla situazione patrimoniale della società tramite l'appostamento dei conti rettificativi del credito verso Regione Marche per totali € 321.394, giacché se Interporto riuscisse a recuperare queste somme da Cemim, diminuirebbe pariteticamente il suo credito verso Regione Marche.
  L'attuale organo amministrativo ha ritenuto prudenziale riallineare il credito, secondo certezza ed esigibilità, a quanto finora riconosciuto in atti ufficiali della Regione Marche e da qui la svalutazione parziale e prudenziale per Euro 3.833;
- crediti verso società controllata CE.M.I.M. S.c.P.A. in liquidazione, per nominali Euro 80.378, per anticipazioni finanziarie, con animo di rivalsa, di pagamento di onorari e spese dei legali che assistono il CE.M.I. M. S.c.P.A. nell'ambito di alcuni procedimenti attivi. Anche tale importo è stato mantenuto iscritto seppure l'organo amministrativo non ritenga prudenzialmente perseguibile il suo recupero, ma risulta comunque pressochè azzerato nella sua incidenza sulla situazione patrimoniale della società tramite l'appostamento dei conti rettificativi del credito verso Regione Marche per totali € 66.091, giacchè se Interporto riuscisse a recuperare queste somme da Cemim, diminuirebbe pariteticamente il suo credito verso Regione Marche.
  L'attuale organo amministrativo ha ritenuto prudenziale riallineare il credito, secondo certezza ed esigibilità, a quanto finora riconosciuto in atti ufficiali della Regione Marche e da qui la svalutazione parziale e prudenziale per Euro 14.287;
- crediti per depositi cauzionali per Euro 305.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %
CE.M.I.M. SCPA IN LIQUIDAZIONE	JESI (AN)	3.265.566	1.754	(2.134.298)	2.786.834	85,34%

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Partecipazioni in imprese controllate	**1.726.653**
C.e.m.i.m. S.c.p.a. in liquidaz. per azioni oggetto di assegnazione giudiziale nulla da recuperare	1.644.536
C.e.m.i.m. S.c.p.a. in liquidaz. per altre azioni	82.117

(Fondo svalutazione controllate)	**1.726.653**
C.e.m.i.m. S.c.p.a. in liquidaz.	1.726.653

La partecipazione nella società Ce.M.I.M. ScPA in liquidazione ha subito una svalutazione per perdita durevole di valore e non si sono verificati casi di “ripristino di valore”.
I dati relativi alla consistenza patrimoniale si riferiscono al bilancio chiuso il 31/12/2018.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie in imprese controllate per un valore superiore al loro fair value.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
PLM PIATTAFORMA LOGISTICA DELLE MARCHE - RETE D'IMPRESE	FALCONARA MARITTIMA (AN)	60.000	(2.535)	46.781	30.000	50,00%	15.996
Totale							15.996

Trattasi della quota di partecipazione nell'ambito del contratto di rete di imprese sottoscritto con la Società Aerdorica, per lo sviluppo della Intermodalità, ottemperando al mandato conferito dal socio di maggioranza nel corso della assemblea del 13/12/2013.

La partecipazione ha subito una svalutazione prudenziale in relazione alle perdite di patrimonio netto della partecipata come risultante dal bilancio alla data del 31/7/2016.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	387.485	572.858	305	960.648
Totale	387.485	572.858	305	960.649

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso imprese controllate	387.485

	Valore contabile
Crediti verso imprese controllanti	572.858
Crediti verso altri	305

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile
Cemim per interessi legali e spese di giustizia	321.394
Cemim per anticipazioni finanziarie	66.091
Totale	387.485

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllanti

Descrizione	Valore contabile
Regione Marche per rivalsa/indennizzo spese liquidazione Cemim	572.858
Totale	572.858

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali	305
Totale	305

Attivo circolante

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Trattasi delle immobilizzazioni materiali riclassificate, ai sensi del principio contabile OIC 16, in tale voce in quanto destinate all'alienazione.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	7.473.886	7.473.886

Per quanto concerne la variazione nell'esercizio nonché la consistenza finale, come già meglio illustrato alla precedente voce Immobilizzazioni materiali, la stessa è rappresentata da:

- palazzina uffici e area edificabile di 25.000, già oggetto di accordo preliminare di cessione sottoscritto in data 27.12.2018 con Asur Marche:
  - Palazzina uffici Euro 4.098.886
  - Area 25.000 mq Euro 875.000
- area edificabile di ulteriori 50.000 mq di cui si prevede la cessione alla Protezione Civile per la realizzazione di un Polo Regionale Unificato dell'Emergenza:
  - Area 50.000 mq Euro 2.500.000

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
958.332	960.041	(1.709)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	64.066	6.175	70.241	70.241
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	21	(18)	3	3
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	895.954	(7.866)	888.088	888.088
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	960.041	(1.709)	958.332	958.332

Crediti tributari

Crediti verso l'Erario per ritenute subite	3
Interessi attivi bancari	3

Verso altri

Crediti verso altri soggetti	879.096
Finworld per escussione garanzia appalto lavori stazione ferroviaria	568.368
Perdita credito Finworld per azioni esecutive infruttuose	(568.368)
Credito verso D.G. Tomellini per recupero somme pignorate e spese legali su sentenza appello favorevole	879.096

Per quanto riguarda il credito verso Finworld, trattasi della garanzia fideiussoria prestata dall'Ati/Costeldati nell'ambito del contratto di appalto dei lavori di realizzazione della stazione ferroviaria, a fronte della risoluzione dell'appalto dei lavori per inadempimento della controparte e delle rettifiche contabili conseguenti alle verifiche tecnico-contabili dei lavori eseguiti .
L'importo iscritto era quello stabilito dal Tribunale di Ancona nella sentenza n. 702/2017 del 26/4/2017 in condanna di Finworld, al netto dei pagamenti parziali intervenuti in costanza di giudizio.
Tale credito è stato interamente svalutato in via prudenziale nel precedente bilancio in conseguenza degli esiti negativi delle procedure esecutive e di pignoramento azionate dalla società rivelatesi poi tutte con esito negativo nel corso del 2018.
In merito, invece, al “Credito verso D.G. Tomellini per recupero somme pignorate e spese legali seguito sentenza d'appello favorevole”, è così composto:

- euro 702.900 a titolo di rimborso delle somme pignorate su crediti v/terzi (in particolare dei crediti vantati nei confronti della società Cam Srl per i canoni di affitto del capannone ferro-gomma);
- euro 180.332 a titolo di rimborso spese legali ed interessi riconosciuti nella sentenza d'appello e nei successivi atti esecutivi,

Alla data attuale, a seguito delle attuate misure esecutive a garanzia del recupero di tali somme, la Società sta incassando la quota della pensione pignorata, per approssimati Euro 354/ mese.
Tale importo è stato mantenuto iscritto, ma risulta comunque pressoché azzerato nella sua incidenza sulla situazione patrimoniale della società tramite l'appostamento del conto rettificativo del credito verso Regione Marche per totali € 866.311, giacché se Interporto riuscisse a recuperare queste somme da Tomellini, diminuirebbe pariteticamente il suo credito verso Regione Marche.

Crediti diversi	17.757
Mosca Giambruno per spese legali da recuperare per sentenza favorevole	23.313
Perdita credito Mosca Giambruno per infruttuosità proc. esec.	(15.063)

Crediti diversi	17.757
Nazzareno Garbuglia per spese legali da recuperare per sentenza favorevole	2.098
Zuccherificio del Molise per anticipazioni da recuperare	8.476
Perdita credito v/Zuccherificio per revoca concordato e fallimento	(8.476)
Ici ex-proprietari terreni anticipata	2.997
Istituti di credito per interessi e commissioni non dovute da riaccreditare	3.569
Fallimento Costruzioni Napoletane per mora e interessi su registrazione atto giudiziario	6.842
Perdita credito per mora e interessi	(6.842)
Imposta di registro a rimborso	100
Conguaglio Inail	743
(Fondo rischi su crediti diversi)	8.764

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2017	611.802	1.930	613.732
Utilizzo nell'esercizio	603.038	1.930	604.968
Saldo al 31/12/2018	**8.764**		**8.764**

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	70.241	70.241
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3	3
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	888.088	888.088
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	958.332	958.332

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	70.241	3	888.088	958.332
Totale	70.241	3	888.088	958.332

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
5.493	22.964	(17.471)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	22.811	(17.377)	5.434
Denaro e altri valori in cassa	153	(95)	58
Totale disponibilità liquide	22.964	(17.471)	5.493

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
7.221	18.099	(10.878)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	18.099	(10.878)	7.221
Totale ratei e risconti attivi	18.099	(10.878)	7.221

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
RISCONTI ATTIVI:	
Interessi passivi rateizzazione	3.385
Canoni di manutenzione	1.910
Fideiussione Rfi per contratto di raccordo	1.627
Altri di ammontare non apprezzabile	299
	7.221

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
8.528.073	8.286.862	241.211

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	11.581.963	-	-		11.581.963
Riserve di rivalutazione	1.900.230	-	-		1.900.230
Riserva legale	23.444	-	-		23.444
Altre riserve					
Varie altre riserve	(2)	1	-		(1)
Totale altre riserve	(2)	1	-		(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(5.165.233)	-		(5.165.233)
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.165.233)	241.210	(5.165.233)	241.210	241.210
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(53.540)	-	-		(53.540)
Totale patrimonio netto	8.286.862	(4.924.022)	(5.165.233)	241.210	8.528.073

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Capitale	11.581.963	B	-	-
Riserve di rivalutazione	1.900.230	A,B	1.900.230	2.776.632
Riserva legale	23.444	A,B	23.444	-
Altre riserve				
Varie altre riserve	(1)		(1)	-
Totale altre riserve	(1)		(1)	-

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Utili portati a nuovo	(5.165.233)	A,B,C,D	(5.165.233)	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(53.540)	A,B,C,D	(53.540)	-
Totale	8.286.863		(3.295.100)	2.776.632
Quota non distribuibile			(3.295.100)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D	(1)
Totale	(1)		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di rivalutaz.ne, azioni proprie e perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	11.581.963	23.444	3.177.876	(1.331.186)	13.452.097
Altre variazioni					
incrementi				(5.165.233)	(5.165.233)
decrementi			1.331.188	(1.331.186)	2
Risultato dell'esercizio precedente				(5.165.233)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	11.581.963	23.444	1.846.688	(5.165.233)	8.286.862
Altre variazioni					
incrementi				241.210	241.210
decrementi			5.165.232	(5.165.233)	1
Risultato dell'esercizio corrente				241.210	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	11.581.963	23.444	(3.318.544)	241.210	8.528.073

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

a) Composizione della voce Riserve di rivalutazione

Riserve	Rivalutazione monetarie
Rivalutazione beni ex DL 185/2008	1.900.230

Rivalutazione 2008	9.969.320,63
Utilizzo definitivo a copertura perdite 2008 e pregresse	- 2.582.977,41
Riserva residua al 31.12.2009 come da delibera riduzione ass. straord. del 25.07.2009	**7.386.343,22**
Utilizzo non definitivo a copertura perdita 2009	- 2.250.420,41
Riserva residua al 31/12/2010	5.135.922,81
Ricostituzione parziale con utile 2010	180.152,35
Riserva residua al 31/12/2011	5.282.535,16
Ricostituzione parziale con utile 2011	103,30
Riserva residua al 31/12/2012	5.262.638,46
Utilizzo non definitivo a copertura perdita 2012	- 639.316,14
Riserva residua al 12/12/2013	**4.676.862,32**
Vincolo di ricostituzione al lordo utilizzi per acquisto azioni proprie	2.709.480,90
Riduzione definitiva come da delibera ass. straord. del 13/12/2013	- 2.709.480,90
Utilizzo non definitivo a copertura perdita 2014	- 646.859,26
Utilizzo non definitivo a copertura perdita 2015	-798.587,84
Utilizzo non definitivo a copertura perdita 2016	-1.331.185,65
Riserva residua al 31/12/2018	**1.900.229,57**

Riserve negativa per acquisto di azioni proprie

La movimentazione delle azioni proprie è la seguente:

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
INTERPORTO MARCHE S.P.A.	53.540			53.540

A seguito di delibera assemblea ordinaria del 29/10/2010, confermata e rinnovata dall'assemblea del 27/2/2012, sono state acquistate n. 53.540 azioni proprie al valore di Euro 53.540.
In conformità alle disposizioni di legge, la percentuale è nel limite fissato dagli articoli 2357 e 2357 bis del Codice civile e nel patrimonio netto è stata costituita apposita riserva indisponibile di pari importo.

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
4.975.894	6.433.494	(1.457.600)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.122.355	4.311.139	6.433.494
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	31.868	31.868
Utilizzo nell'esercizio	1.334.600	154.868	1.489.468
Totale variazioni	(1.334.600)	(123.000)	(1.457.600)
Valore di fine esercizio	787.755	4.188.139	4.975.894

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi/storni dell'esercizio.

Tra i fondi “per imposte” sono allocate passività per imposte differite relative a:

- i maggiori valori patrimoniali iscritti per effetto della rivalutazione immobiliare eseguita nell'esercizio 2008, mediante corrispondente riduzione della relativa riserva di rivalutazione. Tale rivalutazione, infatti, ha avuto valenza esclusivamente civilistica e pertanto ha determinato delle differenze temporanee tassabili:

Altre imposte differite ...	**787.755**
Irap su rivalutazione edificio direzionale	60.847
Ires/Irap su rivalutazione depositi ferro-gomma	212.815
Ires/Irap su rivalutazione piazzali ferro-gomma	368.144
Ires/Irap su rivalutazione impianto depurazione e canale scolmatore	145.949

L'utilizzo dell'esercizio per Euro 1.334.600 si riferisce, oltreché agli ammortamenti imputati ordinariamente, all'adeguamento operato in considerazione dell'aggiornamento della previsione di plusvalenze tassabili nette realizzabili per effetto delle ipotesi di cessione di alcuni assets, (in particolare, l'edificio direzionale e una porzione di aree edificabili, già oggetto di preliminare di compravendita, e l'area terminal container in relazione per l'opzione nell'ambito del contratto di rent to buy), e della conseguente rilevazione per compensazione delle attività per imposte anticipate afferenti alle perdite fiscali disponibili.
Per una miglior descrizione della fiscalità differita (sia attiva che passiva), si rinvia al relativo paragrafo nel prosieguo della presente nota integrativa.

La voce "Altri fondi" accoglie alla data del presente bilancio accantonamenti per copertura delle spese legali e di contenzioso anche fiscale che prudenzialmente si stima di poter dovere sostenere in relazione alle pendenze esistenti.
L'importo complessivo degli stanziamenti è quindi il seguente:

Fondi rischi per controversie legali in corso	**4.156.271**

Trattasi della rilevazione, già eseguita nel precedente bilancio, del possibile rischio conseguente alla decisione dell'ordinanza della Corte di Appello di Ancona n. 1072/2018, depositata il 3/4/2018, nell'ambito di due procedimenti riunificati promossi da ex proprietari espropriati (famiglie Honorati e Pandolfi de Rinaldis), avverso le somme determinate dalla società nell'ambito della procedura ex art. 42-bis Dpr 327/2001 espletata dall'azienda nel novembre 2015 secondo le indicazioni del giudizio di ottemperanza n. 1036 del marzo 2015 in relazione all'esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 5734/13 del 02/12/2013 che, dopo anni di contenzioso, aveva accolto le ragioni di Interporto Marche e del Comune di Jesi sulla natura e valorizzazione delle originarie procedure espropriative realizzate tra il 2004 e il 2006.
L'ordinanza in questione ha di fatto ribaltato, per non dire annullato, la citata pronuncia del Consiglio di Stato riconoscendo, anche sulla base di una Ctu di tale tenore, la differente natura edificabile delle aree in questione e la conseguente maggiore valorizzazione delle somme da riconoscere agli espropriati ricorrenti corrispondente appunto a quanto accantonato nel presente bilancio a fondo rischi.
Nonostante la società abbia già proposto impugnativa con ricorso per Cassazione, in ossequio dei principi contabili ed in particolare di quello della prudenza, si è ritenuto opportuno mantenere l'accantonamento a fondo rischi delle somme come stabilite dalla Corte di Appello di Ancona.

Fondo copertura sanzioni e interessi su versamenti tributari e previdenziali	**31.868**

Trattasi dell'accantonamento degli interessi e delle sanzioni sulle somme dovute per imposte, tasse e contributi previdenziali, tutti debiti scaduti, ma per i quali – alla chiusura dell'esercizio - non è ancora intervenuta richiesta di pagamento con avviso bonario dell'Agenzia delle Entrate né iscrizione a ruolo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
36.633	131.570	(94.937)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	131.570
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	7.405
Utilizzo nell'esercizio	102.342
Totale variazioni	(94.937)
Valore di fine esercizio	36.633

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi corrisposti.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2018 o scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Debiti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
11.357.893	10.579.891	778.002

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	2.041.030	134.246	2.175.276	2.175.276
Acconti	26.666	(11.666)	15.000	15.000
Debiti verso fornitori	1.944.942	377.094	2.322.036	2.322.036
Debiti verso imprese collegate	15.996	(15.996)	-	-
Debiti verso controllanti	6.331.780	55.405	6.387.185	6.387.185
Debiti tributari	83.296	120.892	204.188	204.188
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.780	2.242	31.022	31.022
Altri debiti	107.401	115.785	223.186	223.186
Totale debiti	10.579.891	778.002	11.357.893	11.357.893

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2018 esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Finanziamento ipotecario	520.876
Mutuo BNL	520.876
Conti correnti passivi	1.637.132
Altri debiti verso banche ...	17.268
Scoperto di c/c ex Banca Marche - ex Banca Popolare Ancona	17.268

Lo scoperto di conto corrente concesso da BNL è stato stipulato l'8 giugno 2009 per un importo di Euro 6.000.000 e prevedeva un piano di rimborso in 5 rate annuali di Euro 1.200.000 ciascuna. Nel corso del 2013 è stata operata una ristrutturazione di tale finanziamento mediante differimento del termine di rimborso del residuo. Tale mutuo è garantito da un'ipoteca sull'edificio direzionale.

La voce "Acconti" è rappresentata integralmente dai depositi cauzionali ricevuti sui contratti di locazione immobiliare, in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Caparre	15.000
Depositi cauzionali su locazioni attive	15.000

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Per i “debiti verso controllanti” trattasi di:

- contributi ricevuti dalla Regione Marche a valere sui contributi POR FESR 2007/2013 e Colli di Bottiglia 2008, oggi da rimborsare in quanto non rendicontati e non più rendicontabili:

Debiti finanziari	5.133.389
Regione Marche per anticipazione POR	3.597.890
Regione Marche per anticipazione Colli di Bottiglia	1.535.499

- appostazione prudenziale di contropartita, provvisoria e temporanea, della parte di credito verso la Regione Marche, iscritto già nel bilancio 2014 tra le immobilizzazioni finanziarie per originari complessivi euro 1.572.858 a titolo di rivalsa/indennizzo per le spese sostenute da Interporto Marche Spa su tutte le vicende CE.M.I.M. ScPA, riferita alle somme vantate nei confronti del CE.M.I.M. S.c.P.A. e del Tomellini, iscritte a credito nel presente bilancio, per le quali sono tuttora in corso azioni esecutive forzose verso tali soggetti e che quindi potrebbe formare oggetto di rimborso da parte di Interporto nel caso di recupero anche parziale delle stesse:

Regione Marche per anticipazione indennizzo oneri correlati al Cemim	1.253.796
Azioni di recupero crediti verso Tomellini somme pignorate e spese legali	866.311
Azioni di recupero crediti interessi chirografari verso Cemim	321.394
Azioni di recupero crediti anticipazioni compensi legali verso Cemim	66.091

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, e risulta così costituita:

Debiti per IVA	65.437
Debiti verso l'Erario per ritenute operate alla fonte	53.072

Altri debiti tributari ...	85.679
Imu	49.605
Tasi	9.901
Tari	2.150
Imposta di registro	23.970
Canone Rai	53

La voce “debiti verso istituti previdenziali” accoglie debiti per contributi Inps e Inail.

La voce “debiti verso altri” è infine così costituita:

Debiti verso amministratori per emolumenti o altro	39.040
Debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità, liquidazioni rapporti cessati	154.457
Altri debiti ...	29.690
Contributi da restituire	10.707
Risarcimenti	1.342
Spese giudiziali	7.582
Altro	902
Trattenute sindacali	1.023
Quote associative	8.134

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Ue	Totale
Debiti verso banche	2.175.276	-	2.175.276
Acconti	15.000	-	15.000
Debiti verso fornitori	2.322.008	28	2.322.036
Debiti verso imprese controllanti	6.387.185	-	6.387.185
Debiti tributari	204.188	-	204.188
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.022	-	31.022
Altri debiti	223.186	-	223.186
Debiti	11.357.865	28	11.357.893

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	520.876	520.876	1.654.400	2.175.276

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Acconti	-	-	15.000	15.000
Debiti verso fornitori	-	-	2.322.036	2.322.036
Debiti verso controllanti	-	-	6.387.185	6.387.185
Debiti tributari	-	-	204.188	204.188
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	31.022	31.022
Altri debiti	-	-	223.186	223.186
Totale debiti	520.876	520.876	10.837.017	11.357.893

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.541	4.042	(2.501)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.042	(2.501)	1.541
Totale ratei e risconti passivi	4.042	(2.501)	1.541

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.
La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
RATEI PASSIVI:	
14 mensilità dipendenti	1.522
Altri di ammontare non apprezzabile	19
	1.541

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
602.802	372.522	230.280

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	318.433	341.477	(23.044)
Altri ricavi e proventi	284.369	31.045	253.324
Totale	**602.802**	**372.522**	**230.280**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	89.760
Fitti attivi	228.673
Totale	318.433

I ricavi vengono così ripartiti:

Categoria	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Fitti attivi	228.673	236.797	(8.124)
Servizi logistici	89.760	104.680	(14.920)
Rimborsi spese comuni	25.873	21.140	4.733
Storno fondo rischi esuberante	139.000		139.000
Altre	119.496	9.905	109.591
	602.802	**372.522**	**230.280**

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.491.832	5.839.410	(4.347.578)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	137	551	(414)
Servizi	724.903	330.122	394.781
Godimento di beni di terzi	2.538	1.582	956
Salari e stipendi	61.239	83.379	(22.140)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Oneri sociali	18.797	37.846	(19.049)
Trattamento di fine rapporto	7.405	10.672	(3.267)
Altri costi del personale	53.376		53.376
Ammortamento immobilizzazioni materiali	505.871	586.350	(80.479)
Svalutazioni crediti attivo circolante		568.468	(568.468)
Accantonamento per rischi		4.171.526	(4.171.526)
Oneri diversi di gestione	117.566	48.914	68.652
Totale	**1.491.832**	**5.839.410**	**(4.347.578)**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati con l'attività in corso.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi gli accantonamenti di legge e contratti collettivi.
In tale voce trova collocazione anche l'importo di Euro 53.376 quali oneri risarcitori conseguenti alla sentenza di condanna e dovuti ad un ex lavoratore, in relazione alla richiesta di riconoscimento di trasformazione di rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(203.293)	216.611	(419.904)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	1.072	405.305	(404.233)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(204.365)	(188.694)	(15.671)
Totale	**(203.293)**	**216.611**	**(419.904)**

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	148.395
Altri	55.971
Totale	204.365

Descrizione	Controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari		127.933	127.933
Interessi fornitori		567	567
Interessi medio credito		6.690	6.690
Sconti o oneri finanziari		13.772	13.772
Interessi su finanziamenti	55.404		55.404
Arrotondamento		(1)	(1)
Totale	**55.404**	**148.961**	**204.365**

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Altre	Totale
Interessi bancari		5	5
Interessi su crediti commerciali	1.067		1.067
Totale	**1.067**	**5**	**1.072**

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(1.067)	(355)	(712)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Di immobilizzazioni finanziarie	1.067	355	712
Totale	**1.067**	**355**	**712**

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(1.334.600)	(85.399)	(1.249.201)

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte differite (anticipate)	(1.334.600)	(85.399)	(1.249.201)
IRES	(1.114.696)	(71.338)	(1.043.358)
IRAP	(219.904)	(14.061)	(205.843)
Totale	**(1.334.600)**	**(85.399)**	**(1.249.201)**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico {da inserire ove rilevante}:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(1.093.390)	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Compensi amm.ri non corrisposti	33.047	
Imposte e tasse non pagate	32.601	
Accantonamento spese legali	13.156	
Totale	78.804	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Utilizzo/storno fondo rischi spese legali	(139.000)	
Recupero svalutazione prudenziale crediti	(568.368)	
Totale	(707.368)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
Ammortamento rivalutazione immobili anno 2008	220.629	
Imu	16.995	
Sopravvenienze passive / perdite su crediti	27.554	
Oneri per contenzioso fiscale	35.536	
Varie telefonia	773	
Sopravvenienze attive non tassate	(25.000)	
Totale	276.487	
Imponibile fiscale	(1.445.467)	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore
Differenza tra valore e costi della produzione	(748.213)
Costi non rilevanti ai fini IRAP	118.373
Compensi co.co.co., ind. chilometriche e oneri	15.594
Ammortamenti non rilevanti	283.508
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(25.000)
Utilizzo fondo rischi spese legali	(139.000)
Deduzioni dipendenti	(87.441)
Totale	**(582.179)**
Onere fiscale teorico (%)	4,73
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0
Imponibile Irap	(582.179)

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita è espressa dal fondo imposte di Euro 787.755, in parte già commentata nelle pagine precedenti e la cui iscrizione contabile risale all' esercizio 2008.
Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. Il tutto sempre nel rispetto del principio della ragionevole certezza del recupero delle imposte differite attive e passive conseguenti alle predette differenze temporanee.
Come già indicato nel commento alla voce B) Fondi dello Stato Patrimoniale, sono state adeguate ed allocate le seguenti passività per imposte differite:

- Euro 787.755, già rilevate nei precedenti bilanci, per maggiori valori patrimoniali iscritti per effetto della rivalutazione immobiliare civilistica eseguita nel bilancio 2008.

In merito a tale voce, si precisa che le imposte differite sono state rilevate ed adeguate limitatamente ai maggiori valori iscritti sui fabbricati (beni ammortizzabili), e non anche a quelli iscritti sulle aree di sedime (beni non ammortizzabili) degli stessi, sulla base della valutazione della concreta probabilità di realizzare una plusvalenza tassabile su di essi.
In particolare, con riferimento all'adeguamento/riduzione di Euro 1.334.600 imputato alla voce 20) Imposte del conto economico, la Società, tenendo in considerazione le plusvalenze tassabili nette, realizzabili per effetto delle ipotesi di cessione dell'edificio direzionale e della porzione di aree edificabili (già oggetto di preliminare di compravendita), nonché dell'area terminal container (nell'ambito del contratto di rent to buy), ha rideterminato e ridotto l'importo della relativa fiscalità differita ragionevolmente realizzabile su di essi e per questa si è poi avvalsa della facoltà di esporre le attività per imposte anticipate afferenti alle perdite fiscali, al netto delle concrete passività per imposte differite relative alla citata rivalutazione di detti assets.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	33.047	24.320

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.376
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.376

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto.

Azioni	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	11.581.963	1
Totale	**11.581.963**	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	11.581.963	1	11.581.963	1
Totale	11.581.963	-	11.581.963	-

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	6.246.160

Trattasi di:

- garanzia fideiussoria di Euro 4.621.160 per cauzione contributo POR - Regione Marche;
- garanzia fideiussoria di Euro 1.515.000 per cauzione contributo Colli di Bottiglia - Regione Marche;
- garanzia fideiussoria di Euro 110.000 per lavori raccordo ferroviario – RFI.

Con riferimento alle garanzie fidejussorie rilasciate da Sace ed a valere sui contributi pubblici Por Fesr 2007/2013 per € 4.621.160 e Colli di Bottiglia 2008 per € 1.515,000, devesi precisare che l'Ente Regione ha comunicato alla compagnia assicurativa la revoca di entrambi i contributi e, quindi, la possibilità di escussione delle stesse polizze.
Giacché , peraltro, l'importo dei suddetti contributi , da restituire a Regione Marche, è iscritto tra i debiti della società, il mantenimento dell'iscrizione dell'impegno fidejussorio nei conti d'ordine mira sostanzialmente ad evidenziare che, se

intervenisse l'escussione delle polizze da parte dell'Ente, si avrebbe una variazione del soggetto creditore, che diverrebbe Sace spa, senza peraltro che la situazione debitoria in capo alla società possa subire peggioramento rispetto a quella già riportata nello stato patrimoniale del presente bilancio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società controllate e collegate:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
CEMIM SCPA in liq		387.485				
Totale						

Di seguito si evidenziano invece i rapporti in essere con la controllante (indiretta) Regione Marche che esercita anche l'attività di direzione e coordinamento di Interporto Marche SpA:

Rapporti finanziari

Società/Ente	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
REGIONE MARCHE	5.133.389	572.858		1.253.796		

Le ragioni ed interessi di tali rapporti sono ampiamente illustrati nel corpo del presente documento.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi dell'esercizio 2019 la società ha instaurato importanti accordi con creditori primari, al fine di poter addivenire ad una soluzione conciliativa di importanti contenziosi in essere, che mettevano a rischio la continuità societaria.
In primis è stato sottoscritto accordo transattivo con al Curatela del Fallimento Costruzioni Napoletane che ha accettato, seppur nell'evidenzia di ben tre cause instaurate da Interporto Marche e tutte conclusesi con totale soccombenza della stessa società ed addebito di spese, di conciliare nell'importo iniziale del quantum dovuto e, quindi, con risparmio in capo alla società di circa il 25%.
Anche con altri primari creditori sono in corso importanti accordi conciliativi, di cui la società ha potuto tenere conto nel Piano di Risanamento e Ristrutturazione, che rappresenta il primo progetto fermo, condiviso e giuridicamente protetto redatto dalla società e che, nel prosieguo, dovrà rappresentare lo strumento giuridico di superamento delle difficoltà finanziarie ed economiche e la bussola per orientare la società verso la massimizzazione dell'attività interportuale.
Il Piano di Risanamento e di Ristrutturazione Aziendale, che quanto al soddisfacimento del ceto creditorio verrà impostato secondo i criteri dell'articolo 67 L.F., è stato sottoposto al voto degli Azionisti nel corso dell'assemblea del 24 /6 u.s., acquisendone l'approvazione nelle sue linee guida, ed è ora in attesa degli atti di promanazione ufficiale da parte del socio pubblico che lo renderanno asseverabile da parte di Professionista estraneo ed esterno alla società.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è controllata in ragione del 62,72% dalla “Sviluppo Marche S.r.l.” che, a sua volta, è controllata in ragione del 100% del suo capitale dalla Regione Marche che pertanto controlla indirettamente Interporto Marche SpA esercitandone la direzione e coordinamento.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del suddetto Ente che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	993.477.244	492.675.013
C) Attivo circolante	2.530.697.944	3.352.248.654
D) Ratei e risconti attivi		
Totale attivo	3.524.175.188	3.844.923.567
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale		
Riserve	331.258.844	24.632.662
Utile (perdita) dell'esercizio	183.349.703	-119.252.267
Totale patrimonio netto	514.608.547	-94.619.605
B) Fondi per rischi e oneri	117.997.643	88.004.076
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti	2.788.656.131	3.768.485.747
E) Ratei e risconti passivi	102.912.867	83.053.449
Totale passivo	3.524.175.188	3.844.923.667

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	
A) Valore della produzione	3.945.715.405	
B) Costi della produzione	-3.732.097.710	
C) Proventi e oneri finanziari	-24.648.839	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-410.960	
Imposte sul reddito dell'esercizio	5.208.193	
Utile (perdita) dell'esercizio	183.349.703	

Nel successivo prospetto vengono inoltre forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della controllante diretta Sviluppo Marche S.r.l. la quale non redige il bilancio consolidato.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
B) Immobilizzazioni	5.631.941	7.596.831
C) Attivo circolante	2.698.479	1.892.425
Totale attivo	8.330.420	9.489.256
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.814.909	2.814.909
Riserve	5.165.107	5.127.092
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.941.488)	38.016
Totale patrimonio netto	6.038.528	7.980.017
B) Fondi per rischi e oneri	-	3.830
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	132.921	118.031
D) Debiti	2.149.613	1.378.566
E) Ratei e risconti passivi	9.358	8.812
Totale passivo	8.330.420	9.489.256

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione	1.105.920	943.088
B) Costi della produzione	1.061.532	885.736
C) Proventi e oneri finanziari	191	238
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.957.345)	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	28.722	19.574
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.941.488)	38.016

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

A decorrere dall'anno 2018 in base alle disposizioni dell'art. 1 comma 125 Legge n° 124/2017, come successivamente modificato dal D.L. 34/2019 “Crescita” in vigore dal 01/05/19 ed in corso di conversione in Legge, vige l'obbligo di rendere pubblicità delle somme riscosse nel corso dell'esercizio da Pubbliche Amministrazioni, loro partecipate, da società in partecipazione pubblica e loro partecipate, qualora maggiori di € 10.000, a titolo di contributo, sovvenzione o beneficio di altra natura, comunque diverse da quelle introitate a titolo di corrispettivo, risarcimento o retribuzione.
Per quanto sopra, si dichiarano non presenti nel corso del 2018 erogazioni oggetto di tale obbligo informativo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	241.210
a copertura (parziale) delle perdite riportate	Euro	241.210

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Jesi, 3 luglio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott.ssa Federica Massei Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta MASSEI FEDERICA ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la societa'.

Interporto Marche SpA
Via Coppetella,4
60035 Jesi (An)
Registro delle Imprese del Tribunale di Ancona n. 01364690428
R.E.A. di Ancona 126283
Capitale sociale € 11.581.963,00 i.v.
Codice Fiscale e Partita IVA 01364690428

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Oggi, 02 Agosto 2019, alle ore 10,30 presso la sede legale in Jesi (AN), Via Coppetella 4, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea Ordinaria dei soci della S.p.A Interporto Marche per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. ***Approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 e delibere consequenziali;***
2. ***Nomina nuovo organo amministrativo per il triennio 2019/2021;***
3. ***Determinazione compenso del nuovo organo amministrativo per il triennio 2019/2021;***
4. ***Aggiornamento sul Piano di Risanamento e di Ristrutturazione Aziendale e deliberazioni conseguenti;***
5. ***Comunicazioni del Presidente.***

Assume la presidenza, ai sensi di legge e di statuto, la Dott.ssa Federica Massei la quale chiama, a fungere da segretario la Dott.ssa Milva Magnani, che accetta.
Con il consenso degli astanti partecipa alla assemblea il Dott. Paolo Fabretti, nella sua funzione di commercialista della società.

Il Presidente constata e fa constatare:

- che la presente Assemblea è stata regolarmente convocata, in ossequio alle regole statutarie, tramite pec del 05.07.2019, con avviso ricevuto da tutti gli aventi diritto ;
- che per il Consiglio di Amministrazione sono presenti i Signori:
  - dott.ssa Federica Massei - Presidente
  - dott.ssa Milva Magnani – Consigliere

  assente il Vice Presidente sig. Calogero Alessi;

- che per il Collegio Sindacale sono presenti i Signori:
  - dott. Massimo Albonetti - Presidente
  - dott. Marco Domizi e dott. Rolando Ricci– Membri

- che sono presenti Azionisti rappresentanti il 65,82% del capitale sociale e precisamente: Sviluppo Marche s.r.l., Sviluppumbria spa, Comune di Jesi, Confartigianato Marche, D.P. Logistica srl, Cam scrl.;

- che l'assemblea, pertanto, è validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

FOGLIO PRESENZE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 02/08/2019 ORE 15.30

	NOMINATIVO	N.AZIONI	%	Nome (in stampatello) del delegato	firma
1	SVILUPPO MARCHE SPA *	7.203.964	62,72%	Gianluca Carrabs	
2	UBI BANCA SPA	1.986.014	17,16%		
3	CCIAA delle MARCHE	507.888	4,39%		
4	SVILUPPUMBRIA SPA	474.204	4,08%	GIANLUIGI TOLLINI	
5	COMUNE DI JESI	339.337	2,93%	RENATO RICCI	
6	COMUNE DI ANCONA	193.500	1,67%		
7	PROVINCIA DI ANCONA	122.768	1,06%		
8	UNICREDIT	116.124	1,00%		
9	RFI	82.117	0,71%		
10	PASQUINELLI ENNIO SPA	67.969	0,59%		
11	CONSORZIO ZIPA	61.920	0,53%		
12	AERDORICA SPA	48.860	0,42%		
13	CONFARTIGIANATO MARCHE	26.316	0,23%	Gilberto Gasparoni	
14	INTERPORTO MARCHE SPA (az.pr.)	25.800	0,22%		
15	S.I.A.P Spa	25.600	0,22%		
16	CASTORI SNC	20.640	0,18%		
17	INTERPORTO MARCHE SPA (az.pr.)	20.000	0,17%		
18	COOP. TRASPORTI FALCONARA	18.069	0,16%		
19	COMUNE DI CHIARAVALLE	17.944	0,15%		
20	DROMOS SOC. SOOP. ARL	15.480	0,13%		
21	AUTOTRADE AND LOGISTICS S.P.A.	13.932	0,12%		
22	D.P. LOGISTICA SRL	10.774	0,09%	STEFANO BUSCARINI	
23	UNION CAMERE UMBRIA	10.320	0,09%		
24	C.N.A. MARCHE	10.320	0,09%		
25	UNIONCAMERE MARCHE	10.320	0,09%		
26	CONFINDUSTRIA UMBRIA	10.320	0,09%		
27	CCIAA ASCOLI PICENO	10.320	0,09%		
28	COMUNE DI FOLIGNO	10.320	0,09%		
29	CCIAA delle MARCHE	10.320	0,09%		
30	TADAMON ONLUS SOC. COOP SPA	10.320	0,09%		
31	CAM SCRL	8.772	0,08%	MARCO CIUCCIANI	
32	COMUNE DI MONSANO	7.740	0,07%		
33	INTERPORTO MARCHE SPA (az.pr.)	7.740	0,07%		
34	G.A.I. SRL	5.160	0,04%		
35	COMUNE DI MONTE SAN VITO	5.160	0,04%		
36	CENTRO TERMINAL PICENO	2.580	0,02%		
37	STUDIO PESARESI & ASSOCIATI srl	1.804	0,02%		
38	COMUNE DI MORRO D'ALBA	1.196	0,01%		
		11.581.963	100,00%		

* azioni da Sviluppo Marche spa depositate n. 6.763.548 per un percentuale del 58,40%.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto posto all'ordine del giorno.

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 e delibere consequenziali.

Il Presidente apre la seduta sottoponendo agli astanti il Bilancio dell'esercizio 2018 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione sul Governo Societario, oltre che corredato delle relazioni del Collegio Sindacale e del Revisore Legale.

Si sofferma brevemente sui fatti che hanno caratterizzato la gestione 2018 e che ne hanno segnato il risultato economico, con l'aggravio di costi che, seppur appartenenti alla gestione caratteristica, non possono considerarsi discendenti da scelte gestionali dell'organo amministrativo, quali la soccombenza nella vertenza di lavoro intrapresa da un ex collaboratore della società, Luca Celli, quali le dimissioni degli Ingg. Marconi e Dogana che hanno fatto insorgere la necessità di corrispondere ingenti somme a titolo di t.f.r. e di ratei ferie e permessi maturati nei precedenti anni, quali le avanzate richieste di onorari professionali da parte dei legali storici della società per cause pluriennali, etc..

Rappresenta che il bilancio è stato redatto secondo criteri di continuità aziendale , all'uopo richiamando quanto esposto nella parte iniziale della Nota Integrativa ed, in particolare, avvalorando la decisione sulla base dell'avvenuto perfezionamento di tutte le operazioni prodromiche all'attuazione del Piano di Risanamento e di Sviluppo (preliminare di compravendita sottoscritto con Asur, completamento e messa in funzione della stazione ferroviaria Jesi Interporto, ripresa dell'attività intermodale di manovre ferroviarie a seguito della sottoscrizione del contratto di Rent to Buy, deliberata proroga dell'aumento di capitale sociale dal 2018 al 2020, etc.).

Segnala anche il Presidente che l'utile finale può definirsi di natura " tecnico contabile" in quanto scaturente dall'adeguamento contabile eseguito sul fondo imposte differite e che non determinerà l'insorgenza di gravami fiscali per la sussistenza di perdite fiscali pregresse.

A questo punto cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale il quale dà integrale lettura della Relazione e, successivamente, al Revisore che dà integrale lettura della sua Relazione sulla Revisione del Bilancio d'esercizio .

Al termine, il Presidente sottopone all'approvazione degli Azionisti il bilancio dell'esercizio 2018 e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio, pari ad € 241.210,00, a copertura parziale delle perdite riportate a nuovo.

Votano favorevolmente all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 ed alla destinazione dell'utile di € 241.210,00 a copertura parziale delle perdite riportate a nuovo i Soci: Sviluppo Marche s.r.l., Comune di Jesi, Confartigianato Marche, D.P. Logistica srl, Cam scrl.; si astiene il socio Sviluppumbria spa.

2. Nomina nuovo organo amministrativo per il triennio 2019/2021;

3. Determinazione compenso del nuovo organo amministrativo per il triennio 2019/2021.

Il Presidente passa alla trattazione dei punti n.2 e n. 3 all'ordine del giorno, illustrando che – con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 – scade il mandato dell'organo amministrativo in carica dal giugno 2016.

Chiede la parola il dott. Gianluca Carrabs, legale rappresentante di Svim srl, il quale chiede il rinvio della deliberazione di cui ai punti 2 e 3 dell'ordine del giorno, per consentire l'esecuzione di attività di valutazione in capo al socio di maggioranza.

Interviene il Sindaco del Comune di Jesi, dott. Bacci, il quale rappresenta l'urgenza della nomina ,in quanto la società è in una fase cruciale di vita, il Piano di Risanamento deve essere attestato, debbono essere formalizzate importanti transazioni con i principali creditori e non appare opportuno rallentare il percorso di risanamento.

Il Presidente del Collegio Sindacale, su richiesta del Presidente del cda, dà lettura delle disposizioni del Codice Civile che regolamentano la prorogatio dell'organo amministrativo per il tempo massimo di 45 giorni; dopodichè il Presidente informa gli astanti che provvederà a convocare successiva assemblea per la data del 10.09.2019, data che viene indicata come confacente anche dal dott. Carrabs perchè compatibile con le esigenze di tempo in capo all' Ente controllante Regione Marche.

4. Aggiornamento sul Piano di Risanamento e di Ristrutturazione Aziendale e delibere conseguenti.

Iniziando la trattazione del quarto punto all'ordine del giorno, il Presidente comunica che è stato recepito il suggerimento proposto dal socio Svim s.r.l. nel corso dell'assemblea tenutasi in data 24.06.2019 e, precisamente, il Piano di Risanamento e di Ristrutturazione Aziendale è stato integrato con una appendice che approfondisce l'aspetto della continuità aziendale ed il futuro della società dopo il compimento delle operazioni straordinarie sul patrimonio previste nel Piano, secondo anche un " best case" che ha tenuto conto di ulteriori attività che gli organi sociali potranno deliberare / attuare e che condurranno la società a conseguire un equilibrio economico e finanziario migliore di quello già previsto nella rappresentazione dell'"average case".

In particolare l'appendice sul best case ha previsto la rivisitazione delle quote di ammortamento annuali sulla base delle prescrizioni dell'OIC n. 16, l'approfondimento del

Regolamento Generale d'Uso che consente il ribaltamento di ulteriori costi sugli " inquilini interportuali" come quello scaturente dall'attività di vigilanza, che una volta era svolta dalla società, la messa a reddito dei fabbricati colonici di proprietà e delle ulteriori aree disponibili , l'approfondimento dell'adeguatezza dell'operazione di rent to buy e la sua vantaggiosità economica , etc.

Sottolinea il Presidente che, nella valutazione circa la redditività aziendale post risanamento, non può tralasciarsi di considerare la natura della società che è una infrastruttura strategica per il territorio, a servizio dell'imprenditoria privata e degli enti pubblici, e pertanto la sua non paragonabilità con attività imprenditoriali di connotazione esclusivamente privatistica.

Il Presidente si sofferma anche su ulteriori aspetti correlati anche all'attestazione del Piano.

In primis rileva che tutti i debiti in capo alla società risultano scaduti ed esigibili dai creditori e , pertanto, la durata delle operazioni di risanamento deve essere estremamente breve; in considerazione di ciò, il Piano prevede che l'operazione di più ampia durata , ovvero l'aumento di capitale sociale che è subordinato ad una istruttoria o ad una notifica alla UE (a seconda dell'intervento di privati o meno), sia correlata alla soddisfazione del creditore Regione Marche, per il rimborso dei contributi POR FESR e Colli di Bottiglia.

Ciò al fine di rendere attuabile e completabile l'esecuzione del Piano e di poter mettere in sicurezza la società sin dalla esecuzione delle prime operazioni sul patrimonio societario.

Rappresenta , inoltre, che il Piano contiene un'alea di fondo , insuperabile nella attuale fase, rappresentata dall'assoggettamento dell'aumento di capitale sociale al percorso europeo.

Qualora dalla Commissione Europea dovesse pervenire diniego alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, la tenuta del Piano di Risanamento sarebbe fortemente compromessa.

Per rendere il percorso europeo il più possibile agevole, il Piano prevede stralci e transazioni con importanti creditori sociali, alcune in fase di trattativa alcune già perfezionate con controparte ed approvate dal Consiglio di amministrazioni (con Fallimento Costruzioni Napoletane, con sigg.ri Honorati – Calciati – Aventi).

Tali accordi transattivi , oltre a consentire un importante risparmio in capo alla società nella fase di estinzione dei debiti pregressi, rappresentano quel " contributo privato" previsto dagli Orientamenti sugli Aiuti di Stato che è elemento necessario per rendere autorizzabile dalla Commissione Europea la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale.

5

Infine rappresenta il Presidente che il Piano oggi sottoposto non è ancora supportato dall'emanazione di atti ufficiali , quali la proposta di acquisto dell'area di 50.000 mq. da parte della Protezione Civile Regionale e la delibera di Giunta Regionale che attesti la volontà di sottoscrivere l'aumento di capitale sociale deliberato, condizionatamente al passaggio sulla Commissione Europea ed all'esito della sua deliberazione.

Tutto quanto sopra argomentato, il Presidente ravvisa l'opportunità di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il Piano così come integrato e completato dal Best Case nel corso della prossima assemblea, per consentire agli Azionisti l'opportuno esame ed approfondimento dello stesso ai fini dell'espressione di un voto informato e consapevole.

4. Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente fa cenno alla improvvisa perdita del dott. Claudio Ceccarelli, sindaco della società e da tutti profondamente stimato.

Grato per aver potuto beneficiare della sua professionalità, del suo spirito collaborativo, della sua disponibilità umana e della sua attenzione per le sorti ed il bene della società, tutto il Consiglio di Amministrazione manifesta all'Assemblea il proprio sincero dolore per la sua scomparsa .

Il Presidente comunica poi che sono stati eseguiti gli adempimenti amministrativi per il subentro del dott. Rolando Ricci, quale sindaco supplente più anziano.

L'Assemblea prende atto, ratificando così il subentro del Sindaco Supplente dott. Rolando Ricci, nell'attesa che la prossima assemblea utile proceda alla nomina definitiva del Sindaco Effettivo.

* * * *

Alle ore 12,50, nessuno chiedendo la parola, null'altro essendovi da discutere o da deliberare, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

f.to
Il Presidente
Dott.ssa Federica Massei

f.to
Il Segretario
Dott.ssa Milva Magnani

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:
"*Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4*".

Ai sensi del successivo art. 14:
"*Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento* [co.2].
Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].
Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].
Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-*bis*, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività*".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "*probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica*"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "*si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio

finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento*";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:
- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:
- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Stato Patrimoniale
****Margini****
Margine di tesoreria
Margine di struttura
****Indici****
Indice di liquidità
Indice di struttura
Conto economico
****Margini****
Risultato operativo
Altri indici e indicatori
Incidenza oneri finanziari

In relazione ai suddetti indici e indicatori, sono stabilite le seguenti soglie di allarme:

1. L'indice di liquidità, dato dal rapporto tra liquidità correnti e passività correnti, sia inferiore a 1 in misura superiore al 40%
2. L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in misura superiore al 40%
3. La gestione operativa della società (differenza tra valore e costi della produzione, A meno B, ex articolo 2525 c.c.) sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% annuale calcolato sul Valore della Produzione
4. Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari sul valore della produzione, è superiore al 5%

2.2. Altri strumenti di valutazione e di alert.

Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso complessivamente il patrimonio netto in una misura superiore al 33%.

La relazione redatta dal revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"*L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]*
Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la societa' partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]
Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]
I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].
Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, gli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da

esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2018, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

La società Interporto Marche S.p.a. è stata appositamente costituita per la realizzazione dell'Interporto di Jesi ai sensi della legge regionale n. 6 del 1/2/1994 (nonché delle leggi regionali nn. 15/1986 e 32/1988) nella forma giuridica obbligatoria di società per azioni, essendo una controllata della Sviluppo Marche S.r.l. a sua volta controllata al 100% dalla Regione Marche.
L'"interporto", opera definita per legge di pubblica utilità, è un centro merci intermodale regionale consistente in un sistema unitario di opere, di infrastrutture e di servizi principali, accessori e complementari, complessivamente preordinati alla ricezione, movimentazione, custodia, magazzinaggio e smistamento di merci, materie prime, prodotti intermedi e finiti, nell'ambito di un sistema logistico territoriale integrato del trasporto merci regionale. E', quindi, una struttura finalizzata allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto, comprendente uno scalo ferroviario idoneo a formare e ricevere treni ed in collegamento con porti, aeroporti e viabilità di grande comunicazione, nonché aree coperte e scoperte ad uso depositi, sosta e servizi.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2018 è il seguente:

- Sviluppo Marche s.r.l., quota di capitale pari ad € 7.263,964,00
- UBI Banca , quota di capitale pari ad € 1.986.014,00
- Camera di Commercio di Ancona, quota di capitale pari ad € 507.888,00
- Sviluppumbria spa, quota di capitale pari ad € 474.204,00
- Comune di Jesi, quota di capitale pari ad € 339.337,00
- Altri Soci, quota di capitale pari ad € 1.010.556

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di amministrazione, nominato con delibera assembleare in data 28/6/2016, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018.
I componenti sono:

FEDERICA MASSEI	- Presidente
CALOGERO ALESSI	- Vice Presidente
MILVA MAGNANI	- Consigliere

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 26/7/2018 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020.
I componenti sono:

MASSIMO ALBONETTI	– Presidente
CLAUDIO CECCARELLI	– Sindaco effettivo
MARCO DOMIZI	– Sindaco effettivo

La revisione è affidata al revisore ALESSANDRO BAIONI, nominato con delibera assembleare in data 26/7/2018 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2018 è la seguente:

Barbara Fiorelli : impiegata a tempo indeterminato e part time

Elisabetta Memè: impiegata a tempo indeterminato e part time

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti).

	2018	2017	2016
Stato Patrimoniale			
****Margini****			
Margine di tesoreria	-10.388.388	-9.582.829	-9.063.859
Margine di copertura	-9.332.784	-8.527.329	-8.008.484
****Indici****			
Indice di liquidità	0,09	0,09	0,20
Indice di copertura	0,37	0,64	0,67
Conto economico			
****Margini****			
Risultato operativo	-889.030	-5.466.888	-1.474.551
Incidenza oneri finanziari	0,64	0	0

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Come emerge chiaramente anche dai dati illustrati nelle pagine che precedono, tutte le soglie rilevanti di allarme risultano superate, infatti:

- la gestione operativa della società (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B) risulta negativa negli ultimi tre esercizi;
- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, è inferiore a 1 per oltre il 40%;
- l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore a 1 per oltre il 40%;
- gli oneri finanziari nel 2018 assumono un peso del 64% rispetto al valore della produzione;
- sono state conseguite perdite di esercizio negli ultimi tre esercizi:

	2018	2017	2016
Conto economico			
Utile / (Perdita) di esercizio	241.210	(5.165.233)	(1.331.186)

che hanno determinato una riduzione del patrimonio netto superiore alla soglia di allarme determinata:

	2018	2017	2016
Stato patrimoniale			
Patrimonio netto	8.528.073	8.286.862	13.452.097

- sono ravvisabili dubbi di continuità aziendale:
  nelle relazioni e verbalizzazioni redatte dal Collegio sindacale si evidenziavano dubbi sulla continuità aziendale.

7. CONCLUSIONI.

Come già da tempo monitorato ed esposto nei bilanci nonché nelle assemblee tenutesi negli ultimi esercizi, i risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 non possono che mostrare e confermare la sussistenza del rischio di crisi aziendale relativo alla Società.
Come noto ai Soci, tale situazione è da tempo affrontata e monitorata e da tempo sono state avviate tutte le iniziative utili e prodromiche alla predisposizione e realizzazione di un piano di risanamento condiviso, ovvero che incontra nei contenuti, nelle modalità e nelle tempistiche la strategia di fondo assunta dall'Azionista Pubblico di maggioranza.
Tale piano, nelle sue linee guida, è stato ora definitivamente approvato sia dall'organo amministrativo all'unanimità, nella seduta consiliare del 17.06.2019, sia dai soci nell'assemblea dello scorso 24 giugno.
Il Piano di Risanamento e di Ristrutturazione Aziendale si sviluppa entro un lasso temporale ragionevole (2019/2020) e poggia indubbiamente su ipotesi realistiche.
Il Piano, una volta completata la ristrutturazione, consentirà alla società di coprire i suoi costi correnti e gli oneri finanziari, nonché di ottenere un adeguato rendimento del capitale.
Ma soprattutto il Piano sarà la bussola per orientare le prossime scelte gestionali e strategiche, al fine di dare dignità alla società e di portare l'infrastruttura interportuale alla funzione che le è propria nell'ambito del territorio regionale.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:
"*Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co. 4:
"*Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio*".

In base al co. 5:
"*Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4*".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	Nessuno	In considerazione delle modeste dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	Nessuno	In considerazione delle modeste dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	Nessuno	Non si ritiene necessario adottare tali strumenti integrativi in considerazione delle modeste dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta

Ancona, 3 luglio 2019

Per il Consiglio di amministrazione

Federica Massei Presidente

Dott. Alessandro Baioni
Dottore Commercialista
N. Iscrizione 564A Ordine di Pesaro e Urbino
Revisore Legale
Consulente Tecnico del Tribunale di Pesaro
Consulente Tecnico del Tribunale di Urbino

CANESTRARI CRESCENTINI
ASSOCIATI

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS 27 GENNAIO 2010, N.39

Agli azionisti della

Società INTERPORTO MARCHE S.P.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società INTERPORTO MARCHE SPA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A mio giudizio, nel richiamare quanto descritto nella sezione "Richiamo d'informativa" della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamo l'attenzione sul paragrafo della nota integrativa denominato "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", che descrive le attività svolte dalla società per garantire la continuità aziendale mediante la predisposizione di apposito piano di risanamento delle passività e

Viale Marsala 28 _ 61100 Pesaro _ Tel. 0721/30203 _64023 _Fax 0721/31471
email_alessandro.baioni@canestraricrescentini.it
CF_BNALSN79R21G479Z
PI_ 02333570410

Dott. Alessandro Baioni
Dottore Commercialista
N. Iscrizione 564A Ordine di Pesaro e Urbino
Revisore Legale
Consulente Tecnico del Tribunale di Pesaro
Consulente Tecnico del Tribunale di Urbino

CANESTRARI CRESCENTINI
ASSOCIATI

mediante la sottoscrizione di accordi con i creditori. Il mio giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali che derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il bilancio della INTERPORTO MARCHE S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di altro organo di revisione che, a causa della rilevanza di quanto descritto nella sezione "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità ad esprimere un giudizio", in data 13 giugno 2018, ha espresso l'impossibilità di esprimere un giudizio su tale bilancio.

Responsabile degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio.

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera in conformità agli Internazional Francial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non internazionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Viale Marsala 28 _ 61100 Pesaro _ Tel. 0721/30208 _64023 _Fax 0721/31471
email_alessandro.baioni@canestrari.crescentini.it
CF_BNALSN79R21G479Z
PI_ 02333570410

Dott. Alessandro Baioni
Dottore Commercialista
N. Iscrizione 564A Ordine di Pesaro e Urbino
Revisore Legale
Consulente Tecnico del Tribunale di Pesaro
Consulente Tecnico del Tribunale di Urbino

CANESTRARI CRESCENTINI
ASSOCIATI

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei bilanci d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi, ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.
  Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa; sono giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successive possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio di esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Viale Marsala 28 _ 61100 Pesaro _ Tel. 0721/30203 _64023 _Fax 0721/31471
email_alessandro.baioni@canestraricrescentini.it
CF_BNALSN79R21G479Z
PI_ 02333570410

Dott. Alessandro Baioni
Dottore Commercialista
N. Iscrizione 564A Ordine di Pesaro e Urbino
Revisore Legale
Consulente Tecnico del Tribunale di Pesaro
Consulente Tecnico del Tribunale di Urbino

CANESTRARI CRESCENTINI
ASSOCIATI

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

La società, sussistendo i requisiti, si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio in forma abbreviata e di non redigere la relazione sulla gestione, integrando la nota integrativa delle ulteriori informazioni richieste dall'art.2435 bis c.c..

Dott. Alessandro Baioni

Pesaro, 12 luglio 2019

Viale Marsala 28 _ 61100 Pesaro _ Tel. 0721/30203 _64023 _Fax 0721/31471
email_alessandro.baioni@canestraricrescentini.it
CF_BNALSN79R21G479Z
PI_ 02333570410

INTERPORTO MARCHE S.P.A.
Società soggetta a direzione e coordinamento di REGIONE MARCHE
Sede legale Jesi (An) - Via Coppetella n.4
Capitale sociale Euro 11.581.963,00 i.v.
Registro Imprese di Ancona n. 01364690428
Rea di Ancona n. 126283
Codice fiscale e Partita Iva n. 01364690428

All'Assemblea degli azionisti della società INTERPORTO MARCHE S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2403 e ss. del Codice civile.

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile.

La revisione legale dei conti è di competenza del Revisore legale dott.Alessandro Baioni

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. del Codice civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire in relazione al bilancio.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 del Codice civile

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, ad eccezione di quanto di seguito riportato.

Il complesso e delicato processo di ristrutturazione in corso volto al risanamento della società è stato continuamente monitorato dal Collegio sindacale.

Per quanto riguarda la puntuale ed analitica ricognizione degli sviluppi avvenuti nel corso dell'esercizio 2018 e nei primi mesi del corrente esercizio si rinvia a quanto dettagliatamente riportato dagli amministratori in nota integrativa ai paragrafi "Parte iniziale" e "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

In particolare si sottolinea quanto segue.

Nel corso del 2018 la società ha completato il percorso già intrapreso nel 2017 portando a compimento le seguenti operazioni prodromiche alla realizzazione del piano di risanamento e ristrutturazione aziendale:

(i) In data 11 agosto 2018 la società ha formalizzato con DPA scarl il contratto di rent to buy, per la gestione del piazzale intermodale e dei servizi connessi;

(ii) In data 20 dicembre 2018, nel corso della seduta di assemblea straordinaria, l'azionista di maggioranza ed i soci presenti, addivenendo ad un quorum del 67,73%, hanno deliberato la proroga dell'aumento di capitale sociale di euro 12 milioni che sarebbe scaduto in data 31 dicembre 2018, per un ulteriore triennio e precisamente sino al 31 dicembre 2020;

(iii) In data 23 dicembre 2018 è stata portata a compimento da RFI la edificazione della stazione ferroviaria Jesi – Interporto, oggi funzionante;

(iv) In data 27 dicembre 2018 la società ha sottoscritto con Asur Marche il preliminare di compravendita della palazzina uffici e dell'area di 25.000 mq, entrambi da destinare alla realizzazione della centrale regionale del 118 e del magazzino regionale del farmaco.

Nei primi mesi dell'esercizio 2019 la società ha instaurato importanti accordi con creditori primari, al fine di poter addivenire ad una soluzione conciliativa di importanti contenziosi in essere, che mettevano a rischio la continuità societaria. Con altri primari creditori sono in corso importanti accordi conciliativi. di cui la società ha tenuto conto nel Piano di Risanamento e Ristrutturazione che è stato impostato dal Consiglio di amministrazione secondo i criteri dell'articolo 67 L.F. ed è stato sottoposto al voto degli azionisti nel corso dell'assemblea del 24 giugno u.s., acquisendone l'approvazione delle linee guida ivi contenute, ed è ora in attesa degli atti di promanazione ufficiale da parte del socio pubblico che lo renderanno asseverabile da parte del professionista incaricato estraneo ed esterno alla società.

La continuità aziendale

Il presupposto della continuità aziendale, su cui è stata fondata la predisposizione del presente bilancio, si basa quindi su tutti gli atti e le scelte strategiche indicate dagli amministratori, che a loro volta rappresentano i cardini del Piano di Risanamento e di Ristrutturazione Aziendale.

Qualora le operazioni destinate alla massimizzazione degli assets non strategici, fra cui la stipula del rogito con Asur Marche, e l'operazione di ricapitalizzazione societaria dovessero incontrare ostacoli e, quindi, non potersi perfezionare, verrebbero meno i presupposti del Piano di Risanamento e di Ristrutturazione Aziendale con consequenziale perdita della continuità aziendale in capo alla iniziativa imprenditoriale di Interporto.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Consiglio di amministrazione sussistendone i requisiti ha usufruito del maggior termine previsto dall'art.2364 del Codice civile e dall' art.14 dello statuto sociale per la convocazione dell'assemblea degli azionisti.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, redatto nella forma abbreviata, è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 3 luglio 2019 a seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti tenutasi in data 24 giugno 2019 delle linee guida contenute nel Piano di Risanamento e di Ristrutturazione Aziendale e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; a corredo di detti documenti gli amministratori hanno redatto la Relazione sul governo societario prevista dall.art. 6 c.4 del D.lgs.175/2016.

Il Collegio sindacale ha posto attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del Codice civile.

Per i risultati di dettaglio della revisione legale del bilancio si rinvia alla Relazione del Revisore legale dott. Alessandro Baioni emessa in data odierna con giudizio positivo e con uno specifico richiamo di informativa a cui si rimanda.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori in nota integrativa.

***

Jesi 12 luglio 2019

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente
Dott. Massimo Albonetti

La sottoscritta FEDERICA MASSEI, nata a PESARO il 31/07/1966, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il verbale di assemblea, la relazione del sindaci, la relazione del revisore e la relazione sul governo societario sono stati prodotti mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.

Reg. Imp. 02105050542
Rea 179554

MATTATOIO VALLE UMBRA SUD SPA IN LIQUIDAZIONE IN CONCORDATO

Sede in VIA CUPA, 68 - 06034 FOLIGNO (PG) Capitale sociale Euro 320.421,78 I.V.

Bilancio al 31/12/2018

Stato patrimoniale attivo		31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
(di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
II. Materiali			3.687.656
III. Finanziarie		505	505
Totale Immobilizzazioni		**505**	**3.688.161**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
II. Crediti			
- entro 12 mesi	154.713		210.528
- oltre 12 mesi			
- imposte anticipate			
		154.713	210.528
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide		845.836	12.612
Totale attivo circolante		**1.000.549**	**223.140**
D) Ratei e risconti			
Totale attivo		1.001.054	3.911.301

Stato patrimoniale passivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	320.422	320.422
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		

IV. Riserva legale			
V. Riserve statutarie			
VI. Altre riserve			
Riserva straordinaria			
Riserva da deroghe ex art. 2423 Codice Civile			
Riserva azioni (quote) della società controllante			
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni			
Versamenti in conto aumento di capitale			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			
Versamenti in conto capitale			
Versamenti a copertura perdite			
Riserva da riduzione capitale sociale			
Riserva avanzo di fusione			
Riserva per utili su cambi non realizzati			
Riserva da conguaglio utili in corso			
Varie altre riserve			
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)			
Fondi riserve in sospensione d'imposta			
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)			
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992			
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993			
Riserva non distribuibile ex art. 2426			
Riserva per conversione EURO			
Riserva da condono			
Conto personalizzabile			
Conto personalizzabile			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			(1)
Altre...			
			(1)
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		(1.620.087)	(1.596.575)
IX. Utile d'esercizio			
IX. Perdita d'esercizio		(2.922.231)	(23.511)
Acconti su dividendi		()	()
Perdita ripianata nell'esercizio			
X. *Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio*			
Totale patrimonio netto		**(4.221.896)**	**(1.299.665)**
B) Fondi per rischi e oneri			
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		**61.078**	**61.078**
D) Debiti			
- entro 12 mesi	1.458.109		1.452.113
- oltre 12 mesi	2.795.182		2.789.194
		4.253.291	**4.241.307**

E) Ratei e risconti		**908.581**	**908.581**
Totale passivo		**1.001.054**	**3.911.301**

Conto economico		**31/12/2018**	**31/12/2017**
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:			
a) vari			1
b) contributi in conto esercizio			
			1
Totale valore della produzione			**1**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
7) Per servizi		7.098	2.027
8) Per godimento di beni di terzi			
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi			
b) Oneri sociali			68
c) Trattamento di fine rapporto			
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
			68
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	56.735		
		56.735	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		2.850.917	19.191
Totale costi della produzione		**2.914.750**	**21.286**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		(2.914.750)	(21.285)
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			

- da imprese collegate			
- da imprese controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri			
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri	7.481		2.226
		7.481	2.226
17-bis) utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		**(7.481)**	**(2.226)**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	(2.922.231)	(23.511)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti		
b) Imposte relative a esercizi precedenti		
c) Imposte differite e anticipate		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	(2.922.231)	(23.511)

Liquidatore
Vincenzo Lazzaroni

MATTATOIO VALLE UMBRA SUD SPA IN LIQUIDAZIONE IN CONCORDATO

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	06034 FOLIGNO (PG) VIA CUPA, 68
Codice Fiscale	02105050542
Numero Rea	PG 179554
P.I.	02105050542
Capitale Sociale Euro	320421.78 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	-	3.687.656
III - Immobilizzazioni finanziarie	505	505
Totale immobilizzazioni (B)	505	3.688.161
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	154.713	210.528
Totale crediti	154.713	210.528
IV - Disponibilità liquide	845.836	12.612
Totale attivo circolante (C)	1.000.549	223.140
Totale attivo	1.001.054	3.911.301
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	320.422	320.422
VI - Altre riserve	-	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.620.087)	(1.596.575)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.922.231)	(23.511)
Totale patrimonio netto	(4.221.896)	(1.299.665)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	61.078	61.078
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.458.109	1.452.113
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.795.182	2.789.194
Totale debiti	4.253.291	4.241.307
E) Ratei e risconti	908.581	908.581
Totale passivo	1.001.054	3.911.301

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	-	1
Totale altri ricavi e proventi	-	1
Totale valore della produzione	-	1
B) Costi della produzione		
7) per servizi	7.098	2.027
9) per il personale		
b) oneri sociali	-	68
Totale costi per il personale	-	68
10) ammortamenti e svalutazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	56.735	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	56.735	-
14) oneri diversi di gestione	2.850.917	19.191
Totale costi della produzione	2.914.750	21.286
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.914.750)	(21.285)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.481	2.226
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.481	2.226
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.481)	(2.226)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(2.922.231)	(23.511)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.922.231)	(23.511)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro (2.922.231).

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, non svolge alcuna attività trovandosi in stato di liquidazione ed avendo risolto anche il contratto di affitto di ramo d'azienda esercente l'attività di macellazione. Con decreto del 24/11/2011 emesso dal Tribunale di Perugia, la società è stata ammessa alla procedura di Concordato Preventivo; dopo l'omologa si è avviata l'attuale fase di liquidazione giudiziale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio è stato aggiudicato il lotto unico nell'ambito della procedura concordataria, alienando così tutti i beni materiali componenti l'azienda. Non vi sono altri fatti di rilievo da segnalare.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.
Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro)

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c..)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella fase liquidatoria in cui si trova la società. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.
I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.
I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.
I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.914.431	505	4.914.936
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.226.775		1.226.775
Valore di bilancio	3.687.656	505	3.688.161
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	(3.687.657)	-	(3.687.657)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(1)	-	(1)
Totale variazioni	(3.687.656)	-	(3.687.656)
Valore di fine esercizio			
Costo	-	505	505
Valore di bilancio	-	505	505

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
	3.687.656	(3.687.656)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.376.822	1.411.597	23.455	102.557	4.914.431
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	567.493	607.258	6.585	45.439	1.226.775
Valore di bilancio	2.809.329	804.339	16.870	57.118	3.687.656
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	(2.809.329)	(804.339)	(16.870)	(57.119)	(3.687.657)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	(1)	(1)
Totale variazioni	(2.809.329)	(804.339)	(16.870)	(57.118)	(3.687.656)

La perdita di valore delle immobilizzazioni materiali è legata alla vendita di tutti i beni materiali effettuata con asta, dal Liquidatore Giudiziale della procedura Concordataria.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
505	505	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	505	505
Valore di bilancio	505	505
Valore di fine esercizio		
Costo	505	505
Valore di bilancio	505	505

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.
Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione,

- al costo di acquisto o di sottoscrizione

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
154.713	210.528	(55.815)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	110.303	(53.099)	57.204	57.204
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.317	(2.716)	4.601	4.601
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	92.908	-	92.908	92.908
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	210.528	(55.815)	154.713	154.713

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	57.204	57.204
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.601	4.601
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	92.908	92.908
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	154.713	154.713

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2017	187.843	187.843
Accantonamento esercizio	56.735	56.735
Saldo al 31/12/2018	**244.578**	**244.578**

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
845.836	12.612	833.224

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.612	833.224	845.836
Totale disponibilità liquide	12.612	833.224	845.836

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(4.221.896)	(1.299.665)	(2.922.231)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	320.422	-		320.422
Altre riserve				
Varie altre riserve	(1)	1		-
Totale altre riserve	(1)	1		-
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.596.575)	(23.512)		(1.620.087)
Utile (perdita) dell'esercizio	(23.511)	(2.898.720)	(2.922.231)	(2.922.231)
Totale patrimonio netto	(1.299.665)	(2.922.231)	(2.922.231)	(4.221.896)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	320.422	B
Utili portati a nuovo	(1.620.087)	A,B,C,D
Totale	(1.299.665)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	320.422	(1.567.719)	(28.855)	(1.276.152)
Destinazione del risultato dell'esercizio				
- altre destinazioni		(28.857)	5.344	(23.513)
Risultato dell'esercizio precedente			(23.511)	

	Capitale sociale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio precedente	320.422	(1.596.576)	(23.511)	(1.299.665)
Destinazione del risultato dell'esercizio				
- altre destinazioni		(23.511)	(2.898.720)	(2.922.231)
Risultato dell'esercizio corrente			(2.922.231)	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	320.422	(1.620.087)	(2.922.231)	(4.221.896)

Riserve incorporate nel capitale sociale

Non sono presenti riserve o altri fondi incorporati nel capitale sociale che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
61.078	61.078	

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti alla data di cessazione del rapporto di lavoro.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
4.253.291	4.241.307	11.984

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	344.688	-	344.688	-	344.688
Debiti verso banche	2.734.501	5.988	2.740.489	289.994	2.450.495
Debiti verso altri finanziatori	27.802	-	27.802	27.802	-
Debiti verso fornitori	817.928	2.051	819.979	819.979	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti tributari	130.298	673	130.971	130.971	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.732	1	18.733	18.733	-
Altri debiti	167.359	3.271	170.630	170.630	-
Totale debiti	4.241.307	11.984	4.253.291	1.458.109	2.795.183

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	344.688	344.688
Debiti verso banche	2.740.489	2.740.489
Debiti verso altri finanziatori	27.802	27.802
Debiti verso fornitori	819.979	819.979
Debiti tributari	130.971	130.971
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.733	18.733
Altri debiti	170.630	170.630
Totale debiti	4.253.291	4.253.291

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
908.581	908.581	

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	908.581	908.581
Totale ratei e risconti passivi	908.581	908.581

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
	1	(1)

Descrizione	31/12/2017	Variazioni
Altri ricavi e proventi	1	(1)
Totale	**1**	**(1)**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.914.750	21.286	2.893.464

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Servizi	7.098	2.027	5.071
Oneri sociali		68	(68)
Svalutazioni crediti attivo circolante	56.735		56.735
Oneri diversi di gestione	2.850.917	19.191	2.831.726
Totale	**2.914.750**	**21.286**	**2.893.464**

La voce **Oneri diversi di gestione** è principalmente composta dalla minusvalenza, per euro 2.845.550, generata dalla vendita delle immobilizzazioni materiali ad opera del Liquidatore Giudiziale, nella procedura Concordataria in essere.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(7.481)	(2.226)	(5.255)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
(Interessi e altri oneri finanziari)	(7.481)	(2.226)	(5.255)
Totale	**(7.481)**	**(2.226)**	**(5.255)**

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	(2.922.231)
5% a riserva legale	Euro	
Riporto a nuovo esercizio	Euro	(2.922.231)
a dividendo	Euro	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Liquidatore
Vincenzo Lazzaroni

SVILUPPUMBRIA

Società regionale per lo sviluppo economico dell'Umbria

BILANCIO 2018

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Gabrio Renzacci

Consiglieri
Fiorella Pezzetti
Corrado Maggesi

Direttore Generale
Mauro Agostini

Collegio Sindacale

Presidente
Massimo Pannacci

Sindaci effettivi
Silvia Stentella
Fabrizio Vagnetti

Società di Revisione
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

INDICE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018 PAG 5

- Attività a valere sul fondo Programma PAG 14

- Attività a valere su altre fonti di finanziamento PAG 22

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018 E NOTA INTEGRATIVA PAG 33

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE PAG 71

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE PAG 79

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

Il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2018 è stato redatto coerentemente a quanto previsto dal D.Lgs. n.139/2015 che ha recepito nell'ordinamento italiano la Direttiva Europea n. 34/2013. L'approvazione è stata rinviata oltre il termine di 120 giorni, così come previsto dall'art. 15 dello statuto, al fine di tener conto delle risultanze dei bilanci di esercizio delle società partecipate.

Nella nota integrativa sono illustrate le notizie sui criteri di formazione e sulla lettura dei dati del bilancio 2018, mentre con la presente relazione sottoponiamo alla vostra valutazione notizie e dati sull'andamento della gestione, sulla situazione complessiva e sulle prospettive della Società.

Il bilancio di esercizio 2018 evidenzia un utile ante imposte di 395.351 Euro e un utile netto di 216.269 Euro.

Nel sessennio che ha preso avvio nel 2013 Sviluppumbria ha radicalmente modificato non solo le proprie modalità operative, ma ha realizzato un vero mutamento di carattere genetico. Concluso il processo di risanamento e ridefinita una struttura dei costi e dei ricavi che genera fisiologicamente risultati economici positivi, l'Agenzia ha espresso una duplice azione di riforma. Da un punto di vista giuridico-normativo, la Legge Madia ha cristallizzato natura e attività delle società pubbliche, sottraendole a un indistinto e a tratti confuso, "territorio di nessuno", che faceva venir meno certezze operative e procedure amministrative. La riforma delle società a partecipazione/controllo pubblico ha favorito e accelerato un processo già intrapreso da Sviluppumbria di ridefinizione del proprio ruolo di holding, detentrice di un numero elevato di partecipazioni.

Il piano di riordino e razionalizzazione, gestito in totale sintonia con l'azionista Regione, ha consentito una trasparente gestione delle residue partecipazioni strategiche, tutte orientate al perseguimento dell'interesse pubblico della regione Umbria.

Questo percorso è ben visibile anche analizzando la struttura patrimoniale dell'Agenzia che evidenzia la riduzione dell'attivo immobilizzato, a fronte di un incremento dell'attivo corrente, per effetto della riclassificazione tra le disponibilità delle partecipazioni destinate ad essere dismesse, in quanto ritenute non strategiche.

L'incidenza del patrimonio netto sull'attivo patrimoniale attestandosi a circa il 31% con un incremento di circa l'1,7% rispetto all'esercizio precedente rileva un ulteriore miglioramento della patrimonializzazione della Società.

La costante riduzione del ricorso all'acquisto di servizi esterni – evidenziato dalla contrazione dei costi esterni sul valore della produzione - testimonia un affrancamento dall'approvvigionamento di servizi sul mercato a vantaggio della produzione interna. Tutto ciò è oggi possibile grazie alla qualificazione delle risorse umane dell'Agenzia, che ha introdotto

volontariamente un sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali.

L'utile dell'esercizio 2018 si è determinato attraverso una sempre maggior attenzione alla dinamica dei costi. Tutte le componenti di costo – esterni di produzione, del lavoro, ammortamenti e accantonamenti, oneri finanziari - subiscono infatti una riduzione rispetto all'esercizio precedente.

Importanti strumenti innovativi sono stati introdotti nell'ambito dell'attività di internazionalizzazione delle imprese, come i voucher per l'acquisto di servizi consulenziali e le missioni imprenditoriali rivolte anche al settore del turismo. Scelte condivise con le associazioni di impresa e fortemente apprezzate dal mercato regionale. Si è arricchita la gamma degli strumenti finanziari a disposizione delle imprese umbre. Si è avviata inoltre, la progettazione del Living LAB Umbria, che porta a n. 3 le azioni gestite in qualità di Organismo Intermedio nell'ambito del POR FESR 2014/2020.

Particolare rilievo riveste nel 2018 l'attività di ricerca, in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, sullo stato del sistema economico regionale ai fini delle scelte di policy che la Regione intende mettere in atto, in accordo con le forze sociali.

Ricordiamo che nel 2018 è stato introdotto per la prima volta il bilancio semestrale al fine di fornire un ulteriore documento sul quale esercitare, da parte delle varie componenti della società regionale oltreché degli azionisti una verifica continuativa sull'operato dell'Agenzia.

Si richiama all'attenzione lo sviluppo dell'azione di risanamento dei Consorzi TNS e Crescendo, che ha l'obiettivo di un riequilibrio patrimoniale perseguito attraverso una puntuale opera di ripianamento del debito bancario e di valorizzazione dei cespiti immobiliari.

Con riferimento ai rapporti economici e patrimoniali con la Regione Umbria (controllante) e con le altre partecipazioni si rinvia a quanto ampiamente dettagliato in nota integrativa.

L'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione è stata elaborata attraverso l'utilizzo di specifici indicatori finanziari e non finanziari secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile ritenendo opportuno per maggiore chiarezza d'informazione effettuare un'analisi comparativa triennale (2016-2018).

A tal fine, nei prospetti che seguono, lo stato patrimoniale è stato riclassificato secondo una logica finanziaria, distinguendo le attività in funzione della loro liquidità, e le passività in relazione ai vincoli di scadenza e rimborso.

STATO PATRIMONIALE - RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA

ATTIVO	2018	%	2017	%	2016	%
Liquidità immediate	2.025.113	10,16%	2.155.057	10,59%	1.458.245	6,97%
Liquidità differite	2.522.713	12,66%	2.482.785	12,20%	3.662.247	17,51%
Disponibilità	3.075.677	15,43%	2.613.332	12,84%	2.220.876	10,62%
Totale Attività Correnti	**7.623.503**	**38,25%**	**7.251.174**	**35,63%**	**7.341.368**	**35,09%**
Immobilizzazioni Immateriali	92.978	0,47%	99.896	0,49%	93.586	0,45%
Immobilizzazioni Materiali	9.808.734	49,22%	10.159.383	49,91%	10.558.924	50,48%
Immobilizzazioni Finanziarie	2.404.579	12,07%	2.843.632	13,97%	2.925.210	13,98%
Totale Immobilizzazioni	**12.306.291**	**61,75%**	**13.102.911**	**64,37%**	**13.577.720**	**64,91%**
Totale Attivo	**19.929.794**	**100,00%**	**20.354.085**	**100,00%**	**20.919.088**	**100,00%**

PASSIVO	2018	%	2017	%	2016	%
Banche	566.998	2,84%	564.436	2,77%	559.481	2,67%
Fornitori	700.966	3,52%	1.035.325	5,09%	867.088	4,14%
Altri debiti a breve termine	2.447.524	12,28%	1.515.586	7,45%	1.977.160	9,45%
Totale Passività Correnti	**3.715.488**	**18,64%**	**3.115.347**	**15,31%**	**3.403.729**	**16,27%**
Debiti a medio e lungo termine	7.380.181	37,03%	8.001.399	39,31%	8.147.508	38,95%
Apporti ai sensi di LL.RR.	2.664.927	13,37%	3.289.523	16,16%	3.715.412	17,76%
Patrimonio Netto	6.169.198	30,95%	5.947.816	29,22%	5.652.439	27,02%
Totale Passività a m/l Termine	**16.214.306**	**81,36%**	**17.238.738**	**84,69%**	**17.515.359**	**83,73%**
Totale Passivo	**19.929.794**	**100,00%**	**20.354.085**	**100,00%**	**20.919.088**	**100,00%**

Il conto economico è stato riclassificato secondo lo schema a valore aggiunto che consente di evidenziare il valore generato dall'azienda e la sua distribuzione sotto forma di remunerazione dei fattori della produzione.

CONTO ECONOMICO	2018	%	2017	%	2016	%
Valore della Produzione	7.507.353	100,00%	7.877.692	100,00%	6.658.763	100,00%
Costi esterni di produzione	2.075.842	27,65%	2.311.811	29,35%	1.414.298	21,24%
Valore Aggiunto	**5.431.511**	**72,35%**	**5.565.881**	**70,65%**	**5.244.465**	**78,76%**
Costo del lavoro	4.586.447	61,09%	4.612.729	58,55%	4.409.376	66,22%
Margine Operativo Lordo	**845.064**	**11,26%**	**953.152**	**12,10%**	**835.089**	**12,54%**
Ammortamenti e accantonamenti	377.660	5,03%	436.226	5,54%	412.613	6,20%
Reddito Operativo	**467.404**	**6,23%**	**516.926**	**6,56%**	**422.476**	**6,34%**
Totale proventi e oneri finanziari	- 72.053	-0,96%	- 84.297	-1,07%	- 102.856	-1,54%
Reddito Ante Imposte	**395.351**	**5,27%**	**432.629**	**5,49%**	**319.620**	**4,80%**
Imposte	179.082	2,39%	141.103	1,79%	57.700	0,87%
Reddito Netto	**216.269**	**2,88%**	**291.526**	**3,70%**	**261.920**	**3,93%**

Il valore aggiunto 2018 evidenzia un trend sostanzialmente in linea con il 2017 per effetto di un'ulteriore significativa contrazione dei costi esterni di produzione di €/Mgl 236 compensando quasi interamente la riduzione del valore della produzione determinatosi in seguito ad una diminuzione dell'entità delle risorse gestite nell'ambito dell'azione 5.3.1. POR FESR 2014-2020 – promozione turistica.

Il costo del personale, in leggero decremento rispetto all'anno precedente, presenta una incidenza sul valore della produzione di 61,09% per effetto della contrazione del valore della produzione.

Gli ammortamenti e accantonamenti subiscono una riduzione del 13,42% rispetto all'esercizio precedente contribuendo positivamente al reddito operativo che si mantiene a valori superiori al 6% del valore della produzione.

Sul reddito della gestione caratteristica le componenti finanziarie pesano negativamente per €/Mgl 72, con una ulteriore riduzione rispetto all'anno passato, che porta la loro incidenza percentuale allo 0,96%.

Il risultato ante imposte, confermando le performance positive dei precedenti esercizi, si attesta ad €/Mgl 395 con un'incidenza sul valore della produzione superiore al 5%.

Il reddito netto risente della componente fiscale anche per effetto del totale assorbimento delle perdite fiscali degli anni precedenti.

La composizione del personale dipendente è la seguente:

Composizione personale	**Dirigenti**	**Quadri**	**Impiegati**
Uomini	1	13	17
Donne		21	32
Contratto a tempo indeterminato	1	34	49
Di cui (part-time)		2	12
Titolo di studio: Laurea	1	28	27
Titolo di studio Diploma		5	23

Nei prospetti che seguono, vengono esposti alcuni indici di bilancio relativi alle dinamiche economiche, patrimoniali e finanziarie.

Il ROE, che sconta le maggiori imposte IRES rispetto agli anni passati, è pari al 3,51%.

Il valore del ROI si mantiene in linea con il dato degli anni precedenti confermando le buone risultanze della gestione della società.

Indici di redditività	**2018**	**2017**	**2016**
ROE (RN/MP)	3,51%	4,90%	4,63%
ROI (RO/CI)	2,35%	2,54%	2,02%

Le dinamiche monetarie di breve periodo evidenziano un capitale circolante netto stabile da cui discendono indicatori finanziari e patrimoniali positivi con un indice di liquidità corrente pari a 2,05 e un acid test pari a 1,22.

Indici di liquidità	**2018**	**2017**	**2016**
Liquidità Corrente (AC/PC)>2	2,05	2,33	2,16
Capitale circolante Netto (AC-PC)	3.908.015	4.135.827	3.937.639
Acid Test (AC-D)/PC=1	1,22	1,49	1,50

Nel breve termine, il grado d'indebitamento complessivo della Società, che esprime la dipendenza dalle fonti di finanziamento esogene, mostra un andamento in linea con gli esercizi precedenti con riferimento a tutti gli indicatori patrimoniali.

Indici di indebitamento	2018	2017	2016
Indebitamento verso terzi (MT/MP)	1,26	1,20	1,23
Indebitamento su capitale investito (CI/MP)	2,26	2,20	2,23
Incidenza oneri finanziari (OF/MT) %	0,78%	0,94%	1,14%

L'incidenza degli oneri finanziari rimane molto contenuta, attestandosi sull'0,78%.

Il margine di struttura secondario, che misura la capacità dell'impresa di finanziare le attività immobilizzate con fonti di finanziamento aventi analogo orizzonte temporale, mostra un saldo positivo di circa 3,9 milioni di euro. Mentre l'indice di copertura delle immobilizzazioni, sul quale incidono esclusivamente i mezzi propri, presenta un valore pari a 0,72.

Indici di copertura immobilizzazioni	2018	2017	2016
Margine di struttura (MP+Dml-I)>0	3.908.015	4.135.827	3.937.639
Indici di copertura immobilizzazioni (MP/I)>1	0,72	0,70	0,69

La società non ha sostenuto nell'esercizio costi di ricerca e sviluppo e non detiene azioni proprie.

L'attività di Sviluppumbria è svolta nella sede principale di Perugia in via Don Bosco, nell'unità locale di Foligno in via Andrea Vici, nell'unità locale di Terni in strada delle Campore e nell'unità locale di Spoleto in località Santo Chiodo. Nel corso del 2018, la Società ha svolto nell'unità locale (stabile organizzazione) a Tunisi le attività previste dal progetto Tender Tunisia finanziato dal Ministero dell'Industria Tunisino.

Per quanto riguarda **l'analisi dei rischi**, l'attività di erogazione di servizi, svolta da Sviluppumbria per fini prevalentemente istituzionali, non espone la società a particolari rischi di prezzo.

Il rischio di credito è molto contenuto in considerazione della natura pubblica dei principali destinatari delle attività svolte dalla Società, anche riguardo alla gestione dei fondi di terzi in amministrazione.

Il rischio di liquidità si è significativamente ridotto per effetto della contrazione dei tempi di incasso dei corrispettivi e dei contributi da parte della Regione e degli altri Enti Pubblici.

La Società non è soggetta a rischi di oscillazione cambi poiché le operazioni in valute estere sono di modesta entità.

I rischi riconducibili all'oscillazione dei tassi d'interesse sono stati contenuti attraverso l'attivazione di due strumenti derivati stipulati in data 31/12/2009 presso Banca MPS con importo nozionale alla data del presente bilancio di € 669.189 con market value di € 2.937,63 codice strutturato 88721 – IRS e con market value di € 0,00 codice strutturato 88720 - CAP.

In considerazione di quanto sopra esposto si ritiene di non dover procedere all'integrazione degli strumenti di governo societario ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016.

Gli indicatori economico/patrimoniali e finanziari nonché l'analisi dei rischi non rendono necessaria l'adozione dei provvedimenti previsti dagli art. 6 comma 2 e art. 14 comma 2 del D.Lgs. 175/2016.

ATTIVITA' A VALERE SUL FONDO PROGRAMMA

PROCESSO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO

Il tema delle società pubbliche è stato oggetto di molteplici interventi a livello nazionale e locale finalizzati, tra l'altro, alla razionalizzazione e ad aumentarne la trasparenza. Con Delibera n. 823 del 23 Luglio 2018 la Giunta regionale ha approvato il «Piano di Governance delle società partecipate» che prevede un sistema di regole, al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni normative nonché dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. Nel corso dell'esercizio 2018 si è, pertanto, proceduto ad un completo allineamento della modalità operative della società con le previsioni del legislatore nazionale e del sistema di governance disposto dalla Regione.

In materia di anticorruzione e trasparenza si è proceduto alla rielaborazione del Modello 231 - approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 Gennaio 2018 - contenente al suo interno in apposita sezione il Piano anticorruzione e trasparenza in una logica di coordinamento delle misure e di semplificazione degli adempimenti. Il nuovo modello tiene altresì conto delle intervenute modifiche in campo penale che hanno ampliato le fattispecie relative alle condotte corruttive nel settore privato. Nel settore degli appalti si è aderito alla piattaforma net4market che dal mese di ottobre ci ha garantito la possibilità di gestire le gare con modalità digitale e di rispondere pertanto al dettato normativo.

Il processo di digitalizzazione e dematerializzazione

Nel corso del 2018 si è dato avvio ad una indagine informale di mercato ai sensi e per gli effetti dell'art. 68 del Codice amministrazione Digitale - CAD, che ha determinato la selezione di 6 operatori di settore, 5 dei quali contattati si sono resi disponibili ad una dimostrazione conoscitiva dei propri prodotti. La procedura di evidenza pubblica attivata nel corso della prima parte del 2018 ha dato luogo alla individuazione delle migliori soluzioni informatiche (piattaforma/software), da introdurre nella Società sia per la parte relativa al protocollo che per quella relativa al sistema documentale. Tali soluzioni, elaborate dall'operatore economico, sono state acquisite in riuso da due Amministrazioni pubbliche e saranno oggetto di personalizzazione tenuto conto delle esigenze funzionali ed organizzative di Sviluppumbria. A tal fine si è proseguito nella mappatura dei processi e procedure in stretto raccordo con gli uffici della società. Il percorso attivato prevede, infatti, momenti di condivisione del percorso tracciato anche al fine di effettuare le modifiche organizzative che si rendano necessarie ad una più performante operatività aziendale.

In coerenza con le annualità precedenti, le funzioni aziendali di natura amministrativa, legale e informatica della Società hanno continuato ad operare nell'attuazione delle procedure previste dalle disposizioni normative in materia di società partecipate pubbliche.

Nel 2018 è stato implementato un nuovo sistema gestionale di contabilità generale ed analitica finalizzato a performare le attività amministrative; è stata elaborata la prima semestrale conformemente alla normativa civilistica in materia di bilancio di esercizio; e si è provveduto

al consolidamento del bilancio di esercizio di Sviluppumbria con il bilancio regionale in quanto Sviluppumbria è stata inserita dall'esercizio 2017 nel perimetro dei soggetti ricompresi nel bilancio consolidato della Regione Umbria.

Il sistema di misurazione e valutazione delle performance

Per ciò che attiene il Ciclo delle Performance è stato redatto il primo "Manuale per la gestione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance" (SMVP) organizzativa e individuale, dalla cabina di regia del progetto con il supporto del Dipartimento di Scienze Umane e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze.

Sviluppumbria ha implementato su base volontaria il SMVP, quale leva per la valorizzazione della comunità professionale aziendale attraverso la mobilitazione delle risorse umane e lo sviluppo di capacità e conoscenze verso più alti livelli di efficacia ed efficienza dell'agire aziendale.

Il SMVP è lo strumento manageriale di gestione e misurazione della performance organizzativa e individuale volto a monitorare tutte le informazioni e le variabili strategicamente rilevanti secondo un processo che consente la definizione di obiettivi, l'assegnazione di risorse e la riconduzione di ciascuna azione ad uno specifico obiettivo.

La performance organizzativa riguarda la valutazione dell'intera struttura considerata nel suo complesso. La misurazione di tale performance è collegata al raggiungimento degli obiettivi generali definiti in fase di pianificazione triennale e degli obiettivi specifici definiti in fase di programmazione annuale.

La performance individuale viene misurata in ragione del contributo di ciascuna unità di personale alla performance complessiva, nonché con riferimento ai comportamenti organizzativi tenuti da ciascun dipendente. Viene pertanto adottato un sistema misto di valutazione in cui si valutano contemporaneamente i risultati individuali attesi e i comportamenti tenuti. La performance individuale ovviamente contribuisce al raggiungimento della performance organizzativa e pertanto ne rappresenta un sottoinsieme.

Nell'ultimo trimestre dell'esercizio la struttura è stata impegnata nella redazione di n. 40 piani di lavoro descrittivi della programmazione delle attività ordinarie delle Aree dirette e indirette, propedeutica alla definizione del primo Programma Annuale delle Performance 2019 (PPA), approvato dal Cda nel Gennaio 2019. Il PPA individua, in piena coerenza con il Programma Annuale delle Attività e Budget, gli obiettivi di performance operativi per il 2019, gli indicatori e i target per la valutazione, descritti in specifiche schede per ciascuna area di coordinamento. Contestualmente al PPA sono stati assegnati "a cascata" gli obiettivi individuali di performance e gli obiettivi comportamentali al personale.

Il personale dipendente è stato coinvolto nel processo di sviluppo del progetto "Il ciclo delle performance" attraverso l'organizzazione di un corso di formazione manageriale del personale profilato in base al suo posizionamento sulla filiera delle responsabilità e tre assemblee tematiche.

Gestione e controllo DELLE Partecipazioni

Nel 2018 si è dato corso alla implementazione del sistema di monitoraggio sulle partecipate strategiche - illustrato alle società interessate in un incontro del 25 maggio 2018 - anticipando di fatto nei contenuti le linee guida del piano di governance regionale approvato con D.G.R. n. 824 del 21/07/2018.

Con la D.G.R. 1587 del 28/12/2018 la Regione Umbria ha provveduto alla Revisione ordinaria delle partecipazioni regionali. La Delibera, ha confermato l'assetto complessivo delle partecipazioni di Sviluppumbria già definito dalla D.G.R. 1101 del 28/09/2017, salvo rivalutare la strategicità della partecipazione nella Società Quadrilatero Marche – Umbria SpA. Ad oggi pertanto le Partecipate considerate strategiche per Sviluppumbria e Regione Umbria sono le seguenti:

Partecipazioni strategiche e funzionali	% Sviluppumbria	% Regione Umbria
3A Parco Tecnologico Agroalimentare SCARL	56,89%	23,23%
GEPAFIN S.p.A.	6,97%	48,85%
Umbria Fiere S.p.A.	50,00%	0
SASE S.p.A.	35,96%	0
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	2,40%	0

Il monitoraggio ci consentirà di verificare lo stato di attuazione e gli eventuali scostamenti rispetto agli indirizzi e obiettivi assegnati alle Società partecipate da parte dell'Ente Regione e di adottare eventuali azioni correttive. Il sistema attivato consente altresì di supportare la Regione nei confronti delle Corte dei Conti, l'ente deputato ad effettuare l'attività di analisi e controllo dei piani operativi di razionalizzazione delle partecipate.

Il processo di dismissione è stato portato avanti con riferimento alle **cinque partecipate** ancora attive e ritenute non strategiche secondo le indicazioni contenute nei documenti sopra citati. Lo stato dei lavori è riportato di seguito in dettaglio:

- il Consorzio "Flaminia Vetus" è stato posto in liquidazione, con assemblea del 22/02/2018. Sono stati nominati due liquidatori che stanno realizzando tutte le attività necessarie alla chiusura dello stesso.

- è stata accettata la nostra richiesta di recesso da parte delle due Cooperative "Tipografica Pliniana" e "Tela Umbra", rispettivamente in data 29/10/2018 ed in data 03/10/2018. La liquidazione delle quote avverrà con le modalità statutarie a partire dall'approvazione dei rispettivi bilanci 2018;

- a seguito della richiesta di recesso alla "Interporto Marche S.p.A." del 26/01/2018, andata deserta la procedura di vendita tramite asta pubblica avviata a marzo 2018, si è proceduto a sollecitare riscontro alla nostra richiesta il 24/07/18 e il 13/09/18; stante il silenzio della società il 29/11/2018 abbiamo segnalato la situazione al presidente del collegio sindacale della Interporto Marche e alla SVIM s.r.l., socio di maggioranza assoluta e soggetto per il cui tramite la Regione Marche esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Per le altre società in dismissione attualmente in liquidazione o in fallimento, è stata più volte ribadita formalmente la richiesta di accelerazione delle procedure di cessazione, a tal fine nei primi mesi del 2019 è stata fatta richiesta di convocazione delle rispettive assemblee.

Con riferimento alla **SASE – Aeroporto San Francesco di Assisi**- I passeggeri transitati nel 2018 presso lo scalo umbro sono stati 223.436, pari ad una contrazione del 10,67% rispetto al 2017, dovuta alle cancellazioni dei collegamenti da/per Bucarest, Trapani e Cagliari, decisi unilateralmente da Wizz Air, Ryanair e Mistral Air. Il dato rappresenta comunque il terzo miglior risultato della storia per l'aeroporto "San Francesco d'Assisi" dopo quello del 2015 e del 2017. La nuova rotta da/per Francoforte, operata per la stagione primavera/ estate, ha totalizzato circa 17.500 passeggeri, superando l'obiettivo – in termini di volume di traffico – degli oltre 15.000 inizialmente previsti. I collegamenti che hanno fatto registrare le migliori performance in termini di numero di passeggeri trasportati sono stati nell'ordine Londra (93.712 passeggeri), Catania (49.997) e Tirana (26.155), e una crescita dei riempimenti (fattori di carico) rispetto al 2017 su tutte le rotte operate da Ryanair (Londra, Catania e Bruxelles). Sul fronte dei servizi, nel 2018 l'Aeroporto ha inaugurato le nuove aree di ricarica cellulari e tablet gratuita, l'area giochi per bambini, il Wi-Fi gratuito all'interno del Terminal, la nuova segnaletica interna, Info point della regione agli arrivi e l'accordo di biglietteria con Trenitalia. L'anno 2018 si è chiuso con un sostanziale pareggio. Sul versante dell'andamento economico lo scalo perugino è annoverato come uno dei più virtuosi nel panorama dei piccoli e medi scali aeroportuali in Italia.

Alla fine del 2018 una società di diritto inglese, ha avanzato all'Aeroporto San Francesco di Assisi una manifestazione di interesse relativa alla realizzazione di una scuola di formazione rivolta a tutte le professioni legate al mondo aeronautico (dal meccanico, alla hostess, al pilota etc.) denominata Accademia Internazionale del Volo. La scuola in questione, che risponde ad una forte domanda nel mercato globale del lavoro in questo ambito, secondo gli intenti degli investitori dovrebbe diventare il secondo polo mondiale del settore, seguendo l'esperienza di una analoga accademia già attiva in Florida (Usa) attraendo annualmente migliaia di allievi provenienti da ogni continente. Il progetto, che ben si integra con la quotidiana attività aeroportuale, è stato presentato in autunno alla SASE, all'ENAC e ai rappresentanti di Regione e Comune di Perugia e sono in corso gli approfondimenti tecnici e legali finalizzati alla sottoscrizione dell'accordo entro l'estate 2019.

Consorzi delle Aree Industriali. L'Agenzia, in stretto raccordo con i liquidatori, continua la complessa attività volta a ristabilire l'equilibro economico-finanziario e patrimoniale dei due consorzi TNS e Crescendo. A fine dicembre 2018 si è perfezionata l'acquisizione dell'immobile ex Mabro di Orvieto alla Regione Umbra in attuazione della L.R. 9/2016. Questa operazione ha permesso ai liquidatori dei 2 consorzi di chiudere importanti operazioni di saldo e stralcio con i principali istituti bancari coinvolti e di concludere, per la prima volta dall'inizio della procedura di liquidazione, il bilancio 2018 del consorzio TNS con un utile netto di oltre 10,6 milioni di euro e del consorzio Crescendo con un utile netto di oltre 1,3 milioni euro, riportando il Patrimonio netto vicino alla linea di pareggio. Sono inoltre, proseguite le attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare dei 2 Consorzi mediante attività di vendita e di affitto che si perfezioneranno nel corso del 2019.

Gestione DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Sviluppumbria ha proseguito in raccordo con gli uffici regionali le attività di **gestione del patrimonio immobiliare della Regione Umbria**. In particolare sono state realizzate le

seguenti attività: a) gestione ed implementazione del Sistema Informativo per la gestione del Patrimonio Immobiliare, con l'aggiornamento/inserimento di nuove schede; b) gestione della Vetrina Immobiliare della Regione Umbria con le attività di inserimento e messa in evidenza delle schede Entità Patrimoniale di tutti gli immobili interessati dagli Avvisi pubblicati nel 2017-2018; c) nuovo inventario Patrimonio Immobiliare Regionale al 31 dicembre 2017. È stata inviata alla Regione Umbria la reportistica dell'inventario e delle concessioni elaborata secondo anche quanto disposto dal D.Lgs. 118/2011 oltre alla reportistica relativa al Conto Generale del Patrimonio al 31/12/2017; d) Attività connesse a Imu – Tasi 2018: calcolo delle imposte, predisposizione F24EP dichiarazioni anno 2018, redazione istanze per rimborsi tributi, verifiche accertamenti per preavvisi e cartelle a ruolo; e) predisposizione ed invio dell'elenco del patrimonio immobiliare regionale con riferimento ai fabbricati con i dati e le informazioni richieste dalla Corte dei Conti in merito al Giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2017; f) attività di verifica d'interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/04: è proseguita in linea con quanto stabilito nella convenzione in essere fra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo e la Regione Umbria; g) Sono stati predisposti e pubblicati avvisi pubblici per l'alienazione e/o concessione di beni immobili regionali; h) sono state elaborate stime a valore di mercato per l'alienazione e/o valorizzazione di beni regionali; i) è continuata l'assistenza di supporto tecnico/amministrativa al Servizio Patrimonio regionale; l) è proseguita l'attività di gestione e valorizzazione, in attuazione dell'art.8 comma 3 della L.R. 9/2016 e dell'art.3 comma 3 della L.R. 18/2017, dei compendi acquisiti dal Consorzio TNS e Consorzio Crescendo e più specificatamente dell'area industriale di Maratta a Terni e dell'area industriale San Giacomo di Spoleto e successivamente dell'immobile Ex Mabro di Orvieto. In tale contesto, è stata inviata al Servizio Patrimonio la perizia giurata di stima del canone annuo di Concessione e il relativo schema di Avviso di assegnazione in concessione per anni 35 (come stabilito dalla LR 11/2017 art. 9), da pubblicare nel primo semestre 2019 per l'area industriale ex Maratta di Terni.

Per quanto attiene **l'Incubatore di Foligno**, il 2018 è stato caratterizzato dal proseguimento delle attività formative previste nell'ambito del corso ITS – "Tecnico superiore per L'automazione ed i sistemi Meccatronici" - e dalla gestione dei servizi di incubazione e di supporto/orientamento alla creazione di impresa. Nel corso dell'annualità sono state presentate e positivamente valutate due nuove richieste di proroga dei contratti in essere ed una richiesta di ampliamento degli spazi già in uso. Inoltre, si sono registrate diverse manifestazioni di interesse ai servizi di incubazione che si ritiene possano avere una possibile concretizzazione.

Per quanto attiene **l'Incubatore di Terni** l'anno 2018 è stato caratterizzato dal proseguimento delle attività di gestione dei servizi di incubazione e di supporto ed orientamento alla creazione di impresa. L'annualità, in particolare, ha fatto registrare un nuovo ingresso nell'incubatore di una start up innovativa operante nel settore moto e sono state presentate e positivamente valutate tre nuove richieste di proroga ed ampliamento degli spazi da parte di aziende già insediate nell'incubatore. Inoltre, durante l'anno, sono state registrate manifestazioni di interesse ai servizi di incubazione da parte di tre start up innovative che stanno progettando di insediarsi nei primi mesi dell'anno 2019.

Processo di valorizzazione del patrimonio di proprietà di Sviluppumbria. A seguito delle procedure pubbliche avviate in precedenza, si è definitivamente perfezionato il processo di assegnazione del compendio di Umbertide (PG) a favore della MC System srl, con la sottoscrizione del contratto (febbraio 2018) e con il contestuale avvio delle attività riguardanti il recupero funzionale della struttura. Le attività, a totale carico dell'assegnatario, riguardano

l'intero compendio immobiliare, con particolare riferimento alla parte impiantistica che ha risentito del lungo periodo di inattività. Il recupero funzionale del complesso è proseguito gradualmente nel corso dell'anno e terminerà nei primi mesi del 2019. Sono proseguite inoltre le attività di verifica e monitoraggio riguardo agli altri complessi oggetto delle precedenti valorizzazioni (Corciano e Cannara) che sono interessati da progressivi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte degli attuali conduttori.

Patrimonio in utilizzo diretto. L'attività svolta ha interessato tutte le sedi operative della società e i complessi destinati a incubatori d'impresa, riguardando sia le abituali operazioni manutentive, necessarie a garantire la piena funzionalità delle sedi operative, sia fornendo assistenza e supporto alle attività delle imprese incubate. In particolare è stata posta attenzione alla sede principale che sarà prossimamente oggetto di alcuni interventi di manutenzione straordinaria e di un complessivo efficientamento energetico.

Attività internazionali e progettazione europea

Progettazione Europea. La Società, anche tramite il rapporto con le strutture comunitarie, monitora costantemente lo status dei diversi programmi e bandi europei, allo scopo di identificare possibili fonti ulteriori di finanziamento per progetti coerenti con la propria mission. Il semestre in corso è stato particolarmente significativo, e ha portato alla presentazione di due proposte progettuali in quella che è stata annunciata come l'ultima tornata di bandi dell'attuale periodo di programmazione: RESET - *REnaissance of Smart* land supported by Enterprises and Territorial stakeholders, presentato come capofila nell'ambito del programma Interreg Europe, e WELCOME -WE *Lead Cities On Managing tourism and Events*, presentato dal Comune di Perugia con Sviluppumbria come partner nell'ambito del programma Adrion. Per entrambi i progetti si attende di conoscere l'esito della valutazione, la cui conclusione è prevista per i primi mesi del 2019.

L'Agenzia ha realizzato le attività di supporto alla Regione Umbria per la progettazione, attuazione e rendicontazione dei progetti di cooperazione internazionale. Insieme al Servizio regionale Affari Europei e Relazioni Internazionali ha predisposto un programma di attività internazionali per il 2018 in cui sono state identificate le iniziative di promozione di sistema, anche a favore delle Associazioni degli Umbri all'estero, e altre attività da realizzare all'estero. Nell'ambito delle proprie funzioni di promozione dei processi d'internazionalizzazione ha supportato iniziative nei settori regionali più avanzati e dei cluster afferenti a Industria 4.0. In particolare l'Agenzia ha supportato la partecipazione del Polo Aerospaziale dell'Umbria al **Farnborough Air Show (Londra)** che si è svolto dal 16 al 22 luglio e ha fornito un'occasione impareggiabile per affermare sul mercato estero la visibilità e le competenze delle imprese del Polo.

Inoltre, Sviluppumbria ha supportato le aziende dell'**Umbria Aerospace Cluster** nell'organizzazione del Comitato A6 del SAE, che è l'organismo di riferimento che affronta tutte le problematiche e i driver di sviluppo tecnologico in tema di attuazione aerospaziale, idraulica ed elettromeccanica. Circa 200 tecnici delle più importanti aziende del mondo aerospaziale si sono ritrovati in Umbria dal 9 all'11 ottobre permettendo alle aziende umbre del settore di presentare le proprie capabilities in un contesto altamente professionale e qualificato, favorendo il concretizzarsi di occasioni di nuovi affari.

In collaborazione con il Servizio Affari Europei e Relazioni Interazionali della Regione Umbria, si è partecipato alla decima edizione di "Passione Italia/Festa della Repubblica Italiana" il più grande appuntamento di promozione del Made in Italy in Spagna, organizzato dalla Camera di Commercio e Industria Italiana per la Spagna e dall'Ambasciata d'Italia, insieme alle principali istituzioni italiane e spagnole. **Passione Italia 2018 è stata l'occasione per promuovere a Madrid l'ampia offerta turistica e enogastronomica della Regione Umbria, anche grazie alla presenza di una delegazione di imprese del settore agroalimentare all'interno degli spazi curati da Assogal Umbria.**

Altre attività a valere sul fondo programma

Attività a sostegno delle imprese. Per quanto attiene lo strumento "**Fondo di Ingegneria Finanziaria"**, sono state realizzate le attività di verifica delle rendicontazioni prodotte e di monitoraggio dei piani di rientro dei finanziamenti erogati. Sono proseguite le attività di assistenza, monitoraggio e controllo, ricomprese nell'ambito del "**Fondo per il Microcredito"**, così come la gestione dei piani di rimborso dei beneficiari. Con riferimento al "**Fondo per gli investimenti della cooperazione–Foncooper**" sono state svolte le attività afferenti alla gestione amministrativa e contabile del fondo di rotazione e all'assistenza, al controllo e al monitoraggio dei beneficiari. Per quanto concerne **l'attuazione ed erogazione di contributi per la rioccupazione di lavoratori Over 30,** è proseguita l'attività di istruttoria delle domande presentate e di verifica della documentazione propedeutica all'erogazione dei contributi. Nel periodo in esame, sono stati erogati incentivi per euro 128.033,67 al netto della ritenuta d'acconto. Complessivamente, le richieste di incentivo presentate a valere sullo strumento hanno riguardato 200 lavoratori, con un impegno di spesa di euro 1.965.000,00 di cui erogati euro 1.777.333,34 al netto della ritenuta d'acconto.

Attività Istituzionali, partecipazione a tavoli regionali e a gruppi di coordinamento. Sviluppumbria partecipa a tutte le iniziative programmate dalla Regione Umbria relative alla definizione del nuovo Quadro Strategico Economico Sociale per lo Sviluppo dell'Umbria. Partecipa al Comitato regionale per le politiche di supporto del turismo e della promozione integrata, in cui siedono, oltre a Regione Umbria e Sviluppumbria, i principali rappresentanti della comunità turistica e che ha lo scopo di condividere, orientare e monitorare la programmazione strategica regionale in materia. L'Agenzia ha partecipato anche ai lavori della Cabina di Regia sull'Internazionalizzazione per definire le linee guida della nuova programmazione, ai tavoli dedicati alla cooperazione internazionale in sede di Conferenza Stato- Regioni e ai lavori del Consiglio Regionale dell'Emigrazione.

Sviluppumbria ha fornito assistenza al lavoro svolto dal Comitato Promotore che riunisce i Comuni interessati dal **Progetto di valorizzazione della Fascia Olivata**, che rappresenta la principale area olivicola dell'Umbria, caratterizzandone il paesaggio, le tradizioni e le produzioni enogastronomiche. Tra i primi risultati già raggiunti la "Fascia olivata Assisi-Spoleto" è stata iscritta nel Registro nazionale dei paesaggi rurali da parte del Mipaaf; ed è stato il primo territorio italiano a essere inserito nel programma GIAHS (Globally Important Agricultural Heritage Systems) della Fao. Il riconoscimento costituisce un passo di grande importanza verso la candidatura Unesco, e una ulteriore valorizzazione turistica del territorio. Forte del percorso avviato e dei risultati ottenuti, il Comitato ha avviato il processo per la costituzione di una Fondazione riconosciuta a tutela della Fascia Olivata.

Attività di comunicazione istituzionale. A partire dal mese di gennaio sono state ideate e realizzate innovative soluzioni comunicative rivolte alla stampa, ai media, e agli stakeholder regionali. L'obiettivo è quello della **generazione di un flusso continuativo di informazioni verso il pubblico sia special interest che generalista, con lo scopo di** assicurare la conoscenza e la trasparenza delle attività societarie, dei risultati conseguiti e di **rafforzare l'immagine dell'azienda. Tali iniziative, per le quali sono sempre stati coinvolti gli stakeholder istituzionali sia pubblici che privati, hanno riguardato i principali ambiti d'intervento della società.**

Nel corso dell'anno la comunicazione veicolata attraverso il sito web di Sviluppumbria ha assunto frequenza trisettimanale sotto forma di news e pillole di aggiornamento sui bandi e gli avvisi. È stata riattivata la pagina facebook implementando una comunicazione social rapida e a sostegno delle attività e dell'immagine aziendale.

ATTIVITA' A VALERE SU ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

Servizi alle Imprese

L'ambito d'operatività ricomprende tutte le funzioni relative alla creazione e sostegno all'impresa, quelle di gestione di specifici strumenti d'incentivazione, di sviluppo di reti e di altre forme di supporto tecnico**.**

In qualità di Organismo Intermedio per il POR-FESR 2014-2020 - **Azione 3.1.1 "Interventi di sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive"**, l'attività di gestione operativa si è incentrata sulla promozione e comunicazione delle opportunità offerte dall'Avviso Pubblico, pubblicato a maggio, e dedicato al finanziamento dei progetti di investimento delle imprese nell'area di crisi complessa Terni-Narni. I circa 20 eventi organizzati in collaborazione con la Regione Umbria, le Associazioni di categoria e Invitalia hanno avuto un ottimo riscontro territoriale, favorendo le possibili sinergie con ulteriori strumenti finanziari sia regionali che nazionali. L'Agenzia ha inoltre predisposto un apposito Infopoint con l'obiettivo di supportare le attività di animazione economica del territorio. Nel corso dell'ultimo trimestre sono state acquisite 64 domande per un ammontare di finanziamenti richiesti pari a 6,6 M€ circa e l'attivazione di investimenti per circa 25 M€ ed è iniziata la fase di istruttoria propedeutica alla valutazione di merito.

La gestione dell'Avviso relativo **all'area di crisi Ex-Merloni**, si è focalizzata nella revisione della graduatoria in seguito ad apposita DGR regionale. In seguito alla proroga al 31/10/18 per la realizzazione degli investimenti concessa dalla Regione, si è provveduto alle attività di verifica della rendicontazione delle domande e di attestazione della spesa all'interno del sistema informativo regionale SMG 2014-2020.

Sono proseguite le attività di orientamento, d'informazione e di assistenza nei confronti degli utenti interessati ad avviare un percorso di lavoro autonomo a valere sulla **L.R. 12/95,** sia in termini di azione di informazione/orientamento, che di assistenza tecnica e predisposizione di 12 progetti. Sono state redatte le linee guida del primo avviso per la creazione d'impresa a valere sulla L.R. 1/2018 che abroga la LR 12/95.

Ad ottobre è stato pubblicato il primo avviso di **Assistenza rimborsabile – microcredito** - a valere su fondi POR-FSE 2014-2020 destinato a giovani e adulti che avevano aderito al programma regionale di politiche attive del lavoro "pacchetto giovani" e "pacchetto adulti" nel corso del biennio 2016-2017. Gli ambiti di operatività riguardano la gestione del servizio di tesoreria, le attività di rendicontazione, di erogazione e di supporto alle attività di monitoraggio e certificazioni per il triennio 2018-2020.

Il servizio di **assistenza all'Autorità di Certificazione** è stato garantito da Sviluppumbria con personale dedicato.

Garanzia Giovani. Gestione della Misura 7. Si è conclusa l'attività di coaching personalizzato destinato ai NEET che hanno scelto il percorso per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità: 42 i progetti complessivamente assistiti. E' stato inoltre erogato il servizio di accompagnamento di post costituzione a 10 neo imprenditori. È continuata l'attività legata all'avviso "**Microcredito Garanzia Giovani**". Complessivamente sono stati finanziati 19 progetti imprenditoriali per un totale di 410.000 euro di finanziamenti.

Per quanto attiene l'attuazione del **Progetto INNETWORK** - POR FESR 2014-2020 - Azione 1.2.1 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica"**,** è proseguita l'attività di informazione, accompagnamento al networking nazionale e internazionale e supporto al collegamento per la partecipazione ai programmi nazionali e comunitari. Le differenti linee d'intervento sono state volte a sollecitare il contatto e la relazione tra le imprese umbre e i fornitori della conoscenza, promuovendo le collaborazioni in tema di Ricerca e Innovazione, con particolare riferimento agli ambiti di specializzazione individuati nella strategia di specializzazione intelligente dell'Umbria (RIS3). I working group, realizzati sulle aree di specializzazione della RIS 3, hanno contribuito a definire le traiettorie e le linee di ricerca recepite, in particolare quelle relative all'economia circolare, nel documento di aggiornamento della Specializzazione intelligente della Regione Umbria.

Sul tema della Economia Circolare è stato realizzato un convegno sul tema "Design Innovazione e Circolarità". E' stata realizzata una attività sperimentale per l'implementazione di un sistema di gestione circolare delle risorse in collaborazione con ENEA e un'impresa umbra. Sviluppumbria ha inoltre partecipato come relatore all'edizione 2018 di Ecomondo Rimini nell'ambito della sessione "Gli effetti della simbiosi industriale sui sistemi produttivi e territoriali". Tra le attività a supporto della partecipazione alle piattaforme europee, è stato realizzato un seminario sul tema della medicina predittiva, con la partecipazione di funzionari della Commissione Europea, di aziende, di docenti e di ricercatori universitari appartenenti al settore biomedicale dell'Umbria.

Tra le attività volte al rafforzamento dei Cluster Tecnologici Regionali (Aerospace – Biomedicale – Chimica verde), è stato fornito supporto alla realizzazione di una specifica strategia del settore, anche con l'apporto di esperti esterni.

POR FESR 2014-2020 Azione 1.2.2 "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di ricerca e sviluppo". Avviso pubblico a sostegno dei progetti complessi di Ricerca & Sviluppo. Nel corso dell'anno è iniziato il monitoraggio con la valutazione delle variazioni progettuali ed è stata definita la metodologia per le verifiche intermedie di avanzamento, con il supporto degli esperti tecnico scientifici selezionati nell'albo del MIUR.

Per quanto attiene **l'Azione 1.1.1 "Gestione delle attività connesse alla valutazione dei progetti di Ricerca e Sviluppo",** viene svolta un'attività di assistenza tecnica per la gestione della valutazione dei progetti che saranno presentati dalle imprese a valere sull'avviso "Sostegno dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale". È stato elaborato il programma di attività e sono state individuate le specifiche professionalità coinvolte. Le attività inerenti alla gestione della fase valutazione, saranno svolte nel primo semestre del 2019, e adotteranno la metodologia utilizzata per l'Azione 1.2.2 fase II.

È proseguita l'**attività di amministrazione, controllo e di rendicontazione delle operazioni finanziate a valere sui fondi di terzi in amministrazione**. Si sono realizzate attività di monitoraggio e verifica delle spese dichiarate e della conformità delle stesse rispetto ai progetti presentati, anche attraverso verifiche ispettive presso le aziende finanziate. A queste attività si aggiunge la gestione della **tesoreria dei fondi di terzi in amministrazione** che cura le procedure e gli adempimenti funzionali alla gestione finanziaria degli stessi, nonché l'attività di gestione del contenzioso, sia giudiziale che stragiudiziale.

Internazionalizzazione

Anche per l'anno 2018 Sviluppumbria ha operato come Organismo Intermedio in attuazione delle disposizioni contenute nell'Asse III (COMPETITIVITA' DELLE PMI) del **POR FESR 2014-2020, Azione 3.3.1. "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale**", attraverso un avviso per la creazione del primo **Catalogo regionale** di soggetti altamente specializzati e di progetti complessi per favorire e sostenere i processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese umbre con contributi per la partecipazione a missioni all'estero e attività di incoming in Umbria, realizzati da Soggetti Attuatori Specializzati. I progetti ammessi a Catalogo sono stati 33, a questi hanno aderito oltre 100 tra MPMI e liberi professionisti, incluse per la prima volta le imprese del settore turistico, attraverso un apposito avviso pubblico.

Sviluppumbria, sempre in attuazione della D.G.R. 1395/2017, ha implementato e gestito le attività volte a favorire la partecipazione a **fiere internazionali** e l'attivazione di servizi consulenziali a sostegno dell'internazionalizzazione. Rispetto alle annualità precedenti l'avviso fiere sono state introdotte alcune novità, prevedendo la presentazione, da parte del singolo beneficiario, non più di una domanda per singola fiera, ma di un progetto di internazionalizzazione attraverso la partecipazione da uno a quattro eventi fieristici. L'avviso è stato pubblicato il 2 maggio 2018, con successiva riapertura dei termini, e, alla scadenza del 3 agosto, le domande pervenute sono state 83, per un totale di 712.000 euro di risorse impegnate. A fine 2018 è stato pubblicato il nuovo Avviso pubblico **Voucher per servizi consulenziali all'internazionalizzazione delle PMI umbre**, aperto anche ai liberi professionisti, e che prevede per la prima volta, tra i servizi consulenziali finanziabili, il supporto all'internazionalizzazione tramite la disponibilità di un Temporary Export Manager (TEM).

Sono proseguite le attività del 2° anno del **progetto** "**Umbria- Tunisia: progetto di sostegno al settore privato"** tra Sviluppumbria, in qualità di capofila del raggruppamento composto anche dalla Regione Umbria, da Confindustria Umbria, da SFCU, da Umbria Export e da Comete Eng, e la Direzione per le Piccole e Medie Imprese (DGPPME) del Ministero dell'Industria Tunisino.

Per la componente di rafforzamento delle competenze del personale del Ministero dell'industria tunisino e delle strutture regionali di sostegno alle pmi si sono svolti 3 seminari nazionali a Tunisi e 5 seminari nei territori di Bizerte, Sfax, Beja, Gabes, Zaghouan. Per le altre componenti di progetto è stato redatto il diagnostico sull'Osservatorio delle Pmi mentre per l'"Espace de enterprise" è stato redatto il diagnostico e proposto un modello di attuazione da far validare nel corso del 2019.

A settembre si è avviato il progetto, finanziato con fondi della Regione Umbria e l'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, **Pro.tec.t. - Product Technologies and Traceability in Albania,** che ha l'obiettivo generale di sostenere lo sviluppo generale della sicurezza degli alimenti nel contesto pubblico e privato locale e più specificatamente di migliorare la competitività della filiera olivicola e delle piante officinali attraverso interventi sulla catena del valore e sul marketing territoriale. L'ente esecutore del progetto, è la Regione Umbria che si avvale di Sviluppumbria e Parco 3A per la realizzazione ed esecuzione di tutte le attività previste da progetto sia in Italia che in Albania.

Marketing territoriale

Nel corso del 2018 la Regione Umbria ha avviato un nuovo rapporto con le forze economiche e sociali per discutere e proporre azioni e strategie da mettere in atto per lo sviluppo economico e lavorativo del triennio 2019/2021. Tra le prime azioni è prevista la realizzazione di un piano di marketing territoriale capace di tracciare le nuove traiettorie di sviluppo dell'Umbria in linea con i programmi di politica industriale nazionale.

Nel mese di luglio 2018 è stato completato il Rapporto intitolato "Le imprese umbre nell'Italia di mezzo", curato in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia. I ricercatori universitari hanno esaminato l'analisi del sistema economico e produttivo regionale a partire dal tema cruciale della produttività per comprenderne le implicazioni ed individuare le politiche necessarie di sostegno.

Nel secondo semestre del 2018, si è riunito più volte il Tavolo della manifattura allo scopo di fornire contributi, approfondimenti, chiarimenti e sviluppi al Rapporto. Da menzionare gli apporti delle Associazioni rappresentative del mondo delle micro e piccole imprese umbre.

Il Rapporto è stato pubblicamente presentato in occasione della Conferenza Regionale dell'Economia e del Lavoro, convocata dalla Regione Umbria il 12 novembre 2018. Nel corso dell'evento pubblico è stato presentato un focus sulle imprese umbre del settore terziario, ed una esaustiva analisi comparativa delle imprese umbre e delle loro performance paragonate a quelle toscane e marchigiane (Area TUM).

Living LAB

La Regione Umbria ha attribuito a Sviluppumbria (maggio 2018) le attività e le funzioni relative all'intervento Living LAB previste dall'Az. 1.4.1. del POR FESR 2015-2020. La dotazione prevista da tale Azione è complessivamente pari a 3.400.00,00 euro. La Società è stata individuata come beneficiaria per lo svolgimento delle attività progettuali e preliminari all'avvio dell'intervento Living LAB e successivamente come Organismo Intermedio per la gestione, selezione delle operazioni e delle procedure per l'individuazione dei beneficiari finali, compresa la rendicontazione finanziaria della suddetta Azione. Il progetto per le attività Living LAB è stato elaborato, trasmesso alla Regione e successivamente approvato (settembre 2018) e prevede un riconoscimento per tale attività pari a 361.400,00 euro. Successivamente (novembre 2018) la Regione ha assunto un impegno di spesa di 2.819.850,00 € a favore di Sviluppumbria in qualità di Organismo Intermedio (OI).

La scadenza per il progetto Living LAB, in qualità di beneficiario è prevista per dicembre 2020. L'attività come Organismo Intermedio (OI) - disciplinata dalla convenzione sottoscritta con l'Autorità di Gestione - prevede una scadenza fissata a dicembre 2021 al netto di eventuali proroghe o per il compimento di eventuali operazioni in essere alla stessa data.

In coerenza con quanto previsto nel progetto e nelle sue specifiche articolazioni, Sviluppumbria si è attivata al fine di porre in essere un'attività di informazione con i vari i rappresentanti della quadrupla elica (istituzioni, imprese, mondo della ricerca e società civile*)*: associazioni civiche, mondo accademico, studenti universitari, dirigenti scolastici, associazioni di categoria. Un'attività che si è sviluppata in una ventina di incontri ed eventi con le associazioni civiche, i Dipartimenti dell'Università degli Studi di Perugia di Ingegneria Filosofia Economia Medicina e Medicina Veterinaria Giurisprudenza, è seguita la Festa della Rete e Macchianera internet awards.

Parallelamente al percorso informativo, è stata individuata una società di alto profilo e specializzazione quale esperto di livello europeo per la realizzazione di ambienti di innovazione aperta, *Open Innovation,* secondo il modello *Design Thinking*. La società individuata ha anche attivamente collaborato alla nascita del progetto ENoLL, la rete che collega i Living LAB europei, oggetto di un futuro interesse, finalizzato all'adesione da parte del Living LAB Umbria.

Analogamente, è stata eseguita una approfondita ricerca per l'individuazione di una moderna piattaforma web funzionale al supporto operativo e divulgativo del progetto Living LAB. È stato quindi individuato un prodotto software (Open 2.0) realizzato da Lombardia Informatica Digital Company di Regione Lombardia e rilasciato secondo la logica dell'open source, sul quale si è intervenuti programmando le necessarie personalizzazioni e adattamenti della piattaforma, strettamente funzionali all'esigenze del progetto Living LAB Umbria.

L'attività progettuale e di informazione è proseguita per tutto l'anno 2018 e ha stabilito un calendario di successive azioni da sviluppare a partire dai primi mesi del 2019, andando a individuare una serie di specifiche attività (innovation camp) finalizzate a far emergere i fabbisogni della collettività sui quali poi costruire la successiva fase di soddisfazione degli stessi attraverso l'elaborazione e l'emanazione di specifici avvisi, individuando anche procedure innovative nel rispetto del carattere di innovazione del progetto Living LAB, da soddisfare attraverso l'azione dell'Organismo Intermedio.

Turismo e Promozione Integrata

Durante il 2018, le attività relative al turismo sono state implementate secondo quanto previsto dal Piano Annuale di Promozione Turistica approvato dalla Giunta Regionale, e facendo riferimento formale ad affidamenti puntuali, relativi alle attività fieristiche e a quelle di comunicazione online. Per quanto riguarda infatti l'attività di Sviluppumbria in quanto beneficiario finale dell'Azione 5.3.1 e 8.4.1 (c.d. Asse Terremoto) del POR FESR 2014-2020 per il triennio 2018-2020, si è dovuto attendere la formalizzazione dell'incarico, avvenuta con Delibera di Giunta il 20 novembre 2018. Il complesso di risorse previste da tale atto comprendono il portale turistico regionale e la comunicazione online ad esso connessa; la promozione e organizzazione di iniziative e l'organizzazione

dell'offerta territoriale e rendono coerente e omogenea sia la programmazione che la gestione dei diversi progetti. Il ritardo nell'assegnazione delle risorse ha comportato uno slittamento nei tempi di realizzazione di relative attività, riferite a tutte le linee se pur con diversa intensità.

Promozione turistica e integrata. Nel 2018 le attività di promozione sono state dedicate prioritariamente alla Germania, valorizzandone l'importanza per l'incoming e il collegamento diretto bisettimanale fra Perugia e Francoforte operato da Ryanair. In occasione dell'inaugurazione della tratta aerea è stata organizzata a Francoforte una importante iniziativa di comunicazione e promo-commercializzazione rivolta al mercato outgoing tedesco, con il coinvolgimento della Regione Umbria, della SASE, di Ryanair, di ENIT e dei principali operatori turistici umbri, accompagnati da una delegazione della stampa locale. Analoga azione promozionale è stata svolta in occasione della fiera ITB di Berlino, l'8 marzo 2018, nell'ambito della quale, oltre alla presenza in fiera, è stato promosso il prodotto turistico Cammini e la Via di Francesco in collaborazione con l'autrice della guida "Franziskusweg", e di Ryanair.

Altre attività sono state organizzate, sia in forma autonoma, che come parte del programma di sostengo alle Regioni del Centro Italia che ENIT ha avviato nel 2017, e che offre opportunità agli operatori turistici delle 4 regioni colpite dal terremoto a condizioni di favore, con gratuità e organizzazione di eventi di comunicazione ad hoc.

Le iniziative fieristiche realizzate sono: le fiere Vakantiebeurs di Utrecht, Fespo di Zurigo, Holiday World di Dublino, il Salone delle Vacanze di Bruxelles, la Borsa Internazionale del Turismo di Milano, la FREE di Monaco, la Borsa Mediterranea del Turismo di Napoli, il TTG di Rimini, il T&T di Varsavia; cui si aggiungono i workshop di Francoforte e quello di Londra.

A queste attività si sono aggiunte le azioni sul territorio, con l'organizzazione di press e educational tour che hanno coinvolto complessivamente 17 esponenti della stampa, dei media specializzati e di troupe televisive provenienti da Italia, Paesi europei e dagli USA.

Costruzione dell'offerta turistica. Con riferimento allo sviluppo ed implementazione dei prodotti turistici, in occasione del lancio nazionale della nuova guida sulla Via di Francesco, su invito delle istituzioni e delle associazioni dei Comuni di Ferentillo, di Pietralunga, di Gubbio e di Spoleto, Sviluppumbria ha partecipato ad una serie di incontri sul territorio finalizzati ad approfondire lo stato del percorso, le sue potenzialità di valorizzazione turistica ed il coordinamento con la rete della mobilità dolce della Regione Umbria. È inoltre continuata la gestione del sito web del cammino, tramite il quale si forniscono informazioni e documentazione ai camminatori, e il sostegno alla Statio Peregrinorum, gestita dal Sacro Convento di Assisi, unico ufficio di rilevazione ufficiale d'Italia. È proseguita l'attività di potenziamento del prodotto "Ippovia sulla Via di Francesco" con l'adesione e la sottoscrizione dei Comuni di Pietralunga, Spello, Foligno, Trevi, Campello sul Clitunno, Spoleto al protocollo iniziale. La firma del documento è avvenuta il 23 maggio 2018 nel corso di una presentazione pubblica organizzata da Sviluppumbria che ha ricevuto l'accredito dell'Unione Europea come evento ufficiale della European Green Week, #eugreenweek.

Per quanto riguarda i nuovi prodotti turistici, nel 2018 è stato avviato un importante lavoro di coordinamento dei percorsi ancora poco esplorati, con particolare riferimento alla Via Romea Germanica che interessa l'area del Trasimeno-Orvietano per la quale è stato messo a punto il tracciato, il progetto di segnaletica e la bozza di protocollo di intesa finalizzato agli impegni, la messa in sicurezza e la manutenzione del tracciato. Si è fornita assistenza a la Via del Trasimeno, e, su richiesta del Comune di Assisi, alla realizzazione del progetto della ciclabile dei Castelli, che verrà collegato a quello, più ampio, del Chiascio con l'intento di costruire una Green Community, sostenuta dai Comuni di Torgiano, Perugia, Assisi, Bastia, Valfabbrica, Bettona.

Resta costante l'attenzione e l'impegno nello sviluppo, nel monitoraggio e nella valorizzazione degli itinerari cicloturistici della regione, che negli ultimi sono stati potenziati a livello infrastrutturale e riconosciuti come eccellenze a livello internazionale, come ad esempio la Ciclovia Assisi – Spoleto – Norcia. Si è lavorato alla ridefinizione unitaria dell'asse Assisi-Spoleto-Norcia-Cascata delle Marmore e Gole del Nera, individuando i tratti da riconnettere, congiuntamente ai tecnici del Comune di Terni e Narni.

Le attività portate avanti nell'ambito degli itinerari e prodotti turistici sostenibili sono state presentate e promosse nell'ambito della fiera "Fa la cosa giusta", svoltasi a Milano a marzo 2018, e che ha registrato rilevanti flussi di visita e grande attenzione dei media.

Il sistema umbriatourism.it. Nel corso del 2018, il sistema Umbriatourism ha registrato risultati significativamente positivi: nel corso dell'anno hanno visitato il portale 994.000 utenti, a fronte dei 554.657 del 2017, con una crescita complessiva dell'82%. Anche gli altri parametri chiave di rifermento sono positivi e confermano la qualità delle attività strategiche ed ordinarie dispiegate. Il traffico organico, ad esempio, ha registrato 303.104 utenti, con un incremento di circa il 147% rispetto al 2017. Il dato, sebbene estremamente positivo, è comunque penalizzato dalla mancata ottimizzazione tecnica per il SEO per assenza di risorse. Anche i canali social umbriatourism, hanno raggiunto una significativa comunità complessiva composta di oltre 63.000 utenti.

La promocommercializzazione dei tre prodotti prenotabili dal portale (pacchetti, visite guidate, ricettività), è valutabile principalmente attraverso due misurazioni: il numero di operatori coinvolti ed il numero di utenti che interagiscono con le offerte pubblicate. Nel primo caso, nel corso del 2018, gli operatori sono aumentati di oltre 220 unità e hanno raggiunto un totale di 1.138; per quanto riguarda le conversioni, si annota un significativo interesse per le pagine delle offerte promo commerciali, con numeri particolarmente alti per il pubblico italiano. La diffusione del sistema DMS presso gli operatori, ed il supporto a loro garantito, contribuisce anche alla diffusione delle competenze digitali indispensabili per migliorare le performance dell'industria turistica in Umbria.

Le attività del sistema umbriatourism sono state promosse e sostenute dalle campagne search & display, implementate nel corso del 2018, che, grazie alla tracciabilità hanno confermato la corretta impostazione strategica adottata.

La generale qualità di umbriatourism trova infine riscontro anche nella richiesta di riuso dei codici sorgenti, fatta dalla città metropolitana di Palermo, che ha individuato nel portale umbro il modello da replicare.

Attività internazionali e progettazione europea

Per quanto attiene ai progetti europei, è entrato nella piena fase di attività il progetto **Prominent MED**. Tutti i partner del progetto hanno avviato le attività preliminari al lancio delle procedure di appalto innovative, coerentemente a quanto previsto per la seconda fase del progetto. Sviluppumbria, oltre al coordinamento del progetto in qualità di capofila, ha anche supportato il Comune di Narni nella selezione della procedura più idonea, che è risultata essere quella competitiva con negoziazione. Sono infine stati organizzati due meeting di confronto fra i partner e esperti esterni internazionali a Parigi (Gennaio 2018) e a Koprivnica (Luglio 2018).

Il progetto **BIOECO-R.D.I**, presentato da Sviluppumbria nell'ambito della prima call del Programma Adrion ha visto l'avvio nel 2018. Un primo momento di confronto con il partenariato si è avuto in occasione del kick off meeting organizzato a Lubiana (Marzo 2018), seguito poi dai meeting di Terni (Luglio 2018 – organizzato da Sviluppumbria) e Zagabria (Dicembre 2018). Al fine di giungere alla definizione delle strategie regionali per la bioeconomia e di una strategia transnazionale condivisa, i partner hanno analizzato il contesto locale ed elaborato una SWOT analysis che è stata oggetto di rielaborazione nei tavoli di lavori locali e transnazionali.

In qualità di membro della **rete europea EEN - Enterprise Europe Network** la società ha affiancato i beneficiari umbri dei servizi della rete (PMI, centri di ricerca, università) fornendo loro occasioni di partenariato internazionale mediante la pubblicazione dei propri profili nel data base della rete e diffondendo le loro manifestazioni di interesse per profili di aziende straniere. Ha inoltre svolto un ruolo di accompagnamento alle aziende aggiudicatarie dello "Strumento PMI" e delle altre agevolazioni per le imprese nell'ambito del programma Horizon2020 con particolare riguardo al servizio di key account management nell'analisi dei fabbisogni e nella scelta e affiancamento di un coach. Da segnalare il recente sostegno offerto a startup e alla nuova imprenditorialità con servizi gratuiti di training, mentoring e coaching. In questo ambito nel 2018 l'EASME ha approvato la partecipazione di Sviluppumbria al nuovo programma *SCALEUP* lanciato dalla Commissione Europea con l'obiettivo di mappare e valorizzare le giovani aziende regionali con potenzialità di crescita sui mercati internazionali.

Nel corso del 2018 è stata portata a compimento la Fase 1 del **progetto europeo Interreg Europe SHARE**, di cui Sviluppumbria è capofila, finalizzato allo scambio di esperienze e al miglioramento delle politiche urbane in materia di sostenibilità del patrimonio culturale. Sono stati organizzati e coordinati 4 meeting interregionali di progetto, in Romania, Inghilterra, Svezia e Croazia, questi ultimi due con la partecipazione dei rappresentanti di Regione Umbria e del Comune di Foligno. Il progetto, a cui è stato assegnato il riconoscimento di rilevanza nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale, ha inoltre partecipato al Workshop Tematico a Berlino, giugno 2018, e alla *European Week of Cities and Regions*, il più importante evento europeo in tema di politiche regionali e nazionali che si tiene a Bruxelles a ottobre ogni anno. Sviluppumbria ha tenuto un Ted Talk in tema di sostenibilità urbana, a seguito del quale è stata inviata a partecipare ad un seminario a Manchester in tema di sviluppo urbano sostenibile. A fine anno è stato inoltre presentato al gruppo di stakeholder regionali l'Action Plan realizzato, finalizzato all'integrazione delle politiche di sviluppo urbano previste dall'Asse 6 del POR FESR regionale. L'incontro si è tenuto a Foligno a settembre, nella forma di walk-meet, a cui hanno partecipato circa 20 rappresentanti istituzionali e tecnici di Comuni e della Regione Umbria.

Piastre logistiche

Alla fine del 2018 si sono completate tutte le attività di assistenza tecnica a supporto del completamento delle piattaforme logistiche regionali di Terni - Narni, Foligno e Città di Castello - San Giustino come previsto dalla Convenzione con la Regione Umbria.

Si è provveduto alla predisposizione degli schemi di Avviso pubblico e di capitolato per la selezione dei soggetti gestori delle piastre di Città di Castello-San Giustino e di Terni-Narni con relative indagini di mercato funzionali a definire il più probabile valore di mercato per gli immobili da offrire in concessione così come definito e concordato con gli uffici regionali.

Proposta di destinazione dell'utile

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione vi invita ad approvare il progetto di bilancio, così come predisposto, e l'utilizzo del fondo regionale per "apporti ai sensi di LL.RR. a Fondo Programma" (voce A2 punto a, del passivo patrimoniale) per attività e interventi così come dettagliati in nota integrativa e propone di destinare l'utile di esercizio pari a Euro 216.269,21 come segue: Euro 10.813,46 a riserva legale; Euro 15.188,96 a copertura delle perdite pregresse; Euro 21.626,92 a riserva speciale facoltativa e Euro 168.639,87 a riserva straordinaria.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Gabrio Renzacci

Perugia, 24/05/2019

BILANCIO AL 31.12.2018

Stato patrimoniale - attivo				31.12.2018	31.12.2017
A)			CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI		
B)	Immobilizzazioni				
	I.	Immateriali			
		1)	Costi impianto e ampliamento		
		2)	Costi ricerca e sviluppo		
		3)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
		4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	90.000	95.429
		5)	Avviamento		
		6)	Immobilizzazioni in corso e acconti		
		7)	Altre	2.978	4.467
			subtotale B I	**92.978**	**99.896**
	II.	Materiali			
		1)	Terreni e fabbricati	9.771.406	10.124.485
		2)	Impianti e macchinari	14.262	60
		3)	Attrezzature industriali e commerciali		
		4)	Altri beni	23.066	34.838
		5)	Immobilizzazioni in corso e acconti		
			subtotale B II	**9.808.734**	**10.159.383**
	III.	Finanziarie			
		1)	Partecipazioni in:		
			a) imprese controllate	305.188	305.188
			b) imprese collegate	431.051	431.051
			c) imprese controllanti		
			d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
			e) altre imprese	1.582.188	2.057.392
			subtotale B III 1	**2.318.427**	**2.793.631**
		2)	Crediti		
			a) verso imprese controllate		
			b) verso imprese collegate		
			c) verso controllanti		
			d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
			e) verso altri	36.152	
		3)	Altri titoli	50.000	50.000
		4)	Strumenti finanziari derivati attivi	0	1
			subtotale B III	**2.404.579**	**2.843.632**
	Totale immobilizzazioni			**12.306.291**	**13.102.911**
C)	Attivo circolante				
	I.	Rimanenze			
		1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo		
		2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
		3)	Lavori in corso su ordinazione	2.523.052	2.320.932
		4)	Prodotti finiti e merci		
		5)	Acconti		
			subtotale C I	**2.523.052**	**2.320.932**
	II.	Crediti			
		1)	Verso clienti		
			- entro 12 mesi	157.732	184.418
			- oltre 12 mesi		
			subtotale C II 1	**157.732**	**184.418**
		2)	Verso imprese controllate		
			- entro 12 mesi		
			- oltre 12 mesi		
		3)	Verso imprese collegate		
			- entro 12 mesi		
			-oltre 12 mesi		
			subtotale C II 3	**0**	**0**
		4)	Verso imprese controllanti		
			- entro 12 mesi	2.020.475	1.905.838
			-oltre 12 mesi		
			subtotale C II 4	**2.020.475**	**1.905.838**
		5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
			- entro 12 mesi		
			-oltre 12 mesi		
		5 bis)	Crediti tributari	**138.583**	**190.715**
		5 ter)	Imposte anticipate	**319.732**	**346.316**
		5 qua	Verso altri		
			- entro 12 mesi	24.314	45.753
			- oltre 12 mesi	37.480	32.169
			subtotale C II 5	**61.794**	**77.922**
			subtotale C II	**2.698.316**	**2.705.209**
	III.		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
		1)	Partecipazioni in imprese controllate		
		2)	Partecipazioni in imprese collegate	1.001	1.001
		3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
		3 bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
		4)	Altre partecipazioni	357.189	54.925
		5)	Strumenti finanziari derivati attivi		
		6)	Altri titoli		
			subtotale C III	**358.190**	**55.926**
	IV.	Disponibilità liquide			
		1)	Depositi bancari e postali	2.024.193	2.154.060
		2)	Assegni		
		3)	Denaro e valori in cassa	920	997
			subtotale C IV	**2.025.113**	**2.155.057**
	Totale attivo circolante			**7.604.671**	**7.237.124**
D)	Ratei e risconti				
	-	vari		**18.832**	**14.050**
	Totale attivo			**19.929.794**	**20.354.085**

Stato patrimoniale - passivo			31.12.2018	31.12.2017
A1)	Patrimonio netto			
	I.	Capitale sociale	5.801.403	5.801.403
	II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
	III.	Riserva di rivalutazione		
	IV.	Riserva legale	94.726	80.150
	V.	Riserve statutarie		
	VI.	Altre riserve:		
		- riserva straordinaria	423	423
		- riserva da conversione capitale sociale in Euro(Art.17 Decreto Legislativo 213/1998)	72.755	72.755
		- riserva da differenze di traduzione TND/Euro	1.749	66
		- riserva per arrotondamenti		
	VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-2.938	-6.368
	VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	-15.189	-292.139
	IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	216.269	291.526
	Totale patrimonio netto		**6.169.198**	**5.947.816**
A2)	**Apporti ai sensi di LL.RR**			
	a) apporti ai sensi di L.L.R.R. a Fondo Programma		731.790	868.578
	b) apporti ai sensi di L.L.R.R. a destinazione vincolata		1.933.137	2.420.945
	Subtotale A2		**2.664.927**	**3.289.523**
B)	Fondi per rischi e oneri			
	1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
	2)	Imposte differite	632.602	653.045
	3)	Strumenti finanziari derivati passivi	2.938	6.368
	4)	Altri	232.013	267.700
	Subtotale B		**867.553**	**927.113**
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		**2.672.831**	**2.505.964**
D)	Debiti			
	1)	Obbligazioni		
	2)	Obbligazioni convertibili		
	3)	Debito v/soci per finanziamenti		
	4)	Debiti verso banche		
		- entro 12 mesi	566.998	564.436
		- oltre 12 mesi	1.950.836	2.517.834
		Subtotale D4	**2.517.834**	**3.082.270**
	5)	Debiti verso altri finanziatori		
		- entro 12 mesi		
		- oltre 12 mesi		
	6)	Acconti		
		- entro 12 mesi		
		- oltre 12 mesi		
	7)	Debiti verso fornitori		
		- entro 12 mesi	700.966	1.035.325
		- oltre 12 mesi		
	8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
		- entro 12 mesi		
		- oltre 12 mesi		
	9)	Debiti verso imprese controllate		
		- entro 12 mesi		
		- oltre 12 mesi		
	10)	Debiti verso imprese collegate		
		- entro 12 mesi	1.000.000	
		- oltre 12 mesi		
	11)	Debiti v/controllante		
		- entro 12 mesi	541.090	870.576
		- oltre 12 mesi	176.461	272.251
	11 bis)	Debiti sottoposte al controllo delle controllanti		
		- entro 12 mesi		
		- oltre 12 mesi		
	12)	Debiti tributari		
		- entro 12 mesi	171.054	179.093
		- oltre mesi		
	13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
		- entro 12 mesi	206.829	192.237
		- oltre 12 mesi		
	14)	Altri debiti		
		- entro 12 mesi	528.551	273.680
		- oltre 12 mesi	221.933	218.244
	Totale debiti		**6.064.718**	**6.123.676**
E)	Ratei e risconti			
	-	vari	**1.490.567**	**1.559.993**
	Totale passivo		**19.929.794**	**20.354.085**

Conto economico				31.12.2018	31.12.2017
A)	Valore della produzione				
	1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.650.706	1.567.649
	2)	Variazioni rimanenze prodotti in cosro di lavorazione, semilavorati e finiti			
	3)	Variazione di lavori in corso su ordinazione		203.241	1.626.919
	4)	Incremento di immobilizzazioni			
	5)	Altri ricavi e proventi			
		- vari		453.406	388.097
		- contributi in conto esercizio			
	5bis)		- utilizzo Fondo Programma:		
			1) per svolgimento programma 2018	4.200.000	4.295.027
			2) per copertura perdite su crediti ed altri costi		
	Totale valore della produzione			**7.507.353**	**7.877.692**
B)	Costi della produzione				
	6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		15.929	11.681
	7)	Per servizi		1.773.096	1.923.935
	8)	Per godimento di beni di terzi		115.356	126.894
	9)	Per il personale			
		a)	Salari e stipendi	3.409.491	3.460.106
		b)	Oneri sociali	877.159	857.057
		c)	Trattamento di fine rapporto	299.797	295.566
		d)	Trattamento di quiescenza e simili		
		e)	Altri costi		
		subtotale B 9		**4.586.447**	**4.612.729**
	10)	Ammortamenti e svalutazioni			
		a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.425	9.856
		b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	369.235	405.421
		c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
		d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante		20.949
		subtotale B 10		**377.660**	**436.226**
	11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
	12)	Accantonamenti per rischi			35.687
	13)	Altri accantonamenti			
	14)	Oneri diversi di gestione		171.461	213.614
	Totale costi della produzione			**7.039.949**	**7.360.766**
Differenza tra valore e costi di produzione (A–B)				**467.404**	**516.926**
C)	Proventi e oneri finanziari				
	15)	Proventi da partecipazioni:			
		- verso controllate			
		- verso collegate			
		- verso controllanti			
		- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
		- altri			9.538
		Subtotale C 15		**0**	**9.538**
	16)	Altri proventi finanziari:			
		a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
		b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.842	1.842
		c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		7.386
		d)	proventi diversi dai precedenti:		
			- da imprese controllate		
			- da imprese collegate		
			- da imprese controllanti		
			- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
			- altri	4.681	1.507
		Subtotale C 16		**6.523**	**10.735**
	17)	Interessi e altri oneri finanziari:			
			- verso controllate		
			- verso collegate		
			- verso controllanti		
			- verso altri	86.068	104.534
	17 bis)	Utilie Perdite su cambi		-7.492	36
		Subtotale C 17		**78.576**	**104.570**
	Totale proventi e oneri finanziari			**-72.053**	**-84.297**
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie				
	18)	Rivalutazioni:			
		a)	di partecipazioni		
		b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
		c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
		d)	di strumenti finanziari derivati		
	19)	Svalutazioni:			
		a)	di partecipazioni	136.788	7.991
		a1)	utilizzo fondo programma per copertura perdite e minusvalenze su partecipazioni	-136.788	-7.991
		b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
		c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
		d)	di strumenti finanziari derivati		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie				**0**	**0**
Risultato prima delle imposte (A–B±C±D)				**395.351**	**432.629**
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio,correnti, differite e anticipate				
		a)	imposte correnti	172.941	118.264
		b)	imposte differite (anticipate)	6.141	22.839
	21) Utile (Perdita) dell'esercizio			**216.269**	**291.526**

Rendiconto finanziario

	31/12/2018	31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	216.269	291.526
Imposte sul reddito	179.082	141.103
Interessi passivi/(interessi attivi)	72.053	84.297
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(9.470)
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**467.404**	**507.456**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	258.513	284.607
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	369.235	405.421
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	8.425	9.856
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	136.788	6.267
Altre rettifiche per elementi non monetari	(155.547)	(88.034)
Totale rettifiche per elementi non monetari	***617.414***	***618.117***
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**1.084.818**	**1.125.573**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(202.120)	- 1.636.919
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	(87.951)	947.610
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	240.365	673.205
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(4.782)	4.314
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(69.426)	(107.621)
Altre variazioni del capitale circolante netto	171.547	(1.271.448)
Totale variazioni del capitale circolante netto	***47.633***	***(1.390.859)***
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**1.132.451**	**(265.286)**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(72.053)	(84.297)
(Imposte sul reddito pagate)		(29.090)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(118.005)	(92.079)
Totale altre rettifiche	***(190.058)***	***(205.466)***
Flusso finanziario della attività operativa (A)	**942.393**	**(470.752)**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(18.586)	(756)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.507)	(16.166)
Immobilizzazioni finanziarie		61.390
Attività finanziarie non immobilizzate		1.106.617
Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		996.296
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	**(20.093)**	**2.147.381**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	(564.436)	(561.918)
Mezzi propri	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
apporti ai sensi di L.L.R.R. a Fondo Programma	-	-
apporti ai sensi di L.L.R.R. a destinazione vincolata	(487.808)	(417.898)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**(1.052.244)**	**(979.816)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/(-)B +/(-)C)	**(129.944)**	**696.813**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**2.155.057**	**1.458.244**
di cui:		
depositi bancari e postali	2.154.060	1.456.100
assegni	-	-
denaro e altri valori in cassa	997	2.144
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**2.025.113**	**2.155.057**
di cui:		
depositi bancari e postali	2.024.193	2.154.060
assegni	-	-
denaro e altri valori in cassa	920	997

NOTA INTEGRATIVA / BILANCIO 2018

Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34 e secondo i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai fini della chiarezza e in applicazione dell'art. 2423 ter del c.c., allo schema di stato patrimoniale e conto economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 del c.c., sono state aggiunte nel passivo dello stato patrimoniale le voci A2-a) "Apporti ai sensi di L.L.R.R. a Fondo Programma" e A2-b) "Apporti ai sensi di L.L.R.R. a destinazione vincolata" e nel conto economico la voce A 5 bis-1) "Utilizzo fondo programma per attività 2018" e A 5 bis-2) "Utilizzo fondo programma per copertura perdite su crediti ed altri costi", quali voci tipiche della attività della Società.

In ottemperanza a quanto disposto dal principio contabile interpretativo n. 1, a partire dall'esercizio 2007 l'utilizzo del fondo regionale a copertura delle perdite e delle minusvalenze su partecipazioni è stato riclassificato nella voce D del conto economico.

Il bilancio 2018 si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della presente Nota Integrativa, ed è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La Nota Integrativa si compone delle seguenti parti:
Parte **A** - Criteri di Valutazione;
Parte **B** - Informazioni sullo stato patrimoniale;
Parte **C** - Informazioni sul Conto Economico;
Parte **D** - Altre informazioni.

Per la descrizione della natura dell'attività d'impresa, per l'evoluzione prevedibile della gestione e per la descrizione dei rapporti con la controllante e le società partecipate si rinvia alla relazione sulla gestione degli amministratori.

Si attesta che il presente bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio e che tutte le operazioni poste in essere dalla società sono rilevate nelle scritture contabili.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società secondo i principi della prudenza e competenza e in funzione della rilevanza dell'informazione. La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

PARTE "A" - CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. I Marchi sono ammortizzati in 18 anni. Le Licenze d'Uso sono ammortizzate in tre anni. Il Diritto di Superficie sul terreno di Spoleto è ammortizzato in 99 anni in funzione della sua durata legale.

2. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione, aumentato in virtù della legge di rivalutazione monetaria n.72/83, della legge di rivalutazione monetaria degli immobili n.413/91 e dell'imputazione del disavanzo da concambio e da annullamento emerso dalla fusione per incorporazione con BIC Umbria S.p.A.. Le immobilizzazioni materiali aventi durata limitata nel tempo sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono quelle fiscali, ritenute rappresentative della vita utile.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre società iscritte nell'attivo circolante sono rappresentate da titoli azionari non quotati e/o da quote di società destinate ad essere alienate; sono iscritte al minore fra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo, determinato tenendo anche conto del valore della quota di patrimonio netto contabile della partecipata risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre società iscritte nell'attivo immobilizzato sono rappresentate da titoli azionari non quotati e/o da quote di società acquisite a titolo di investimento duraturo, e sono iscritte al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite permanenti di valore. Le perdite permanenti vengono determinate in base alla differenza, se negativa, fra la quota di patrimonio netto contabile della partecipata risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il costo di acquisto, qualora si ritenga che tale differenza non abbia carattere transitorio.

L'effetto economico delle rettifiche di valore su entrambe le categorie di partecipazioni viene compensato con l'utilizzo del Fondo Programma (si veda la relativa sezione di commento); di tale utilizzo si chiede specifica approvazione ai Soci in sede di Assemblea che approva il bilancio di esercizio. Al venir meno delle condizioni che hanno portato alla svalutazione, il valore della partecipazione viene ripristinato nel limite del costo di acquisto.

4. Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando gli effetti sono irrilevanti, in accordo con il paragrafo 33 dell'OIC 15. Si presume che gli effetti non siano rilevanti in presenza di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi. La società ha deciso di rilevare prospetticamente gli effetti derivanti dall'adozione del

criterio del costo ammortizzato e quindi le nuove norme vengono applicate ai crediti iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016. I crediti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore di presumibile realizzo. E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili.

5. Titoli

I titoli nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie sono obbligazioni di durata decennale emessi da Enti creditizi acquistati a scopo di garanzia destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. Tali titoli sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato. Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 dicembre 2017 i titoli immobilizzati già in essere al 31 dicembre 2015 sono stati valutati al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori.

6. Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

7. Lavori in corso per prestazioni di servizi

Sono rappresentati dai lavori per prestazioni di servizi in corso di durata ultrannuale relativi a progetti diversi e sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza. Per le eventuali commesse per le quali è prevista una perdita, questa viene interamente riconosciuta nell'esercizio in cui diviene nota.

La contropartita delle variazioni della voce "Lavori in corso per prestazioni di servizi" è iscritta a conto economico esercizio per esercizio nella voce "Variazione lavori in corso per prestazioni di servizi".

8. Disponibilità liquide

Sono rappresentate dalle disponibilità di cassa e valori assimilati, dagli assegni e dai crediti verso le banche nella forma tecnica del conto corrente e sono valutati al valore nominale.

9. Ratei e Risconti

I ratei attivi e passivi sono contabilizzati in osservanza al principio della competenza economica e temporale e si riferiscono a costi e ricavi dell'esercizio con manifestazione numeraria nell'anno successivo.

I risconti attivi e passivi sono relativi a costi e ricavi che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio o in quelli precedenti, ma la cui competenza è relativa anche ai periodi futuri.

10. Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando gli effetti sono irrilevanti. Si presume che gli effetti non siano rilevanti in presenza di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi. La società ha deciso di rilevare prospetticamente gli effetti derivanti dall'adozione del criterio del costo ammortizzato e quindi le nuove norme vengono applicate ai debiti iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016. I debiti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale.

11. Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta il debito della Società verso i propri dipendenti per gli obblighi ad essa derivanti alla data della chiusura dell'esercizio, determinato in conformità alle leggi vigenti.

12. Apporti ai sensi di LL.RR.

A. Apporti ai sensi di LL.RR. a Fondo Programma

Il Fondo Programma, classificato in una specifica voce del passivo, aggiunta in ossequio al principio della chiarezza nella voce A2- a), rappresenta il saldo, al netto degli utilizzi per la copertura di specifici costi di esercizio (rettifiche di valore su partecipazioni, rettifiche di valore su crediti e costi sostenuti per specifiche iniziative riconducibili al "Programma") degli importi erogati in precedenti esercizi dall'azionista di maggioranza (Regione Umbria) per il finanziamento di programmi di intervento presentati dalla Società alla Regione Umbria in ossequio al dettato dell'art. 2. della L.R. 14/73, dell'art. 3 della L.R. 40/73 e art. 2 L.R. 2/95. Gli utilizzi del Fondo Programma a fronte di specifici costi di esercizio vengono deliberati dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio.

B. Apporti ai sensi di LL.RR.. a destinazione vincolata

I fondi a destinazione vincolata, classificati in una specifica voce del passivo, aggiunta in ossequio al principio della chiarezza nella voce A2 - b), derivano da erogazioni della Regione Umbria e Provincia di Perugia a fronte di leggi di attuazione di specifici programmi di intervento. Poiché essi sono sostanzialmente destinati al finanziamento dei programmi ed alla copertura dei connessi costi, ne consegue l'obbligo di restituzione finale dietro richiesta per gli importi eventualmente non utilizzati. Tali fondi vengono incrementati dagli apporti dell'Ente erogante e decurtati dalle imputazioni di pertinenza. La movimentazione di tali fondi non ha effetto sul conto economico.

13. Impegni e garanzie

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

14. Fondi di terzi in amministrazione

Si tratta di fondi regionali trasferiti a Sviluppumbria a norma di Leggi Regionali e specifiche delibere di Giunta Regionale riportati nella sezione "Impegni, garanzie prestate e passività

potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale" della presente nota integrativa. Tali fondi, che rimangono nella sfera patrimoniale della Regione Umbria, sono iscritti al valore nominale, sono incrementati dagli apporti della Regione ai sensi delle LL.RR., delle D.G.R e dei conseguenti provvedimenti, dai rimborsi effettuati delle aziende beneficiarie dei finanziamenti, dagli interessi attivi maturati sulle giacenze di liquidità, e sono decrementati dalle erogazioni sia a titolo di contributo a fondo perduto che a titolo di finanziamento agevolato e dagli altri oneri di gestione.

15. Costi e ricavi

I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza.

16. Imposte sul reddito

Sono computate nel rispetto del principio di competenza, comprendendo quindi sia le imposte correnti che quelle differite ed anticipate. Tuttavia non sono recepite nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale le imposte differite correlate alle poste del patrimonio netto la cui futura imponibilità è solo eventuale e dipende da volontarie determinazioni della società. Uguale trattamento è riservato alle imposte anticipate per le quali non vi è ragionevole certezza di futuro recupero. Le imposte differite passive vengono rilevate nel caso in cui le stesse comportino un effettivo onere nei futuri esercizi, mentre le imposte anticipate vengono rilevate soltanto se vi è ragionevole certezza di un loro futuro recupero.

PARTE "B" - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al netto dei fondi di ammortamento e dei fondi di svalutazione.

I movimenti sono stati i seguenti:

Importi in €/Mgl	Saldo 31.12.17	Incrementi	Decrementi Svalutazioni	Ammort.to 2018	Saldo 31.12.18
Licenze d'Uso e software	11	1	0	6	6
Spese di manut.da ammortizzare	4	0	0	1	3
Marchi	0	0	0	0	0
Diritto di superficie Terreno Spoleto	85	0	0	1	84
Totale	**100**	**1**	**0**	**8**	**93**

L'incremento si riferisce all'acquisto di due licenze d'uso di software.

I marchi sono Frantoi Aperti, Fior di Cacio, Passioni d'Umbria, Sentieri Divini, Sulle Tracce della Chianina, Teatro del Gusto, L'arte del Norcino, UmbriaDoc (rilevati nell'ambito dell'operazione di acquisto dell'azienda Centro Agroalimentare dell'Umbria Srl) e Tecnodays (rilevato in seguito alla fusione per incorporazione di Umbria Innovazione Scarl). Il costo di acquisto dei marchi pari ad €/Mgl 1.155 è stato ammortizzato per €/Mgl 302 e svalutato per €/Mgl 853 nel corso dei precedenti esercizi.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al netto dei fondi ammortamento e dei fondi di svalutazione.

I movimenti sono stati i seguenti:

Importi in €/Mgl	Saldo 31.12.17	Incrementi	Decrementi	Ammort.to 2018	Saldo 31.12.18
Sede Sociale	226	0	0	15	211
Mobili, macch. uff., attrezzature	35	3		14	24
Impianti e macchinari	0	16	0	2	14
Immobili Industriali	9.898	0	0	338	9.560
Totale	**10.159**	**19**	**0**	**369**	**9.809**

La composizione delle immobilizzazioni materiali, con separata indicazione delle rivalutazioni e svalutazioni al 31 dicembre 2018 è la seguente:

Importi in €Mgl	Costo Acquisto	Rivalut.ne L.72/83	Rivalut.ne L.413/91	Rivalut.ne Imputaz. Dis.Conc./ Annull. Post fusione BIC spa	Svalut.ne	Valore lordo 31.12.2018	F.do Amm. 31.12.2017	Ammort.to 2018	Valore Netto
Sede Sociale	973	143	130	-	-	1.246	1.020	15	211
Mobili Macchine ufficio, attrezzature	1.890	8	-	-	-	1.901	1.863	14	24
Immobili Industriali	10.790	163	878	3.088	- 190	14.729	4.831	338	9.560
Impianti e macchinari	275	-	-	-		291	275	2	14
Totale	**13.928**	**314**	**1.008**	**3.088**	**- 190**	**18.167**	**7.989**	**369**	**9.809**

3. Immobilizzazioni Finanziarie - partecipazioni

Il saldo al 31 dicembre 2018 è rappresentato dalle partecipazioni detenute a titolo di duraturo investimento e che comunque rivestono una importanza strategica coerentemente al piano di ricognizione delle partecipazioni della Regione Umbria approvato ai sensi del Dlgs 175/2016.

Il dettaglio è il seguente:

RAGIONE SOCIALE -SEDE Importi in €/Mgl	Cap.Soc.	Quota Detenuta	%	P.N. Proquota	Valore in bilancio
CONTROLLATE					
3A Parco Tecnologico Agrolaimentare dell'Umbria Scarl - Pantalla*	286	163	56,89%	259	163
UMBRIA FIERE Spa - Bastia Umbra	285	142	50,00%	379	142
					305

RAGIONE SOCIALE -SEDE Importi in €/Mgl	Cap.Soc.	Quota Detenuta	%	P.N. Proquota	Valore in bilancio
COLLEGATE					
TNS-Consorzio Sviluppo Aree Ind.li - TR in Liq.	1.808	465	25,70%	- 894	1
SASE SpA - Perugia	1.183	425	35,96%	506	425
C.F. e P. Scarl (in liquidazione) G.Tadino*	25	8	30,00%	0	1
NA.RO.GES. Soc.Cons. a r.l. - Narni - in liquidaz.*	21	9	42,50%	- 7	1
CONSORZIO "Crescendo" - Orvieto - in Liquidazione	541	216	40,00%	- 735	1
CENTRO STUDI "IL PERUGINO"- CITTA' DELLA PIEVE SCARL - in liquidazione*	20	5	25,00%	- 34	1
Consorzio Flaminia Vetus - Massa Martana - PG* in Liquidazione	69	29	42,03%	- 244	1
					431

RAGIONE SOCIALE -SEDE Importi in €/Mgl	Cap.Soc.	Quota Detenuta	%	P.N. Proquota	Valore in bilancio
ALTRE					
QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA SPA - Roma	50.000	1.200	2,40%	1.200	1.200
GEPAFIN S.p.A. - Perugia*	6.367	444	6,97%	1.084	382
					1.582

*Bilancio di riferimento 31/12/2017

Le partecipazioni nei Consorzi per le aree industriali (Crescendo e TNS) e i relativi crediti sono stati interamente svalutati nel corso dei precedenti esercizi e, pertanto, non ci sono passività o rischiosità inerenti tali consorzi da valutare ai fini del presente bilancio. Nel corso del 2017 sono state attivate le azioni di responsabilità volte al risarcimento dei danni ai Consorzi stessi.

Nel corso dell'anno è avvenuta la cancellazione dalla C.C.I.A.A. della società Foligno Nuova S.p.A. in liquidazione a seguito della quale si è proceduto all'eliminazione dal bilancio della relativa partecipazione. La partecipazione in Interporto Marche Spa è stata iscritta fra quelle dell'attivo circolante in quanto considerata non strategica nell'ambito del piano di razionalizzazione delle partecipate regionali.

La partecipazione nella società Umbriafiere S.p.A. è stata classificata fra le immobilizzazioni finanziarie in quanto ritenuta una partecipazione strategica e tra le controllate in quanto soggetta ad influenza dominante.

Non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i valori aggregati degli attivi patrimoniali, dei ricavi e del numero dei dipendenti delle società controllate, unitamente a quelli della società controllante risultano essere inferiori ai limiti disposti dall'art. 27 comma 1 (casi di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato) del DLgs.127/91.

I **movimenti** delle partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie sono riportati nella seguente tabella:

RAGIONE SOCIALE - SEDE	Saldo	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Saldo
Importi in €/Mgl	31.12.17				31.12.18
CONTROLLATE					
3A PARCO TECN. AGROALIM. SCRL - Pantalla	163	-	-	-	163
UMBRIA FIERE SPA - Bastia Umbra	142	-	-	-	142
	305	**-**	**-**	**-**	**305**

RAGIONE SOCIALE - SEDE	Saldo	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Saldo
Importi in €/Mgl	31.12.17				31.12.18
COLLEGATE					
TNS -CONS.SVILUPPO AREE IND.LI - Terni in Liq.	1	-	-	-	1
SASE SPA - Perugia	425		-	-	425
Centro Studi il Perugino Città della Pieve Scarl - in Liquidazione	1	-	-	-	1
C.F. e P. Soc.Cons. a r.l. - G.Tadino - in Liquidaz	1	-	-	-	1
CONSORZIO Flaminia Vetus - Massa Martana	1	-	-	-	1
NAROGES Soc. Cons. a r.l. - Narni - in Liquidaz.	1	-	-	-	1
CONSORZIO "Crescendo" - Orvieto in Liquidazione	1	-	-	-	1
	431	**-**	**-**	**-**	**431**

ALTRE					
FOLIGNO NUOVA SPA - Foligno (In liquidazione)	1	-	- 1		-
INTERPORTO MARCHE SPA - Jesi	474	-	- 339	- 135	-
QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA SPA - Roma	1.200	-	-	-	1.200
GEPAFIN SPA Perugia	382	-	-	-	382
	2.057	**-**	**- 340**	**- 135**	**1.582**

4. Immobilizzazioni Finanziarie – Crediti verso altri

Importi in €/Mgl	31.12.18	31.12.17
Crediti verso altri	36	0
Totale	**36**	**0**

Rappresenta il credito derivante dall'esercizio del diritto di recesso dalla partecipata Cooperativa Tela Umbra che provvederà al relativo rimborso in 10 anni.

5. Immobilizzazioni Finanziarie – Altri titoli

Il dettaglio dei titoli è il seguente:

Importi in €/Mgl	31.12.18	31.12.17
Titoli di enti creditizi	50	50
Totale	**50**	**50**

I titoli di enti creditizi per €/Mgl 50 sono rappresentati da obbligazioni BPS di durata decennale acquistati nel 2010 a scopo di garanzia.

6. Immobilizzazioni Finanziarie – Strumenti finanziari derivati attivi

Il dettaglio degli strumenti finanziari derivati attivi è il seguente:

Importi in €	31.12.18	31.12.17
Derivati attivi	0	1
Totale	**0**	**1**

I derivati attivi sono rappresentati dal fair value dello strumento finanziario CAP – codice strutturato 88720 acquistato nel 2009 per la copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse del mutuo stipulato in data 31/12/2009 con Banca MPS con importo nozionale alla data del presente bilancio di €/Mgl 669.

7. Lavori in corso su ordinazione per servizi

La valutazione è stata effettuata secondo il criterio della percentuale di completamento sulla base dei corrispettivi contrattualmente maturati che comunque non eccedono i costi sostenuti.

Dettaglio:

Importi in €/Mgl	31.12.18	31.12.17
"Progetto Umbri All'estero"	26	25
"Programma Internazionalizzazione"	55	27
"Progetto SME2EU"	136	61
"Progetto I-KAM2EU"	37	15
"Progetto Azione 5.3.1. Att.Prom.Turist."	820	1.139
"Progetto Azione 1.2.1. Innetwork 2"	329	724
"Progetto Prominent Med"	174	87
"Progetto Interreg Europe - Share"	275	124
"Convenzione Piastre Logistiche"	30	15
"Portale Umbriatourism.it"	199	7
"Progetto Tender Tunisia"	243	97
"Progetto BIO ECO"	92	-
"Progetti Complessi Az. 1.2.2."	12	-
"Progetto Living Lab Az. 1.4.1."	76	-
"Progetto Protect Albania"	19	-
TOTALE	**2.523**	**2.321**

L'incremento dei lavori in corso su ordinazione per servizi è la risultante della chiusura di progetti conclusi per €/Mgl 1.863 e della valorizzazione dei progetti in corso di competenza 2018 per €/Mgl 2.066.

8. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a €/Mgl 158, diminuiscono rispetto al 2017 di €/Mgl 26.

9. Altri crediti

In dettaglio importi in €/Mgl	31.12.18	31.12.17
Crediti verso controllanti (Regione Umbria)	2.020	1.906
Crediti verso collegate	-	-
Crediti verso altri	62	78
Crediti tributari	139	191
Imposte anticipate	320	346
Totale	**2.541**	**2.521**

I crediti verso **controllanti** si riferiscono esclusivamente al socio Regione Umbria ed includono il saldo del Fondo Programma 2018 pari a €/Mgl 83 e i fondi per l'erogazione del contributo in conto capitale alla Sase S.p.A. per €/Mgl 1.000 non ancora trasferiti al 31.12.2018, crediti per fatture emesse per €/Mgl 195, crediti per fatture da emettere per €/Mgl 455 e contributi da ricevere su progetti conclusi per €/Mgl 187.

Il dettaglio dei crediti verso **altri** è il seguente:

Importi in €/Mgl	31.12.18	31.12.17
Crediti verso imprese ed enti pubblici	50	69
Altri crediti	12	9
Totale	**62**	**78**

I crediti verso imprese includono i crediti derivanti dalla gestione del fondo a destinazione vincolata dedicato ai finanziamenti erogati ai sensi della L.R.21/02.

Il dettaglio dei crediti **altri** è il seguente:

Importi in €/Mgl	31.12.18	31.12.17
Crediti verso dipendenti per prestiti	0	4
Crediti di funzionamento	12	5
Totale	**12**	**9**

I crediti tributari sono così composti:

Importi in €/Mgl	31.12.18	31.12.17
Crediti di imposta	136	173
Crediti IVA	3	18
Totale	**139**	**191**

I crediti di **imposta** includono il credito per IRES corrente (€/Mgl 92), credito per IRAP corrente (€/Mgl 5), i crediti richiesti a rimborso IRAP (€/Mgl 19) e IRES per mancata deducibilità IRAP ai sensi del D.L.201/2011 (€/Mgl 9), crediti per ritenute subite dalla Sede Stabile di Tunisi (€/Mgl 8).
Nel corso del 2018 sono stati compensati, per pagamento di tributi, crediti IRES per €/Mgl 123.
Non vi sono crediti con durata residua superiore ai cinque anni.

La voce **crediti verso erario per imposte anticipate** accoglie i crediti per imposte anticipate calcolate sulle differenze temporanee imponibili in esercizi successivi in relazione alle quali sussiste la ragionevole certezza circa la loro recuperabilità futura. Sono stati calcolati utilizzando l'aliquota del 24% ai fini IRES, e l'aliquota del 3,9% ai fini IRAP. Le tabelle che seguono forniscono un dettaglio della composizione della voce in esame al 31.12.2018:

Importi in €/Mgl	31.12.18	31.12.17
Crediti v/erario per imposte anticipate	320	346
Totale	**320**	**346**

In dettaglio (importi in €/Mgl):	**IRES**		**IRAP**	
Saldo al 31.12.2018	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Perdite e svalutazione crediti	651	159	-	-
Compensi agli amministratori	2	1	-	-
Svalutazione marchi	573	138	573	22
Totale	**1.226**	**298**	**573**	**22**

10. Partecipazioni iscritte nell'attivo circolante

Il dettaglio delle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante al 31.12.2018 destinate alla dismissione è il seguente:

RAGIONE SOCIALE - SEDE	Cap.soc.	Quota detenuta	%	P.N. proquota	Valore in bilancio
COLLEGATE					
COOP. ARTIGIANA Srl – Sellano-(in Liquidazione coatta amministrativa)	91	22	24,18%	0	0
ISRIM Soc. Cons.a r.l. – Terni- Fallita	380	138	36,19%	0	1
					1

RAGIONE SOCIALE - SEDE	Cap.soc.	Quota detenuta	%	P.N. proquota	Valore in bilancio
ALTRE					
INTERPORTO MARCHE S.p.A.*	11582	474	4,09%	339	339
N. PANETTO E PETRELLI SpA – Spoleto fallita	598	94	15,68%	0	1
STAB.TIPOGRAFICO PLINIANA Soc.Coop - Città di Castello*	81	26	32,05%	18	3
CENTRO CERAMICA UMBRA Soc. Coop. - Gualdo Tadino - in Liquidazione	7	1	14,29%	0	1
VERDE COLLINA Srl – Todi (Fallita)	0	0	10,00%	0	0
VALTIBERINA PRODUCE- Scarl – C. di Castello* - in liquidazione	485	20	4,21%	14	14
					357
*Bilancio di riferimento 31/12/2017					

Lo Stabilimento Tipografico la Pliniana è classificata fra le altre partecipazioni in quanto essendo in forma Cooperativa in assemblea si applica il principio una testa un voto. Nel corso dell'esercizio è stato esercitato il diritto di recesso dalla Società Cooperativa Tela Umbra con relativa richiesta di rimborso della quota. In seguito all'accoglimento della domanda si è proceduto alla cancellazione dal bilancio di Sviluppumbria della quota di partecipazione e relativa iscrizione del credito verso la Cooperativa.

I movimenti delle **partecipazioni iscritte nell'attivo circolante** sono stati i seguenti:

RAGIONE SOCIALE - SEDE	Saldo	Inc.ti	Dect.ti	Sval.ni	Saldo
Importi in €/Mgl	31.12.17				31.12.18
COLLEGATE					
COOP. ARTIGIANA Srl – Sellano-(in Liquidazione coatta amministrativa)	0				0
ISRIM Soc. Cons. a r.l. - Terni - fallita	1	-	-	-	1
	1	**-**	**-**	**-**	**1**
ALTRE					
TELA UMBRA COOP. a r.l. Città di Castello	37	-	- 37	-	-
N. PANETTO E PETRELLI SpA–Spoleto fallita	1	-	-	-	1
STAB.TIPOGRAFICO PLINIANA Coop. a r.l.*	3	-	-	-	3
C.CERAMICA UMBRA Coop..-G.Tadino-in Liquidaz.*	1	-	-	-	1
VALTIBERINA PRODUCE Scarl – C.Castello* - in Liquidaz.	14	-	-	-	14
INTERPORTO MARCHE S.p.A.*	-	339	-	-	339
	55	**339**	**- 37**	**-**	**357**
Bilancio di riferimento 31/12/2017					

11. Disponibilità liquide

Il saldo è relativo a depositi bancari per €/Mgl 2.024 e giacenze di cassa per €/ Mgl 1. I depositi bancari per €/Mgl 733 si riferiscono a conti correnti dedicati a fondi vincolati a specifici interventi. Per un'analisi più approfondita delle variazioni di periodo intervenute nella voce in oggetto si rinvia allo schema di rendiconto finanziario.

12. Ratei e risconti attivi

I ratei attivi ammontano a €/Mgl 0,5 e si riferiscono a quote di cedole di interessi di titoli obbligazionari in portafoglio. I risconti attivi sono pari a €/Mgl 18 e sono costituiti da quote di premi di assicurazione, di abbonamenti a riviste, di manutenzione mobili e macchine d'ufficio, di canoni diversi e di manutenzione di competenza 2019.

13. Patrimonio netto

I movimenti di **patrimonio netto** avvenuti negli ultimi due esercizi sono i seguenti:

Importi in €/Mgl	Cap.Soc.	Ris.da Conv.€.	Ris.per operaz.di copert.flussi finanz.Attesi	Ris.Leg.Ris. Straord.	Ris. da diff.di traduz.TND/EURO	Risult.es. precedente	Risultato d'eserczio	Totale P.Netto
SALDI AL 31.12.2016	5.801	73	- 10	67	-	- 541	262	5.652
Destinazione utile di esercizio 2016				13		249	- 262	-
Risultato d'esercizio 2017							292	292
Valutazione derivati			4					4
SALDI AL 31.12.2017	5.801	73	- 6	80	-	- 292	292	5.948
Destinazione utile di esercizio 2017				15		277	- 292	-
Risultato d'esercizio 2018							216	216
Valutazione derivati			3					3
SALDI AL 31.12.2018	5.801	73	- 3	95	2	- 15	216	6.169

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura/Derscrizione	Importo	Possibilità	Quota	Utilizzi nei tre esercizi precedenti	
		Utilizzi (*)	disponibile	Copertura perdite	Altro
Capitale	5.801.403	---	---	----	----
Riserva legale	94.725	B	---	----	----
Altre riserve:					
-Straordinaria	423	A,B,C	423	----	----
-Da conversione in €	72.755	A,B,C	72.755	----	----
-Da diff. di traduzione TND/Euro	1.749	---	---	----	----
-per operaz. di copert. Flussi finanz.attesi	-2.938	---	---	----	----

*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Il Capitale Sociale è rappresentato da n. 11.375.300 azioni ordinarie da € 0,51 ciascuna e, alla data del bilancio, è così suddiviso:

AZIONISTI	n. AZIONI	%	VALORE NOMINALE
Regione Umbria	10.499.575	92,302%	5.354.783,25
Amministrazione Prov.le PERUGIA	112.657	0,990%	57.455,07
C.C.I.A.A. PERUGIA	40.694	0,358%	20.753,94
Amministrazione Prov.le TERNI	254.100	2,234%	129.591,00
Comune di Umbertide	33.500	0,294%	17.085,00
Comune di Città della Pieve	14.881	0,131%	7.589,31
Comune di Castel Ritaldi	6.500	0,057%	3.315,00
Comune di Montegabbione	2.441	0,021%	1.244,91
Comune di Terni	275.968	2,426%	140.743,68
Comune di Foligno	132.500	1,165%	67.575,00
Comune di Narni	2.484	0,022%	1.266,84
TOTALE	11.375.300	100,00%	5.801.403,00

14. Apporti ai sensi di LLRR- fondo programma

Il Fondo Programma, il cui contenuto e la cui natura sono descritti nella sezione della Nota Integrativa "Criteri di valutazione" ha avuto la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio.

Consistenza al 31.12.17	**€/Mgl**	**869**
Incrementi:		
a) Apporti ai sensi di LL.RR. al Fondo Programma 2018		4.200
b) Fondo per erogazione a Coop. Tela Umbra Srl		103
c) Fondi per erogazione contributo in c/capitale SASE Spa		1.000
Totale incrementi		**5.303**
Decrementi:		
1) Erogazioni di diretta imputazione al Fondo regionale per interventi:		
a) Contributo a Coop Tela Umbra Srl		- 103
b) Contributo in c/capitale SASE Spa		- 1.000
Totale		**- 1.103**
2)Utilizzo fondo per svolgimento programma:		
a) Contributo in c/esercizio - Programma attività 2018		- 4.200
Totale utilizzo fondo per svolgimento programma		**- 4.200**
3) ***Utilizzo apporti ai sensi LL.RR a Fondo Programma per copertura minusvalenze su partecipazioni, perdite su crediti, oneri finanziari ed altri costi*** *:*		
a) Minusvalenze e perdite su partecipazioni		137
Totale utilizzo fondo per copertura minus da investimenti e altri costi		**- 137**
Per il dettaglio delle minusvalenze rilevate si rinvia ai prospetti delle variazioni intervenute nelle		
partecipazioni ricomprese sia nell'attivo immobilizzato che nell'attivo circolante.		
Totale decrementi	**€/Mgl**	**- 5.440**
Saldo netto movimenti 2018	**€/Mgl**	**- 137**
Consistenza al 31.12.2018	**€/Mgl**	**732**

15. Apporti ai sensi di LLRR- fondi a destinazione vincolata

Gli "Apporti ai sensi LL.RR. a destinazione vincolata" ammontano a €/Mgl 1.933 ed hanno subito la seguente movimentazione:

	Consistenza	Incrementi	Utilizzi	Saldi
	al 01.01.18	2018	2018	31.12.2018
Fondo L.R. 70/80	97	-	-	97
Fondo PIM	386	-	-	386
Fondo L.R. 14/85	29	-	-	29
Fondo LL.RR. 19/91-2/93 e 30/95	384	-	-	384
Fondo Qualità Miglioramento	169	-	-	169
Fondo DGC Perugia N° 638/99	11	-	-	11
F.di Reg.Umbria per interventi a favore LSU	3	-	-	3
Fondo L.R. 14/97 "Per l'occupazione"	1	-	-	1
F.do PIANP-Piano Integr.Area Nord Perugia	47	-	-	47
Fondo L.R. 21/02- Aree escluse DOCUP	290		- 252	38
F.do funz.to Comitato Valutazione L.R.12/95	18	-	-	18
F.do Prog. Eccellenza Innov.Prod.Umbria	80		- 80	-
F.do per attività Fieristica 2016	17			17
Fondo Incentivi Assunzione Over 30	854		- 141	713
F.do extra Por - Azioni di Internazionalizzazione	24	240	- 254	10
F.do Prog. IN-ITINERE	11			11
Totale	**2.421**	**240**	**- 727**	**1.933**

Si riporta nel seguito la descrizione dei fondi sopra esposti:

FONDO L.R. n. 70/80 (Interventi in Valnerina) €/Mgl 97

Resta invariato rispetto al 2017. La Regione Umbria definirà l'utilizzazione dei residui.

FONDO PIM €/Mgl 386

Costituito nel 1989 mediante storno del "Fondo C.T. Promozionali e Agenzia per l'Innovazione Tecnologica"con dotazione iniziale di €/Mgl 642. Resta invariato rispetto al 2017. La Regione Umbria definirà l'utilizzazione dei residui.

FONDO L.R. 14 DEL 1985 €/Mgl 29

E' stato costituito con specifico stanziamento della Regione Umbria. Resta invariato rispetto al 2017. La Regione Umbria definirà l'utilizzazione dei residui.

FONDI per lo "Sviluppo dei sistemi di qualità nelle imprese minori" (LL.RR. n.19/91;2/93 e n.30/95 €/Mgl 384

Il 31.12.2001 si sono chiuse le procedure di erogazione di contributi a valere sull'ultimo bando. Resta invariato rispetto al 2017. La Regione Umbria definirà l'utilizzazione dei residui.

FONDI Progetto "Qualità Miglioramento" €/Mgl 169

Il 31.12.2001 si sono chiuse le procedure di erogazione di contributi a valere sull'ultimo bando. Resta invariato rispetto al 2017. La Regione Umbria definirà l'utilizzazione dei residui.

FONDO D.G. Comunale di Perugia n. 638/99 €/Mgl 11

E' stato costituito nell'esercizio 2001 con apporto del Comune di Perugia. E' destinato alla promozione congiunta tra Comune di Perugia e Sviluppumbria di un "Concorso di idee imprenditoriali" riservato ai giovani residenti nel Comune di Perugia. Resta invariato rispetto al 2017.

FONDI REGIONE UMBRIA PER INTERVENTI A FAVORE DI L.S.U. €/Mgl 3

E' stato costituito con specifico stanziamento della Regione Umbria. Resta invariato rispetto al 2017.

FONDO L.R. n. 14/97 per l'occupazione €/Mgl 1

E' stato costituito con trasferimento di fondi per €/Mgl 1.162 stanziati dalla Regione Umbria. E' stato destinato alla "gestione dei programmi finalizzati al lavoro e all'occupazione". Resta invariato rispetto al 2017.

FONDO P.I.A.N.P. – PROGETTO INTEGRATO AREA NORD PERUGIA €/Mgl 47

D.G.R. 368/2003 e D.G. Provinciale di Perugia n.194/03 e n. 413/03. E' stato costituito nel 2003 con apporti della Regione Umbria per €/Mgl 516 e della Provincia di Perugia per €/Mgl 103. E' destinato ad interventi diretti a favorire la nascita e lo sviluppo di P.M.I. industriali, artigiane, di servizi, commerciali e turistiche nell'area nord di Perugia. Resta invariato rispetto al 2017.

FONDO L.R. 21/2002 – Aree non ricomprese nell'operatività del DOCUP OB 2 2000/2006 "Interventi per la certificazione dei sistemi della qualità, del rispetto ambientale, della sicurezza e dell'etica nelle imprese umbre" €/Mgl 38

E' stato costituito con fondi stanziati con D.G.R. n. 778 del 10/06/2003. Il fondo è impegnato in finanziamenti a rientrare per €/Mgl 37 inclusi nell'attivo circolante. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è imputabile alla richiesta di restituzione dalla Regione Umbria di parte dei fondi residui.

FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELLA L.R.12/95 - D.G. Provinciale di Perugia n. 624/10 €/Mgl 18

E' stato costituito nel 2011 con apporti della Provincia di Perugia per €/Mgl 168. E' stato destinato alla copertura dei costi di funzionamento del nucleo di valutazione L.R.12/95. Resta invariato rispetto al 2017

FONDO-Progetto di eccellenza Innovazione del prodotto Umbria €/Mgl 0

Fondo costituito nell'ambito dell'accordo di programma stipulato tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo) e la Regione Umbria. Quest'ultima ha individuato Sviluppumbria quale soggetto a supporto della progettazione e realizzazione del progetto di eccellenza Innovazione del Prodotto Umbria avente l'obiettivo di mettere a punto una strategia di marketing e promozione turistica unitaria attraverso il Web. Nel 2018 il fondo si è decrementato dei costi rendicontati e imputati al fondo che ammontano a €/Mgl 80.

FONDO ATTIVITA' FIERISTICHE SETTORE TURISMO 2017 €/Mgl 17

In seguito all'attribuzione a Sviluppumbria delle attività di promozione turistica e integrata conseguentemente alla soppressione dell'APT la Società è stata individuata quale soggetto attuatore delle azioni previste nell'ambito del piano di promozione turistica della Regione Umbria che per l'annualità 2017 si è concretizzato nella organizzazione di fiere, educational di settore, press tour e iniziative di promozione autonome sui mercati target. Tale fondo resta invariato rispetto al 2017

FONDO INCENTIVI ASSUNZIONE OVER 30 €/Mgl 713

Con DGR n.433/2014 Sviluppumbria è stata incaricata della gestione del fondo finalizzato a favorire l'assunzione di lavoratori over 30, mediante l'erogazione di contributi a fondo perduto alle imprese che si impegnano ad attivare contratti di lavoro a tempo indeterminato. In seguito alla stipula di apposita convenzione la Regione Umbria ha provveduto al trasferimento delle risorse per un importo pari a €/Mgl 2.500. Nel 2018 il fondo si è decrementato di €/Mgl 141.

FONDI EXTRA POR – AZIONI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE €/Mgl 10

Con deliberazione DGR n. 48 del 25/01/2016 la Regione Umbria ha individuato Sviluppumbria quale soggetto attuatore di iniziative (fiere, missioni di sistema, ecc.) nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione delle imprese umbre su settori strategici dell'economia regionale. Nel 2018 sono stati trasferiti €/Mgl 240 ad integrazione del Fondo da parte della Regione Umbria e il totale dei costi rendicontati e imputati al fondo ammontano a €/Mgl254.

FONDO PROGETTO DI ECCELLENZA INTERREGIONALE IN.IT.INERE €/Mgl 11

La Regione Umbria, in attuazione delle DGR n. 577/2016 e n. 988/2016, ha richiesto la collaborazione a Sviluppumbria per la realizzazione delle attività connesse al progetto di eccellenza In.IT.inere volto alla valorizzazione e promozione di quelle valenze storiche, paesaggistiche, sociali e culturali che rendono spendibile, sul piano dell'incoming turistico, l'area del Centro Italia. Il fondo resta invariato rispetto al 2017.

16. Fondi per rischi e oneri

In dettaglio (importi in €/Mgl):	31.12.18	31.12.17
Imposte differite	633	653
Strumenti finanziari derivati passivi	3	6
Altri fondi	232	268
Totale	**868**	**927**

Il fondo **imposte differite,** costituito nel 2010 a seguito dell'imputazione al fabbricato di Foligno del disavanzo da concambio e annullamento emerso dalla fusione con B.I.C. Umbria Spa ha subito una riduzione di €/Mgl 20.

I **derivati passivi** sono rappresentati dal fair value dello strumento finanziario IRS – codice strutturato 88721 acquistato nel 2009 per la copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse del mutuo stipulato in data 31/12/2009 con Banca MPS con importo nozionale alla data del presente bilancio di €/Mgl 669.

Gli **altri fondi** sono rappresentati dal fondo rischi derivante dall'acquisto del ramo di azienda Centro Estero dell'Umbria per €/Mgl 232. Si precisa che al 31 dicembre 2017 la voce includeva anche un fondo stanziato a fronte dei rischi connessi ad un contenzioso in corso per un importo pari a €/Mgl 36. Tale fondo è stato interamente utilizzato nel corso del 2018 a seguito dell'avvenuta definizione del contenzioso.

17. Fondo TFR. €/Mgl 2.673

Il saldo è la risultanza dei seguenti movimenti avvenuti nell'esercizio:

Saldo al 31.12.2017	2.506
Anticipi su TFR	-21
TFR liquidato nel 2018	-61
Imputazioni di legge	-26
TFR destinato a Fondi di Previdenza Complementare	-32
Incremento per rimborso TFR da INPS	7
Accantonamento dell'esercizio 2018	300
Saldo al 31.12.2018	**2.673**

18. Debiti

Il saldo dei debiti è il seguente:

importi in €/Mgl	31.12.18	31.12.17
Debito v/Banche	2.518	3.082
Debiti v/fornitori di beni e servizi	701	1.035
Debiti v/collegate	1.000	0
Debiti v/controllante	717	1.143
Debiti tributari	171	179
Debiti verso istituti di previdenza	207	192
Altri debiti	751	492
Totale	**6.065**	**6.123**

Il debito **v/Banche** pari a €/Mgl 2.518 si riferisce: per €/Mgl 1.850 ai due mutui ipotecari fondiari della durata di otto anni, con iscrizione di ipoteca sugli immobili di proprietà siti in Umbertide e Spoleto e sul terreno di proprietà sito in Cannara, accesi nel mese di settembre 2014 per ristrutturare il debito verso BNL generato dall'anticipazione di cassa accordata per l'acquisto del compendio industriale di Cannara nel 2005; per €/Mgl 668 al mutuo della durata di quindici anni acceso nel 2009 presso MPS con iscrizione di ipoteca sull'immobile di proprietà sito in Taverne di Corciano finalizzato all'operazione di acquisto dell'azienda Centro Agroalimentare dell'Umbria Srl..

I debiti verso **fornitori** ammontanti a €/Mgl 701 sono relativi ad acquisti di materiali vari/ prestazioni di servizi. Per €/Mgl 402 sono rappresentati da fatture da ricevere. I termini di pagamento sono entro 12 mesi.

I debiti verso **collegate** pari a €/Mgl 1.000 rappresentano il debito verso la SASE Spa per il contributo in conto capitale 2018 ancora da erogare.

I debiti verso **controllante** pari a €/Mgl 717 sono relativi ad anticipi su lavori in corso e si riferiscono per €/Mgl 77 al "Progetto Umbri Emigrati all'Estero", per €/Mgl 45 al "Progetto Cooperazione Internazionale", per €/Mgl 96 al "Progetto Pro.tec.t Albania", per €/Mgl 54 al "Progetto PIAC 2", per €/Mgl 200 al Progetto "Attività di Promozione Turistica az. 5.3.1. POR FESR 14-20", per €/Mgl 217 al "Progetto IN-NETWORK 2 az.1.2.1. POR-FESR 14-20", per €/Mgl 28 ai "Progetti complessi az. 1.2.2. POR FESR 14-20.

I debiti **tributari** sono così ripartiti:

	31.12.18	31.12.17
Ritenute IRPEF- IRES	153	159
IVA ad esigibilità differita	18	18
Debiti per IRAP	-	2
Debiti per IRES		-
Totale	**171**	**179**

Il debito verso **istituti di previdenza** di €/Mgl 207 rappresenta il debito per oneri previdenziali da versare relativi al mese di dicembre 2018 estinti nel 2019 secondo le scadenze previste dalla Legge.

Il saldo degli **altri debiti** è così composto:

	31.12.18	31.12.17
Debiti per anticipi su lavori in corso	489	164
Debiti per quote di capitale sociale, quote associative	8	8
Debiti verso organi sociali	14	18
Depositi cauzionali ricevuti	52	40
Debiti v/personale dipendente	164	190
Altri debiti	24	72
Totale	**751**	**492**

I debiti per anticipi su lavori in corso si riferiscono: per €/Mgl 95 ai progetti I-KAM2EU e SME2EU, per €/Mgl 155 al Progetto SHARE, per €/Mgl 10 al Progetto BIOECO, per €/Mgl 74 al Progetto PROMINENT MED e per €/Mgl 155 al Progetto TENDER TUNISIA.
I debiti verso il personale dipendente sono rappresentati dalle indennità di trasferta, rimborsi chilometrici/piè di lista relativi al mese di dicembre, ai debiti per ferie/permessi non goduti.
Fatta eccezione per il mutuo quindicennale acceso presso il MPS non vi sono debiti con vita residua superiore ai cinque anni.

19. Ratei e risconti passivi

I **ratei passivi** ammontano a €/Mgl 28 e si riferiscono per €/Mgl 17 agli interessi passivi sui mutui BNL e per €/Mgl 11 a costi per servizi di competenza 2018.

I **risconti passivi** ammontano a €/Mgl 1.463 e sono costituiti per €/Mgl 1.454 da contributi in c/impianti e per €/Mgl 9 da ricavi per servizi di competenza del 2019.

La voce **risconti passivi "per contributi in conto impianti"** pari a €/Mgl 1.454 si riferisce a contributi (ex L.n.181/89 e ex L. n.236/93 art.1 ter) ricevuti nel 2010 per la realizzazione degli investimenti dell'incubatore di imprese di Foligno e il pre-incubatore di imprese di Spoleto. Tali contributi sono stati contabilizzati con la tecnica dei risconti passivi imputando a conto economico dell'esercizio la quota dei risconti proporzionale agli ammortamenti effettuati sui cespiti oggetto dell'agevolazione. Nel corso del 2018 i "risconti passivi per contributi in conto impianti" hanno subito un decremento di €/Mgl 81 dovuto all'accredito a conto economico della quota parte dei contributi di competenza dell'esercizio. La voce "risconti passivi per contributi in conto impianti" è composta da:
- €/Mgl 875 per contributo in conto impianti L.181/89 previsto per l'incubatore di Foligno, pari al residuo 50% dell'investimento ammesso a contributo; il contributo era stato incassato successivamente all'anno 1997 per un totale di €/Mgl 1.808;
- €/Mgl 95 per contributo in conto impianti L.181/89 relativo ad ulteriori programmi d'investimento per l'incubatore di Foligno; il contributo era stato incassato negli anni 2000 e 2001 per un totale di €/Mgl 258;
- €/Mgl 484 per contributo in conto impianti L.236/96 art. 1/ter relativo al pre-incubatore di imprese di Spoleto; il contributo era stato incassato per un totale di €/Mgl 851.
L'ammontare dei risconti passivi con durata superiore ai 5 anni è di €/Mgl 1.054.

PARTE "C "- INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	31.12.18	31.12.17
Ricavi per prestazioni servizi	**€/Mgl 2.651**	**€/Mgl 1.568**

Rappresentano i ricavi per servizi resi relativi alle seguenti attività:

	31.12.18	31.12.17
Ricavi da servizi e proventi da partecip.ne a progetti	118	651
Canoni incubatori di imprese (Foligno e Terni)	116	156
Proventi gestione L.R. 12/95, O.I. az. 3.1.1. e Az. 3.3.1., Conv. Ammortizzatori Sociali, Marketing territoriale, assistenza rimborsabile	581	530
Ricavi relativi alla chiusura degli acconti di Lavori in Corso conclusi	1.836	231
Totale	**2.651**	**1.568**

2. Variazione di lavori in corso su ordinazione

importi in €/Mgl	31.12.18	31.12.17
Variazione delle rimanenze	**203**	**1.627**

Rappresentano la contropartita del saldo movimenti esercizio 2018 del conto dell'attivo "lavori in corso su ordinazione".

3. Altri ricavi

importi in €/Mgl	31.12.18	31.12.17
Altri ricavi	**453**	**388**

Includono i canoni di affitto di immobili della Società per €/Mgl 277, i proventi derivanti dal riaddebito dei costi per utenze alle imprese incubate per €/Mgl 14, i contributi in conto impianti per €/Mgl 81 a fronte degli ammortamenti dedotti nell'esercizio, sopravvenienze attive da fatti gestionali per €/Mgl 52 e altri diversi minori.

4. Utilizzo apporti ai sensi di LL.RR a Fondo Programma

importi in €/Mgl	31.12.18	31.12.17
Utilizzo fondo per svolgimento Programma 2018	**4.200**	**4.295**

Rappresenta l'ammontare del contributo in c/esercizio della Regione Umbria per lo svolgimento del programma di attività 2018.

5. Costi per acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo

importi in €/Mgl	31.12.18	31.12.17
Costi per acquisti	**16**	**12**

Rappresentano gli oneri sostenuti nell'anno per acquisti di materiali vari di consumo relativi anche alle attività connesse alla realizzazione di progetti.

Il dettaglio di tali costi è il seguente:

	31.12.18	31.12.17
Materiali vari di consumo	2	3
Oneri Auto	6	5
Cancelleria e stampati ecc.	8	4
Totale	**16**	**12**

6. Costi per servizi

importi in €/Mgl	31.12.18	31.12.17
Costi per servizi	**1.773**	**1.924**

Si riferiscono alle seguenti tipologie di servizi prestati a favore della società:

	31.12.18	31.12.17
Servizi per progetti	1.091	1.235
Consulenze fiscali, legali e organizzative; Revisione di bilancio; OdV	113	116
Compensi amm.ri e sindaci	63	67
Spese manutenzione	99	115
Spese telefoniche e di connettività	53	43
Spese di trasferta	27	21
Spese assicurative	32	32
Spese per acquisto buoni pasto	85	95
Spese di pulizia	35	37
Utenze (luce, acqua, gas, nettezza urbana)	127	137
Ricerca, formazione, addestramento	17	5
Altri costi di gestione diversi	31	21

7. Spese per godimento beni di terzi

importi in €/Mgl	31.12.18	31.12.17
Fitti passivi	61	61
Canoni di locazione beni mobili	54	66
Totale	**115**	**127**

I fitti passivi si riferiscono ai canoni di affitto della sede dell'incubatore di imprese di Terni in Strada delle Campore. I canoni di locazione di beni mobili si riferiscono al noleggio delle fotocopiatrici, delle attrezzature informatiche e delle autovetture.

8. Spese per il personale

importi in €/Mgl	31.12.18	31.12.17
Salari e stipendi	3.409	3.460
Oneri sociali	877	857
Accantonamento TFR	300	296
Altri costi del personale	-	-
Totale	**4.586**	**4.613**

Il numero dei dipendenti al 31/12/2018 è il seguente:

	31.12.18	31.12.17
Dirigenti	1	1
Impiegati	83	84

La variazione del numero dei dipendenti è la risultante della cessazione di un rapporto di lavoro per quiescenza.

9. Ammortamenti e svalutazioni

importi in €/Mgl	31.12.18	31.12.17
Ammortamenti delle immobilizz.ni immateriali	9	10
Ammortamenti delle immobilizz.ni materiali	369	405
Svalutazione crediti inclusi nell'attivo circolante	0	21
Totale	**378**	**436**

Per i dettagli relativi agli ammortamenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita voce dello stato patrimoniale.

10. Accantonamenti per rischi

importi in €/Mgl	31.12.2018	31.12.2017
Accantonamenti per rischi	0	36

Per i dettagli relativi agli accantonamenti per rischi si rinvia a quanto descritto nell'apposita voce dello stato patrimoniale.

11. Oneri diversi di gestione

importi in €/Mgl	31.12.2018	31.12.17
Oneri diversi di gestione	**171**	**214**

Il dettaglio di tali costi è il seguente:

	31.12.18	31.12.17
Rettifica crediti	3	3
Contributi vari	8	17
Quote associative	8	8
Imposte non correlate al risultato di esercizio	140	131
Sopravvenienze passive	0	21
Altri oneri diversi	12	34
Totale	**171**	**214**

12. Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

importi in €/Mgl	31.12.2018	31.12.2017
Proventi da titoli	**2**	**2**

Rappresentano i proventi derivanti dagli investimenti in titoli di Enti creditizi rappresentati da obbligazioni BPS acquistate nel 2010.

13. Altri proventi finanziari

importi in €/Mgl	31.12.18	31.12.17
Interessi su crediti v/banche	**4**	**2**
Interessi attivi diversi	**1**	**0**
Totale	**5**	**2**

14. Interessi e altri oneri finanziari

importi in €/Mgl	31.12.18	31.12.17
Interessi su debiti verso banche	82	101
Interessi e oneri finanziari diversi	4	4
Totale	**86**	**105**

15. Rettifiche di valore di attività finanziarie

importi in €/Mgl	31.12.18	31.12.17
Rivalutazioni di partecipazioni (1)	-	-
Svalutazioni partecipazioni (2)	137	8
Utilizzo fondo programma per copertura perdite e minusvalenze su partecipazioni (3)	-137	-8
Totale	**-**	**-**

(1) Rappresentano le rettifiche di valore per ripristino del costo a causa del venir meno dei motivi che avevano prodotto le precedenti svalutazioni così come specificato nei "Criteri di valutazione" della Nota Integrativa.
(2) Rappresentano le rettifiche di valore apportate al costo delle partecipazioni iscritte nell'Attivo Patrimoniale (sia circolante che immobilizzato) per quelle partecipazioni in cui il valore della corrispondente quota di patrimonio netto al 31 dicembre 2018 risulta essere inferiore al costo.
Per l'analisi di dettaglio delle svalutazioni e rivalutazioni delle partecipazioni si rimanda alla tabella dei movimenti delle partecipazioni riportata nelle sezioni di commento delle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato e nell'attivo circolante.
(3) Per la riclassificazione alla voce D) del Conto economico si rinvia a quanto specificato nei "criteri di formazione" della Nota Integrativa.

16. Imposte sul reddito d'esercizio

Il valore della voce 20 "Imposte sul reddito di esercizio" di €/Mgl 179 è così composto:

IRES	€/Mgl 128
IRAP	€/Mgl 45
Imposte anticipate e differite	€/Mgl 6

PARTE "D" – ALTRE INFORMAZIONI

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni e garanzie reali

Il dettaglio delle fidejussioni e garanzie reali è il seguente:

importi in €/Mgl	31.12.18	31.12.17
Garanzie rilasciate	400	400
Garanzie ricevute	163	163
Totale	**563**	**563**

Le garanzie rilasciate si riferiscono a:

1) Fidejussione rilasciata a favore della Banca di Mantignana, Credito Cooperativo Umbro di Mantignana a garanzia delle anticipazioni ai dipendenti di ditte appartenenti a Gruppo Aiazzone di €/Mgl 2.

2) Coobbligazione fidejussoria rilasciata per conto del Consorzio Flaminia Vetus a favore del Comune di Massa Martana a garanzia dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione dell'area Industriale sita in località Acqua Rossa di €/Mgl 321. Tali opere sono state completate nel corso del 2017.

3) Pegno su titoli obbligazionari di €/Mgl 50 in favore di Banca Popolare di Spoleto quale controgaranzia per la fidejussione rilasciata dalla banca stessa in favore dell'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa Spa a garanzia delle obbligazioni assunte nell'ambito del contratto di locazione dell'immobile di Terni.

4) Pegno sul conto corrente n.444 acceso presso Intesa Sanpaolo di €/Mgl 27 in favore di Intesa SanPaolo quale controgaranzia per la fidejussione rilasciata dalla banca stessa in favore del Ministero dell'Industria di Tunisi per la partecipazione al Tender " Acquisition de services d'assistance technique, formation, coaching des startups".

Le garanzie ricevute si riferiscono a:

1) Ipoteca di 2° grado relativa a interventi finanziari effettuati ancora in essere di €/Mgl 66.

2) Fidejussione bancaria di €/Mgl 97 rilasciata dalla Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Silam S.r.l. nell'ambito del contratto di locazione del compendio immobiliare sito in Cannara (PG). Tale garanzia avrà validità fino al 5 luglio 2022.

Impegni

La Società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Fondi di terzi in amministrazione

Il dettaglio dei fondi di terzi in amministrazione è il seguente:

importi in €/Mgl	31.12.18	31.12.17
Fondi di terzi in amministrazione	34.407	33.182
Totale	**34.407**	**33.182**

I Fondi di terzi in amministrazione sono relativi a fondi regionali trasferiti a Sviluppumbria a norma della L.R. n. 12/1995, dell'art.7 della L.R. 4/11, della DGR n. 9895/96, della DGR n. 4917/97, della DGR n.1679/2011, della DGR n.1131/2013, della DGR n. 1113/2015 e della DGR 257/2016. Su tali somme, che rimangono nella sfera patrimoniale della Regione Umbria, Sviluppumbria non compie attività di gestione in senso proprio, non maturano oneri a carico dei fondi stessi né interessi a favore della società per gli impieghi corrispondenti. Sviluppumbria quale società operativa regionale, costituita ai sensi dell'Art. 10 della legge n. 281/1970, svolge nella specie sostanzialmente un'attività propria dell'ente pubblico.

I Fondi di cui alla L.R. 12/95 sono finalizzati a favorire l'occupazione giovanile attraverso interventi finanziari che agevolino l'avvio di imprese, formate dai giovani nei settori industriali, dell'artigianato e dei servizi.

Il "Fondo per il Microcredito" istituito con L.R. 4/2011 art.7 è finalizzato a sostenere la creazione di impresa promuovendo progetti di autoimpiego che, per le loro caratteristiche, restano esclusi da altre linee di finanziamento in quanto proposti da giovani, donne, e soggetti svantaggiati che non dispongono di capacità di garanzia propria. I finanziamenti agevolati di cui al fondo del Microcredito sono destinati a società di persone, società cooperative e ditte individuali di nuova costituzione operanti nei settori industriali, dell'artigianato e dei servizi.

Con DGR n.1679 del 29/12/2011 la Regione Umbria ha individuato in Sviluppumbria Spa la struttura competente per la gestione del "Fondo per gli Investimenti della cooperazione - Foncooper". Tale fondo è finalizzato all'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato fino ad €/Mgl 250 assistiti da garanzia reali a cooperative iscritte al Registro Imprese e all'albo statale delle società cooperative aventi caratteristiche di PMI, con sede operativa nel territorio regionale.

Con DGR n. 1131 del 15/10/2013 la Regione Umbria ha individuato in Sviluppumbria Spa, società "in house" della Regione, la struttura competente per la gestione del "Fondo per Mutui". L'obiettivo dell'azione consiste nel favorire il finanziamento a tasso agevolato di progetti aziendali elaborati da parte di PMI dei settori della produzione e servizi alla produzione, attraverso la concessione di finanziamenti a tasso agevolato. Operativamente, lo strumento prevede anche il coinvolgimento, attraverso la sottoscrizione di una apposita convenzione, di istituti di Credito che sono chiamati a cofinanziare il singolo progetto unitamente al Fondo, secondo specifiche percentuali.

Con DGR n. 1113 del 05/10/2015 la Regione Umbria ha attribuito a Sviluppumbria la funzione di Organismo Intermedio (OI) in riferimento all'asse III Azioni 3.1.1 del POR FESR 2014- 2020. Successivamente con DGR n. 443 del 26/04/2016 sono state attribuite alla Società le risorse assegnate all'Azione 3.1.1 "aree di crisi" finalizzate ad interventi di sostegno delle aree produttive colpite da crisi attraverso la concessione di contributi a favore di investimenti produttivi da parte di imprese selezionate dall'OI mediante avviso pubblico.

Con DGR n. 1113 del 05/10/2015 la Regione Umbria ha attribuito a Sviluppumbria la funzione di Organismo Intermedio (OI) in riferimento all'asse III Azioni 3.3.1-Internazionalizzazione- del POR FESR 2014-2020 per favorire la partecipazione a fiere internazionali e attribuire voucher per servizi consulenziali all'internazionalizzazione delle pmi umbre.

Con DGR 257 del 14/03/2016 la Regione Umbria ha affidato la gestione del "Fondo per il Microcredito" a Sviluppumbria di cui alla Misura 7.2 del Piano esecutivo regionale "Garanzia Giovani" - PON YEI per sostenere creazione di impresa mediante progetti di autoimpiego proposti da giovani NEET di età compresa fra i 18 e i 29 anni. Tale fondo finanzia una misura agevolativa che prevede prestiti a tasso zero riferiti a microcrediti per progetti con programmi di spesa compresi fra i 5.000 e 25.000 euro.

Al 31.12.2018 sono così composti:

L.R. 12/95	Finanziamenti in essere	€/Mgl	11.276
	Fondi disponibili	€/Mgl	5.513
	Totale	**€/Mgl**	**16.789**
Art.7 L.R.4/2011 (Microcredito)	Finanziamenti in essere	€/Mgl	380
	Fondi disponibili	€/Mgl	17
	Totale	**€/Mgl**	**397**
DGR n.1679/2011 (Foncooper)	Finanziamenti in essere	€/Mgl	998
	Fondi disponibili	€/Mgl	183
	Totale	**€/Mgl**	**1.181**
DGR n.1131/2013 Fondo Ingegneria Finanziaria	Finanziamenti in essere	€/Mgl	6.457
	Fondi disponibili	€/Mgl	2.466
	Totale	**€/Mgl**	**8.923**
DGR n.1113/2015 O.I. Aree di crisi Az. 3.1.1.	Fondi disponibili	€/Mgl	6.026
	Totale	**€/Mgl**	**6.026**
DGR n.1113/2015 O.I. - Internazionalizzazione Az. 3.3.1	Fondi disponibili	€/Mgl	108
	Totale	**€/Mgl**	**108**
DGR n..257/2016Microcredito per Garanzia Giovani	Finanziamenti in essere	€/Mgl	382
	Fondi disponibili	€/Mgl	532
	Totale	**€/Mgl**	**914**

I Fondi di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 9895/96 sono destinati alla erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi socio-economici di cui all'art. 7 della convenzione ENEL/Regione Umbria del 1995 (Centrale di Pietrafitta). Il loro ammontare al 31.12.18 è di €/Mgl 54.

I fondi di cui alla D.G.R. n. 4917/97 si riferiscono a fondi relativi alla gestione, affidata dalla Regione Umbria a Sviluppumbria, dell'area di Pantalla di Todi destinata ad insediamenti produttivi. Il loro ammontare al 31.12.18 è di €/Mgl 14.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Compensi amministratori e sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

I compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione sono i seguenti:

	31.12.18	31.12.17
Amministratori	31	31
Sindaci (Collegio Sindacale)	32	36
Società di revisione (Revisione Legale)	26	25

Si segnala che la società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Rapporti con parti correlate

Di seguito viene riportato il dettaglio dei rapporti con parti correlate conclusi a normali condizioni di mercato.

	Crediti	Debiti	Contributo F. Programma	Ricavi	Lavori in corso
Regione Umbria	2.020	717	4.200	2.483	- 391
Sase Spa		1.000			
Totale	**2.020**	**1.717**	**4.200**	**2.483**	**- 391**

Regione Umbria	
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.483
A3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	- 391
Totale	**2.092**

La voce A1) comprende l'assistenza tecnica prestata a favore della controllante per le politiche attive e passive del lavoro, del marketing territoriale nonché per la gestione di specifici strumenti finanziari quali la Legge 12/95, il fondo Over 30, il fondo Garanzia giovani e il fondo assistenza rimborsabile. Tale voce include anche i ricavi relativi all'attività di assistenza tecnica prestata dall'Agenzia quale Organismo Intermedio a valere sulle azioni 3.1.1. POR FESR 2014-2020 - aree di crisi - e 3.3.1. POR FESR 2014-2020 - internazionalizzazione delle imprese. Nella voce A1) sono ricompresi i ricavi rivenienti dalla chiusura degli acconti su progetti conclusi per €/Mgl 1.836.

La voce A3) rappresentante il saldo della chiusura del lavori in corso conclusisi e la valorizzazione dei ricavi di competenza relativi ai progetti in corso riguarda principalmente l'attività svolta nell'ambito delle azioni 5.3.1 -promozione turistica - 1.2.1 -innovazione tecnologica –e 1.4.1 Living Lab del POR FESR 2014-2020, l'assistenza prestata a favore della

controllante a valere sugli affidamenti assegnati per la gestione dei Progetti Complessi di innovazione tecnologica e l'attività di comunicazione turistica con il Progetto Portale Web.

Il debito verso SASE Spa si riferisce al contributo in c/capitale di competenza 2018 trasferito alla società nei primi giorni del 2019.

Informativa su obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche nel rispetto dell'art.1, c. 125 della L. 4 agosto 2017 n.124.

	Contributi ricevuti	Contributi erogati	Motivazione
Regione Umbria	4.200		Saldo f.do programma 2017 e acconto f.do programma 2018
Coop Tela Umbra Srl		103	Contributo in c/esercizio 2018 ex L.R. n.11/93
Associazione SEU		12	Contributo in c/esercizio 2017 per favorire l'avvio della procedura individuata dagli indirizzi della Giunta Regionale.
Totale	**4.200**	**115**	

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art.2427-bis, primo comma, n.1 del codice civile, si dà atto che la Società ha sottoscritto i seguenti strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse del mutuo acceso con Banca MPS.

VALUTAZIONE OPERAZIONI IN DERIVATI - FAIR VALUE IN €/mgl			
n. operazione	**31/12/2016**	**31/12/2017**	**31/12/2018**
CAP 88720	0	0	0
IRS 88721	- 10	- 6	- 3
Variazione F.V. rilevata a Riserva P.N.	- 10	- 6	- 3

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater Codice Civile, si segnala che nei primi mesi del 2019 si sono verificati i seguenti fatti salienti:

1) In data 19.04.2019 è stato pubblicato sul sito internet della Società l'avviso esplorativo per acquisire proposte irrevocabili finalizzate all'acquisto del Compendio di Umbertide a seguito del quale è pervenuta un'offerta valida per €/Mgl 1.535.
2) In data 27.03.2019 è stato siglato il Protocollo d'Intesa tra Camera di Commercio di Perugia e Sviluppumbria S.p.A. per l'attività sperimentale di promozione turistica on line attraverso il portale Umbria Tourism per un Importo di €/Mgl 38.

Proposta di destinazione dell'utile

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione vi invita ad approvare il progetto di bilancio, così come predisposto, e l'utilizzo del fondo regionale per "apporti ai sensi di LL.RR. a Fondo Programma" (voce A2 punto a, del passivo patrimoniale) per attività e interventi, così come dettagliati in nota integrativa e propone di destinare l'utile di esercizio pari a Euro 216.269,21 come segue: Euro 10.813,46 a riserva legale; Euro 15.188,96 a copertura delle perdite pregresse; Euro 21.626,92 a riserva speciale facoltativa e Euro 168.639,87 a riserva straordinaria.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Gabrio Renzacci

Perugia, 24/05/2019

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea dei soci della "Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria - Sviluppumbria spa"

Signori Soci, il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31.12.18, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti C.C.

A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti C.C.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione dell'attività di vigilanza" nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che: l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale; l'assetto organizzativo è stato modificato, con apposito ordine di servizio nel mese di novembre, per dare il massimo rilievo ai contenuti ed allo sviluppo delle attività anche attraverso la concentrazione delle articolazioni di alcune Aree sia pur mantenendo gli stessi compiti; nel corso dell'anno oggetto di esame la società ha adottato un nuovo sistema informatico-contabile che risulta idoneo, in piena funzionalità ed implementato con le procedure relative all'invio ed alla ricezione della "fatturazione elettronica"; le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate. Quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame anno 2018 e quello precedente anno 2017. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nell'anno 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, c. 2 C.C. e più precisamente: sui risultati dell'esercizio sociale; sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma; sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423 comma 5 C.C.; sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 C.C. Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal

collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime richieste dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, direttore generale, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale. Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che: il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente; il livello della sua preparazione tecnica è rimasto adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali; i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio. Con riguardo al potenziamento formativo dei coordinatori e dei responsabili delle unità operative, il Collegio segnala lo svolgimento dell'attività formativa "Progetto development center e formazione manageriale".

Le informazioni richieste dall'art. 2381, c. 5 C.C., sono state fornite dal Direttore Generale con periodicità sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, attraverso la partecipazione alle numero 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione tenute durante l'anno ed alle numero 2 assemblee, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale; sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta:

- non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, c. 7 C.C.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Tra le informazioni ricevute, in particolare, è da segnalare:

- che in data 25/01/2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le modiche al Modello Organizzativo, Gestionale e di Controllo D.Lgs 231/2001 ed al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- che in data 19/04/2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in merito al regolamento dell'accesso civico semplice e generalizzato e dell'accesso ai sensi della L.241/90;
- che in data 05/09/2018 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del "piano di governance delle società partecipate" adottato dalla Regione Umbria con DGR 824/2018;
- che in data 21/12/2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020 ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- che in data 21/12/2018 l'Assemblea dei soci ha deliberato di adottare in sede di prossimo rinnovo dell'organo amministrativo la forma monocratica.

A2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Bilancio d'esercizio

• Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.18 che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 C.C., in merito al quale riferiamo quanto segue. Non essendo a noi demandata la revisione contabile del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

• Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.18 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal

rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nel rispetto di quanto prescrive l'art. 2423 C.C. e secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 C.C.

Lo stato patrimoniale nei raggruppamenti delle voci attive e passive previste dall'art. 2424 risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

A)	Credito v/soci versamenti ancora dovuti	0
B)	Immobilizzazioni	12.306.291
C)	Attivo circolante	7.604.671
D)	Ratei e risconti attivi	18.832
	Totale attivo	19.929.794

A1)	Patrimonio netto	6.169.198
A2)	Apporti ai sensi di LLRR	2.664.927
B)	Fondi rischi e oneri	867.553
C)	T.F.R. di lavoro subordinato	2.672.831
D)	Debiti	6.064.718
E)	Ratei e risconti passivi	1.490.567
	Totale passivo e patrimonio netto	19.929.794

Il risultato d'esercizio 1.1.2018 – 31.12.2018 trova espressione nel conto economico secondo i raggruppamenti in sintesi delle voci di costo e ricavo previsti dall'art. 2425 come segue:

A)	Valore della produzione	7.507.353
B)	Costi della produzione	7.039.949
	Saldo	467.404
C)	Proventi ed oneri finanziari	(72.053)
D)	Rettifiche valore di att. Finanziarie	0
	Risultato prima delle imposte	395.351
22)	Imposte sul reddito	179.082
	Utile dell'esercizio	216.269

L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.C.; tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, c. 1 C.C.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni: i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.18 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

L'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c. 4 C.C.

È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis C.C., relative agli strumenti finanziari derivati.

E' stata fornita nella sezione D della nota integrativa l'informativa su obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche nel rispetto dell'art.1, c.125 della L.124/2017.

Abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza, abbiamo preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.18, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 216.269. Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa. Il risultato della revisione legale del bilancio è stato oggetto della relazione rilasciata in data 12/06/2019 da parte della Società di Revisione incaricata.

A3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Osservazioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio propone all'Assembla di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, così come redatto dagli Amministratori.

Perugia, 12 giugno 2019

I Sindaci

Dott. Massimo Pannacci

Dott.ssa Silvia Stentella

Dott. Fabrizio Vagnetti

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

pwc

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria – Sviluppumbria SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

pwc

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria – Sviluppumbria SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria – Sviluppumbria SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C .F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040348078l - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045826300l - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

pwc

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale

pwc

circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria – Sviluppumbria SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria – Sviluppumbria SpA al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria – Sviluppumbria SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria – Sviluppumbria SpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 giugno 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Leda Ciavarella

Leda Ciavarella
(Revisore legale)

UmbriaDigitale

Cuore Digitale dell'Umbria

BILANCIO 2018

Umbria Digitale S.c. a r.l.
Via G.B. Pontani 39 - 06128 Perugia
Capitale Sociale € 4.000.000 interamente versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Perugia al numero e Codice Fiscale 03761180961
e al REA di Perugia al N.235052
PEC: umbriadigitale@pec.it

INDICE

SOCI AL 31/12/2018 4
L'OGGETTO SOCIALE 7
GOVERNANCE 7
RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2018 15
PANORAMA DELL'ESERCIZIO 33
RIPARTO UTILE 47
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2018 49
STATO PATRIMONIALE 50
CONTO ECONOMICO 52
RENDICONTO FINANZIARIO 53
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2018 54

ORGANI DELIBERANTI E DI CONTROLLO

In carica dal 28/04/2017 e fino all'approvazione del Bilancio 2019:

Amministratore Unico

Stefano Bigaroni

In carica dal 29/04/2016 e fino all'approvazione del Bilancio 2018 :

Sindaco Unico

Francesco Giuliani

UmbriaDigitale
Cuore Digitale dell'Umbria

SOCI AL 31/12/2018

Compagine sociale di Umbria Digitale S.c.a.r.l.		Percentuale di partecipazione
1	Regione Umbria	76,92048044%
2	Comune di Perugia	5,08644475%
3	Comune di Terni	3,51324075%
4	Comune di Città di Castello	2,23323550%
5	Comune di Foligno	1,92906125%
6	Comune di Orvieto	2,51232300%
7	Provincia di Perugia	5,37478775%
8	Comune di Spoleto	0,80590450%
9	Provincia di Terni	0,79649700%
10	Comunità Montana del Trasimeno	0,78395375%
11	Comune di Bastia	0,03449400%
12	ASL 1	0,00078391%
13	ASL 2	0,00078391%
14	UNIVERSITA' DI PERUGIA	0,00009416%
15	AMBITO TERRITORIALE INTEGRATO 4 (ATI4)	0,00009416%
16	ARPA UMBRIA	0,00019593%
17	AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA	0,00039206%
18	AZIENDA OSPEDALIERA DI TERNI	0,00039206%
19	COMUNE DI ALLERONA	0,00002204%
20	COMUNE DI ALVIANO	0,00001803%
21	COMUNE DI ARRONE	0,00003406%
22	COMUNE DI ASSISI	0,00031212%
23	COMUNE DI ATTIGLIANO	0,00002124%
24	COMUNE DI BASCHI	0,00003306%
25	COMUNE DI BETTONA	0,00004467%
26	COMUNE DI CALVI DELL'UMBRIA	0,00002244%
27	COMUNE DI CANNARA	0,00004688%
28	COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO	0,00016948%
29	COMUNE DI CERRETO DI SPOLETO	0,00001402%
30	COMUNE DI CITERNA	0,00003806%

31	COMUNE DI CITTA' DELLA PIEVE	0,00008554%
32	COMUNE DI COLLAZZONE	0,00003606%
33	COMUNE DI CORCIANO	0,00017109%
34	COMUNE DI DERUTA	0,00009736%
35	COMUNE DI FABRO	0,00003306%
36	COMUNE DI FERENTILLO	0,00002424%
37	COMUNE DI FICULLE	0,00002083%
38	COMUNE DI FRATTA TODINA	0,00002144%
39	COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA	0,00003947%
40	COMUNE DI GIOVE	0,00002164%
41	COMUNE DI GUALDO CATTANEO	0,00007312%
42	COMUNE DI GUARDEA	0,00002244%
43	COMUNE DI GUBBIO	0,00038404%
44	COMUNE DI LISCIANO NICCONE	0,00000821%
45	COMUNE DI LUGNANO IN TEVERINA	0,00001983%
46	COMUNE DI MAGIONE	0,00014945%
47	COMUNE DI MARSCIANO	0,00019773%
48	COMUNE DI MONTE CASTELLO DI VIBIO	0,00002023%
49	COMUNE DI MONTE SANTA MARIA TIBERINA	0,00001503%
50	COMUNE DI MONTECCHIO	0,00002124%
51	COMUNE DI MONTELEONE DI SPOLETO	0,00000821%
52	COMUNE DI MONTONE	0,00001923%
53	COMUNE DI NARNI	0,00024882%
54	COMUNE DI NORCIA	0,00006010%
55	COMUNE DI OTRICOLI	0,00002244%
56	COMUNE DI PACIANO	0,00001142%
57	COMUNE DI PANICALE	0,00006531%
58	COMUNE DI PARRANO	0,00000721%
59	COMUNE DI PENNA IN TEVERINA	0,00001262%
60	COMUNE DI PIEGARO	0,00004427%
61	COMUNE DI PIETRALUNGA	0,00002945%
62	COMUNE DI POGGIODOMO	0,00000260%
63	COMUNE DI POLINO	0,00000381%
64	COMUNE DI PORANO	0,00002164%
65	COMUNE DI PRECI	0,00001122%

66	COMUNE DI SAN GIUSTINO	0,00012441%
67	COMUNE DI SAN VENANZO	0,00002785%
68	COMUNE DI SANT'ANATOLIA DI NARCO	0,00000661%
69	COMUNE DI SCHEGGIA E PASCELUPO	0,00001903%
70	COMUNE DI SCHEGGINO	0,00000561%
71	COMUNE DI SELLANO	0,00001563%
72	COMUNE DI SPELLO	0,00009877%
73	COMUNE DI STRONCONE	0,00005309%
74	COMUNE DI TODI	0,00020715%
75	COMUNE DI TORGIANO	0,00006351%
76	COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO	0,00004467%
77	COMUNE DI UMBERTIDE	0,00018411%
78	COMUNE DI VALFABBRICA	0,00004267%
79	COMUNE DI VALLO DI NERA	0,00000561%
80	ADISU	0,00078391%
81	UMBRIA SALUTE S.c.a.r.l.	0,00235200%
		100,00000000%

L'OGGETTO SOCIALE

Umbria Digitale Scarl è la società consortile in house a totale capitale pubblico costituita in attuazione dell'art. 11 della L.R. n. 9/2014. In particolare, Umbria Digitale eroga, secondo quanto previsto nel PDRT, servizi di interesse generale per lo sviluppo e la gestione della rete pubblica regionale di cui all'articolo 6 della L.R. n. 31/2013 e dei servizi infrastrutturali della CNUmbria di cui all' articolo 10 della l.r. n. 8/2011, nonché del DCRU di cui all'articolo 5 della L.R. n. 9/2014, operando anche mediatamente, in forma non prevalente, per la produzione di beni e la fornitura di servizi strumentali alle attività istituzionali degli enti pubblici partecipanti in ambito informatico, telematico e per la sicurezza dell'informazione, curando per conto e nell'interesse loro e dell'utenza le attività relative alla gestione del SIRU di cui al medesimo articolo 5 ed alla manutenzione delle reti locali e delle postazioni di lavoro dei consorziati, configurandosi come centro servizi territoriali che integra i propri processi con quelli dei consorziati

GOVERNANCE

A dicembre 2018 la compagine societaria risulta costituita dalla Regione Umbria per il 76,92% e per la restante parte dalle ASL e dalle Aziende Ospedaliere dell'Umbria, dai comuni dell'Umbria ed altri enti per un totale di 81 soci. Tale numero è destinato ad aumentare in considerazione degli imminenti ingressi di ulteriori comuni umbri.
I rapporti con i soci sono disciplinati nello statuto sociale nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali nonché dei riferimenti normativi Regionali che, stante la specifica natura giuridica consortile ed in house, dispongono gli indirizzi ed il controllo della Società Consortile.
Nel corso dell'esercizio i soci hanno definito le modalità di controllo attraverso l'organo preposto all'esercizio del controllo analogo congiunto, hanno definito singole convenzioni per le attività conferite, affidate o cofinanziate con la definizione delle singole contribuzioni.

Anche per l'esercizio 2018, visti il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42) e successive modificazioni e

integrazioni; l'allegato 4/4 al D.Lgs 118/2011, come modificato dal DM 11 Agosto 2017, recante il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, che definisce il Perimetro dei soggetti da ricomprendere nel Bilancio Consolidato stesso; il Bilancio della UMBRIA DIGITALE S.c. ar.l. sarà oggetto di consolidamento degli Enti Soci che hanno ricompreso la Società consortile nel perimetro di consolidamento.

Prospetti di sintesi Piano di Governance delle società partecipate dalla Regione Umbria

Consuntivo economico				
Anno	**Valore della produz.**	**EBITDA**	**EBIT**	**Utile di esercizio**
2015	14.031.907	653.809	149.600	36.029
2016	11.981.418	1.195.696	137.196	27.962
2017	11.911.871	996.172	100.605	6.836
2018	13.697.221	1.121.163	113.868	4.553

Consuntivi patrimoniali-finanziari						
Anno	**CS**	**PN**	**Attivo fisso netto**	**Debiti v/banche**	**PFN**	**Free Cash Flow**
2015	4.000.000	4.662.734	9.417.194	700.740	702.093	-3.350.379
2016	4.000.000	4.690.696	9.491.581	500.067	3.995.452	-784.925
2017	4.000.000	4.697.532	10.120.262	2.726.697	-717.823	-1.883.711
2018	4.000.000	4.702.084	10.100.961	2.050.983	-938.026	693.075

indici consuntivo										
Anno	**ROE**	**ROI**	**PFN/EBITDA**	**PFN/PN**	**Margine di struttura secondaria**	**ROS**	**Durata media crediti**	**ROD**	**Durata media magazzino**	**Rapporto di indebitamento**
2015	0,77%	3,42%	1,07%	0,15	4.821.039	1,07%	242,73	0,80%	26,40	0,83
2016	0,60%	19,46%	3,34%	0,85	6.262.895	1,15%	184,16	1,40%	54,29	1,11
2017	0,15%	1,81%	-0,72%	-0,15	5.489.485	0,84%	309,55	1,01%	62,75	0,78
2018	0,11%	1,99%	-0,84%	-0,20	5.995.145	0,83%	305,93	2,05%	61,97	0,96

ART. 19 D. LGS. 175/2016 - DATI UMBRIA DIGITALE SCARL				
Indice	**Esercizio 2018**	**Esercizio 2017**	**Variazione**	**Media del settore di appartenenza (Insiel - Lepida - CUP 2000 - LiguriaDigitale) (dati 2017)**
costi per le prestazioni di servizi da terzi (voce B7) / totale valore della produzione	**40%**	**43%**	**-3%**	31%
costi per retribuzioni per contratti di lavoro subordinato (voce B9)/valore della produzione.	**42%**	**47%**	**-5%**	51%
costo dell'organo amministrativo/ valore della produzione	**0,36%**	**0,41%**	**-0,05%**	0,09%

D.Lgs. 231/2001

Il D.Lgs. n. 231/2001 Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha ad oggetto i reati contro la Pubblica Amministrazione.

Con delibera n. 53 del 23/03/2016, l'Amministratore Unico di Umbria Digitale Scarl ha approvato il Codice Etico ed il Modello Organizzativo 231/2001. L'integrazione/implementazione operata da Umbria Digitale è avvenuta rielaborando i processi presenti nel vecchio M.O. 231 sulla base della mappatura dei rischi già effettuata dalla società nonché il controllo dei flussi da parte dell'ODV.

Con delibera n. 108 del 01/06/2017, l'Amministratore Unico di Umbria Digitale Scarl ha nominato i due nuovi componenti l'Organismo di Vigilanza (OdV) per la durata di tre esercizi 2017-2019 con scadenza alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019 dandone comunicazione con la pubblicazione nella sezione Società Trasparente del sito internet aziendale (http://www.umbriadigitale.it/organo-di-controllo-che-svolge-le-funzioni-di-oiv). L'OdV si è riunito regolarmente con cadenze trimestrali.

Politiche di gestione del personale

Il processo di valutazione e sviluppo del personale di Umbria Digitale è definito nel sistema della Qualità aziendale ed è finalizzato alla valutazione delle risorse umane, alla individuazione del percorso formativo necessario allo sviluppo della professionalità ed è propedeutico all'applicazione del sistema incentivante incorso nell'anno.

Nel corso del 2018 con le OO.SS. è stato rispettato l'accordo integrativo aziendale (http://www.umbriadigitale.it/contrattazione-integrativa) che disciplina oltre gli aspetti tipici relativi all'orario

di lavoro, trasferte, premio di risultato anche il riconoscimento del servizio di reperibilità h24, precedentemente sperimentato, l'introduzione del telelavoro e del welfare aziendale.

Chiarito il ruolo dell'azienda e giunti al termine della fase di riordino del comparto ICT regionale, si è reso continuato ad intervenire sulla formazione del personale, in particolare al fine di rispondere alle nuove tematiche si è intervenuto con percorsi formativi aventi ad oggetto i Big Data e Business Intelligence, project management, istanze digitali, nonché numerosi interventi in ambito normativo con specifica attenzione alle novità in materia di società in house.

Umbria Digitale si è resa disponibile, come ormai da anni, ad accogliere studenti universitari e delle scuole secondarie per poter svolgere tirocini curriculari ed extracurriculari al fine di permettere lo svolgimento di percorsi formativi all'interno della realtà aziendale approcciandosi fattivamente nel mondo del lavoro.

Politiche di approvvigionamento

L'azienda, in qualità di società a totale capitale pubblico, effettua le acquisizioni di beni e servizi con ruolo pubblicistico nel rispetto delle normative e più precisamente del D. Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica)e del D. Lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti pubblici) così come aggiornato e modificato dal D.Lgs. n. 56/2017.

Il processo di acquisto di beni e servizi è parte integrante del Sistema di Gestione per la Qualità di Umbria Digitale. In particolare, la qualificazione, la gestione dell'albo nonché la diffusione delle informazioni relative ai fornitori, avviene secondo quanto definito nella procedura della Qualità 'Gestione Albo dei Fornitori'.

Le performance dei fornitori (costi, qualità, rispetto dei tempi di consegna, etc.) sono monitorate da una apposita Funzione cui fa capo la gestione delle attività di acquisto con un sistema di Vendor Rating attraverso valutazioni complessive sui prodotti/prestazioni/servizi forniti secondo i principi generali riportati nella specifica 'Gestione Albo dei Fornitori'.

La documentazione relativa all'attività di acquisto viene redatta e conservata in modo da consentire la ricostruzione delle diverse fasi (tracciabilità in relazione alle modalità di acquisto e alle previsioni di legge).

Il processo di approvvigionamento include le fasi di: pianificazione dei fabbisogni, emissione della richiesta di acquisto, acquisizione e monitoraggio delle forniture.

La procedura di approvvigionamento di beni o servizi è finalizzata sempre inoltrando ai fornitori un ordine o un contratto di acquisto, previa verifica dei requisiti generali e speciali dettati dal codice dei contratti pubblici.

Gli approvvigionamenti avvengono, inoltre, prioritariamente utilizzando gli strumenti messi a disposizione da Consip, ovvero le Convenzioni, gli Accordi Quadro, il MePA (Mercato elettronico per la pubblica amministrazione).

Nel 2018, in ottemperanza all'obbligo di utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici nelle comunicazioni e negli scambi di informazioni previsto dall'art. 40 del D.lgs. 50/2016, Umbria Digitale ha attivato la piattaforma e-procurement per la gestione telematica delle gare "Portale Acquisti Umbria", accessibile tramite il link https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_umbriadc.

Tale piattaforma, dal carattere fortemente innovativo, consente l'erogazione del servizio in modalità multi ente; in particolare, mediante la condivisione di risorse e funzionalità, la piattaforma consente l'utilizzo a più Stazioni Appaltanti accreditate nel sistema. Umbria Digitale ha quindi messo a disposizione dei propri Enti soci la piattaforma, in pochi mesi sono state pubblicate oltre 400 procedure e sono attivati 40 Enti.

Anticorruzione

Con delibera n° 135 del 31 gennaio 2018 l'Amministratore Unico ha adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2018-2020.

Nel corso del 2018, in attuazione del Piano di cui sopra, si è dato corso alla implementazione delle misure di prevenzione ivi previste nonché sono stati adempiuti gli obblighi di trasparenza in particolare attraverso la pubblicazione nella sezione "Società Trasparente" del sito aziendale di dati e documenti in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 33/2013 (cosiddetto "Decreto Trasparenza" oggetto di modifiche ed integrazioni proprio nel corso del 2017), dal D.Lgs. 50/2016 (cosiddetto Codice Appalti) e dalle numerose Linee Guida emesse da ANAC.

Adempimenti in materia di protezione e prevenzione dagli infortuni e di sorveglianza sanitaria del personale di cui al D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni.

Nel corso dell'anno 2018 si è svolto quanto previsto per l'applicazione del D.Lgs.81/08 dal punto di vista tecnico. Sono stati svolti, da parte delle ditte incaricate, i controlli relativi ai presidi antincendio (estintori e Naspi) e le manutenzioni dovute dalle ditte esterne.

E' stata regolarmente svolta la riunione annua del SPP, della quale è stato trasmesso il relativo verbale allegato agli atti aziendali ed è stata svolta la sessione di formazione degli addetti antincendio specifica per lo studio delle procedure aziendali di emergenza aggiornate alla nuova sede.
La sorveglianza sanitaria è stata regolarmente svolta dal MC secondo protocollo allegato alla Relazione Sanitaria annua.

Adempimenti in materia di protezione dei dati

Lo scorso 25 maggio è diventato direttamente applicabile in Italia e in tutti gli Stati membri, il Regolamento UE 679/16 ("GDPR") relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.
Il GDPR, pur riaffermando, in linea con la precedente normativa, il diritto alla protezione dei dati personali come diritto fondamentale dell'individuo ne ridisegna l'implementazione passando dalla logica dell'adempimento prevalentemente formale, ovvero "queste sono le regole da rispettare per tutelare i dati personali", ad un approccio fortemente sostanziale, centrato sulla responsabilità di assicurare la conformità al Regolamento, mantenerla, e poterla dimostrare (ovvero "queste sono i diritti da tutelare, scegli tu il modo adeguato per farlo", il cosiddetto principio di accountability).
Umbria Digitale ha impostato un piano di adeguamento alla normativa sulla protezione dei dati personali basandosi sull'approccio per processi che vede l'azienda al centro di un meccanismo produttivo che si realizza (anche) grazie al trattamento di dati dei soggetti coinvolti nei vari processi (Dipendenti, Clienti, Fornitori nella più ampia accezione dei termini).
In base al principio di accountability occorre adottare misure tecniche e organizzative per garantire ed essere in grado di dimostrare, anche attraverso l'adesione a codici di condotta di cui all' art. 40 del GDPR o a meccanismi di certificazione di cui all' art. 42 dello stesso testo normativo, che il trattamento è effettuato conformemente alla disciplina in materia di protezione dei dati. Il percorso di adeguamento di Umbria Digitale al GDPR si basa su tale principio.
Al fine di proseguire il processo di adeguamento dell'azienda al GDPR, è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro "Privacy", è stata introdotta la figura del DPO (Data Protection Officer) con delibera dell'Amministratore Unico n.151 del 25 maggio 2018, ed è stato inoltre predisposto un Piano operativo (Piano di Accountability) che illustra, come traguardare dal punto di vista operativo i punti fondamentali della normativa.
Implementando dunque il Piano di Accountabiliy, in un ottica di "responsabilizzazione", Umbria Digitale ha prediposto un percorso formativo rivolto a tutto il personale aziendale (dipendenti e collaboratori), affinchè questo, in particolare se appartenente a strutture aziendali più direttamente esposte a rischi e coinvolte nei processi di trattamento dei dati anche "particolari", sia istruito sul contesto normativo generale e sul piano più operativo, e affinchè applichi nell'attività quotidiana metodi e comportamenti conformi al GDPR.

Sistema di Gestione della Qualità

Umbria Digitale è dotata di un Sistema di gestione della Qualità conforme alla Norma UNI EN ISO 9001:2015, nel seguente campo applicativo: "Progettazione, sviluppo e installazione di sistemi informativi. Erogazione di servizi di conduzione tecnica, operativa e funzionale di sistemi informativi (Settore EA: 33-35)".

I servizi erogati da Umbria Digitale sono strutturati secondo il seguente schema di processi:

- Progettazione e realizzazione dei servizi (DESIGN)
- Gest. operativa sistemi IT (IT OPERATION MANAGEMENT)
- Gest. dei servizi di Service Desk (SERVICE DESK - ACCOGLIENZA)
- Gest. assistenza applicativa (SERVICE DESK - ASS. APPLICATIVA)
- Gest. manutenzione software (APPLICATION MANAGEMENT)
- Assistenza tecnica utenti (TECHNICAL MANAGEMENT)
- Processo gestione domanda (DEMAND MANAGEMENT)

Per mezzo del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ), l'Azienda si è posta l'obiettivo di raggiungere la piena soddisfazione dei clienti/soci e degli utenti finali dando prova di essere:

- Affidabile: Rispettando gli impegni e facendo ciò che dichiara affinché gli utenti possano fidarsi di essa;
- Disponibile: Trattando con gentilezza, rispetto e cordialità gli utenti e i cittadini che si rivolgono a essa;
- Attenta: Comportandosi con i suoi utenti con professionalità e rispetto dando una consulenza personalizzata con la volontà di aiutarli nell'utilizzo degli strumenti informatici gestiti.
- Competente: Fornendo personale specializzato e specificamente formato per le attività gestite. La determinazione delle competenze e un monitoraggio continuo delle stesse sono gli strumenti utilizzati per la pianificazione delle esigenze formative per garantire che ogni attività sia affidata a personale adeguatamente preparato.

L'obiettivo di rispondere alle esigenze delle pertinenti parti interessate è stato perseguito inoltre:

- prestando attenzione, nello svolgimento dei processi interni, al controllo della qualità al fine di preservarne i requisiti e prevenirne i difetti;
- agendo in base al principio del *risk based thinking* per individuare, valutare e attuare le azioni opportune per mitigare i rischi al fine del perseguimento dei risultati attesi.
- mantenendo una elevata sensibilità ai bisogni, alle aspettative ed alle informazioni di ritorno dagli stessi, con una pronta gestione dei reclami;
- credendo nel miglioramento continuativo, quale elemento essenziale, per sviluppare ed affermare il successo dell'azienda;
- affermando una immagine di serietà professionale ed etica;
- mantenendo un sistema di gestione per la Qualità certificato;
- garantendo la solidità finanziaria e patrimoniale dell'azienda stessa.

A Novembre 2018, l'azienda è stata sottoposta ad audit da parte dell'ente certificatore (DNV GL), che ha ricertificato con esito positivo tutti i processi afferenti al perimetro della certificazione.

La regione Umbria, nell'ambito degli interventi di interesse generale volti a razionalizzare le infrastrutture hardware e software consolidate nel DCRU, ha approvato, con D.D. n. 8771 del 29/08/2018, il progetto finalizzato alla "Implementazione in Umbria Digitale di un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) e certificazione dello stesso secondo lo standard ISO/IEC 27001."

Per il 2019 si prevede di conseguire la certificazione rispetto a tal standard, nell'ambito del campo di applicazione: "Erogazione di servizi di conduzione tecnica, operativa e funzionale di sistemi informativi gestiti nel data center regionale unitario (DCRU)".

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2018

Signori Soci,

La Società che storicamente ha fatto dello sviluppo “in house” di soluzioni custom il suo punto di forza, nel corso del 2018 ha operato per consolidare il posizionamento della Società quale soggetto System Integrator, valorizzando competenze soluzioni e servizi, ampliando il rafforzamento delle infrastrutture e dei sistemi ICT perseguendo il percorso di efficientamento dei costi e dell’organizzazione interna garantendo la riduzione dei costi della spesa ICT pur in presenza di un aumento dei perimetri operativi.

Si sono confermate altresì le “attività operative” di Umbria Digitale:

- garantisce la disponibilità di reti e servizi telematici alle PA sull’intero territorio regionale, operando per lo sviluppo del territorio.
- amplia con continuità i servizi finali a disposizione dei Soci, per rispondere alle trasformazioni normative e alla sempre maggiore carenza di risorse.
- produce idee, strategie e realizzazioni di innovazione per la PA e per lo sviluppo telematico del relativo territorio, creando anche opportunità per gli operatori ICT del mercato.
- garantisce le necessarie sinergie sulle infrastrutture materiali ed immateriali sul territorio regionale al fine di ottimizzarne lo sfruttamento e l’utilizzo.
- è strumentale ai propri Soci svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalla attività di programmazione e pianificazione dei propri Soci, in coerenza con quanto previsto nel Piano Telematico Regionale e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance adottati dai singoli Soci.
- costituisce l’interfaccia unica verso gli Enti locali per tutte le attività telematiche al fine di semplificare e razionalizzare le attività di controllo e monitoraggio;
- supporta gli enti soci nelle relative strategie ICT, promuovendo e sostenendo la sinergia progettuale ed operativa tra tutte le parti coinvolte, per la riduzione della spesa, l’aumento dell’efficienza e la garanzia dell’efficacia;
- collabora con l’università per supportare la ricerca, l’innovazione e la nascita di start-up;
- si avvale anche di soggetti del mercato per attuare le varie azioni della propria strategia.

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI E DI GESTIONE

I principali risultati economici e patrimoniali che hanno caratterizzato l'esercizio sono stati:

Dati economici e patrimoniali	2018	2017
Valore della produzione tipica (VPT)	13.697	11.911
Valore Aggiunto	7.002	6.601
Margine Operativo Lordo (MOL)	1.274	995
Risultato Operativo (EBIT)	113	99
Oneri e Proventi Finanziari	(99)	(60)
Risultato prima delle imposte	14	39
Utile dell'esercizio	5	7
Investimenti	546	1.805
Immobilizzazioni Nette	10.101	10.512
Capitale Investito Netto	5.733	5.460
Patrimonio Netto	4.702	4.689
Indebitamento Finanziario Netto	1.031	763

TAVOLE PATRIMONIALI – REDDITUALI – FINANZIARIE

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

Analisi della struttura patrimoniale
(Mila euro)

		Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
A	**Immobilizzazioni nette**			
	Immobilizzazioni immateriali	110	391	(281)
	Immobiliizzazioni materiali	9.991	10.121	(130)
	Immobiliizzazioni finanziarie	0	0	(0)
	Totale immobilizzazioni	**10.101**	**10.512**	**(411)**
B	**Capitale di esercizio**			
	Rimanenze di magazzino	1.878	1.784	94
	Crediti commerciali	9.102	8.524	578
	Altre attività	328	595	(267)
	Totale attivo Circolante	**11.308**	**10.903**	**405**
	Debiti commerciali	(2.847)	(3.297)	450
	Altre passività	(11.636)	(11.474)	(162)
	Totale passivo Circolante	**(14.483)**	**(14.771)**	**288**
	Totale capitale d'esercizio	**(3.175)**	**(3.868)**	**693**
C	**Capitale investito**			
	dedotte le passività dell'esercizio	**6.926**	**6.644**	**282**
D	**Trattamento fine rapporto e fondi vari**	**(1.193)**	**(1.184)**	**(9)**
E	**Capitale investito netto**	**5.733**	**5.460**	**273**
	coperto da			
F	**Capitale proprio**			
	Capitale versato	**4.000**	**4.000**	0
	Riserve e risultati a nuovo	697	690	7
	Utile di esercizio	5	7	(2)
	Totale capitale proprio	**4.702**	**4.697**	**5**
G	**Indebitamento finanziario a medio e lungo termine**	**-**	**-**	**-**
H	Indebitamento finanziario a breve termine			
	Debiti finanziari a breve	2.051	2.727	(676)
	Disponibilità e crediti finanziari a breve	(1.112)	(2.008)	896
	Ratei e risconti di natura finanziaria netti	92	44	48
	Totale indebitamento fin.a breve termine	**1.031**	**763**	**268**
	Totale indebitamento (G+H)	**1.031**	**763**	**268**
I	**Totale come in E**	**5.733**	**5.460**	**273**

Attivo	Bilancio al 31/12/2018 2018	Bilancio al 31/12/2017 2017	Rapporto di composizione 2018 %	Rapporto di composizione 2017 %	Passivo	Bilancio al 31/12/2018 2018	Bilancio al 31/12/2017 2017	Rapporto di composizione 2018 %	Rapporto di composizione 2017 %
Immobilizzazioni	10.100.961	10.512.028	44,8%	44,9%	Capitale Netto	4.702.084	4.697.532	20,9%	20,1%
Rimanenze	1.877.669	1.783.356	8,3%	7,6%	Passività fisse	11.394.022	10.912.215	50,6%	46,6%
Liquidità disponibili	9.431.304	9.119.801	41,9%	38,9%	Passività correnti	6.426.785	7.814.315	28,5%	33,4%
Liquidità immediate	1.112.957	2.008.874	4,9%	8,6%					
TOTALE	**22.522.891**	**23.424.059**	**100%**	**100%**		**22.522.891**	**23.424.059**	**100%**	**100%**

L'attivo patrimoniale, al 31/12/2018, ammonta a € 22.522.891, rappresentato per il 45% dalle Immobilizzazioni; per il 8% da rimanenze per lavori in corso su progetti; per il 42% da liquidità immediate e per il restante 5% da liquidità disponibili.

Il passivo patrimoniale è rappresentato per il 21% dal Patrimonio Netto, il restante 80% delle fonti è composto dal 29% di passività correnti quali debiti di natura finanziaria, commerciali, tributari e verso terzi; dal 51% di passività fisse che comprendono per € 9.910.929 contributi in conto impianti della Regione per la realizzazione delle reti di telecomunicazione e contributi in conto impianti della Regione per ampliamento DCRU.

Nella seguente tabella vengono riportati gli indicatori di struttura, di liquidità ed economici

	VOCE	2015	2016	2017	2018
A) INDICATORI DI STRUTTURA	INDICE DI INDEBITAMENTO = mezzi di terzi/capitale proprio allargato	**3,61**	**3,57**	**3,57**	**3,72**
	GRADO DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE) (totale attivo/mezzi propri)	**4,61**	**4,57**	**4,99**	**4,79**
	INDICE DI COPERTURA SECCO DELLE IMMOBILIZZAZIONI = capitale proprio/immobilizzazioni nette (Indice di Strutura Primario Allargato)	**0,50**	**0,49**	**0,45**	**0,47**
	INDICE DI COPERTURA RELATIVO DELLE IMMOBILIZZAZIONI = (capitale proprio + passività consolidate) /immobilizzazioni nette (Indice di Struttura Secondario Allargato)	**1,51**	**1,66**	**1,48**	**1,59**
B) INDICATORI DI LIQUIDITA'	CURRENT RATIO (o quoziente di disponibilità) = attivo circolante/passività correnti;	**1,67**	**2,10**	**1,65**	**1,93**
	QUICK RATIO (o acid test o indice di liquidità) = (liquidità immediate + liquidità differite)/passività correnti	**1,43**	**1,83**	**1,42**	**0,93**
D) INDICATORI ECONOMICI	R.O.I. = reddito operativo /totale attività	**3,42**	**19,46**	**1,81**	**1,99%**
	R.O.S. = reddito operativo /fatturato	**1,07**	**1,15**	**0,84**	**0,83%**
	MOL (EBITDA)	**653.809**	**1.195.696**	**996.175**	**1.121.163**
	RO (EBIT)	**149.600**	**137.196**	**100.605**	**113.868**
	INCIDENZA ONERI FINANZIARI = oneri finanziari/fatturato	**0,003**	**0,005**	**0,005**	**0,009**
	TURNOVER = fatturato/totale attivo	**0,65**	**0,56**	**0,51**	**0,48**
	Tasso produttività del capitale = valore aggiunto/totale investimenti	**1,90**	**6,37**	**3,66**	**12,83**
	PRODUTTIVITA' DEL LAVORO = valore aggiunto/numero medio dei dipendenti	**156,72**	**144,34**	**138,50**	**84,39**
	COSTO DEL LAVORO = Spese per il personale/numero medio dei dipendenti	**62.096**	**58.015**	**57.833**	**57.981**

ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

La tavola delle analisi reddituali di Umbria Digitale S.c. a r.l. al 31.12.2018 evidenzia i seguenti risultati di sintesi

Analisi dei risultati reddituali
(Mila Euro)

		Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
A	**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**	10.909	10.231	678
	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	289	223	66
	Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	5	78	(73)
	Ricavi diversi	209	145	64
	Contributi in c/esercizio	1.538	554	984
	Contributi in c/capitale	747	680	67
B	**Valore della produzione "tipica"**	**13.697**	**11.911**	**(1.786)**
	Consumi di materie prime e servizi esterni	(6.693)	(5.310)	(1.383)
C	**Valore aggiunto**	**7.004**	**6.601**	**403**
	Costo del lavoro	(5.729)	(5.606)	(94)
D	**Margine operativo lordo**	**1.275**	**995**	**280**
	Ammortamenti	(957)	(863)	(94)
	Altri stanziamenti rettificativi	(50)	0	(50)
	Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	0	0	0
	Saldo proventi ed oneri diversi	(154)	(33)	(121)
E	**Risultato operativo**	**114**	**99**	**15**
	Proventi e oneri finanziari	(99)	(60)	(39)
	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
F	**Risultato prima delle imposte**	**15**	**39**	**(24)**
	Imposte dell'esercizio	(10)	(32)	22
G	**Utile dell'esercizio**	**5**	**7**	**(2)**

Il valore della produzione tipica (VPT) è pari a 13.697 K€ così suddiviso:

Settori di attività	VPT 2018	% VPT 2018	VPT 2017	% VPT 2017
Conduzione applicativa servizi Regionali	5.774	42,16%	5.609	47,09%
Attivita' di gestione processi trasversali Regionali	945	6,90%	1.402	11,77%
Attività progettuale Regionale	1.819	13,28%	2.161	18,14%
Contributi in c/esercizio per progetti Regionali	1.300	9,49%	296	2,49%
Contributi in c/esercizio per spese struttura Regione	90	0,66%	90	0,76%
Enti Locali	2.283	16,67%	938	7,88%
Enti Locali Extra Regione	328	2,39%	316	2,65%
Contratti Whole sale Rete in fibra ottica	28	0,20%	28	0,24%
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	5	0,04%	78	0,65%
Ricavi diversi	210	1,53%	145	1,22%
Contributi in c/esercizio per spese struttura altri Soci	168	1,23%	168	1,41%
Contributi in c/capitale	747	5,45%	680	5,71%
TOTALE	**13.697**	**100%**	**11.911**	**100%**

I costi della produzione dell'esercizio si attestano a 6.693 K€ così suddivisi.

Settori di attività	Esercizio 2018	% Costi 2018	Esercizio 2017	% Costi 2017
Costi diretti su affidamenti	5.895	89%	4.440	84%
Costi generali	798	12%	870	16%
TOTALE	**6.693**	**100%**	**5.310**	**100%**

Nello specifico i costi sostenuti per affidamenti da Enti Soci sono i seguenti:

ENTE SOCIO	TOTALE COSTI
AGENZIA DIRITTO ALLA STUDIO UNIVERSITARIO	125.906,49
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERNI	3.414,66
AMMINSITRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA	92.051,67
ARPA UMBRIA	4.989,80
COMUNE DI FERENTILLO	4.743,24
COMUNE DI SCHEGGIA E PASCELUPO	9.300,65
COMUNE DI ALLERONA	1.318,68
COMUNE DI ALVIANO	815,16
COMUNE DI ARRONE	7.804,41
COMUNE DI ASSISI	69.023,39
COMUNE DI BASCHI	21.399,66
COMUNE DI BASTIA UMBRA	668,16
COMUNE DI CALVI DELL'UMBRIA	9.300,65
COMUNE DI CANNARA	1.318,68
COMUNE DI CASTIGLION DEL LAGO	6.971,28
COMUNE DI CERRETO	9.300,65
COMUNE DI CITERNA	9.300,65
COMUNE DI CITTA' DELLA PIEVE	815,16
COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO	4.181,76
COMUNE DI COLLAZZONE	1.318,68
COMUNE DI CORCIANO	815,16
COMUNE DI DERUTA	815,16
COMUNE DI FABRO	5.351,53
COMUNE DI FICULLE	7.377,54
COMUNE DI FOLIGNO	17.001,82
COMUNE DI FOSSATO DI VICO	668,16
COMUNE DI FRATTA TODINA	20.490,09
COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA	1.318,68
COMUNE DI GIOVE	18.339,23
COMUNE DI GUALDO CATTANEO	3.722,91
COMUNE DI GUARDEA	815,16
COMUNE DI GUBBIO	815,16
COMUNE DI LISCIANO NICCONE	911,04
COMUNE DI MAGIONE	815,16
COMUNE DI MARSCIANO	30.558,83
COMUNE DI MONTE SANTA MARIA TIBERINA	9.300,65
COMUNE DI MONTECASTELLO VIBIO	8.432,37
COMUNE DI MONTECCHIO	1.318,68
COMUNE DI MONTEGABBIONE	0,00
COMUNE DI MONTELEONE	0,00
COMUNE DI MONTELEONE DI SPOLETO	911,04

COMUNE DI MONTONE	9.300,65
COMUNE DI NARNI	59.634,36
COMUNE DI NORCIA	815,16
COMUNE DI ORVIETO	13.575,72
COMUNE DI OTRICOLI	13.518,24
COMUNE DI PACIANO	911,04
COMUNE DI PANICALE	815,16
COMUNE DI PARRANO	911,04
COMUNE DI PENNA IN TEVERINA	1.318,68
COMUNE DI PERUGIA	29.420,01
COMUNE DI PERUGIA UNIFIED COMUNICATION	239.778,01
COMUNE DI PIEGARO	1.318,68
COMUNE DI PIETRALUNGA	815,16
COMUNE DI POGGIODOMO	8.893,01
COMUNE DI POLINO	11.289,70
COMUNE DI PORANO	1.318,68
COMUNE DI PRECI	8.893,01
COMUNE DI SAN GIUSTINO	815,16
COMUNE DI SAN VENANZO	12.823,73
COMUNE DI SANT'ANATOLIA DI NARCO	911,04
COMUNE DI SCHEGGINO	4.226,75
COMUNE DI SELLANO	1.318,68
COMUNE DI SPELLO	815,16
COMUNE DI SPOLETO	14.179,66
COMUNE DI STRONCONE	9.300,65
COMUNE DI TERNI	10.613,46
COMUNE DI TORGIANO	815,16
COMUNE DI TUORO	2.397,54
COMUNE DI UMBERTIDE	23.423,79
COMUNE DI VALFABBRICA	1.318,68
COMUNE DI VALLO DI NERA	911,04
COMUNITA' MONTANA MONTI TRASIMENO	815,16
REGIONE DELL'UMBRIA	4.634.489,75
Totale complessivo	**5.635.423,53**

Il costo del personale è così articolato:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Costo Personale	4.814	4.974
Personale interinale	657	632
Altri costi del personale	258	0
Costo dell'esercizio	**5.729**	**5.606**
Organico medio retribuito	83	86

L'utile dell'esercizio deriva dalla gestione economica dei servizi ICT per i clienti non soci e per l'attività di realizzazione e gestione della Rete in Fibra Ottica comprensiva dei ricavi relativi a contratti wholesale per la messa a disposizione delle proprie infrastrutture in linea con quanto riportato nel parere dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato prot. 0024513 del 31/03/2010 (Rif. n. S1146).

CASH FLOW 2018

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Totale
INDEBITAMENTO INIZIALE	-763	-446	-782	-974	-469	26	103	-792	-1.326	-684	-1.118	-113	
INCASSI CLIENTI	1.114	922	192	1.299	1.511	1.379	277	447	1.175	421	2.657	1.565	12.959
INCASSI VARI						10							10
PAGAMENTI	-797	-1.258	-384	-794	-1.016	-1.312	-1.172	-981	-533	-855	-1.652	-2.483	-13.237
FORNITORI E ALTRI	-45	-854	-19	-328	-573	-755	-444	-417	-197	-362	-1203	-1645	-6.842
IVA	-91	0	0	-63	-59	-71	-89	-92	-70	-89	-100	-228	-952
IRES/IRAP	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
STIPENDI	-285	-190	-181	-206	-208	-257	-311	-223	-166	-211	-167	-338	-2.743
CONTRIBUTI E RITENUTE	-343	-214	-183	-192	-176	-229	-313	-249	-100	-188	-182	-178	-2.547
INTERESSI E COMMISSIONI	-25	0	-1	-5	0	0	-15	0	0	-5	0	-2	-53
VARIAZIONE RATEI	-8	0	0	0	0	0		0	0	0	0	-92	-100
INDEBITAMENTO FINALE	**-446**	**-782**	**-974**	**-469**	**26**	**103**	**-792**	**-1.326**	**-684**	**-1.118**	**-113**	**-1.031**	
DEBITI A B/T													
Verso banche	1700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1700	1.700	1.700	2.000	2.000	2.051	
TOTALE DEBITI A BREVE	1700	1700	1700	1700	1700	1700	1.700	1.700	1.700	2.000	2.000	2.051	
DEBITI A M/L TERMINE													
Verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE DEBITI M/L	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
DISPONIBILITA' LIQUIDE													
Cassa	4	3	2	3	3	5	2	5	4	3	4	3	
Crediti v/ banche	1250	915	724	1228	1723	1798	905	369	1012	879	1883	1109	
TOTALE DISPONIBILITA'	1.254	918	726	1.231	1.726	1803	907	374	1.016	882	1.887	1.112	
TOTALE ESPOSIZIONE	**-446**	**-782**	**-974**	**-469**	**26**	**103**	**-793**	**-1.326**	**-684**	**-1.118**	**-113**	**-939**	
On.Finanz.-Ratei pas.													
BANCHE A BREVE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	92	
TOTALE INDEBITAMENTO	**-446**	**-782**	**-974**	**-469**	**26**	**103**	**-793**	**-1.326**	**-684**	**-1.118**	**-113**	**-1.031**	

L'indebitamento al 31.12.2018 si attesta a 1.031 K€.
Il totale degli incassi è pari a 12.959 k€.
Il valore dei pagamenti è stato pari a 13.237K€,
l'indicatore di tempestività dei pagamenti per il 2018 è stato:

I' trimestre 2018	87,15
II' trimestre 2018	129,91
III' trimestre 2018	91,15
IV' trimestre 2018	74,30

DATI DEL PERSONALE

Organici

Nel corso dell'esercizio 2018 Umbria Digitale ha registrato tre uscite di personale dipendente.

L'organico alla data del 31.12.2018 si attesta pertanto a 83 unità di cui 1 dirigenti, 8 quadri e 74 impiegati.

L'organico medio risulta di 83,16 unità rispetto alle 86 unità medie dell'esercizio precedente.

RIPARTIZIONE ORGANICO

Funzioni	N. al 31 Dicembre 2018	N. al 31 Dicembre 2017
Dirigenti	1	2
Quadri	8	6
Impiegati 1° Livello	21	23
Impiegati 2° Livello	39	40
Impiegati 3° Livello	13	14
Impiegati 4° Livello	1	1
TOTALI	**83**	**86**

Formazione

Nel corso dell'esercizio si è dato attuazione agli interventi formativi definiti con il Piano Annuale, come sopra riportato nella sezione Politiche di gestione del personale.

Gli interventi complessivi sono stati mirati a garantire l'evoluzione delle competenze professionali del personale tecnico operante nelle varie strutture aziendali, ad assicurare gli aggiornamenti del personale amministrativo e del personale cui sono stati affidati compiti in materia di sicurezza nonché ad ampliare le conoscenze legislative in relazione anche alla loro evoluzione del personale tecnico che opera in assistenza applicativa sui vari gestionali in uso.

Complessivamente sono state erogate 143 giornate di formazione, rispetto alle 196 dell'esercizio precedente, che hanno interessato complessivamente 80 unità rispetto alle 41 del 2017, il significativo aumento è legato alla formazione effettua in materia di sicurezza e smart.

Relazioni Industriali

Le relazioni con le rappresentanze sindacali si sono mantenute su un positivo piano di confronto, ponendo sistematicamente attenzione sull'informativa in merito all'andamento aziendale nonché al servizio di reperibilità e del telelavoro.

Per lo svolgimento delle attività sindacali, assemblee e permessi per direttivi, sono state fruite complessivamente ore 320 rispetto alle 188 ore dell'esercizio precedente, l'incremento è dovuto alla partecipazione ad assemblee di tutto il personale dipendente, che si sono tenute nel corso dell'anno 2018.

Indici di Assenteismo

Malattia: 451 giornate su 83 unità medie, pari a 5,43 giorni persona/annui, che al netto degli eventi di lunga durata che hanno interessato 6 persone per un totale di 169 gg di assenza, portando l'indice di assenza media a 3,66 giorni persona/annui, rispetto ai 2,78 del 2017.

Infortuni: si sono registrati 2 eventi legati entrambi ad incidenti stradali in itinere.

Maternità, nel corso dell'anno 2018, due dipendenti hanno usufruito della legge legata alla maternità.

Sempre in base alla vigente legge, un dipendente ha usufruito dei permessi per allattamento figlio, pari circa 220 ore/anno.

In merito alla fruizione di permessi previsti dalla L. 104/92 per assistenza Handicap si rileva una fruizione di 1.084 ore contro le 1.170 ore fruite nel 2017, distribuite su un organico di 7 unità.

Sempre nell'indice dell'assenteismo i permessi amministrativi per cariche istituzionali hanno subito quasi un totale azzeramento, infatti il 2017 aveva registrato permessi amministrativi per circa 711 ore, fruite da un' unica unità, il 2018 ha registratore in totale 18 ore, sempre fruite da un'unica unità.

I Permessi per studio sono incrementati, passando da 115 ore del 2017 a 185 per il 2018, sempre fruiti da 2 unità.

Donazioni Sangue per circa 104 ore, lievemente decrementate dall'anno precedente che ne registrava 106.

Non si sono registrate adesioni a scioperi.

ANALISI DEI RISCHI

(Redatto ai sensi del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e ss.mm.ii., art. 6, comma 2)

Premessa

Il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, all'art. 6, comma 2, prevede che le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea .

L'art. 6 razionalizza la governance delle società a controllo pubblico, dettando i principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione di tali società, secondo criteri di economicità, di efficacia e di efficienza, con l'obiettivo primario di prevenire situazioni di rischio di crisi aziendale.

In particolare, il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, all'art. 14, comma 1, chiarisce che "1. Le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi di cui al decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270 e al decreto legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39".

I creditori sociali di una società a partecipazione pubblica, adesso, con la fallibilità della stessa, non possono fare affidamento sull'obbligo diretto del Socio pubblico di ripianare le perdite e di soddisfare, conseguentemente, i loro crediti, salvo l'esercizio dell'azione prevista dall'art. 2497 c.c. in tema di "abuso di posizione dominante" e salve le azioni di responsabilità e/o richiesta danni da parte degli organi delle procedure concorsuali.

Tuttavia, affermare che gli enti locali potrebbero non avere conseguenze dalla fallibilità delle proprie società non è corretto alla luce dei dettami civilistici a favore dei creditori e dei terzi, come sopra esaminato, laddove dovessero emergere responsabilità dell'ente Socio e, con riferimento al comma 2, art. 12, D. Lgs. 175/16, in tema di danni erariali riscontrabili laddove "con dolo o colpa grave" i rappresentanti dell'Ente o dei titolari del potere di decidere per essi, nell'esercizio dei propri diritti di Socio, hanno pregiudicato il "valore della partecipazione".

I "Programmi di Valutazione del Rischio", ora disciplinati dall'art. 6, D. Lgs. 175/16, hanno essenzialmente la finalità di prevenire fenomeni aziendali che possano sfociare in situazioni ingestibili a danno dei creditori e del Socio pubblico.

Linee Guida

In relazione alla dimensioni ed alla struttura aziendale non risulta possibile sviluppare un sistema interno strutturato di risk management in senso proprio.

Umbria Digitale ha inteso valutare e misurare il rischio di crisi aziendale mediante l'individuazione ed il monitoraggio di un preciso "set di valori quantitativi" e che, peraltro l'amministrazione regionale già da qualche anno utilizza nell'attività di analisi del bilancio d'esercizio per la pianificazione della propria attività industriale.

Umbria Digitale ritiene tale "set di valori quantitativi" idoneo a segnalare predittivamente le situazioni di potenziale anomalia nella gestione economica e/o nella struttura patrimoniale e finanziaria dell'azienda.

Gli indicatori individuati dovranno essere attentamente monitorati e, in particolare, dove essere analizzato lo scostamento del risultato rilevato rispetto al risultato atteso.

Il rischio di una potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e/o patrimoniale dell'azienda è ingenerato dal superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento della gestione: è compito del management aziendale valutare le "soglie di allarme".

Un rilevante e/o sistematico disallineamento rispetto alle soglie di allarme deve portare il management ad adottare senza indugio azioni correttive efficaci e tali da riportare la gestione aziendale ad un equilibrio economico e finanziario, anche tramite una concreta valutazione della congruità economica dei corrispettivi e dei costi di erogazione dei servizi.

Individuazione del set di indicatori di rischio

Condizioni di carattere generale per l'individuazione delle soglie di allarme.

Umbria Digitale ha ritenuto opportuno che si individui una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- il risultato della gestione operativa, individuato in via semplificata come differenza fra ricavi e costi di produzione al netto delle componenti di natura eccezionale risultanti dalla Nota Integrativa, sia negativa per due esercizi consecutivi.
- si rilevino perdite, relative ad un singolo esercizio o cumulate in più esercizi, tali da intaccare il patrimonio netto della società in maniera rilevante. Si precisa che una diminuzione del patrimonio netto sociale pari al 50% registrata nell'arco di tre esercizi consecutivi va in ogni caso considerata di entità rilevante;
- l'indice di struttura finanziaria, misurato come rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio/lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore ad 1 in misura superiore al 20%.

Nel caso in cui non sia superata la soglia di allarme così come descritto al punto precedente si dovranno assumere quali indicatori di eventuale superamento della soglia di rischio gli indici qui di seguito illustrati.

Individuazione del set di indicatori specifici

La definizione di un set di indicatori affidabili ed efficaci, pur tenendo conto della prassi consolidata in materia di analisi di bilancio, non può prescindere dalle specificità proprie del settore di riferimento e delle peculiarità della struttura aziendale.

Per Umbria Digitale sono stati individuate diverse classi di indicatori:

a. indicatori economici

Ebitda (Margine Operativo Lordo), Ebit (Reddito Operativo Lordo), Ebt (reddito ante imposte)

Rappresentano i margini più utilizzati per le analisi di bilancio e la valutazione delle aziende.

ROE (Return on Equity)

Rappresenta il rapporto fra risultato netto di esercizio ed il patrimonio netto, ovvero il rendimento complessivo del capitale proprio.

ROI (Return on Investment)

Rappresenta il rapporto fra reddito operativo lordo di esercizio ed il capitale investito nell'attività operativa, ovvero il rendimento della gestione caratteristica dell'azienda.

Peso degli oneri finanziari sul fatturato

Misura una eventuale sproporzione degli oneri finanziari di competenza rispetto ai ricavi dell'esercizio.

b. indicatori finanziari

Posizione Finanziaria Netta (PFN)

Rappresenta l'indebitamento finanziario netto dell'azienda.

Indice disponibilità finanziaria (corrente)

Rapporto fra le attività correnti e le passività correnti; misura la capacità dell'azienda di fare fronte agli impegni di breve termine (passività correnti) tramite attività disponibili con elevato grado di liquidità.

Debt / Equity

Rapporto fra il debito finanziario netto e le risorse proprie; misura il grado di indipendenza finanziaria dell'azienda.

Definizione valori soglia per gli indicatori specifici

Per quanto riguarda gli indicatori "specifici" sopra individuati, non si ritiene opportuno indicare a priori "soglie di allarme", in quanto per esprimere un giudizio relativo alla presenza di una eventuale situazione rilevante di anomalia si dovrà considerare:

il valore assoluto assunto dell'indicatore in un determinato esercizio / periodo;

il trend assunto dall'indicatore in più esercizi / periodi;

le informazioni desunte dall'analisi congiunta di più indicatori.

Un riferimento sarà sempre comunque ottenibile con il raffronto di questi indici con i risultati di normalità evidenziati in letteratura aziendale.

Umbria Digitale ha il compito di monitorare l'andamento degli indici sopra descritti e di individuare, in sede di esame degli stessi, le "soglie di allarme" oltre cui la gestione societaria integri una potenziale criticità.

Verificata la presenza a fine esercizio di almeno 3 degli indici sopra indicati che riportino scostamenti significativi rispetto a quelli attesi, incarica un professionista (dottore commercialista) esperto in materia di

redigere una relazione che confermi il superamento della “soglia di allarme” e pone in essere tutte le attività per addivenire ad un Piano di Risanamento.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31.12.2018

Non si registrano fatti di rilievo successivi al 31.12.2018.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE

Il PDRT 2019-2021 la cui adozione costituisce elemento fondamentale per la programmazione interna, sia per l’equilibrio economico-finanziario è stato approvato con DGR n. 1371/2018.

Gli interventi previsti nel PDRT 2019 sono strutturati in base alle missioni previste dalla Agenda Digitale dell’Umbria di seguito elencate:

- Capitale umano e uso di internet;
- Imprese e integrazione delle tecnologie digitali (4.0);
- Territorio smart e qualità della vita;
- Servizi pubblici digitali;
- Connettività in banda larga (BUL).

I progetti in corso di realizzazione e previsti nel PDRT 2019 prevedono interventi in coerenza con quanto previsto nel Piano Triennale per l’Informatica nella PA per quel che riguarda le componenti del modello strategico di evoluzione dell’ICT e sono di seguito esposti secondo la classificazione che ne da il piano.

A seguito della suddetta approvazione le principali attività di Umbria Digitale per l’anno 2019 verteranno sulle seguenti tematiche.

PANORAMA DELL'ESERCIZIO

RUN – REGIONE UMBRIA NETWORK

Umbria Digitale progetta, realizza e gestisce la rete infrastrutturale RUN (Regione Umbria Network) costituita da infrastrutture di posa (cavidotti), dorsali e reti metropolitane in fibra ottica.

Umbria Digitale è proprietaria della rete wiRUN, infrastruttura wireless realizzata per la riduzione del Digital Divide nelle aree periferiche della regione e gestita in concessione da un soggetto terzo.

Umbria Digitale è titolare dell'Autorizzazione Ministeriale per l'esercizio di reti pubbliche, è iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) ed Autonomous System.

La rete infrastrutturale RUN è stata realizzata mediante stralci interconnessi, tecnologicamente omogenei, ed è costituita da un insieme di infrastrutture passive (cavidotti, cavi, locali), impianti (sistemi di energia e condizionamento) ed apparati (switch, radio, etc.) funzionali ad offrire servizi di comunicazione al sistema pubblico e supporto infrastrutturale agli operatori TLC.

La RUN è un'infrastruttura di telecomunicazioni pubblica che collega l'Umbria alle dorsali nazionali con il duplice obiettivo di connettere il sistema pubblico (Regione, Province, Comuni, Sistema Sanitario, Protezione Civile, aree industriali, Università, Istituti di ricerca, strutture scolastiche) e di abilitare il mercato degli operatori di telecomunicazioni. La rete pubblica regionale, pertanto, integra e potenzia la dotazione di infrastrutture di telecomunicazione del territorio e non può ritenersi sostitutiva delle reti degli operatori privati.

Umbria Digitale intende fornire servizi di connettività a banda larga ai propri soci mediante la progressiva integrazione del servizio pubblico di connettività (SPC), la propria rete in fibra ottica e ove necessario, infrastrutture e servizi di altri operatori al fine di realizzare un servizio unitario di connettività (RRU).

In particolare, nell'annualità 2018 UD ha portato avanti quanto già avviato nel 2016 e 2017, attivando servizi di connettività a banda larga presso sedi della sanità, dell'Ente Regione e degli enti locali umbri con l'obiettivo di completare tutte le migrazioni da SPC1 a SPC2 nel primo semestre 2019.

L'offerta di servizi di connettività avviene mediante applicazione del listino di riferimento rivolto principalmente ai propri soci, prevedendo la fornitura di servizi a banda larga mediante l'utilizzo della propria rete in fibra ottica, laddove quest'ultima è presente, e servizi acquisiti dal mercato (SPC2) laddove la rete in fibra ottica non è ancora presente.

Per quanto riguarda la realizzazione di nuove infrastrutture in fibra ottica, Umbria Digitale ha avviato la collaborazione con Open Fiber, aggiudicatario della gara nazionale bandita da Infratel nell'ambito dell'A.Q. tra il MISE e la Regione Umbria in ottemperanza al Piano Nazionale BUL (Banda Ultra Larga), al fine di condividere le nuove infrastrutture in corso di realizzazione e attivare il servizio nelle utenze pubbliche raggiunte dalla fibra ottica.

Inoltre, un progetto di particolare rilievo che Umbria Digitale ha avviato su indicazione della Regione Umbria è il collegamento con fibra ottica dedicata tra il DCRU e il Data Center della Regione Marche (facilmente replicabile alla Regione Emilia Romagna) al fine di attivare un sistema di Disaster Recovery e di interscambio di

servizi tra le due regioni. Allo stato attuale è stato predisposto e condiviso lo studio di fattibilità e le due regioni hanno avviato l'iter amministrativo per attuare la progettualità.

OFFERTA PUBBLICA (WHOLESALE) DI INFRASTRUTTURE

Al fine di contribuire allo sviluppo delle reti di telecomunicazione in ambito regionale da parte degli Operatori privati, Umbria Digitale, in linea con quanto riportato nel parere dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato prot. 0024513 del 31/03/2010 (Rif. n. S1146), mette a disposizione le proprie infrastrutture (fibra ottica e cavidotti) mediante un listino pubblico wholesale, con contratti di tipo IRU di durata 15 anni o di affitto annuale. L'assemblea dei soci del 29/04/2015 ha approvato la revisione del listino che ha previsto, oltre la riduzione dei prezzi, la possibilità per gli operatori di accedere alle infrastrutture a condizioni agevolate. Sono pervenute nell'annualità 2018 numerose richieste relative, in particolare, alle tratte della dorsale est, del collegamento Perugia-Foligno, del backbone, della MAN di Perugia, della MAN di Terni e di Città di Castello. Umbria Digitale ha inoltre avviato la collaborazione con Open Fiber per la condivisione delle infrastrutture realizzate.

PROGETTI REGIONALI

Umbria Digitale nel corso del 2018 ha consolidato il proprio ruolo di partner di riferimento della PA Umbra per l'innovazione nel settore ICT mediante la realizzazione di progetti strategici nei settori di maggiore rilevanza per la pubblica amministrazione.

In generale gli enti serviti da Umbria Digitale richiedono sviluppi progettuali a fronte di tre tipi di esigenze:

- esigenza normativa delle autorità centrali che definiscono puntualmente ambiti e tempi di intervento (fattura digitale, split payment, conservazione a norma, privacy, monitoraggio spesa sanitaria)
- puntuale esigenza di specifici settori che comportano interventi di cosiddetta informatica tecnica (cartografia, potenziamento e consolidamento CED,)
- puntuale esigenze di informatizzazione di procedimenti amministrativi e socio-sanitari (delibere, sistemi di rendicontazione regionale, registro dipendenze, sistema informativo veterinario, sistema informativo sociale)

I progetti realizzati prevedono interventi in coerenza con quanto previsto nel Piano Triennale per l'Informatica nella PA per quel che riguarda le componenti del modello strategico di evoluzione dell'ICT e sono di seguito esposti secondo la classificazione che ne da il piano.

Modello di interoperabilità

Il nuovo modello di interoperabilità prevede la dismissione delle porte di dominio a standard SPCoop e la migrazione verso un modello architetturale che prevede l'esposizione di API per la fruizione di dati e servizi, secondo il principi del API first.

Con l'intervento progettuale PRJ-1281 "Ecosistema digitale regionale – Fase I – gateway ESB/API e prototipo (app)" è stata messa in esercizio l'infrastruttura software per l'implementazione di un API Manager componente di base per la realizzazione del nuovo modello di interoperabilità e per l'integrazione di sistemi in ottica API First. L'infrastruttura costituisce l'elemento trasversale a tutti i sistemi per l'integrazione e l'esposizione di servizi e pone la Regione Umbria tra le prime ad aver realizzato una piattaforma coerente con il nuovo modello di interoperabilità.

Con l'intervento progettuale PRJ-1455 "Migrazione dei servizi di CA-Umbria al nuovo modello di interoperabilità" saranno definitivamente dismesse le porte di dominio e migrati i servizi al nuovo modello di interoperabilità.

Infrastrutture immateriali – Piattaforme Abilitanti

Nel corso del 2018 sono proseguite le attività che riguardano le piattaforme abilitanti della PA così come definite nel Piano Triennale .

Con l'intervento PRJ-1454 "Potenziamento dei servizi della piattaforma regionale dei pagamenti elettronici PagoUmbria" c'è stato un ulteriore sviluppo dei servizi offerti dalla piattaforma PagoUmbria sia dovuto alle evoluzioni delle specifiche del sistema nazionale PagoPA sia in base alle esigenze espresse dagli enti aderenti alla piattaforma (86 enti tra province , comuni, aziende sanitarie , etc).

Con la realizzazione dell'avvisatura massiva e delle funzionalità per lo scarico dei flussi di rendicontazione si è risposto alle esigenze organizzative degli enti che progressivamente dovranno adeguarsi alle normative e portare tutti i propri incassi su PagoPA.

Con l'intervento PRJ-1437 "Diffusione di SPID e PagoPA per i servizi digitali della Regione Umbria" si è proseguito inoltre con il percorso di diffusione delle piattaforme e di adeguamento dei servizi online regionali verso le piattaforme nazionali abilitanti , SPID e PagoPA.

Reingegnerizzazione dei processi in ottica Digital First

Per il percorso di digitalizzazione dei processi regionali, mediante la reingegnerizzazione dei processi esistenti e il ripensamento degli stessi in ottica digital first, sono stati realizzati ulteriori evoluzioni del portale dei servizi in rete della Regione, punto unico di accesso per i cittadini per la presentazione di istanze , integrato con le piattaforme abilitanti SPID e PagoPA mediante le infrastrutture regionali LoginUmbria e PagoUmbria , con il protocollo regionale e realizzato in conformità alle linee guida di design AGID per una ottimale user experience pensata in logica mobile first.

Con l'intervento PRJ-1436 "Digitalizzazione processi regionali anno 2018" sono stati digitalizzati altri processi della Regione Umbria relativamente alla presentazione delle istanze da parte degli utenti e dell'istruttoria delle stesse da parte degli operatori di backoffice.

Con l'intervento PRJ-1438 "Digitalizzazione e standardizzazione dei processi di trasmissione e istruttoria di domande relative a bandi FESR 2014-2020" si è avviato il percorso di realizzazione del sistema per la

digitalizzazione del processo di compilazione , trasmissione e istruttoria dei bandi a valere sui fondi della programmazione FESR 2014-2020.

Reingegnerizzazione dei processi dell'azione amministrativa

Le principali azioni mirate a supportare il cambiamento in un ambiente in crescente e costante evoluzione e trasformazione sono state riferite principalmente a implementazione Bandi, Istanze, Monitoraggio-gestione; Certificazione FESR e FSC, Digitalizzazione sospesi di entrata, Interventi sul sistema contabile conseguenti SIOPE+, Riaccertamento ordinario residui, integrazione sistema contabile e gestione degli atti per l'eliminazione del visto preventivo di regolarità contabile delle liquidazioni di spesa.

SANITÀ DIGITALE

Nel corso del 2018 Umbria Digitale ha fornito, in continuità con gli anni precedenti, attività di supporto all'assessorato alla Sanità ed al sistema sanitario regionale nel suo complesso, volta al miglioramento e alla semplificazione dei servizi offerti, all'equità nell'accesso agli stessi.

In relazione agli impegni progettuali e di gestione in esercizio riconosciuti dall'Amministrazione Regionale ad Umbria Digitale nel corso del corrente anno, le attività dell'Ambito Sanità hanno riguardato i seguenti punti:

- Azioni per l'evoluzione ed il consolidamento dei Progetti inseriti nell'Agenda Digitale Umbria.
- Nuovi progetti relativamente alle problematiche di fabbisogno e di evoluzione del Sistema Informativo Sanitario Regionale anche in relazione alle novità dettate dalle nuove normative nazionali;
- Attività di gestione ordinaria per il SISR previste e specificate nel contratto unico di gestione: Service desk, Application management e Technical e Operation Management;
- Attività strumentali alla gestione dei processi trasversali amministrativi ed organizzativi delle strutture della giunta regionale.

Operativamente gli interventi conclusi o in corso d'opera hanno riguardato la realizzazione e la predisposizione di servizi di supporto ICT per massimizzare i benefici dell'innovazione e migliorare il servizio agli assistiti e agli operatori sanitari umbri (interventi di maggior rilievo):

- Attività relativa al completamento della diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico presso i Medici di Medicina Generale (circa 740).
- Realizzazione degli adeguamenti necessari per consentire il colloquio tra il FSE della Regione Umbria e l'Infrastruttura Nazionale di Interoperabilità (INI) del Fascicolo Sanitario Elettronico, secondo le regole definite dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 4 agosto 2017 e successive specifiche tecniche, al fine di permettere l'interoperabilità di FSE tra Regioni;
- Estensione del Fascicolo alle prescrizioni dematerializzate di prestazioni specialistiche e farmaceutiche e corrispondenti prestazioni erogate, con recupero del pregresso a partire da settembre 2017;

- Attività di ottimizzazione continua del sistema regionale CUP (dieci release nel corso dell'anno) e manutenzione evolutiva per una gestione efficiente delle classi di priorità previste per l'erogazione delle prestazioni specialistiche e per l'adeguamento alla fatturazione elettronica delle prestazioni sanitarie;
- Integrazione dell'Anagrafe Regionale Assistiti con il sistema Tessera Sanitaria (Sistema TS del MEF) tramite l'utilizzo di webservices per l'invio delle variazioni relative agli assistiti;
- Realizzazione di una procedura integrata con il Sistema Informativo Veterinaria e Alimenti (SIVA), che sarà utilizzata in mobilità dai Servizi di Prevenzione, riguardante i controlli operati dagli addetti ASL sulle aziende nel territorio regionale, migliorando la tempestività e l'efficacia degli interventi.

SISTEMA INFORMATIVO SOCIALE E SOCIO SANITARIO

L'azione dell'Ambito Sociale di Umbria Digitale ha riguardato i seguenti punti salienti:

a) Progetti di evoluzione e diffusione del sistema informativo riguardante i servizi socio sanitari dislocati sul territorio
b) Progetti di informatizzazione dei servizi condivisi tra Ospedale e territorio con un focus particole riguardante le dimissioni protette, le dimissioni riabilitative e la Centrale Operativa territoriale
c) Completamento del Sistema Informativo Sociale con la completa diffusione della procedura presso tutti i comuni della Regione e con l'integrazione e l'invio delle prestazioni sociali al Casellario INPS.
d) Nuovo sistema di gestione delle dipendenze

Il sistema informativo socio-sanitario integrato si basa essenzialmente su quattro componenti / sistemi:

- La piattaforma Sistema Atl@nte, specializzata nel trattamento dei servizi di assistenza socio-sanitaria alla persona, e che fa della Persona utente un soggetto attivo del servizio e pone la salute e la qualità della vita come valori di riferimento del pensare e dell'agire dell'organizzazione socio sanitaria.
- La piattaforma comunale di correlazione territoriale amministrativa, in grado di interoperare con altri sistemi e corredata di un insieme di funzionalità per la gestione integrata e controllata delle informazioni sulle persone;
- Il sistema S.I.SO per la raccolta dei bisogni espressi dai cittadini presso gli uffici di cittadinanza delle zone sociali della Regione e con la conseguente presa in carico da parte dei servizi sociali e la registrazione dei relativi bisogni mediante la cartella sociale informatizzata.
- Strumenti di Business Intelligence per il monitoraggio ed il calcolo degli indicatori, per la rilevazione di problematicità ed aree critiche in ambito sociale e socio-sanitario finalizzati ad una corretta governance del sistema socio sanitario della regione.

La Regione Umbria ha iniziato ormai da alcuni anni un percorso di informatizzazione dei servizi sanitari e socio sanitari dislocati sul territorio che ha riguardato inizialmente i percorsi di cura dei pazienti presi in carico presso i Distretti, le strutture Residenziali, i Centri Salute Mentale i Centri Hospice le strutture Ospedaliere comprese le Dimissioni Protette ed i centri diurni; tali progetti sono stati inizialmente incentivati dalla necessità di rispondere al debito informativo che veniva richiesto alla Regione Umbria dal Ministero della Salute (Nuovo Sistema Informativo Sanitario – NSIS) che richiedeva l'invio, a scadenza mensile o trimestrale, di una serie di flussi dati riguardanti le prestazioni erogate per i pazienti.

Fin dall'inizio del processo di informatizzazione dei sistemi sanitari territoriali, l'obbiettivo primario dei responsabili Regionali e dei referenti delle Aziende sanitarie (Responsabili distretti, Responsabili controllo di controllo gestione), è stato quello di creare un Data Warehouse contenente le informazioni clinico sanitarie e sociali dell'assistito afferenti ai servizi a lui erogati sia dai distretti socio sanitari, sia dalle varie strutture dislocate sul territorio (Residenze Protette, RSA, Centri Salute Mentale SPDC, SERT, Hospice). Le informazioni raccolte in questo archivio rappresentano una base di conoscenza utile al monitoraggio delle varie aree critiche per i pazienti in carico presso le strutture sanitarie regionali e rappresentano dunque la baseline di informazioni per la valutazione di una serie di indicatori, finalizzati a:

- Migliorare i sistemi di governance della sanità sul territorio.
- Definire sistemi di valutazione omogenei per i pazienti in cura su tutto il territorio Regionale; sistemi che sono validati dall'organizzazione Mondiale della sanità.

Tale sistema informativo è stato completato con l'informatizzazione su tutto il territorio dei percorsi assistenziali regionali relativi alle Dimissioni Protette, Valutazione del Disabile (SVAMDI), Cartella clinica strutture residenziali e sviluppo App mobile, sistema della non Autosufficienza per rendicontazione attività, utilizzando la stessa piattaforma Atl@nte ed i sistemi di valutazione forniti dal consorzio internazionale no-profit InterRAI.

I sistemi di valutazione del paziente che sono stati scelti dalla Regione Umbria sono prodotti dal consorzio no-profit InterRAI e vengono utilizzati per valutare le persone ed ricavare indicazioni sul set di cura più appropriato

I sistemi adottati dalla Regione utilizzano metodologie di valutazione di II livello (Home Care, Long Term Care Facility, Contacty Assesment, Palliative Care, Svamdi, BRASS, scheda PRU, FNA) e forniscono, una volta compilati un Profilo di salute del paziente ed danno indicazione sulle aree critiche dove è più opportuno intervenire. Infatti la conoscenza è il primo passo su cui si fonda il processo programmatorio della gestione dei servizi orientati alla Persona e conseguentemente la Valutazione Multidimensionale, in qualità di metodologia di misurazione della salute, ne rappresenta non solo il punto di partenza, ma anche quello di arrivo per la verifica dei risultati raggiunti.

Nel corso del 2018 sono state effettuate le seguenti attività:

a) Completa la diffusione della procedura Mobile ADI (assistenza domiciliare integrata) e di valutazione con InterRAI HC utilizzando procedure APP di Atlante presso tutti i distretti Sanitari della Regione (Castiglione del Lago, Foligno, Terni, Perugia).

b) Attivazione della cartella clinica personalizzata presso le strutture Hospice della Regione.

c) Valutazione ed inserimento nel Data Base di Atlante dei minori con disabilità utilizzando la classificazione ICF - CY ed attivando un sistema omogeneo su tutta la regione per la Classificazione Internazionale della Disabilità in Umbria (S.Va.M.Di) Disabilità minori – evoluzione della scheda svamdi.

E' stato attivato il nomenclatore ICF YOUG in ambiente di esercizio per la compilazione dei domini ICF contenuti nella SVAMDI Minori – Sono state pianificate che verranno completate nel corso del 2018 al fine di una attivazione diffusa della procedura su tutto il territorio regionale.

d) Completamento della informatizzazione, presso tutte le strutture coinvolte nel progetto, della procedura Dimissioni Protette Riabilitative con la compilazione presso i reparti Ospedalieri della scheda PRU (Percorso Riabilitativo Unificato) che consente di individuare il setting assistenziali più appropriato per i paziente.

e) Completata la diffusione della procedura dimissioni protette presso tutti i presidi ospedalieri della nostra Regione (Ospedale Città di Castello, Branca, Media valle del Tevere, Foligno, Castiglione del Lago, Narni ed Orvieto)

f) Completamento della attivazione per il distretto del perugino della COT (Centrale Operativa Territoriale) La Regione avuto accesso alla quota premialità del Fondo Sanitario Nazionale e con la DGR n. 178/2017 recante "Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" - Art. 1 cc.385-387. Approvazione del programma annuale di miglioramento e riqualificazione del servizio sanitario regionale "Informatizzazione dell'Assistenza domiciliare integrata – sperimentazione anno 2017", la Regione Umbria ha recepito l'approvazione dando avvio a tale progettualità.

g) SISO (Sistema Informativo Sociale). Integrazione delle informazioni della banca dati delle valutazioni multidimensionali secondo i tracciati nazionali SIUSS, banca dati SINA e SIMBA.

Integrazione del sistema di rendicontazione regionali per i fondi POR-FSE denominato SIRU.

Sperimentazione e avvio in esercizio delle funzioni di consuntivazione dell'erogato dei servizi e interventi sociali dei comuni singoli o associati, assistenza utenti e gestione dei flussi informativi verso il casellario SIUSS.

Predisposizione delle funzioni per la gestione di un progetto di affido di un minore e introduzione della presa in carico di secondo livello, sperimentazione dei servizi SAL e Affido su zone pilota e predisposizione delle linee guida in merito.

Sviluppo componenti di interrogazione cartografica GIS mediante suite di business intelligence

Knowage e messa a regime della suite per tutti i report previsti con autenticazione FED-Umbria.
Nel corso del 2018 i Comuni appartenenti alle 12 Zone Sociali hanno registrato circa 12.000 contatti nei vari Uffici di Cittadinanza ed hanno lavorato su circa 10.000 cartelle sociali.
Con il completamento delle funzioni di business intelligence è ora possibile, per i vari profili di utenza, avere dei cruscotti riepilogativo sui servizi erogati, sui bisogni espressi dai cittadini presso gli uffici di cittadinanza e sulle prestazioni effettivamente effettuate dai servizi sociali dei comuni.
E' stato fatto anche un lavoro di normalizzazione del nomenclatore degli interventi e servizi attraverso l'analisi congiunta con i servizi regionali e le zone sociali anche alla luce degli interventi previsti nell''ambito dei finanziamenti del fondo sociale europeo.
Il mantenimento in esercizio del sistema ha comportato una attività di parametrizzazione dello stesso alla luce dell'eterogeneità organizzativa dei territori facendo sì che ogni zona sociale potesse continuare ad operare coerentemente con il proprio Piano di Zona ma in un'ottica di relazione e omogeneità con il contesto regionale allargato.

h) Evoluzione procedura Sert

E stato Completato lo Studio di fattibilità sulla nuova procedura di gestione delle dipendenze ed attivata la nuova procedura GEDI presso tutti i SERD della Regione. Sono stati attivati i servizi di monitoraggio delle dipendenze da Alcol (alcologia) e da gioco d'azzardo (Ludopatia); inoltyre è stata avviata per i Serd della AUSL Umbria 1 l'integrazione con il laboratorio analisi, con il CUP e con il File F

i) Sanità Penitenziaria – Evoluzione flusso FAR

E' stata personalizzata la cartella clinica del detenuto secondo quanto concordato negli incontri con i referenti del gruppo di lavoro regionale; è stata attivata la procedura in ambiente di esercizio; sono stati pianificati per il 2019 le attività di formazione e configurazione della procedura

SERVIZI PER CITTADINI E IMPRESE

Le principali attività sono rivolte ai cittadini e all'imprese del territorio con l'obiettivo di semplificare la comunicazione con gli enti, facilitando l'accesso ai servizi e ottimizzando le risorse a disposizione. L'azione strategica per la cittadinanza digitale prevede come obiettivo quello di assicurare l'erogazione online di un numero crescente di servizi e l'accesso alle comunicazioni di interesse dei singoli cittadini e imprese direttamente via internet, con tablet o Smartphone. Sarà necessario concentrarsi sulla valorizzazione degli investimenti fatti in precedenza dagli enti, consolidando le esperienze e le competenze. Sarà opportuno investire nell'integrazione sempre più forte tra i sistemi realizzati e a disposizione degli enti, per massimizzare le sinergie e aumentare il valore aggiunto dei singoli servizi. Tutto ciò per raggiungere la massima interoperabilità tra processi e servizi amministrativi.

SUPPORTO TECNICO\OPERATIVO E CONSULENZA TEMATICA AGLI ENTI DEL TERRITORIO

Umbria Digitale al fine di promuovere lo sviluppo del settore ICT locale intende rivestire un nuovo ruolo verso la pubblica amministrazione, favorendo una diffusione di modalità operative innovative nei processi organizzativi e decisionali condividendo tra gli enti delle buone pratiche.

Umbria Digitale infatti, oltre a mettere a disposizione degli enti locali del territorio le infrastrutture tecnologiche (data center, rete, piattaforme abilitanti), prerequisito fondamentale per lo sviluppo dei servizi digitali, dispone di un proprio patrimonio di conoscenza organizzativa, di processo e applicativa specifica del settore.

Umbria Digitale è in grado di fornire un supporto operativo rapido e qualificato sul territorio, nei principali ambiti (Demografica, Contabilità, Personale, Presenze, Tributi, Protocollo, Pratiche Edilizie e Affari Generali) finalizzato anche a sopperire a carenze di organico o su specifiche problematiche, legate all'evoluzione normativa e tecnologica sempre più ricorrente.

Ulteriore servizio che Umbria digitale può erogare ai propri soci riguarda la gestione in outsourcing di specifiche attività degli uffici degli enti, mettendo a disposizione il proprio personale qualificato.

Umbria Digitale si prefigge, tra le varie finalità, di supportare i Comuni dell'Umbria ad individuare le migliori soluzioni applicative presenti sul mercato con lo scopo di innalzare la qualità dei servizi erogati dagli enti stessi a favore dei cittadini.

Umbria Digitale, a seguito dell'avviso pubblicato in data 21 luglio 2016 nel proprio sito ha messo in atto la procedura di qualificazione di piattaforme software gestionali destinate agli Enti Locali al fine di individuare una serie di partner tecnologici con cui avviare sinergie operative al fine di soddisfare al meglio le esigenze degli enti locali

Ad oggi si sono qualificate le seguenti piattaforme applicative (in ordine alfabetico):

- ADS SpA
- Halley Informatica Srl
- Inf. Or. Srl
- Maggioli SpA
- PA Digitale SpA

Umbria Digitale, al fine di supportare gli Enti Pubblici Soci nella individuazione della piattaforma applicativa più adatta alle specifiche esigenze, sollevandoli da tutti gli adempimenti amministrativi altrimenti in capo agli stessi, come previsto dalla Legge Regionale istitutiva n° 9/2014 e dal proprio statuto, ha definito una procedura per la richiesta di una piattaforma gestionale.

Umbria Digitale nell'ambito dei progetti di Agenza Urbana sta fornendo il proprio supporto tecnico consulenziale oltre che alla progettazione esecutive di specifici interventi. L'obiettivo di Umbria Digitale è quello di ottimizzare le risorse messe a disposizione andando a realizzare soluzioni omogenee sul territorio tra

i cinque comuni di Agenda Urbana, mettendo a fattor comune tutte le varie esigenze. Tra i progetti di maggiore interesse Umbria Digitale sta realizzando in collaborazione con i comuni i seguenti sistemi:

- la Piattaforma DataHUB per l'acquisizione e la gestione di dati da qualsiasi tipo di sorgente (applicazioni, sensori, file, streaming, social network, etc) e l'esposizione di interfacce per la fruizione di dati e servizi, comprese interfacce applicative di tipo API,
- la piattaforma Service Desk , costituito da uno specifico Sw applicativo di Citizen Relationship Management (CRM) ad uso delle strutture comunali preposte alla gestione delle richieste di assistenza o segnalazioni che pervengono al Comune da parte della cittadinanza.

Umbria Digitale nell'ambito del progetto DIGIPASS a messo a disposizione dei comuni convolti le proprie competenze per quanto riguarda le attività di animazione e di supporto tecnico- informatico, con l'obiettivo di diffondere l'utilizzo dei servizi digitali e delle piattaforme regionale (PAGOUMBRIA, LOGINUMBRIA,SUAPE,..)

SERVIZI VOIP E UNIFIED COMMUNICATIONS PER GLI ENTI DEL TERRITORIO

Già dal 2016 Umbria Digitale ha avviato i primi servizi VoIP e UC a supporto degli enti consorziati per realizzare, nel medio termine, un Sistema di Comunicazione Unificata (SCU) e perseguire le seguenti opportunità:

- Equità di accesso ai servizi pubblici – che prescindono dalle distanze e dalle diverse aree territoriali;
- Maggiore qualità dei servizi – attraverso la riduzione delle barriere temporali e spaziali si potrà sviluppare un rapporto più efficiente tra cittadini/imprese e le PP. AA. e quindi tra le PP. AA.;
- Maggiore utilizzo del patrimonio informativo – Attraverso l'integrazione e la collaborazione tra i diversi sistemi le informazioni contenute nelle diverse banche dati potranno essere fruite in modo più integrato, efficiente e coordinato;
- Razionalizzazione risorse per la gestione delle comunicazioni – L'implementazione del sistema solleva il personale delle amministrazioni dalle attività di gestione.
- Contenimento della spesa – la razionalizzazione dei processi amministrativi e l'utilizzo delle più moderne tecnologie per la comunicazione determinano un impatto sul contenimento della spesa pubblica.

La finalità del sistema SCU è quello di collegare tutti gli attori del sistema pubblico umbro abilitando servizi evoluti di comunicazione unificata e di collaboration (video, applicazioni, etc…). Obiettivi primari dell'intervento sono:

- l'aumento della "collaboration" tra tutti i soggetti coinvolti;
- il miglioramento dei servizi resi a cittadini/imprese grazie all'utilizzo massivo delle tecnologie di "collaboration" che garantiscono un maggiore livello di interazione con la PAL (messaggistica unificata, video, social network, contact center, servizi on-line, etc…);
- la riduzione dei costi ricorrenti per i servizi di telecomunicazione.

DCRU - DATA CENTER REGIONALE UNITARIO

Il DCRU si conferma realtà tecnologica consolidata, efficiente e sicura che gli investimenti fatti nel recente passato rendono disponibile alla PAL Umbra nel suo complesso.

Individuato come polo regionale unico presso il quale allocare la infrastruttura ICT pubblica al servizio dell'intera PA dell'Umbria (nonché degli istituti della formazione e ricerca e degli operatori privati) dalla Legge Regionale n.9/2014, Il DCRU, in attuazione del Piano di Razionalizzazione dei CED della PA, ha già consolidato presso la propria infrastruttura i CED della Giunta Regionale dell'Umbria e delle Agenzie Regionali e sono in corso progetti di consolidamenti dei CED di altri Enti Umbri.

In parziale revisione del percorso di riordino, a livello Nazionale, dei DataCenter della PA, l'Agenzia per l'Italia Digitale, indica che la razionalizzazione e consolidamento dei data center porterà ad avere pochissimi DataCenter selezionati denominati "Poli Strategici Nazionali" (PSN), ed un certo numero di DataCenter distribuiti sul territorio, che AgID certificherà Cloud Service Provider (CSP).

I CSP dovranno rispettare i requisiti di capacità, eccellenza tecnica, economica ed organizzativa indicati da AgID, la quale ha definito una specifica procedura di qualificazione.

Regione Umbria ed Umbria Digitale hanno pertanto intrapreso il percorso che dovrà portare il DCRU ad essere qualificato come CSP.

Regione Umbria ed Umbria Digitale hanno presentato in AgID gli interventi progettuali, inclusi nel PDRT 2019, previsti per compiere il percordo si qualificazione. AgID ha avuto modo di esprimere grande apprezzamento per il lavoro svolto e per i progetti che presto vedranno la luce.

Tra i progetti in corso, quello che rappresenta l'obiettivo tecnologico più rilevante, è quello che Umbria Digitale ha chiamato "Realizzazione della System Continuity al DCRU", un progetto che prevede la realizzazione di un sito a PG, da affiancare a quello già in esercizio a TR, al fine di assicurare la continuità operativa a tutti i servizi ospitati al DCRU.

L'obiettivo progettuale è quello di realizzare un Cluster geografico di DataCenter, facendo evolvere il DCRU in un Data Center fisicamente distribuito su due siti collegati tra loro con 97Km di F.O.

Sarà così addirittura superato il concetto di Disaster Recovery, i due siti costituenti il DCRU saranno in grado di bilanciarsi e sopperirsi a vicenda in una concezione proattiva della continuità operativa, l'evento "Disaster" viene prevenuto dall'architettura geograficamente distribuita facendo di fatto venir meno l'esigenza stessa del "Recovery" inteso come contromisura "reattiva" a fronte di una interruzione di servizio.

Un primo riscontro della bontà delle scelte tecnologiche eseguite è stato fornito dallo spostamento del DCRU dalla sede di Terni, liberando i locali fin qui utilizzati, verso i nuovi locali presi in locazione a Perugia. Lo spostamento degli oltre 900 server virtuali con oltre 200 servizi applicativi pubblicati alla PAL Umbra è stato eseguito sostanzialmente senza fermi di servizio e senza che gli utenti ne abbiano avuto coscienza.

Ciò è stato possibile grazie all'implementazione di un primo step di configurazione della soluzione tecnologica che porterà alla costituzione della System Continuity al DCRU.

È altresì importante segnalare come il PDRT 2019 preveda progetti in ambito ICT Security, Umbria Digitale ritiene di grande importanza la realizzazione di obiettivi di sicurezza mirati specificatamente verso la sfera applicativa, dato che dal punto di vista infrastrutturale il DCRU è già adeguatamente attrezzato.

Una gran parte delle effrazioni a sistemi informativi avviene sfruttando carenze di sicurezza insite nei portali o nei servizi applicativi web-based, per questo motivo Umbria Digitale ha proposto la realizzazione di un progetto che ha come obiettivo la verifica e la protezione rispetto alle vulnerabilità applicative sia su software sviluppati in prima persona sia su software acquisiti sul mercato o trasferiti al DCRU a partire dai DataCenter degli enti.

Inoltrte, sempre in ambito ICT security, Umbria Digitale intende realizzare secondo le direttive dell'AgID, un CERT-PA territoriale, federato con il CERT-PA nazionale, allo scopo di fornire supporto ed indirizzo in ambito sicurezza a tutta la PAL dell'Umbria.

HOUSING/HOSTING

Umbria Digitale propone alla PAL Umbra servizi di "DataCenter" che si articolano in due macro insiemi, da un lato la messa a disposizione di capacità tecnologica (potenza di calcolo, spazio di memoria) dall'altro servizi professionali di gestione tecnico sistemistica del parco IT. Ciò è in linea tra l'altro sia con il piano di #consolidamento dei CED della PA definito nell'Agenda Digitale dell'Umbria, sia con le direttive Nazionali di razionalizzazione del parco IT della PA, ogni Ente infatti può approcciare il consolidamento del proprio CED usufruendo dei suddetti servizi di "DataCenter" oltre che dei connessi servizi di progettazione tecnica. Umbria Digitale ha articolato la propria proposta di servizi di DataCenter in questi due insiemi anche per essere coerente con le convenzioni CONSIP di riferimento per i medesimi ambiti (convenzione SPC Cloud e convenzione System Management rispettivamente) e facilitare così gli enti nelle loro valutazioni e comparazioni tecnico-economiche. Umbria Digitale si propone in modo estremamente flessibile al fine di adeguarsi alle effettive esigenze degli Enti, è infatti possibile acquisire servizi di uno o dell'altro insieme ovvero di entrambi in modo tale da permettere a ciascun Ente di ritagliare sulle proprie specifiche esigenze la quantità e tipologia di attività da ricevere da Umbria Digitale.

Umbria Digitale offre inoltre soluzioni di DR/BC per i sistemi e le applicazioni che non sono ospitate presso il DC regionale. Presso il DCRU sono disponibili ed attive le infrastrutture e le procedure necessarie per offrire servizi di backup, replica e continuità operativa sulle piattaforme più diffuse nel contesto pubblico. Nel 2016 è stato avviato con l'Università di Perugia un progetto sperimentale per la realizzazione del loro sito di Disaster Recovery in hosting presso il DCRU. La sperimentazione è stata realizzata sfruttando le tecnologie di virtualizzazione e backup condivise e la rete regionale in fibra ottica RUN.

REPERIBILITÀ H24 7/7

Umbria Digitale offre un servizio di reperibilità H24, 7 giorni su 7, per fare fronte a possibili situazioni di criticità nell'erogazione dei servizi presenti al DCRU che dovessero verificarsi al di fuori del normale orario di lavoro

RIPARTO UTILE

Signori Soci,

attestiamo che il bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziario della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Riteniamo di averVi illustrato con sufficiente chiarezza l'andamento della gestione e, pertanto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2018, redatto secondo le disposizioni di legge vigenti, che evidenzia un utile di esercizio pari a € 4.553 e che Vi proponiamo di destinare nel modo seguente:

- a riserva legale (ex art. 2430 c.c.) € 228
- a riserva statutaria per € 4.325 .

ATTESTAZIONE DEL RISPETTO DELLA DISPOSIZIONE ART. 9 COMMA 2 DELLA L.R. 4/2011 LETT. E)

Con riferimento alla normativa sopra richiamata, si comunica che il compenso spettante all'Amministratore Unico risulta decurtato del 10%, a far data dal 15 settembre 2010, come da Delibera CentralCom n. 45, in attuazione dell'art. 6 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e dall'art. 9, comma 2, lett. e della L.R. 4/2011. Una ulteriore riduzione del 10% è stata applicata con la Delibera CentralCom n.97/2012. Tale compenso risultava confermato dalla Assemblea dei Soci di Centralcom SpA nella seduta del 29 aprile 2014 ed ulteriormente confermato dalla Assemblea dei Soci di Umbria Digitale Scarl nella seduta del 28 aprile 2017. Tale riduzione è stata altresì applicata al componente dell'Organo di controllo.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Al 31.12.2018 Umbria Digitale Scarl risulta partecipata al 76,92% dalla Regione Umbria e per il restante 23,08 % dalle due Provincie di Perugia e Terni e da altri Enti locali dell'Umbria, ASL e altri soggetti pubblici.

Il suddetto controllo maggioritario è tuttavia limitato dalla natura di Società in house di Umbria Digitale Scarl e dal conseguente "controllo analogo a quello praticato sui propri uffici" esercitato da parte di tutti gli Enti Soci, cosi come definito dalla Convenzione per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Umbria Digitale Scarl. In considerazione della configurazione di Umbria Digitale Scarl società in house ai sensi della L.R. 9/2014, non si ritiene applicabile alla stessa la normativa di cui agli artt. 2497 "Direzione e coordinamento di società" e ss. c.c. volti a disciplinare la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di imprese di mercato, mancando completamente, nella fattispecie, la gestione e la finalità imprenditoriale e di mercato della società.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

In relazione al disposto dell'articolo 2428 c.c. comma 3, n. 2, n. 3 e n. 4 si precisa che, stante la natura consortile, non ricorre la fattispecie.

SEDI SECONDARIE

Si fa presente che al 31.12.2018 Umbria Digitale S.c. a r.l. svolge la propria attività avvalendosi della sede operativa di Terni in Via Romagna 118.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2018

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVITÀ	-A- Bilancio 31/12/2018	-B- Bilancio 31/12/2017	-C - Variazioni 2018/2017
A)	**CREDITI VERSO SOCI:**			
	- per versamenti ancora dovuti già richiamati	0	0	0
	- per versamenti ancora dovuti da richiamare	0	0	0
	TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A)	**0**	**0**	0
B)	**IMMOBILIZZAZIONI:**			
B.I.	**- Immobilizzazioni immateriali:**			
B.I.1	- Costi di impianto e di ampliamento	0	4.552	-4.552
B.I.2	- Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0
B.I.2	- Diritti di brevetto	53.466	289.069	-235.603
B.I.4	- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20.924	26.155	0
B.I.5	- Avviamento	0	0	0
B.I.6	- Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	0	0	0
B.I.7	- Altre immobilizzazioni immateriali	35.995	71.990	-5.231
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**110.385**	**391.766**	**-281.381**
B.II	**- Immobilizzazioni materiali:**			
B.II.1	- Terreni e fabbricati	419.859	452.384	-32.525
B.II.2	- Impianti e macchinario	8.616.150	8.794.875	-178.725
B.II.2	- Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
B.II.4	- Altri beni materiali	0	0	0
B.II.5	- Immobilizz.materiali in corso	954.567	873.003	81.564
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**9.990.576**	**10.120.262**	**-129.686**
B.III	**- Immobilizzazioni finanziarie:**			
B.III.1	**- Partecipazioni:**			
B.III.1a	- in imprese controllate	0	0	0
B.III.1.b	- in imprese collegate	0	0	0
B.III.1.d	- in altre imprese	0	0	0
B.III.2.d	- Crediti verso altri	0	0	0
	- [di cui esigibili entro l'esercizio successivo]	[0]	[0]	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**0**	**0**	**0**
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**10.100.961**	**10.512.028**	**-411.067**
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE:**			
C.I	**- Rimanenze:**			
C.I.1	- Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
C.I.3	- Lavori in corso su ordinazione	1.877.669	1.783.356	94.313
C.I.4	- Prodotti finiti e merci	0	0	0
C.I.5	- Acconti	0	0	0
	TOTALE RIMANENZE	**1.877.669**	**1.783.356**	**94.313**
C.II	**- Crediti:**			
C.II.1	- verso clienti	2.505.909	1.686.649	819.260
	- [di cui esigibili oltre l'esercizio successivo]	0	0	0
C.II.2	- verso Società controllate	0	0	0
C.II.3	- verso imprese collegate	0	0	0
	- [di cui esigibili oltre l'esercizio successivo]	0	0	0
C.II.4	- verso imprese controllanti	6.596.920	6.837.890	-240.970
	- [di cui esigibili oltre l'esercizio successivo]	0	0	0
C.II.4.bis	- Crediti tributari	36.057	78.161	-42.104
C.II.4.ter	- Crediti per imposte anticipate	91.080	55.373	35.707
C.II.5	- verso altri	96.907	150.491	-53.584
	- [di cui esigibili oltre l'esercizio successivo]	0	0	0
	- [di cui per cessioni crediti]	0	0	0
C.II.6	- verso altre società partecipate	0	0	0
	- [di cui esigibili oltre l'esercizio successivo]			0
	TOTALE CREDITI	**9.326.873**	**8.808.564**	**518.309**
C.III	- Attività finanziaria che non cost.imm.ni			
C.III.6	- Altri titoli	0	0	0
	TOT. ATTIVITÀ CHE NON COST.IMM.	**0**	**0**	0
C.IV	**- Disponibilità liquide:**			
C.IV.1	- Depositi bancari e postali	1.109.386	2.007.087	-897.701
C.IV.3	- Denaro e valori in cassa	3.571	1.787	1.784
	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**1.112.957**	**2.008.874**	**-895.917**
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**12.317.499**	**12.600.794**	**-283.395**
D)	**RATEI E RISCONTI ATTIVI:**			
D.I	- Ratei e risconti attivi	104.431	311.237	-206.806
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	**104.431**	**311.237**	**-206.806**
	TOTALE GENERALE DELL'ATTIVO	**22.522.891**	**23.424.059**	**-901.168**

	PASSIVITÀ	-A- Bilancio 31/12/2018	-B- Bilancio 31/12/2017	-C- Variazioni 2018/2017
A)	**PATRIMONIO NETTO:**			
A.I	**- Capitale sociale**	4.000.000	4.000.000	0
A.II	**- Riserva di soprapprezzo azioni**			0
A.IV	**- Riserva legale**	7.091	6.750	341
A.VI	**- Riserve statutarie**	273.716	267.222	6.494
A.VII	**- Altre riserve:**			0
A.VII.1	- Fondo di riserva per avanzo di fusione	416.724	416.724	0
A.VII.2	- Fondo per rinnovamento impianti	0	0	0
A.VII.3	- Fondo per plus.val.part.ex art.2426 c.c.	0	0	0
A.VII.4	- Fondo copertura perdite			0
A.VII.5	- Fondo per copertura perdite su crediti	0	0	0
A.VII.5	- Fondo TFR	0	0	0
A.VII.6	- Avanzo di fusione DEA s.r.l.	0	0	0
A.VIII	- Perdite esercizi precedenti	0	0	0
A.IX	**- Utile (perdita) dell'esercizio**	4.553	6.836	-2.283
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**4.702.084**	**4.697.532**	**4.552**
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI:**			
B.3	- altri	23.840	23.840	0
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	**23.840**	**23.840**	**0**
C)	**T.F.R. LAVORO SUBORDINATO (C)**	**1.169.289**	**1.160.810**	**8.479**
D)	**DEBITI:**			
D.4	- debiti verso banche	2.050.983	2.726.697	-675.714
	- [di cui esigibili oltre l'esercizio successivo]	[0]	[0]	0
D.5	- debiti verso altri finanziatori	0	0	0
	- [di cui esigibili oltre l'esercizio successivo]	0	0	0
D.6	- acconti	272.022	419.955	-147.933
D.7	- debiti verso fornitori	2.846.771	3.296.229	-449.458
D.8	- debiti rappresentari da titoli di credito	0	0	0
	- [di cui esigibili oltre l'esercizio successivo]	0	0	0
D.9	- debiti verso imprese controllate	0	0	0
D.10	- debiti verso imprese collegate	0	0	0
D.11	- debiti verso imprese controllanti	0	0	0
D.12	- debiti tributari	373.380	366.967	6.413
D.13	- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	255.475	240.788	14.687
D.14	- altri debiti	628.154	763.676	-135.522
	- [di cui oltre esercizio successivo]	0	0	0
	TOTALE DEBITI (D)	**6.426.785**	**7.814.312**	**-1.387.527**
E)	**RATEI E RISCONTI PASSIVI:**			
E.I	- ratei e risconti passivi	10.200.893	9.727.565	473.328
	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)	**10.200.893**	**9.727.565**	**473.328**
	TOTALE GENERALE DEL PASSIVO	**22.522.891**	**23.424.059**	**-901.168**

CONTO ECONOMICO

		-A- Bilancio 31/12/2018	-B- Bilancio 31/12/2017	-D - Variazioni 2018/2017
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**			
A.1	- ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.908.388	10.231.361	677.027
A.2	- variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
A.3	- variazioni dei lavori in corso su ordinazione	288.944	222.841	66.103
A.4	- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.937	78.436	-73.499
A.5	- altri ricavi e proventi	2.494.952	1.379.233	1.115.719
	- [di cui per contributi in conto esercizio]	[1.538.369]	[554.182]	[984.187]
	- [di cui per contributi in conto capitale]	[747.022]	[679.852]	[67.170]
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**13.697.221**	**11.911.871**	**1.785.350**
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**			
B.6	**- per materie prime, sussidiarie, di con= sumo e merci**	1.065.981	1.796	1.064.185
B.7	**- per servizi**	5.405.742	5.082.030	323.712
B.8	**- per godimento beni di terzi**	223.094	226.409	-3.315
B.9	**- per il personale:**	**5.727.552**	**5.605.464**	**122.088**
B.9.a	- salari e stipendi	3.499.947	3.650.418	-110.471
B.9.b	- oneri sociali	1.039.881	1.045.791	-45.910
B.9.c	- trattamento di fine rapporto	272.626	277.495	-4.869
B.9.e	- altri costi	915.098	631.760	283.338
B.10	**- ammortamenti e svalutazioni**			
B.10.a	- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	295.411	312.208	-16.797
B.10.b	- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	661.884	551.056	110.828
B.10.d	- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo	50.000	0	50.000
B.11	**- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**	0	0	0
B.12	**- accantonamenti per rischi**	0	0	0
B.13	**- altri accantonamenti**	0	0	0
B.14	**- oneri diversi di gestione**	153.689	32.303	121.386
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	**13.583.353**	**11.811.266**	**1.772.087**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**113.868**	**100.605**	**13.263**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI:**			
C.16.d	- proventi diversi dai precedenti	1.223	162	1.061
	- [di cui da imprese controllate e collegate]			
	- [di cui da imprese controllanti]			
C.17	**- interessi e altri oneri finanziari**	-100.538	-60.947	-39.591
	- [di cui verso imprese controllanti]	0	0	
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	**-99.315**	**-60.785**	**-38.530**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**14.553**	**39.820**	**-25.267**
E.20	**- imposte sul reddito dell'esercizio**	-38.000	-19.984	-18.016
E.20	**- imposte anticipate**	28.000	-13.000	41.000
E.21	**UTILE DELL'ESERCIZIO**	**4.553**	**6.836**	**-2.283**

RENDICONTO FINANZIARIO

	2018	2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.553	6.836
Imposte sul reddito	10.000	32.984
Interessi passivi/(attivi)	99.315	60.785
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	113.868	100.605
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	272.626	277.495
Ammortamenti delle immobilizzazioni	957.295	863.264
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività fin.di strumenti finanziari derivati che non comp.mov.ione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.229.921	1.140.759
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.343.789	1.241.364
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-94.313	-222.841
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-578.290	-3.530.847
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-597.391	-174.322
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	206.806	-170.133
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	473.328	-91.932
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-60.854	566.773
Totale variazioni del capitale circolante netto	-650.714	-4.756.848
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	693.075	-3.623.302
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-99.315	-60.785
(Imposte sul reddito pagate)	-3.587	-49.713
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	--264.147	-337.128
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-367.049	-447.626
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	326.026	-2.829.564
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-532.198	-1.883.711
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-14.030	0
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-546.228	-1.883.711
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-675.715	2.226.630
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-675.715	2.226.630
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-895.917	-2.486.645
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.007.087	4.490.787
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.787	4.732
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.008.874	4.495.519
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.109.386	2.007.087
Assegni		
Danaro e valori in cassa	3.571	1.787
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.112.957	2.008.874
Di cui non liberamente utilizzabili		

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2018

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Con riferimento ai costi del personale interinale è stato applicato il principio contabile OIC 12 secondo il quale tali costi vanno classificati alla voce B.9 del Conto Economico "Costo del personale".

Non si sono verificati fatti eccezionali tali da consentire deroghe agli articoli 2423 e seguenti del C.C.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;

includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;

determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;

comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;

considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I beni immateriali iscritti a bilancio non prevedono il pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato e pertanto non sono stati iscritti sulla base del criterio del costo ammortizzato.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Note sulla prima applicazione del D.Lgs 139/2015

I costi di ricerca capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015, non soddisfando i requisiti per la capitalizzazione dei 'costi di sviluppo', sono stati completamente ammortizzati negli anni precedenti e pertanto eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale senza effetti rilevati in bilancio.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

Nel corso del 2018 non sono stati contratti finanziamenti a medio e lungo termine e non erano iscritti a bilancio costi relativi a finanziamenti precedenti.

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

Nel corso del 2018 non sono stati acquistati beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato, non erano iscritti a bilancio costi relativi ai finanziamenti precedenti pertanto non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi per i beni acquisiti, la conclusione e la messa in funzione per le opere relative alle infrastrutture per la Rete in Fibra Ottica.

I beni sono iscritti, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

Non risultano iscritti a bilancio cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato e non erano iscritti costi relativi a finanziamenti precedenti il 2018.

Non ci sono costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Non ci sono immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 5%-15%

mobili e arredi: 12%

macchine ufficio elettroniche: 20%

Non sono state effettuate rivalutazioni in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

CONTRIBUTI PUBBLICI IN CONTO IMPIANTI E IN CONTO ESERCIZIO

I contributi in conto impianti erogati dalla Regione Umbria sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

RIMANENZE

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 par da 43 a 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.

CREDITI

I crediti sono classificati nell'attivo circolante sulla base dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Non ci sono crediti iscritti con scadenza contrattuale superiore a 12 mesi pertanto non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti di dubbia esigibilità.

CREDITI TRIBUTARI E ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Nei Risconti Passivi sono iscritti ricavi comuni a due o più esercizi e contributi in conto impianti erogati dalla Regione Umbria che sono stati rilevati applicando il metodo indiretto.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

DEBITI

I debiti iscritti in bilancio hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi pertanto ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti ai fini dell'attualizzazione tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato e pertanto rilevati valore nominale.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

I debiti iscritti in bilancio non hanno scadenza superiore a 12 mesi e sono quindi iscritti al loro valore nominale.

VALORI IN VALUTA

Non ci sono attività e le passività monetarie in valuta.

COSTI E RICAVI

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

- **COMMENTI ALLE VOCI DEL BILANCIO**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO PATRIMONIALE

B) IMMOBILIZZAZIONI

B.I. Immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto ed ampliam.	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	22.761	0	1.313.456	202.555	259.819	1.798.591
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 18.209	0	-1.024.387	-176.400	-187.829	-1.409.825
Svalutazioni						
Valore di bilancio	4.552	0	289.069	26.155	71.990	391.766
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni			14.030			14.030
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	- 4.552		-249.633	-5.231	-35.995	-295.411
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	-4.552		-235.603	-5.231	-35.995	-281.381
Valore di fine esercizio						
Costo	22.761	0	1.327.486	202.555	259.819	1.812.621
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 22.761	0	-1.274.020	-181.631	-223.824	-1.702.236
Svalutazioni						
Valore di bilancio	0	0	53.466	20.924	35.995	110.385

I costi di impianto ed ampliamento e le altre immobilizzazioni immateriali, di cui si è constata l'utilità pluriennale sono stati iscritti all'attivo dello stato patrimoniale e sono stati ammortizzati secondo un piano di ammortamento della durata di 5 anni, i diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono alle licenze d'uso software applicativo o di base acquistato a titolo di proprietà e software applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato. Tali costi iscritti nell'attivo dello stato

patrimoniale sono ammortizzati sistematicamente, prevedendo una vita utile di tre anni, data la notevole obsolescenza dei programmi stessi ed in ottemperanza agli indirizzi proposti dai principi contabili dei Ragionieri e Dottori Commercialisti.

Per tutte le immobilizzazioni immateriali gli importi sono stati iscritti al prezzo di costo, rettificato dall'ammortamento diretto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2426 del codice civile.

B.II Immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri Beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.084.170	10.663.822			873.003	12.620.995
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-631.786	-1.868.947				-2.500.733
Svalutazioni						
Valore di bilancio	452.384	8.794.875			873.003	10.120.262
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		450.634			81.564	532.198
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	-32.525	-629.359				-661.884
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	-32.525	-178.725			81.564	-129.686
Valore di fine esercizio						
Costo	1.084.170	10.667.902			954.567	13.153.193
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-664.311	-2.498.306				-3.162.617
Svalutazioni						
Valore di bilancio	452.384	8.794.875			957.567	9.990.576

Gli importi, iscritti al costo d'acquisto, sono indicati al netto degli ammortamenti calcolati, sulla base di aliquote correlate al periodo economico-tecnico di utilizzo; tali valutazioni recepiscono le disposizioni dell'art. 2426 del codice civile.

A seguito del D.L. 223/06, convertito in L. n. 248/2006, la quota su cui è stato calcolato l'ammortamento fiscale dei fabbricati, è stata decurtata del 30% relativamente al valore del terreno. Civilisticamente, nel rispetto dei criteri di valutazione, l'ammortamento è stato calcolato sul valore totale come nei precedenti esercizi.
Poiché la differenza tra l'ammortamento fiscale e l'ammortamento civilistico è pari a € 4.958.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C.I Rimanenze

Non sono state rilevate rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, presenti in magazzino alla data del 31/12/2018.

C.I.3 Lavori in corso su ordinazione

	Lavori in corso su ordinazione	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	1.783.356	1.783.356
Variazione nell'esercizio	94.313	94.313
Valore di fine esercizio	1.877.669	1.877.669

I lavori in corso su ordinazione comprendono commesse a medio - lungo termine e sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti e maturati con ragionevole certezza secondo il metodo dello stato di avanzamento.
Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente addebitate a Conto Economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.
In particolare i lavori in corso per i progetti Regionali sono i seguenti:

Numero Commessa	Descrizione Commessa	Saldo finale lavori in corso 31/12/2017	Saldo finale lavori in corso 31/12/2018
10080	GIS - STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA	18.524,47	0,00
30022	FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO (FSE)	36.493,35	32.294,11
300322	CARTELLA CLINICA ONCOLOGICA PRJ 0119	10.485,00	10.485,00
300340	FSE 2015	9.909,05	18.109,05
300350	SISO 2015	170.971,09	31.069,36
300361	SCREENING INTERVENTI EVOLUTIIVI	19.124,24	2.532,24
300362	OMOGENEIZZAZIONE CARTE MICROZ.ISTAT	32.460,19	32.460,19
300369	MANUTENZIONE EVOLUTIVA CUP 2016 ID 1188	53.124,20	0,00
300372	APPROPRIATEZZA ASSISTENZIALE ID 1237	6.250,00	0,00
300373	SMG FESR 2014-2020 ID 1052	147.408,82	317.153,97
300374	PROGETTO ANAGRAFE OP.SANITARI ID 1180	3.900,00	7.000,00
300375	FSE SPERIMENTAZIONE ID 1187	28.623,00	0,00
300377	SMG-QSN FSC II TRANCHE ID 1218	34.969,52	2.017,90
300383	EVOLUZIONE FILE F ID 1191	23.587,00	23.587,00
300388	STUDIO FATT.ANAGRAFE REG.STRUTT.ID 1181	5.900,00	0,00
300393	DISPIEGAMENTO PAGAMENTI SANITA' ID 1234	36.900,00	0,00
300398	SCREENING AUDIOLOGICO NEONATALE		1.040,00
300399	INTERVENTI SIVA 2016 ID 1220	67.603,88	31.160,95
300502	BANDI 2016 II' SEMSTRE	30.105,32	0,00
300503	TRASMISSIONE FLUSSI XBRL	84.057,34	84.057,34
300504	INTEG.SAP E SCRIVANIA DIGITALE ID 1256	18.361,55	0,00

300506	FLUSSI NSIS SCREEN.ONCOLOG. ID 1247	3.283,24	4.502,92
300507	STUDIO FATT.SISTEMA CODIFICHE ID 1194	1.500,00	0,00
300508	INTEGRAZIONE RICETTA DEMATERIALIZ.ID1192	57.058,60	0,00
300511	INTEREVENTI EVOL.SCREENING 2016 ID 1229	10.790,87	1.463,79
300512	AGG.CARTELLA CLINICA ONCOLOGICA ID1263	18.901,00	20.149,00
300513	PERCORSO RIABILITATIVO AMBULATOR.ID1262	36.000,00	36.000,00
300515	NUOVA TURISMATICA	42.881,41	142.996,64
300525	PRJ 1285 SOSITUZIONE 500 POSTAZIONI LAV	47.913,13	0,00
300527	ADEGUAMENTO CHIAMATA WS PROTOCOLLAZIONE	3.312,35	0,00
300529	ECM 2017 PRJ 1317	15.600,00	0,00
300530	PRJ 1274 SVAMDI DISABILI	50.000,00	0,00
300532	PRJ 1290 EVOLUZIONE CUP 2017	23.090,40	0,00
300533	PRJ 1270 SISTEMA INF.SANITA' PENITENZIAR	25.000,00	0,00
300536	PRJ 1269 MONITORAGGIO MINORI TERAPEUTICI	8.000,00	8.000,00
300537	PRJ 1265 EVOLUZIONE SERT	8.000,00	8.000,00
300538	PRJ 1289 MONITORAGGIO FARM.OSPED.TERRIT.	3.168,00	0,00
300540	PRJ 1381 SOSPESI DI ENTRATE (DSE)	30.000,00	30.000,00
300541	PRJ 1382 RIACCERTAMENTO ANNUALE (ROA)	30.471,00	60.000,00
300542	UMBRIACULTURA	11.055,88	0,00
300543	PRJ 1385 SVILUPPO COM.DIGITALI SANITA'		55.905,00
300542	PRJ 1384 HCM UMBRIA	17.672,00	0,00
300545	MICROZONAZIONE SISMICA 3 COMUNI	15.848,87	25.000,00
300546	PIANO TELEMATICO 2017-2019	47.799,84	47.799,84
300547	RENDICONTAZIONE SISMA 2016	28.706,60	0,00
300548	GESTIONE CALENDARI	3.705,00	3.705,00
300550	PRJ 1231 INFORMATIZZAZIONE COT	37.175,00	37.175,00
300552	PRJ 1303 CONFERENZA DEI SERVIZI	14.810,80	14.810,80
300553	QUESTIONARIO PROCESSO VAS - FASE DI CONS	2.806,00	0,00
300554	DIG PROCEDIMENTI LGV 2142005	12.736,80	12.736,80
300556	PRJ 1434 ISTANZE REGIONALI GG A CONSUMO		5.892,60
300557	PRJ 1437 DIFFUSIONE SPID E PAGOPA SER.RE		1.964,20
300559	PRJ 1440 MOBILE SIVA - APP CHECKLIST		47.665,00
300561	SIRDPI		16.000,00
300565	GG A CONSUMO BANDI 2019		2.525,40
3000131	ADWEB SAP 2018		7.786,65
3001433	PRJ 1433 EVOLUZ.BI ENTRANET FASE 1		9.734,40
3001436	PRJ 1436 DIGITALIZ.PROC.REG.2018 FASE 1		25.000,00
3001438	PRJ 1438 DIGITALIZ.STAND.TRASM.ISTANZE		10.000,00
3001443	PRJ 1443 DIFF.CARTELLA PRESSO HOSPICE		12.500,00
3001444	PRJ 1444 DIFFUSIONE DISMISSIONE PROTETTE		56.006,00
3001445	PRJ 1445 DIFFUSIONE PROC.MOBILE DISTRETT		52.000,00
3001446	PRJ 1446 FASCICOLO SANITARIO 2018		6.679,00
3001449	PRJ 1449 RETE REGIONALE NEFROLOGIA		960,00
3001451	PRJ 1451 INTERCONNESSIONE NSIS		47.250,00
3001452	PRJ 1452 NUOVA PROC.GESTIONE DIPENDENZE		15.400,00
3001454	PRJ 1454 ADEDUAMENTO PAGO PA		32.771,00
3001455	PRJ 1455 MIGRAZIONE CA UMBRIA		20.000,00
3001467	PRJ 1467 SIVA 2018		3.200,00
3001483	PRJ 1483 ECM 2018		17.780,00

3001484	PRJ 1484 INT.ANAGRAFE SISTEMA TS		4.800,00
3001495	PRJ 1495 EVOLUZIONE SMG FSR 2014-2020		27.132,80
ZPRJ1518	ATTIVITA' NECPAL		10.000,00
ZPRJ1448	ATTIVITA CUP 2018		4.800,00
ZPRJ	STRATIFICAZIONE POPOLAZIONE		950,00
ZPRJ	ISTANZA OTAR		15.360,00
GPT 2018	ATTIVITA' GIUNTA REGIONALE		39.486,79
7009999	E-PROCUREMENT		15.000,00
7001486	PRJ 1486 ICT SECURITY DELLE APPLICAZIONI		5.120,00
7001489	PRJ 1489 WIFI UMBRIA ATTIVAZIONE EELL		24.345,20
7001490	PRJ 1490 ECOSISTEMA DIGITAL. REG.FASE II		11.917,80
7001491	PRJ 1491 ATTIVAZIONE EELL PIATTAFORME		12.180,20
7001492	PRJ 1492 QUALIFICAZ.SERVIZI CLOUD SAAS		7.788,00
7001493	PRJ 1493 CONSOLIDAMENTO CED EELL		18.417,60
7001494	PRJ 1494 QUALIFICAZIONE DCRU CSP		15.520,00
7001492	PRJ 1504 REALIZZAZIONE SYSTEM		15.974,40
7001492	PRJ 1505 CERT PAT		6.678,40
7001284	SERVIZI DIGITALI INTEROPERABILI PRJ 1284		20.000,00
30009701	PDE 2018 SERVIZI SOCIALI		2.450,00
ZPRJ-0112	PO#2 - SICUREZZA/MONITORAGGIO/SD	100.000,00	0,00
ZPRJ-1286	POTENZ./AMPLIAME DELLA INFRASTRUTTURA ICT DEL DCRU 2017	10.000,00	0,00
ZPRJ-1287	CONSOLIDAMENTO CED COMUNE DI TERNI AL DCRU	64.630,05	0,00
ZPRJ-0111	PO#3 - IMPIANTO COMMUNITY CLOUD	20.000,00	0,00
	TOTALE	1.640.674,86	1.750.248,34

C.II Crediti

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	1.686.649	6.837.890	78.161	55.373	150.491	8.808.564
Variazione nell'esercizio	819.260	-240.970	-42.104	35.707	-53.584	518.309
Valore di fine esercizio	2.505.909	6.596.920	36.057	91.080	96.907	9.326.873
Quota scadente oltre 5 anni						

C.II.1 Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono di natura esclusivamente commerciale e comprendono gli importi fatturati al 31 Dicembre 2018 e quelli in via di fatturazione alla stessa data. Tutti i crediti sono riferiti a clienti aventi sede legale nel territorio nazionale, gli stessi sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

C.II.4 Crediti verso Società controllanti

Al 31 Dicembre 2018 il credito nei confronti della Regione Umbria è cosi composto:

RIF. VOCE DI BILANCIO DELL'ENTE/SOCIETA'	TIPOLOGIA CREDITO (contributo/fattura emessa/fattura da emettere/altro)	CAUSA DEL CREDITO (descrizione più dettagliata possibile)	NR. E DATA FATTURA	IMPORTO CONTRIBUTO/ FATTURA/ALTRO (imponibile)	IMPORTO (iva)	ESTREMI ATTO AMM.VO DI IMPEGNO ASSUNTO DALLA REGIONE UMBRIA	**N. IMPEGNO REGIONALE**	SERVIZIO/DIRIGENTE REGIONALE COMPETENTE
C.II.4.1	FATTURA EMESSA	Aggiornamento SAS - PRJ 1185 . D.D. n. 13605 del 28/12/2016. IMPEGNO n. 0011713438. CUP I69J16000430002	200/E DEL 09/08/2018	10.852,00		D.D. n. 13605 del 28/12/2016	IMPEGNO n. 0011713438.	Dott.ssa Paola Casucci
C.II.4.1	FATTURA EMESSA	Dorsale EST in fibra ottica LAVORI COMPLEMENTARI- Saldo finale in attuazione della Convenzione tra Regione Umbria e CentralCom (ora Umbria Digitale) sottoscritta in data 23/12/2011 e integrata con Appendice di cui alla D.D. n.8943 del 30/11/2015. PSR 2007-13 misura 3.2.1 azione b), tipol. b2) con i trascinamenti nella prossima programmazione 2014-2020. CUP I24C10000220009	354/E DEL 06/12/2018	336.627,70	33.662,77	D.D. n.8943 del 30/11/2015.		Dott. Grohmann
C.II.4.1	FATTURA EMESSA	Progetto "Cartella clinica di Nefrologia - Integrazioni con ricetta dematerializzata" PRJ 1192. D.D. n. 13495 del 27/12/2016. IMPEGNO n. 0011713438. CUP I69J16000540002.	355/E DEL 06/12/2018	34.161,00		D.D. n. 13495 del 27/12/2016.	IMPEGNO n. 0011713438.	Dott.ssa Paola Casucci
C.II.4.1	FATTURA EMESSA	Progetto "Rete Regionale della Diabetologia - Integrazioni con ricetta dematerializzata" PRJ 1192. D.D. n. 13494 del 27/12/2016. IMPEGNO n. 0011713438. CUP I69J16000540002.	356/E DEL 06/12/2018	25.681,00		D.D. n. 13494 del 27/12/2016.	IMPEGNO n. 0011713438.	Dott.ssa Paola Casucci

C.II.4.1	FATTURA EMESSA	PROGETTO "Aggiornamento Repertorio procedimenti". D.D. n. 6286 del 18/06/2018. Impegno n. 0011812042.	357/E DEL 06/12/2018	982,10		D.D. n. 6286 del 18/06/2018	Impegno n. 0011812042.	Dott. Angelo Cerquiglini
C.II.4.1	FATTURA EMESSA	Canone Conduzione Sistemi Informativi della Giunta Regionale e degli Enti Regionali (SIER). Periodo dal 01/12/2017 al 31/12/2017. D.D. n. 7214 del 12/07/2017. Impegno n. 0011709114.	358/E DEL 06/12/2018	75.470,41		D.D. n. 7214 del 12/07/2017.	Impegno n. 0011709114.	Dott. Angelo Cerquiglini
C.II.4.1	FATTURA EMESSA	PROGETTO "SISTEMA INFORMATIVO SINISTRI" – STUDIO DI FATTIBILITA' – ID 1275. D.D. n. 11710 DEL 10/11/2017 – IMPEGNO n. 0011711664. CUP I69J17000320002.	371/E DEL 13/12/2018	7.000,00		D.D. n. 11710 DEL 10/11/2017	IMPEGNO n. 0011711664.	Dott.ssa Paola Casucci
C.II.4.1	FATTURA EMESSA	"Messa a punto e sperimentazione di strumenti informativi per valutare l'appropriatezza assistenziale e l'efficienza produttiva ed erogativa di servizi sanitari". D.D. n. 7593 del 12/08/2016 – IMPEGNO n. 0011713438. SALDO PROGETTO. CUP I69J16000270002.	372/E DEL 13/12/2018	6.250,00		D.D. n. 7593 del 12/08/2016	IMPEGNO n. 0011713438.	Dott.ssa Paola Casucci
C.II.4.1	FATTURA EMESSA	Canone Conduzione Sistemi Informativi di carattere sanitario. Periodo dal 01/12/2017 al 31/12/2017. D.D. n. 7871 del 31/07/2017. Impegno n. 0011709382.	373/E DEL 13/12/2018	136.390,88		D.D. n. 7871 del 31/07/2017	Impegno n. 0011709382.	Dott. Antonielli Graziano
C.II.4.1	FATTURA EMESSA	Connettività Regione. Saldo a consuntivo Anno 2017. Punti 1)-2)-3)-4) della tabella in DGR 1240 - PDE TLC D.D. n. 13272 del 11/12/2017. Impegno n. 0011713138.	375/E DEL 13/12/2018	22.911,44		D.D. n. 13272 del 11/12/2017.	Impegno n. 0011713138.	Dott. Antonielli Graziano
C.II.4.1	FATTURA EMESSA	Connettività Fibra Ottica Sanità Anno 2017. DGR 1240/2017. D.D. n. 12094 del 20/11/2017. Impegno n. 0011711731.	376/E DEL 13/12/2018	46.360,42		D.D. n. 12094 del 20/11/2017.	. Impegno n. 0011711731.	Dott. Antonielli Graziano

C.II.4.1	FATTURA EMESSA	Canone Conduzione Sistemi Informativi regionali. Periodo dal 01/12/2017 al 31/12/2017. D.D. n. 7871 del 31/07/2017. Impegni n. 0011709383 e n. 0011709384.	380/E DEL 19/12/2018	54.438,28		D.D. n. 7871 del 31/07/2017	Impegni n. 0011709383 e n. 0011709384.	Dott. Antonielli Graziano
C.II.4.1	FATTURA EMESSA	Piano di Esercizio 2018 (PdE) per ambito CN/SIRU. Periodo dal 01/10/2018 al 30/11/2019. Attività in autoproduzione. D.D. n. 9711 del 25/09/2018. Impegni n. 0011813657 e n. 0011813658.	381/E DEL 19/12/2018	13.632,48		D.D. n. 9711 del 25/09/2018.	Impegni n. 0011813657 e n. 0011813658.	Dott. Antonielli Graziano
C.II.4.1	FATTURA EMESSA	Piano di Esercizio 2018 (PdE) per ambito Infrastruttura (DCRU) . Periodo dal 01/10/2018 al 30/11/2018. Attività in autoproduzione per la conduzione di sistemi di carattere sanitario. D.D. n. 9282 del 13/09/2018. Impegno n. 0011813299.	382/E DEL 19/12/2018	151.096,08		D.D. n. 9282 del 13/09/2018.	Impegno n. 0011813299.	Dott. Antonielli Graziano
C.II.4.1	FATTURA EMESSA	Piano di Esercizio 2018 (PdE) per ambito Infrastruttura (DCRU) . Periodo dal 01/10/2018 al 30/11/2018. Attività in autoproduzione per la conduzione di sistemi informativi regionali. D.D. n. 9282 del 13/09/2018. Impegno n. 0011813301.	383/E DEL 19/12/2018	64.755,46		D.D. n. 9282 del 13/09/2018.	Impegno n. 0011813301.	Dott. Antonielli Graziano
C.II.4.1	FATTURA EMESSA	Piano di Esercizio 2018 (PdE) per ambito SIER. Periodo dal 01/10/2018 al 30/11/2019. Attività in autoproduzione. D.D. n. 9322 del 14/09/2018. Impegno n. 0011813360.	384/E DEL 19/12/2018	105.061,30		D.D. n. 9322 del 14/09/2018.	Impegno n. 0011813360.	Dott. Angelo Cerquiglini
C.II.4.1	FATTURA EMESSA	Piano di Esercizio 2018 (PdE) per ambito Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR) . Periodo dal 01/10/2018 al 30/11/2018. Attività in autoproduzione per la conduzione di sistemi di carattere sanitario. D.D. n. 9952 del 01/10/2018. Impegni n. 0011506899/2015 e n. 0011813916.	385/E DEL 19/12/2018	108.753,50		D.D. n. 9952 del 01/10/2018.	Impegni n. 0011506899/2015 e n. 0011813916.	Dott.ssa Paola Casucci

C.II.4.1	FATTURA EMESSA	Piano di Esercizio 2018 (PdE) per ambito Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR) . Periodo dal 01/01/2018 al 30/06/2018. Attività in autoproduzione per la conduzione di sistemi informativi del sociale. D.D. n. 9952 del 01/10/2018. D.D. n. 14422 del 31/12/2018 Impegno n. 0011817643.	388/E DEL 31/12/2018	24.500,00		D.D. n. 9952 del 01/10/2018. D.D. n. 14422 del 31/12/2018	Impegno n. 0011817643.	Dott.ssa Paola Casucci
C.II.4.1	FATTURA EMESSA	Piano di Esercizio 2018 (PdE) per ambito Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR) . Periodo dal 01/07/2018 al 30/09/2018. Attività in autoproduzione per la conduzione di sistemi informativi del sociale. D.D. n. 9952 del 01/10/2018. D.D. n. 14422 del 31/12/2018 Impegno n. 0011817643.	389/E DEL 31/12/2018	12.250,00		D.D. n. 9952 del 01/10/2018. D.D. n. 14422 del 31/12/2018	Impegno n. 0011817643.	Dott.ssa Paola Casucci
C.II.4.1	FATTURA EMESSA	Piano di Esercizio 2018 (PdE) per ambito Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR) . Periodo dal 01/10/2018 al 30/11/2018. Attività in autoproduzione per la conduzione di sistemi informativi del sociale. D.D. n. 9952 del 01/10/2018 D.D. n. 14422 del 31/12/2018 Impegno n. 0011817643.	390/E DEL 31/12/2018	9.800,00		D.D. n. 9952 del 01/10/2018. D.D. n. 14422 del 31/12/2018	Impegno n. 0011817643.	Dott.ssa Paola Casucci
C.II.4.1	FATTURA EMESSA	PROGETTO “Riuso CUP on line Regione Puglia”– ID 1183. D.D n. 14224 del 27/12/2018 – IMPEGNO n. 0011817460. CUP I69J16000410002.	391/E DEL 31/12/2018	80.080,00		D.D n. 14224 del 27/12/2018	IMPEGNO n. 0011817460	Dott.ssa Paola Casucci
C.II.4.1	FATTURA EMESSA	PAR FSC 2007-2013 Asse V Assistenza tecnica. Affidamento interventi evolutivi di razionalizzazione e integrazione del Sistema di monitoraggio SMG-QSN .DD 5752 del 28/06/2016. Impegno n. 11705484. Verbale di conformità Fase 2 approvato con DD 14024 del 20/12/2018. CUP I99G14000240001.	398/E DEL 31/12/2018	41.091,86		DD 5752 del 28/06/2016	Impegno n. 11705484	Dott.ssa Cristiana Corritoro

C.II.4.1	FATTURA EMESSA	PROGETTO “FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO – FASE 3” PRJ 1446. D.D. n. 7631 del 19/07/2018. IMPEGNO n. 0011812688. CUP I67H18000720002.	402/E DEL 31/12/2018	67.993,00		D.D. n. 7631 del 19/07/2018	IMPEGNO n. 0011812688.	Dott.ssa Paola Casucci
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	ANAGRAFE REGIONALE SANITA'		70.329,40		DD 9416 del 06/12/2013	impegno n.0011304789	Dott.ssa Paola Casucci
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	RETE REGIONALE DIABETOLOGIA		10.575,21		DD 10509/2013 del 30/12/2013	0011305720	Dott.ssa Paola Casucci
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	ATTUAZIONE Dlgs.118/2011		70.192,20		DD 9153 del 10/11/2014		Dott. Amato Carloni
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	REGISTRO FATTURE PASSIVE		19.625,57		DD 8888 del 31/10/2014		Dott. Amato Carloni
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	AGG. ANAGRAFE SANITARIA DA COMUNI ID 1248		39.830,00		DD 9757/2016 del 12/10/2016	0011607914	Dott.ssa Paola Casucci
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	MOBILE PER FAR ID 1182		35.199,19		DD 9481/2016 del 05/10/2016	0011607748	Dott.ssa Paola Casucci
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	STUDIO FATT. DIGITAL PATOLOGY ID 1186		7.000,00		DD 10550/2016 del 28/10/2016	0011608207	Dott.ssa Paola Casucci

C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	AUTENTICAZIONE A SERVIZI SPID ID 1165		8.000,00		DD 12862/2016 del 16/12/2016	0011611094/ 2016	Dott.ssa Paola Casucci
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	Canone Conduzione Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR). Periodo dal 01/07/2017 al 30/09/2017. D.D. n. 6737 del 30/06/2017. Impegno n. 0011708895. CUP I69J17000080002.		92.104,73		DD 6737/2017 del 30/06/2017	0011708895	Dott.ssa Paola Casucci
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	Canone Conduzione Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR) per le attività di gestione del SISO - Sistema informativo sociale. Periodo dal 01/07/2017 al 30/09/2017. D.D. n. 7120 del 10/07/2017. Impegno n. 0011709091.		3.355,00		DD 7120/2017 del 10/07/2017	0011709091	Dott.ssa Paola Casucci
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	Canone Conduzione ambito CN/SIRU. Periodo dal 01/07/2017 al 30/09/2017. D.D. n. 7202 del 12/07/2017. Impegno n. 0011709177.		15.976,43	65.246 ,08	DD 7202/2017 del 12/2072017	0011709177	Dott. Antonielli Graziano
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	Piano di Esercizio 2018 (PdE) per ambito CN/SIRU. SALDO 2018 D.D. n. 9711 del 25/09/2018. Impegni n. 0011813657 e n. 0011813658.		49.269,65		D.D. n. 9711 del 25/09/2018.	Impegni n. 0011813657 e n. 0011813658.	Dott. Antonielli Graziano
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	Piano di Esercizio 2018 (PdE) per ambito Infrastruttura (DCRU) . SALDO 2018. D.D. n. 9282 del 13/09/2018.		334.845,13		D.D. n. 9282 del 13/09/2018.	Impegno n. 0011813299- 0011813300- 0011813230 1- 0011813302- 0011813304	Dott. Antonielli Graziano
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	Piano di Esercizio 2018 (PdE) per ambito SIER. SALDO 2018 D.D. n. 9322 del 14/09/2018. Impegno n. 0011813360.		147.600,62		D.D. n. 9322 del 14/09/2018.	Impegno n. 0011813360.	Dott. Angelo Cerquiglini
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	Piano di Esercizio 2018 (PdE) per ambito Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR) . SALDO 2018 per la conduzione di sistemi di carattere sanitario. D.D. n.		182.558,66		D.D. n. 9952 del 01/10/2018.	Impegni n. 0011506899/ 2015 e n. 0011813916.	Dott.ssa Paola Casucci

		9952 del 01/10/2018. Impegni n. 0011506899/2015 e n. 0011813916.						
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	Connettivita' per la Regione Umbria anno 2018		265.197,17		D.D. n. 14227 del 27/12/2018.	Impegno n. 0011817298.	Dott. Antonielli Graziano
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	Connettività per le Aziende Ospedaliere e le USL anno 2018		830.000,00		D.D. n. 14189 del 27/12/2018.	Impegno n. 0011817286.	Dott. Antonielli Graziano
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	PRJ 1188 Manutenzione Evolutiva CUP 2016		53.259,44		D.D. n.5892 del 30/06/2016	0011605183	Dott.ssa Paola Casucci
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	PRJ 1194 “Studio di fattibilità per Sistema Informativo regionale delle codifiche sanitarie SIRCS”		7.000,00		D.D. n.10648 del 03/11/2016	0011608503	Dott.ssa Paola Casucci
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	PRJ 1234 Dispiegamento servizi pagamento ASL e AO		36.900,00		D.D. n. 13221 del 22/12/2016	0011713438	Dott.ssa Paola Casucci
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	BANDI II' SEMESTRE 2016 II' FASE		34.105,32		D.D. n. 13282 del 22/12/2016	0011611037/ 2016- 0041608017/ 2017	Dott. Angelo Cerquiglini
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	PRJ 1256 Miglioramento dell’integrazione tra il Sistema SAP e la Scrivania Digitale		26.361,55		D.D. N. 13294 DEL 22/12/2016	0041608050 E 0011611060	Dott. Angelo Cerquiglini
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	PRJ 1181 Studio di fattibilità Anagrafe regionale delle strutture del Sistema SSR e delle strutture sanitarie private		7.000,00		D.D. N. 10647 DEL 03/11/2016	0011608502	Dott.ssa Paola Casucci
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	PRJ 1306Avviso pubblico voucher per servizi consulenziali -		4.489,60		D.D. N. 6981 DEL 06/07/2017	0011709029	Dott. Angelo Cerquiglini
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	PRJ 1290 Sistema informatizzato CUP - evoluzione 2017		34.590,40		D.D. N. 10615 DEL 16/10/2017	0011710954	Dott.ssa Paola Casucci
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	PRJ 1431Anagrafica unica cacciatori ed evoluzione della gestione dell’attività venatoria		11.976,84		D.D. N. 10665 DEL 17/10/2017	0041705666- 0011710725	Dott. Angelo Cerquiglini
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	PRJ 1284 Progetto HCM Umbria		26.292,00		D.D. 13843 del 19/12/2017	0011713438	Dott.ssa Paola Casucci

C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	PRJ 1429 Bando Brain Back		1.122,40		D.D. 11859 del 14/11/2017 E D.D. 5359/2018	0011711727	Dott. Angelo Cerquiglini
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	Integrazione SAP-SIRU		4.489,60		D.D. 6462 del 21/06/2018	0011812186	Dott. Andrea Motti
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	Attività GPT 2018 Analisi e specificazione dei fabbisogni di innovazione e sviluppo dei servizi Digitali per la Realizzazione degli interventi di adeguamento del sistema SAP al SIOPE+ e per la realizzazione dell'applicazione web SIOPEWEB.		47.680,00		D.D. N. 14419 DEL 31/12/2018	0011817575	Dott.ssa Adele Lamoglie
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	Attività GPT 2018 Analisi e specificazione dei fabbisogni di innovazione e sviluppo dei servizi digitali relativi alla gestione dei sospesi di entrata.		10.240,00		D.D. N. 14307 DEL 28/12/2018	0011817637	Dott. Amato Carloni
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	PRJ 1435 Sperimentazione tesserino venatorio		1.999,28		D.D. N. 14330 DEL 28/12/2018	0011817622	Dott. Angelo Cerquiglini
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	PRJ 1515 Progetto Istanza digitale formazione graduatoria MMG e PLS		14.565,00		D.D. 53 del 08/01/2019 e D.D. 1060 del 06/02/2019	0011816607	Dott.ssa Paola Casucci
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	Servizi di gestione telematica delle procedure di gara		23.000,00		D.D. N. 14308 DEL 28/12/2018	0011817327-0011817328-0011817329	Dott.ssa Adalgisa Masciotti
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	Attività GPT 2018 Sanità		651.078,25		D.D. N. 12128 DEL 21/11/2018	0011815568-0011713445-0011708895	Dott.ssa Paola Casucci
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	Attività GPT 2018 Gestione delle fasi esecutive dei contratti		31.988,40		D.D. 14280 DEL 28/12/2018	0011817275	Dott. Angelo Cerquiglini
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	Attività GPT 2018 Gestione dei processi di approvvigionamento		21.325,60		D.D. 14278 DEL 28/12/2018	0011817277	Dott. Angelo Cerquiglini
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	Attività GPT 2018 Gestione del punto unico di contatto e accoglienza		31.229,40		D.D. 14281 DEL 28/12/2018	0011817276	Dott. Angelo Cerquiglini

C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	Attività GPT 2018 Attività di Analisi e specificazione dei fabbisogni di innovazione e sviluppo dei servizi digitali		10.607,03		D.D. 14229 DEL 27/12/2018	0011817302	Dott. Antonielli Graziano
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	Attività GPT 2018 relative in particolare al PDRT e per le sole esigenze del Servizio "Programmazione strategica dello sviluppo della società dell'informazione e dell'amministrazione digitale, Sistema informativo geografico e semplificazione amministrativa"		8.000,00		D.D. 1593 DEL 19/02/2018	0011802900	Dott.ssa Ambra Ciarapica
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	Attività GPT 2018 Attività di "Inventariazione Beni Mobili"		19.610,00		D.D. 10389 del 12/10/2018	0041805386-0011814287	Avv. Maria Balsamo
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	Attivita' GPT 2018 per Servizi Musei Archivi e Biblioteche		14.979,74		DD 9238 del 12/09/2018	0011813378	Dott.ssa Antonella Pinna
C.II.4.1	FATTURE DA EMETTERE	Attività GPT 2018 Attività di Produzione di contenuti e diffusione servizi digitali		114.909,43		D.D. n. 14432 del 31/12/2018	0011817326	Dott. Antonielli Graziano
C.II.4.1	Crediti diversi	POR FESR 2014-2020 ASSE II AZIONE 2.3.1 PRJ 1318 INFRASTRUTTURE TELECOMUNICAZIONI		394.914,55		DGR1260/2017	DD 12526/2017-0011711863-0011711864-0011711865	Dott. Chicchini Gastone
C.II.4.1	Crediti diversi	POR FESR 2014-2020 ASSE II Azione 2.3.1 Interventi di interesse generale di cui al PDRT 2017 - PRJ-1281 "Ecosistema digitale regionale - fase I gateway ESB/API e prototipo (app)"		229.858,60		DGR 924/2017	DD 8676/2017-'0041704539-11709613-41704540-11709614-41704541-11709615	Dott. Brunozzi Alberto
C.II.4.1	Crediti diversi	POR FESR 2014-2020 ASSE II Azione 2.2.1 E 2.3.1 Interventi di interesse generale di cui al PDRT 2016 - PRJ-1227 "Dispiegamento dei servizi di pagamento per Enti Locali"- PRJ 1202 "WIFI UMBRIA - PRJ 1160 "Costituzione del repository regionale del codice sorgente e delle buone pratiche" - PRJ 1163		264.976,20		DGR 1374/2016		Dott. Antonielli Graziano

		"Pubblicazione e consultazione dei dati riferiti a registri, albi e elenchi" - PRJ-1166 "Dispiegamento di SPID per gli Enti Locali",						
C.II.4.1	Crediti diversi	POR FESR 2014-2020 ASSE II Azione 2.2.1 E 2.3.1 Interventi di interesse generale volti a razionalizzare le infrastrutture hardware e software nel DCRU -PRJ-0111 "Impianto funzionalità per la «Community Cloud dell'Umbria» (PO#3)"-PRJ-0112 "Potenziamento/ampliamento ICT-Security (PO#2)"-PRJ-1286 "Potenziamento/ampliamento Infrastrutture ICT (PO#1-2017)"-PRJ-1287 "Consolidamento CED Comune di Terni al DCRU"-PRJ-1293 "Progettazione impianto e messa in esercizio del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) in Umbria Digitale Scarl e acquisizione della certificazione IS0/IEC 27001"		289.459,52		D.D. 4040 del 24/04/2018	0011811307-0011811308-0011811309-0011811310-0011811311-0011811312-0011811313-0011811314-0011811315-0011811316-0011811317-0011811318-0011811319-0011811320-0011811321-0011811322	Dott. Antonielli Graziano
C.II.4.1	Crediti diversi	POR FESR 2014-2020 Asse II Azione 2.3.1. Progetto ICT <PRJ-1284> DGR n. 1130/2017 Servizi digitali interoperabili attraverso la rete regionale di stazioni GPS-Umbria		187.176,48		D.D. 10989 del 24/10/2018	0011710997-0011710998-0011710999	Dott.ssa Paolla Mostosi
C.II.4.1	Crediti diversi	Piano Telematico 2013 - Intervento A07 Backbone		213.733,96		Convenzione Centralcom/REGIONE UMBRIA Piano telematico - Intervento Backbone		Dott. Antonielli Graziano
C.II.4.1	Crediti diversi	potenziamento/ampliamento della Infrastruttura ICT del DCRU (PO#1-2016) finalizzata ad accogliere i sistemi virtuali provenienti dai CED oggetto di consolidamento (Progetto ID <1048>)		150.203,17		D.D. N. 10773 DEL 31/12/2015	0011508459-0011508460-0011508461	Dott. Antonielli Graziano

C.II.4.bis Crediti tributari
- € 23.344 per imposta IRES
- € 12.713 per credito IRAP

C.II.4.ter Crediti per imposte anticipate
I crediti per Imposte anticipate sono costituiti:
- € 6.556 residuo accantonamento per "F.do rischi Ministero del Lavoro"
- € 63.080 come imposta IRES per perdite pregresse da recuperare. Tale credito nel 2015 è stato adeguato alla nuova aliquota IRES del 24%.
- € 28.000 per imposte anticipate su perdite fiscali dell'esercizio in corso.

C.II.5 Crediti verso altri
Le principali voci che compongono detto importo sono riferite a:
- depositi cauzionali effettuati presso le banche a garanzia di contratti stipulati a € 31.807
- Servizi da ricevere da fornitori per l'anno 2019 e fatturati nel 2018 pari a € 12.823
- Note di credito da ricevere da fornitori per € 10.516
- Altri crediti diversi per € 41.761

	Totale	1
Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica		
Area geografica		Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.505.909	2.505.909
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.596.920	6.596.920
Crediti tributari iscritti nell'attivo corcolante	36.057	36.057
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	91.080	91.080
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	96.907	96.907
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.326.873	9.326.873

C.IV Disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	2.007.087	1.787	2.008.874
Variazione nell'esercizio	-897.701	1.784	-895.917
Valore di fine esercizio	1.109.386	3.571	1.112.957

Rappresentano la consistenza del denaro in cassa alla data del 31/12/2018 e la disponibilità su c/c bancario che deve essere contrapposta all'utilizzo degli affidamenti nel passivo patrimoniale.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	120	311.117	311.237
Variazione nell'esercizio	- 25	-206.781	-206.806
Valore di fine esercizio	95	104.336	104.431

La voce comprende:

- Ratei attivi per € 95.
- Risconti attivi su costi di servizi di competenze dell'esercizio successivo per € 104.336.

Non vi sono ratei o risconti attivi di durata superiore a 5 anni.

PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

B) - Fondi per rischi ed oneri

Tale voce comprende gli stanziamenti atti a fronteggiare costi ed oneri di esistenza certa o probabile e non correlati a specifiche voci dell'attivo, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

C) - Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'importo iscritto in tale voce di bilancio rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti determinato in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigente al netto degli acconti erogati e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata ai sensi dell'art.2120 c.c. successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4 del D.Lgs. n° 47/2000. Si segnala che, per effetto della Legge 27 dicembre 2006, n. 296("Legge Finanziaria 2007"), la riforma della previdenza complementare (D.Lgs. del 5 Dicembre 2005, n.252), inizialmente prevista per il 2008, è stata anticipata con decorrenza dal 1° gennaio 2007. Le principali novità della riforma risiedono nella libertà di scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR.
Per effetto della riforma il TFR maturato dopo il 1° gennaio 2007, destinato all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale o ai fondi di previdenza complementare assume natura di debito nei confronti dei rispettivi Istituti previdenziali e, pertanto, è classificato nell'ambito dei debiti correnti.

D) - Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.
I debiti sono tutti espressi in moneta di conto e quindi non soggetti a rischi di cambio.

E) - Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

A) PATRIMONIO NETTO

	Capitale	Riserva legale	Riserve statutarie	Altre riserve: Riserva da avanzo di fusione	Altre riserve: Totale altre riserve	Utile di esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	4.000.000	6.750	267.222	416.724	416.724	6.836	4.697.532
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		341	6.494				
Attribuzione di dividendi							
Altre destinazioni							
Altre variazioni							
Incrementi							
Decrementi							
Riclassifiche							
Risultato d'esercizio						4.553	4.553
Valore di fine esercizio	4.000.000	7.091	27.816	416.724	416.724		4.702.084

Il Capitale Sociale post fusione sottoscritto ed interamente versato al 31/12/2018 ammonta a € 4.000.000 ed è costituito da n.400.000 quote del valore nominale di € 0,01 cadauna.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni
Capitale	4.000.000					
Riserva da soprapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	7.091	utili	B	7.091		
Riserve statutarie	273.716	utili	A-B-C	273.716		
Riserva per azioni proprie in portafoglio						
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa						
Riserva per acquisto azioni proprie						
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ						
Riserva azioni o quote della società controllante						
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni						
Riserva per utili su cambi						
Varie altre riserve	416.724	utili	A-B-C	416.724		
Totale altre riserve	416.724					
Utili (perdite) portati a nuovo						
Totale	4.697.531			697.531		
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Ai sensi dell'art. 2427 n. 4 e n. 7-bis c.c. nel prospetto si da informativa circa i termini di formazione e utilizzazione e distribuibilità delle voci di patrimonio netto.

Nessuna delle voci del Patrimonio Netto ha subito variazioni per copertura perdite, aumento di capitale, distribuzione o per altre ragioni negli esercizi 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011,2012 e 2013.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio			23.840	23.840
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni				
Valore di fine esercizio			23.840	23.840

L'importo è costituito da:

- Fondo per rischi Ministero del Lavoro per € 23.840. L' importo rappresenta il residuo debito per le spese di giustizia prenotate a debito e le spese processuali con gli accessori di legge che dovranno essere richieste dall'Avvocatura Generale dello Stato a seguito della sentenza definitiva del Tribunale di Roma n. 855/2010 pubblicata il 15/01/2010 verso la Webred S.p.A. Il residuo importo accantonato copre per intero la passività stimata dal legale stesso.

C) F.DO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.160.810
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	21.360
Utilizzo nell'esercizio	- 12.881
Altre variazioni	0
Totale variazioni	8.479
Valore di fine esercizio	1.169.289

Il Fondo T.F.R. al 31 Dicembre 2018 è stato iscritto ai sensi dell'art. art. 2120 c.c. e legge 297 del 29 maggio 1992. Lo stesso copre tutte le spettanze maturate a questo titolo dal personale dipendente al 31.12.2017 tenuto conto delle retribuzioni, dell'anzianità di servizio dei singoli dipendenti e dei diritti dagli stessi acquisiti a tale data, nel rispetto della normativa vigente in materia.
L'importo dell'accantonamento si riferisce alla rivalutazione della quota accantonata in azienda e risultante al 31/12/2014, mentre la quota maturata nell'esercizio è stata versata per intero ai Fondi pensione stabiliti dalla legge 27 Dicembre 2006, n. 296 articolo 1, commi 755 e seguenti.

D) DEBITI

	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Acconti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	2.726.697	3.296.229	419.955	366.967	240.788	763.676	7.814.312
Variazione nell'esercizio	- 675.714	-147.933	- 449.458	6.413	14.687	-135.522	-1.387.527
Valore di fine esercizio	2.050.983	2.846.771	272.022	373.380	255.475	628.154	6.426.785
Di cui di durata superiore a 5 anni							

D.3 Debiti verso banche

L'importo dei debiti è per la sua totalità a breve termine verso le banche per utilizzo d'affidamenti sui conti correnti bancari.

D.7 Debiti verso fornitori

I debiti sono iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale e sono relativi per € 2.846.771 a soggetti residenti sul territorio nazionale.

D.11 Debiti Tributari

I debiti sono composti da IRPEF per € 193.909, IVA per 179.471.
Il debito " IVA" si riferisce all'imposta addebitata in fatture ad esigibilità differita non incassata e al saldo per IVA dovuta per il mese di dicembre 2018.
Tutti i debiti tributari hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

D.12 Debiti v/ istituti di prev. e sicurezza

Tutti i debiti sono da imputare a contributi previdenziali su stipendi ed hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

D.14 Altri debiti

Si riferiscono a debiti verso dipendenti per stipendi e ferie da liquidare per € 563.917 ed altri debiti diversi per € 64.237.

	Totale	
Debiti per area geografica		
Area geografica		ITALIA
Obbligazioni		
Debiti verso soci per finanziamenti		
Debiti verso banche	2.050.983	2.050.983
Acconti	272.022	272.022
Debiti verso fornitori	2.846.771	2.846.771
Debiti verso imprese controllate		
Debiti verso imprese collegate		
Debiti verso imprese controllanti		
Debiti tributari	373.380	373.380
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	255.475	255.475
Altri debiti	628.154	628.154
Debiti	6.426.785	6.426.785

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali								
Debiti assistiti da ipoteche								
Debiti assistiti da pegni								
Debiti assistiti da privilegi speciali								
Totale debiti assistiti da garanzie reali								
Debiti non assistiti da garanzie reali	2.050.983	272.022	2.846.771		373.380	255.475	628.154	6.426.785
Totale	2.050.983	272.022	2.846.771		373.380	255.475	628.154	6.426.785

Nessun debito è assistito da garanzie reali

In particolare la specifica degli acconti per fatture emesse verso la Regione Umbria sono i seguenti:

RIF. VOCE DI BILANCIO DELL'ENTE/AGENZIA	TIPOLOGIA CREDITO (Contributo/fattura/fatturada emettere)	DESCRIZIONE (più dettagliata possibile)	NR. FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO FATTURA (imponibile)/ CONTRIBUTO
D.6	Fattura emessa	Convenzione tra Rgione Umbria e Umbria Digitale S.c.a r.l. per attività relative al Progetto "NUOVA TURISMATICA". D.D. n. 13603 del 28/12/2016. CUP I69F12000010003. Fattura in acconto	1/E	17/02/2017	127.089,09
D.6	Fattura emessa	Digitale S.c.a r.l. per attività relative al Progetto "NUOVA TURISMATICA". D.D. n. 13603 del 28/12/2016 ed integrazione D.D. n. 2978 del 29/03/2017. Impegni n. 0011611408/2016, n.0041608555/2017 e n. 0011703392/2017. CUP I69F12000010003. Fattura in anticipazione.	229/E	06/10/2017	119.906,63
		TOTALE			**246.995,72**

E) Ratei e risconti passivi

	Ratei passivi	Risconti passivi c/contributi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	43.917	9.451.536	232.112	9.727.565
Variazione nell'esercizio	48.183	459.393	-34.248	473.328
Valore di fine esercizio	92.100	9.910.929	197.864	10.200.893

I ratei passivi si riferiscono a interessi passivi che alla data del 31/12/2018 non erano stati ancora addebitati o pagati.
I Risconti passivi c/contributi rappresentano la quota di contributi in c/capitale la cui competenza economica sarà imputata in esercizi futuri.
Gli altri risconti passivi sono relativi a quote per IRU fatturate ma di competenza di esercizi successivi.

Impegni, garanzie e passività potenziali

A seguito dell'applicazione del Decreto legislativo 139 del 18/08/2015, che ha recepito la Direttiva Comunitaria 34/2013/UE in materia di bilancio di esercizio, i conti d'ordine non sono più esposti in calce allo Stato Patrimoniale.

Si evidenzia pertanto che gli impegni assunti e garanzie prestate sono rappresentati da fideiussioni bancarie e assicurative su convenzioni e contratti per fornitura di servizi pari € 286.010.

CONTO ECONOMICO
Riconoscimento dei costi e dei ricavi
I costi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.
I ricavi di vendita sono accreditati al conto economico con i seguenti criteri:
- per le cessioni di beni al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione o consegna;
- per i servizi al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione;
- per i proventi di natura finanziaria in base al principio delle competenze temporale.

I contributi in conto esercizio sono accreditati al conto economico nel rispetto della competenza temporale. I contributi in conto capitale erogati, accertati in via definitiva, sono recepiti in base al criterio della competenza e sono iscritti a conto economico in quote annuali, tenuto conto del periodo di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Imposte correnti, differite ed anticipate
Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione alla vigente normativa fiscale. Il debito per imposte correnti è esposto nella voce Debiti Tributari al netto degli acconti versati.
Le imposte anticipate sono iscritte in bilancio, nella voce C.II.4 ter dell'attivo patrimoniale, poiché esistono ragionevoli probabilità di recupero attraverso imponibili fiscali futuri.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2018
Regione dell'Umbria	8.338.841
Comuni, Comunità Montane, Enti vari e privati	2.569.547
TOTALE	10.908.388

I ricavi verso la Regione sono di seguito elencati:

Numero Commessa	Descrizione Commessa	Ricavi delle vendite e delle prestazioni 2018
5200201	PDE 2018 AMBITO DCRU	2.202.786,35
5200601	DCRU CONNETTIVITA' SER 0507	1.095.197,17
10013301	PDE 2018 AMBITO CN/SIRU	251.608,50
20010001	PDE 2018 AMBITO SIER	1.010.647,26
30009701	PDE 2018 AMBITO SISR E SOCIALE	1.211.798,62
10080	PRJ 1080 GIS-STUDI MICROZONAZIONE SISM	28.524,60
300350	300350 SISO 2015	163.722,23
300361	PRJ 1046 SCREENING INTERVENTI EVOLUTIIVI	16.592,00
300369	PRJ 1188 MANUTENZIONE EVOLUTIVA CUP 2016	53.259,44
300372	PRJ 1237 APPROPRIATEZZA ASSISTENZIALE	6.250,00
300373	PRJ 1052 SMG FESR 2014-2020	-73.000,04
300375	PRJ 1187 FSE SPERIMENTAZIONE	28.588,33
300377	PRJ 1218 SMG-QSN FSC II TRANCHE	41.091,86
300379	PRJ 1248 AGG. ANAGRAFE SANITARIACOMUNI	-0,79
300386	PRJ 1190 STUDIO FATT.CONSERV.IMM.RADIOL	7.000,00
300388	PRJ 1181 STUDIO FATT.ANAGRAFE REG.STRUTT	7.000,00
300389	PRJ 1183 CUP RIUSO PUGLIA	80.080,00
300393	PRJ 1234 DISPIEGAMENTO PAGAMENTI SANITA'	36.900,00
300395	PRJ 1243 DISPIEGAMENTO SCRIVANIA DIG.	20.000,00
300399	PRJ 1220 INTERVENTI SIVA 2016	41.076,93
300501	PRJ 1239 ADEGUAMENTO ENTRANET	2.251,66
300502	PRJ 1251 BANDI 2016 II' SEMSTRE	34.105,32
300504	PRJ 1256 INTEG.SAP E SCRIVANIA DIGITALE	26.361,55
300507	PRJ 1194 STUDIO FATT.SISTEMA CODIFICHE	7.000,00
300508	PRJ 1192 INTEGRAZIONE RICETTA DEMATER.	59.842,00
300511	PRJ 1229 INTEREVENTI EVOL.SCREENING 2016	9.327,08
300525	PRJ 1285 SOSITUZIONE 500 POSTAZIONI LAV	50.255,72
300527	PRJ 1316 ADEGUAMENTO CHIAMATA WS PROTOC	3.309,24
300528	PRJ 1306 AVVISO VOUCHER 2017	4.489,60
300529	PRJ 1317 ECM 2017	15.600,00
300530	PRJ 1274 SVAMDI DISABILI	50.000,00
300531	PRJ 1441 DIGITALIZZAZIONE PROCURE	79.900,00
300532	PRJ 1290 EVOLUZIONE CUP 2017	34.590,40
300533	PRJ 1270 SISTEMA INF.SANITA' PENITENZIAR	25.000,00

300534	PRJ 1431 ANAGRAFICA UNICA CACCIATORI	11.976,84
300538	PRJ 1289 MONITORAGGIO FARM.OSPED.TERRIT.	7.168,00
300539	PRJ 1275 SISTEMA INFORMATIVO SINISTRI	7.000,00
300542	PRJ 1430 EVOLUZIONE UMBRIACULTURA	29.965,30
300544	PRJ 1384 HCM UMBRIA	26.292,00
300545	PRJ-MICRO3 MICROZONAZIONE SISMICA 3 COM.	15.848,87
300547	PRJ 1428 RENDICONTAZIONE SISMA 2016	53.417,70
300549	PRJ 1429 GG A CONSUMO SU BANDI 2014-2020	1.122,40
300553	PRJ 1427 QUESTIONARIO PROCESSO VAS	2.806,00
300558	300558 AGGIORNAMENTO REPERTORIO PROC.	982,10
300560	INTEGRAZIONE SAP SIRU	4.489,60
300563	SAP SIOE PLUS	47.680,00
300564	SAP DSE EVOLUZIONE	10.240,00
3001435	PRJ 1435 SPERIMENTAZ.TESSERINO VENATORIO	1.999,28
3001446	PRJ 1446 FASCICOLO SANITARIO 2018	67.993,00
3001515	PRJ 1515 ISTANZA GRADUATORIA MMG PLS	14.565,00
7009999	E-PROCUREMENT	23.000,00
500003	DORSALE EST LOTTO NORD A08	477.412,24
75000101	GPT ANNO 2018 AMBITO SISR	651.078,25
75000401	GPT ANNO 2018 AMBITO SIER	252.649,60
	TOTALE	**8.338.841,21**

	Totale	1
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica		
Area geografica		Italia
Valore esercizio corrente	10.908.388	10.908.388

A.3 Var.dei lavori in corso su ordinazione

	2018
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	288.944

La variazione dei ricavi dei lavori in corso su ordinazione si riferisce alla differenza tra il valore imputato al 31/12/2017 e il valore rilevato al 31/12/2018.

A.4 Incrementi di immobilizzazione per lavori interni

	2018
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.937

A.5 Altri ricavi e proventi

	2018
Altri ricavi e proventi	2.494.952

Gli altri ricavi sono costituiti da:
- Altri ricavi per 209.561;
- Contributi in c/capitale per 747.022.
- Contributi in c/esercizio per spese di funzionamento per € 257.980 di cui da REGIONE UMBRIA € 90.213
- Contributi in c/esercizio per progetti regionali comunitari € 1.280.389

Descrizione	Importo
REGIONE - PROGETTI COMUNITARI ICT ANNO 2018	1.280.389
REGIONE - CONTRIBUTO DI FUNZIONAMENTO	90.213
TOTALE	**1.370.602**

B) Costi della Produzione

B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	2018
Materie prime, sussidiarie consumo	1.065.981

Tale voce si compone dei costi sostenuti per l'acquisizione di apparecchiature e di altri beni destinati progetti regionali e per Enti Locali.

B.7 Per servizi

		2018	2017
1	Rimborsi e formazione del personale	112.324	137.971
2	Prestazioni professionali ed esternalizzazioni	1.296.080	1.335.264
3	Assicurazioni	18.924	22.859
4	Spese varie di gestione	392.714	370.977
5	Costi per manutenzione hardware e software	2.047.544	2.126.919
6	Spese telefoniche	9.091	7.096
7	Spese telefoni cellulari	14.091	13.272
8	Spese connettività	1.428.236	980.934
9	Competenze amministratori	48.600	48.600
10	Compenso a sindaci revisori	38.138	38.138
	TOTALE	**5.405.742**	**5.082.030**

L'incremento dei costi è dovuto principalmente al spese per connettività della Sanità Umbra per il periodo 1/1/2018 – 31/5/2018 poiché le analoghe mensilità non erano comprese nel contratto di servizi 2017.

N_riga	Descrizione	2018	2017
1	Rimborsi spese e trasferte (costo interno)	59.624	68.037
1	Ricerca addestramento personale (costo interno)	52.699	69.933
2	Prestazioni profess. Irap (costo interno)	27.840	36.710
2	Prestazioni profess.legali amm (costo interno)	61.188	69.082
2	Esternalizzazioni IRAP (contratti per Enti)	1.207.052	1.227.090
2	Esternalizzazioni no IRAP (contratti per Enti)	-	2.400
3	Assicurazioni (costo interno)	18.924	22.859
4	Cancelleria,stampati,consumo (costo interno)	6.642	10.268
4	Spese di rappresentanza (costo interno)	603	1.951
4	Manutenz.impianti condizioname (costo interno)	575	247
4	Forza motrice (costo interno)	25.863	30.643
4	Spese postali (costo interno)	23	284
4	Trasporti e varie centro (costo interno)	33	65
4	Illuminazione riscaldam.acqua (costo interno)	3.289	2.314
4	Spese varie (costo interno)	10.393	55
4	Commissioni e spese bancarie (costo interno)	3.746	4.845
4	Spese esercizio automezzi (costo interno)	11.311	8.221
4	Poliz.fidejussorie e sp.contr (costo interno)	1.174	121
4	bolli - notarili e registro (costo interno)	6.957	5.358
4	Spese varie per sedi (costo interno)	76.104	60.503
4	Spese lavoro interinale (contratti per Enti)	1.105	1.185

4	Service DCRU (contratti per Enti)	244.896	244.898
5	Assistenza software di base (costo interno)	36.243	29.181
5	Manutenzione hardware centro (costo interno)	3.840	394
5	Spese varie (contratti per Enti)	111.706	91.987
5	Assistenza sw applicat. (contratti per Enti)	1.350.232	1.223.717
5	Assistenza sw di base (contratti per Enti)	357.980	625.130
5	Manutenzione hd (contratti per Enti)	187.543	156.510
6	Spese Telefoniche (costo interno)	9.091	7.096
7	Spese telefoni cellulari (costo interno)	14.091	13.273
8	Collegamento TD (costo interno)	8.191	26.853
8	Collegamenti TD (contratti per Enti)	1.420.045	954.082
9	Compenso Amministratori (costo interno)	48.600	48.600
10	Compenso Sindaci (costo interno)	38.138	38.138
	TOTALE	5.405.742	5.082.030

B.8 Per godimento beni di terzi

	2018
Noleggio sistema ed hardware	4.093
Noleggio autovetture	17.726
Fitto locali	201.275
TOTALE	**223.094**

B.9 Per il personale

	2018
Salari e stipendi	3.499.947
Oneri sociali	1.039.881
Trattamento fine rapporto	272.626
Altri costi	915.098
TOTALE	**5.727.552**

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

	2018
Ammortamento delle imm.ni immateriali	295.411
Ammortamento delle imm.ni materiali	661.884
Svalutazione crediti dell'attivo	50.000
TOTALE	**1.007.295**

Per i costi di ammortamento e svalutazione si rimanda a quanto esposto per le voci dell'attivo patrimoniale relative alle immobilizzazioni e ai crediti dell'attivo circolante.

B.14 Oneri diversi di gestione

	2018
Oneri diversi di gestione	153.689

Sono rappresentate in questa voce i costi relativi a libri, abbonamenti di riviste, quote associative di competenza, ed altri costi di natura straordinaria dell'esercizio.

C) Proventi e (oneri) finanziari

	2018
Interessi attivi	1.223
Interessi passivi a banche	-100.538
TOTALE	**-99.315**

Gli interessi attivi si riferiscono a interessi bancari.
Gli interessi passivi a banche si riferiscono a debiti a breve termine.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	-99.315	0	-99.315

E.22 Imposte sul reddito d'esercizio

	2018
Erario c/IRAP	38.000
Imposte anticipate	- 28.000
TOTALE	**10.000**

La voce è composta da imposte correnti e imposte di esercizi futuri su perdite fiscali anno corrente.
Riconciliazione tra le aliquote ordinarie ed aliquote effettive

Effetto % per le variazioni in aumento e diminuzione	**Esercizio 2018**
IRAP	
Aliquota ordinaria	3,90%
Aliquota effettiva	**4,57%**

IRES

Aliquota ordinaria	24%

Effetto variazioni in aumento e in diminuzione

Costi indeducibili	73,55%
Accantonamenti	-803,86%
Ammortamenti	26,13%

E.22 Imposte anticipate

	Importo
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	357.031
Totale differenze temporanee imponibili	
Differenze temporanee nette	357.031
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-55.373
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	35.707
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	- 91.080

	1	2	3
Differenze temporanee deducibili			
Descrizione	Perdita istanza rimborso IRAP	accantonamento fondo rischi	Perdita fiscale 2018
Importo al termine dell'esercizio precedente	265.344	23.841	
Variazione verificatasi nell'esercizio	-26.698	0	118.385
Importo al termine dell'esercizio	238.646	23.841	118.385
Aliquota IRES			
Effetto fiscale IRES			
Aliquota IRAP			
Effetto fiscale IRAP			

Nell'esercizio 2018 sono state imputate imposte anticipate relative alla perdita fiscale 2018.

Informativa sul personale

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	1	8	74			83

Compensi Amministratori e sindaci

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	48.600	38.138	86.738

Ai sensi della Legge n. 124/2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) art.1, commi da 125 a 129

Vengono di seguito elencati gli incassi del 2018 suddivisi per soggetto giuridico e tipologia di pagamento.

CLIENTE	TOTALE INCASSATO	TIPOLOGIA
AGENZIA DIRITTO STUDIO UNIVER	311.857,62	Corrispettivi per servizi
ARPA UMBRIA	79.924,70	Corrispettivi per servizi
AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA	10.278,26	Corrispettivi per servizi
AZIENDA USL UMBRIA 1	24.052,64	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI ASSISI	65.609,61	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI BOLLATE	18.447,04	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO	18.015,28	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO	10.828,02	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI DERUTA	24.651,60	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI FABRO	17.150,00	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI FERENTILLO	15.056,38	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI FICULLE	20.800,00	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI FOLIGNO	83.544,64	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI GIOVE	39.000,00	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI GUALDO CATTANEO	30.557,03	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI MARSCIANO	66.959,66	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI MONTECASTELLO DI	21.919,05	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI MONZA	12.438,24	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI MUGGIO'	14.680,00	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI NARNI	77.740,06	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI NOVARA	16.127,56	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI ORVIETO	56.378,50	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI PERUGIA	197.704,50	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI S.VENANZO	11.263,92	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI SPOLETO	55.393,67	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI TERNI	38.868,10	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI UMBERTIDE	63.820,45	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI UMBERTIDE	50.517,85	Rimborso costi personale
COMUNE DI VICENZA	11.024,40	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI VIGEVANO	13.100,00	Corrispettivi per servizi

COMUNE DI VILLASANTA	13.540,00	Corrispettivi per servizi
COMUNITA' MONTANA MONTI MARTANI	14.225,00	Corrispettivi per servizi
COMUNITA' MONTANA VALLI VERBANO	43.591,53	Corrispettivi per servizi
CONNESI S.p.a.	129.747,69	Corrispettivi per servizi
FIBRAWEB S.p.a.	47.632,78	Corrispettivi per servizi
ISPE VALLI DEL VERBANO	10.672,50	Corrispettivi per servizi
MUNICIPIA SPA	38.196,98	Corrispettivi per servizi
PROVINCIA DI PERUGIA	-44.353,79	Corrispettivi per servizi
REGIONE UMBRIA	9.696.085,87	Corrispettivi per servizi
REGIONE UMBRIA	486.400,00	Contributi in conto esercizio
REGIONE UMBRIA	824.146,79	Contributi in conto capitale
UMBRIA SALUTE	40.421,71	Corrispettivi per servizi
USR UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE	11.510,01	Corrispettivi per servizi

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Non si ritiene applicabile alla Società la normativa di cui agli artt. 2497 "Direzione e coordinamento di società" e ss. c.c., volta a disciplinare la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di imprese di mercato, mancando completamente nella fattispecie la gestione e la finalità imprenditoriale e di mercato della società.

Si rimanda alle ulteriori indicazioni fornite nell'ambito della Relazione sulla Gestione, con riferimento allo stesso oggetto.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ED ACCORDI FUORI BILANCIO
ART. 2427 C.C. 22 bis e 22 ter

Non si rilevano operazioni da segnalare ai sensi dei sopra citati punti.

Signori Soci,

attestiamo che il bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziario della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Riteniamo di averVi illustrato con sufficiente chiarezza l'andamento della gestione e, pertanto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2018, redatto secondo le disposizioni di legge vigenti, che evidenzia un utile di esercizio pari a € 4.553 e che Vi proponiamo di destinare nel modo seguente:

- a riserva legale (ex art. 2430 c.c.) € 228
- a riserva statutaria per € 4.325 .

Firmato da
L'AMMINISTRATORE UNICO
(Stefano Bigaroni)

Umbria Digitale
umbriadigitale - umbriadigitale
GEN/0001451/U del 12/04/2019

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci di UMBRIA DIGITALE s.c.a r.l.

Premessa

Il sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società UMBRIA DIGITALE s.c.a r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Responsabilità dell'amministratore unico e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto

della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono

basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'amministratore unico di Umbria Digitale s.c.a r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della società Umbria Digitale s.c.a r.l. al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società Umbria Digitale s.c.a r.l. al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società Umbria Digitale s.c.a r.l. al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'amministratore unico, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho preso visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità, rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta il sindaco unico propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dall'amministratore unico.

Il sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'amministratore unico in nota integrativa.

Perugia, 12 aprile 2019
Via Scarlatti 37

Il sindaco unico
Francesco Giuliani

Estratto dal Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci della "Valle Umbra Servizi Società per azioni"

DELIBERAZIONE N. 2 DEL 9/07/2019

OGGETTO: *"Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 e relazioni accompagnatorie: Deliberazioni inerenti e conseguenti".*

L'anno 2019 (duemiladiciannove) il giorno 9 del mese di luglio alle ore 16:05, in Foligno presso la sede AURI - sub Ambito 3 Umbria, Palazzo Monaldi Barnabò in Piazza 20 settembre 15, si è riunita in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria della società Valle Umbra Servizi S.p.A. per discutere e deliberare in merito agli argomenti iscritti all'ordine del giorno:

1. Dimissioni dalla carica del Consigliere Manuel Petruccioli: nomina in sua sostituzione.
2. Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 e relazioni accompagnatorie: approvazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Bilancio consolidato al 31/12/2018: presa d'atto.
4. Programma di valutazione del rischio aziendale ex art. 6 D. Lgs. n. 175/2016: informativa.
5. Situazione debitoria aggiornata dei Comuni Soci: informativa.

Sono presenti i Soci:

Comune di Campello sul Clitunno, rappresentato dal Sindaco, Maurizio Calisti, titolare di n. 1.397 azioni;

Comune di Cascia, rappresentato dal Vice Sindaco, Gino Emili, titolare di n. 514 azioni;

Comune di Castel Ritaldi, rappresentato dal Sindaco, Elisa Sabbatini, titolare di n. 1.630 azioni;

Comune di Cerreto di Spoleto, rappresentato dall'Assessore Valeria Di Girolamo, giusta delega del Sindaco Giandomenico Montesi del 09/07/2019, agli atti della seduta, titolare di n. 141 azioni;

Comune di Foligno, rappresentato dal Sindaco, Stefano Zuccarini, titolare di n. 31.217 azioni;

Comune di Giano dell'Umbria, rappresentato dal Sindaco, Manuel Petruccioli, titolare di n. 226 azioni;

Comune di Gualdo Cattaneo, rappresentato dal Sindaco, Enrico Valentini, titolare di n. 379 azioni;

Comune di Montefalco, rappresentato dal Sindaco, Luigi Titta, titolare di n. 1.719 azioni;

Comune di Norcia, rappresentato dall'Assessore Giuliano Boccanera, giusta delega del Sindaco Nicola Alemanno del 09/07/2019, agli atti della seduta, titolare di n. 806 azioni;

Comune di Scheggino, rappresentato dal Vice Sindaco, Fabio Dottori, titolare di n. 60 azioni;

Comune di Spello, rappresentato dal Sindaco, Moreno Landrini, titolare di n. 3.272 azioni;

Comune di Trevi, rappresentato dal Sindaco, Bernardino Sperandio, titolare di n. 2.242 azioni;

per un totale di n. 12 Soci, titolari complessivamente di azioni per un valore di € 436.030,00 pari al 66,2% del capitale sociale.

Sono inoltre presenti, in quanto invitati a partecipare, l'Assessore al Bilancio del Comune di Foligno Elisabetta Ugolinelli e il Consigliere, con delega alle Società partecipate del Comune di Montefalco, Alberto Pizzi.

Sono presenti, per il C.d.A., il Presidente Lamberto Dolci e la Consigliera Daniela Riganelli.

Estratto dal Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci della "Valle Umbra Servizi Società per azioni"

Sono presenti, per il Collegio Sindacale, la Presidente Federica Acciarini e i componenti Rosella Tonni e Damiano Suadoni.

E' presente il Direttore Generale Walter Rossi. Sono presenti, in quanto invitati a partecipare alla riunione, il Responsabile AA.GG./Segreteria Mariella Lorenzetti, il Responsabile Amministrazione e Finanza Fabio Cari, il Direttore Claudia Valentini e l'addetto stampa aziendale Francesca Petruccioli.

Assume la Presidenza, a norma dell'art. 14.3 dello statuto sociale, il Presidente del C.d.A., Lamberto Dolci, il quale propone all'Assemblea di nominare Segretario verbalizzante la Dott.ssa Mariella Lorenzetti.

L' Assemblea, all'unanimità dei voti, approva la nomina del Segretario Verbalizzante

IL PRESIDENTE dichiara che l'Assemblea Ordinaria dei Soci è stata convocata, ai sensi dello Statuto con Pec prot. n. 10430/19 del 21/06/2019, in prima convocazione per il giorno 29/06/2019 alle ore 7:00, presso la sede AURI - sub Ambito 3 Umbria, Palazzo Monaldi Barnabò in Piazza 20 settembre 15, e in seconda convocazione per il giorno 9/07/2019 alle ore 16:00 stesso luogo;

che l'Assemblea, in prima convocazione, è andata deserta in quanto nessun azionista si è presentato presso la sede prefissata della riunione nei termini stabiliti nell'avviso di convocazione, come da verbale di diserzione trascritto nel Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci;

dopo aver constatato e fatto constatare la regolare costituzione dell'Assemblea ordinaria, in seconda convocazione, dichiara aperta la seduta.

… omissis …

Estratto dal Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci della "Valle Umbra Servizi Società per azioni"

(*alle ore 16:10 entra il Sindaco del Comune di Nocera Umbra, Giovanni Bontempi, titolare di n. 667 azioni, per un totale di n. 13 Soci, titolari complessivamente di azioni per un valore di € 442.700,00 pari al 67,2% del capitale sociale*).

…omissis…

(*alle ore 16:20 entra il Sindaco del Comune di Valtopina, Lodovico Baldini, titolare di n. 147 azioni per un totale di n. 14 Soci, titolari complessivamente di azioni per un valore di € 444.700,00 pari al 67,4% del capitale sociale*).

…omissis…

(*alle ore 16:30 entrano il Sindaco del Comune di Bevagna, Annarita Falsacappa, titolare di n. 1997 azioni; il Vice Sindaco del Comune di Sant'Anatolia, Gianfrancesco Flavoni, titolare di n. 99 azioni; il Delegato del Sindaco del Comune di Spoleto, Assessore Alessandro Cretoni, giusta delega prot. 43115/19 del 09/07/2019, titolare di n. 18.799 azioni, per un totale di n. 17 Soci, titolari complessivamente di azioni per un valore di € 653.650,00 pari al 99,1% del capitale sociale*).

…omissis…

Si procede alla trattazione dell'argomento iscritto al punto n. 2 dell'o.d.g. avente ad oggetto: "*Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 e relazioni accompagnatorie: approvazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti*".

IL PRESIDENTE procede all'introduzione della trattazione dell'argomento relazionando come da sua relazione del 9/07/2019, nella quale sono ribaditi gli indirizzi gestionali e programmatici del C.d.A., e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale ed è conservata agli atti dell'azienda.

Dà quindi la parola al Direttore Generale per la illustrazione dei dati del documento di bilancio chiuso al 31/12/2018.

Estratto dal Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci della "Valle Umbra Servizi Società per azioni"

IL DIRETTORE GENERALE illustra i dati del conto economico e dello stato patrimoniale 2018, come da relazione in merito che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale ed è conservata agli atti dell'azienda.

(Alle ore 17:35 esce il Sindaco del Comune di Giano dell'Umbria; Soci presenti n. 16, titolari complessivamente di azioni per un valore di € 651.390,00 pari al 98,8% del capitale sociale).

IL PRESIDENTE, ringraziando il Collegio Sindacale per la fattiva collaborazione fornita al C.d.A., dà la parola alla Presidente del Collegio Sindacale.

LA PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE procede alla illustrazione e lettura della Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 c. 2 C.C. al Bilancio chiuso al 31/12/2018, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale ed è conservata agli atti dell'azienda.

Procede quindi a dare lettura della Relazione al Bilancio chiuso al 31/12/2018 della Società di revisione KPMG, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale ed è conservata agli atti dell'azienda.

Segue dibattito.

…omissis…

Al termine della discussione, il Presidente pone in votazione l'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018.

Dopo di che

L'Assemblea Ordinaria dei Soci

con il voto favorevole dei 16 Soci, presenti e votanti, titolari complessivamente di azioni per il valore di € 651.390,00 pari al 98,8% del capitale sociale,

con deliberazione n. 2 adottata nella seduta del 9 luglio 2019,

preso atto della illustrazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2018, di cui alle Relazioni accompagnatorie che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente verbale e sono conservate agli atti dell'azienda

D E L I B E R A

1. di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 e i relativi documenti che lo compongono, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, e che, quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, sono conservati agli atti dell'azienda;

2. di dare atto che il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 presenta le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE	
Attività	€ 101.854.497
Passività	€ 101.854.497
CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	€ 69.746.201
Costi della produzione	€ 60.360.075
Differenza	**€ 9.386.126**
Proventi e oneri finanziari	€ -565.759
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 854.061
Risultato prima delle imposte	€ 9.674.428
Imposte sul reddito	€ 2.819.075
Utile di esercizio	**€ 6.855.353**

DOPO di che, il Presidente pone in votazione la ripartizione dell'utile conseguito come da proposte, di cui al dibattito, del Comune di Spoleto e del Comune di Trevi,

Estratto dal Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci della "Valle Umbra Servizi Società per azioni"

l'Assemblea Ordinaria dei Soci

con il voto favorevole dei 16 Soci presenti e votanti, titolari complessivamente di azioni per il valore di € 651.390,00 pari al 98,8% del capitale sociale,

con deliberazione n. 2 adottata nella seduta del 9 luglio 2019,

D E L I B E R A

3. di destinare l'utile di esercizio conseguito pari ad € 6.855.353 come segue:

- quanto ad € 1.186.650,00 quale quota dividendo da distribuire tra i Soci in ragione di € 18 per azione posseduta (n. 65.925 azioni);

- quanto al residuo di € 5.668.703 quale quota destinata a riserva straordinaria, vincolando le riserve alla copertura degli effetti economici della trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI e relativo alla tariffa del servizio idrico integrato.

… omissis ….

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO
Dott. Lamberto Dolci	Dott.ssa Mariella Lorenzetti
F.to	F.to

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

VALLE UMBRA SERVIZI S.p.A.

Sede in Spoleto (PG), Via Antonio Busetti 38/40

Capitale sociale Euro 659.250,00 interamente versato

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp 02569060540

Iscritta al Registro delle Imprese di Perugia

Nr. REA TR – 226282

INDICE

Organi sociali

Relazione sulla gestione

Quadro Macroeconomico

Missione ed attività della società

Struttura del gruppo ed informazioni Societarie

Principali Eventi dell'anno

Quadro Normativo ed aspetti tariffari

Fattori di rischio connessi all'attività

Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria

Investimenti

Adozione programmi di valutazione rischio aziendale

Attività di ricerca e sviluppo

Qualita Ambiente e Sicurezza

Personale

Rapporti con parti correlate

Andamento società controllate

Azioni proprie

Attività di Direzione e Coordinamento

Altre informazioni:

Evoluzione prevedibile della gestione

Prospetti contabili

Stato patrimoniale attivo

Stato patrimoniale passivo

Conto economico

Rendiconto Finanziario

Nota integrativa

SEZIONE 1: Contenuto e forma del bilancio

SEZIONE 2: Postulati e criteri di valutazione

SEZIONE 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

SEZIONE 4: Altre informazioni

Strumenti finanziari derivati

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo SP

Compensi Amministratori, Sindaci, Revisori

Informativa relativa all'articolo 2447 bis Codice Civile

Informativa relativa all'articolo 2497 bis Codice Civile

Informativa relativa all'art. 1 L. 4 agosto 2017 n. 124

Contenziosi

Proposta dell'organo Amministrativo per la destinazione del risultato

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Dolci Lamberto
Consigliere	Daniela Riganelli
Consigliere	Manuel Petruccioli – (Dimissionario)

Collegio Sindacale:

Presidente	Acciarini Federica
Sindaci effettivi	Rosella Tonni
	Suadoni Damiano
Sindaci supplenti	
	Paola Nannucci
	Ciccioli Carlo

Società di Revisione:

K.P.M.G. S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

QUADRO MACROECONOMICO

L'attività economica ha subito una frenata nella seconda metà del 2018 a seguito del rallentamento della crescita del commercio mondiale, in un contesto in cui la fiducia è minata dall'incertezza e il prodotto in alcuni Stati membri ha risentito negativamente di fattori interni temporanei quali perturbazioni nella produzione automobilistica, tensioni sociali e incertezze della politica di bilancio. Di conseguenza, la crescita del prodotto interno lordo (PIL) sia nella zona euro che nell'UE è scivolata all'1,9 % nel 2018, in calo rispetto al 2,4 % del 2017 (previsioni d'autunno: 2,1 % per l'UE a 28 e la zona euro).

La crescita economica continuerà, ma sarà più moderata. L'economia europea dovrebbe continuare a beneficiare del miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, di condizioni di finanziamento favorevoli e di una politica di bilancio leggermente espansiva. Secondo le previsioni il PIL della zona euro dovrebbe crescere dell'1,3 % nel 2019 e dell'1,6 % nel 2020 (previsioni d'autunno: 1,9 % nel 2019 e 1,7 % nel 2020). Anche le previsioni di crescita del PIL dell'UE sono state riviste al ribasso all'1,5 % nel 2019 e all'1,7 % nel 2020 (previsioni d'autunno: 1,9 % nel 2019 e 1,8 % nel 2020).

Tra gli Stati membri più grandi, le revisioni al ribasso della crescita nel 2019 sono state consistenti per la Germania, l'Italia e i Paesi Bassi. Molti Stati membri continuano a beneficiare di una forte domanda interna, anche sostenuta dai fondi dell'UE.

L'inflazione dei prezzi al consumo nella zona euro è scesa verso la fine del 2018 a causa di un forte calo dei prezzi dell'energia e di un'inflazione dei prezzi dei prodotti alimentari più bassa. L'inflazione di fondo, che esclude i prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari non trasformati, è stata modesta nel corso dell'anno, nonostante la crescita più rapida dei salari. L'inflazione generale (IAPC) è stata in media dell'1,7 % nel 2018, in aumento rispetto all'1,5 % del 2017. Con ipotesi sui prezzi del petrolio per quest'anno e per l'anno prossimo attualmente più basse rispetto a quelle formulate in autunno, l'inflazione della zona euro dovrebbe rallentare, attestandosi all'1,4 % nel 2019, prima di risalire leggermente all'1,5 % nel 2020. Nell'UE invece l'inflazione dovrebbe raggiungere in media l'1,6 % quest'anno e poi salire all'1,8 % nel 2020.

Le prospettive economiche sono caratterizzate da un elevato livello di incertezza e le proiezioni sono soggette al rischio di revisione al ribasso. Le tensioni commerciali, che pesavano sul clima da un po' di tempo, si sono in qualche misura affievolite ma continuano a destare preoccupazione. L'economia cinese potrebbe rallentare in modo più netto del previsto, in un contesto di vulnerabilità dei mercati finanziari mondiali e di molti mercati emergenti ai bruschi cambiamenti della percezione del rischio e delle aspettative di crescita. Per l'UE il processo della Brexit rimane una fonte di incertezza.

Alla luce del processo di recesso del Regno Unito dall'UE, le proiezioni per il 2019 e il 2020 si fondano sull'ipotesi puramente tecnica dello status quo in termini di relazioni commerciali tra l'UE a 27 e il Regno Unito. Si tratta di un'ipotesi adottata unicamente a fini di previsione, che non ha alcuna incidenza sul processo in corso nell'ambito della procedura prevista dall'articolo 50. (Fonte: Commissione Europea)

MISSIONE ED ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Valle Umbra Servizi S.p.A. costituita nel 2001, è il risultato di un complesso processo di razionalizzazione ed integrazione di diverse realtà locali, avviato nel 2003 all'indomani della integrazione delle due originarie aziende (ASM Foligno ed ASE Spoleto;) un'evoluzione che nel tempo si è adattata anche ai cambiamenti legislativi, separando le attività in società diverse (processo di unbundling).

Valle Umbra Servizi si propone quale soggetto gestore dei servizi idrici, energetici ed ambientali nei 22 comuni dell'Ambito Territoriale Integrato Umbria n.3 (oggi A.U.R.I. Autorità Umbra Rifiuti e Idrico).

La Valle Umbra Servizi S.p.A. svolge i servizi di distribuzione gas naturale a mezzo reti, raccolta e smaltimento rifiuti, servizio idrico integrato:

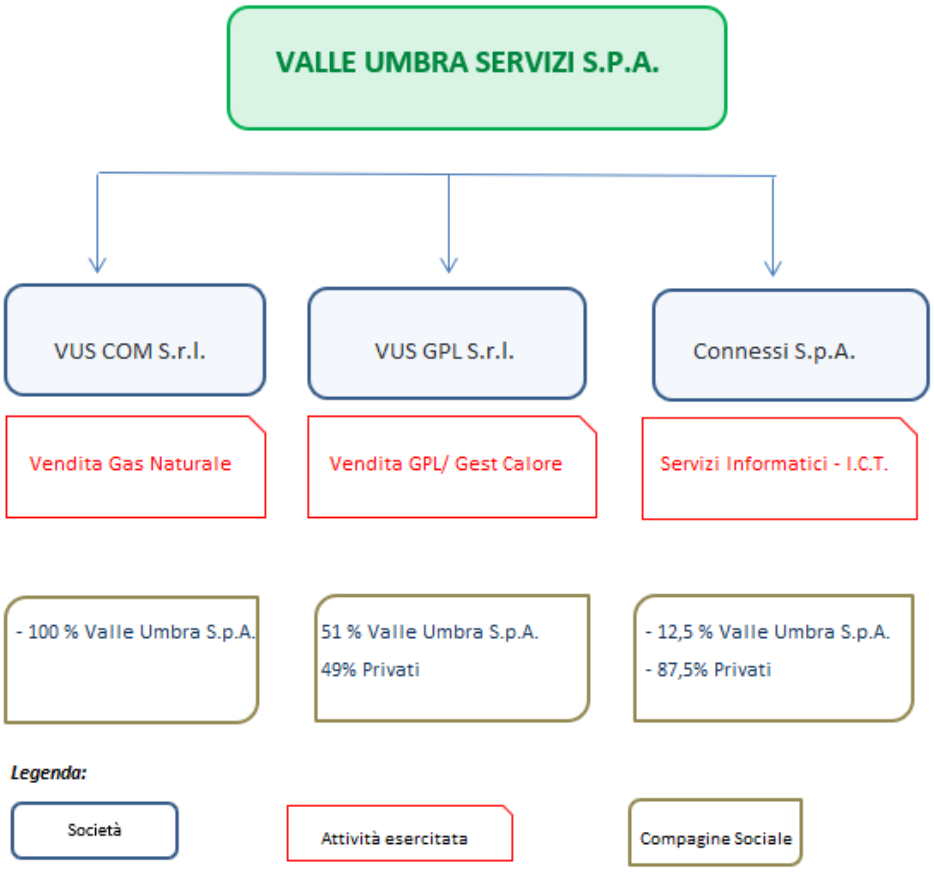
Servizio Idrico Integrato	Energia e Reti	Igiene Urbana
Bevagna	Bevagna	Bevagna
Campello sul Clitunno	Campello sul Clitunno	Campello sul Clitunno
Cascia		Cascia
Castel Ritaldi	Castel Ritaldi	Castel Ritaldi
Cerreto		Cerreto
Foligno	Foligno	Foligno
Giano dell'Umbria		Giano dell'Umbria
Gualdo Cattaneo		Gualdo Cattaneo
Montefalco	Montefalco	Montefalco
Monteleone di Spoleto		Monteleone di Spoleto
Nocera Umbra		Nocera Umbra
Norcia		Norcia
Poggiodomo		Poggiodomo
Preci		Preci
S.Anatolia di Narco		S.Anatolia di Narco
Scheggino		Scheggino
Sellano		Sellano
Spello	Spello	Spello
Spoleto	Spoleto	Spoleto
Trevi	Trevi	Trevi
Valtopina		Valtopina
Vallo di Nera		Vallo di Nera

STRUTTURA DEL GRUPPO ED INFORMAZIONI SOCIETARIE

Sotto il profilo giuridico la Società detiene direttamente le seguenti partecipazioni in società controllate e collegate che svolgono le seguenti attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

Denominazione	Sede	% Poss	Attività esercitata
VUS COM S.r.l.	Foligno	100%	Vendita Gas naturale
VUS GPL S.rl.	Foligno	51%	Vendita e Distribuzione GPL
Connesi S.p.A (Gia ICT)	Foligno	12,5 %	Servizi Informatici

Di seguito rappresentata la struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2018:



PRINCIPALI EVENTI DELL'ANNO

Di seguito i principali eventi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

Proposta tariffaria 2018-2019 del servizio idrico integrato senza incremento

L'attuale governance della regolazione tariffaria del servizio idrico integrato e il risultato di un percorso iniziato, all'indomani del referendum del giugno 2011", con il c.d. decreto "Salva Italia" (convertito in L. 214/2011) che ha trasferito le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici dal Comitato di vigilanza delle risorse idriche (COVIRI), all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, la quale è così divenuta l'Autorità per l'Energia elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI). In particolare, tra i vari compiti di cui è stata investita l'Autorità, vi era l'individuazione di un nuovo meccanismo tariffario, in sostituzione del precedente metodo normalizzato, nel rispetto del principio comunitario del full cost recovery;
l'AEEGSI ha approvato successive versioni del Metodo Tariffario, l'ultima delle quali (MTl-2), valida per il quadriennio 2016-2019, è ancora oggi in fase di perfezionamento.
Il nuovo metodo MTl-2, in linea con l'impostazione generale del precedente metodo, poggia sui medesimi principi guida e, cioè: la responsabilizzazione e la coerenza delle decisioni assunte a livello locale (Enti di Governo d'Ambito , la struttura del vincolo dei ricavi garantiti (VRG) e un limite all'incremento tariffario annuo delle gestioni (moltiplicatore tariffario o theta), fermo restando il principio della completa copertura dei costi.
Con Delibera AURI n. 10/2018 del 27/07/2018 è stata approvata la proposta tariffaria 2018/2019 che prevede nessun incremento tariffario per il biennio 2018/2019.
Viene pertanto mantenuto il livello e la qualità del servizio idrico integrale con le medesime tariffe del 2017.
La proposta è stata approvata da ARERA con deliberazione N Delibera 21 maggio 2019 199/2019/R/idr.

Impianto di selezione e trattamento meccanico biologico di Casone

Nel mese di maggio 2018 è stato depositato presso la regione Umbria, il progetto definitivo e la richiesta di modifica dell' Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente all'impianto di trattamento e selezione di Casone che comporterà un investimento di circa 10 milioni di Euro.

Il progetto definitivo prevede un adeguamento dell'attuale linea di trattamento del RUR tale da implementare un ulteriore processo di lavorazione del sovvallo secco per il recupero di materia e la riduzione volumetrica degli scarti.

L'impianto verrà inoltre implementato con una linea di valorizzazione della carta/cartone da raccolta differenziata e una linea di valorizzazione del rifiuto multimateriale leggero (plastica/metalli) da raccolta differenziata. Le capacità residue di trattamento potranno inoltre essere utilizzate per la valorizzazione di rifiuti speciali assimilabili alle categorie precedenti. Il progetto prevede una flessibilità delle linee di lavorazione tale da saturare la capacità produttiva dell'impianto, con conseguente riduzione dei costi di gestione.

L'impianto è autorizzato per il trattamento di complessive 88.500 t/a di rifiuti; le previste potenzialità

massime di trattamento di ciascuna tipologia di rifiuto sono : RUR: 70.000 t/a; carta/cartone: 55.800 t/a; plastica: 33.500 t/a; altri rifiuti: 6.000 t/a.

Con determinazione dirigenziale N. 13925 DEL 19/12/2018 la Regione dell'Umbria ha rilasciato l' Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n.14416 del 28/12/2017 " Approvazione del progetto di miglioramento funzionale dell'impianto di selezione e valorizzazione di Casone".
Nel corso dei primi mesi del 2019 la Società si è attivata per le procedure per l'affidamento della realizzazione.

Nuova articolazione tariffaria TICSI Struttura dei corrispettivi ai sensi del TICSI (deliberazione AEEGSI 665/2017/R/idr)

Con Deliberazione del consiglio direttivo dell'Autorità Umbra Rifiuti ed Idrico n 63 del 28 dicembre 2018 è stata approvata la nuova struttura tariffaria per il servizio idrico integrato, così come previsto dalla Deliberazione ARERA 665/2017/R/Idr.

L'ambito del provvedimento è relativo all'articolazione tariffaria per l'utenza domestica, per gli usi diversi dal domestico e alla tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura. Ai fini della definizione dell'articolazione tariffaria, il TICSI con riferimento all'utenza domestica individua le seguenti sotto-tipologie d'uso:

- uso domestico residente, in applicazione della disciplina delle agevolazioni;
- uso condominiale, prevedendo comunque una progressiva separazione delle utenze sottostanti;
- uso domestico non residente.

In particolare con riferimento all'utenza domestica a decorrere dal 1 gennaio 2018 viene introdotto un criterio pro capite, in funzione del numero di componenti, per la determinazione dei corrispettivi tariffari.

Per tutti i clienti con usi diversi dal domestico è definita una articolazione tariffaria analoga a quella prevista per i clienti domestici, con l'esclusione delle agevolazioni per la fascia di consumo relativa ai primi mc consumati (valida solo per i clienti domestici residenti).

La delibera 665/2017/R/IDR considera, poi, la determinazione della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura prevedendo una struttura trinomia.

Convenzione Comune Foligno/Valle Umbra servizi per la gestione e riscossione della Tariffa Integrata Ambientale ai sensi del regolamento Comunale per l'attuazione dell'art 43, legge 27/12/1997 N. 449 – Anni 2006-2012

La Società, nel mese di Marzo 2019, facendo riferimento alla convenzione stipulata tra il Comune di Foligno per la gestione e riscossione della Tariffa Integrata Ambientale ai sensi del regolamento Comunale per l'attuazione dell'art 43, legge 27/12/1997 N. 449 – Anni 2006-2012 , ha trasmesso gli importi inevasi ed inesigibili per annualità. La Società ha infatti, come da accordo convenzionale, ad esperire ogni attività di recupero sia tramite gli uffici aziendali che avvalendosi di società specializzate di recupero crediti di primaria rilevanza nazionale, effettuando sia recupero giudiziale che stragiudiziale.
Ad esito di tutte le attività, la Società nel corso del 2018 ha richiesto pertanto al Comune di Foligno il rimborso dei suddetti crediti per un ammontare di Euro 1.239.639. Per la definizione della partita finanziaria è stato aperto un tavolo di lavoro congiunto con il Comune di Foligno per individuare le modalità di rimborso .
Nella medesima nota, venivano richieste le differenze riscontrate tra i piani finanziari e gli importi effettivamente fatturati che dovranno essere altresì oggetto di definizione. Analoga richiesta verrà avanzata agli altri Comuni.

Sisma del 24 agosto 2016 e del 26/30 ottobre 2016 – Fatturazione consumi e attivazione meccanismo compensazione dei minori ricavi

Il territorio gestito dalla Società è stato interessato dagli eventi sismici a tutti noti del 24 agosto 2016 e del 26-30 ottobre 2016, che in particolare hanno interessato i Comuni di: Cascia, Cerreto, Monteleone, Norcia, Poggiodomo, Preci, S. Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera e parzialmente quello di Spoleto, ovvero la metà dei Comuni nei quali la Società gestisce i servizi di igiene Urbana e Servizio Idrico Integrato.

La gestione dell'emergenza conseguente al sisma (Ripristini, trasporti acqua, sanificazione, allestimenti campi, trasporto rifiuti ecc.) comporta ancora a distanza di anni, dei maggiori costi d'esercizio, non ancora quantificabili, per i quali la Società valuterà un riconoscimento espresso in tariffa, visto che il metodo tariffario attuale riconosce gli Opex – Costi operativi in maniera "parametrica" e non puntuale.

Con le deliberazioni 474/2016/R/com e 618/2016/R/com l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico ha infatti adottato provvedimenti d'urgenza a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici, prevedendo la sospensione, a partire rispettivamente dalle date del 24 agosto 2016 e del 26 ottobre 2016, dei termini di pagamento delle fatture emesse o da emettere relative alla fornitura di energia elettrica, di gas, ivi compresi i gas diversi dal naturale distribuiti a mezzo reti canalizzate e del servizio idrico integrato, per le utenze site nei comuni danneggiati dagli eventi sismici, come individuati dai provvedimenti delle autorità competenti.

Al contempo l'Autorità, con deliberazione n. 810/2016/R/COM del 28 dicembre 2016, ha previsto delle misure a sostegno dei gestori del S.I.I. a fronte di una comprovata criticità finanziaria.

Infine con deliberazione 18 aprile 2017 252/2017/r/com l'ARERA ha emanato "disposizioni in materia di agevolazioni tariffarie e rateizzazione dei pagamenti per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 24 agosto 2016 e successivi" prevedendo che i minori ricavi derivanti dall'applicazione delle disposizioni precedenti, sono compensati dalla CSEA tenendo conto delle anticipazioni erogate ai gestori medesimi ai sensi dell'Articolo 5 della deliberazione 810/2016/R/com.

La Società, in data 24 gennaio 2017 ed in data 9 giugno 2017, ha presentato istanza alla CSEA - Cassa per i servizi energetici e ambientali - per ottenere un anticipazione erogata nel corso dell'esercizio 2017 per Euro 1,2 milioni. A fine 2018 la Società ha proceduto alla fatturazione dei consumi sospesi per circa euro 5,9 milioni avanzando al contempo richiesta di anticipazione alla CSEA. Nel mese di aprile 2019 la CSEA ha erogato le somme fatturate al netto delle anticipazioni incassate.

Al fine di ridurre gli effetti negativi del sisma, la Società si è altresì avvalsa della facoltà prevista dall'art.14 comma 6, del D.l. 30 dicembre 2016 n. 244, della sospensione delle rate di parte dei mutui in essere fino al 31 Dicembre 2020.

Impianto di produzione biometano e fertilizzanti tramite compostaggio delle frazioni organiche da raccolta differenziata

Nel corso del 2018 è stato ultimato ed è entrato in funzione l'impianto di trattamento del rifiuto organico proveniente da raccolta differenziata, comunemente denominato "FOU" e del rifiuto lignocellulosico, derivante da sfalci e potature, comunemente chiamato "verde". La progettazione e la realizzazione è stata effettuata dalla Società Asja S.p.A.

L'impianto, che costituirà una grande risorsa per il territorio sia in termini economici che di tutela ambientale, consentirà a regime il trattamento di oltre 50.000 t di frazione organica e verde con la produzione di 4 milioni di Mc di Biometano e 17.000 t di fertilizzante.

La Società avrà benefici sia in termini di minori costi di smaltimento che di introiti sotto forma di royalties sulla produzione del biometano.

L'impianto è stato inaugurato in data 30 maggio 2018 ed è entrato in funzione nel mese di giugno 2018, relativamente alla fase di biostabilizzazione, mentre nel marzo 2019 vi è stata l'immissione nella rete di distribuzione cittadina del biometano.

Gara per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale da parte dei Comuni appartenenti all'ambito territoriale minimo Perugia 2 -Sud e Est.

In data 30 dicembre 2015 il Comune di Foligno, in qualità di stazione appaltante delegata dai comuni dell'ambito territoriale minimo Perugia 2 Sud e Est, aveva indetto una gara, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, e decreti collegati per l'affidamento in concessione del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale in tutti i territori dei Comuni dell'ambito territoriale minimo Perugia 2 Sud e Est.

Il termine iniziale per il ricevimento delle offerte era stato fissato nel 16 ottobre 2016.

Con decreto dirigenziale n. 1368 del 8 novembre 2016, il Comune di Foligno ha prorogato il termine per il ricevimento delle offerte alla data del 29 Dicembre 2018.

Il Comune di Foligno, ha pubblicato in data 20/09/2017 avviso di rettifica del bando di gara del 30/12/2015, con aggiornamenti ed integrazioni del bando originario, prevedendo la corresponsione di ulteriori 62 milioni di Euro a favore dei 19 Comuni che nel frattempo avevano deliberato l'alineazione delle reti.

Il bando è stato oggetto di impugnazione davanti al Consiglio di Stato da diversi soggetti. In particolare hanno presentato ricorso, tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016, il Comune di Assisi e la sua partecipata Assisi gestioni Servizi S.r.l. contestando in primo luogo l'invalidità derivata dall'illegittimità del ruolo di Capofila del Comune di Foligno contestando un conflitto di interessi in quanto appunto socio della Valle Umbra Servizi S.p.A.. Nel merito viene invece contestata l'illegittimità del bando per assoluta genericità ed indeterminatezza sotto molteplici profili formali e sostanziali. Anche altri Player interessati al progetto come Italgas S.p.A. e 2I Retegas S.p.A. hanno presentato ricorso contro il bando riprendendo la motivazione già proposta dal Comune di Assisi circa la genericità ed indeterminatezza del bando sotto diversi profili.

Con sentenza del 13 marzo 2018, il Tribunale Amministrativo Regionale per l'Umbria (sezione prima) ha dichiarato inammissibili sia il ricorso Rg. 399/2017 promosso da Infrastrutture Distribuzione Gas s.p.a. che il ricorso Rg 416/2017 presentato da Italgas che contestavano il criterio di stima (VIR) utilizzato dai vari enti locali interessati, per la determinazione del prezzo di vendita delle parti di impianto di proprietà comunale, entrambi per carenza di interesse non essendosi ancora concluso il procedimento di adeguamento e aggiornamento degli atti di gara per mancata conclusione dei sub procedimenti di valutazione da parte dell'AEEGSI del c.d. delta VIR/RAB di cui all'art. 9 c. 2 D.M. 226/2011.

Il procedimento di gara che era stato chiesto di annullare è in fase preliminare, propedeutica alla presentazione, da parte degli operatori invitati, delle proprie offerte. La gara troverà il proprio completamento solamente al momento dell'invio delle lettere di invito alle ditte che come le ricorrenti

avranno presentato l'apposita richiesta, essendo allo stato il procedimento giunto alla sola fase preliminare della presentazione delle domande di partecipazione.

I giudici specificano infatti che per giurisprudenza del tutto pacifica nel processo amministrativo, l'interesse a ricorrere è caratterizzato dalla presenza degli stessi requisiti che qualificano l'interesse ad agire di cui all'art. 100 c.p.c., vale a dire dalla prospettazione di una lesione "concreta ed attuale" della sfera giuridica del ricorrente e dall'effettiva utilità che potrebbe derivare a quest'ultimo dall'eventuale annullamento dell'atto impugnato, con la conseguenza che il ricorso è inammissibile per carenza di interesse allorquando non sussista alcuna lesione concreta ed attuale della sfera propria del ricorrente come quando venga prospettata una eventuale, futura lesione giuridica.

Si ricorda che con riferimento al bando sopra descritto Valle Umbra Servizi ha individuato EDISON Infrastrutture, a seguito di procedura negoziata informale, quale Socio-partner industriale per la costituzione di una A.T.I. ai fini della partecipazione alla gara pubblica per l'affidamento del servizio di distribuzione gas nell'ambito territoriale Perugia 2 – Sud Est e la successiva costituzione di una newco in caso di aggiudicazione.

Tuttavia, a seguito delle modifiche dei corrispettivi previsti a bando per l'alienazione delle reti di proprietà dei Comuni, EDISON Infrastrutture ha promosso ricorso presso il TAR per chiedere l'annullamento dell'avviso di rettifica ritenendo che ciò' impedisca l'elaborazione di strategie di partecipazione e di piani economici finanziari sostenibili idonei a garantire la serietà e trasparenza della Gara stessa.

A seguito di quanto sopra descritto, ed in considerazione dell'incertezza generata dai contenziosi in essere e dal fatto che il bando di gara deve essere ancora sottoposto alle verifiche ARERA, gli importi economici a base della procedura competitiva non possono essere ad oggi considerati definitivi.

Conseguentemente le parti, Valle Umbra Servizi S.p.A. e EDISON Infrastrutture, non hanno potuto ancora definire e concordare tra loro una offerta tecnico economica consapevole da presentare congiuntamente, in sede di gara, proprio in relazione del possibile mutamento dell'impegno finanziario richiesto.

Si evidenzia comunque che la Società non ha ancora assunto nessun impegno in merito alla partecipazione alla gara sopra descritta e che, una volta chiusi i contenziosi e definite le condizioni economiche del bando, si procederà alla valutazione finale di tale opportunità.

A titolo informativo si ricorda che il VIR (valore industriale residuo delle reti ed impianti) stimato di competenza della Società, che potrebbe essere oggetto di conferimento in caso di aggiudicazione della gara o di realizzo in caso contrario, è pari a circa euro 10 milioni.

Modifica governance societaria

In data 29 agosto 2018 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione delle Società nelle persone di Lamberto Dolci Manuel Petruccioli e Daniela Riganelli.

Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato nominato il Dott. Lamberto Dolci.

Nella medesima seduta è stata nominata la Dott.ssa Federica Acciarini Presidente del Collegio Sindacale in sostituzione del Dott. Roscini Pietro defunto nel mese di giugno 2018.

Pagamenti della Pubblica Amministrazione – Crediti verso Enti Pubblici di riferimento

Al 31 Dicembre 2018 la Società vantava una esposizione creditoria netta verso i Comuni Azionisti per le prestazioni rese, quasi esclusivamente quelle relative al servizio Igiene Urbana, per Euro 8.205.559;

L'importo ancorchè abbia un trend decrescente, è comunque rilevante ed ha determinato un rilevante assorbimento di risorse finanziarie e parte degli affidamenti bancari.

Di seguito l'evoluzione dell'esposizione nell'ultimo triennio.

Rapporti Con Soci	2018	2017	2016
Crediti	14.899.919	13.366.627	13.178.190
Debiti	6.694.360	4.793.680	4.244.289
Netto	**8.205.559**	**8.572.947**	**8.933.901**

L'esposizione netta resta rilevante, e corrisponde a tempi medi di pagamento di circa 138 giorni contro i 60 giorni contrattualmente previsti.

La Società monitora periodicamente i rapporti creditori sollecitando i Comuni Soci al rispetto dei termini di pagamento contrattuali (Art. 20 convenzione – 60 giorni data fattura) e chiedendo impegno a predisporre un piano di rientro per le esposizioni pregresse.

Nei primi mesi del 2019, il Consiglio di amministrazione della Società ha proposto al Comitato di controllo analogo, a tutela dei crediti vantati dalla Società e al fine di garantire un trattamento imparziale dei diversi Soci , un regolamento con cui disciplina le modalità di gestione della morosità dei Comuni Soci.

Rapporti con sistema bancario

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha dialogato con il sistema bancario al fine di rinnovare le linee di credito esistenti ed individuare ulteriori istituti finanziatori.

Nel mese di settembre 2018 la società ha rinnovato i propri affidamenti con le principali banche di relazione per un importo complessivo di € 15 milioni (17,3 milioni nel 2017) di cui parte a revoca e parte scadente a fine settembre 2019.

La controllata VUSCOM S.r.l. dispone invece di affidamenti per € 6,4 milioni. Si tratta in parte di affidamenti c.d. "ad ombrello" che possono essere utilizzati indistintamente dalla controllante Valle Umbra Servizi S.p.A. e/o dalla controllata VUSCOM S.r.l. senza alcuna ripartizione consentendo una ulteriore flessibilità nella gestione delle risorse finanziarie;

Si è proceduto rispetto al precedente esercizio, ad una rimodulazione tra Società e tra tipologia di affidamento, con una riduzione di circa 2 milione rispetto alla situazione preesistente, in ragione della stipula di un mutuo a medio termine per il finanziamento degli investimenti idrico .

A fine 2018 la Società ha indetto una procedura negoziata per l'assunzione di mutuo chirografo di nominale Euro 4.000.000 della durata di anni 7 a tasso variabile, per il finanziamento di opere del servizio idrico integrato realizzati e da realizzare nel periodo 2018/2019.

Ad esito della procedura, nel mese di marzo 2019, la Società ha stipulato il suddetto mutuo con la Banca popolare di Spoleto S.p.A. (Gruppo Banca Desio). Tale importo è stato erogato contestualmente alla stipula.

Con la suddetta operazione la Società ha ulteriormente riequilibrato la struttura finanziaria aziendale, riducendo l'indebitamento corrente, e limitandolo al solo finanziamento del capitale circolante, incrementando la quota parte dell'indebitamento a medio e lungo termine per una piu' congrua copertura finanziaria degli investimenti.

Acquisto sede sociale

In data 23 luglio 2018, con atto rogito Notaio Napolitano di Foligno, la Società ha acquistato il Compendio immobiliare denominato "Sede Valle Umbra Servizi S.p.A." in Foligno Viale IV Novembre20, attuale sede secondaria della Società.

L'immobile di proprietà del Comune di Foligno per il 39,40% e della F.I.L.S. S.p.A. (società partecipata dal Comune di Foligno) per il restante 60,60%, è stato acquistato al prezzo di Euro 2,12 milioni, di cui Euro 835.280 di competenza del Comune di Foligno ed il rimanente di competenza della Società F.I.L.S. in liquidazione S.r.l..

Con Deliberazione della Giunta Comunale n 152 dell'11 Aprile 2018, era stata accordata alla Società la facoltà di corrispondere il prezzo pattuito di competenza del Comune di Foligno in anni 15, beneficio che decadrà in caso di mancato rinnovo della concessione del servizio di gestione rifiuti, prevedendo specifica forma di garanzia, a tutela delle ragioni creditorie dell'ente, nella forma della compensazione automatica, in caso di parziale o omesso versamento delle rate dovute, sul corrispettivo dovuto dall'ente in forza del contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati sottoscritto in data 29/10/2012. La quota parte di competenza della Società F.L.L.S. è stata regolata in parte in denaro per Euro 231 mila e per il residuo importo mediante accollo di due mutui con garanzia ipotecari gravante sull'immobile medesimo, per Euro 1,05 milioni scadenti nel giugno 2033.

La Suddetta operazione rappresenta una transazione con parte correlata essendo il Comune di Foligno, Socio unico della Società. Per ogni ulteriore dettaglio sulle operazioni con parti correlate si fa rinvio a quanto riportato nell'apposito paragrafo della nota integrativa

Contratto gestione macerie Sisma 2016

Nel mese di Giugno 2017 la Società ha stipulato con la regione dell'Umbria, -Servizio Organizzazione e sviluppo del Sistema di protezione civile – un contratto per la rimozione, trasporto, trattamento, recupero e smaltimento delle macerie ed altri materiali derivanti dal crollo degli edifici e dalle attività di demolizione di quelli pericolanti, realizzazione e gestione aree di deposito temporaneo a seguito delle scosse sismiche del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016.
Il contratto della durata di due anni, prevedeva un corrispettivo omnicomprensivo, fisso e invariabile, per l'esecuzione del servizio pari al prezzo unitario di 66,00 €/tonnellata, per l'intera gestione delle macerie e la realizzazione e gestione dei siti di deposito temporaneo per una stima di macerie da trattare di circa 100.000 tonnellate, per il territorio regionale umbro.

L'attività contrattuale si è conclusa nel mese di dicembre 2018, come da relazione di constatazione attività redatta in contraddittorio in data 28 dicembre 2018 con la regione Umbria che ha confermato la corretta esecuzione del contratto da parte della Valle Umbra Servizi S.p.A.

In data 29 aprile 2019 la Regione Umbria ha saldato interamente il corrispettivo pattuito.

QUADRO NORMATIVO ED ASPETTI TARIFFARI

Regolazione gas , servizio idrico integrato e rifiuti urbani

Tra le novità regolamentari introdotte da ARERA nel 2018 di maggior rilievo che interessano il gruppo, vanno ricordate:

- l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas;
- l'introduzione di nuovi obblighi di messa in servizio degli smart meter gas;
- la revisione della disciplina dei servizi di salvaguardia elettrica e di ultima istanza gas;
- l'entrata in vigore della nuova articolazione tariffaria del servizio idrico integrato e l'introduzione del bonus idrico per le famiglie disagiate.
- nei settori di più recente regolazione si segnala invece, per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, la pubblicazione dei primi orientamenti in materia di regolazione tariffaria.

Primi orientamenti Arera per la definizione dei corrispettivi del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati

A seguito dell'attribuzione in capo ad Arera dei poteri di regolazione in materia di ciclo dei rifiuti (Legge di Bilancio 2018), il Regolatore ha svolto nel corso del 2018 una prima attività di ricognizione della disciplina del settore mediante il coinvolgimento dei diversi stakeholder, pervenendo alla pubblicazione del documento di consultazione 713/2018/R/rif, che contiene gli orientamenti preliminari in merito ai criteri di determinazione dei corrispettivi del servizio integrato di gestione dei rifiuti.

La road map prospettata prevede ulteriori documenti di consultazione su specifici profili regolatori e l'entrata in vigore del nuovo metodo tariffario, a decorrere dal 2020, con l'introduzione di un periodo di regolazione tariffaria di durata quadriennale. In tale contesto, il primo semi-periodo di regolazione (2020-21) si caratterizzerà per la definizione di criteri nazionali uniformi per il riconoscimento dei costi, con l'obiettivo di perseguire certezza e stabilità regolatoria, mentre il secondo semi-periodo vedrà l'introduzione di meccanismi maggiormente finalizzati a perseguire l'efficientamento dei costi e l'efficacia nel servizio offerto. I criteri di riconoscimento dei costi sono previsti in continuità metodologica con i metodi tariffari dei settori a regolazione evoluta, con l'individuazione in particolare di tassi di remunerazione del capitale definiti ed aggiornati in linea con parametri finanziari di mercato, tenendo conto della rischiosità settoriale, del regime di tassazione e della dinamica inflattiva.

Gli orientamenti di Arera prospettano uno schema di governance multi-livello analogo a quello vigente nel servizio idrico e, nel rispetto delle prerogative dei soggetti istituzionali coinvolti, rispondono a finalità sistemiche di promozione di assetti efficienti ed industriali del servizio, in coerenza con gli obiettivi di carattere ambientale e di sviluppo di un'economica circolare.

Prescrizione biennale ex Legge 205/2017 (c.d. "maxibollette")

La Legge di Bilancio 2018 ha introdotto disposizioni a tutela dei consumatori in materia di fatturazione a conguaglio per l'erogazione dei servizi energetici e idrici, prevedendo, in particolare, l'introduzione della c.d. "prescrizione biennale" nei contratti di fornitura con riferimento ai clienti domestici e microimprese, a decorrere dal 1° marzo 2018 per il settore elettrico, dal 1° gennaio 2019 per il settore gas e dal 1° gennaio 2020 per il servizio idrico.

Dopo aver emanato nel primo semestre 2018 (delibere 97/2918 e 264/2018/R/com) le misure di prima attuazione per il settore dell'energia elettrica, Arera è intervenuta sulla materia nella seconda metà dell'anno introducendo disposizioni a regime per entrambe le filiere energetiche e, dunque, anche per il settore del gas, a valere dal 1° gennaio 2019. In particolare, con delibera 569/2018/R/com, Arera ha definito puntuali obblighi informativi a carico delle imprese di vendita, differenziati sulla base di un assetto delle responsabilità per il ritardo della fatturazione individuato dallo stesso regolatore. Le informazioni di dettaglio introdotte nelle bollette contenenti importi relativi a consumi risalenti a più di due anni sono finalizzate a consentire ai clienti finali di eccepire agevolmente la prescrizione. Poiché la norma di legge condiziona l'operatività della prescrizione biennale alla circostanza che la mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo non derivi da responsabilità accertata del cliente finale, Arera, con il documento di consultazione 570/2018/R/com, ha infine formalizzato i propri orientamenti in merito ai criteri, presuntivi, di attribuzione delle responsabilità alle imprese distributrici nei casi in cui le misure effettive dei consumi siano messe a disposizione dei venditori con ritardo.

Distribuzione gas : quadro tariffario

Il 2018 è stato il penultimo anno del IV periodo di regolazione (2014-2019) del sistema tariffario della distribuzione e misura del gas, disciplinato dalla delibera 775/2016/R/gas.
Il sistema tariffario, in continuità con l'anno precedente, assicura a ciascun distributore un Vincolo ai ricavi ammessi totale (Vrt), determinato da Arera e non dipendente dalla dinamica dei volumi distribuiti. Questo risultato è ottenuto attraverso opportuni meccanismi perequativi che consentono ai distributori di regolare con la Cassa per i servizi energetici e ambientali (Csea) le differenze tra il vincolo di propria spettanza e il ricavo conseguito dalla fatturazione verso le società venditrici (determinato dall'applicazione ai clienti di tariffe obbligatorie fissate da Arera per ambiti macro-regionali).
Tale vincolo è volto alla copertura sia dei costi di capitale che dei costi operativi sostenuti dal gestore. In particolare, Arera ha stabilito che:

- il capitale investito riconosciuto (Rab) delle tariffe dell'anno t (2018) include gli investimenti realizzati fino all'anno t-1 (2017), e tiene conto dell'aggiornamento inflativo. La remunerazione di tale capitale viene determinata applicando i tassi di remunerazione approvati da Arera per i servizi di distribuzione e di misura, per il 2018 pari rispettivamente a 6,1% e 6,6% (delibera 583/2015/R/com). Al gestore sono inoltre riconosciute le quote ammortamento tariffarie calcolate sulla base delle vite utili regolatorie.
- costi operativi sono riconosciuti in via parametrica, differenziati in funzione della dimensione dell'impresa e della densità della clientela ed aggiornati annualmente mediante il metodo del price cap (rivalutati monetariamente ed efficientati attraverso l'applicazione di un X-factor definito da Arera).
- Sulla base di tali principi, con delibera 177/2018/R/gas Arera ha approvato le tariffe di riferimento provvisorie per il 2018 (basate su una stima degli investimenti del 2017), mentre entro il primo trimestre 2019 è attesa la pubblicazione delle tariffe di riferimento definitive, che terranno conto degli investimenti 2017 consuntivi.

Ciclo Idrico Integrato : quadro tariffario

Il 2018 è il terzo anno del periodo tariffario quadriennale Mti-2 definito dall'Autorità con delibera 664/2015/R/Idr. La regolazione tariffaria nazionale del sistema idrico è stata assunta da parte dell'Autorità a partire dal 2012, con un primo biennio (2012-2013) di regolazione transitoria (Mtt), un successivo biennio 2014-2015 a regime (Mti) e un secondo periodo regolatorio 2016-2019 (Mti-2); la regolazione per il 2016-2019 risulta in continuità con il biennio 2014-2015; a ciascun gestore, è assicurato

un ricavo (Vincolo ricavi del gestore - Vrg) determinato sulla base dei costi operativi (efficientabili ed esogeni) e dei costi di capitale in funzione degli investimenti realizzati, con garanzia del ricavo, indipendentemente dalla dinamica dei volumi distribuiti; ciò è assicurato dal meccanismo di conguaglio tariffario che consente ai gestori di recuperare (nel Vrg dei due anni successivi) le differenze fra il Vrg riconosciuto e quanto effettivamente fatturato in funzione dei volumi venduti

I costi operativi riconosciuti sono suddivisi in:

- costi endogeni (per i quali è stato anche previsto un criterio di efficientamento);
- costi esogeni aggiornabili, relativi principalmente ai costi dell'energia elettrica e dei canoni.

I primi sono riferiti all'annualità 2011, inflazionati con l'indice inflativo Foi pubblicato dall'Istat mentre i secondi sono aggiornati con riferimento all'annualità tariffaria di competenza e costituiscono elemento di conguaglio per recuperare gli scostamenti fra quanto inserito all'interno del Vrg e quanto effettivamente sostenuto e riconosciuto.
I costi di capitale sono riferiti agli investimenti realizzati fino a due anni precedenti e coprono i costi di ammortamento e i costi dei corrispondenti oneri finanziari e fiscali.

Deliberazione 25/2018/R/idr – Avvio di procedimento relativo agli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione "Acquedotti" del piano nazionale, di cui all'articolo 1, comma 516, della Legge 205/2017

Il provvedimento avvia un procedimento relativo agli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di interventi nel settore idrico, di cui all'articolo 1, comma 516, della legge di bilancio di previsione 2018 (Legge n. 205/17 del 27 Dicembre 2017).
La suddetta legge di bilancio prevede che il Regolatore, sentite Regioni ed enti locali interessati, sulla base delle programmazioni esistenti nonché del monitoraggio sull'attuazione dei piani economico finanziari dei gestori "trasmetta l'elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore, con specifica indicazione delle modalità e dei tempi di attuazione, per la realizzazione dei seguenti obiettivi prioritari: raggiungimento di adeguati livelli di qualità tecnica; recupero e ampliamento della tenuta e del trasporto della risorsa idrica; diffusione di strumenti mirati al risparmio di acqua negli usi agricoli, industriali e civili". L'Autorità ha deliberato, inoltre, di verificare la "persistenza di eventuali criticità nella programmazione e nella realizzazione degli interventi in determinate aree del Paese, nonché di svolgere ulteriori attività di monitoraggio" anche avvalendosi della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA).

Documento per la consultazione 573/2018/R/idr del 13 Novembre 2018 – Controllo della realizzazione degli investimenti programmati nel servizio idrico integrato

Il documento si inquadra nell'ambito del procedimento avviato con delibera 518/2018/R/Idr, e illustra gli orientamenti dell'Autorità per procedere a: i) valutare i possibili benefici conseguiti dal soggetto gestore attraverso il ricorso a schemi regolatori di promozione degli investimenti pur in presenza della loro mancata effettuazione; ii) tenuto conto dell'esito del monitoraggio sulle cause degli scostamenti tra gli investimenti realizzati e quelli programmati, declinare l'attuale sistema di regole eventualmente prevedendo il mero recupero dei possibili benefici nel caso di assenza di profili di responsabilità, nonché l'applicazione di specifiche penalità e il recupero dei benefici conseguiti, nei casi di perduranti difficoltà nella realizzazione degli investimenti pianificati e con presenza di scostamenti di rilevante entità; iii) definire ulteriori regole che pongano in capo ai gestori obblighi di efficientamento differenziati in ragione della relativa efficacia nella realizzazione degli investimenti programmati.

Dall'elaborazione dei dati pervenuti, infatti, ARERA ha rilevato la presenza di situazioni di sottorealizzazione degli investimenti programmati, con scostamenti più o meno significativi rispetto a quanto pianificato nei diversi ATO; in particolare, il tasso di realizzazione degli interventi programmati è risultato essere per il biennio 2014-2015 pari all'81,9% per il 2014 e al 77,6% per il 2015 e per il biennio 2016-2017 pari all' 81,7% per il 2016 e all'88,8% per il 2017. Le analisi dell'ARERA hanno evidenziato le diverse casistiche e nel documento per la consultazione l'Autorità ha espresso i propri orientamenti in materia. Particolare attenzione è dedicata agli investimenti connessi con il perseguimento dei target di miglioramento o di mantenimento dei livelli prestazionali di qualità tecnica.

DCO 80/2018/R/idr – Procedure per il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato

Con il documento di consultazione (DCO) 80/2018/R/idr, l'ARERA presenta gli orientamenti finali in merito alle misure necessarie per il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato e allega anche lo schema di provvedimento in materia di Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI).

Il DCO, in particolare, contiene gli orientamenti finali in merito ai seguenti aspetti:

- definizione delle categorie di utenti finali non disalimentabili;
- tempistiche e modalità per la costituzione in mora (incluse le modalità per la rateizzazione degli importi oggetto di costituzione in mora);
- tempistiche e procedure per la limitazione, sospensione e disattivazione della fornitura idrica;
- misure di tutela a favore dell'utente finale, in particolare, degli utenti domestici residenti e degli utenti in condizioni di disagio economico sociale o di disagio fisico;
- indennizzi che il gestore è tenuto a corrispondere in mancanza di rispetto di alcune tempistiche.

Inoltre, il DCO introduce delle modifiche al testo integrato della Regolazione della Qualità Contrattuale– RQSII stabilendo che, nel caso in cui non sia possibile estinguere il reclamo, il gestore fornisca all'utente finale le informazioni per risolvere la controversia, indicando in particolare i recapiti dello Sportello per il consumatore Energia e Ambiente e le modalità di attivazione di eventuali altri organismi di risoluzione extragiudiziale delle controversie, ai quali il gestore si impegna a partecipare per l'esperimento del tentativo obbligatorio di conciliazione da parte dell'utente finale e la cui procedura sia gratuita.

Infine, lo schema di provvedimento integra la deliberazione 86/2013 relativa al deposito cauzionale prevedendo che il deposito cauzionale escusso, anche parzialmente, per morosità dell'utente finale, possa essere reintegrato dal gestore rateizzando il relativo importo nelle bollette successive con rate costanti e un periodo minimo di rateizzazione pari a diciotto mesi, salvo diverso accordo tra le parti. La volontà dell'utente finale di avvalersi della possibilità di rateizzare i pagamenti per un periodo inferiore ai diciotto mesi deve essere manifestata per iscritto o in un altro modo documentabile.

Determina 1/2018/DSID – Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle Delibere 917/2017/R/idr e 918/2017/R/idr

In relazione all'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie, che è previsto sia adottato dagli Enti di governo dell'ambito (EGA) entro il 30 aprile 2018, l'ARERA con la determina 1/2018, redatta dalla Direzione Sistemi Idrici (DSID) ha recepito quanto contenuto nelle delibere 917/2017 e 918/2017 e ha

stabilito che gli EGA debbano trasmettere, l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019 attraverso l'apposita procedura disponibile sul sito dell'ARERA.
La determina approva, inoltre, gli schemi tipo per l'elaborazione del programma degli interventi e del piano economico e finanziario, lo schema tipo di relazione di accompagnamento ai dati di qualità e al programma degli interventi, lo schema tipo di relazione di accompagnamento all'aggiornamento della predisposizione tariffaria; tali documenti, debitamente compilati, devono essere inviati all'ARERA secondo la procedura informatica precedentemente citata.
Con successivo Comunicato 17/05/2018 "Obblighi tariffari e di qualità tecnica del servizio idrico integrato" l'ARERA sollecita il processo di determinazione tariffaria e della correlata implementazione della regolazione della qualità tecnica, ricordando che, ai sensi della determina 1/2018/DSID, è possibile da parte dei gestori presentare istanza di aggiornamento tariffario in caso di inerzia dei soggetti competenti, richiedendo all'Autorità l'autorizzazione alla procedura straordinaria di inserimento dei dati.
Relativamente alla nuova formulazione dei corrispettivi da applicare ai reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, si prospettano, oltre al margine di flessibilità connesso alla condizione di isoricavo rispetto al gettito tariffario di fognatura e depurazione derivante dall'applicazione del metodo previgente, anche forme transitorie di convergenza tariffaria, nel rispetto dei vincoli previsti dalla delibera 665/2017/R/idr laddove si ravvisino rilevanti problematiche di sostenibilità finanziaria

Igiene Urbana : quadro tariffario

Il servizio di gestione rifiuti urbani è svolto sulla base di convenzioni stipulate con i Comuni sotto l'egida dell'Ente d'Ambito AURI che regolano, oltre alle modalità e organizzazione del servizio, anche gli aspetti economici del rapporto contrattuale.
Il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte è definito annualmente in coerenza con quanto previsto dal Dpr 158/1999.
Attraverso le tariffe applicate ai cittadini vengono acquisite le risorse a copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento dei servizi di spazzamento, raccolta, smaltimento; in applicazione della Tari, l'attività di accertamento e riscossione è posta in capo ai Comuni che provvede al pagamento del servizio al gestore.

FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'ATTIVITA'

Gestione dei rischi

Le attività svolte, espongono la Società ai seguenti rischi: rischi di credito, rischi di liquidità e rischi di mercato. Le politiche operative e finanziarie della Società sono finalizzate, tra l'altro, a contenere l'impatto negativo di tali rischi sulla performance finanziaria della Società.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di *key management* della Società al fine di creare i presupposti per la loro copertura e valutazione del rischio residuale.

Rischio di credito

Il rischio di credito è connesso con le disponibilità liquide, i crediti finanziari ed i crediti commerciali.

È politica della Società, nell'ambito dello svolgimento dell'attività operativa, operare al fine di ridurre detto rischio. La Società provvede, infatti, ad addebitare agli utenti un deposito cauzionale a garanzia dei consumi e per le utenze di maggiori dimensione ad acquisire garanzie fideiussorie o equivalenti.

Al fine di monitorare e gestire il rischio di credito la Società effettua un continuo controllo delle posizioni debitorie provvedendo, per i servizi a rete, in caso di insolvenza alla tempestiva cessazione dell'utenza.

Storicamente non si sono verificate situazioni significative o particolarmente problematiche per quanto riguarda la solvibilità della clientela.

Alla luce del perdurare del difficile quadro economico internazionale e nazionale si registra negli ultimi esercizi una più marcata difficoltà nell'incasso delle utenze del servizio idrico integrato, servizio distribuzione gas e del Servizio igiene ambientale.

Un rallentamento degli incassi delle utenze potrebbe determinare, qualora non adeguatamente contrastato, una tensione finanziaria. La Società dispone di linee di credito adeguate anche per fronteggiare il suddetto rischio.

Le prospettive di recuperabilità dei crediti in essere sono comunque valutate in base ad una analisi dell'ageing dei crediti e dello stato delle procedure di recupero. Tutti i crediti per cui alla data di bilancio sussiste la probabilità di una perdita sono stati ragionevolmente svalutati in proporzione alle prospettive di recupero. Per quanto concerne la movimentazione del fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota integrativa.

Con riferimento ai depositi bancari, si segnala che la Società opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, con un accettabile rating creditizio, limitando, conseguentemente, il connesso rischio di credito.

Si evidenzia che i corrispettivi relativi allo svolgimento del servizio di igiene ambientale, come descritto nella presente relazione sulla gestione e nel bilancio, a seguito dell'evoluzione normativa, sono fatturati direttamente agli enti locali a partire dal 2013.

La società monitora mensilmente la situazione creditoria nei confronti degli Enti pubblici di riferimento mettendo in atto tutte le possibili azioni per l'incasso dei crediti.

Malgrado i protratti tempi di incasso, non si ravvisa un rischio di credito riguardo ai crediti sorti in relazione a tali rapporti.

Rischio di liquidità

L'obiettivo della Società è di assicurare la capacità di far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, mantenendo un adeguato livello di liquidità disponibile attraverso l'incremento dei mezzi propri e ottenendo linee di credito adeguate.

Lo strumento essenziale per la misura, la gestione e la vigilanza quotidiana del rischio di liquidità è rappresentato dal budget di cassa, grazie al quale si può avere una panoramica sempre aggiornata della liquidità. Tramite il budget di cassa vengono eseguite la pianificazione e la previsione giornaliera della liquidità.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle passività finanziarie al 31 Dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

(in Euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazioni	Variazioni %
Debiti commerciali	19.574.187	18.882.359	691.828	3,7%
Debiti ed altre passività finanziarie	22.387.924	23.492.180	-1.104.256	-4,7%
Totale debiti commerciali e finanziari	**41.962.111**	**42.374.539**	**-412.428**	**-1,0%**

I debiti commerciali sono a breve e comprendono i debiti commerciali relativi alle forniture di beni e servizi.

Al 31 Dicembre 2018 i debiti e altre passività finanziarie erano rappresentate da scoperti di conto corrente a revoca, anticipazioni su fatture e debiti verso altri finanziatori e quota dei mutui scadente entro 12 mesi, per euro 8.471.217 e da mutui per euro 13.916.707.

Il rischio di revoca delle linee di affidamento è costantemente monitorato attraverso la periodica rivalutazione delle linee di credito esistenti con gli istituti concedenti e loro rinnovo. Le linee sono state recentemente rinnovate, confermando un affidamento complessivo di Gruppo per Euro 21,4 milioni, fino al mese di settembre 2019. Parte degli affidamenti sono stati concessi nella forma tecnica, c.d. "finanziamenti ad ombrello" che hanno caratteristiche di maggiore flessibilità nell'utilizzo delle linee per ottimizzare la gestione finanziaria del Gruppo.

Gli investimenti programmati verranno finanziati con adeguati finanziamenti per scadenza ed importo, ed in parte con finanziamenti pubblici. Si ricorda che nei primi mesi del 2019, la Società ha contratto un mutuo per nominali Euro 4 milioni per il finanziamento degli investimenti del servizio idrico integrato 2018/2019.

La sostenibilità finanziaria per il 2019 sarà garantita attraverso l'autofinanziamento aziendale, che, sulla base di quanto previsto da budget aziendale, sarà nell'ordine di 9,2 milioni di Euro, unitamente ad una attenta gestione del capitale circolante, soprattutto con riferimento alla gestione del credito di utenza e del credito verso gli Enti Pubblici di riferimento da cui ci si attende, sulla base degli impegni assunti, il rispetto delle scadenze di pagamento, aspetto fondamentale per l'assolvimento degli impegni della Società.

Si ricorda infatti che l'importo medio dei creduti scaduti nei confronti degli Enti Pubblici di Riferimento assorbe circa la metà degli affidamenti disponibili.

Rischi di mercato

– Rischio competitivo

La società opera in un mercato "protetto" stante l'esclusiva nei settori in cui si opera per effetto dell'affidamento diretto dei servizi; si ritiene pertanto che tale rischio in termini economici e patrimoniali sia, al momento, ridotto. Si rimanda anche a quanto di seguito rappresentato nel paragrafo "Rischi normativi e regolatori" e all'informativa presente nel paragrafo "Quadro normativo" per una migliore comprensione del contesto normativo in cui l'azienda opera.

– Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Società è originato prevalentemente dalle attività e passività finanziarie regolate a tasso variabile incrementato di uno spread. In particolare, i crediti e debiti finanziari a tasso variabile espongono la Società a un rischio originato dalla volatilità dei tassi. La Società

ha ritenuto opportuno attivare una specifica copertura dei rischi di tasso di interesse, contestualmente alla firma del mutuo ventennale contratto con Banca Intesa Infrastrutture S.p.A (Nominale euro 13.000.000) stipulando un contratto derivato di copertura dei tassi (CAP). Nel contratto di copertura è prevista una regolazione semestrale delle competenze, calcolate come differenziale tra il tasso variabile del contratto (Euribor + 0,41%) ed il tasso fisso 5,23%.

In coerenza con la linea adottata, anche per il mutuo decennale contratto nel corso del 2010 per l'acquisizione di mezzi ed attrezzature per l'igiene urbana, con Banca Intesa Infrastrutture, la Società ha stipulato un contratto derivato di copertura dei tassi (CAP). Nel contratto di copertura è prevista una regolazione semestrale delle competenze, calcolate come differenziale tra il tasso variabile del contratto (Euribor + 0,55%) ed il tasso fisso 4,55%.

Per la restante quota di indebitamento finanziario, tenuto conto dell'andamento dei tassi e delle condizioni contrattuali, non si è ritenuto opportuno attivare nessuna copertura, che risulterebbe onerosa rispetto agli eventuali benefici.

Al fine di rappresentare la potenziale volatilità risultante dalla suddetta esposizione della Società al rischio di tasso di interesse, nella seguente tabella sono stati rappresentati gli effetti sul conto economico relativo agli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2018 e 2017 connessi a una variazione di un punto percentuale del tasso di interesse, al netto del teorico effetto fiscale:

	31.12.2018			31.12.2017		
		Rischi interesse (Euribor)			Rischi interesse (Euribor)	
	Valore contabile	+100 bp	-100bp	Valore contabile	+100 bp	-100bp
Debiti ed altre passività finanziarie	22.387.924	223.879	(223.879)	23.492.180	234.922	(234.922)
Impatto lordo sulle passività finanziare		**223.879**	**(223.879)**		**234.922**	**(234.922)**
Effetto fiscale	24,00%	(53.731)	53.731	24,00%	(56.381)	56.381
Impatto netto sulle passività finanziare		**170.148**	**(170.148)**		**178.541**	**(178.541)**

Rischio di valuta

La Società non è esposta al rischio di cambio, in quanto tutte le attività sono regolate in Euro.

– Rischi normativi e regolatori

La Società opera in un settore fortemente regolamentato. Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva pertanto l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per il settore del gas naturale, nonché per i settori attinenti alle attività di gestione del ciclo idrico e dei servizi ambientali.

A fronte di tali fattori di rischio, la Società adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne, per quanto possibile, gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi Enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell'Autorità di settore.

Tra le principali materie oggetto di evoluzioni normative in corso, si segnalano in particolare le norme sulla regolazione dei servizi pubblici locali, di cui è stata data ampia informativa nel paragrafo "Quadro normativo".

SINTESI ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO E DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

La Società utilizza gli Indicatori alternativi di performance (Iap) al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria

INDICATORI ECONOMICI E INVESTIMENTI

(Euro)	2018	2017	Diff
Indicatori economici e investimenti			
Ricavi	*67.500.104*	*61.564.695*	*5.935.409*
Margine operativo lordo	*16.586.003*	*11.663.927*	*4.922.076*
Margine operativo lordo/ricavi	*24,57%*	*18,95%*	*5,63%*
Utile operativo	*9.386.125*	*4.474.926*	*4.911.199*
Utile operativo/ricavi	*13,91%*	*7,27%*	*6,64%*
Utile netto	*6.855.353*	*3.107.677*	*3.747.676*
Utile netto/ricavi	*10,2%*	*5,0%*	*5,1%*
Investimenti netti	*8.019.890*	*5.063.594*	*2.956.296*

INDICATORI PATRIMONIALI- FINANZIARI

(Euro)	2018	2017	Diff
Indicatori patrimoniali- finanziari			
Immobilizzazioni nette	*48.368.641*	*46.871.468*	*1.497.173*
Capitale circolante netto	*10.608.486*	*11.391.656*	*-783.171*
Fondi	*-20.716.523*	*-24.535.714*	*3.819.191*
Capitale investito netto	*38.260.604*	*33.727.410*	*4.533.194*
Indebitamento finanziario netto	*19.004.914*	*20.140.423*	*-1.135.509*

INDICATORI ECONOMICO -PATRIMONIALI

(Euro)	2018	2017	Diff
Indicatori economico- patrimoniali			
Pfn/Ebitda	*1,15*	*1,73*	*-0,58*
Ffo/Pfn	*15,6%*	*16,3%*	*-0,7%*
Roi	*26,1%*	*13,0%*	*13,0%*
Roe	*55,3%*	*29,7%*	*25,6%*
Cash flow	*31.253*	*2.137.569*	*-2.106.316*

IAP ECONOMICI E INVESTIMENTI

Il **margine operativo lordo** (Ebitda) è un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando all'"utile operativo" gli "ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni". Questo indicatore rappresenta una misura utile per la valutazione delle performance anche attraverso il confronto della redditività operativa del periodo di riferimento con quella dei periodi precedenti.

Il **margine operativo lordo su ricavi**, l'utile operativo su ricavi e il risultato netto su ricavi misurano la performance operativa facendo una proporzione, in termini percentuali, del margine operativo lordo, dell'utile operativo e dell'utile netto diviso il valore dei ricavi.

Gli **investimenti netti** sono ottenuti dalla somma degli investimenti in immobilizzazioni materiali, attività immateriali e partecipazioni al netto dei contributi in conto capitale.

IAP PATRIMONIALI FINANZIARI

Le **immobilizzazioni nette** sono determinate quale somma di: immobilizzazioni materiali; attività immateriali e avviamento; partecipazioni; attività e passività fiscali differite. Questo indicatore rappresenta una misura utile per la valutazione delle immobilizzazioni nette, anche attraverso il confronto con i periodi precedenti. Questo permette di condurre analisi sui trend e confrontare le efficienze realizzate nei periodi.

Il **capitale circolante netto** è definito dalla somma di: rimanenze; crediti e debiti commerciali; crediti e debiti per imposte correnti; altre attività e altre passività correnti; quota corrente di attività e passività per strumenti finanziari derivati su commodity. Questo indicatore rappresenta una misura utile per la valutazione delle capacità di generare cassa tramite l'attività operativa in un orizzonte temporale di 12 mesi, anche attraverso il confronto con i periodi precedenti.

I **fondi** accolgono la somma delle voci di "trattamento di fine rapporto e altri benefici" e "fondi per rischi e oneri". Questo indicatore rappresenta una misura utile per la valutazione della capacità di far fronte a possibili passività future, anche attraverso il confronto con i periodi precedenti.

Il **capitale investito netto** è determinato dalla somma algebrica delle "immobilizzazioni nette", del "capitale circolante netto" e dei "fondi". Questo rappresenta una misura utile per la valutazione di tutte le attività e passività operative correnti e non correnti.

L'**indebitamento finanziario netto** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria. Tale indicatore è quindi determinato come somma delle voci: attività finanziarie correnti; disponibilità liquide e mezzi equivalenti; passività finanziarie correnti e non correnti; quota corrente e non corrente di attività e passività. Questo rappresenta una misura utile per la valutazione del livello di indebitamento finanziario, anche attraverso il confronto con i periodi precedenti.

Le **fonti di finanziamento** sono ottenute dalla somma dell'"indebitamento finanziario netto" e del "patrimonio netto". Questo indicatore rappresenta la suddivisione delle fonti di finanziamento tra capitale proprio e di terzi ed è un indicatore dell'autonomia e solidità finanziaria della Società

IAP ECONOMICO PATRIMONIALI

L'indice **Pfn/Ebitda**, esposto come multiplo dell'Ebitda, rappresenta una misura della capacità della gestione operativa di remunerare il debito finanziario netto.

Il **Fund from operation** è calcolato a partire dal margine operativo lordo a cui vengono sottratti le svalutazioni crediti, gli oneri finanziari, le imposte e gli utilizzi dei fondi rischi e Tfr. Questo indicatore rappresenta una misura della capacità dell'attività operativa di generare cassa.

Il **Roi**, cioè il rendimento del capitale investito netto, è dato dal rapporto tra il Margine operativo netto e il capitale investito netto ed è espresso in percentuale. Questo indicatore intende misurare la capacità di produrre ricchezza tramite la gestione operativa e quindi di remunerare il capitale proprio e quello di terzi.

Il **Roe**, cioè il rendimento del capitale proprio, è dato dal rapporto tra l'utile netto e il patrimonio netto ed è espresso in percentuale. Questo indicatore intende misurare la redditività ottenuta dagli investitori a titolo di rischio.

Il **flusso di cassa (cash flow)** è dato dal flusso di cassa operativo (cash flow operativo) al netto dei dividendi distribuiti. Il cash flow operativo è calcolato a partire dal margine operativo lordo, a cui si sommano, le variazioni di Ccn, al netto degli incrementi del fondo svalutazione crediti, gli utilizzi dei fondi rischi e Tfr, gli investimenti operativi e finanziari, gli oneri e proventi finanziari e le imposte. e intende misurare la capacità di generazione di cassa dell'impresa e quindi la sua capacità di autofinanziamento.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Il bilancio chiuso al 31 Dicembre 2018 presenta un risultato positivo al netto delle imposte di competenza pari ad euro +6.855.353 (euro 3.107.677 nel 2017).

Conto economico Riclassificato

Di seguito il conto economico riclassificato secondo lo schema a "valore aggiunto"

	2018	%	2017	%	Var	%
Ricavi per servizi e prestazioni	60.797.121	90,1%	59.216.192	96,2%	1.580.929	2,7%
Altri ricavi	6.702.983	9,9%	2.348.503	3,8%	4.354.480	185,4%
Ricavi netti di vendita e prestazioni	**67.500.104**	**100,0%**	**61.564.695**	**100,0%**	**5.935.409**	**9,6%**
Materie prime, sussidiarie e merci	-2.277.738	-3,4%	-2.616.077	-4,2%	-338.340	-12,9%
Servizi	-22.782.040	-33,8%	-21.859.213	-35,5%	922.826	4,2%
Godimento di beni di terzi	-4.596.066	-6,8%	-4.579.190	-7,4%	16.876	0,4%
Oneri diversi di gestione	-1.473.284	-2,2%	-1.406.016	-2,3%	67.268	4,8%
Totale Costi della Produzione	**-31.129.127**	**-46,1%**	**-30.460.496**	**-49,5%**	**668.630**	**2,2%**
Valore Aggiunto	**36.370.977**	**53,9%**	**31.104.199**	**50,5%**	**5.266.778**	**16,9%**
Costo del lavoro	-19.784.974	-29,3%	-19.440.272	-31,6%	344.702	1,8%
Margine Operativo Lordo (EDITDA)	**16.586.003**	**24,6%**	**11.663.927**	**18,9%**	**4.922.076**	**42,2%**
Ammortamenti netti	-5.135.927	-7,6%	-4.562.885	-7,4%	573.041	12,6%
Svalutazioni e accantonamenti	-2.063.951	-3,1%	-2.626.116	-4,3%	-562.165	-21,4%
Risultato Operativo	**9.386.125**	**13,9%**	**4.474.926**	**7,3%**	**4.911.199**	**-109,7%**
Gestione finanziaria	-565.759	-0,8%	-583.677	-0,9%	-17.918	-3,1%
Rettifiche valore Att Fin	854.061	1,3%	898.623	1,5%	44.562	-5,0%
Risultato prima delle imposte	**9.674.427**	**14,3%**	**4.789.872**	**7,8%**	**4.884.555**	**102,0%**
Imposte sul reddito	-2.819.074	-4,2%	-1.682.195	-2,7%	1.136.879	67,6%
Risultato netto	**6.855.353**	**10,2%**	**3.107.677**	**5,0%**	**3.747.676**	**120,6%**

Il risultato aziendale al 31 Dicembre 2018, come detto positivo per euro 6.855.353., ed i risultati dei singoli servizi, devono essere interpretati tenendo in considerazione distinti fattori:

A) Proventi non ricorrenti: Il risultato economico di periodo è stato influenzato significativamente dal provento di carattere straordinario per Euro 4.970.494, relativo al rilascio del fondo rischi relativo al contenzioso con l'Agenzia delle Dogane per le accise sospese a seguito del sisma che nel 1997 aveva colpito le Regioni di marche ed Umbria, a seguito della Sentenza della Corte di Cassazione con nr. 15338/19 del 3 aprile 2019 depositata il 6 giugno 2019. La Corte Suprema di Cassazione ha infatti accolto il controricorso della Società rigettando il ricorso per cassazione dell'Agenzia delle Dogane confermando definitivamente il corretto operato della Società che si era avvalsa dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 2, comma 109, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria per il 2008) e, successivamente,

all'art. 2, comma 1, del D.L. 8 aprile 2008, n. 61. Il provento relativo al rilascio del fondo è stato iscritto nella voce A5) del conto economico . (per ogni ulteriore informazione si fa riferimento alla apposita sezione Contenziosi della nota integrativa.

B) Ricavi caratteristici: Il settore idrico grazie agli incrementi tariffari approvati da ARERA per gli anni precedenti ha fatto registrare ricavi totali per Euro 26.012.462 che consentono al servizio di avere un margine operativo lordo positivo. Il ricavo realizzato è inferiore al VRG da sviluppo tariffario ed è in calo rispetto a quello del 2017 per Euro -1.299.927. L'incremento tariffario per i cittadini è stato invece pari a zero per l'anno 2018.

L'incremento netto dei ricavi del settore Ambientale pari ad Euro 2.080.592 è attribuibile prevalente ai proventi della gestione delle macerie del sisma 2016 (4,6 milioni nel 2018 contro 1,9 milioni nel 2017). I corrispettivi applicati ai Comuni, corrispondenti ai rispettivi piani finanziari, sono aumentati del 1,5%. I costi effettivi di smaltimento sostenuto nel 2018, sono stati superiori a quelli preventivati nei piani finanziari, sia per effetto dell'aumento di Euro 7,5€/ton dell'indennnità di disagio ambientale sui rifiuti conferiti al di fuori della discarica di proprietà, come deliberato dall'Autorità di Governo d'Ambito, che per effetto di un maggior conferimento fuori ambito dei sovvalli al fine di salvaguardare il piu' possibile la capienza residua della discarica di S. Orsola in via di esaurimento.

I Ricavi della Distribuzione gas, corrispondente prevalentemente al vincolo garantito dei ricavi sono in stati pari ad Euro 12.057.361 rappresentati per Euro 4.970.494 dal provento di carattere straordinario relativo al rilascio del fondo rischi per il venire meno del contenzioso con l'Agenzia delle Dogane di cui è stata data ampia informativa in premessa.

C) Costi operativi Le azioni di razionalizzazione poste in essere nei vari settori aziendali hanno determinato, delle economie dal lato dei costi operativi . Si evidenziano delle economie per i costi per materie, e per la maggior parte dei servizi che hanno compensato i maggiori oneri relativi ai costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti presso impianti esterni ed i costi informatici sostenuti per le attività propedeutiche alla migrazione ad un nuovo sistema gestionale.

In particolare si registra una riduzione dei costi per consumi energetici, trasporti acqua, personale interinale, e gestione mezzi tenuto conto per questi ultimi dell'incremento dei mezzi e dei chilometri percorsi.

Si registra una progressiva minore entità dei canoni concessori del servizio idrico integrato, quali quote residue dei mutui da rimborsare ai Comuni per la concessione delle reti e dei canoni derivazione idriche ha contribuito al risultato di periodo del settore Idrico; diversamente si rileva come i canoni concessori per le reti gas corrisposti ai Comuni, pattuiti nel 2003, e pari ad Euro 2.000.000 incidono negativamente sul risultato del settore che negli anni ha visto in forza di provvedimenti tariffari ARERA progressivamente ridursi i ricavi .

Il costo del personale registra, un incremento di costo legato all'assunzione a tempo determinato di diverse unità per le attività di spazzamento e per la gestione commessa macerie. La diminuzione dell'organico al 31 dicembre 2018 è legata alla scadenza dei contratti a tempo determinato per la gestione macerie e spazzamento ed ad alcuni pensionamenti nell'ultimo semestre dell'esercizio.

D) Accantonamenti e svalutazioni: Il protrarsi della crisi economico-finanziaria ha deteriorato la capacità di spesa delle famiglie e delle imprese con diretti riflessi sulla morosità aziendale. Si è reso opportuno pertanto un attento processo valutativo del valore di presumibile realizzo dei crediti commerciali che ha

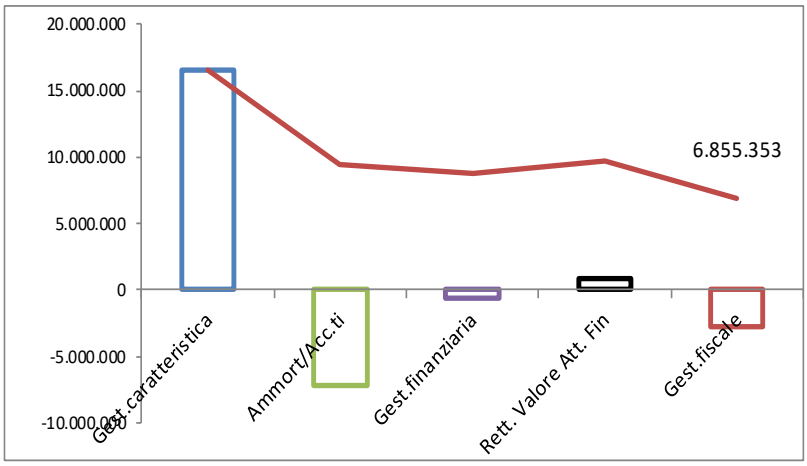
portato all'accantonamento a fronte del rischio di svalutazione dei crediti per euro 1.482.499. Inoltre la Società al fine di rappresentare correttamente ogni rischio operativo ha effettuato accantonamenti a fondi rischi per Euro 581.452 con riferimento alle cause legali in essere.

E) Gestione finanziaria: La riduzione dell'utilizzo degli affidamenti nel corso dell'esercizio ed il miglioramento delle condizioni di finanziamento ha determinato una riduzione degli oneri finanziari netti che si sono ridotti del -3,1%.

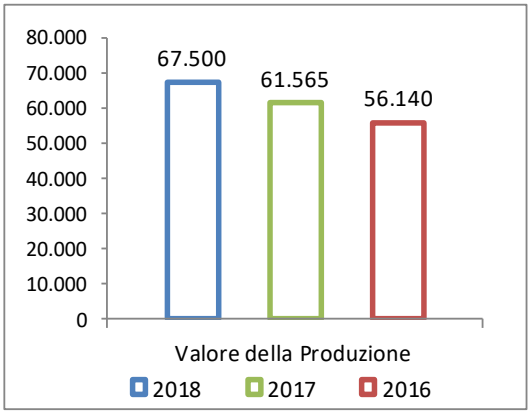
F) Gestione delle partecipazioni : Gli effetti positivi della **valutazione** secondo il metodo del **patrimonio netto** delle partecipazioni nelle Società VUS COM S.r.l. e VUS GPL S.r.l. hanno avuto un effetto complessivo di euro 854.061.

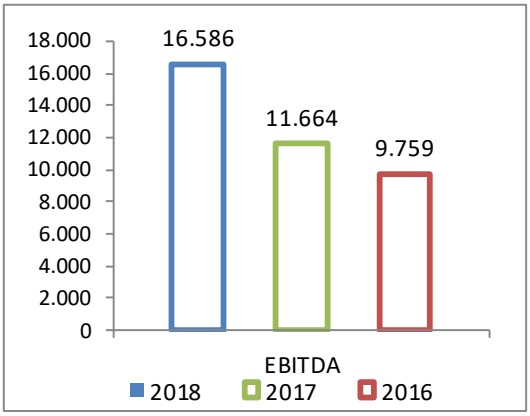
G) Sostanziale **Equilibrio** economico di tutti i servizi.

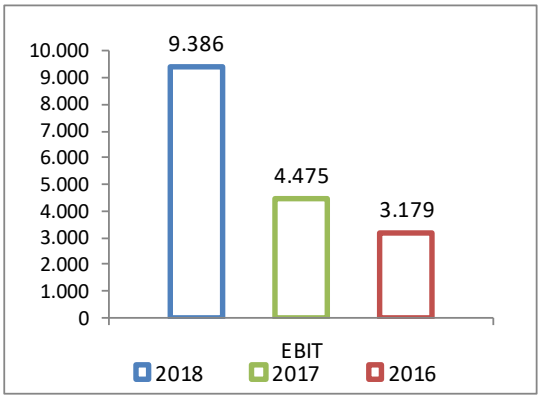
Di seguito la sintesi della formazione del risultato 2018 con evidenziazione del rilevante contributo della gestione caratteristica, degli ammortamenti e della gestione finanziaria e fiscale.

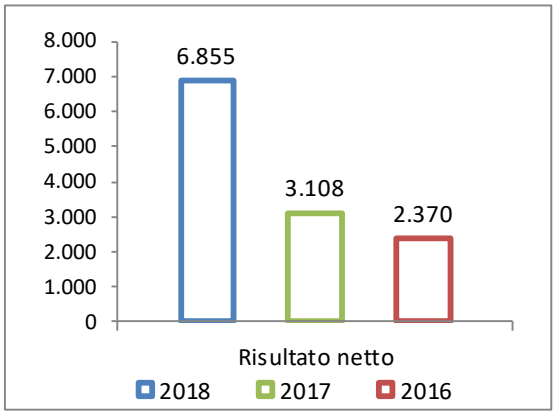


Si riportano di seguito le principali grandezze economiche relative al periodo chiuso al 31 dicembre 2018 confrontate con il dato dei due esercizi precedenti (dati in euro/000).









Il periodo chiuso al 31 Dicembre 2018, conferma e consolida il trend positivo di tutti gli indicatori, già riscontrato nei due esercizi precedenti, dei principali indicatori economici.

Come già rappresentato, le grandezze economiche devono essere lette tenendo conto del provento economico non ricorrente relativo al rilascio del fondo rischi appostato a fronte al contenzioso con l'Agenzia delle Dogane per le accise sospese a seguito del sisma che nel 1997 aveva colpito le Regioni di marche ed Umbria, a seguito della Sentenza della Corte di Cassazione con nr. 15338/19 del 3 aprile 2019 depositata il 6 giugno 2019. Per una migliore comprensione dei dati economici di periodo, al netto delle partite non ricorrenti, si fa rinvio al successivo paragrafo "Effetti economici del rilascio fondo rischi contenzioso dogane".

I ricavi netti delle vendite e delle prestazioni si sono attestati ad euro 67.500.104 in crescita rispetto al dato di Budget, con una variazione dello 9,6% sul corrispondente dato 2017. La variazione è imputabile come già precisato al provento di carattere straordinario relativo al rilascio del fondo per il contenzioso con l'Agenzia delle Dogane.

I costi operativi, pari ad Euro 31.129.127 , hanno fatto rilevare una variazione in valore percentuale dell'2,2% nei rispetto al dato 2017; il dato deriva in parte dall'incremento dei costi per il potenziamento della raccolta differenziata, dai costi di trattamento e i smaltimento presso impianti esterni e per la gestione della commessa macerie sisma. I costi per materie e per gli altri servizi registrano un trend in diminuzione.

Il costo del lavoro rilevato al 31 Dicembre 2018 è pari ad Euro 19.784.974 , corrispondente ad un organico di 392 unità con un variazione netto di -11 unità rispetto al precedente esercizio. Si registrano oneri per lavoro straordinario in riduzione rispetto al precedente esercizio. Il dato è in linea con quello atteso. Rispetto al 2017 il costo si è incrementato del 1,8%. La variazione è in parte attribuibile all'assunzione a tempo determinato di diverse unità destinate all'attività di spazzamento e di gestione macerie i cui rapporti sono iniziati e cessati nel periodo.

Il **"Margine operativo Lordo (EBITDA)"** espressione della marginalità della gestione caratteristica aziendale si è attestato ad Euro 16.586.003, attestando l' efficienza oltre alla capacità della Società, grazie alla diversità dei servizi gestiti, di mantenere un buon risultato pur in presenza di risultati settoriali molto diversi. L'EBITDA Adjusted, sterilizzato del provento non ricorrente sopradescritto pari ad Euro 4.970.494,

ammonta ad Euro 11.615.519 in linea con quella del precedente esercizio (Euro 11.663.927), e l'EBITDA Margin adjusted è pari al 18,6%.

La voce "**Ammortamenti e accantonamenti"** ammonta ad euro 7.199.878 ed è rappresentata da ammortamenti (al netto della quota di eventuali contributi), per euro 5.135.927. La voce comprende altresì la svalutazione dei crediti per euro 1.482.499 ed accantonamenti a fondi rischi per euro 581.453 rappresentati dall'accantonamento prudenziale al Fondo Rischi per i contenziosi in essere e per la quota dell'anno relativa agli oneri futuri di smantellamento della discarica di S. Orsola.

Per ogni ulteriore informazione in merito si rinvia all'apposita informativa contenuta in Nota integrativa.

Il risultato operativo, si è attestato ad euro 9.386.125, corrispondente al 13,91% dei ricavi . Il risultato è superiore a quello del 2017 ed a quello atteso.

Gli **oneri e proventi finanziari netti** ammontano ad euro -565.759 (euro -583.677 nel 2017). La voce comprende interessi attivi per euro 86.829. Gli oneri finanziari dell'esercizio sono stati pari ad euro -652.588 (euro -850.094 nel 2017) ed il loro andamento riflette in parte l'andamento dei tassi di interesse, l'indebitamento e l'utilizzo delle linee di credito nel corso dell'esercizio. Si segnala come il rinnovo degli affidamenti e l'individuazione di nuovi istituti bancari finanziatori abbia comportato un miglioramento delle condizioni applicate per tassi e commissioni. Si ricorda come oltre la metà degli affidamenti della Società derivi dall'importo medio dei crediti scaduti verso gli Enti Pubblici di Riferimento.

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie ammontano ad Euro 854.061, e tengono conto della quota di risultato delle controllate VUS COM S.r.l. e VUS GPL S.r.l. sulla base dell'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni stesse oltre alle rettifiche di valore dei derivati di copertura.

Il **risultato netto aziendale,** al netto delle imposte di periodo, è stato positivo per euro 6.855.353; a livello settoriale, il settore "Energia e reti" ha contribuito con un risultato positivo euro 4.391.270, per effetto prevalentemente delle componenti non ricorrenti (Euro 4.970.494); L'Idrico, in considerazione degli incrementi tariffari degli esercizi precedenti e della riduzione dei costi operativi ha portato un utile di euro 2.677.063; L'Ambiente ha fatto rilevare un risultato di periodo lievemente negativo per euro -212.979 imputabile prevalentemente ai maggiori oneri di smaltimento dei rifiuti presso impianti esterni.

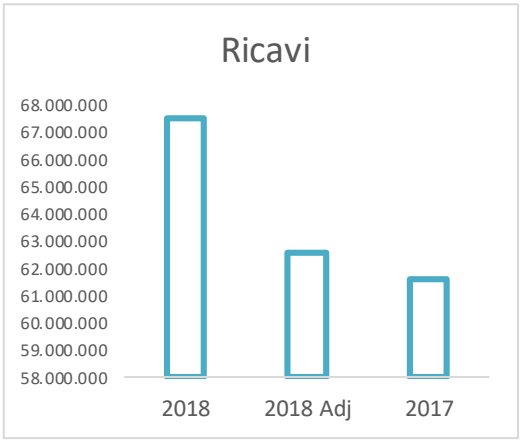
Per l'analisi settoriale dettagliata si rinvia alla apposita sezione della presente relazione.

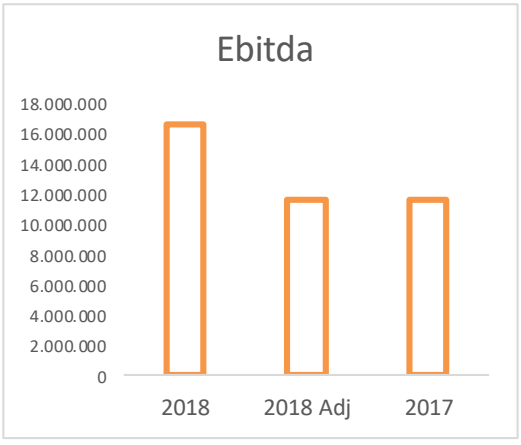
Effetti economici del rilascio fondo rischi contenzioso dogane

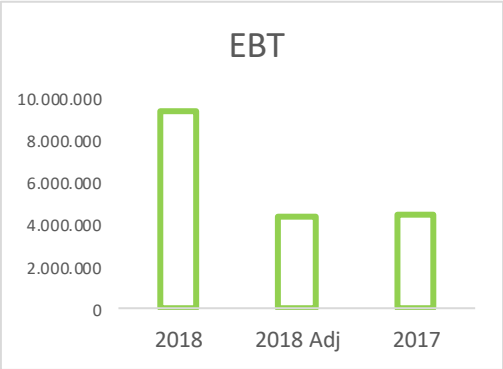
Per una migliore comprensione del risultato di periodo e la confrontabilità col precedente esercizi si riporta il prospetto economico di periodo con evidenziazione gli effetti derivanti dal cessato contenzioso con l'Agenzia delle Dogane: In particolare si tratta del provento non ricorrente iscritto tra gli altri ricavi per euro 4.970.484 al netto della fiscalità differite precedentemente stanziata.

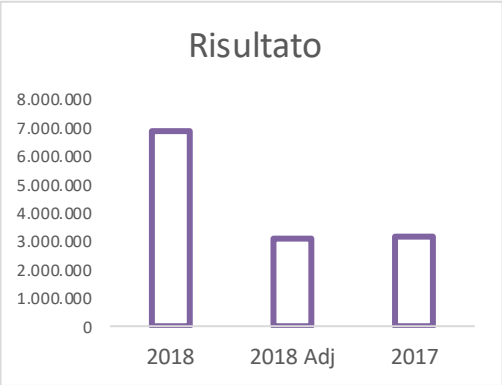
	2018	Effetti Ec Partite non ricorrenti	2018 Adj	2017
Ricavi vendite e prestazioni	60.797.121		60.797.121	59.216.192
Altri Ricavi	6.702.983	-4.970.494	1.732.489	2.348.503
Totale Ricavi	**67.500.104**	**-4.970.494**	**62.529.610**	**61.564.695**
				0
Materie	-2.277.738		-2.277.738	-2.616.077
Servizi	-22.782.040		-22.782.040	-21.859.213
Godimento beni terzi	-4.596.066		-4.596.066	-4.579.190
Oneri diversi gestione	-1.473.284		-1.473.284	-1.406.016
Personale	-19.784.974		-19.784.974	-19.440.272
Totale Costi Operativi	**-50.914.101**		**-50.914.101**	**-49.900.768**
EBITDA	**16.586.003**	**-4.970.494**	**11.615.509**	**11.663.927**
Ammortamenti e accantonamenti	-7.199.878		-7.199.878	-7.189.001
EBIT	**9.386.125**	**-4.970.494**	**4.415.631**	**4.474.926**
Oneri e proventi finanziari	-565.759		-565.759	-583.677
Rettifiche valore Partecip/Att Fin	854.061		854.061	898.623
EBT	**9.674.427**	**-4.970.494**	**4.703.933**	**4.789.872**
Imposte e tasse	-2.819.074	1.192.919	-1.626.156	-1.682.195
Risultato netto	**6.855.353**	**-3.777.575**	**3.077.777**	**3.107.677**
Partite non ricorrenti			3.777.575	
Risultato 2018	**6.855.353**		**6.855.353**	**3.107.677**

Di seguito i principali indicatori economici "normalizzati"





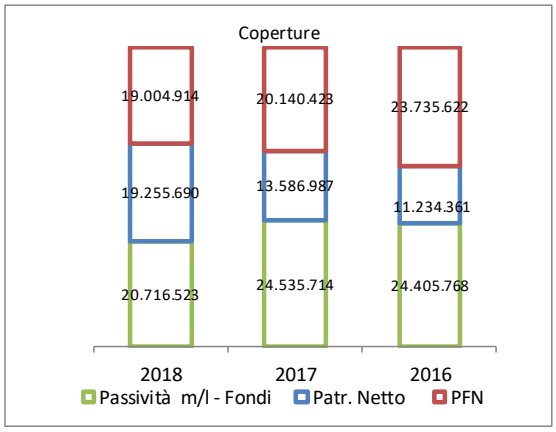


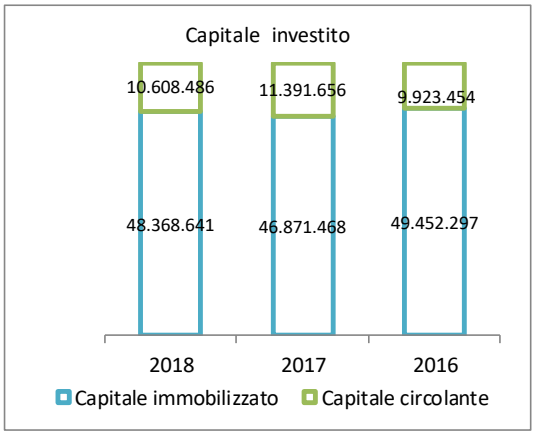


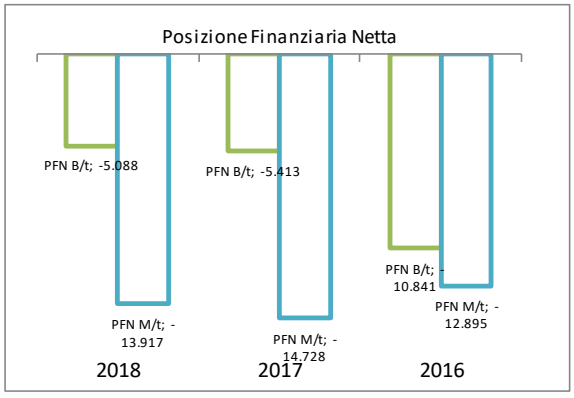
Stato patrimoniale riclassificato

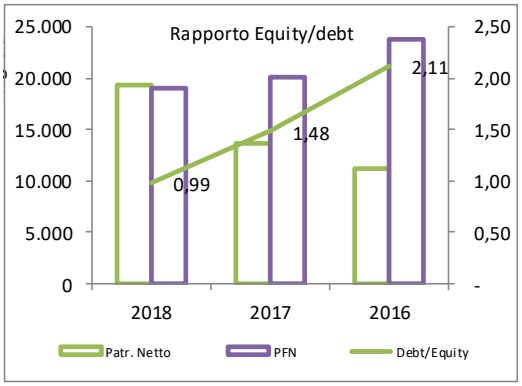
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	342.397	378.640	-36.242
Immobilizzazioni materiali nette	53.106.991	51.632.782	1.474.209
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	5.915.129	5.919.060	-3.931
Ratei e risconti passivi	-13.172.731	-13.901.201	728.470
Risconti attivi pluriennali	2.176.855	2.842.187	-665.332
Capitale immobilizzato	**48.368.641**	**46.871.468**	**1.497.173**
Rimanenze di magazzino	950.588	1.084.688	-134.100
Crediti verso Clienti	15.547.376	18.468.099	-2.920.723
Altri crediti	20.432.151	20.200.610	231.541
Attività d'esercizio a breve termine	**36.930.115**	**39.753.397**	**-2.823.282**
Debiti verso fornitori	-12.839.901	-13.929.380	1.089.478
Debiti tributari e previdenziali	-1.992.379	-2.583.084	590.705
Altri debiti	-11.489.349	-11.849.277	359.928
Passività d'esercizio a breve termine	**-26.321.630**	**-28.361.741**	**2.040.111**
Capitale d'esercizio netto	**10.608.486**	**11.391.656**	**-783.171**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-4.014.847	-4.133.134	118.287
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-173.551	-211.917	38.366
Altre passività a medio e lungo termine	-16.528.125	-20.190.663	3.662.538
Passività a medio lungo termine	**-20.716.523**	**-24.535.714**	**3.819.191**
Capitale investito	**38.260.604**	**33.727.410**	**4.533.194**
Patrimonio netto	**19.255.690**	**13.586.987**	**5.668.703**
Indebitamento netto a m/l termine	13.916.707	14.727.562	-810.855
Indebitamento netto a b/t termine	5.088.207	5.412.861	-324.654
Indebitamento netto totale	**19.004.914**	**20.140.423**	**-1.135.509**
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**38.260.604**	**33.727.410**	**4.533.194**

Si riportano di seguito in forma grafica la variazione e la composizione del capitale investito e delle relative coperture, nonché della posizione finanziaria netta e del rapporto Debt/equit al 31 Dicembre 2018 confrontati con quelli degli esercizi precedenti:









Dal punto di vista patrimoniale - finanziario si evidenzia un capitale investito di euro 38.260.604 che nel periodo ha subito una variazione di euro 4.533.194. La variazione è imputabile prevalentemente alla diminuzione delle altre passività a medio e lungo termini, a seguito del rilascio del fondo rischi relativamente al contenzioso Agenzia delle Dogane

Il capitale immobilizzato è variato di Euro 1.497.173 prevalentemente per effetto dei nuovi investimenti al netto degli ammortamenti .

Il capitale d'esercizio netto ammonta ad euro 10.608.486 rispetto ad Euro 11.391.656 del 2017 assorbendo risorse per euro -783.171 Le passività a medio e lungo termine hanno subito una decremento per Euro 3.819.191

All'incremento del capitale investito corrisponde una variazione delle coperture ed in particolare un incremento dei mezzi propri pari al risultato di periodo 2017, al netto del dividendo distribuito, ed un decremento significativo della posizione finanziaria complessiva per Euro -1.135.509

Gli indicatori finanziari patrimoniali Equity/Debt sono in deciso miglioramento, passando da 2,11 del 2016 a 0,99 del 2018.

Andamento Indebitamento

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta al 31 Dicembre 2018:

Indebitamento finanziario	31.12.2018	31.12.2017
Disponibilità liquide	3.267.793	3.236.542
Crediti finanziari a breve termine	115.217	115.215
Debiti finanziari a breve termine	-8.471.217	-8.764.618
Debiti Finanziari verso controllate		
Indebitamento finanziario a b/t	**-5.088.207**	**-5.412.861**
Debiti verso soci a medio lungo termine		
Debiti finanziari a lungo termine		
Quota a medio lungo termine mutui passivi	-13.916.707	-14.727.562
Indebitamento finanziario a m/l termine	**-13.916.707**	**-14.727.562**
Indebitamento finanziario complessivo	**-19.004.914**	**-20.140.423**

La variazione dell'indebitamento finanziario netto complessivo, è determinata dal decremento dell'indebitamento bancario a breve termine e dall'incremento delle disponibilità liquide; le passività finanziarie a medio e lungo termine rappresentate da mutui, hanno subito un incremento a seguito della stipula di due nuovi mutui per l'acquisto della sede aziendale di Foligno, al netto del rimborso delle quote capitali scadenti nell'esercizio

In particolare al 31 Dicembre 2018 le disponibilità liquide, rappresentate dai saldi dei conti correnti postali, erano aumentate di Euro 31.253 rispetto al precedente esercizio; i crediti finanziari rappresentati dalle disponibilità residue dei mutui in essere (SII ed Igiene) sono rimasti invariati, mentre gli scoperti di c/c si sono ridotti di 293.401.

L'esame della sintesi del rendiconto finanziario di seguito riportato, evidenzia come la gestione reddituale abbia generato risorse nette derivanti dall'autofinanziamento aziendale per Euro 14.185.467 ; la gestione del circolante, stante anche l'impegno della maggio parte dei Comuni soci, ha generato invece risorse finanziarie per euro -3.688.416 .

L'attività di investimento, al netto dei contributi ricevuti, assorbe risorse finanziarie per euro -8.174.892, mentre la gestione finanziaria assorbe risorse per Euro -2.290.906 derivanti dal rimborso delle quote capitali rimborsate sui mutui in essere e dal decremento degli scoperti a breve che hanno assorbito interamente i nuovi mutui stipulati nel corso dell'esercizio per l'acquisto della sede.

Dalla somma algebrica dei diversi risultati della gestione reddituale, corrente, d'investimento e finanziaria deriva la variazione delle disponibilità liquide positiva per Euro 31.253.

Di seguito la sintesi del rendiconto finanziario con i dettagli delle singole variazioni:

Disponibilità Liquide all'1/1	1.214.188
Flusso Cassa reddituale	14.185.467
Variazioni CCN	-3.688.416
Attività Investimento	-8.174.892
Attività finanziamento	-2.290.906
Variazione Periodo	**31.253**
Disponibilità Liquide all'31/12	1.245.441

Per ogni ulteriore informazione si rinvia al Rendiconto Finanziario riportato nella sezione "Prospetti Contabili".

Risultati settoriali

Di seguito si riportano i risultati settoriali, che hanno visto il contributo operativo positivo dei settori di Idrico ed Energia e Reti.

Va apprezzato in particolare il risultato del servizio Ambiente, che fa apprezzare una perdita comunque contenuta derivante prevalentemente dai rilevanti sforzi economici relativi all'incremento della raccolta differenziata oltre che all'incremento dei costi di smaltimento presso impianti esterni.

	Idrico	Ambiente	Energia e Reti
Valore della Produzione	26.012.462	29.430.281	12.057.361
EBITDA	8.462.146	2.004.574	6.119.284
Reddito operativo	4.220.485	-15.781	5.181.421
Risultato netto	**2.677.063**	**-212.979**	**4.391.270**
Ebitda Margin	32,5%	6,8%	50,8%

Per ogni ulteriore informazione sui risultati sezionali si rinvia alla apposita sezione della presente relazione.

ADOZIONE DI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE

L'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016, il c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", ha introdotto l'obbligo per tutte le società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.

La Valle Umbra Servizi S.p.A. è controllata direttamente da soggetti pubblici ed in ragione di cio' ha predisposto un programma di valutazione del rischio aziendale.

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- l'adozione del modello empirico Z-score ideato da Altman e successive rielaborazioni;

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;

- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale

Tali modelli di indagine sono stati utilizzati considerando un arco di tempo triennale (compreso l'esercizio 2018), con riferimento ai risultati conseguiti.

L'analisi prospettica attraverso indicatori, tiene invece conto anche un'ottica prospettica e di programmazione, poiché solo una programmazione a medio termine può rilevare in modo efficace uno stato di crisi, così confermandone la definitività o anticipandone gli esiti; e deve adottare strumenti di pianificazione e controllo adeguati rispetto a dimensioni, complessità e contesto aziendale, tali da consentire, appunto in ottica prospettica, di monitorare l'andamento e di prevenire situazioni di crisi e/o di insolvenza.

Alla luce dello studio e dell'analisi precedente, che poggia su diverse direttrici (analisi di bilancio, analisi prospettica, modello), il *management* aziendale ritiene che, *ceteris paribus,* il rischio di crisi aziendale relativo alla società Valle Umbra Servizi S.p.A. sia relativamente limitato; non emergono infatti situazioni di criticità che possano far ipotizzare una situazione di crisi aziendale; I dati ottenuti permettono di affermare che l'azienda riuscirà a mantenere, nei prossimi esercizi finanziari, gli stessi standard di qualità dei servizi erogati e nel contempo procedere al rafforzamento patrimoniale, economico e finanziario della società.

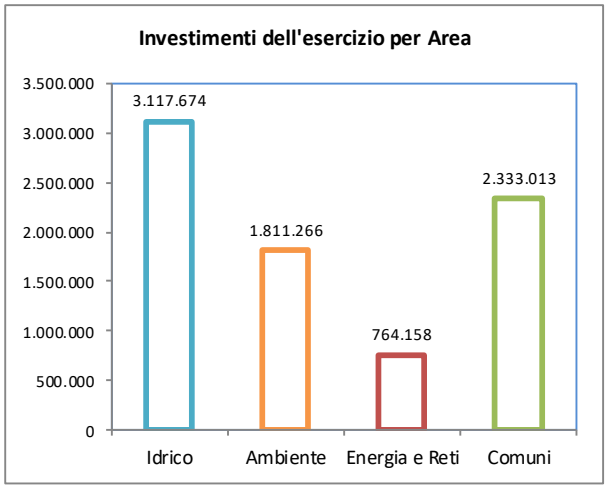
La Società presenta infatti buoni indicatori di redditività, superiori alla media del settore, ed indicatori patrimoniali e finanziari dai quali non emergono situazioni patologiche. Le conclusioni degli strumenti vanno inoltre letti anche alla luce della situazione societaria e normativa.
Elemento molto importante ai fini della valutazione del rischio è la circostanza di operare in regime di concessione con business regolati che prevedono metodi tariffari Full cost recovery con ricavi garantiti costituisce un elemento positivo di valutazione.
Il presente modello va valutato unitamente al bilancio d'esercizio ed al giudizio di continuità aziendale in esso rappresentato, richiamandone tutte le ipotesi ed assunzioni.
Per ogni ulteriore informazione si fa rinvio alla apposita relazione predisposta e che verrà pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito www.valleumbraservizi.it unitamente ai documenti contabili.

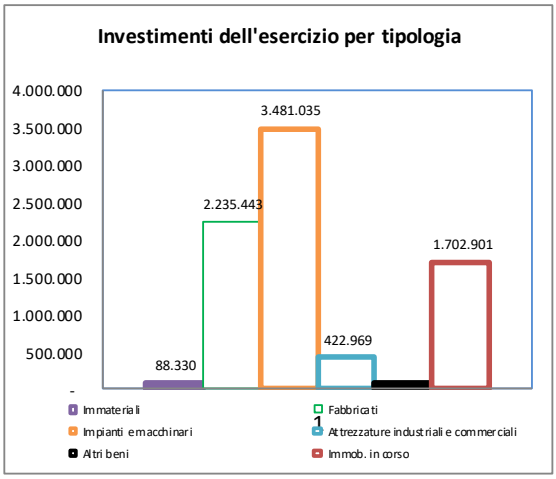
INVESTIMENTI

Si riporta di seguito tabella riepilogativa degli investimenti dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018 distinti per natura e settore.

2018	Idrico	Ambiente	Energia e Reti	Comuni	Totale
Immobilizzazioni immateriali	35.873	-	15.566	36.890	88.330
Terreni e Fabbricati	-			2.235.443	2.235.443
Impianti e macchinari	1.407.275	1.376.914	696.846	-	3.481.035
Attrezzature industriali e commerciali	72.433	350.536	-	-	422.969
Altri beni	4.900	48.904		41.628	95.432
Immobilizzazioni in corso	1.597.193	34.912	51.746	19.051	1.702.901
Totale complessivo	**3.117.674**	**1.811.266**	**764.158**	**2.333.013**	**8.026.111**

Gli investimenti lordi effettuati nel corso dell'esercizio ammontano ad euro 8.026.111 cosi dettagliati



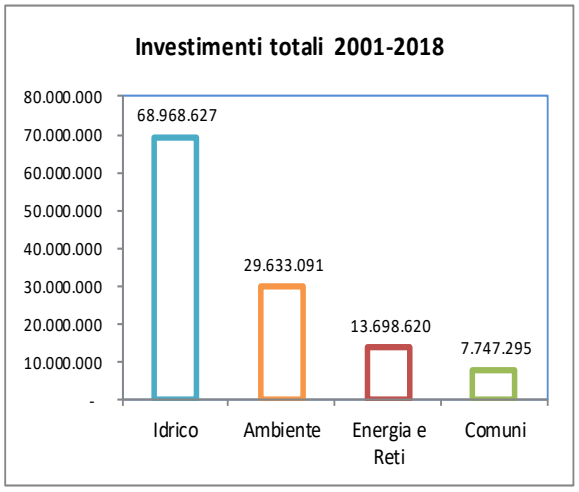


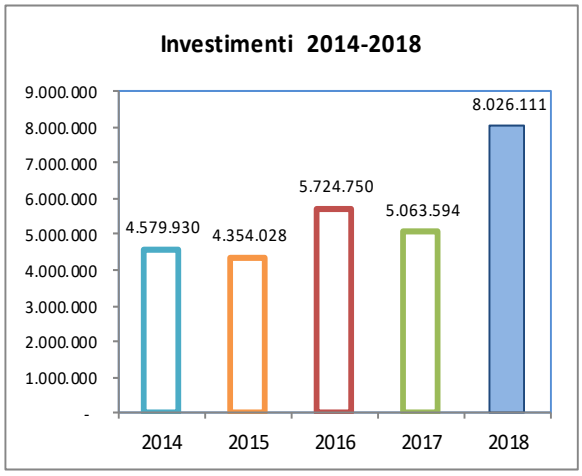
Gli investimenti effettuati nell'esercizio riguardanti il servizio Energia e Reti (euro 764.158) ed il servizio Idrico (3.117.674 euro) sono stati indirizzati prevalentemente al risanamento e agli estendimenti delle reti, all' esecuzione delle prese, alla posa dei contatori, al miglioramento degli impianti di depurazione.

Gli investimenti del settore igiene urbana (Euro 1.811.266) sono relativi all'acquisizione di attrezzature e mezzi.

Sono stati effettuati inoltre investimenti in beni Comuni per Euro 2.333.013. Tale voce comprende prevalentemente l'acquisto della sede di Foligno oltre a mobili e macchine d'ufficio, attrezzature varie, automezzi, e dotazioni hardware e software.

Nei grafici sottostanti si evidenziano gli investimenti dell'ultimo quinquennio





Complessivamente, la Società dalla sua costituzione ha effettuato investimenti cumulati lordi per 120 milioni di Euro così distinti per natura e settore

La Società nell'esercizio ha effettuato quasi 90 interventi in diversi stati di esecuzione.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 C.C. comma 2 numero 1 si dà atto che nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018 la Società non aveva sostenuto spese di ricerca e sviluppo.

QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA

Certificazioni

La Valle Umbra Servizi S.p.A. è titolare delle certificazioni UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 1400/2015 relative al "Sistema di Gestione Qualità" ed al "Sistema di gestione Ambientale".

Sistema di Gestione Qualità

Con il Sistema di Gestione per la Qualità la Valle Umbra Servizi S.p.A. intende offrire uno standard d'efficienza sempre più elevato per soddisfare le esigenze e le aspettative dei suoi clienti/utenti, attraverso lo standard di riferimento previsto dalla norma ISO 9000:2015, ponendo al centro del proprio sistema aziendale, il cliente e la sua piena soddisfazione, ed il continuo miglioramento delle prestazioni.

Sistema di Gestione Ambientale

Contestualmente al Sistema di gestione Qualità ha adottato un Sistema di gestione Ambientale in conformità alla norma volontaria UNI EN ISO 14001/2015 al fine di prevenire e ridurre gli impatti delle sue attività sull'ambiente.

Il Sistema di Gestione Ambientale garantisce anche la conformità legislativa in campo ambientale che si fa sempre più pressante sia sotto l'aspetto degli adempimenti amministrativi sia sotto l'aspetto sostanziale del rispetto di limiti di legge sempre più restrittivi. Garantisce anche la conformità rispetto alle convenzioni con le Autorità di Ambito, sia del Servizio Idrico Integrato che dei Rifiuti, rispetto alle Carte dei Servizi, nonché il rispetto delle Delibere dell'AEEGSI.

Sistema di Gestione della Sicurezza

Valle Umbra Servizi S.p.A. ha acquisito nel corso del 2010 la certificazione OHSAS 18001/2017 (Sistemi di Gestione della Sicurezza e della Salute sul luogo di lavoro).

Tale Sistema di Gestione mira a prevenire e ridurre i *rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori,* attivando efficaci misure di *prevenzione degli incidenti ed* a garantire la conformità legislativa nel campo della sicurezza

Peraltro questa certificazione, testimoniando l'impegno dell'azienda sul fronte della sicurezza, permetterà di ottenere significativi risparmi sui premi pagati all'INAIL, oltre a rappresentare una esimente ai fini del modello 231/2001 in tema sicurezza lavoratori.

Protezione dei dati

Il 25 maggio 2018, è entrato in vigore il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati [GDPR (UE) 2016/679].

Il nuovo regolamento intende rafforzare e rendere più omogenea la protezione dei dati personali di cittadini e residenti dell'Unione Europea, offrendo una maggiore tutela alle persone fisiche e rendendo le aziende più responsabili nell'uso dei dati personali.

Il regolamento pone con particolare enfasi l'accento sulla responsabilizzazione del titolare e dei responsabili del trattamento, che si deve concretizzare nell'adozione di comportamenti proattivi a dimostrazione della concreta (e non meramente formale) adozione del regolamento. In particolare si evidenzia la necessità di attuare misure di tutela e garanzia dei dati trattati, con un approccio del tutto nuovo che demanda ai titolari il compito di decidere autonomamente le modalità e i limiti del trattamento dei dati alla luce dei criteri specifici indicati nel Regolamento:

- principio "privacy by design", in base al quale i prodotti e i servizi dovranno essere progettati fin dall'inizio in modo da tutelare la privacy degli utenti, cioè il trattamento deve essere previsto e configurato fin dall'inizio prevedendo le garanzie per tutelare i diritti degli interessati;

- rischio del trattamento, inteso come valutazione dell'impatto negativo sulle libertà e i diritti degli interessati.

L'approccio del GDPR, più centrato sulla protezione dei dati invece che sull'utente medesimo, rappresenta in un certo modo un evidente passo indietro rispetto alla precedente normativa. Si tratta di un approccio basato sulla valutazione del rischio (risk based), con il quale si determina la misura di responsabilità del titolare o del responsabile del trattamento, tenendo conto della natura, della portata, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché della probabilità e della gravità dei rischi per i diritti e le libertà degli utenti.

Un approccio risk based ha l'evidente vantaggio di pretendere degli obblighi che possono andare oltre la mera conformità alla legge, è sicuramente più flessibile e adattabile al mutare delle esigenze e degli

strumenti tecnologici, ma ha anche lo svantaggio di delegare all'azienda la valutazione del rischio, rendendo più difficili le contestazioni in caso di violazioni.

Inoltre, un approccio del genere considera più rischioso il trattamento dei dati di un minore rispetto a quelli di un adulto, come se i diritti di un adulto fossero meno fondamentali di quelli del bambino, e pone maggiore attenzione al trattamento di un grande insieme di dati, laddove è pacifico che anche il trattamento di pochi dati può comportare un danno per i singoli. E', quindi, un approccio che tiene in maggiore considerazione le esigenze delle aziende, rendendo meno burocratica la gestione dei dati, con l'evidente effetto che aziende di minori dimensioni avranno minori obblighi, essendo questi parametrati anche all'organizzazione della stessa.

La società ha tempestivamente adeguato il proprio sistema di gestione alla nuova disciplina.

PERSONALE

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	Consistenza al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31.12.2018
Dirigenti	5			5
Impiegati	133	8	1	140
Operai	265	35	53	247
Altri				
Totale	**403**	**43**	**54**	**392**

La variazione della consistenza dell'organico è da imputare al decremento di 54 unità per pensionamenti, dimissioni o scadenza contrattuale mentre l'incremento si riferisce ad assunzioni a tempo determinato di personale settore igiene/macerie.

I contratti nazionali di lavoro applicati sono: per il personale operativo ed impiegatizio del settore gas/acqua il CCNL unico settore gas-acqua (149 Addetti), per il personale operativo ed impiegatizio del settore igiene urbana il CCNL dei servizi ambientali e territoriali Federambiente (238 Addetti) e per quello dirigenziale il CCNL per i dirigenti delle imprese aderenti alla Confservizi (5 Addetti).

Di seguito la distribuzione per età dei dipendenti:

Distribuzione per qualifica e fascia di età

Sesso/Qualifica	<20	20-30	30-40	40-50	50-60	>60	tot
Donne							
Dirigenti						1	1
Quadri					1	1	2
Impiegati			6	18	26	2	52
Operai			1	8	14	5	28
		0	**7**	**26**	**41**	**9**	**83**
Uomini							
Dirigenti					1	3	4
Quadri					2		2
Impiegati			2	35	33	14	84
Operai		1	30	57	93	38	219
		1	**32**	**92**	**129**	**55**	**309**
Totale Azienda		**1**	**39**	**118**	**170**	**64**	**392**

Distribuzione per qualifica e sesso

	Uomini	Uomini % sul Totale	Donne	Donne % sul Totale
Dirigenti	4	1,0%	1	0,3%
Quadri	2	0,5%	2	0,5%
Impiegati	84	21,6%	52	13,4%
Operai	222	56,3%	25	6,4%
Totale Azienda	**312**	**79,4%**	**80**	**20,6%**

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Al fine di dare evidenza dell'andamento economico delle società controllate e collegate, si riportano di seguito, in forma tabellare, i dati economici e patrimoniali salienti dei bilanci dell'esercizio al 31 Dicembre 2018 approvati dalle rispettive assemblee.

VUS GPL S.r.l.

Conto Economico	2018	2017
Valore della produzione	274.188	259.647
Costi di produzione	228.218	197.901
EBITDA	**45.970**	**61.747**
Ammortamenti e svalutazioni	33.115	39.810
EBIT	**12.855**	**21.936**
Proventi (Oneri) finanziari netti	-18	24
Proventi (Oneri) straordinari		
EBT	**12.837**	**21.960**
Imposte	8.338	16.766
Risultato netto	**4.499**	**5.194**

Stato Patrimoniale	2018	2017
IMPIEGHI		
Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali	6.488	8.144
Immobilizzazioni materiali	160.499	181.958
Immobilizzazioni finanziarie	1.765	1.765
Totale Immobilizzazioni (A)	**168.751**	**191.867**
Capitale circolante netto		
Crediti e Rimanenze	256.537	229.383
Debiti	-149.324	-147.247
Capitale circolante netto (B)	**107.214**	**82.136**
Capitale investito (A + B)	**275.965**	**274.003**
Fondi		
TFR		
Altri fondi		
Totale Fondi (C)		
Capitale investito netto (A + B + C)	**275.965**	**274.003**
FONTI		
Patrimonio Netto	**373.007**	**368.509**
Posizione Finanziaria Netta	**-97.042**	**-94.506**
Totale Fonti	**275.965**	**274.003**

VUS COM S.r.l.

Conto Economico	2018	2017
Valore della produzione	25.057.757	23.999.499
Costi di produzione	-22.982.159	- 21.331.104
EBITDA	**2.075.598**	**2.668.396**
Ammortamenti e svalutazioni	- 872.516	- 1.033.343
EBIT	**1.203.082**	**1.635.053**
Proventi (Oneri) finanziari netti	13.996	- 89.993
Proventi (Oneri) straordinari		
EBT	**1.217.078**	**1.545.060**
Imposte	- 385.041	-457.363
Risultato netto	832.036	1.087.697

Stato Patrimoniale	2018	2017
IMPIEGHI		
Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali	169.789	178.063
Immobilizzazioni materiali	34.247	49.293
Immobilizzazioni finanziarie		
Totale Immobilizzazioni (A)	**204.037**	**227.356**
Capitale circolante netto		
Crediti e Rimanenze	10.322.951	11.825.617
Debiti	- 10.585.464	- 10.010.550
Capitale circolante netto (B)	**- 262.513**	**1.815.068**
Capitale investito (A + B)	**-58.477**	**2.042.424**
Fondi		
TFR		
Altri fondi	- 97.740	-11.500
Totale Fondi (C)		
Capitale investito netto (A + B + C)	- 156.216	2.030.924
FONTI		
Patrimonio Netto	**3.728.279**	**3.657.629**
Posizione Finanziaria Netta	**- 3.884.496**	**-1.626.705**
Totale Fonti	- 156.216	2.030.924

AZIONI PROPRIE

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. comma 2 e 3 si segnala che la società non possiede direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni di società controllanti.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La compagine sociale della Valle Umbra Servizi S.p.A., come riportata nell'allegato prospetto "Composizione del capitale sociale", è costituita dai 22 comuni dell'A.T.I. Umbria n.3 (oggi A.U.R.I. Umbria) con i quali non si configura un'attività di controllo e coordinamento.

Di seguito la composizione della compagine Sociale al 31 Dicembre 2018.

Comune	%	Comune	%	Comune	%
Foligno	47,35%	Norcia	1,22%	Preci	0,21%
Spoleto	28,52%	Nocera	1,01%	Monteleone di Spole	0,19%
Spello	4,96%	Cascia	0,78%	S.Anatolia	0,15%
Trevi	3,40%	Gualdo Cattaneo	0,57%	Vallo di Nera	0,11%
Bevagna	3,03%	Giano	0,34%	Poggiodomo	0,10%
Montefalco	2,61%	Sellano	0,32%	Scheggino	0,09%
Castel Ritaldi	2,47%	Valtopina	0,22%		
Campello	2,12%	Cerreto	0,21%		

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per ogni dettaglio sulle operazioni con parti correlate si fa rinvio a quanto riportato nell'apposito paragrafo della nota integrativa.

ALTRE INFORMAZIONI

D.Lgs. 231/2001

La Società, nell'ambito della propria corporate governance, ha ritenuto di ottemperare alle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001, finalizzate a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati e più in generale, di adottare un modello organizzativo orientato ad assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine e delle aspettative dei propri stakeholder.

La scelta di adozione del Modello 231 costituisce, insieme ad elementi della governance societaria e del controllo interno (come il controllo analogo, la revisione del bilancio di esercizio e consolidato, la certificazione di qualità, la certificazione ambientale), uno strumento di sensibilizzazione per favorire la diffusione di comportamenti etici e socialmente responsabili da parte di tutti i soggetti che operano per conto della Società .

Scopo del "Modello 231" adottato è la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure e regole che devono essere rispettate al fine di ridurre il rischio di commissione dei reati contemplati nel *Decreto*, con l'obiettivo di costituire l'esimente ai fini della responsabilità amministrativa degli enti.

Il modello si propone, inoltre, le seguenti finalità:

- determinare in tutti coloro che operano in nome e per conto della Società (amministratori, direttori, dirigenti, personale dipendente, collaboratori, partner) la piena consapevolezza dei rischi che si produrrebbero in capo alla società, in caso di violazione delle disposizioni contenute nel presente documento e, più in generale, di tutte le disposizioni adottate dalla Società;

- individuare le regole per prevenire comportamenti illeciti contrari agli interessi della Società in contrasto con i principi etico-sociali della società oltre che con le disposizioni di legge;

- consentire alla Società, grazie ad un monitoraggio costante dei processi sensibili e quindi dei rischi di commissione di reato, di reagire tempestivamente al fine di prevenire e contrastare la commissione dei reati stessi. La Società provvede periodicamente ad aggiornare il modello predisposto.

Normativa Enti Pubblici

La Società, come detto, interamente partecipata da Enti Pubblici, opera nel rispetto degli obblighi derivanti dalle normative vigenti:

-in materia di acquisto di beni e servizi (Codice degli appalti);

-relativamente ai criteri e modalita' per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi, nel rispetto delle disposizioni che stabiliscono a carico degli enti locali divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitarie e per le consulenze anche degli amministratori.

Altre informazioni

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364 comma 2 del C.C. ed in conformità con le previsioni statutarie ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società, sulla base del Budget predisposto per l'esercizio 2019, conta di poter realizzare un risultato economico positivo con un miglioramento dell'indebitamento finanziario corrente potendo contare sugli impegni assunti dai Comuni Azionisti in relazione al puntuale pagamento dei corrispettivi periodici e all'assolvimento delle posizioni pregresse oggetto di piani di rientro e su un miglioramento della gestione del circolante. I ricavi assunti nel budget derivano: per il settore idrico dalla proposta tariffaria e dal Vincolo dei Ricavi approvati da ARERA ; per il settore Ambientale dai Piani finanziari approvati dai Comuni serviti e per il settore Energia e reti dal Vincolo dei Ricavi ARERA per la distribuzione gas e dal risultato previsionale delle controllate.

I costi operativi sono stati stimati, sulla base delle previsioni formulate dai vari settori e dall'analisi dell'andamento storico degli stessi.

Per il **settore Idrico Integrato,** la revisione della proposta tariffaria 2018 e 2019, prevede un incremento delle tariffe per il 2018 e per 2019 pari a zero; Il livello dei ricavi dovrebbe essere in grado di confermare i risultati positivi del servizio. Dal lato degli investimenti il "PDI", il piano degli interventi individuato dall'Autorità d'Ambito, prevede, per il biennio 2018-2019, investimenti lordi complessivi per oltre 12 milioni di euro, in parte già realizzati.

Per la realizzazione degli ulteriori investimenti, ancorchè dovrebbero essere in parte coperti dalla componente tariffaria FONI (Idrico), la Società ha attivato una provvista finanziaria adeguata alla durata degli stessi contraendo un mutuo con la Banca Popolare di Spoleto (Gruppo Banca Desio) per nominali Euro 4 milioni.

Per il ***settore Energia e Reti***, si è ipotizzato il contributo positivo della controllata VUSCOM S.r.l., sia in termini economici che finanziari, oltre che all'equilibrio della gestione delle reti.

In merito a quest'ultimo aspetto, come ricordati nelle premesse, sembra improbabile, anche alla luce dei ricorsi presentati contro la procedura, che l'esito della gara possa definirsi entro la fine dell'esercizio 2019. Alla luce di quanto sopra non sono stati considerati nel budget effetti economici e finanziari riconducibili alla Gara distribuzione gas ATEM 2 PG.

Per il ***settore Ambientale,*** la Società nell'ambito degli obiettivi individuati nel piano Industriale 2019-2022, punta alla riduzione dei rifiuti destinati allo smaltimento ed al trattamento, attraverso il potenziamento della raccolta differenziata finalizzandola al riciclaggio.

L'entrata in funzione nel mese di giugno 2018 dell'impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti solidi urbani per la produzione di biometano, realizzato in Project Financing con Socio Privato, consentirà una riduzione dei costi di smaltimento oltre a garantire delle fees sulle produzioni di Biogas. Con lo stesso obiettivo la Società conta entro il 2020 di ultimare le procedure autorizzative relative all'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) dei rifiuti urbani per un investimento di Euro 10 milioni da finanziare con adeguata provvista;

Evoluzione prevedibile della gestione e valutazione della continuità aziendale

Il bilancio al 31 Dicembre 2018 della Società è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Si ritiene che la capacità della società di operare in condizioni di continuità aziendale sia adeguatamente gestita; gli Amministratori, consapevoli dei rischi descritti nel paragrafo "Rischi connessi all'attività", dell'attuale composizione delle linee di credito, degli impegni assunti dai Comuni soci, del generale contesto macro-economico, ritengono che la società sarà in grado di far fronte ai propri impegni finanziari nel corso dell'esercizio 2019. Si rimanda alle considerazioni espresse nel paragrafo "Principi di redazione del bilancio e criteri di valutazione" e in particolare al punto "Continuità aziendale" della nota integrativa per maggiori dettagli in merito.

Prospettive economiche

Sulla base del risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018 e delle previsioni formulate dal management nel budget economico 2019, la Società ritiene comunque di poter realizzare un risultato economico positivo anche per l'esercizio 2019 grazie ai risultati attesi di tutti i servizi e potendo contare

altresì sull' effetto positivo di valutazione delle partecipazioni di controllo secondo il metodo del patrimonio netto.

In merito alla dinamica dei costi si ipotizza che le azioni intraprese per il loro contenimento possano consolidare i risultati fino ad oggi raggiunti in merito alla razionalizzazione degli stessi.

Prospettive finanziarie

Dal punto di vista finanziario, nonostante l'indebitamento finanziario netto resti rilevante in rapporto ai mezzi propri, tanto il dato consuntivo 2018 che quello previsionale mostrano un miglioramento progressivo dell'indebitamento con un trend positivo anche per gli indicatori finanziari PFN/Ebitda (Margine operativo su posizione finanziaria netta) e PFN/PN (posizione finanziaria netta su mezzi propri).

L'esposizione creditoria netta nei confronti degli "Enti Pubblici di riferimento" per le prestazioni rese, quasi esclusivamente quelle relative al servizio igiene, al 31 Dicembre 2018 valeva euro 8.205.559 , determinando un rilevante assorbimento di risorse finanziarie pari ad oltre il 50% degli affidamenti, dato comunque in miglioramento rispetto ai precedenti esercizi.

La previsione finanziaria 2019 tiene conto prudenzialmente, di condizioni di pagamento da parte dei Comuni soci e degli utenti, in linea con quelle del 2018, ancorché la Società si stia adoperando, attraverso continui contatti con gli Enti pubblici di riferimento per fissare precisi impegni sulle tempistiche di pagamenti, migliorative rispetto alle precedenti.

Come ricordato nell'apposito paragrafo cui si fa rinvio, non si è ipotizzato che la gara Distribuzione gas ATEM 2 PG possa produrre effetti economici e finanziari nel 2019.

Si ricorda infine, per completezza di informazione, come l'unico contenzioso rilevante in atto, quello con EON HYDRO, per il quali si rinvia all'informativa fornita nella sezione "Principali eventi dell'anno", potrebbero avere impatto, comunque non rilevante, sulla situazione finanziaria della Società (prospettiva, allo stato attuale delle cose, solo possibile) comportando, quindi, un esborso finanziario da considerarsi, comunque, non immediato.

In ogni caso è ipotizzabile che gli impegni di pagamento assunti dai Comuni per garantire dei pagamenti regolari, unitamente al rilevante autofinanziamento aziendale previsto ed alla possibilità di un eventuale pagamento rateale dei suddetti debiti consentano alla Società di far fronte a tali eventuali esborsi.

INFORMATIVA PER SETTORE

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PER SERVIZIO A "VALORE AGGIUNTO"

Il conto economico della società riclassificato per servizio gestito, relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018, è il seguente:

	Totale	Idrico	Ambiente	Energia e Reti
Ricavi per servizi e prestazioni	60.797.121	25.447.326	29.329.968	6.019.828
Altri ricavi	6.702.983	565.136	100.313	6.037.533
Ricavi netti di vendita e prestazioni	**67.500.104**	**26.012.462**	**29.430.281**	**12.057.361**
Materie prime, sussidiarie e merci	-2.277.738	-494.123	-1.606.733	-176.882
Servizi	-22.782.040	-7.901.127	-13.601.912	-1.279.001
Godimento di beni di terzi	-4.596.066	-2.111.916	-374.949	-2.109.202
Oneri diversi di gestione	-1.473.284	-1.004.093	-276.031	-193.160
Totale Costi esterni	**-31.129.127**	**-11.511.259**	**-15.859.624**	**-3.758.244**
Valore Aggiunto	**36.370.977**	**14.501.204**	**13.570.657**	**8.299.117**
Costo del lavoro	-19.784.974	-6.039.058	-11.566.083	-2.179.833
Margine Operativo Lordo (EDITDA)	**16.586.003**	**8.462.146**	**2.004.574**	**6.119.284**
Ammortamenti netti	-5.135.927	-2.745.979	-1.632.518	-757.430
Svalutazioni ed accantonamenti	-2.063.951	-1.495.683	-387.837	-180.432
Risultato Operativo	**9.386.125**	**4.220.485**	**-15.781**	**5.181.421**
Gestione finanzia	-565.759	-322.820	-158.835	-84.105
Rettifiche di valore di Att. Fin	854.061	13.417	-3.099	843.743
Risultato prima delle imposte	**9.674.427**	**3.911.082**	**-177.715**	**5.941.060**
Imposte sul reddito	-2.819.074	-1.234.020	-35.264	-1.549.790
Risultato netto	**6.855.353**	**2.677.063**	**-212.979**	**4.391.270**

Nella riclassificazione del conto economico per servizio, in "**Energia e Reti**" sono ricompresi il servizio distribuzione gas, il servizio "gestione calore", le quote di risultato e i componenti economiche dei "service" con le controllate VUS COM S.r.l. e VUSGPL S.r.l. oltre ai servizi di telecomunicazione; il servizio "**Ambiente**" comprende le attività relative alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti mentre il servizio "**Idrico**" comprende le attività relative alla gestione del ciclo idrico integrato

L'attribuzione delle varie componenti positive e negative di reddito ai servizi sopra individuati è stato effettuato imputando ove possibile le varie poste in maniera diretta. In presenza di componenti "comuni" a due o più attività, si è proceduto alla loro attribuzione sulla base di "cost driver" che, sulla base dell'esperienza aziendale, approssimare il grado di l'assorbimento della risorse da parte del singolo servizio. Il conto economico riclassificato per servizio è redatto con criteri diversi da quelli previsti dalla

normativa in materia di "Separazione contabile" (Deliberazione ARERA 137/2016/R/com) avendo alla sua base diverse finalità e diverse aggregazione dei servizi.

Nella rielaborazione del conto economico si è tenuto conto dei seguenti criteri:

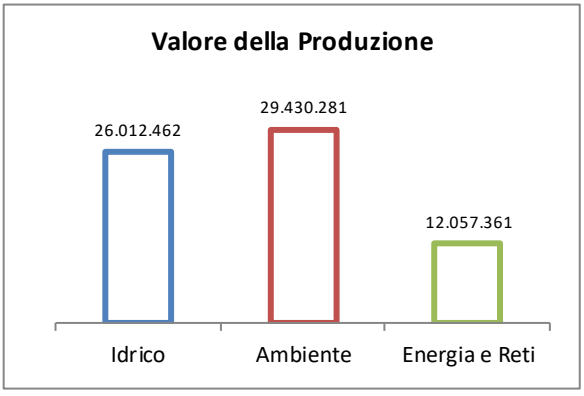
Incrementi patrimoniali per lavori interni: l'importo degli incrementi per lavori interni, che nel bilancio trova classificazione nella voce A4, è portato in diretta diminuzione dei costi per servizi e dei costi per materie sostenuti per la loro produzione.

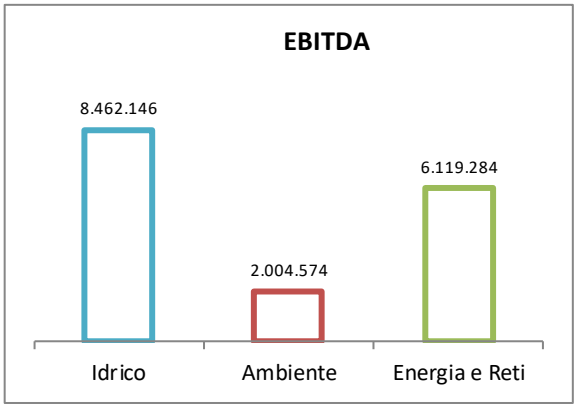
Quota annua dei contributi in conto impianto: l'importo della quota annua dei contributi in conto impianto, contabilizzati secondo il metodo indiretto, ovvero rilevati tra i risconti passivi ed accreditati al conto economico gradatamente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, sono portati in diretta diminuzione degli ammortamenti cui riferiscono.

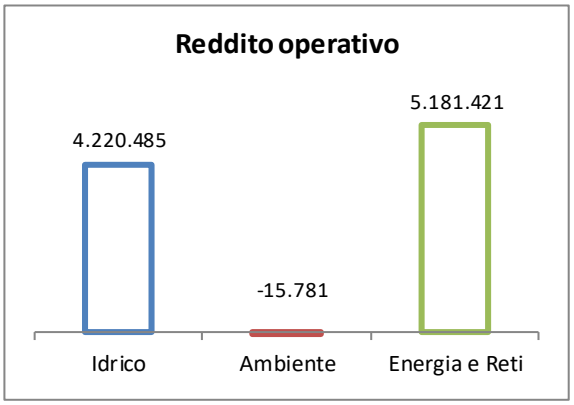
Costi per materie prime e di magazzino: il costo delle materie prime e di magazzino tiene conto anche della variazione delle rimanenze di magazzino, esprimendo pertanto il consumo (voci B6 e B11).

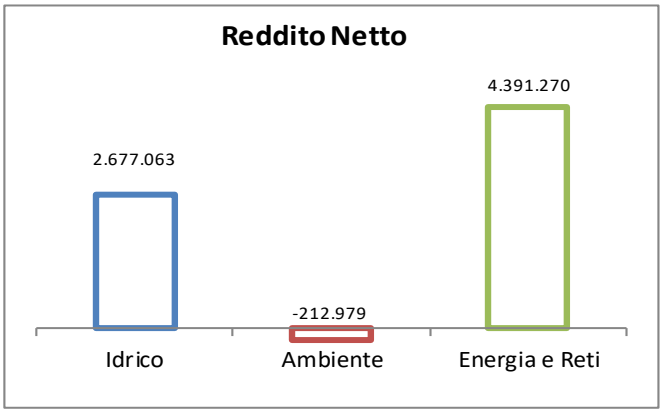
Costo personale comandato: il costo del personale comandato, rilevato nella voce B7 servizi, è portato ad incremento del costo del personale.

Si evidenzia di seguito il contributo a livello di valore della produzione, di margine operativo lordo, risultato operativo e di risultato netto per singolo servizio gestito.









L'Idrico contribuisce in termini di ricavi complessivi per euro 26.012.462 , contro gli euro 29.430.281 dell'Ambiente ed euro 12.057.361 di Energia e Reti. Nei ricavi Energia e Reti è ricompreso il componente non ricorrente relativo al rilascio del fondo in relazione al contenzioso Agenzia Dogane per Euro 4.970.494.

Tutti i servizi, anche se con diversa incidenza percentuale, presentano un EBITDA positivo; Idrico euro 8.462.146 (32,5% dei relativi ricavi) Ambiente euro 2.004.574 (6,8% relativi ricavi) e Energia e Reti euro 6.119.284 (50,8%dei relativi ricavi).

Tutti i servizi presentano un risultato operativo positivo. Di seguito un breve commento ai risultati per servizio:

Idrico (Risultato netto euro +2.677.063)

Il risultato consuntivo del servizio idrico integrato è positivo per Euro 2.677.063

Dal lato dei ricavi, si segnala che l'applicazione del nuovo metodo tariffario abbia determinato un incremento della tariffa per il 2018 pari a zero, determinando in conseguenza della riduzione dei consumi, una contrazione dei ricavi tariffari.

Dal lato dei costi, incrementi minimi si sono registrati nei costi dei prodotti energetici e nei carburanti. I Anche per i costi di gestioni delle reti ed impianti si registra un lieve incremento che consente comunque una redditività operativa importante. Il risultato è rappresentato in buona parte dalla remunerazione sul capitale investito.

Ambiente (Risultato netto euro -212.979)

Il risultato di periodo dell'igiene ambientale è lievemene negativo e conferma comunque un trend di miglioramento rispetto ai precedenti esercizi; il risultato deriva prevalentemente dai maggiori costi operativi di smaltimento presso impianti terzi.

Si evidenziano delle efficienze su alcuni voci di costo quali i costi gestione impianti ed i costi di gestione del parco automezzi (Manutenzione e carburanti) se si tiene conto del maggior chilometraggio percorso per l'incremento del sistema della raccolta puntuale in sostituzione di quella di prossimità, per il trasporto di rifiuti presso altri impianti e per l'incremento del numero dei mezzi .

Energia e Reti (Risultato netto euro 4.391.270)

Il risultato del servizio Energia e Reti è positivo e deriva prevalentemente dalla componente economica positiva non ricorrente relativo al rilascio del fondo in relazione al contenzioso Agenzia Dogane per Euro 4.970.494, oltre che dalla valutazione della partecipazione nelle controllate VUS COM S.r.l. e VUS GPL S.r.l. secondo il metodo del patrimonio netto; in merito ai margini del servizio distribuzione gas si ricorda come i successivi provvedimenti tariffari della ARERA abbiano progressivamente ridotto il VRG (Vincolo Ricavi garantiti) mentre i canoni concessori annui corrisposti ai Comuni, pari ad Euro 2.000.000 annui, sono rimasti inalterati nel tempo.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione riclassificato ammonta ad euro 67.500.104 e risulta così composto:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta ad euro 60.797.121 ed è così dettagliata:

Descrizione	Totale	Idrico	Ambiente	Energia e Reti
Ricavi vendite e prestazioni gas	5.818.885			5.818.885
Ricavi da tariffa S.I.I.	24.619.237	24.619.237		
Ricavi gestione calore				
Ricavi gestione Igiene Urbana	29.329.968		29.329.968	
Ricavi reflui ind.li/Espurgo fosse	373.838	373.838		
Ricavi prestazioni varie utenti gas	115.749			115.749
Ricavi prestazioni varie utenti S.I.I.	57.050	57.050		
Corrispettivi allacciamento gas	85.194			85.194
Corrispettivi allacciamento S.I.I.	397.200	397.200		
Totale Ricavi per vendite e prestazioni	**60.797.121**	**25.447.326**	**29.329.968**	**6.019.828**

La voce comprende:

- per euro 5.818.885 ricavi da vettoriamento gas metano determinati secondo quanto disposto dall'Autorità di settore (ARERA)
- per euro 24.619.237 ricavi da tariffa del servizio idrico;
- per euro 29.329.968 ricavi per corrispettivi da parte dei Comuni per i quali viene gestito il servizio di igiene urbana, oltre ai ricavi da raccolta differenziata e da gestione macerie sisma 2016 .
- per euro 482.394 ricavi per allacciamenti gas e servizio idrico integrato;
- per euro 373.838 ricavi reflui industriali e finissaggio;
- per euro 172.799 prestazioni ad utenti gas ed acqua.

Altri ricavi e proventi

La voce ammonta ad euro 6.702.983 ed è così dettagliata:

Descrizione	Totale	Idrico	Ambiente	Energia e Reti
Contributi in conto esercizio				
Service/personale Comandato VUS COM	695.997			695.997
Service/personale Comandato VUS GPL	40.000			40.000
Fitti e locazioni attive	43.622	28.377		15.244
Quota contr c/esercizio	25.006		25.006	
Sopravvenienze ordinarie	5.121.077	45.504	40.852	5.034.721
Altri ricavi e proventi	777.281	491.255	34.456	251.570
TOTALE	**6.702.983**	**565.136**	**100.313**	**6.037.533**

La voce è composta, per euro 735.997, dai proventi verso le controllate VUS COM S.r.l. e VUS GPL S.r.l. relativi all'attività di service svolta ed al rimborso del mero costo del personale comandato (n. 10 unità), oltre che dai proventi immobiliari (euro 43.622). È ricompreso nella voce l'importo di euro 5.121.077 quale differenza positiva rilevata tra i ricavi del servizio Idrico ed Energia e reti stimati per l'esercizio 2017 e quelli effettivamente accertati a fine dell'esercizio a seguito delle fatturazioni di conguaglio.

La voce Sopravvenienze attive accoglie il componente positivo non ricorrente, relativo al rilascio del fondo rischi a seguito del cessato contenzioso con l'Agenzia delle Dogane avente ad oggetto le accise sospese a seguito degli eventi sismici che hanno colpito i territori di Umbria e Marche nel 1997. Per ogni ulteriore informazione si fa rinvio alla sezione "Principali Eventi dell'esercizio" della presente relazione ed alla Sezione Contenziosi della nota integrativa.

Nella voce Altri ricavi e proventi sono ricompresi i proventi realizzati per servizi resi agli utenti (Subentri, aperture chiusure contatori, diritti riapertura utenti morosi).

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione così articolati:

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta ad euro 2.277.738 ed è così dettagliata:

Descrizione	Totale	Idrico	Ambiente	Energia e Reti
Acquisto Acqua Comune Nocera Umbra	22.778	22.778		
Odorizzante	52.927			52.927
Materiali di esercizio e cons.	625.848	283.319		342.529
Materiali trattamento acqua/depuraz	201.711	201.711		
Cancelleria	36.043	5.134	26.163	4.747
Carburanti e lubrificanti	1.378.778	44.957	1.332.867	953
Indumenti di lavoro	87.180	84	87.089	7
Altri acquisti di produzione	235.536	53.693	160.613	21.230
Ricavi Capitalizzazioni M.P.	-363.064	-117.553		-245.511
TOTALE	**2.277.738**	**494.123**	**1.606.733**	**176.882**

La voce è inferiore al precedente esercizio.

Da rilevare come il costo dei carburanti si sia incrementato, per la dinamica del prezzo dei carburanti, per l'incremento del chilometraggio per la raccolta domiciliare, per il trasporto di rifiuti presso altri impianti, per l'incremento del numero dei mezzi, e per i consumi relativi all'attività della gestione macerie Sisma 2016. In diminuzione il costo di acquisto di materiale di consumo e per quelli per il trattamento Acque/Reflui. L'acquisto di acqua all'ingrosso, a seguito di un accordo con decorrenza 1 gennaio 2018 con il fornitore Umbra Acque S.p.A., si è ridotto sensibilmente.

Servizi

La voce ammonta ad euro 22.782.040 :

La voce servizi è esposta al netto del costo del personale che è stato utilizzato per la realizzazione degli investimenti effettuati in economia. In questo modo si storna la quota ideale di servizi acquisiti per realizzare tale attività in conto capitale.

Descrizione	Totale	Idrico	Ambiente	Energia e Reti
Smaltimento Rifiuti	6.014.218		6.014.218	
Acqua	78.485	43.650	31.482	3.352
Addestramento/Formazione	50.912	12.206	34.333	4.373
Analisi Esterne	115.589	81.651	30.807	3.132
Servizi Trasporti	124.582	121.395	600	2.587
Assicurazioni Diverse	699.175	217.772	360.692	120.712
Compensi e rimborsi CDA	59.376	24.745	27.969	6.663
Compensi Revisione/Controllo	37.942	15.812	17.872	4.258
Energia Elettrica	3.255.365	2.904.097	341.063	10.204
Gas Metano	90.352	13.514	13.962	62.876
Personale Interinale	1.032.193	12.249	1.019.944	
Buoni Pasto	70.810	40.579	15.227	15.004
Spese per Comunicazione	76.816	18.761	53.003	5.052
Servizi Commerciali - Stampa/Spediz Bollette	170.555	170.555		
Servizi Commerciali - Call Center	114.932	63.527	46.165	5.241
Servizi Commerciali - Diversi	224.589	152.894		71.695
Servizi Commerciali - Incasso fatture	32.884	32.884		
Servizi Commerciali - Letture	241.620	146.180		95.440
Servizi Postali	32.345	31.250	956	139
Servizi Telefonici - Internet/Sedi	419	110	208	102
Servizi Telefonici - Numero Verde	12.856	3.372	6.366	3.117
Servizi Telefonici - Rete Fissa	11.423	3.146	5.034	3.243
Servizi Telefonici - Rete Mobile	75.078	10.118	19.798	45.161
Servizi Bancari	47.128	45.452	1.676	
Spese legali	85.712	35.301	41.219	9.193
Spese per Certificazioni	123.670	61.241	43.158	19.272
Spese per consulenze	164.799	42.708	103.009	19.081
Spese rappresentanza	1.398	583	659	157
Spese Sedi Spoleto/Foligno	127.357	28.303	88.589	10.465
Spese trasferta	19.248	12.086	2.694	4.469
Trasporto e smaltimento fanghi	6.184	6.184		
Servizi Raccolta Differenziata	3.070.195		3.070.195	
Ricavi Capitalizzazioni Personale/Prestaz	-433.895	-348.594	-2.052	-83.249
Costi Gestione - Automezzi	1.333.814	34.150	1.298.827	838
Costi Gestione - Impianti	958.169	201.698	733.735	22.735
Costi Gestione - Altre	90.107	62.608	27.404	96
Costi Gestione - Attrezzature	182.434	80.050	73.528	28.857
Costi Gestione - Macch Uff	16.351	4.196	8.275	3.880
Costi Gestione - Software	710.604	349.920	24.299	336.386
Costi Gestione - Fabbricati/Manufatti/Serb	121.413	69.928	46.998	4.486
Costi Gestione - Cabine gas	64.174			64.174
Costi Gestione - Rete/Allacci/Contatori	2.089.237	1.713.422		375.814
Costi Gestione - Sorgenti/Pozzi	35.348	35.348		
Costi Gestione - Impianti Bonifica	225.000	225.000		
Costi Gestione - Impianti Depurazione	1.121.077	1.121.077		
Costi Gestione - Conduzione caldaie - Calore				
Totale	**22.782.040**	**7.901.127**	**13.601.912**	**1.279.001**

La voce Servizi ha subito rispetto al precedente esercizio un incremento .

La variazione è riconducibile prevalentemente all'incremento dei costi connessi al trattamento ed allo smaltimento di rifiuti presso impianti di terzi che ha fatto registrare un incremento di Euro 1.683.057.

I costi effettivi di smaltimento sostenuto nel 2018, sono stati infatti superiori a quelli preventivati nei piani finanziari, sia per effetto dell'aumento di Euro 7,5€/ton dell'indennnità di disagio ambientale sui rifiuti

conferiti al di fuori della discarica di proprietà, come deliberato dall'Autorità di Governo d'Ambito, nonchè per effetto di un maggior conferimento fuori ambito dei sovvalli al fine di salvaguardare il piu' possibile la capienza residua della discarica di S. Orsola in via di esaurimento.

Si registra anche un incremento dei costi informatici per le attività propedeutiche alla migrazione al nuovo sistema gestionale e per continui aggiornamenti per rispondere alle normative dell'autorità di regolazione (+306.483) e dei costi relativi alla gestione e conduzione dei depuratori (+135.666) e della gestione automezzi (+91.368).

Si rilevano diminuzione invece sui costi per l'energia elettrica (-216.960), per trasporti acqua (-150.985), spese legali (-77.815), costi gestione ed impianti (-639.603), manutenzione fabbricati (-100.454)

L'impegno continuo della Società è sempre rivolto al contenimento dei costi ed al loro efficentamento.

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta ad euro 4.596.066 ed è così dettagliata:

Descrizione	Totale	Idrico	Ambiente	Energia e Reti
Canoni ATO Umbria 3 – Infrastrutture	1.695.321	1.695.321		
Canoni ATO Umbria 3 – Reti				
Locazione Sedi	180.434	129.538	3.000	47.896
Canoni concessioni reti gas	2.000.000			2.000.000
Altri costi godimento beni terzi	720.312	287.057	371.949	61.306
TOTALE	**4.596.066**	**2.111.916**	**374.949**	**2.109.202**

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta ad euro 1.473.284 ed è così dettagliata:

Descrizione	Totale	Idrico	Ambiente	Energia e Reti
Canone funzionamento ATO Umbria 3	567.000	400.000	167.000	
Contributi e quote associative	83.584	46.303	14.326	22.955
Imposte e tasse non sul reddito	211.766	166.047	11.023	34.696
Abbonamenti e riviste	19.484	3.660	12.441	3.384
Altri oneri diversi di gestione	591.449	388.084	71.241	132.125
TOTALE	**1.473.284**	**1.004.093**	**276.031**	**193.160**

Personale

La voce ammonta ad euro 19.784.974 ed è così dettagliata:

Descrizione	Totale	Idrico	Ambiente	Energia e Reti
Salari e stipendi	14.134.365	4.249.137	8.314.134	1.571.094
Oneri sociali	4.525.895	1.402.993	2.626.568	496.334
Trattamento di fine rapporto	981.608	295.095	577.403	109.110
Altri costi	112.565	91.832	17.438	3.295
Personale Comandato	30.540		30.540	
TOTALE	**19.784.974**	**6.039.058**	**11.566.083**	**2.179.833**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente e comandato, ivi compresi gli incrementi contrattuali, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Il costo del personale interinale è ricompreso alla voce "Spese per prestazioni di servizi".

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta ad euro 7.199.878 ed è così dettagliata:

Descrizione	Totale	Idrico	Ambiente	Energia e Reti
Ammortamento netti delle imm. immateriali	143.623	82.722	1.000	59.902
Ammortamento netti delle imm. materiali	6.441.441	4.107.391	1.631.518	702.531
Accantoinamento Fondo Sval Crediti	1.482.499	1.317.278	119.110	46.111
Altri accantonamenti	581.453	178.406	268.725	134.321
(Quota annua Contributi c/Impianti)	-1.449.137	-1.444.134		-5.003
TOTALE	**7.199.878**	**4.241.661**	**2.020.353**	**937.862**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Gli stessi sono esposti al netto della quota annua dei relativi contributi in conto impianto.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari ammontano complessivamente ad euro -565.759 .

Essi risultano così composti:

Descrizione	Totale	Idrico	Ambiente	Energia e Reti
PROVENTI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni				
Altri proventi finanziari	86.829	76.317	10.186	326
Proventi diversi dai precedenti				
Totale proventi finanziari	**86.829**	**76.317**	**10.186**	**326**
ONERI FINANZIARI				
Interessi ed altri oneri finanziari	-652.588	-399.136	-169.020	-84.431
Totale oneri finanziari	**-652.588**	**-399.136**	**-169.020**	**-84.431**
Totale Oneri e proventi Finanziari	**-565.759**	**-322.820**	**-158.835**	**-84.105**

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE

Le rettifiche di valore di attività finanziarie ammontano complessivamente ad euro 854.061 e risultano così composti:

Descrizione	Totale	Idrico	Ambiente	Energia e Reti
Rivalutazioni				
- di partecipazioni	857.160	13.417		843.743
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
- di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
- di strumenti derivati				
Svalutazioni				
- di partecipazioni	-3.099		-3.099	
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
- di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
- di strumenti derivati				
TOTALE	**854.061**	**13.417**	**-3.099**	**843.743**

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito ammontano ad euro 2.819.074:

Descrizione	Totale	Idrico	Ambiente	Energia e Reti
Imposte correnti				
-IRES	1.367.714	1.088.578	9.169	269.967
-IRAP	299.277	145.442	26.095	127.740
- Accantonamenti per contenziosi				
Imposte differite e anticipate				
-Anticipate	1.152.083			1.152.083
-Differite				
TOTALE	**2.819.074**	**1.234.020**	**35.264**	**1.549.790**

RISULTATO DI PERIODO

Di seguito i risultati di periodo settoriali:

Descrizione	Totale	Idrico	Ambiente	Energia e Reti
Risultato di periodo	6.855.353	2.677.063	-212.979	4.391.270
TOTALE	**6.855.353**	**2.677.063**	**-212.979**	**4.391.270**

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO			31.12.2018	31.12.2017
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
	(di cui già richiamati)			
B)	IMMOBILIZZAZIONI			
I.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1)	Costi di impianto e di ampliamento			
2)	Costi di sviluppo			
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		69.296	89.843
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5)	Avviamento			
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti		19.051	
7)	Altre		254.050	288.797
		Totale I	**342.397**	**378.640**
II.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1)	Terreni e fabbricati		6.329.337	4.393.524
2)	Impianti e macchinario		42.727.918	41.182.691
3)	Attrezzature industriali e commerciali		1.458.886	1.442.540
4)	Altri beni		238.388	228.888
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti		2.352.461	4.385.139
		Totale II	**53.106.990**	**51.632.782**
III.	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1)	Partecipazioni in:			
a)	Imprese controllate		3.923.840	3.848.693
b)	Imprese collegate		19.151	19.151
c)	Imprese controllanti			
d)	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d bis)	Altre imprese			3.099
		Totale 1)	**3.942.991**	**3.870.943**
2)	Crediti:			
a)	verso imprese controllate			
	- esigibili entro l'esercizio successivo			
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
b)	verso imprese collegate			
	- esigibili entro l'esercizio successivo			
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
c)	verso controllanti			
	- esigibili entro l'esercizio successivo			
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	- esigibili entro l'esercizio successivo			
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
d) bis	verso altri			
	- esigibili entro l'esercizio successivo			
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		165.266	160.811
			165.266	160.811
		Totale 2)	**165.266**	**160.811**
3)	Altri titoli			
4)	Strumenti finanziari derivati attivi.			
		Totale III	**4.108.257**	**4.031.754**
	Totale B) Immobilizzazioni		**57.557.644**	**56.043.176**

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I.	RIMANENZE				
	1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo		950.588	1.084.688
	2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
	3)	Lavori in corso su ordinazione			
	4)	Prodotti finiti e merci			
	5)	Acconti			
	6)	Cespiti radiati da alienare			
			Totale I	**950.588**	**1.084.688**
II.	CREDITI				
	1)	Verso clienti			
		- esigibili entro l'esercizio successivo		15.547.376	18.468.099
		- esigibili oltre l'esercizio successivo			
				15.547.376	**18.468.099**
	2)	Verso imprese controllate			
		- esigibili entro l'esercizio successivo		109.762	2.913.699
		- esigibili oltre l'esercizio successivo			
				109.762	**2.913.699**
	3)	Verso imprese collegate			
		- esigibili entro l'esercizio successivo			
		- esigibili oltre l'esercizio successivo			
	4)	Verso Enti Pubblici di Riferimento			
		- esigibili entro l'esercizio successivo		13.093.047	11.479.321
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		1.806.872	1.887.306
				14.899.919	**13.366.627**
	5)	Verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
		- esigibili entro l'esercizio successivo			
		- esigibili oltre l'esercizio successivo			
	5 bis)	Crediti tributari			
		- esigibili entro l'esercizio successivo		519.507	2.442.940
		- esigibili oltre l'esercizio successivo			
				519.507	**2.442.940**
	5 ter)	Imposte anticipate			
		- esigibili entro l'esercizio successivo		1.482.562	2.634.645
		- esigibili oltre l'esercizio successivo			
				1.482.562	**2.634.645**
	5 quater)	Verso altri			
		a) altre imprese consociate			
		- esigibili entro l'esercizio successivo			
		- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		b) altri			
		- esigibili entro l'esercizio successivo		5.227.274	730.006
		- esigibili oltre l'esercizio successivo			
				5.227.274	**730.006**
			Totale 5)	**5.227.274**	**730.006**
			Totale II	**37.786.400**	**40.556.016**
III.	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
	1)	Partecipazioni in imprese controllate			
	2)	Partecipazioni in imprese collegate			
	3)	Partecipazioni in imprese controllanti			
	3 bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti			
	4)	Altre partecipazioni			
	5)	Strumenti finanziari derivati attivi			
	6)	Altri titoli			
			Totale III		
IV.	DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
	1)	Depositi bancari e postali		3.262.069	3.230.118
	2)	Disponibilita residua Mutui CDP		115.217	115.215
	3)	Denaro e valori in cassa		5.724	6.424
			Totale IV	**3.383.010**	**3.351.757**

		Totale C) Attivo circolante	**42.119.998**	**44.992.461**
D)	**RATEI E RISCONTI**			
	I.	RATEI		
	II.	RISCONTI		
		1) Disaggi su prestiti		
		2) Altri risconti	2.176.855	2.842.187
		Totale D) Ratei e risconti	**2.176.855**	**2.842.187**
		TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**101.854.497**	**103.877.824**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31.12.2018	31.12.2017
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
I.	CAPITALE	659.250	659.250
II.	RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI		
III.	RISERVE DI RIVALUTAZIONE		
IV.	RISERVA LEGALE	166.562	166.562
V.	RISERVE STATUTARIE		
VI	ALTRE RISERVE		
	1. Riserva straordinaria	7.264.754	5.343.726
	2. Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U	147.393	147.393
	3. Riserva avanzo di fusione.	4.162.379	4.162.379
	4. Altre Riserve	-2	-1
	Totale VI	**11.574.524**	**9.653.497**
VII	RISERVA PER OPER DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI		
VIII.	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		
IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	6.855.353	3.107.677
X	RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		
B)	**Totale A) Patrimonio Netto**	**19.255.689**	**13.586.986**
	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2)	Per imposte, anche differite		
3)	Per strumenti finanziari derivati passivi	130.672	172.830
4)	Altri Fondo rischi	13.223.163	17.637.799
	Totale B) Fondi per rischi e oneri	**13.353.835**	**17.810.629**
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	**4.014.847**	**4.133.134**
D)	**DEBITI**		
1)	Obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2)	Obbligazioni convertibili		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	Debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	8.471.217	8.764.618
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	13.916.707	14.727.562
		22.387.924	**23.492.180**
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
6)	Acconti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	668.840	1.103.389
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		668.840	**1.103.389**
7)	Debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	12.839.901	13.929.380
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		12.839.901	**13.929.380**
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	39.926	159.299
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		

			39.926	**159.299**
10)	Debiti verso imprese collegate			
	- esigibili entro l'esercizio successivo			
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
11)	Debiti verso Enti Pubblici di riferimento			
	- esigibili entro l'esercizio successivo		5.541.974	4.388.755
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		1.152.386	404.925
			6.694.360	**4.793.680**
11 bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
	- esigibili entro l'esercizio successivo			
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
12)	Debiti tributari			
	- esigibili entro l'esercizio successivo		533.643	1.101.694
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		146.314	150.743
			679.957	**1.252.437**
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
	- esigibili entro l'esercizio successivo		1.458.736	1.481.391
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		27.237	61.174
			1.485.973	**1.542.565**
14)	Altri debiti			
	a) verso altre imprese consociate			
	- esigibili entro l'esercizio successivo			
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
	b) verso altri			
	- esigibili entro l'esercizio successivo		5.238.610	6.197.835
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		2.021.904	1.975.109
			7.260.514	**8.172.944**
		Totale 14)	**7.260.514**	**8.172.944**
	Totale D) Debiti		**52.057.395**	**54.445.874**
E)	**RATEI E RISCONTI**			
I.	RATEI			
II.	RISCONTI			
1)	Altri risconti		13.172.731	13.901.201
	Totale E) Ratei e risconti		**13.172.731**	**13.901.201**
	TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)		**101.854.497**	**103.877.824**

CONTO ECONOMICO			2018	2017
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		60.797.121	59.216.192
2)	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI			
3)	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE			
4)	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		796.959	469.208
5)	ALTRI RICAVI E PROVENTI			
	a)	contributi in conto esercizio	25.006	
	b)	contributi in conto impianti (quota es)	1.449.137	1.677.730
	c)	altri ricavi e proventi	6.677.978	2.348.503
		Totale 5)	**8.152.121**	**4.026.233**
		Totale A) Valore della produzione	**69.746.201**	**63.711.633**
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI		2.506.675	2.819.364
7)	PER SERVIZI		23.246.476	22.150.118
8)	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		4.596.066	4.579.190
9)	PER IL PERSONALE			
	a)	salari e stipendi	14.134.365	13.737.315
	b)	oneri sociali	4.525.895	4.608.817
	c)	trattamento di fine rapporto	981.608	950.517
	d)	trattamento di quiescenza e simili		
	e)	altri costi	112.565	115.265
		Totale 9)	**19.754.433**	**19.411.914**
10)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
	a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	143.623	142.629
	b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.441.441	6.097.986
	c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.482.499	1.472.879
		Totale 10)	**8.067.563**	**7.713.494**
11)	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		134.126	3.374
12)	ACCANTONAMENTI PER RISCHI		581.452	1.153.237
13)	ALTRI ACCANTONAMENTI			
14)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		1.473.284	1.406.016
		Totale B) Costi della produzione	**60.360.075**	**59.236.707**
		Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**9.386.126**	**4.474.926**
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI			
	-	in imprese controllate		
	-	in imprese collegate		
	-	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	-	in altre imprese		
		Totale 15)		
16)	ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
	a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
		- da imprese controllate		
		- da imprese collegate		

	- da controllanti		
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- da altri		
	totale a)		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
	c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da contollanti		
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- da altri	86.829	266.417
	totale d)	86.829	266.417
	Totale 16)	**86.829**	**266.417**
17)	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
	- verso imprese controllate		
	- verso imprese collegate		
	- verso controllanti		
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- verso altri	652.588	850.094
	Totale 17)	**652.588**	**850.094**
17 bis)	Utili e perdite su cambi		
	Totale C) Proventi e oneri finanziari	**-565.759**	**-583.677**
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**		
18)	RIVALUTAZIONI		
	a) di partecipazioni	857.160	1.092.891
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati		
	Totale 18)	**857.160**	**1.092.891**
19)	SVALUTAZIONI		
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati	3.099	194.268
	Totale 19)	**3.099**	**194.268**
	Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	**854.061**	**898.623**
	Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	**9.674.428**	**4.789.872**
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
	a) imposte correnti	1.666.991	1.721.629
	b) imposte differite e anticipate	1.152.084	-39.434
	c) rettifiche imposte precedenti esercizi		
		2.819.075	**1.682.195**
	Utile (perdita) dell'esercizio	**6.855.353**	**3.107.677**

RENDICONTO FINANZIARIO	*2018*	*2017*
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.855.353	3.107.677
Imposte sul reddito	1.666.991	1.721.629
Interessi passivi/(interessi attivi)	565.759	583.677
(Dividendi)	-781.800	-602.106
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**8.306.303**	**4.810.877**
Rettifiche per elementi non monetari senza var CCN		
Accantonamenti ai fondi	1.563.060	2.103.754
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.585.064	6.240.615
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	857.160	1.092.891
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	**9.005.284**	**9.437.260**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	134.100	3.375
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	2.920.723	-4.734.708
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-1.524.028	1.429.565
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	665.332	437.415
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-728.470	1.009.435
Altre variazioni del capitale circolante netto attivo	-231.541	-236.857
Altre variazioni del capitale circolante netto passivo	51.966	2.035.939
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**1.288.082**	**-55.836**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-565.759	-583.677
(Imposte sul reddito pagate)	-2.239.471	-2.095.212
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	**-6.138.141**	**-1.507.753**
4. **Flusso finanziario dopo le altre rettifiche**	-8.943.371	-4.186.642
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**9.656.298**	**10.005.659**
B. *Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento*		
Immobilizzazioni materiali	-7.915.649	-4.817.846
(Investimenti)	-7.915.649	-4.817.846
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali	-107.380	-220.788
(Investimenti)	-107.380	-220.788
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	-151.863	-669.004
(Investimenti)	-151.863	-669.004
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Attività Finanziarie non immobilizzate	840.753	52.234
(Investimenti)	840.753	52.234
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-7.334.139**	**-5.655.404**
C. *Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento*		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-293.401	-3.290.447
Accensione finanziamenti		5.000.000
Rimborso finanziamenti	-810.855	-3.167.183
Mezzi propri		**194.268**
Aumento di capitale a pagamento		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-1.186.650	-949.324
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**-2.290.906**	**-2.212.686**
Incremento (decremento) disp. liquide (a ± b ± c)	**31.253**	**2.137.569**
Disponibilità liquide iniziali	3.351.757	1.214.188
Disponibilità liquide finali	**3.383.010**	**3.351.757**

NOTA INTEGRATIVA

SEZIONE 1

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio della Valle Umbra Servizi S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali così come i valori riportati nella Nota Integrativa .

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto a revisione legale da parte della KPMG S.p.A..

SEZIONE 2

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio .
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità .
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici .
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli eventi.

  Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico .

  Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che

quantitativi .Nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

— Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni*]*. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni .
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Nei casi in cui non sia possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota Ambiente	Aliquota Beni S.I.I.	Aliquota Beni Fognatura	Aliquota beni Energia e reti	Aliquota beni aziendali
Terreni e fabbricati:					
Fabbricati	3%				3,5%
Opere murarie	10%	3,5%		10%	
Impianti e macchinario:					
Rete adduzione		5%			
Rete distribuzione		5%	3,5%	8%	
Contatori		10%		10%	
Allacci e prese		5%	3%	8%	
Cabine 1°/2° salto				10%	
Impianti protezione catodica				10%	
Impianti telecontrollo				20%	
Impianti tecnici Casone/S. Orsola	10%				
Macchine operatrici Pesanti	20%				
Impianti sollevamento		12%	12%		
Serbatoi acqua		4%			
Imp. apparecchiatura depurazione					15%
Attrezzature industriali e commerciali					
Attrezzatura varia.	10%				10%
Altri beni					
Mobili e macchine ufficio prom.	12%				12%
Macchine elettriche e hw e rete informatica	20%				20%
Autocarri aziendali					20%
Autovetture aziendali	25%				25%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda

nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazione finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate e in *joint venture* sono valutate con il metodo del patrimonio netto mentre le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il metodo del costo.

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono iscritte inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Gli oneri accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, ovvero commissioni, spese e imposte.

In sede di prima rilevazione, il costo di acquisto della partecipazione è confrontato con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o, in alternativa, risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

In presenza di una differenza iniziale positiva, se la stessa è riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata, valutati a valori correnti, o alla presenza di avviamento, la partecipazione è iscritta al costo di acquisto comprensivo di tale differenza iniziale positiva. Diversamente, la partecipazione è oggetto di svalutazione e tale differenza è imputata a conto economico nella voce "svalutazioni di partecipazioni". In presenza di una differenza iniziale negativa, se la stessa è riconducibile al compimento di un buon affare, la partecipazione è iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita una riserva di patrimonio netto non distribuibile.

Qualora la differenza iniziale negativa sia dovuta invece alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è inizialmente iscritta per un valore pari al costo sostenuto e tale differenza rappresenta un "Fondo per rischi e oneri futuri". Tale fondo, memorizzato extra-contabilmente, è utilizzato negli esercizi successivi a rettifica dei risultati della partecipata in modo da riflettere le ipotesi assunte all'atto dell'acquisto.

Ai fini della valutazione con il metodo del patrimonio netto sono utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2018 approvati dalle rispettive assemblee dalle partecipate, o i progetti di bilancio formalmente

redatti dagli organi amministrativi della partecipate, qualora non sia ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'assemblea.

Il risultato (utile o perdita) d'esercizio risultante dal bilancio della partecipata ed il relativo patrimonio netto sono soggetti alle stesse rettifiche previste in caso di consolidamento. Il risultato di bilancio della partecipata, al termine di tali rettifiche, è portato a variazione del valore della partecipazione in misura corrispondente alla frazione di capitale posseduto con contropartita il conto economico mentre i dividendi percepiti sono portati a riduzione del valore della partecipazione. Le variazioni del patrimonio netto della partecipata che non hanno concorso alla formazione del suo risultato economico dell'esercizio determinano un aumento o riduzione del valore della partecipazione, e della apposita riserva non distribuibile, senza imputazione nel conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto delle perdite, la partecipazione viene azzerata e, qualora la Società sia legalmente o altrimenti impegnata al sostegno della partecipata, le perdite eccedenti l'azzeramento sono contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri.
Nel rispetto dell'art. 2426 del Codice Civile, negli esercizi successivi, le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte in una riserva non distribuibile per l'ammontare non assorbito dalla eventuale "perdita propria" della partecipante. I dividendi percepiti dalle partecipate rendono disponibile una corrispondente quota di tale riserva.
In presenza di perdite durevoli di valore la partecipazione è svalutata anche nei casi in cui ciò comporti la necessità di iscrivere la stessa ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto.

Partecipazioni valutate con il metodo del costo

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subìto alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale.

I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il Costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, *rating* di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);

b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:
a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value,* anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.
I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.
Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:
a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.
Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di fair value

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di conto economico, salvo i casi in cui la variazione del *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del *fair value* dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello stato patrimoniale, lo strumento di copertura è valutato al *fair value* e rilevato come un'attività o una passività mentre il valore contabile dell'elemento coperto, in deroga ai principi di riferimento, è adeguato per tener conto della valutazione al *fair value* della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verifichino le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-*bis*, comma 1, del Codice Civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie, se presenti, sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto.

In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio .Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, *[OIC 12.49]* nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

In particolare i ricavi di somministrazione di acqua sono stati ragionevolmente e prudenzialmente stimati sulla base della tariffe in vigore, determinate in conformità alle deliberazioni delle Autorità di Regolazione

(ARERA – AURI Umbria3) tenuto conto dei volumi consumati (Acqua) nonché dei volumi trattati (Depurazione e Fognatura) nell'esercizio, applicando qualora la misurazione interessi un periodo infrannuale, il criterio del pro-die.

La rilevazione dei consumi di competenza così come indicata dai contratti di servizio regolati dalle Autorità di Ambito, avviene mediante rilevazione periodica di misuratori fiscali (contatori). Ove tale rilevazione non sia effettuabile per impossibilità di accedervi fisicamente, per periodicità eccedente l'anno solare, i volumi di competenza sono stati stimati avuto riguardo ai volumi fatturati in acconto sulla base delle serie storiche dell'esercizio precedente.

La Società ha provveduto quindi ad iscrivere in bilancio i ricavi effettivamente realizzati nell'esercizio 2018 derivanti come detto dai volumi venduti valorizzati alle tariffe vigenti derivanti dall'applicazione del MTI-2.

Gli eventuali scostamenti dei ricavi effettivi rispetto a quelli garantiti VRG (Vincolo dei ricavi Garantiti) determinati per l'esercizio 2018 e da esercizi precedenti, così come gli scostamenti trai costi operativi previsti e quelli effettivi, saranno iscritti in bilancio solo nell'esercizio di effettiva realizzazione.

I ricavi di distribuzione gas sono stati ragionevolmente e prudenzialmente stimati sulla base della tariffe in vigore, in conformità ai criteri fissati dall'Autorità di regolazione..

I ricavi relativi ai contributi di allacciamento sono imputati interamente all'esercizio in cui sono percepiti.

Tali ricavi rappresentano il costo "una tantum" che l'utente sostiene in forza di una clausola contrattuale che si aggiunge al costo variabile per i consumi.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Presupposto della continuità aziendale

La Società, nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018, ha realizzato un utile dell'esercizio pari ad € 6.855.353.

Con riferimento alla situazione finanziaria, al 31 Dicembre 2018 la Società presenta una posizione finanziaria netta per Euro 19.004.914 (Euro 20.140.423 al 31 dicembre 2017). L'indebitamento comprende Euro 13.916.707 di mutui a medio e lungo termine contratti a fronte di specifici investimenti ed Euro 5.088.207 di scoperti a scadenza o revoca.

L'indebitamento a breve, deriva essenzialmente da:

- il rallentamento degli incassi delle utenze dovuta all'attuale congiuntura economica

- il ritardato pagamento da parte degli Enti Pubblici di Riferimento (per quel che riguarda, in particolare, i corrispettivi dovuti alla Società per il Servizio di Igiene Urbana).

In relazione a questo ultimo aspetto, si segnala che la situazione creditoria netta nei confronti dei Comuni Azionisti al 31 Dicembre 2018 ammontava ad Euro 8.205.559 con una lieve riduzione rispetto al corrispondente dato dei precedenti esercizi.

Una parte dell'indebitamento a breve è altresì riconducibile ai rilevanti investimenti effettuati negli esercizi precedenti che non avevano trovato copertura con forme di finanziamento adeguate alla durata degli stessi.

Il mutuo contratto nei primi mesi del 2019, per il finanziamento degli investimenti del servizio idrico integrato del biennio 2018/2019, riequilibra la struttura finanziaria della Società garantendo delle fonti di finanziamento adeguate agli investimenti. L'importo di tale finanziamento, ammonta ad euro 4 milioni interamente erogato.

Avendo riguardo della situazione finanziaria, quale strumento di continuo monitoraggio, la Società ha redatto in sede di stesura del Budget 2019, una "Previsione Finanziaria" per l'esercizio 2019, evidenziando l'evoluzione della situazione finanziaria con riferimento agli impegni finanziari correnti e di investimento, alle linee di credito disponibili, alle disponibilità liquide esistenti, ai contributi pubblici a valere sugli investimenti attesi e all'autofinanziamento aziendale.

La Previsione Finanziaria, che prevede il perdurare dell'assolvimento, da parte dei Comuni Azionisti, degli impegni contrattuali correnti e pregressi, evidenzia la sostenibilità finanziaria della Società.

Il Gruppo, nel corso del 2018, ha portato gli affidamenti complessivi 21,9 milioni di Euro ed ampliando la platea degli Istituti finanziatori anche nell'ottica di diversificazione del rischio.

Inoltre, in merito ai contenziosi in essere, di cui è stata data ampia informativa nella Relazione sulla Gestione e nella sezione "Fondo per Rischi ed Oneri" di Nota Integrativa, si segnala che i due contenziosi in essere con l'EON S.p.A. (già ENDESA) e con l'Agenzia delle Dogane hanno trovato, già nel corso dei precedenti esercizi, integrale copertura nel fondo rischi.

Con particolare riferimento al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane si segnala come la Società abbia vinto il secondo grado di giudizio presso la Commissione Tributaria Regionale di Perugia e contro tale decisione l'Agenzia delle Dogane abbia proposto ricorso in Cassazione .

La Corte Suprema di Cassazione con sentenza nr 15338/19 del 3 aprile 2019 depositata il 6 giugno 2019 ha accolto il controricorso della Società rigettando il ricorso per cassazione dell'Agenzia delle Dogane confermando definitivamente il corretto operato della Società che si era avvalsa dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 2, comma 109, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria per il 2008) e, successivamente, all'art. 2, comma 1, del D.L. 8 aprile 2008, n. 61. Il provento relativo al rilascio del fondo è stato iscritto nella voce A5) del conto economico .

In merito all'altro contenzioso rilevante EON/Valle Umbra, si segnala il Tribunale Superiore delle Acque con sentenza n.99/17 del 22 maggio 2017 ha accolto gli appelli della Società ed ha rigettato la domanda di EON che ha prodotto ricorso in Cassazione.

In data 26 marzo 2019 è stato discusso il ricorso davanti alla Corte di Cassazione la quale, vista la particolare complessità della materia trattata ha chiesto al massimario un approfondimento rinviando a nuovo ruolo il ricorso per la decisione.

A fronte di quanto sopra descritto, al fine di supportare il presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori, nella stesura delle Previsioni Finanziarie 2019, hanno considerato ancor valide e da continuare a perseguire le seguenti assunzioni e linee di indirizzo, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la gestione finanziaria ed operativa, in particolare:

- Attività di recupero del credito, sia attraverso società specializzate sia aumentando l'incisività delle azioni condotte dalla struttura aziendale;
- Ulteriore razionalizzazione dei costi a base del budget 2019;
- Dialogo con il sistema bancario, per individuare forme tecniche di finanziamento a medio e lungo termine anche in pool per i rilevanti investimenti che la Società si troverà ad affrontare nei prossimi anni;
- Permanere del rispetto degli impegni assunti dai Soci in merito al pagamento dei debiti correnti e pregressi relativi alle prestazioni del Servizio di Igiene Urbana;

Al fine della valutazione del presupposto della continuità aziendale, si deve aggiungere la proposta, da parte degli Amministratori, di destinare l'intero utile di periodo a riserva straordinaria per supportare l'operatività finanziaria della Società.

In considerazione di quanto sopra descritto, il bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2018 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale confidando sia nel proseguimento delle azioni intraprese sopra descritte sia nel proseguimento, da parte dei Comuni Soci, degli impegni presi.

SEZIONE 3

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta ad Euro 342.397 con una variazione di Euro -36.243 rispetto al precedente esercizio.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

	COSTO ORIGINARIO					
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valori al 31.12.2017	Increm.ti	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Valori al 31.12.2018
Costi di impianto e di ampliamento	208.739	-				208.739
Costi di sviluppo	475.501	-				475.501
Diritto di brevetto industriale ei util. opere dell'ingegno - Software	1.954.075	25.693				1.979.768
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
Avviamento	10.500					10.500
Altre - Altri oneri pluriennali	3.144.738	62.636				3.207.374
Imm. Immateriai corso		19.050				19.050
TOTALE	5.793.554	107.379	-	-	-	5.900.932

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					
	Valori al 31.12.2017	Increm.ti	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Valori al 31.12.2018
Costi di impianto e di ampliamento	208.739					208.739
Costi di sviluppo	475.501	-				475.501
Diritto di brevetto industriale ei util. opere dell'ingegno - Software	1.864.232	46.241				1.910.472
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili Avviamento	10.500					10.500
Altre - Altri oneri pluriennali	2.855.941	97.382				2.953.323
TOTALE	**5.414.913**	**143.623**	**-**	**-**	**-**	**5.558.536**

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2017			31.12.2018		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Costi di impianto e di ampliamento	208.739	-208.739	0	208.739	-208.739	0
Costi di sviluppo	475.501	-475.501	0	475.501	-475.501	0
Diritto di brevetto industriale ei util. opere dell'ingegno - Software	1.954.075	-1.864.232	89.843	1.979.768	-1.910.472	69.296
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili Avviamento	10.500	-10.500	0	10.500	-10.500	0
Altre - Altri oneri pluriennali	3.144.738	-2.855.941	288.797	3.207.373	-2.953.323	254.050
Imm. Immateriali corso				19.051		19.051
TOTALE	**5.793.554**	**-5.414.913**	**378.640**	**5.900.932**	**-5.558.536**	**342.397**

I diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono relativi al costo del software applicativo e sono ammortizzati in cinque anni.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali, sono stati ricomprese le spese incrementative su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta ad Euro 53.106.990. con una variazione rispetto al precedente esercizio di Euro 1.474.208.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario " (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO					
	Valori al 31.12.2017	Increm.ti	Decrementi per dismissioni	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	Valori al 31.12.2018
Terreni e fabbricati	6.852.364	2.235.443				9.087.807
Impianti e macchinario	90.545.284	3.481.034	(6.217)	3.716.528		97.736.629
Attrezzature industriali e commerciali	8.948.158	422.969				9.371.127
Altri beni	3.523.134	95.432				3.618.567
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.385.139	1.683.850		(3.716.528)		2.352.461
TOTALE	**114.254.080**	**7.918.729**	**(6.217)**	**0**	**0**	**122.166.592**

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					
	Valori al 31.12.2017	Increm.ti	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Valori al 31.12.2018
Terreni e fabbricati	2.458.840	299.630				2.758.470
Impianti e macchinario	49.362.593	5.649.257	(3.138)			55.008.712
Attrezzature industriali e commerciali	7.505.619	406.622				7.912.241
Altri beni	3.294.247	85.932				3.380.179
Immobilizzazioni in corso e acconti						
TOTALE	**62.621.298**	**6.441.440**	**(3.138)**	**0**	**0**	**69.059.602**

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2017			31.12.2018		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Terreni e fabbricati	6.852.364	(2.458.840)	4.393.524	9.087.807	(2.758.470)	6.329.337
Impianti e macchinario	90.545.284	(49.362.593)	41.182.692	97.736.629	(55.008.712)	42.727.918
Attrezzature industriali e commerciali	8.948.158	(7.505.619)	1.442.539	9.371.127	(7.912.241)	1.458.886
Altri beni	3.523.134	(3.294.247)	228.888	3.618.567	(3.380.179)	238.388
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.385.139		4.385.139	2.352.461		2.352.461
TOTALE	**114.254.080**	**(62.621.298)**	**51.632.782**	**122.166.592**	**(69.059.602)**	**53.106.990**

Immobilizzazioni finanziarie

La posta ammonta ad euro 4.108.257.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano complessivamente ad euro 3.942.991.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile e del nuovo principio contabile 17 emanato dall'OIC "Organismo Italiano di Contabilità".

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il metodo del costo.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni è determinato sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione, ridotto per perdite durevoli di valore, nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in imprese controllate

La voce ammonta ad euro 3.923.840 ed è così composta:

Partecipazioni in imprese controllate	Valori al 31.12.2017	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				Valori al 31.12.2018
		Incrementi	Decrementi	Rival.ni	Ripristini di valore	
VUS COM S.r.l.	3.657.629	832036	-761.387			3.728.278
VUS GPL S.r.l.	191.064	4.499				195.562
	0					0
TOTALE	**3.848.693**	**836.535**	**-761.387**	**0**		**3.923.840**

Si tratta delle partecipazioni nella VUS COM S.r.l., costituita nel 2002 con integrale sottoscrizione del capitale sociale, e a cui è stata affidata a decorrere dal 2003 l'attività di vendita di gas metano, nella VUS GPL S.r.l., costituita nel corso del 2004 e avente ad oggetto la distribuzione e vendita di gas petrolifero liquefatto a mezzo reti.

La variazione rispetto al precedente esercizio è riconducibile esclusivamente alla valutazione delle partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto ed alla distribuzione dei dividendi.

Per una più ampia informativa si riportano nella relazione sulla gestione i conto economici riclassificati delle controllate.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in imprese collegate

La voce ammonta ad euro 19.151 e si è movimentata come segue:

Partecipazioni in imprese collegate	Valori al 31.12.2017	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				Valori al 31.12.2018
		Incrementi	Decrementi	Rival.ni	Ripristini di valore	
Costo originario						
Connesi S.r.l.	19.151					19.151
TOTALE	**19.151**	**0**	**0**			**19.151**

La voce fa riferimento alla partecipazione nella società Connesi S.p.A. (già ICT Valle Umbra S.r.l.), società operante nel campo dei "services informatici".

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in altre imprese

La voce ammonta ad euro zero e si è movimentata come segue:

Partecipazioni in altre imprese	Valori al 31.12.2017	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				Valori al 31.12.2018
		Incrementi	Decrementi	Rival.ni	Ripristini di valore	
Costo originario						
Consorzio Nazionale Compostatori	3.099		-3.099			0
TOTALE	**3.099**	**0**	**-3.099**	**0**	**0**	**0**

Nel mese di giugno la Società ha avanzato richiesta di recesso dal Consorzio nazionale Compostatori che è stata accettata con conseguente dismissione della partecipazione.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso altri

La voce ammonta ad euro 165.266 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Crediti d'imposta su TFR	0	0	0
Depositi Cauzionali c/Terzi	165.266	160.811	4.455
TOTALE	**165.266**	**160.811**	**4.455**

Si tratta del credito per depositi cauzionali versati a terzi.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze ammontano ad euro 950.588 con una variazione di euro -134.100 rispetto al 31 dicembre 2017. Esse sono così composte:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Materie prime, sussidiarie e di consumo	950.588	1.084.688	-134.100
Acconti	0	0	0
TOTALE	**950.588**	**1.084.688**	**-134.100**

La variazione delle rimanenze, rispetto al 31 dicembre 2017, è dovuta al decremento dei materiali di magazzino e parti di ricambio oltre che di materiali inerti questi ultimi relativi alla gestione e lavorazione di materiali di risulta di cantieri edili.

Crediti

La posta ammonta ad euro 37.786.400 con una variazione di euro -2.769.616 rispetto al 31 dicembre 2017.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Verso clienti	15.547.376	18.468.099	-2.920.723
Verso imprese controllate	109.762	2.913.699	-2.803.937
Verso imprese collegate	0	0	0
Verso Enti Pubblici di riferimento	14.899.919	13.366.627	1.533.292
Per crediti tributari	519.507	2.442.940	-1.923.433
Per imposte anticipate	1.482.562	2.634.645	-1.152.083
Verso altri	5.227.274	730.006	4.497.268
Totale	**37.786.400**	**40.556.016**	**-2.769.616**

Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione, ammontano ad euro 15.547.376 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Crediti v/Clienti	13.701.760	14.075.387	-373.627
Fatture da emettere	10.695.183	12.753.797	-2.058.614
Meno: fondo svalutazione crediti	-8.849.568	-8.361.085	-488.483
TOTALE	**15.547.375**	**18.468.099**	**-2.920.724**

Le fatture da emettere, relative al servizio idrico integrato e distribuzione gas, derivano dalla modalità di fatturazione posticipata dei consumi rispetto al periodo di effettivo prelievo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Fondo svalutazione crediti verso clienti	31.12.2017	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	31.12.2018
Crediti V/Clienti Italia	8.361.085	1.482.499	-994.016			8.849.568
TOTALE	8.361.085	1.482.499	-994.016			8.849.568

La variazione rispetto al precedente esercizio è da attribuirsi al decremento dei crediti verso i clienti ed in prevalenza del servizio idrico integrato per la fatturazione dei consumi sospesi agli utenti dei Comuni coliti dal sisma. Nel dettaglio nel mese di dicembre 2018 si è proceduto all'emissione delle fatture il cui importo è stato iscritto ai sensi della deliberazione ARERA del 18 aprile 2017 252/2017/r/com l'ARERA nella voce Crediti verso altri in quanto vantato nei confronti della CSEA.

Nella voce crediti verso clienti, sono ricompresi quelli verso i cittadini dei Comuni di Bevagna, Montefalco e Foligno per la TIA (Tariffa igiene Ambientale) che la Società ha fatturato direttamente ai contribuenti fino al 2012, per un importo di circa 1,9 milioni di Euro esposto al netto dei fondi di rettifica accantonati per Euro 2,4 milioni.

Per le suddette posizioni, per le quali la Società ha intrapreso tutte le azioni giudiziali e stragiudiziali per il loro recupero, è previsto che al momento venga accertata la loro impossibilità di incasso, le stesse vengano assunte dai rispettivi Comuni, che corrisponderanno alla Valle Umbra Servizi S.p.A. il corrispondente importo. Nel mese di marzo 2019 è stata avanzata richiesta al Comune di Foligno per Euro 1,2 milioni per il rimborso delle suddette somme, aprendo un tavolo di lavoro congiunto per concordarne le modalità di ripagamento.

Crediti: Verso imprese controllate

La voce ammonta ad euro 109.762 ed è così dettagliata per natura e controparte:

Natura	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Commerciali:			
Crediti V/VUSCOM S.r.l.	109.762	2.863.400	-2.753.638
Crediti V/VUS GPL S.r.l.	0	50.299	-50.299
Crediti V/ Trec S.p.A.	0	0	0
			0
Finanziari:			0
Crediti per Dividendi	0	0	0
TOTALE	109.762	2.913.699	-2.803.937

I crediti nei confronti della controllata VUS COM S.r.l., si riferiscono prevalentemente al vettoriamento fatturato e da fatturare alla controllata sulla base delle tariffe determinate in conformità delle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. La voce include altresì il credito per la convenzione di service in essere tra le parti. Tale contratto è stato rivisto nel corso del 2013, a seguito della organizzazione e strutturazione della controllata VUS COM S.r.l., che con 10 dipendenti in regime di comando svolge autonomamente le attività commerciali ad eccezione di quelle amministrative per le quali è rimasto in essere il service.

I credito verso la VUS GPL S.r.l. si riferiscono prevalentemente al credito per la convenzione di service in essere tra le parti.

La variazione rispetto al precedente esercizio è riconducibile ai pagamenti in acconto ed a saldo effettuati nel corso dell'esercizio dalla controllata VUSCOM S.r.l. a fronte dei corrispettivi maturati.

Crediti: Verso Enti Pubblici di riferimento

La voce ammonta ad euro 14.899.919 ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Commerciali:			
Crediti v/Comuni Mutui SII – Ex ASM	297.048	594.070	-297.022
Crediti V/Comuni (Contributi e prestazioni)	12.644.695	10.662.148	1.982.547
Crediti V/Comuni (Contributo Post Mortem)	1.958.176	2.110.409	-152.233
TOTALE	**14.899.919**	**13.366.627**	**1.533.292**

I crediti verso gli Enti Pubblici di Riferimento, si riferiscono prevalentemente (Contributi e prestazioni) a prestazioni di servizio di Igiene Ambientale (Raccolta, spazzamento, smaltimento) effettuate nei confronti dei Comuni dell'Ambito A.T.I. Umbria n. 3.

La voce è costituita per euro 297.048 dall'importo delle quote interesse e quote capitale dei mutui del servizio idrico integrato, rilevati nel piano d'ambito, di cui la Valle Umbra Servizi S.p.A. risulta intestataria assumendosene l'onere. L'incasso di tale credito è previsto che avvenga tramite compensazione con i debiti che matureranno nei confronti del Comune di Foligno per la quota di canone riferita ai mutui conferiti nella stessa Valle Umbra Servizi S.p.A.. per euro 1.958.176 (di cui euro 161.571 scadenti entro 12 mesi) sono rappresentati dall'impegno di copertura dell'onere complessivo di gestione della fase post operativa della discarica di S. Orsola, secondo il piano finanziario approvato in data 1 dicembre 2003 dall'assemblea dei soci dell'incorporata CSA. Tale importo trova origine nel "Piano di adeguamento di cui all'art. 17, comma 3 del D.Lgs. 13 gennaio 2003 n. 3", redatto dall'Ing. Cenerini in data 25/09/2003 che ha individuato analiticamente gli interventi da effettuare nella fase post mortem e la loro quantificazione.

Crediti: Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad euro 519.507 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
IVA	122.721	2.432.563	-2.309.842
IRAP	71.775	0	71.775
IRES	317.014	0	317.014
ALTRI	7.996	10.377	-2.381
TOTALE	**519.507**	**2.442.940**	**-1.923.434**

Si tratta del credito nei confronti dell'erario per I.V.A., l'IRES e l'IRAP.

La variazione rispetto al 2017 deriva dalla diminuzione del credito iva.

L'art. 3 del D.L. n. 148/2017, con effetto dal 1° gennaio 2018, modificando il comma 1-bis dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972, ha previsto l'applicazione della normativa c.d. split-payment o scissione dei

pagamenti alle società controllate anche indirettamente da Amministrazioni pubbliche. La Società essendo stata individuata negli elenchi predisposti dal MEF , è soggetta quindi dal 1 gennaio 2018 alla nuova disciplina IVA.

Crediti: Imposte anticipate

La voce ammonta ad euro 1.482.562 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
IRAP	0	0	0
IRES	1.482.562	2.634.645	-1.152.083
			0
TOTALE	1.482.562	2.634.645	-1.152.083

Le imposte anticipate, sono originate prevalentemente da variazioni temporanee relative ai maggiori ammortamenti del settore distribuzione gas stanziati rispetto a quelli fiscalmente consentiti (art. 102/bis TUIR).

Gli amministratori, sulla base dei piani previsionali della Società, ritengono che le differenze temporanee saranno comunque riassorbibili attraverso gli imponibili futuri.

Per l'analisi delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e per le altre informazioni inerenti la fiscalità differita si rinvia alla sezione sulle imposte sul reddito della presente nota integrativa.

Di seguito la movimentazione dell'esercizio:

IMPOSTE DIFFERITE	31.12.2017	Utilizzi	Incrementi	31.12.2018
Importo Differenze Attive				
- Ammortamenti eccedenti Art. 102 TU	5.953.452		170.148	6.123.600
- Accantonamento Rischi (Ag. Dogane)	4.970.494	-4.970.494	0	0
- Strumenti Derivati	0	0		0
TOTALE	10.923.946	-4.970.494	170.148	6.123.600

IMPOSTE DIFFERITE	31.12.2017	Utilizzi	Incrementi	31.12.2017
Imposte su Diff. Attive				
Ammortamenti eccedenti Art. 102 TU	1.441.727		40.836	1.482.562
- Accantonamento Rischi (Ag. Dogane)	1.192.918	-1.192.918	0	0
- Strumenti Derivati	0	0		0
TOTALE	2.634.645	-1.192.918	40.836	1.482.562

La principale variazione è rappresentata dall'utilizzo del credito per imposte anticipate a seguito del venir meno del rischio inerente ad un contenzioso con l'Agenzia delle Dogane, sul quale negli esercizi precedenti era stata stanziata la fiscalità differita.

Crediti: Verso altri

I crediti verso altri ammontano ad euro 5.227.274 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Credito Vs/ATO	0	0	0
Crediti vs/Regione Umbria (Contributi)	0	0	0
Crediti v/CSEA	4.799.406	325.483	4.473.923
Altri Crediti	427.868	404.523	23.345
TOTALE	**5.227.274**	**730.006**	**4.497.268**

I crediti verso la Regione Umbria sono rappresentati da contributi in conto impianti deliberati a fronte della realizzazione di investimenti nel Servizio idrico integrato, nel servizio gas e nell'igiene urbana e non ancora erogati.

La voce "Crediti v/CSEA" comprende i crediti verso la CSEA per le componenti di sistema da incassare dalla Cassa Conguaglio (Componenti UG2/Bonus gas/Perequazione) oltre al credito spettante alla Società per effetto della deliberazione ARERA del 18 aprile 2017 252/2017/r/com . Per ogni ulteriore informazione si fa rinvio a quanto riportato nella sezione "Eventi principali dell'esercizio".

Disponibilità liquide

La voce ammonta ad euro 3.383.010 con una variazione di euro 31.253 rispetto al 31 dicembre 2017. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Depositi bancari e postali	3.262.069	3.230.118	31.951
Disponibilità residue mutui	115.217	115.215	2
Denaro e valori in cassa	5.724	6.424	-700
TOTALE	**3.383.010**	**3.351.757**	**31.253**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide presso le banche e le Poste, le disponibilità residue dei finanziamenti Cassa Depositi e Prestiti e Banca Intesa Infrastrutture, nonché l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

La voce ammonta ad euro 2.176.855 con una variazione di euro -665.332 rispetto al 31 dicembre 2017.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Risconti			
Rimodulazione Canone ATO (Oltre 12 mesi)	2.055.075	2.637.234	-582.159
Altri risconti attivi	121.780	204.953	-83.173
TOTALE	**2.176.855**	**2.842.187**	**-665.332**

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Nella voce risulta iscritto il risconto relativo alla rimodulazione del canone ATO per un importo di euro 2.055.075 avente durata superiore a cinque anni. In particolare si tratta del risconto sul canone di infrastrutture, la cui quota di competenza viene appostata nella voce B8 – costi per godimento beni di terzi -, dovuto ai Comuni Azionisti in virtù dell'affidamento della gestione del Servizio idrico Integrato, per realizzarne la competenza temporale sulla durata della concessione in funzione dei costi riconosciuti in tariffa.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La posta ammonta ad euro 19.255.689 , con una variazione in aumento di euro 5.668.703 rispetto al 31 dicembre 2017.

Nelle tabelle seguenti è riportata la movimentazione del patrimonio netto :

Composizione Patrimonio netto		Destinazione del risultato d'esercizio		Altre variazioni			31.12.2018
	31.12.2017	Distrib.ne dividendi	Altro	Increm.ti	Decrem.ti	Risultato dell'esercizio	
Capitale	659.250						659.250
Riserva legale	166.562						166.562
Riserva straordinaria	5.343.726		1.921.029				7.264.754
Avanzo di fusione e altre riserve	4.162.379						4.162.379
Riserva sosp. Imposta art 55	147.393						147.393
Altre riserve	-1			-1			-2
Riserva Per Operazioni Di Copertura Dei Flussi Finanziari Attesi	-			-			
Utili (perdite) portati a nuovo							
Utile (perdita) dell'esercizio	3.107.677		- 3.107.677			6.855.353	6.855.353
Dividendi		1.186.648					
TOTALE	**13.586.986**	**1.186.648**	**1.186.648**	**-1**		**6.855.353**	**19.255.689**

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di patrimonio netto, nonché la loro utilizzazione nei tre precedenti esercizi. La variazione del patrimonio netto deriva dall'utile di periodo al netto del dividendo distribuito ai soci.

Origine	Importi al 31.12.2018 (a+b)	Quota indispon.le (a)	Quota disponibile (b)	Quota distribuibile di b	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti		
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci
Capitale	659.250						
Riserve di capitale:							
Riserva sosp. Imposta ex art. 55	147.393						
Riserve di utili:							
Riserva legale	166.562	131.850	34.712				
Riserva straordinaria	7.264.754	4.743.659	2.521.095				
Riserva azioni proprie							
Avanzo di fusione e altre riserve	4.162.379		4.162.379	4.162.379			
TOTALE	**12.400.337**	**4.875.509**	**6.718.186**	**4.162.379**			

Legenda: A: Aumento Capitale Sociale B: Copertura perdite C: Distribuzione dividendi

La quota indisponibile della riserva straordinaria, rappresenta la quota ideale di riserve destinate alla copertura degli effetti economici della trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI e relativo alla tariffa del servizio idrico integrato.

L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in riscontro ad una specifica richiesta dell'ARERA del 31 gennaio 2019, avanzata ai sensi dell'articolo 9-bis, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 38/2005 - ha trasmesso, in data 8 aprile 2019, un parere sul trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI, all'interno dei Conti Annuali Separati (CAS), in coerenza con quanto previsto per i contributi pubblici in conto impianti dall'OIC 16.

In particolare, nel parere sopra richiamato, l'OIC ha sottolineato che "fermo restando che l'assenza di un principio contabile non consente di esprimersi a favore di uno specifico trattamento contabile tra quelli adottati nella prassi e tenuto in conto che l'ARERA precisa che la metodologia indicata è obbligatoria nei CAS e non nella redazione del bilancio d'esercizio, l'Organismo ha ritenuto opportuno che gli operatori del settore, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FoNI, coerenti con le tecniche regolatorie .

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta ammonta ad euro 13.353.835 con una variazione di euro -4.456.795 rispetto al 31 dicembre 2017. Si riporta di seguito la composizione e movimentazione dell'esercizio.

Descrizione	31.12.2017	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	31.12.2018
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0		0		0
Per imposte, anche differite					
Per strumenti finanziari derivati passivi	172.830		-42.158		130.672
Altri Fondo rischi	17.637.799	581.452	-4.996.088		13.223.163
TOTALE	**17.810.629**	**581.452**	**-5.038.246**	**0**	**13.353.835**

Si evidenzia il dettaglio degli altri fondi.

La voce "Fondo rischi per strumenti finanziari derivati passivi" accoglie il fair value negativo degli strumenti finanziari attivati dalla Società per la copertura dei rischi.

Si evidenzia che, pur trattandosi di strumenti finanziari derivati negoziati con finalità di copertura, la società non ha adottato la tecnica contabile dell'hedge accounting.

Di seguito la tabella di sintesi:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Strumenti finanziari derivati passivi	130.672	172.830	-42.158
TOTALE	**130.672**	**172.830**	**-42.158**

Di seguito il dettaglio del "Altri fondi rischi":

Descrizione	31.12.2017	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	31.12.2018
Fondo post mortem discarica S. Orsola	9.179.025	210.420	0		9.389.445
Fondo rischi cause legali in corso	8.164.957	205.432	-4.996.089		3.374.300
Fondo rischi beni terzi in godimento	293.817	0	0		293.817
Altri fondi rischi	0	165.600	0		165.600
TOTALE	**17.637.799**	**581.452**	**-4.996.089**		**13.223.163**

Nel dettaglio il "Fondo Post Mortem" accoglie gli oneri per la gestione della fase post operativa della discarica di S. Orsola di Spoleto, come quantificati originariamente per euro 8.488.000 dalla perizia dell'Ing. Riccardo Cenerini di Bologna, recepita dall'assemblea del 1/12/2003 (Delibera N. 28) della incorporata CSA e adottata nel corso dell'anno 2004 dai Consigli Comunali dei Comuni di: Bevagna, Castel Ritaldi, Campello sul Clitunno, Foligno, Montefalco, Nocera Umbra, Spello, Spoleto, Trevi, Valtopina.

La variazione dell'esercizio si riferisce all'accantonamento riferibile al 2018. L'importo del fondo è allineato con le ultime valutazioni dei costi post mortem effettuate nel 2012.

Il "fondo rischi cause legali" costituito al fine di rilevare la rischiosità probabile legata a cause in essere ammonta ad euro 3.374.300.

Il principale contenzioso è rappresentato da quello con la Società EON per l'illecita sottensione di acqua relativamente a derivazioni destinate ad alimentare diversi impianti idroelettrici. Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche aveva riconosciuto la Valle Umbra Servizi S.p.A., quale soggetto gestore del S.I.I. per ATO Umbria n 3, responsabile per l'illecita sottensione di acqua relativamente alla derivazione destinata ad alimentare gli impianti idroelettrici di Ponte Sargano, Galleto Medio Nera, Galleto Velino/Monte Argento, Narni e Nera Montoro stabilendo un risarcimento a favore di EON (Gia ENDESA) S.p.A. di euro 1.572.981, oltre agli interessi legali dal maggio 2006.

Il Tribunale Superiore delle Acque con sentenza n.99/17 del 22 maggio 2017 ha accolto gli appelli della Società ed ha rigettato la domanda di EON che ha prodotto ricorso in Cassazione.

In data 26 marzo 2019 è stato discusso il ricorso davanti alla Corte di Cassazione la quale, vista la particolare complessità della materia trattata ha chiesto al massimario un approfondimento rinviando a nuovo ruolo il ricorso per la decisione.

In merito al contenzioso con l'Agenzia delle Dogane, circa l'operato della Società che nel settembre 1997, a seguito degli eventi sismici che interessarono i territori di Umbria e Marche, aveva sospeso il pagamento dell''imposta di consumo sul gas naturale e relative addizionali addebitata dagli utenti nel periodo settembre 1997 – giugno 1999 avvalendosi successivamente, ai sensi del D.L. n. 61 dell'8 Aprile 2008, della facoltà di restituzione in misura ridotta al quaranta percento dei tributi e contributi

precedentemente sospesi, l'intervenuta sentenza della Corte Suprema di Cassazione nr. 15338/19 del 3 aprile 2019 depositata il 6 giugno 2019, ha accolto il controricorso della Società rigettando il ricorso per cassazione dell'Agenzia delle Dogane.

Il venir meno del suddetto contenzioso ha reso necessario rivedere la stima del fondo rischi per l'importo precedentemente accantonato. Il provento relativo al rilascio del fondo pari ad Euro 4.970.494 è stato iscritto nella voci A5) del conto economico .

Per ogni ulteriore informazione si rinvia a quanto riportato nella" sezione 4 Altre Informazioni – "Contenziosi "della presente nota.

Il fondo rischi godimento beni di terzi, pari ad euro 293.817 rappresenta l'accantonamento effettuato per far fronte ad oneri eventuali per il ripristino di valore dei beni di terzi in godimento.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta ad euro 4.014.847 con una variazione di euro -118.287 rispetto al 31 dicembre 2017.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	4.014.847	4.133.134	-118.287
TOTALE	**4.014.847**	**4.133.134**	**-118.287**

Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nel periodo.

Consistenza del fondo al 31.12.2017	4.133.134
Incrementi:	
Accantonamenti e Rivalutazioni	981.608
Decrementi:	
Cessazioni del rapporto	-136.019
Anticipazioni corrisposte/recuperate	-58.281
Trasferimenti a fondi integrativi	-859.232
Anticipazioni all'Erario dell'imposta sulla rivalutazione	-15.265
Anticipazione contributi FPLD	-31.099
Consistenza del fondo al 31.12.2018	**4.014.847**

L'utilizzo dell'anno è relativo allo smobilizzo verso il fondo pensione PEGASO ed il fondo PREVINDAI, alle dimissioni di alcuni dipendenti ed ai trasferimenti a fondi negoziali e I.N.P.S. effettuati sulla base delle modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2007 n. 196 ("Legge Finanziaria 2008") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi come meglio specificato al paragrafo "Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa.

DEBITI

La posta ammonta ad euro 52.057.395 con una variazione di euro -2.388.479 rispetto al 31 dicembre 2017.

	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Obbligazioni			
Obbligazioni convertibili			
Debiti verso soci per finanziamenti			
Debiti verso banche	22.387.924	23.492.180	-1.104.256
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Acconti	668.840	1.103.389	-434.549
Debiti verso fornitori	12.839.901	13.929.380	-1.089.479
Debiti costituiti da titoli di credito	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	39.926	159.299	-119.373
Debiti verso imprese collegate	0	0	0
Debiti verso Enti Pubblici di riferimento	6.694.360	4.793.680	1.900.680
Debiti tributari	679.957	1.252.437	-572.480
Debiti verso istituti di previdenza	1.485.973	1.542.565	-56.592
Altri debiti	7.260.514	8.172.944	-912.430
TOTALE	**52.057.395**	**54.445.874**	**-2.388.479**

Debiti: Debiti verso banche

La voce ammonta ad euro 22.387.924 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
- C/C ordinari	5.511.389	4.591.270	920.119
- Quota a breve t Mutui	2.959.828	4.173.348	-1.213.520
- Quota a m/l Mutui	13.916.707	14.727.562	-810.855
TOTALE	**22.387.924**	**23.492.180**	**-1.104.257**

Il saldo del debito verso banche al 31 Dicembre 2018, pari a euro 22.387.924, è rappresentato per euro 16.876.535 (di cui euro 2.959.828 scadenti entro 12 mesi) dai mutui passivi verso Banca Intesa Infrastrutture, Cassa Depositi e Prestiti ed istituti di credito locali e per euro 5.511.389 dallo scoperto di conto a valere sui conti correnti presso il Gruppo Banca Intesa S Paolo e Banca Nazionale del Lavoro.

Il saldo esprime l'effettivo debito per capitale, ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Debiti: Debiti verso fornitori

La voce ammonta ad euro 12.839.901 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Debiti verso fornitori	9.344.451	11.557.259	-2.212.808
Fatture da ricevere	3.495.450	2.372.121	1.123.329
TOTALE	**12.839.901**	**13.929.380**	**-1.089.479**

La voce rappresenta l'esposizione nei confronti dei fornitori esclusivamente nazionali di beni e servizi ed include euro 3.495.450 di debiti per fatture da ricevere.

I debiti sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti: Acconti

La voce ammonta ad euro 668.840 ed accoglie interamente l'anticipo relativo al contratto di appalto con la Regione dell'Umbria per la gestione delle macerie post sisma 2016. L'anticipo verrà recuperato progressivamente al momento della fatturazione dei diversi S.A.L.. nel corso del 2019.

Debiti: Debiti verso imprese controllate

La voce ammonta ad euro 39.926 ed è così dettagliata per natura e controparte:

Natura	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Commerciali			
Centro Ambiente S.p.A.	0	0	0
VUS COM S.r.l.	38.565	118.022	-79.457
Trec S.p.A.	0	0	0
VUS G.P.L. S.r.l.	1.361	41.277	-39.916
Finanziari			
VUS COM S.r.l.	0	0	0
TOTALE	**39.926**	**159.299**	**-119.374**

La voce comprende il debito verso VUS.COM S.r.l. per forniture di gas metano e verso VUS GPL S.r.l. per la conduzione impianti gestione calore.

La variazione è dovuta al pagamento delle prestazioni commerciali oltre che all'estinzione di un debito finanziario contratto con la controllata e interamente rimborsato nei primi mesi dell'esercizio.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Rapporti con società controllate e collegate" inserito in Relazione sulla Gestione.

Debiti: Debiti verso imprese collegate

La voce ammonta ad euro 0

Debiti: Debiti verso Enti Pubblici di riferimento

La voce ammonta ad euro 6.694.360 ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Commerciali			
- Canoni Concessori GAS	1.842.232	1.469.160	373.072
- Canoni Concessori S.I.I.	1.150.005	2.009.091	-859.086
- altri	2.381.157	734.565	1.646.592
Finanziari			
- Dividendi	910.296	86.305	823.991
- Mutui A.T.O. 3 – Comune Foligno	65.721	89.634	-23.913
- Debito Mutui Gas (Comune Spoleto)	344.949	404.925	-59.976
TOTALE	**6.694.360**	**4.793.680**	**1.900.680**

I debiti verso gli Enti pubblici di riferimento rappresentano l'esposizione della società verso i Comuni Azionisti di natura commerciale e finanziaria.

La variazione del periodo è dovuta all'estinzione dei debiti per canoni concessori, soprattutto mediante compensazione con le corrispondenti partite creditorie vantate verso i Comuni Azionisti.

Debiti commerciali

L' importo è rappresentato dal debito verso i Comuni dell'ambito A.U.R.I. Umbria n. 3 per i canoni concessioni reti gas (euro 1.842.232), per i canoni delle concessioni reti S.I.I. (euro1.150.005) e dal nc debito per prestazioni rese dai Comuni (euro 2.381.157).

Debiti Finanziari

La voce è comprensiva per euro 910.296 di dividendi non corrisposti relativi agli esercizi 2006-2010, per euro 65.721 di debiti verso il Comune di Foligno per le quote capitali e quote interessi di mutui relativi al servizio idrico integrato, così come rilevati dall'A.T.I. Umbria n. 3 con delibera 6/2002, il cui importo verrà progressivamente decurtato, relativamente alla parte di debito riferita alle quote capitali, sulla base dei costi che la Valle Umbra Servizi S.p.A. sosterrà per la realizzazione di quegli investimenti a fronte dei quali furono contratti i mutui stessi e per le quote interessi, in base al rimborso delle stesse verso la Cassa Depositi e Prestiti.

Il rimanente importo è rappresentato dal debito verso il Comune di Spoleto per i mutui contratti dalla ex ASE S.p.A. con la Cassa Depositi e Prestiti con garanzia del Comune di Spoleto per il servizio gas, per i quali lo stesso ha provveduto all'estinzione anticipata dei mutui.

Debiti: Debiti tributari

La voce ammonta ad euro 679.957 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
IRES/IRAP	0	199.925	-199.925
IVA in sospensione	0	44.387	-44.387
Ritenute alla fonte	306.076	269.011	37.065
Imp .consumo (Sospesa SISMA 1997) < 12 mesi	146.314	350.679	-204.365
Imp .consumo (Sospesa SISMA 1997) > 12 mesi	0	118.759	-118.759
Altri tributi	227.568	269.676	-42.108
TOTALE	**679.957**	**1.252.437**	**-572.479**

La voce "Debiti tributari" accoglie le passività per imposte certe e determinate.

Sono ricompresi nella voce i debiti, pari a complessivi euro 146.314, per l'imposta di consumo gas metano e per la relativa addizionale regionale sospese per effetto del sisma che ha interessato il territorio del Comune di Foligno nell'anno 1997 e facenti capo alla incorporata A.S.M. S.p.A., il cui rimborso mensile sulla base dell'art. 2, comma 1, del D.l. 8/4/2008 n. 61 convertito nella legge 6 giugno 2008 n. 113, è iniziato dal mese di giugno del 2009 e si è concluso nel mese di aprile 2019. Il restante importo è rappresentato, dalle ritenute di acconto su redditi di lavoro dipendente e lavoro autonomo (euro 306.076).

Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta ad euro 1.485.973 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Entro 12 mesi			
INPS	365.289	342.982	22.307
INPDAP	330.281	339.893	-9.612
Altri isttiuti	43.826	43.212	614
Oneri sociali su mens.tà agg.ve	719.340	720.035	-695
Oltre 12 mesi			
INPS/INPDAP sospesi (SISMA 1997)	27.237	96.443	-69.206
TOTALE	**1.485.973**	**1.542.565**	**-56.592**

La voce è costituita dalla posizione debitoria della società verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per euro 1.458.736 , esigibili nell'esercizio, e per euro 27.237 da debiti, esigibili oltre l'esercizio successivo. Si tratta di contributi il cui pagamento era stato sospeso per effetto del sisma del 1997, ed il cui rimborso rateale è iniziato nel corso del 2009 e si è concluso nel mese di aprile 2019.

Debiti: Altri debiti

La voce ammonta ad euro 7.260.514 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
- Personale per competenze non liquidate	2.354.770	2.332.529	22.241
- Verso A.T.O. 3	567.000	806.358	-239.358
- Depositi cauzionale	2.021.904	1.975.109	46.795
- Altri	2.316.840	3.058.948	-742.108
TOTALE	**7.260.514**	**8.172.944**	**-912.430**

La voce è costituita dal debito verso il personale dipendente per ferie maturate e non godute e mensilità aggiuntive (euro 2.354.770), dal debito verso l' ATI Umbria 3 per il canone utilizzo acque pubbliche ed il canone di funzionamento (euro 567.000). La voce comprende altresì il debito rappresentato da depositi cauzionali addebitati agli utenti del servizio idrico integrato e da depositi cauzionali richiesti ad imprese per gare/appalti (euro 2.021.904).

Nella voce "altri" sono ricompresi i debiti nei confronti della cassa conguaglio settore elettrico per le componenti di sistema della tariffa di distribuzione del gas.

RATEI E RISCONTI

La voce ammonta ad euro 13.172.731. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Ratei			
- Altri	53.609	56.574	-2.965
Risconti			
- Contributi c/Impianto – GAS	94.233	99.445	-5.212
- Contributi c/Impianto – S.I.I.	12.871.448	13.583.256	-711.808
- Contributi c/Impianto – Promiscuo	30.070	31.733	-1.663
- Contributi c/Impianto – Igiene	123.371	130.193	-6.822
- Altri Risconti passivi	0	0	0
TOTALE	**13.172.731**	**13.901.201**	**-728.470**

I risconti passivi sono stati iscritti al fine di realizzare la competenza economica dei contributi in conto impianti che, iscritti in bilancio al momento dell'incasso, o se precedente, all'atto del ricevimento della formale delibera di erogazione, vengono accreditati gradualmente al conto economico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono.

I contributi in conto impianto si riferiscono a contribuzioni di natura pubblica per la realizzazione di interventi rilevanti su reti ed impianti prevalentemente del Servizio Idrico Integrato.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi del 2018 raffrontati con l'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta ad euro 69.746.200. Di seguito si riporta la composizione della voce:

Descrizione	2018	2017	Differenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.797.121	59.216.192	1.580.929
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	796.959	469.208	327.751
Altri ricavi e proventi	8.152.121	4.026.233	4.125.888
TOTALE	**69.746.201**	**63.711.633**	**6.034.568**

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta ad euro 60.797.121 ed è così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Differenza
Ricavi vendite e prestazioni gas	5.818.885	5.631.695	187.190
Ricavi da tariffa S.I.I.	24.619.237	25.275.104	-655.867
Ricavi gestione calore	0	0	0
Ricavi T.I.A.	0	0	0
Ricavi da raccolta e smaltimento - Comuni	21.806.083	21.481.454	324.629
Altri Ricavi igiene	7.523.884	5.752.345	1.771.539
Ricavi reflui ind.li/Espurgo fosse	373.838	454.919	-81.081
Ricavi prestazioni varie utenti gas	115.749	99.265	16.484
Ricavi prestazioni varie utenti S.I.I.	57.050	32.971	24.079
Corrispettivi allacciamento gas	85.194	144.590	-59.396
Corrispettivi allacciamento S.I.I.	397.202	343.849	53.353
Totale Ricavi per vendite e prestazioni	**60.797.121**	**59.216.192**	**1.580.930**

La voce comprende:

– per euro 5.818.885 ricavi da vettoriamento gas naturale determinati secondo quanto disposto dall'ARERA per euro 24.619.237 ricavi da tariffa del servizio idrico integrato, determinati secondo quanto disposto

dall'Autorità di Regolazione;

- per euro 21.806.083 ricavi per corrispettivi da parte dei Comuni per i quali viene gestito il servizio di igiene urbana;
- per euro 7.523.884 ricavi per corrispettivi per prestazioni da raccolta differenziata, ricavi per commessa macerie sisma e servizi diversi;
- per euro 482.396 ricavi per allacciamenti gas e servizio idrico integrato;
- per euro 373.838 ricavi reflui industriali e finissaggio;
- per euro 0 proventi delle gestioni calore;
- per euro 172.799 prestazioni ad utenti gas ed acqua.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce ammonta ad euro 796.959, ed è costituita da costi di manodopera e da costi per materiali di magazzino relativi alla realizzazione in economia di immobilizzazioni materiali, come di seguito specificato:

Descrizione	2018	2017	Differenza
Personale S.I.I.	348.594	177.707	170.887
Materiali S.I.I.	117.553	72.725	44.828
Personale GAS	83.249	67.217	16.032
Materiali GAS	245.511	133.936	111.575
Personale igiene	2.052	17.622	-15.570
TOTALE	**796.959**	**469.208**	**327.752**

Altri ricavi e proventi

La voce ammonta ad euro 8.152.121 ed è così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Differenza
Contributi in conto esercizio			
Service/personale Comandato VUS COM	695.997	673.943	22.054
Service/personale Comandato VUS GPL	40.000	15.000	25.000
Fitti e locazioni attive	43.622	49.933	-6.311
Quota contr c/esercizio	25.006	0	25.006
Quota contr c/impiant competenza	1.449.137	1.677.730	-228.593
Proventi non ricorrenti	5.121.077	790.841	4.330.236
Altri ricavi e proventi	777.281	818.786	-41.505
TOTALE	**8.152.121**	**4.026.233**	**4.125.887**

La voce è composta, per euro 735.997 , dai proventi verso le controllate VUS COM S.r.l. e VUS GPL S.r.l. relativi all'attività di service svolta ed al rimborso del mero costo del personale comandato (n. 10 unità), oltre che dai proventi immobiliari (euro 43.622) e dalla quota di competenza dei contributi in conto impianti (euro 1.449.137).

La voce Proventi non ricorrenti accoglie le sopravvenienze attive e le differenze positive realizzate rispetto alle stime dei componenti positivi di esercizi precedenti. In particolare per l'esercizio chiuso al 31

dicembre 2018, la voce accoglie il provento per Euro 4.970.494 relativo al rilascio del fondo rischi a conto economico a seguito del venire meno del contenzioso con l'Agenzia delle Dogane.

Per ogni ulteriore e piu' ampia informativa sul contenzioso si fa rinvio all'informativa fornita nella relazione sulla gestione (Eventi principali dell'anno) e nella presente nota (sezione contenziosi).

Nella voce Altri ricavi e proventi sono ricompresi i proventi realizzati per servizi resi agli utenti (Subentri, aperture chiusure contatori, diritti riapertura utenti morosi).

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano ad euro 60.360.075 .

Essi risultano così composti:

Descrizione	2018	2017	Differenza
Materie prime, sussidiarie e merci	2.506.675	2.819.364	-312.689
Servizi	23.246.476	22.150.118	1.096.358
Godimento di beni di terzi	4.596.066	4.579.190	16.876
Salari e stipendi	14.134.365	13.737.315	397.050
Oneri sociali	4.525.895	4.608.817	-82.922
Trattamento di fine rapporto	981.608	950.517	31.091
Trattamento quiescenza e simili	0	0	0
Altri costi del personale	112.565	115.265	-2.700
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	143.623	142.629	994
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.441.441	6.097.986	343.455
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.482.499	1.472.879	9.620
Variazione rimanenze materie prime	134.126	3.374	130.752
Accantonamento per rischi	581.452	1.153.237	-571.785
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	1.473.284	1.406.016	67.268
TOTALE	**60.360.075**	**59.236.707**	**1.123.368**

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta ad euro 2.506.675 ed è così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Differenza
Acquisto Acqua Comune Nocera Umbra	22.778	300.955	-278.177
Odorizzante	52.927	51.430	1.497
Materiali di esercizio e consumo	727.258	837.783	-110.525
Materiali trattamento acqua/depuraz	201.711	280.572	-78.861
Cancelleria	36.043	37.725	-1.682
Carburanti e lubrificanti	1.378.778	1.262.135	116.643
Indumenti di lavoro	87.180	48.568	38.612
Altri acquisti di produzione	0	196	-196
TOTALE	**2.506.675**	**2.819.364**	**-312.689**

La voce è inferiore al precedente esercizio. Da rilevare come il costo dei carburanti si sia incrementato, per la dinamica del prezzo dei carburanti, per l'incremento del chilometraggio per la raccolta domiciliare, per il trasporto di rifiuti presso altri impianti, per l'incremento del numero dei mezzi, e per i consumi relativi all'attività della gestione macerie Sisma 2016. In diminuzione il costo di acquisto di materiale di consumo e per quelli per il trattamento Acque/Reflui. L'acquisto di acqua all'ingrosso, a seguito di un accordo con decorrenza 1 gennaio 2018 con il fornitore Umbra Acque S.p.A., si è ridotto sensibilmente.

Servizi

La voce ammonta ad euro 23.246.476.

Descrizione	2018	2017	Differenza
Smaltimento Rifiuti	6.014.218	4.331.161	1.683.057
Acqua	78.485	43.519	34.966
Addestramento/Formazione	50.912	26.783	24.129
Analisi Esterne	115.589	153.933	-38.344
Servizi Trasporti	124.582	275.567	-150.985
Assicurazioni Diverse	699.175	728.946	-29.771
Compensi e rimborsi CDA	59.376	45.508	13.868
Compensi Organo Controllo	37.942	74.502	-36.560
Energia Elettrica	3.255.365	3.472.325	-216.960
Gas Metano	90.352	92.961	-2.609
Personale Comandato	30.540	28.358	2.182
Personale Interinale	1.032.193	1.099.181	-66.988
Buoni Pasto	70.810	69.127	1.683
Costi Comunicazione	76.816	50.595	26.221
Servizi Commerciali - Stampa/Spediz Bollette	170.555	190.363	-19.808
Servizi Commerciali - Call Center	114.932	110.983	3.949
Servizi Commerciali - Diversi	224.589	202.213	22.376
Servizi Commerciali - Incasso fatture	32.884	32.612	272
Servizi Commerciali - Letture	241.620	246.513	-4.893
Servizi Postali	32.345	33.642	-1.297
Servizi Telefonici - Internet/Sedi	419	1.200	-781
Servizi Telefonici - Numero Verde	12.856	21.377	-8.521
Servizi Telefonici - Rete Fissa	11.423	7.143	4.280
Servizi Telefonici - Rete Mobile	75.078	26.101	48.977
Servizi Bancari	47.128	61.977	-14.849
Spese legali	85.712	163.527	-77.815
Spese per Certificazioni	123.670	95.031	28.639
Spese per consulenze	164.799	157.796	7.003
Spese rappresentanza	1.398	900	498
Spese Sedi Spoleto/Foligno	127.357	106.236	21.121
Spese trasferta	19.248	14.151	5.097
Trasporto e smaltimento fanghi	6.184	58.067	-51.883
Servizi Raccolta Differenziata	3.070.195	3.023.350	46.845
Costi Gestione - Automezzi	1.333.814	1.242.446	91.368
Costi Gestione - Impianti	958.169	1.597.772	-639.603
Costi Gestione - Altre	90.107	114.704	-24.597
Costi Gestione - Attrezzature	182.434	133.923	48.511
Costi Gestione - Macch Uff	16.351	11.784	4.567
Costi Gestione - Software	710.604	404.121	306.483
Costi Gestione - Fabbricati/Manufatti/Serb	121.413	221.867	-100.454
Costi Gestione - Cabine gas	64.174	114.608	-50.434
Costi Gestione - Rete/Allacci/Contatori	2.089.237	1.978.008	111.229
Costi Gestione - Sorgenti/Pozzi	35.348	74.826	-39.478
Costi Gestione - Impianti Bonifica	225.000	225.000	0
Costi Gestione - Impianti Depurazione	1.121.077	985.411	135.666
TOTALE	**23.246.476**	**22.150.118**	**1.096.358**

La voce Servizi ha subito rispetto al precedente esercizio un incremento netto di Euro 1.096.358.

La variazione è riconducibile prevalentemente all'incremento dei costi connessi al trattamento ed allo smaltimento di rifiuti presso impianti di terzi (RSU e FOU) che ha fatto registrare un incremento di Euro 1.683.057.

I costi effettivi di smaltimento sostenuto nel 2018, sono stati infatti superiori a quelli preventivati nei piani finanziari, sia per effetto dell'aumento di Euro 7,5€/ton dell'indennnità di disagio ambientale sui rifiuti conferiti al di fuori della discarica di proprietà, come deliberato dall'Autorità di Governo d'Ambito, nonchè per effetto di un maggior conferimento fuori ambito dei sovvalli al fine di salvaguardare il piu' possibile la capienza residua della discarica di S. Orsola in via di esaurimento.

Si registra anche un incremento dei costi informatici per le attività propedeutiche alla migrazione al nuovo sistema gestionale e per continui aggiornamenti per rispondere alle normative dell'autorità di regolazione (+306.483) e dei costi relativi alla gestione e conduzione dei depuratori (+135.666) e della gestione automezzi (+91.368).

Si rilevano diminuzione invece sui costi per l'energia elettrica (-216.960), per trasporti acqua (-150.985), spese legali (-77.815), costi gestione ed impianti (-639.603), manutenzione fabbricati (-100.454).

L'impegno continuo della Società è sempre rivolto al contenimento dei costi ed al loro efficentamento.

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta ad euro 4.596.066 ed è così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Differenza
Canoni ATO Umbria 3 – Infrastrutture	1.695.321	1.687.842	7.479
Canoni ATO Umbria 3 – Reti	0	0	0
Canoni ATO Umbria 3 – Utilizzo Acqua pubbliche	0	0	0
Locazione Sedi	180.434	235.024	-54.590
Canoni concessioni reti gas	2.000.000	2.000.000	0
Altri costi godimento beni terzi	720.312	656.324	63.988
TOTALE	**4.596.066**	**4.579.190**	**16.877**

La variazione è sostanzialmente imputabile alla variazione dei costi per godimento beni di terzi relativi al noleggio di mezzi utilizzati presso gli impianti di trattamento inerti (macerie).

Personale

La voce ammonta ad euro 19.754.433 ed è così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Differenza
Salari e stipendi	14.134.365	13.737.315	397.050
Oneri sociali	4.525.895	4.608.817	-82.922
Trattamento di fine rapporto	981.608	950.517	31.091
Altri costi	112.565	115.265	-2.700
TOTALE	**19.754.433**	**19.411.914**	**342.518**

Il costo del lavoro rilevato al 31 Dicembre 2018 è pari ad Euro 19.754.433, corrispondente ad un organico di 392 unità. Il personale rispetto al precedente esercizio si è incrementato di Euro 342.518 per

l'assunzione a tempo determinato di alcune unità per la gestione macerie e attività di spazzamento oltre agli incrementi derivanti dalla dinamica salariale e dai rinnovi contrattuali.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta ad euro 8.067.563 ed è così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Differenza
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	143.623	142.629	994
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.441.441	6.097.986	343.455
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.482.499	1.472.879	9.620
TOTALE	**8.067.563**	**7.713.494**	**354.069**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase operativa. La variazione rispetto al periodo precedente è da ricondursi alla integrale partecipazione a conto economico degli ammortamenti relativi ai beni entrati in funzione nel 2017 e dai maggiori ammortamenti calcolati su beni entrati in funzione nell'esercizio.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti si è reso necessario al fine di adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta ad euro 134.126 ed è così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Differenza
Rimanenze Iniziali	1.084.688	1.088.063	-3.375
Rimanenze Finali	-950.562	-1.084.689	134.127
TOTALE	**134.126**	**3.374**	**130.752**

La variazione delle rimanenze rispetto al 31 dicembre 2017, è dovuta al decremento dei materiali di magazzino, parti di ricambio e magazzino inerti.

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

La voce ammonta ad euro 581.452 ed è così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Differenza
Altri accantonamenti			
- Accantonamento Fondo post mortem discarica S. Orsola	210.420	210.420	0
- Accantonamento Cause legali in corso	371.032	942.817	-571.785
TOTALE	**581.452**	**1.153.237**	**-571.785**

La voce accoglie l'accantonamento al fondo post mortem per Euro 210.420, oltre all'accantonamento per cause legali in corso per euro 371.032 per tener conto del rischio dei contenziosi in essere.

Si tratta nel dettaglio degli accantonamenti per interessi dei contenziosi Endesa oltre che accantonamenti per rischi specifici legati al personale ed all'attività.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta ad euro 1.473.284 ed è così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Differenza
Canone funzionamento ATO Umbria 3	567.000	567.000	0
Contributi e quote associative	83.584	84.312	-728
Imposte e tasse non sul reddito	211.766	212.110	-344
Abbonamenti e riviste	19.484	7.801	11.683
Imposta Comunale sugli immobili	28.942	24.564	4.378
Sopravvenienze passive ordinarie	117.201	317.172	-199.971
Altri oneri diversi di gestione	445.307	193.057	252.250
TOTALE	**1.473.284**	**1.406.016**	**67.268**

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari ammontano complessivamente ad euro -565.759 con una variazione di euro 17.919 rispetto all'esercizio 2017. Essi risultano così composti:

Descrizione	2018	2017	Differenza
PROVENTI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni			
- in imprese controllate			
- in imprese collegate			
- in altre imprese			0
Altri proventi finanziari			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
Da titoli inscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
Da titoli inscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
Proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- da altri			
- interessi attivi su c/c bancari e postali	2.485	2.485	0
- interessi attivi su pronti c/termine			
- proventi finanziari su altre operazioni di			
- diversi	84.344	263.932	-179.588
Totale proventi finanziari	**86.829**	**266.417**	**-179.588**
ONERI FINANZIARI			
Interessi ed altri oneri finanziari			
- verso imprese controllate			
- verso imprese collegate			
- verso controllanti			
- verso altri			
- su debiti obbligazionari			
- su debiti verso istituti finanziari	-652.588	-850.094	197.506
- interessi passivi su pronti c/termine			
- oneri finanziari su altre operazioni di			
- diversi	0	0	0
Totale oneri finanziari	**-652.588**	**-850.094**	**197.506**
TOTALE	**-565.759**	**-583.677**	**17.919**

La variazione degli oneri finanziari rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è da ricondurre prevalentemente al diverso utilizzo degli scoperti di conto ed alla dinamica dei tassi di interessi. Si rileva un decremento degli interessi attivi che nel precedente esercizio a quelli maturati sui crediti tributari rimborsati nel corso del 2018.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE

La voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie ammonta complessivamente ad euro 854.061.

Essi risultano così composti:

Descrizione	2018	2017	Differenza
Rivalutazioni			
- di partecipazioni	857.160	1.092.891	-235.731
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
- di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
di strumenti finanziari derivati	0	0	0
Svalutazioni			
- di partecipazioni			
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-3.099		-3.099
- di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
di strumenti finanziari derivati	0	-194.268	194.268
TOTALE	**854.061**	**898.623**	**-44.562**

La voce accoglie la variazione di valore dell'esercizio delle partecipazioni di controllo derivante dalla loro valutazione secondo il metodo del patrimonio netto, oltre alla rettifica dei valore degli strumenti finanziari derivati attivati dalla Società a copertura del rischio di tasso di interesse.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito ammontano ad euro 2.819.075. Esse risultano così composte:

Descrizione	2018	2017	Differenza
Imposte correnti			
-IRES	1.482.117	1.619.424	-137.306
-IRAP	269.442	298.315	-28.873
-Rettifiche esercizi precedenti	-84.568	-196.109	111.541
	1.666.991	**1.721.629**	**-54.638**
Imposte differite e anticipate			
-Anticipate	1.152.084	-39.434	1.191.518
-Differite	0	0	0
	1.152.084	**-39.434**	**1.191.518**
TOTALE	**2.819.075**	**1.682.195**	**1.136.879**

Di seguito la riconciliazione tra oneri fiscale teorico ed effettivo per l'imposta IRES:

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	9.674.428	
Onere fiscale teorico (%)		2.321.863
Differenze temporane imponibilii in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento fondo rischi legali indeducibili	415.852	
Ammortamenti beni ammortizzabili Servizio gas (Art. 102 bis TU)	340.296	
Compensi ad amministratori non corrisposti		
Ammortamenti beni ammortizzabili (Quota Terreni)	44.162	
Ammortamenti beni ammortizzabili Immateriali (Avviamento)	0	
Fondo Sval Crediti eccedente quota fiscale	1.294.500	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Quota spese rappresentanza da esercizi precedent		
Quota spese manutenzioni da esercizi precedenti		
Compensi ad amministratori Es. precedenti corrisposti nell'esercizio	39.517	
Imposte e tasse deducibile per cassa		
Plusvalenza cessione di azienda	0	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Quota dividendi non tassata	(756.603)	
Utilizzo fondi	0	
Proventi non tassati	(5.223.200)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Ammortamento autovetture indeducibili	6.348	
Ammortamento telefoni cellulari indeducibili	854	
Assicurazioni autovetture indeducibili	1.801	
Tassa circolazione autovetture indeducibili	123	
Carburanti autovetture indeducibili	3.031	
Spese telefoniche “cellulari” indeducibili	11.671	
Perdite su crediti fiscalmenmte deducibili	0	
Imposta Comunale sugli immobili	23.154	
Altri costi non documentati indeducibili	31.145	
Minusvalenze/Sopravvenienze indeducubili	268.410	
Irap pagata nell'esercizio		
Imponibile fiscale	**6.175.489**	
Imposte correnti sul reddito dell’esercizio		**1.482.117**

Di seguito la riconciliazione tra oneri fiscale teorico ed effettivo per l’imposta IRAP:

Descrizione		Importo
A) Valore della produzione		**69.746.201**
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		60.797.121
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lav		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		796.959
5) Altri ricavi e proventi		8.152.121
B) Costi della produzione		**60.360.075**
6) Per materie prime, consumo e di merci		2.506.675
7) Per servizi		23.246.476
8) Per godimento di beni di terzi		4.596.066
9) Per il personale		19.754.433
10) Ammortamenti e svalutazioni		8.067.563
11) Variazioni delle rimanenze		134.126
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		581.452
14) Oneri diversi di gestione		1.473.284
Differenza A - B		**9.386.126**
Interinali		1.050.484
Personale Comandato e collaborazioni e cda		30.540
ICI		28.942
Altre variazioni		115.611
Sopravv Attive tassabili	-	4.970.000
Acc.to Sval Crediti e Acc.ti		1.710.352
Minus sopra pass		122.403
Ammort		340.296
Riaddebtio personale	-	655.997
Deduz inail	-	250.000
Imponibile IRAP		**6.908.758**
IRAP		**269.442**

SEZIONE 4 - ALTRE INFORMAZIONI

Strumenti di finanza derivata e patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427 bis del Codice Civile, si evidenzia che la società con riferimento ai contratti di mutuo contratti per il finanziamento degli investimenti del servizio idrico integrato e del servizio igiene urbana ha attivato strumenti di finanza derivata per la copertura del rischio di tasso. Si tratta nel dettaglio di contratti CAP, con la finalità di proteggersi da eccessivi rialzi del costo del denaro garantendosi e lasciandosi aperta la possibilità di beneficiare illimitatamente di ribassi dei tassi di mercato.

La situazione dei contratti risulta essere la seguente:

Istituto Finanziatore:	Intesa San Paolo S.p.A.
Data Stipula:	23/3/2006
Data Scadenza:	31/12/2025
Capitale di Riferimento:	Euro 13.000.000
Parametro indicizzaz:	Euroribor 6 M
Tasso strike:	5,23%
Valore MTM:	**Euro -121.349**

Istituto Finanziatore:	Intesa San Paolo S.p.A.
Data Stipula:	09/07/2010
Data Scadenza:	30/06/2021
Capitale di Riferimento:	Euro 4.000.000
Parametro indicizzaz:	Euroribor 6 M
Tasso strike:	4,55%
Valore MTM:	**Euro -9.323**

Il valore Mark to market (MTM) esprime il valore teorico del contratto ad una data, e rappresenta la somma che teoricamente la Società dovrebbe pagare (se negativo) o incassare (se positivo) dall'Istituto finanziatore per la sua estinzione alla data di bilancio.

L'attuale proiezione della curva dei tassi di interesse (il calcolo dei tassi è effettuato dagli istituti con cui e' stipulato il contratto di Swap), genera un valore attuale di differenziali negativi futuri di ammontare pari ad euro -130 mila . Il realizzarsi di tali differenziali negativi nell'esercizio, come peraltro i possibili differenziali positivi, sono legati all'andamento futuro dei tassi di interesse e saranno rilevati in conformità ai principi contabili di generale accettazione, in quanto relativi a contratti di copertura, per competenza se e nella misura in cui effettivamente si realizzeranno.

Si evidenzia che, pur trattandosi di strumenti finanziari derivati negoziati con finalità di copertura, la società non ha adottato la tecnica contabile dell'hedge accounting.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni e garanzie reali ed impegni

Di seguito prospetto sono riportate le fideiussioni bancarie o assicurative in essere alla chiusura dell'esercizio, rilasciate a favore di fornitori o enti:

Garanzia prestata a favore dell'Autorità d'ambito A.T.I. Umbria 3 per euro 1.203.340 (garanzia assicurativa)

Garanzia a favore dell'agenzia delle Dogane (UTF Terni) per euro 410.000 (garanzia assicurativa)

Garanzie a favore di Enti pubblici (Provincia Perugia, ANAS S.p.A., Regione Umbria, Comune di Foligno, Comune di Macerata, Ministero dell'Ambiente) per euro 604.331. (garanzia assicurativa)

Lettera Patronage a favore VUSCOM S.r.l. a garanzia affidamento BNL Euro 1.500.000.

La Società ha inoltre nella propria disponibilità beni di terzi rappresentati dall'impianto di trattamento meccanico e biologico di Casone e dalla discarica di S. Orsola, acquisiti al patrimonio indisponibile della Regione Umbria. Con atto della Giunta Regionale n. 7001 del 29.10.97 la Regione Umbria stabilì il "Trasferimento ed autorizzazione alla gestione al Consorzio Servizi Ambientali" ora Valle Umbra Servizi S.p.A. dei seguenti impianti:

-"l'impianto di riciclaggio" sito in località Casevecchie di Foligno (ora "impianto di selezione e compostaggio"), a far data dal 1.11.97;

-discarica realizzata in località Case di Sant'Orsola di Spoleto, a far data dal 1.11.97. Quest'ultima, nelle more dell'acquisizione al patrimonio regionale ai sensi dell'art. 9 della L.R. 14/97.

Gli impianti sono stati formalmente consegnati in data 31 ottobre 1997 all'allora Consorzio Servizi Ambientali. Dalla data di consegna il consorzio, oggi la Valle Umbra Servizi S.p.A., si obbligava all'utilizzo degli impianti per i fini a cui erano destinati, impegnandosi al rispetto di tutte le disposizioni di legge e all'attuazione dei contenuti della D.G.R. 7001 del 29/10/1997.

Passività potenziali

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni.

PERCIPIENTI	2018	2017	Differenza
Amministratori	59.376	45.508	13.868
Sindaci	38.000	38.000	0
TOTALE	**97.376**	**83.508**	**13.868**

Compensi alla Società di revisione

Si evidenziano di seguito i compensi contrattuali spettanti alla Società di Revisione.

PERCIPIENTI	2018	2017	Differenza
K.P.M.G. S.p.A. – Revisione legale	31.270	31.270	0
K.P.M.G. S.p.A. – Servizi di attestazione	3.830	3.830	0
TOTALE	**35.100**	**35.100**	**0**

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2447 bis del Codice Civile, si informa che la Società non ha attivato patrimoni destinati a specifico affare.

Informativa relativa all'articolo 2497 bis C.C.

La compagine sociale della Valle Umbra Servizi S.p.A., come riportata nell'allegato prospetto "Composizione del capitale sociale", è costituita dai 22 comuni dell'A.T.I. Umbria n.3, con i quali non si configura un'attività di controllo e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la società attesta di aver ricevuto somme di denaro dai predetti soggetti nel corso dell'esercizio 2018 come da tabella di seguito riepilogata:

Erogante	Causale	Importo incassato
Regione Umbria	Contributo Emergenza Idrica	232.500
Regione Umbria	Contributo investimenti SII	366.705
TOTALE		**599.205**

CONTENZIOSI

Contenzioso accise gas naturale – Tributi sospesi sisma 1997

Nel mese di Maggio 2012 era pervenuto all'indirizzo della Società un verbale di constatazione dell'Agenzia delle Dogane di Perugia relativo alle accise sul gas naturale.

Nel verbale veniva contestato l'operato della Società che, nel Settembre 1997, a seguito degli eventi sismici che interessarono i territori di Umbria e Marche, aveva sospeso il pagamento dell'imposta di consumo sul gas naturale e relative addizionali addebitata agli utenti nel periodo Settembre 1997 – Giugno 1999 avvalendosi successivamente, ai sensi del D.L. n. 61 dell'8 Aprile 2008, della facoltà di restituzione in misura ridotta al quaranta percento dei tributi e dei contributi precedentemente sospesi.

L'Agenzia delle Dogane, nel verbale di constatazione del Maggio 2012, eccepiva, dopo più di due anni dal 10 Giugno 2009, data nella quale era stata concessa, seppur a carattere provvisorio, la rateizzazione della

somma da parte dell'Agenzia medesima, la non spettanza del beneficio della sospensione del tributo e della conseguente definizione agevolata.

L'Agenzia delle Dogane, in data 14 Dicembre 2012, notificava alla Società avviso di pagamento n. 2012/A/23592 riprendendo interamente le motivazioni addotte nel processo verbale di constatazione del Maggio 2012.

La Società, in data 12 Febbraio 2013, proponeva ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia chiedendo l'annullamento del provvedimento e la sospensione della sua efficacia.

In data 7 Maggio 2013 la Commissione Provinciale di Perugia, Seconda Sezione, con ordinanza n. 112/02/13 concedeva alla Società la sospensione dell'esecutività del pagamento.

Nel corso del 2013, in data 22 Ottobre 2013 e 17 Dicembre 2013, si sono svolte due udienze per la trattazione del merito del ricorso.

Con sentenza n. 700/2/2014 del 7 Ottobre 2014, depositata in data 18 Novembre 2014, la Commissione Tributaria di Perugia aveva pronunciato una sentenza di rigetto del ricorso, condannando la Società al pagamento della somma richiesta dall'Ufficio.

In data 18 maggio 2015 la Società ha proposto appello alla sentenza, riproponendo in via preliminare l'eccezione di difetto di legittimazione passiva del tributo e ribadendo le proprie ragioni giuridicamente fondate.

La Commissione Tributaria Regionale dell'Umbria aveva fissato per il giorno 28 Settembre 2015 l'udienza per l'esame del merito del ricorso di appello presentato dalla Società e della sospensiva.

Nel corso dell'udienza di secondo grado, le parti avevano richiesto un rinvio al fine di valutare una ipotesi transattiva per la definizione extragiudiziale del contenzioso.

L'udienza è stata inizialmente rinviata al 14 dicembre 2015. In data 1 dicembre 2015, l'Agenzia delle Dogane con propria nota, chiedeva un ulteriore rinvio della trattazione stante la necessità di acquisire il parere dell'Avvocatura dello Stato e/o degli Uffici Centrali competenti. Nonostante i numerosi incontri tra le parti non si è potuti arrivare ad una definizione della controversia extragiudiziale. La trattazione della controversia è stata discussa in data 23 maggio 2016 davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Perugia. La sentenza di II grado è stata favorevole alla Società. L'agenzia delle Dogane ha proposto ricorso in Corte di Cassazione e la Società ha proposto controricorso costituendosi in giudizio in data 24 maggio 2017.

La Corte Suprema di Cassazione con Sentenza con nr. 15338/19 del 3 aprile 2019 depositata il 6 giugno 2019, ha accolto il controricorso della Società rigettando il ricorso per cassazione dell'Agenzia delle Dogane confermando definitivamente il corretto operato della Società che si era avvalsa dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 2, comma 109, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria per il 2008) e, successivamente, all'art. 2, comma 1, del D.L. 8 aprile 2008, n. 61. Il provento relativo al rilascio del fondo è stato iscritto nella voci A) del conto economico .

Si precisa che la Società, alla data della presente relazione, ha interamente corrisposto il 40% dell'importo dovuto dei tributi

Causa ERG Idro S.p.A. sottensione idrica

Altro contenzioso rilevante attiene dalla causa con l' ERG Idro (già Endesa S.p.A.) per l'illecita sottensione di acqua relativamente a derivazioni destinate ad alimentare diversi impianti idroelettrici. Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Roma, con sentenza depositata in data 22/09/2008 aveva riconosciuto la Valle Umbra Servizi S.p.A., quale soggetto gestore del S.I.I. per ATO Umbria n 3, responsabile per l'illecita sottensione di acqua relativamente alla derivazione destinata ad alimentare gli impianti idroelettrici di Ponte Sargano, Galleto Medio Nera, Galleto Velino/Monte Argento, Narni e Nera Montoro stabilendo un risarcimento a favore di ERG Idro S.p.A. di euro 1.572.981, oltre agli interessi legali dal maggio 2006. In relazione alla controversia, si segnala che in data 28 dicembre 2012, veniva depositata presso la cancelleria del Tribunale delle Acque di Roma, la sentenza con la quale veniva dichiarato inammissibile l'appello promosso dal Comune di Spoleto, Valle Umbra Servizi S.p.A. e A.T.I.I. Umbria 3, contro E.ON PRODUZIONE S.p.A. (gia ENDESA ITALIA S.p.A) contro la sentenza 38/08 del Tribunale regionale delle Acque Pubbliche. La società ricorreva alla Corte di Cassazione.

In data 21 maggio 2015 è stata pubblicato il dispositivo RGN 13320/2013 del 21/10/2014, con la quale la Corte di Cassazione a Sezioni Riunite ha accolto il ricorso della Società contro la sentenza con la quale veniva dichiarato inammissibile l'appello promosso dal Comune di Spoleto, Valle Umbra Servizi S.p.A. e A.T.I.I. Umbria 3, contro E.ON PRODUZIONE S.p.A. (già ENDESA ITALIA S.p.A) contro la sentenza 38/08 del Tribunale regionale delle Acque Pubbliche .

La Corte di Cassazione ha rinviato gli atti al Tribunale Superiore delle Acque. Con sentenza n.99/17 il tribunale Superiore delle Acque ha accolto gli appelli della Società ed ha rigettato la domanda di ERG S.p.A. (Già Endesa S.p.A.)

ERG Idro S.p.A. ha proposto ricorso contro la sentenza del Tribunale Superiore delle Acque in Cassazione. La Società si è costituita con controricorso.

In data 26 marzo 2019 è stato discusso il ricorso davanti alla Corte di Cassazione la quale, vista la particolare complessità della materia trattata ha chiesto al massimario un approfondimento rinviando a nuovo ruolo il ricorso per la decisione.

RAPPORTI CON SOCIETA CONTROLLATE E COLLEGATE

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con imprese controllate, imprese collegate, controllanti, altre imprese consociate, collegate di proprie controllate dirette ed indirette ed altre parti correlate.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllate		
VUS COM S.r.l.	Commerciali e diversi: Contratto Service e servizio distribuzione gas naturale e prestazioni accessorie al servizio	Commerciali e diversi: Contratto somministrazione gas metano Finanziari: Anticipazioni di cassa
VUS. GPL S.r.l.	Commerciali e diversi: Contratto Service Gestione Calore	Commerciali e diversi: Gestione Calore
Imprese collegate		
Connesi S.p.A. (ex ICT Valle Umbra S.p.A)	Commerciali e diversi: Contratto somministrazione Acqua	Commerciali e diversi: Contratto per la gestione sistema informatico aziendale – Rete Hyper Lan

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

Denominazione	31.12.2018		2018					
			Costi				Ricavi	
	Crediti	Debiti	Acquisti di materie	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Imprese controllate								
VUS.COM S.r.l.	109.762	38.565		112.343			5.368.871	977.178
VUS GPL S.r.l.	-	1.361					40.000	
Imprese collegate								
Connesi S.p.A.	-	-		140.095			25.722	

Proposta dell'organo Amministrativo per la destinazione del risultato

Il bilancio della Società, chiuso al 31 Dicembre 2018, evidenzia un utile netto di Euro 6.855.353

Al fine di incrementare le dotazioni patrimoniali della società per una maggior sostenibilità degli investimenti aziendali, tenuto conto che il risultato d'esercizio è riferibile ad una posta non ricorrente senza effetti finanziari, viste altresì le difficoltà nell'incasso dei crediti nei confronti degli Enti Pubblici di riferimento riscontrate fino al precedente esercizio, e valutata la necessità di vincolare riserve alla copertura degli effetti economici della trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI e relativo alla tariffa del servizio idrico integrato, si propone la destinazione dell'intero utile di periodo a riserva straordinaria al fine di garantire l'ordinaria operatività.

Si propone pertanto all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

Utile di esercizio al 31.12.2018	**6.855.353**
A Riserva legale 5%	
A Dividendo	
A Riserva straordinaria	**6.855.353**

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Contenzioso accise gas naturale – Tributi sospesi sisma 1997 – Adeguamento stima fondo rischi

Nel mese di Maggio 2012 era pervenuto all'indirizzo della Società un verbale di constatazione dell'Agenzia delle Dogane di Perugia relativo alle accise sul gas naturale.

Nel verbale veniva contestato l'operato della Società che, nel Settembre 1997, a seguito degli eventi sismici che interessarono i territori di Umbria e Marche, aveva sospeso il pagamento dell'imposta di consumo sul gas naturale e relative addizionali addebitata agli utenti nel periodo Settembre 1997 – Giugno 1999 avvalendosi successivamente, ai sensi del D.L. n. 61 dell'8 Aprile 2008, della facoltà di restituzione in misura ridotta al quaranta percento dei tributi e dei contributi precedentemente sospesi.

L'Agenzia delle Dogane, nel verbale di constatazione del Maggio 2012, eccepiva, dopo più di due anni dal 10 Giugno 2009, data nella quale era stata concessa, seppur a carattere provvisorio, la rateizzazione della somma da parte dell'Agenzia medesima, la non spettanza del beneficio della sospensione del tributo e della conseguente definizione agevolata.

L'Agenzia delle Dogane, in data 14 Dicembre 2012, notificava alla Società avviso di pagamento n. 2012/A/23592 riprendendo interamente le motivazioni addotte nel processo verbale di constatazione del Maggio 2012.

La Società, in data 12 Febbraio 2013, proponeva ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia chiedendo l'annullamento del provvedimento e la sospensione della sua efficacia.

Con sentenza n. 700/2/2014 del 7 Ottobre 2014, depositata in data 18 Novembre 2014, la Commissione Tributaria di Perugia aveva pronunciato una sentenza di rigetto del ricorso, condannando la Società al pagamento della somma richiesta dall'Ufficio.

In data 18 maggio 2015 la Società ha proposto appello alla sentenza ribadendo le proprie ragioni giuridicamente fondate. La trattazione della controversia è stata discussa in data 23 maggio 2016 davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Perugia, che in data 24 ottobre 2016, con sentenza 479/1/2016 accoglieva il ricorso della Società. In data 22 aprile 2017, l'Agenzia delle Dogane ha proposto ricorso in cassazione.

La Società si è costituita in giudizio in data 24 maggio 2017 riproponendo le argomentazioni di legittimità già proposte nei precedenti ricorsi e confidando nella correttezza del proprio operato.

La Corte Suprema di Cassazione con sentenza nr. 15338/19 del 3 aprile 2019 depositata il 6 giugno 2019 ha accolto il controricorso della Società rigettando il ricorso per cassazione dell'Agenzia delle Dogane confermando definitivamente il corretto operato della Società che si era avvalsa dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 2, comma 109, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria per il 2008) e, successivamente, all'art. 2, comma 1, del D.L. 8 aprile 2008, n. 61.

La cessazione dei rischi collegati al suddetto contenzioso, ha reso necessario l'adeguamento della stima del relativo fondo rischi, determinando un rilascio del fondo a conto economico per Euro 4.970.494 al lordo della fiscalità differita che ha influenzato significativamente il risultato economico dell'esercizio.

Il provento relativo al rilascio del fondo è stato iscritto nella voce A5) del conto economico.

Per ogni ulteriore dettaglio ed informativa sui contenziosi si fa espresso richiamo a quanto riportato nella apposita "Sezione 4 - Altre informazioni - Contenziosi" della nota integrativa.

Assunzione di numero 65 operatori ecologici

In esecuzione della deliberazione n. 108 del 14/9/2015 del consiglio di amministrazione era stata indetta una selezione pubblica, per titoli ed esami, per la formazione di una graduatoria per la copertura di n. 30 posti a tempo indeterminato del profilo professionale di "operatore area spazzamento, raccolta, tutela e decoro del territorio ed area impianti". Nei primi mesi del 2019 si è conclusa la procedura di selezione che ha portato alla assunzione nel mese di aprile di 30 unità a tempo indeterminato e di ulteriori 35 verranno assunti nel mese di giugno 2019.

Meccanismo di compensazione dei gestori del servizio idrico integrato

Con deliberazione 18 aprile 2017 252/2017/r/com l'ARERA ha emanato "disposizioni in materia di agevolazioni tariffarie e rateizzazione dei pagamenti per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 24 agosto 2016 e successivi" prevedendo che i minori ricavi derivanti dall'applicazione delle disposizioni precedenti, sono compensati dalla CSEA tenendo conto delle anticipazioni erogate ai gestori medesimi ai sensi dell'Articolo 5 della deliberazione 810/2016/R/com.

La Società, avvalendosi della deliberazione 810/2016/R in data 24 gennaio 2017 ed in data 9 giugno 2017, aveva presentato istanza alla CSEA - Cassa per i servizi energetici e ambientali - per ottenere un anticipazione erogata nel corso dell'esercizio per Euro 1,2 milioni.

A fine 2018 la Società ha proceduto alla fatturazione dei consumi sospesi per circa euro 5,9 milioni avanzando al contempo richiesta di anticipazione alla CSEA - Cassa per i servizi energetici e ambientali. Nel mese di aprile 2019 la CSEA ha erogato le somme fatturate al netto delle anticipazioni incassate per Euro 4,7 milioni

Impianto TMB Trattamento Meccanico Biologico

Nel mese di gennaio 2019 la Regione Umbria, sulla base del progetto definitivo e la richiesta di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ha rilasciato l'autorizzazione Integrata Ambientale relativamente all'impianto di trattamento e selezione di Casone che comporterà un investimento di oltre 10 milioni di Euro. La Società ha iniziato le attività propedeutiche alla procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento della realizzazione dell'impianto.

Approvazione bilancio delle controllate VUS COM S.r.l. e VUSGPL S.r.l.

In data 29 aprile 2018 ed in data 20 maggio 2019, sono stati approvati dalle rispettive assemblee i bilanci delle controllate VUS COM S.r.l. e VUS GPL S.r.l..

La Società VUS COM S.r.l., attiva nella commercializzazione del gas naturale, ha approvato il proprio bilancio con un risultato positivo di Euro 832.035 prevedendo la distribuzione di un dividendo a favore della controllante Valle Umbra Servizi S.p.A. pari al 60% che verrà corrisposto nel mese di Giugno 2019.

La Società VUSGPL S.r.l., attiva nella commercializzazione del gas G.P.L. e conduzione impianti termici, ha approvato il bilancio con un risultato positivo di Euro 4.498 interamente accantonato a riserva.

Rinnovo organo amministrativo VUS COM S.r.l.

Nel corso della seduta dell'assemblea della Società VUS COM S.r.l. tenutasi in data 12 Aprile 2019, ha preso atto delle dimissioni dell'amministratore unico Feliciano Benedetti ed ha nominato il nuovo organo amministrativo formato da 3 membri, nelle persone di Valentina Sabatini, Alessio Miliani e Simona Silvi. La stessa assemblea ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione Valentina Sabatini. Il nuovo Consiglio di amministrazione dovrà dare attuazione al piano industriale della società affinchè possa consolidare ed accrescere la propria posizione di player regionale e non solo nel settore della commercializzazione del gas naturale.

Contenzioso ERG Idro S.p.A. sottensione idrica

In data 26 marzo 2019 è stato discusso il ricorso davanti alla Corte di Cassazione la quale, vista la particolare complessità della materia trattata ha chiesto al massimario un approfondimento rinviando a nuovo ruolo il ricorso per la decisione.

Contenzioso Agenzia delle Dogane – Accise sospese

La Corte Suprema di Cassazione con sentenza con nr. 15338/19 del 3 aprile 2019 depositata il 6 giugno 2019, ha accolto il controricorso della Società rigettando il ricorso per cassazione dell'Agenzia delle Dogane confermando definitivamente il corretto operato della Società che si era avvalsa dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 2, comma 109, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria per il 2008) e, successivamente, all'art. 2, comma 1, del D.L. 8 aprile 2008, n. 61. Il provento relativo al rilascio del fondo è stato iscritto nella voci A) del conto economico . Per ogni piu ampia informativa si rimanda al paragrafo "CONTENZIOSI" della presente relazione.

Dimissioni Consigliere Petruccioli

In data 27 maggio 2019 sono pervenute all'indirizzo della Società le dimissioni del Consigliere Manuel Petruccioli. Alla data della presente relazione il membro dimissionario non era stato cooptato. La

sostituzione del Consigliere dimissionario verrà sottoposta alla decisione assembleare che approverà il bilancio d'esercizio.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Spoleto, 21 giugno 2019

Per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE DEL REVISORE

Valle Umbra Servizi S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

22 giugno 2019

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Campo di Marte, 19
06124 PERUGIA PG
Telefono +39 075 5722224
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Valle Umbra Servizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Valle Umbra Servizi S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Valle Umbra Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Valle Umbra Servizi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Valle Umbra Servizi S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di

un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Valle Umbra Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Valle Umbra Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Valle Umbra Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Valle Umbra Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 22 giugno 2019

KPMG S.p.A.

Giuseppe Pancrazi
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

VALLE UMBRA SERVIZI S.p.A.
Sede in Spoleto (PG), Via Antonio Busetti 38/40
Capitale sociale Euro 659.250,00 interamente versato
Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp 02569060540
Iscritta al Registro delle Imprese di Perugia
Nr. REA TR – 226282

Relazione del Collegio Sindacale

all'Assemblea degli Azionisti della Valle Umbra Servizi S.p.A.

ai sensi dell'art.2429 c.2 C.C. - Bilancio chiuso al 31.12.2018

Signori Soci,

la presente relazione è rilasciata ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C. in quanto la Valle Umbra Servizi S.p.A. è soggetta al controllo contabile della Società di Revisione KPMG S.p.A..

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.C.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Esso ha partecipato a tutte le Assemblee dei Soci e a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori e dal Direttore Generale, dai responsabili delle rispettive funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo, altresì, incontrato i Sindaci ed i Revisori della società controllata Vus Com S.r.l. e Vi comunichiamo che non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e confermiamo che non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. In base alle informazioni acquisite nel corso delle riunioni del Consiglio di amministrazione si evidenzia che l'Organismo di Vigilanza è in corso di rinnovo e con la nomina di questo è prevista una approfondita revisione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs.231/2001.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni oltre che dagli Amministratori e dal Direttore Generale e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dagli Amministratori, dal Direttore Generale, dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

L'Organo di controllo ha preso conoscenza del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale predisposto ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs.175/2016 che non evidenzia criticità.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 C.C. né sono pervenuti esposti né sono state esperite denunce ai sensi dell'Art. 2409, comma 7 del C.C. .

In conformità a quanto previsto e disposto dall'Art. 31 del D.L. 66/2014 convertito nella L. n. 89 del 23 Giugno 2014, abbiamo verificato le comunicazioni della Società di cui al 4° comma, aventi ad oggetto le misure finalizzate al pagamento dei debiti degli Enti Locali nei confronti delle Società ed Enti Partecipati.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Evidenziamo, infine, che alla data odierna, la Società di Revisione K.P.M.G. S.p.A., incaricata del controllo contabile, ha rilasciato la propria relazione sul Bilancio di esercizio 2018 della Valle Umbra Servizi S.p.A. nonché sul Bilancio consolidato.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio di esercizio al 31/12/2018 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Relazione sulla Gestione e documento di valutazione del rischio di crisi aziendale approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 Giugno 2019 e messo a disposizione dell'Organo di Controllo, in merito al quale fornisce le seguenti ulteriori informazioni:

- il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione all'unanimità in data 29 Maggio 2019. Il Consiglio ha proceduto alla riapprovazione dello stesso in data 21 Giugno 2019, dopo approfondito esame degli effetti generati sul risultato economico dello stesso dalla Sentenza della Suprema Corte di Cassazione n.15335 depositata in data 06 Giugno 2019, relativa ad un contenzioso con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in essere al 31 Dicembre 2018. Il Consiglio di Amministrazione, infatti, dati gli effetti non irrilevanti della citata sentenza al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta per un fatto intervenuto dopo la

chiusura dell'esercizio, ha provveduto a valutare la congruità del Fondo rischi secondo corretti principi contabili e disposizioni civilistiche. A fronte della sopravvenuta risoluzione del citato contenzioso a favore della società, contenzioso che aveva generato rischi ed incertezze e che ha reso il fondo precedentemente iscritto eccedente, il CdA ha provveduto alla sua riduzione ed al conseguente rilascio evidenziando in conto economico la relativa sopravvenienza attiva per Euro 4.970.494,00 al netto della fiscalità differita. Il Collegio evidenzia che a tale rilascio corrisponde un incremento dell'utile cui non corrispondono flussi di cassa relativi essendo la scrittura contabile che recepisce l'adeguamento di congruità un annullamento di un Fondo rischi accantonato a suo tempo. Il Collegio raccomanda che tale eccedenza di utile, in sede di destinazione come suggerito dal CdA, sia utilizzata per costituire una relativa riserva congrua ed adeguata.

- in generale non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge e sulla sua formazione e struttura, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni da evidenziare nella presente relazione;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti e risultano conformi al disposto dell'Art. 2426 del C.C.;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di Legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e se ne è rilevata la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal Bilancio per cui non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- per quanto di nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio non hanno derogato alle norme di Legge, ai sensi dell'Art. 2423, comma 4, C.C.;

- ai sensi dell'Art. 2426, punto 5 del C.C., il Collegio Sindacale ha accertato che nel corso dell'esercizio 2018 la società non ha sostenuto costi per attività di ricerca, di sviluppo e di pubblicità;
- la situazione patrimoniale della Società nonché il relativo Conto Economico, presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Il risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018, accertato dall'Organo Amministrativo, risulta essere positivo per € 6.855.353 ovvero superiore per l'importo di € 3.747.676 a quello dell'esercizio precedente anche a seguito degli effetti della citata Sentenza e del riversamento del Fondo Rischi.

Bilancio consolidato

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio consolidato del gruppo V.U.S. S.p.A., chiuso alla data del 31/12/2018 e messo a nostra disposizione. La data di chiusura dei Bilanci delle Società incluse nel consolidato, già approvati dalle rispettive Assemblee coincide con quella del Bilancio della Società che procede al consolidato.

Il Bilancio consolidato è stato redatto conformemente con quanto disposto dal D.Lgs. 9 Aprile 1991 n. 127.

La Nota Integrativa riporta analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato.

In particolare l'area di consolidamento include le Società controllate in conformità agli Artt. 26 e 28 del D.Lgs. n. 127/1991 e le variazioni rispetto all'anno precedente. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale e globale, per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni di controllo è stato usato il metodo del Patrimonio Netto, mentre per quelle di collegamento il metodo del Costo.

Il Bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione da parte della società K.P.M.G. S.p.A. che ha rilasciato alla data odierna la propria relazione di certificazione di cui il Collegio Sindacale ha preso visione.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori. Il Collegio concorda circa la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa sottolineando l'importanza della patrimonializzazione aziendale derivante dal mantenimento degli utili all'interno della società anche in relazione all'importante piano degli investimenti programmato nel budget aziendale e al fine del mantenimento dell'equilibrio finanziario necessario a supporto dei piani di sviluppo programmati. Il Collegio raccomanda ancora che l'eccedenza di utile riferibile al riversamento del Fondo Rischi, in sede di destinazione come suggerito dal CdA, sia utilizzata per costituire una relativa riserva congrua ed adeguata.

Spoleto, 22 Giugno 2019

Il Collegio Sindacale

Acciarini Federica (Presidente)

Tonni Rosella (Sindaco Effettivo)

Suadoni Damiano (Sindaco Effettivo)

VUSCOM

IL METANO PIÙ VICINO A TE

BILANCIO 2018

Dati Societari

VUSCOM S.r.l..

Capitale sociale Euro 50.000,00 i.v.

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp 02635680545

Iscritta al Registro delle Imprese di Perugia Nr. REA TR – 230864

"Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Valle Umbra Servizi S.p.A."

Sedi e Uffici

Viale Gramsci 54 , Foligno
Via A Busetti 28, Spoleto
Viale della Stazione, 54 Norcia
Piazza Aldo moro 3, Cascia

Organo Amministrativo

Consiglio di amministrazione

Valentina Sabatini - Presidente

Simona Silvi - Consigliere

Alessio Miliani - Consigliere

Collegio Sindacale

Dott.ssa Claudia Cipolloni (Presidente)
Dott. Roberto Rossi
Dott. Leonardo Casini

Società di revisione

KPMG S.p.A.

INDICE

INDICE

Relazione sulla gestione

Mission della Società

Quadro Macroeconomico

Mercato di riferimento

Posizionamento della Società

Principali eventi del periodo

Fattori di Rischio connessi all'attività

Sintesi andamento economico finanziario

e definizione degli indicatori alternativi di performance

Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria

Investimenti

Attività di ricerca e sviluppo

Rapporti con parti correlate

Azioni proprie

Altre informazioni

Prospetti contabili

Stato patrimoniale attivo

Stato patrimoniale passivo

Conto economico

Rendiconto Finanziario

Nota integrativa

SEZIONE 1: Contenuto e forma del bilancio

SEZIONE 2: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione

SEZIONE 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

SEZIONE 4: Altre informazioni

Proposta dell'organo Amministrativo per la destinazione del risultato

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ATTIVITA' E MISSION DELLA SOCIETÀ

VUSCOM S.r.l. opera nel settore della commercializzazione di gas naturale a mezzo reti urbane.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Foligno (Viale Gramsci n. 54) e nelle sedi secondarie di Spoleto (Via dei Filosofi n. 28 c/o SUIC) e di Norcia (Viale della Stazione 54)

La società appartiene al Gruppo Valle Umbra Servizi S.p.A. che esercita l' attività di direzione e coordinamento tramite la Capogruppo Valle Umbra Servizi S.p.A. che detiene l'intero capitale sociale.

QUADRO MACROECONOMICO

L'attività economica ha subito una frenata nella seconda metà del 2018 a seguito del rallentamento della crescita del commercio mondiale, in un contesto in cui la fiducia è minata dall'incertezza e il prodotto in alcuni Stati membri ha risentito negativamente di fattori interni temporanei quali perturbazioni nella produzione automobilistica, tensioni sociali e incertezze della politica di bilancio. Di conseguenza, la crescita del prodotto interno lordo (PIL) sia nella zona euro che nell'UE è scivolata all'1,9 % nel 2018, in calo rispetto al 2,4 % del 2017 (previsioni d'autunno: 2,1 % per l'UE a 28 e la zona euro).

La crescita economica continuerà, ma sarà più moderata. L'economia europea dovrebbe continuare a beneficiare del miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, di condizioni di finanziamento favorevoli e di una politica di bilancio leggermente espansiva. Secondo le previsioni il PIL della zona euro dovrebbe crescere dell'1,3 % nel 2019 e dell'1,6 % nel 2020 (previsioni d'autunno: 1,9 % nel 2019 e 1,7 % nel 2020). Anche le previsioni di crescita del PIL dell'UE sono state riviste al ribasso all'1,5 % nel 2019 e all'1,7 % nel 2020 (previsioni d'autunno: 1,9 % nel 2019 e 1,8 % nel 2020).

Tra gli Stati membri più grandi, le revisioni al ribasso della crescita nel 2019 sono state consistenti per la Germania, l'Italia e i Paesi Bassi. Molti Stati membri continuano a beneficiare di una forte domanda interna, anche sostenuta dai fondi dell'UE.

L'inflazione dei prezzi al consumo nella zona euro è scesa verso la fine del 2018 a causa di un forte calo dei prezzi dell'energia e di un'inflazione dei prezzi dei prodotti alimentari più bassa. L'inflazione di fondo, che esclude i prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari non trasformati, è stata modesta nel corso dell'anno, nonostante la crescita più rapida dei salari. L'inflazione generale (IAPC) è stata in media dell'1,7 % nel 2018, in aumento rispetto all'1,5 % del 2017. Con ipotesi sui prezzi del petrolio per quest'anno e per l'anno prossimo attualmente più basse rispetto a quelle formulate in autunno, l'inflazione della zona euro dovrebbe rallentare, attestandosi all'1,4 % nel 2019, prima di risalire leggermente all'1,5 % nel 2020. Nell'UE invece l'inflazione dovrebbe raggiungere in media l'1,6 % quest'anno e poi salire all'1,8 % nel 2020.

Le prospettive economiche sono caratterizzate da un elevato livello di incertezza e le proiezioni sono soggette al rischio di revisione al ribasso. Le tensioni commerciali, che

pesavano sul clima da un po' di tempo, si sono in qualche misura affievolite ma continuano a destare preoccupazione. L'economia cinese potrebbe rallentare in modo più netto del previsto, in un contesto di vulnerabilità dei mercati finanziari mondiali e di molti mercati emergenti ai bruschi cambiamenti della percezione del rischio e delle aspettative di crescita. Per l'UE il processo della Brexit rimane una fonte di incertezza.

Alla luce del processo di recesso del Regno Unito dall'UE, le proiezioni per il 2019 e il 2020 si fondano sull'ipotesi puramente tecnica dello status quo in termini di relazioni commerciali tra l'UE a 27 e il Regno Unito. Si tratta di un'ipotesi adottata unicamente a fini di previsione, che non ha alcuna incidenza sul processo in corso nell'ambito della procedura prevista dall'articolo 50. (Fonte: Commissione Europea)

ANDAMENTO MERCATO DI RIFERIMENTO

Tornano a scendere i consumi di gas naturale in Italia. Nel 2018 sono diminuiti del 3,4% rispetto al 2017, mentre rispetto al 2016 si registra un aumento del 2,5%. Ad eccezione di febbraio, marzo e settembre per tutti gli altri mesi dell'anno il segno è stato negativo. Flessione maggiore a gennaio, quasi il 21% in meno rispetto ai primi freddissimi 31 giorni del 2017. Aumento maggiore a marzo: 27,7% in più rispetto al 2017 e del 17,7 rispetto a marzo 2016. I livelli di consumo totali restano ancora al di sotto di quelli del 2003. Secondo le elaborazioni della Staffetta Quotidiana sui dati di Snam Rete Gas, nell'anno appena concluso in Italia si sono consumati poco più di 72,1 miliardi di mc, più di 2,5 miliardi in meno rispetto al 2017, ma ancora oltre 13 miliardi in meno (più del 16%), rispetto al massimo storico raggiunto nel 2005.

Nel corso del 2018 sono diminuiti tutti i settori, anche se grande parte della flessione è arrivata dalle centrali termoelettriche, tornate poco sopra i 23 miliardi di mc consumati in un anno, l'8,1% in meno rispetto al 2017, solo del 1% infatti è stata riduzione sia della grande industria, quella allacciata direttamente alle reti di trasporto, con 114 milioni di mc in meno in più rispetto al 2017, sia dei consumi residenziali, che rappresentano da soli quasi il 45% della domanda complessiva.

Si è dunque interrotta l'inversione di tendenza del 2015 che aveva fermato una flessione che continuava dal 2008, con la sola eccezione del 2010, anno caratterizzato da temperature ben al di sotto della media e di gran lunga il più freddo dell'ultimo decennio. Sia le centrali termoelettriche che il settore industriale non hanno confermato l'interruzione della lunga e rovinosa stagione di crisi vista in questi ultimi dieci anni. Le prime, a differenza del 2016 e del 2017, sono state penalizzate dalla ripresa della produzione elettronucleare in Francia e quindi dalla ripresa delle importazioni e soprattutto della produzione idroelettrica. La diminuzione del consumo di gas naturale da parte della grande industria, anche se di modesta entità, ha caratterizzato tutta la seconda metà dell'anno.

Sul lato dell'offerta sono stati importati in tutto più di 67 miliardi di mc, 2,6 in meno rispetto al 2017 e quasi 3,7 in più rispetto al 2016. In leggera flessione i flussi di gas proveniente dalla Russia (-2%) che, comunque, con quasi 29,5 miliardi mc arrivati nel nostro Paese nel corso del 2018, resta di gran lunga la prima fonte, seguita dal gas algerino che dopo il grande balzo del 2016 (+160%) e la sostanziale parità del 2017 a 18,8 miliardi, chiude il 2018 con una

contrazione del 9,5% a poco meno di 17,1 miliardi. In crescita, come nel 2017, le importazioni da Norvegia e Olanda via Transitgas, + 6,5% a quasi 7,7 mld di mc; continuano a flettere invece i flussi di gas provenienti dalla Libia via Greenstream, -3,8% a 4,5 mld di mc. Per quanto riguarda il Gnl, grazie al servizio di peak shaving e ancor più quello integrato di rigassificazione/stoccaggio, è confermato il trend avviato nel 2016 che ha visto ripartire sia Panigaglia che Livorno, mentre Rovigo che segna nel 2018 una flessione del 2,1% attestandosi sotto 6,7 mld di mc.

Continua invece, inesorabile, la flessione della produzione nazionale arrivata a poco più di 5,1 mld di mc: – 2,2% sul 2017 e -8% rispetto al 2016.

(Fonte Energia Oltre.it)

POSIZIONAMENTO DELLA SOCIETA'

La società opera in un mercato del gas liberalizzato, in cui tutti gli utenti finali, che utilizzano gas naturale, distribuito a mezzo reti urbane, possono stipulare liberamente contratti di somministrazione con uno qualsiasi dei rivenditori autorizzati non soggiacendo più ad alcuna limitazione.

Peraltro, l'attività commerciale viene svolta in un mercato caratterizzato dalla crisi economica e finanziaria che ha coinvolto tutto il mondo e tutti i settori di business, la cui durata non e' allo stato attuale prevedibile per il futuro. Tuttavia, pur in presenza di uno scenario economico globale in contrazione, e con un andamento climatico dell'anno 2018 che ha visto una contrazione dei consumi per uso termico, i volumi venduti nel 2018 sono stati pari a 47 Milioni di Mc contro i 50,1 milioni di Mc del 2017.

In merito alla dinamica degli utenti, il 2018 chiude con n. 37.818 utenti serviti (dato lievemente inferiore rispetto ai n. 38.612 clienti serviti nel 2017); tale dato è da ritenere apprezzabile se si tiene conto delle politiche commerciali aggressive poste in essere dagli altri player.

La Società nel mercato in cui opera ha comunque una presenza tra le migliori nel panorama nazionale, pur riscontrando una aggressiva politica commerciale da parte degli altri player.

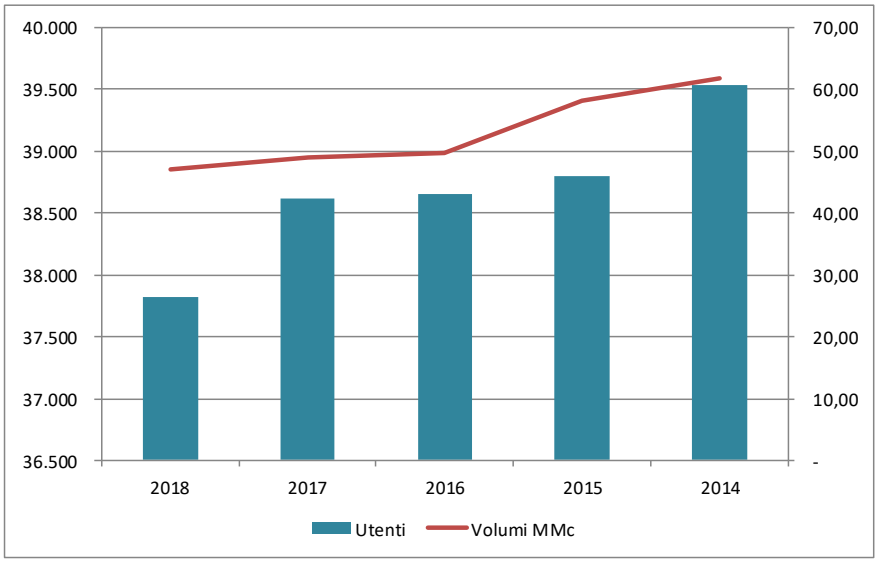
Di seguito la situazione del mercato in termini di volumi e di utenti:

	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Utenti	37.818	38.612	38.647	38.800	39.529	40.519
Volumi MMc	47,00	49,00	49,66	58,11	61,68	70,72
Consumo/utenza/anno	1.243	1.269	1.285	1.498	1.560	1.745

La riduzione dei consumi negli ultimi anni, e di conseguenza l'andamento del consumo per utenza, è dovuta in prevalenza alla politica commerciale e strategica di non procedere al rinnovo dei clienti industriali ed in generale della scelta di politica aziendale di concentrarsi sull'utenza retail, la quale presenta una maggiore marginalità e garantisce una più ampia diversificazione del rischio creditizio.

Il Numero degli utenti, considerando l'aggressività dei player di maggiori dimensioni, è nell'ultimo triennio sostanzialmente identico, anche grazie anche al recapturing di molti utenti.

La Società sta comunque valutando ulteriori azioni commerciali per contrastare il trend decrescente e il lieve calo della marginalità operativa, tra cui la diversificazione dell'offerta (dual fuel - gas ed energia elettrica).



PRINCIPALI EVENTI DEL PERIODO

Andamento climatico dell'esercizio

L'esercizio 2018 è stato l'anno più caldo in Europa da quando si fanno rilevazioni scientifiche delle temperature, dal 1880. La temperatura media è stata di 1,78 gradi sopra la media del 20/o secolo. Lo rivelano i dati della Nasa e dell'ente americano per le ricerche sull'atmosfera e gli oceani, il Noaa. Il 2018 è stato il quarto anno più caldo nel mondo dal 1880, dopo il 2016 (il più caldo), il 2015 (il secondo) e il 2017 (il terzo). In Europa invece l'anno passato è stato il più caldo in assoluto. Nasa e Noaa rilevano che la temperatura media dell'Europa è aumentata in media di 0,12 gradi per decennio dal 1910. Ma dal 1981 ad oggi il riscaldamento è accelerato, di 0,43 gradi al decennio. (fonte:il messaggero).

Rete Vendita e politiche commerciali

La Società, nell'esercizio 2018, ha consolidato lo sviluppo della propria rete commerciale con il chiaro obiettivo di contenere la perdita di clienti conseguente alla liberalizzazione del mercato per perseguire poi il consolidamento/l'incremento degli stessi.

La VUSCOM ha realizzato diverse attività promozionali, attraverso proposte commerciali specifiche rivolte all'utenza civile e a quella industriale veicolate attraverso una rete di vendita gestita tramite una agenzia.

La Società ha inoltre aperto alla multicanalità del servizio, consentendo attraverso il nuovo sito web, molte operazioni per le quali era prima necessario recarsi allo sportello.

La Società sta valutando di dare attuazione al piano industriale predisposto nel 2016 attraverso la diversificazione dell'offerta aggiungendo al gas naturale anche l'energia elettrica offrendo così un servizio completo alla propria clientela che potrebbe aumentare la fidelizzazione dei clienti ed un recupero della marginalità operativa (dual fuel - gas ed energia elettrica).

La Società, in considerazione dei crescenti adempimenti amministrativi conseguenti alla diversificazione territoriale ed alla complessa normativa di riferimento oltre che alla attuazione del piano industriale, ha manifestato alla controllante l'esigenza di ulteriore personale amministrativo in regime di comando.

Rinnovo contratto di fornitura

Nel mese di maggio 2018 sono stati rinnovato i contratto di fornitura di gas metano, per l'anno termico 2017/2018, con alcuni primari operatori nazionale ed internazionali, confermando di fatto i margini unitari sulle forniture e consentendo di mantenere i livelli di marginalità e redditività operativa del 2017 almeno sino a settembre del 2018.

Qualità dei crediti commerciali

La Società, negli ultimi anni ha progressivamente orientato la propria attività sul mercato "retail" per una maggiore remunerativitá e per una diversificazione e frammentazione delle posizioni creditorie.

La Società monitora costantemente le posizioni creditorie, anche con strumenti di gestione del rating, intervenendo laddove Vi siano situazioni di criticità; ciò ha permesso di ridurre sensibilmente la morosità ed il conseguente rischio di credito.

La Società ha ancora in corso delle rateizzazioni per posizioni debitorie pregresse. A tutt'oggi non si ha evidenza di ritardi nei pagamenti pattuiti ad eccezione di una posizione, di importo anche rilevante, per la quale la Società debitrice ha richiesto una rimodulazione del piano di rientro.

Verifica Agenzia delle Entrate Esercizio 2015

Nel mese di settembre, l'agenzia delle Entrate di Perugia procedeva a notificare alla Società, a seguito di accesso, un processo verbale di constatazione con alcune contestazioni in merito alla determinazione della base imponibile ai fini IRES ed IRAP .

La principale voce oggetto di contestazione riguardava la stima dei costi di vettoriamento del gas (per circa euro 63 mila), valutati dalla società in correlazione alle vendite di gas effettuate nel periodo oggetto di accertamento. La Società ha argomentato in proposito che il processo di stima tipico del "settore energy" è stato effettuato sulla base dei dati disponibili del dato acquistato/venduto ed anche in forza delle comunicazioni di aggiustamento che la SNAM, proprietaria della rete nazionale, mensilmente pubblica sul proprio portale M-GAS . Ad esito delle verifiche ed delle argomentazioni a supporto delle contestazioni l'Agenzia delle Entrate ha emesso il processo verbale di constatazione recuperando a tassazione un imponibile IRES/IRAP di circa Euro 73 mila.

La Società ha valutato attentamente i rilievi considerando l'opportunità di definizione della possibile controversia mediante l'istituto del ravvedimento operoso. Il pagamento dell'imposta dovuta e delle sanzioni in misura ridotta oltre alla presentazione delle dichiarazioni integrative è avvenuta nel mese di febbraio 2019.

Richiesta USL 2 Umbria per violazione D.Lgs 165/2001

In data 26 aprile 2018 la USL Umbria 2, ai sensi dell'art. 53 el D.Lgs 165/2001, che disciplina l'assunzione di incarichi da parte di dipendenti pubblici, contestava che l'amministratore unico della Società, Dr. Giorgio Dionisi, in carica fino al 7 giugno 2018, avesse assunto la carica nella società, senza preventiva autorizzazione da parte della stessa USL Umbria 2, datore di lavoro dello stesso.
Sulla base della soprarichiamata informativa, avanzava quindi nel mese di aprile 2018, alla Società richiesta di versamento dei compensi spettanti al Dott. Dionisi per il periodo 2013-2018 che la Società aveva già corrisposto al medesimo.
A seguito della suddetta richiesta la Società, tramite il proprio legale, aveva replicato in data 22 maggio 2018 comunicando , a parer suo, l'infondatezza della richiesta.
A tutt'oggi nessun altra richiesta è stata avanzata alla Società da parte dell' USL Umbria 2 e pertanto, anche sulla base della nota del legale esterno che ritiene solo possibile il rischio di soccombenza di una eventuale causa avente ad oggetto la restituzione delle somme, la Società non ha proceduto ad alcun accantonamento per rischi ed oneri.

Verifica Guardia Finanza per violazione D.Lgs 165/2001

In data 29/11/2018 la Guardia di Finanza Compagnia di Spoleto ha notificato alla Società, quale obbligata in solido, il processo verbale di contestazione n. 16 del 28/11/2018, elevato nei confronti del Dott. Giorgio Dionisi, quale responsabile della violazione ex art. 53 c.9 del D.Lgs 165/2001 per gli anni dal 2013 al 2018, comminando la sanzione amministrativa per un totale di € 221 mila, con facoltà del pagamento in misura ridotta dell'importo di € 74 mila nel termine di gg. 60 dalla data di contestazione dell'illecito amministrativo.
Acquisito un parere legale la Società, tenuto anche conto delle dichiarazioni ed atti del Dott Giorgio Dionisi di non depositare memorie difensive e di non avvalersi quindi dell'audizione ex L.689/81, ha optato per il pagamento della sanzione comminata, per l'illecito amministrativo nella misura ridotta di Euro € 74 mila oltre le spese connesse avanzando contestuale azione di rivalsa nei confronti del Dott. Giorgio Dionisi. Il pagamento della sanzione è stato effettuato nel mese di gennaio, nei termini previsti, ed immediatamente trasmesso alla G.d.F.. La Società al fine di stimare l'eventuale rischio legato alla mancata rivalsa ha effettuato un accantonamento prudenziale.

FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'ATTIVITA'

Gestione dei rischi

Le attività svolte, espongono la Società ai seguenti rischi: rischi di credito, rischi di liquidità e rischi di mercato. Le politiche operative e finanziarie della Società sono finalizzate, tra l'altro, a contenere l'impatto negativo di tali rischi sulla performance finanziaria della Società.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di key management della Società al fine di creare i presupposti per la loro copertura e valutazione del rischio residuale.

Rischio di credito

Il rischio di credito è connesso con le disponibilità liquide, i crediti finanziari ed i crediti commerciali.

È politica della Società, nell'ambito dello svolgimento dell'attività operativa, operare al fine di ridurre detto rischio. La Società provvede, infatti, ad addebitare agli utenti un deposito cauzionale a garanzia dei consumi e per le utenze di maggiori dimensione ad acquisire garanzie fideiussorie o equivalenti.

Al fine di monitorare e gestire il rischio di credito la Società effettua un continuo controllo delle posizioni debitorie provvedendo, per i servizi a rete, in caso di insolvenza alla tempestiva cessazione dell'utenza.

Un rallentamento degli incassi delle utenze potrebbe determinare, qualora non adeguatamente contrastato, una tensione finanziaria. La Società dispone di linee di credito adeguate anche per fronteggiare il suddetto rischio.

Le prospettive di recuperabilità dei crediti in essere sono comunque valutate in base ad una analisi dell'ageing dei crediti e dello stato delle procedure di recupero. Tutti i crediti per cui alla data di bilancio sussiste la probabilità di una perdita sono stati ragionevolmente svalutati in proporzione alle prospettive di recupero. Per quanto concerne la movimentazione del fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota integrativa.

Con riferimento ai depositi bancari, si segnala che la Società opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, con un accettabile rating creditizio, limitando, conseguentemente, il connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

L'obiettivo della Società è di assicurare la capacità di far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, mantenendo un adeguato livello di liquidità disponibile attraverso l'incremento dei mezzi propri e ottenendo linee di credito adeguate.

Lo strumento essenziale per la misura, la gestione e la vigilanza quotidiana del rischio di liquidità è rappresentato dal budget di cassa, grazie al quale si può avere una panoramica sempre aggiornata della liquidità. Tramite il budget di cassa vengono eseguite la pianificazione e la previsione giornaliera della liquidità.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle passività finanziarie al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	2018	2017	Differenza
Debiti commerciali	6.602.117	7.787.302	-1.185.185
Debiti ed altre passività finanziarie	2.831	19.019	-16.188
Totale debiti commerciali e finanziari	6.604.948	7.806.321	-1.201.373

I debiti commerciali sono a breve e comprendono i debiti commerciali relativi alle forniture di beni e servizi.

Al 31 dicembre 2018 i debiti e altre passività finanziarie, rappresentate da scoperti di conto corrente a revoca, anticipazioni su fatture erano pari a zero.

Il rischio di revoca delle linee di affidamento è costantemente monitorato attraverso la periodica rivalutazione delle linee di credito esistenti con gli istituti concedenti e loro rinnovo. Le linee sono state recentemente rinnovate, confermando un affidamento complessivo della Società per oltre 6 milioni di Euro (di cui 2,44 milioni fido e il residuo credito di firma per fidejussioni commerciali), fino al mese di settembre 2019.

Le linee disponibili sono adeguate alle necessità finanziarie.

Rischi di mercato

– Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Società è originato prevalentemente dalle attività e passività finanziarie regolate a tasso variabile incrementato di uno spread. In particolare, i crediti e debiti finanziari a tasso variabile espongono la Società a un rischio originato dalla volatilità dei tassi.

Al fine di rappresentare la potenziale volatilità risultante dalla suddetta esposizione della Società al rischio di tasso di interesse, nella seguente tabella sono stati rappresentati gli effetti sul conto economico relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 connessi a una variazione di un punto percentuale del tasso di interesse, al netto del teorico effetto fiscale:

	31 dicembre 2018			31 dicembre 2017		
	Valore contabile	+100 bp	-100bp	Valore contabile	+100 bp	-100bp
Debiti ed altre passività finanziarie	2.831	28	-28	19.019	190	-190
Impatto lordo sulle passività finanziare		28	-28		190	-190
Effetto fiscale	24,00%	7	-7	24,00%	46	-46
Impatto netto sulle passività finanziare		22	-22		145	-145

Per l'esercizio 2018, il rischio, sulla base dell'indebitamento irrisorio, è stato pressochè nullo.

– Rischio di cambio

La Società non è esposta al rischio di cambio, in quanto tutte le attività sono regolate in Euro.

– Rischi normativi e regolatori

La Società opera in un settore fortemente regolamentato. Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva pertanto l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per il settore del gas naturale,

A fronte di tali fattori di rischio, la Società adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne, per quanto possibile, gli effetti.

SINTESI ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO E DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

ANALISI SITUAZIONE ECONOMICA

Di seguito si sintetizza la situazione economica della Società al 31 dicembre 2018 confrontata con quelle dell'esercizio precedente:

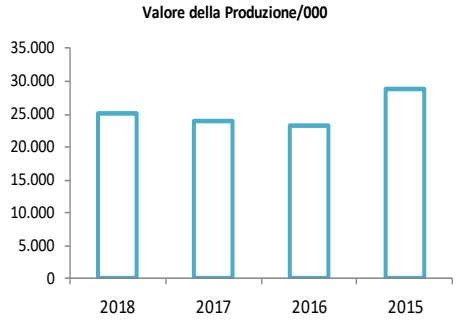
	2018	2017	Variazione	Variazione %
Conto Economico				
Ricavi per servizi e prestazioni	24.585.141	23.546.006	1.039.135	4,4%
Altri ricavi	472.616	453.493	19.122	4,2%
Ricavi netti di vendita e prestazioni	***25.057.757***	***23.999.499***	***1.058.257***	***4,4%***
Materie prime, sussidiarie e merci	-13.587.217	-12.163.295	-1.423.922	11,7%
Servizi e Godimento beni terzi	-9.294.676	-9.043.058	-251.618	2,8%
Oneri diversi di gestione	-100.266	-124.750	24.485	-19,6%
Totale Costi esterni	-22.982.159	-21.331.104	-1.651.055	7,7%
Valore Aggiunto	2.075.598	2.668.396	-592.798	-22,2%
Costo del lavoro	0	0	0	
Margine Operativo Lordo (EDITDA)	***2.075.598***	***2.668.396***	***-592.798***	***-22,2%***
Ammortamenti	-111.276	-124.343	13.067	-10,5%
Svalutazioni ed altri accantonamenti	-761.240	-909.000	147.760	-16,3%
Risultato Operativo	***1.203.082***	***1.635.053***	***-431.971***	***-26,4%***
Oneri finanziari netti	13.996	-89.993	103.988	-115,6%
Componenti straordinarie nette	0	0	0	n.a.
Risultato prima delle imposte	***1.217.078***	***1.545.060***	***-327.983***	***-21,2%***
Imposte sul reddito	-385.041	-457.363	72.322	-15,8%
Risultato netto	***832.036***	***1.087.697***	***-255.661***	***-23,5%***

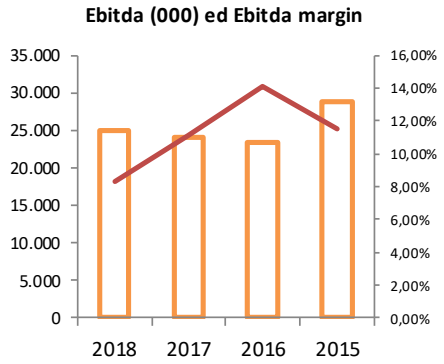
Il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 riporta un risultato positivo al netto delle imposte di competenza di € 832.035 (€1.087.697 nel 2017). Si rileva una marginalità operativa, EBITDA, pari ad € 2.075.598 in flessione rispetto al dato atteso, con riflessi analoghi anche sulla redditività operativa EBIT € 1.203.082, riconducibile ai minori volumi venduti ed alla progressiva riduzione dei margini unitari.

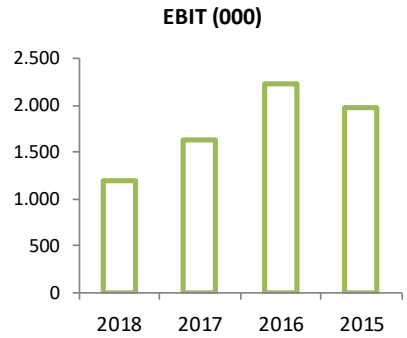
Il risultato netto, pari ad € 832.036, deriva comunque dalla buona marginalità sulle vendite, ancorché influenzato dai rilevanti accantonamenti effettuati (€ 761.240) per la maggior

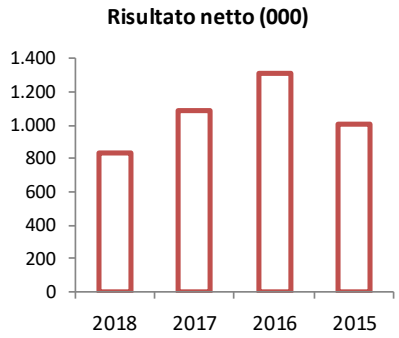
parte relativi la copertura del rischio "crediti commerciali", stante l'attuale situazione economica e finanziaria e l'esistenza di alcune posizioni in sofferenza.

Di seguito l'evoluzione dei principali indicatori nel periodo confrontati con quello dei due esercizi precedenti:









ANALISI SITUAZIONE PATRIMONIALE

La struttura patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 è di seguito sinteticamente rappresentata:

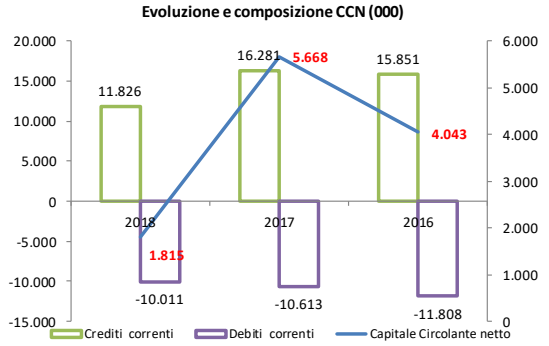
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Variazione %
ATTIVITA' NETTE				
Rimanenze magazzino				
Crediti Verso Clienti	8.429.325	8.980.679	-551.354	-6,1%
Altri Crediti	1.893.626	2.844.938	-951.312	-33,4%
Debiti verso fornitori	-6.018.007	-4.661.869	-1.356.138	29,1%
Altri debiti	-4.567.457	-5.348.680	781.223	-14,6%
Capitale circolante netto	*-262.513*	*1.815.068*	*-2.077.581*	*-114,5%*
Immobilizzazioni immateriali	169.789	178.063	-8.274	-4,6%
Immobilizzazioni materiali	34.247	49.293	-15.045	-30,5%
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	n.a.
Capitale immobilizzato netto	*204.037*	*227.356*	*-23.319*	*-10,3%*
			0	
Capitale Investito	*-58.477*	*2.042.424*	*-2.100.900*	*-102,9%*
TFR e altri fondi	*-97.740*	*-11.500*	*-86.240*	*n.a.*
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	*-156.216*	*2.030.924*	*-2.187.140*	*-107,7%*
COPERTURE				
Posizione finanziaria netta a breve	-3.884.496	-1.626.705	-2.257.790	139%
Posizione finanziaria netta	*-3.884.496*	*-1.626.705*	*-2.257.790*	*138,8%*
			0	
Mezzi propri	*3.728.279*	*3.657.629*	*70.650*	*1,9%*
TOTALE COPERTURE	*-156.216*	*2.030.924*	*-2.187.140*	*-107,7%*

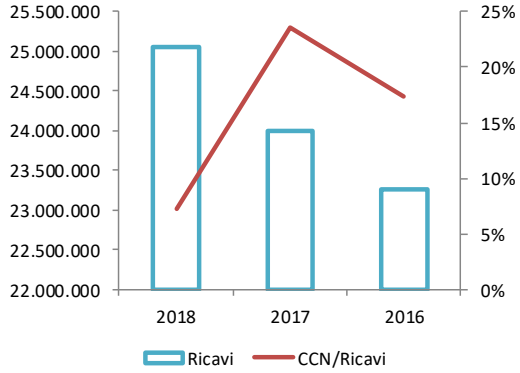
Il capitale investito al 31 dicembre 2018 ammontava ad € -58.477 ed era rappresentato per € 204.037 dal capitale immobilizzato e per € -262.513 dal capitale circolante netto .

Le coperture sono rappresentate per € 3.728.279 da mezzi propri e dalla posizione finanziaria netta, che nel caso di specie presenta al termine dell'esercizio disponibilità liquide per € -3.884.496

Gestione del circolante

Nella gestione del circolante si evidenzia il rapporto CCN/Ricavi che passa dal 7,6% del 2017 al -1,0% del 2018. La circostanza è imputabile prevalentemente al decremento dei crediti verso clienti a anche a seguito delle politiche di gestione del credito commerciale messe in atto dalla Società. Di seguito l'andamento delle variabili relative al Capitale circolante:





POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

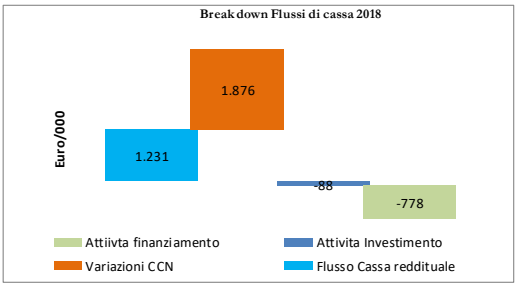
Di seguito la composizione della Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018:

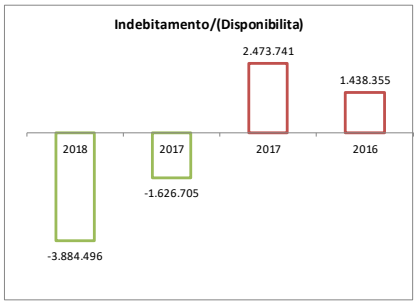
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Posizione finanziaria netta			
Disponibilità liquide	3.887.326	1.645.724	2.241.602
Crediti finanziari a breve termine	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	-2.831	-19.019	16.188
PFN a breve termine	*3.884.496*	*1.626.705*	*2.257.790*
Debiti verso soci a medio lungo termine	0	0	0
Debiti finanziari a lungo termine	0	0	0
PFN a medio termine	*0*	*0*	*0*
Posizione finanziaria netta	*3.884.496*	*1.626.705*	*2.257.790*

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018 evidenzia disponibilità complessive pari ad Euro -3.884.496 (Disponibilità di Euro -1.626.705 nel 2017), ed è rappresentato da Euro 3.887.326 di disponibilità liquide rappresentate dal conto corrente postale ed altri conti bancari. L'indebitamento bancario ammontava ad € 4.

La variazione della posizione finanziaria netta, nelle sue componenti positive e negative, rispetto al precedente esercizio è ascrivibile al flusso di cassa generato dall'attività operativa, dal minor assorbimento di risorse finanziarie da parte del capitale circolante netto, che hanno ampiamente compensato l'assorbimento di risorse per attività di investimento e per la distribuzione dei dividendi.

Di seguito il break down della variazione della posizione finanziaria netta e l'andamento della stessa nell'ultimo triennio.





Per una miglior comprensione delle variazioni delle disponibilità liquide, si riporta di seguito la sintesi delle variazioni in esse intervenute, come meglio rappresentato nel rendiconto finanziario riportato nella Sezione Prospetti contabili":

	2018
Disponibilità Liquide 1 gennaio	***1.645.724***
Attività reddituale	1.231.072
Attività operativa	1.876.060
Attività di investimento	-87.957
Attività finanziaria	-777.574
Disponibilità Liquide 31 dicembre	***3.887.325***

MEZZI PROPRI

I mezzi propri, comprensivi dell'utile di periodo, ammontano ad Euro 3.728.279 con una variazione rispetto all'esercizio precedente pari al risultato di periodo al netto del dividendo distribuito.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (IAP)

La Società utilizza gli Indicatori alternativi di performance (Iap) al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito i principali indicatori:

INDICATORI ECONOMICI E INVESTIMENTI

(Euro)	2018	2017	2016
Indicatori economici e investimenti			
Ricavi	*25.057.757*	*23.999.499*	*23.271.043*
Margine operativo lordo	*2.075.598*	*2.668.396*	*3.286.171*
Margine operativo lordo/ricavi	*8,28%*	*11,12%*	*14,12%*
Utile operativo	*1.203.082*	*1.635.053*	*2.232.012*
Utile operativo/ricavi	*4,80%*	*6,81%*	*9,59%*
Utile netto	*832.036*	*1.087.697*	*1.310.198*
Utile netto/ricavi	*3,3%*	*4,5%*	*5,6%*
Investimenti netti	*146.923*	*58.967*	*123.345*

INDICATORI PATRIMONIALI- FINANZIARI

(Euro)	2018	2017	2016
Indicatori patrimoniali- finanziari			
Immobilizzazioni nette	*204.037*	*227.356*	*292.732*
Capitale circolante netto	*-262.513*	*1.815.068*	*5.668.079*
Fondi	*-97.740*	*-11.500*	*0*
Capitale investito netto	*-156.216*	*2.030.924*	*5.960.812*
Indebitamento finanziario netto	*-3.884.496*	*-1.626.705*	*2.473.741*

INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI

(Euro)	2018	2017	2016
Indicatori economico- patrimoniali			
Pfn/Ebitda	*-1,87*	*-0,61*	*0,75*
Ffo/Pfn	*-0,44*	*-1,30*	*0,96*
Roi	*-770,1%*	*80,5%*	*37,4%*
Roe	*41,5%*	*63,6%*	*102,5%*
Cash flow	*2.241.601*	*1.040.477*	*1.140.572*

Di seguito la descrizione degli indicatori utilizzati

IAP ECONOMICI E INVESTIMENTI

Il margine operativo lordo (Ebitda) è un indicatore della perfomance operativa ed è calcolato sommando all'"utile operativo" gli "ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni". Questo indicatore rappresenta una misura utile per la valutazione delle performance anche attraverso il confronto della redditività operativa del periodo di riferimento con quella dei periodi precedenti.

Il margine operativo lordo su ricavi, l'utile operativo su ricavi e il risultato netto su ricavi misurano la performance operativa facendo una proporzione, in termini percentuali, del margine operativo lordo, dell'utile operativo e dell'utile netto diviso il valore dei ricavi.

Gli investimenti netti sono ottenuti dalla somma degli investimenti in immobilizzazioni materiali, attività immateriali e partecipazioni al netto dei contributi in conto capitale.

IAP PATRIMONIALI FINANZIARI

Le immobilizzazioni nette sono determinate quale somma di: immobilizzazioni materiali; attività immateriali e avviamento; partecipazioni; attività e passività fiscali differite. Questo indicatore rappresenta una misura utile per la valutazione delle immobilizzazioni nette, anche attraverso il confronto con i periodi precedenti. Questo permette di condurre analisi sui trend e confrontare le efficienze realizzate nei periodi.

Il capitale circolante netto è definito dalla somma di: rimanenze; crediti e debiti commerciali; crediti e debiti per imposte correnti; altre attività e altre passività correnti; quota corrente di attività e passività per strumenti finanziari derivati su commodity. Questo indicatore rappresenta una misura utile per la valutazione delle capacità di generare cassa tramite

l'attività operativa in un orizzonte temporale di 12 mesi, anche attraverso il confronto con i periodi precedenti.

I fondi accolgono la somma delle voci di "trattamento di fine rapporto e altri benefici" e "fondi per rischi e oneri". Questo indicatore rappresenta una misura utile per la valutazione della capacità di far fronte a possibili passività future, anche attraverso il confronto con i periodi precedenti.

Il **capitale investito netto** è determinato dalla somma algebrica delle "immobilizzazioni nette", del "capitale circolante netto" e dei "fondi". Questo rappresenta una misura utile per la valutazione di tutte le attività e passività operative correnti e non correnti.

L'indebitamento finanziario netto rappresenta un indicatore della struttura finanziaria Tale indicatore è quindi determinato come somma delle voci: attività finanziarie correnti; disponibilità liquide e mezzi equivalenti; passività finanziarie correnti e non correnti; quota corrente e non corrente di attività e passività. Questo rappresenta una misura utile per la valutazione del livello di indebitamento finanziario, anche attraverso il confronto con i periodi precedenti.

Le **fonti di finanziamento** sono ottenute dalla somma dell'"indebitamento finanziario netto" e del "patrimonio netto". Questo indicatore rappresenta la suddivisione delle fonti di finanziamento tra capitale proprio e di terzi ed è un indicatore dell'autonomia e solidità finanziaria della Società

IAP ECONOMICOPATRIMONIALI

L'indice **Pfn/Ebitda**, esposto come multiplo dell'Ebitda, rappresenta una misura della capacità della gestione operativa di remunerare il debito finanziario netto.

Il **Fund from operation** è calcolato a partire dal margine operativo lordo a cui vengono sottratti le svalutazioni crediti, gli oneri finanziari, le imposte e gli utilizzi dei fondi rischi e Tfr. Questo indicatore rappresenta una misura della capacità dell'attività operativa di generare cassa.

Il Roi, cioè il rendimento del capitale investito netto, è dato dal rapporto tra il Margine operativo netto e il capitale investito netto ed è espresso in percentuale. Questo indicatore intende misurare la capacità di produrre ricchezza tramite la gestione operativa e quindi di remunerare il capitale proprio e quello di terzi.

Il **Roe**, cioè il rendimento del capitale proprio, è dato dal rapporto tra l'utile netto e il patrimonio netto ed è espresso in percentuale. Questo indicatore intende misurare la redditività ottenuta dagli investitori a titolo di rischio.

Il flusso di cassa (cash flow) è dato dal flusso di cassa operativo (cash flow operativo) al netto dei dividendi distribuiti. Il cash flow operativo è calcolato a partire dal margine operativo lordo, a cui si sommano, le variazioni di Ccn, al netto degli incrementi del fondo svalutazione crediti, gli utilizzi dei fondi rischi e Tfr, gli investimenti operativi e finanziari, gli oneri e proventi finanziari e le imposte. e intende misurare la capacità di generazione di cassa dell'impresa e quindi la sua capacità di autofinanziamento.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato investimenti per Euro 146.923.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sussistono spese per l'attività di ricerca e sviluppo.

AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La società non possiede nè direttamente, né indirettamente azioni di società controllanti.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con imprese controllate, imprese collegate, controllanti, altre imprese consociate, collegate di proprie controllate dirette ed indirette ed altre parti correlate. Sono anche evidenziati i rapporti con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllanti		
Valle Umbra Servizi S.p.A.	Commerciali e diversi: Contratto somministrazione gas metano	Commerciali e diversi: Contratto Service, Distribuzione Gas, servizi diversi agli utenti

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI

Denominazione	31.12.2018			Costi		Ricavi	
Imprese controllanti	Crediti	Debiti	Acquisti per investimenti	Acquisti di materie	Servizi	Servizi	Altro
Valle Umbra Servizi S.p.A.	18.416	548.110			7.268.291	90.920	
TOTALE	**18.416**	**548.110**			7.268.291	**90.920**	

Per quanto riguarda i costi questi sono relativi per Euro 6.161 mila al servizio distribuzione gas fornito dalla controllante Valle Umbra Servizi S.p.A. (trattandosi di servizi soggetti a regolazione tariffaria, gli stessi sono valutati secondo i criteri definiti dalla competente autorità), per Euro 40 mila al contratto di servizio in essere con la stessa VUS S.p.A. definito sulla base di prezzi unitari ritenuti congrui alle condizioni di un mercato in libera concorrenza. Il rimanente importo è relativo al rimborso degli oneri per il personale comandato per Euro 656 mila e dai contributi di allacciamenti ed altri servizi relativi alla gestione dell'utenza.

I ricavi sono relativi alle utenze gas della controllante.

Al 31 dicembre 2018 il saldo nei confronti della controllante relativi al c/c di corrispondenza era pari a zero.

Le transazioni con la controllante sono effettuate a prezzi e condizioni di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI:

Dati sull'occupazione

Alla data di chiusura dell'esercizio contabile, 31 dicembre 2018, la VUSCOM S.r.l., utilizzava 10 unità di personale in regime di comando dalla controllante Valle Umbra Servizi S.p.A., avvalendosi inoltre, di un "service" residuale per principalmente riconducibile ad attività contabili ed amministrative.

Informazioni attinenti l'ambiente ed il personale

Tenuto conto del ruolo sociale della Società si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale e l'ambiente.

Personale

Come già esposto nella precedente sezione, la Società non ha personale alle sue dirette dipendenze, avvalendosi alla data della presente relazione per le varie attività operative di 10 unità in regime di comando, la cui titolarità giuridica del rapporto di lavoro rimane in capo a Valle Umbra Servizi S.p.A.

In conformità a quanto disposto dalla legislazione in materia, la società vigila affinchè sulla tutela dei luoghi di lavoro, nella coscienza del fatto che le risorse umane costituiscono una delle più importanti fonti di vantaggio competitivo per l'attività svolta.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio, non si sono verificati danni causati all'ambiente da parte della Società, ne' sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

MOG 231/01

VUS COM s.r.l. ha adottato con Determina n. 6 del 02 Maggio 2017 il Modello Organizzativo Gestionale (MOG) in base al D. Lgs 231/01.
Con determina dell'AU n. 9/17 e' stato individuato l'Organismo di Vigilanza (OdV) monocratico.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società è controllata fin dalla sua costituzione dalla Valle Umbra Servizi S.p.A., con sede in Spoleto, Via Busetti 38/40, codice fiscale e numero iscrizione registro imprese 02569060540, unico socio, che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis codice civile. Per i dati relativi al bilancio della controllante si rinvia all'apposito paragrafo nella nota integrativa.

Adozione di programmi di Valutazione del Rischio aziendale

L'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016, il c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", ha introdotto l'obbligo per tutte le società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. La VUSCOM S.r.l. pur essendo controllata indirettamente da soggetti pubblici ha ritenuto opportuno predisporre un programma di valutazione del rischio aziendale.

La Società ha adottato un programma che attraverso indicatori di diversa natura, monitora costantemente il rischio di crisi aziendale. Gli indicatori assunti a base del programma sono stati:

- Indicatori di natura finanziaria;
- Indicatori di natura reddituale;
- Indicatori di natura strutturale;

Dalla valutazione degli stessi, calcolati sia sui dati consuntivi che in modo prospettico, sulla base dei dati previsionali, non emergono situazioni di criticità che possano far ipotizzare una situazione di crisi aziendale. La Società presenta infatti buoni indicatori di redditività, superiori alla media del settore, ed indicatori patrimoniali ed finanziari dai quali non emergono situazioni patologiche che possano mettere in dubbio la continuità aziendale ne situazioni di crisi.

Il programma di valutazione dei rischi di crisi aziendali, anche sulla base delle ulteriori indicazioni che dovranno necessariamente essere emanata dagli organi competenti, verrà aggiornato periodicamente anche in base al mutato contesto economico, alle dinamiche di gruppo ed all'evoluzione normativa del settore.

Di seguito il riepilogo degli indicatori adottati a supporto della valutazione del rischio Aziendale:

Indicatori Reddituali (€/000)	2018	2019E	2020E	2021E
Margine Operativo Lordo (EDITDA) (€/000)	2.076	1.903	1.872	1.836
Risultato Operativo(€/000)	1.203	1.110	1.115	1.113
Risultato prima delle imposte(€/000)	1.217	1.123	1.128	1.126
Risultato netto(€/000)	832	656	667	673

Indici Redditività	2018	2019E	2020E	2021E
EBITDA Margin	8,28%	8,35%	8,30%	8,23%
ROE (Risultato/Mezzi propri)	22,32%	14,14%	13,59%	13,00%
ROI Risultato operativo/Capitale Investito	-770%	98%	44%	41%
ROS Risultato operativo/Ricavi Vendita	4,8%	4,9%	4,9%	5,0%

Indici Struttura Finanziaria	2.018	2019E	2020E	2021E
Passivita consolidate+ Passivita Correnti/Mezzi propri	2,84	1,74	1,55	1,39
Finanziamenti/Mezzi Propri (Negativo assenza	- 1,04	- 0,48	- 0,46	- 0,46

Indici Solvibilità	2.018	2019E	2020E	2021E
Margine Disponibilità (Att corr - Pass corr) (€/000)	- 263	2.229	2.444	2.633
Quoziente Disponibilità (Att corr/Pass corr)	0,98	1,28	1,32	1,37
Margine tesoreria (Liq Diff+ Liq Imm - Pass Corr) (€/000)	3.622	4.453	4.718	4.996
Quoziente tesoreria (Liq Diff+ Liq Imm/Pass Corr)	1,34	1,55	1,62	1,70

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per il 2019 è possibile ipotizzare una lieve contrazione della marginalità operativa, a causa di diversi fattori:

- Provvedimenti tariffari dell'Autorità per l'energia elettrica il Gas ed il Sistema Idrico, tesi ad agevolare l'utenza finale, con riduzione del margine per i venditori;
- Aumento dei costi commerciali connessi alle iniziative intraprese per contenere e annullare la perdita di utenti e per sviluppare zone dove la Società attualmente non è attiva.

In ogni caso dal punto di vista economico, è possibile ipotizzare, nell'invarianza dei mc venduti, grazie alle buone condizioni di acquisto del gas già contrattualizzate fino al mese di maggio 2019, comunque un risultato di periodo positivo prossimo a quello del 2018, potendo altresì ipotizzare un miglioramento delle disponibilità finanziario che si rifletteranno in una riduzione degli oneri finanziari.

La Società prevede inoltre di dare attuazione al piano industriale prevedendo una offerta commerciale integrata (dual fuel) aggiungendo al gas naturale anche l'energia elettrica. Ciò consentirebbe una maggior fidelizzazione della cliente esistente oltre a comportare un incremento della marginalità operativa.

Le previsioni per il 2019 sono altresì confermate dal piano industriale 2017/2019 che la Società ha formulato nel corso del 2016 ed aggiornato nel corso dell'esercizio 2018, nel quale sono confermati gli obiettivi economici e finanziari sopra descritti.

Foligno, 31 marzo 2019

L'amministratore Unico

Benedetti Feliciano

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO			31.12.2018	31.12.2017
A)	**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**			
	(di cui già richiamati)			
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**			
I.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1)	Costi di impianto e di ampliamento			
2)	Costi di sviluppo			
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		169.789	177.199
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5)	Avviamento			
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti			
7)	Altre			864
	Totale I		**169.789**	**178.063**
II.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1)	Terreni e fabbricati			
2)	Impianti e macchinario			
3)	Attrezzature industriali e commerciali			
4)	Altri beni		34.247	49.293
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti			
	Totale II		**34.247**	**49.293**
III.	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1)	Partecipazioni in:			
	a)	Imprese controllate		
	b)	Imprese collegate		
	c)	Imprese controllanti		
	d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	d) -bis	Altre imprese		
		Totale 1)		
2)	Crediti:			
	a)	verso imprese controllate		
		- esigibili entro l'esercizio successivo		
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	b)	verso imprese collegate		
		- esigibili entro l'esercizio successivo		
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	c)	verso controllanti		
		- esigibili entro l'esercizio successivo		
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
		- esigibili entro l'esercizio successivo		
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	d) bis	verso altri		
		- esigibili entro l'esercizio successivo		
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		Totale 2)		
3)	Altri titoli			
4)	Strumenti finanziari derivati attivi.			
		Totale III		
		Totale B) Immobilizzazioni	*204.036*	*227.356*
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**			
I.	RIMANENZE			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3)	Lavori in corso su ordinazione			
4)	Prodotti finiti e merci			

5)	Acconti			
6)	Cespiti radiati da alienare			
	Totale I			
II.	CREDITI			
1)	Verso clienti			
	- esigibili entro l'esercizio successivo		8.429.325	8.980.679
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
			8.429.325	**8.980.679**
2)	Verso imprese controllate			
	- esigibili entro l'esercizio successivo			
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
3)	Verso imprese collegate			
	- esigibili entro l'esercizio successivo			
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
4)	Verso controllanti			
	- esigibili entro l'esercizio successivo		18.416	118.022
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
			18.416	**118.022**
5)	verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
	- esigibili entro l'esercizio successivo			
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
5 bis)	Crediti tributari			
	- esigibili entro l'esercizio successivo		949.546	1.857.811
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
			949.546	**1.857.811**
5 ter)	Imposte anticipate			
	- esigibili entro l'esercizio successivo		846.067	793.800
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
			846.067	**793.800**
5 quater)	Verso altri			
	- esigibili entro l'esercizio successivo		64.966	42.123
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
			64.966	**42.123**
		Totale 5)	**1.860.579**	**2.693.734**
	Totale II		**10.308.320**	**11.792.435**
III.	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
1)	Partecipazioni in imprese controllate			
2)	Partecipazioni in imprese collegate			
3)	Partecipazioni in imprese controllanti			
3 bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti			
4)	Altre partecipazioni			
5)	Strumenti finanziari derivati attivi			
6)	Altri titoli			
		Totale III		
IV.	DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1)	Depositi bancari e postali		3.884.165	1.643.234
2)	Assegni			
3)	Denaro e valori in cassa		3.161	2.490
		Totale IV	**3.887.326**	**1.645.724**
	Totale C) Attivo circolante		*14.195.646*	*13.438.159*
D)	**RATEI E RISCONTI**			
I.	RATEI			
II.	RISCONTI			
1)	Disaggi su prestiti			
2)	Altri risconti		14.630	33.182
	Totale D) Ratei e risconti		*14.630*	*33.182*
	TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)		*14.414.312*	*13.698.697*

STATO PATRIMONIALE PASIVO		31.12.2018	31.12.2017
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
I.	CAPITALE	50.000	50.000
II.	RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI		
III.	RISERVE DI RIVALUTAZIONE		
IV.	RISERVA LEGALE	61.835	61.835
V.	RISERVE STATUTARIE		
VI.	ALTRE RISERVE		
	1. Riserva straordinaria	2.784.408	2.458.099
	2. Altre riserve	-1	-2
	Totale VI	**2.784.407**	**2.458.097**
VII.	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI		
VIII.	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		
IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	832.035	1.087.697
X	RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		
	Totale A) Patrimonio Netto	*3.728.277*	*3.657.629*
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**		
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2)	Per imposte, anche differite		
3)	Per strumenti finanziari derivati passivi		
4)	Per rischi vari	97.740	11.500
	Totale B) Fondi per rischi e oneri	*97.740*	*11.500*
C)	*TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO*		
D)	**DEBITI**		
1)	Obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2)	Obbligazioni convertibili		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	Debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.831	19.019
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		2.831	**19.019**
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
6)	Acconti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
7)	Debiti verso fornitori		

	- esigibili entro l'esercizio successivo	6.018.007	4.661.869
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		6.018.007	**4.661.869**
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
10)	Debiti verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
11)	Debiti verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	584.110	3.125.433
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		584.110	**3.125.433**
11 bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
12)	Debiti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.757.669	1.825
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		1.757.669	**1.825**
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	373	1.218
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		373	**1.218**
14)	Altri debiti		
	a) verso altre imprese consociate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	b) verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	123.739	116.939
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.100.618	2.102.859
		2.224.357	**2.219.798**
	Totale 14)	**2.224.357**	**2.219.798**
	Totale D) Debiti	*10.587.347*	*10.029.162*
E)	**RATEI E RISCONTI**		
I.	RATEI		
II.	RISCONTI		
	1) Aggi su prestiti		
	2) Altri risconti	948	406
	Totale E) Ratei e risconti	*948*	*406*
	TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	*14.414.312*	*13.698.697*

CONTO ECONOMICO	2018	2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	24.585.140	23.546.006
2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		
3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		
a) contributi in conto esercizio		
b) altri ricavi e proventi	472.616	453.493
Totale 5)	**472.616**	**453.493**
Totale A) Valore della produzione	*25.057.756*	*23.999.499*
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	13.587.217	12.163.295
7) PER SERVIZI	9.253.781	8.995.412
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	40.894	47.646
9) PER IL PERSONALE		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) trattamento di fine rapporto		
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
Totale 9)		
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	96.231	106.584
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.045	17.759
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	675.000	897.500
Totale 10)	**786.276**	**1.021.843**
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	86.240	11.500
13) ALTRI ACCANTONAMENTI		
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	100.266	124.750
Totale B) Costi della produzione	*23.854.674*	*22.364.446*
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	*1.203.082*	*1.635.053*
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		
- in imprese controllate		
- in imprese collegate		
- in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- in altre imprese		
Totale 15)		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- da altri	103.850	69.324

	totale a)	**103.850**	**69.324**
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c)	da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d)	proventi diversi dai precedenti:		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllanti		
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- da altri		
	totale d)		
	Totale 16)	**103.850**	**69.324**
17)	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
	- verso imprese controllate		
	- verso imprese collegate		
	- verso controllanti		
	- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- verso altri	-89.855	-159.317
	Totale 17)	**-89.855**	**-159.317**
17 bis)	Utili e perdite su cambi		
	Totale C) Proventi e oneri finanziari	*13.995*	*-89.993*
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**		
18)	RIVALUTAZIONI		
a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d)	di strumenti finanziari derivati		
	Totale 18)		
19)	SVALUTAZIONI		
a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d)	di strumenti finanziari derivati		
	Totale 19)		
	Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
	Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	*1.217.077*	*1.545.060*
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
	a) imposte correnti	437.308	529.910
	b) imposte differite e anticipate	-52.266	-72.547
	Totale 20)	**385.042**	**457.363**
	Utile (perdita) dell'esercizio	*832.035*	*1.087.697*

Rendiconto Finanziario		2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale			
Utile (perdita) dell'esercizio		832.035	1.087.697
Imposte sul reddito		385.042	457.363
Interessi passivi/(interessi attivi)		13.995	-89.993
(Dividendi)			
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività			
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		***1.231.072***	***1.455.067***
Rettifiche per elementi non monetari senza contropartita nel CCN			
Accantonamenti ai fondi		761.240	909.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni		111.276	124.343
Svalutazioni per perdite durevoli di valore			
Altre rettifiche per elementi non monetari			
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		***872.516***	***1.033.343***
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze			
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		551.354	4.609.404
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		1.356.138	-369.210
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		18.552	5.441
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	542		
Altre variazioni del capitale circolante netto attivo		932.761	-159.193
Altre variazioni del capitale circolante netto passivo		-781.766	-233.430
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		***2.077.581***	***3.853.012***
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)		-13.995	89.993
(Imposte sul reddito pagate)		-385.042	-457.363
Dividendi incassati			
(Utilizzo dei fondi)		-675.000	-897.500
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		***-1.074.037***	***-1.264.870***
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		***3.107.132***	***5.076.552***
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			**-1**
Immobilizzazioni immateriali		**-87.957**	**-58.967**
Immobilizzazioni finanziarie			
Attività Finanziarie non immobilizzate			
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		***-87.957***	***-58.968***
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		-16.187	-2.959.874
Accensione finanziamenti			
Rimborso finanziamenti			
Mezzi propri			
Aumento di capitale a pagamento			
Cessione (acquisto) di azioni proprie			
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		-761.387	-917.138
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		***-777.574***	***-3.877.012***
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)		***2.241.601***	***1.140.572***
Disponibilità liquide al 1 gennaio		1.645.724	505.152
Disponibilità liquide al 31 dicembre		3.887.325	1.645.724

NOTA INTEGRATIVA

SEZIONE 1

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio d'esercizio della VUSCOM S.r.l.. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori del precedente esercizio. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario e la nota integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali salvo ove diversamente specificato.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Vale Umbra Servizi S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto a revisione legale da parte della KPMG S.p.A.

SEZIONE 2

Principi di redazione del bilancio e criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.
- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi. In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono

indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

— Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.

- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. [Nei casi in cui non sia possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in un periodo superiore a dieci anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	Aliquota
Impianti e Macchinari	
Impianti specifici	5%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	
Mobili e arredi	12%
Macchine Elettroniche Ufficio	20%
Autovetture	25%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita giustificato da specifiche assunzioni.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificate.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli

ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione

iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto.

In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Ricavi derivanti dalla somministrazione di gas

I ricavi derivanti dalla somministrazione di gas sono stati ragionevolmente e prudenzialmente determinati sulla base dei volumi venduti e delle tariffe applicate, in conformità, ove previsto, ai criteri di determinazione fissati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas. La rilevazione

dei consumi di competenza avviene mediante lettura periodica di misuratori fiscali, comunemente detti contatori.

In considerazione dell'impossibilità di rilevare la totalità dei consumi al 31 dicembre di ciascun anno, parte dei ricavi é oggetto di un processo di stima; per la determinazione dei relativi consumi, si tiene conto dei metri cubi acquistati nel periodo, ridotti opportunamente per l'ammontare delle perdite di rete, determinate con criteri consolidati legati alla consistenza dei dati di periodi precedenti con opportuni sistemi statistici.

I ricavi relativi ai contributi di allacciamento, per prassi settoriale, sono imputati interamente all'esercizio in cui sono percepiti. Tali ricavi rappresentano il costo "una tantum" che l'utente sostiene in virtù di una clausola contrattuale e che si aggiunge al costo variabile sopportato per i consumi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o

la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Non si evidenziano fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 3

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a € 169.789 con una variazione netta in diminuzione di € -8.274 rispetto al 31 dicembre 2017.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

(Tabella 1) – COSTO STORICO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valori al 31.12.2017	Increm.ti	Decrementi per dismissioni	Rival.ni	Altre variazioni	Valori al 31.12.2018
Costi di impianto e di ampliamento						
- Spese impianto e ampliamento	2.300	0				2.300
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità						
- Spese di ricerca e sviluppo						
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno						
- Software	514.881	146.923				661.805
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
Avviamento						
- Avviamento acquisto azienda	669.515	0				669.515
Altre						
- Altri oneri pluriennali	97.802	0				97.802
TOTALE	1.284.498	146.923				1.431.421

(Tabella 2) – FONDO AMMORTAMENTO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valori al 31.12.2017	Increm.ti	Decrementi per dismissioni	Ripristini di valore	Altre variazioni	Valori al 31.12.2018
Costi di impianto e di ampliamento						
- Spese di impianto e ampliamento						
- ammortamenti	2.300	0				2.300
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità						
- Spese di ricerca e sviluppo						
- ammortamenti						
Diritto di brevetto **industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**						
- Software	309.625	182.390				492.015
- ammortamenti						
Concessioni, licenze, marchi e diritti **simili**						
- ammortamenti						
Avviamento						
- ammortamenti	669.515	0				669.515
Altre						
- ammortamenti	**77.377**	**20.424**				**97.802**
TOTALE	**1.058.817**	**202.814**				**1.261.632**

(Tabella 3) VALORI NETTI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valori al 31.12.2017			Valori al 31.12.2018		
VALORI NETTI	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Costi di impianto e di ampliamento	2.300	-2.300	0	2.300	-2.300	0
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità						
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	573.848	-396.648	177.199	661.805	-492.015	169.789
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
Avviamento	669.515	-669.515	0	669.515	-669.515	0
Altre	97.802	-96.938	864	97.802	-97.802	0
TOTALE	**1.343.464**	**-1.165.401**	**178.063**	**1.431.421**	**-1.261.632**	**169.789**

I costi di impianto e di ampliamento, interamente ammortizzati, sono costituiti dalle spese di costituzione della società.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono al costo del software applicativo specifico, per la gestione dell'utenza e dell'unbundling contabile; la durata dell'ammortamento di beni in oggetto è di cinque anni

Immobilizzazioni materiali

La posta al 31 dicembre 2018 ammonta a € 34.247 (€ 49.293 il valore netto contabile al 31 dicembre 2017).

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 4), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 5) e dei "Valori netti" (Tabella 6).

Tale variazione è in maggioranza attribuibile all'incremento della voce altri beni, ed è relativa principalmente all'acquisto di macchine elettroniche e beni per ufficio.

Tabella 4 (COSTO STORICO)

	Valori al 31.12.2017	Increm.ti	Decrementi per dismissioni	Rival.ni	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Valori al 31.12.2018
Terreni e fabbricati						
- costo storico						
Impianti e macchinario						
- costo storico						
Attrezzature industriali e commerciali						
- costo storico						
Altri beni						
- costo storico	124.488	0				124.488
Immobilizzazioni in corso e acconti						
- costo storico						
TOTALE	**124.488**	**0**				**124.488**

Tabella 5 (FONDO AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONI)

	Valori al 31.12.2017	Increm.ti	Decrementi per dismissioni	Ripristini di valore	Riclassifiche	Valori al 31.12.2018
Terreni e fabbricati						
- ammortamenti						
- svalutazioni						
Impianti e macchinario						
- ammortamenti						
- svalutazioni						
Attrezzature industriali e commerciali						
- ammortamenti						
- svalutazioni						
Altri beni						
- ammortamenti	75.195	15.045				90.241
- svalutazioni						
Immobilizzazioni in corso e acconti						
- svalutazioni						
TOTALE	**75.195**	**15.045**				**90.241**

Tabella 6 VALORI NETTI

IMMOBILIZZAZIONI **MATERIALI**	Valori al 31.12.2017			Valori al 31.12.2018		
VALORI NETTI	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Terreni e fabbricati						
Impianti e macchinario						
Attrezzature industriali e commerciali						
Altri beni	124.488	-75.195	49.293	124.488	-90.241	34.247
Immobilizzazioni in corso e acconti						
TOTALE	**124.488**	**-75.195**	**49.293**	**124.488**	**-90.241**	**34.247**

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

La posta ammonta a € 10.308.320 con una variazione di € -1.484.113 rispetto al 31 dicembre 2017.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Verso clienti	8.429.325	8.980.679	-551.354
Verso imprese controllate			
Verso imprese collegate			
Verso controllanti	18.416	118.022	-99.606
Per crediti tributari	949.546	1.857.811	-908.265
Per imposte anticipate	846.067	793.800	52.267
Verso altri	64.966	42.123	22.843
Totale	**10.308.320**	**11.792.435**	**-1.484.113**

Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti, tutti nei confronti di soggetti italiani, al netto del fondo svalutazione, ammontano a € 8.429.325 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Crediti verso clienti/utenti	6.436.608	6.920.672	-484.064
Fatture da emettere Gas	6.956.188	6.807.375	148.813
Meno: fondo svalutazione crediti	-4.963.471	-4.747.368	-216.103
TOTALE	**8.429.325**	**8.980.679**	**-551.354**

Le fatture da emettere derivano dalla modalità di fatturazione posticipata dei consumi rispetto al periodo di effettivo prelievo.

La variazione della voce deriva dalla circostanza che nel precedente esercizio la fatturazione relativa ai consumi del periodo settembre novembre era stata effettuata nel corso del mese di dicembre, mentre nel corrente esercizio è stata posticipata al mese di gennaio 2019. Si rileva nel complesso un decremento della voce, a testimonianza, dell'efficacia dell'azione di recupero della Società e della qualità dei crediti.

Non sussistono crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Fondo svalutazione crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2017	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2018
Crediti V/Clienti Italia	4.747.368	675.000	-458.897	4.963.471
TOTALE	4.747.368	675.000	-458.897	4.963.471

L'accantonamento dell'esercizio pari a € 675.000 si è reso opportuno al fine di apprezzare e rappresentare pienamente il rischio di solvibilità di alcune situazione creditorie delle utenza gas principalmente di tipo industriale. Gli utilizzi, pari ad € -458.897, si riferiscono ai crediti portati a perdita sussistendone i presupposti civilistici e fiscali.

Crediti: Verso controllanti

La voce ammonta ad Euro 18.416 ed è così dettagliata per natura:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Finanziari:			
Altri Crediti	0	0	0
Commerciali:			
Crediti per pagamenti bollette gas a VUS	763	24.032	-23.270
Crediti per vendita Gas metano	14.834	91.170	-76.336
Crediti per somme a favore utenti	2.820	2.820	0
TOTALE	18.416	118.022	-99.606

I crediti di natura commerciale si riferiscono ai crediti verso la controllante Valle Umbra Servizi SpA relativi alla somministrazione di gas metano ed alle somme erogate per conto della Valle Umbra Servizi S.p.A. agli utenti svantaggiati.

Crediti: Crediti tributari

I crediti tributari, ammontano a € 949.546 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Credito verso Erario - IRES	236.315	317.468	-81.153
Credito verso Erario - IRAP	94.768	16.870	77.899
Credito verso Erario - Ritenute acconto			0
Credito verso Erario per imposta di consumo	-0	1.184.915	-1.184.915
Credito verso Regione per addiz su accise	0	32.983	-32.983
Credito IVA	597.013	290.255	306.758
Altri Crediti	21.450	15.320	6.130
TOTALE	**949.546**	**1.857.811**	**-908.265**

La variazione rispetto all'esercizio precedente deriva quasi esclusivamente dal decremento del credito per le imposte di consumo sul gas naturale derivante dal versamento di acconti periodici eccedenti l'imposta liquidata nell'esercizio e dal credito IVA.

Crediti: Imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate, ammontano a € 846.067 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Credito per imposte anticipate - IRES	846.067	793.800	52.267
Credito per imposte anticipate - IRAP		0	
TOTALE	**846.067**	**793.800**	**52.267**

Di seguito la movimentazione dell'esercizio:

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	31.12.2017		Utilizzi	Incrementi	31.12.2018
Importo Differenze Accantonamento F.do Sval. Crediti/Rischi	3.308.902	-	390.257	608.036	3.526.681
Importo Imposta Accantonamento F.do Sval. Crediti	793.800	-	93.662	145.929	846.067
TOTALE	**793.800**	**-**	**93.662**	**145.929**	**846.067**

Crediti: Verso altri

I crediti verso altri, ammontano a € 64.966 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Commerciali:			
Credito Vs procedure concorsuali	26.217	26.217	0
Altri Crediti	38.748	15.906	22.843
TOTALE	**64.966**	**42.123**	22.843

Si tratta di crediti nei confronti di clienti assoggettati a procedure concorsuali, e relativi all'IVA addebitata agli stessi, recuperabile tramite le procedure di legge (Art. 26 D.P.R. 633/72) e da depositi cauzionali attivi.

Disponibilità liquide

La voce ammonta a € 3.887.326 con una variazione in aumento di € 2.241.601 rispetto al 31 dicembre 2017. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Depositi bancari e postali	3.884.165	1.643.234	2.240.931
Denaro e valori in cassa	3.161	2.490	671
TOTALE	**3.887.326**	**1.645.724**	**2.241.601**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide presso le Poste Italiane S.p.A. ed altri istituti di credito.

RATEI E RISCONTI

La voce ammonta a € 14.630

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Risconti attivi	14.630	33.182	-18.552
Ratei attivi	0	0	0
TOTALE	**14.630**	**33.182**	**-18.552**

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, alla data del 31 dicembre 2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La posta ammonta a 3.728.278 con una variazione di € 70.649 rispetto al 31 dicembre 2017

.

Nelle tabella seguente è riporta la movimentazione del patrimonio netto nel 2018.

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2017	Destinazione del risultato d'esercizio		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2018
		Distrib.ne dividendi	Altro			
Capitale	50.000					50.000
Riserva legale	61.835					61.835
Riserva straordinaria	2.458.099	326.309				2.784.408
Riserva azioni proprie						
Altre riserve	(2)		2			0
Utili (perdite) portati a nuovo	0					0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.087.697	(1.087.697)			832.035	832.035
Dividendi		761.388				
TOTALE	3.657.629	(1)			832.035	3.728.278

Di seguito il prospetto delle riserve in base alla loro possibilità di utilizzo:

Origine	Importi al 31.12.2018 (a+b)	Quota indispon.le (a)	Quota disponibile (b)
Capitale	50.000		
Riserve di capitale:			
Riserva sosp. Imposta ex art. 55			
Riserve di utili:			
Riserva legale	61.835	10.000	51.835
Riserva straordinaria	2.784.408		2.784.408
Riserva azioni proprie			
Utile dell'esercizio	832.035		832.035
TOTALE	3.728.278	10.000	3.668.278

FONDI RISCHI ED ONERI

La posta ammonta a € 97.740.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Fondo imposte	0	0	0
Altri fondi rischi	97.740	11.500	86.240
TOTALE	**97.740**	**11.500**	**86.240**

L'incremento si riferisce all'accantonamento prudenziale a fronte del mancato recupero dell'onere della sanzione irrogata dalla guarda di finanza, di cui è stata data ampia informativa nel paragrafo "Verifica Guardia Finanza per violazione D.Lgs 165/2001" della relazione sulla gestione e nel seguente paragrafo "Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

DEBITI

La posta ammonta a € 10.587.347 con una variazione netta di € 558.185 rispetto al 31 dicembre 2017.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Obbligazioni			
Obbligazioni convertibili			
Debiti verso soci per finanziamenti			
Debiti verso banche	2.831	19.019	-16.188
Debiti verso altri finanziatori			
Acconti			
Debiti verso fornitori	6.018.007	4.661.869	1.356.138
Debiti costituiti da titoli di credito			
Debiti verso imprese controllate			
Debiti verso imprese collegate			
Debiti verso controllanti	584.110	3.125.433	-2.541.323
Debiti tributari	1.757.669	1.825	1.755.843
Debiti verso istituti di previdenza	373	1.218	-845
Altri debiti	2.224.357	2.219.798	4.560
TOTALE	10.587.347	10.029.162	558.186

Debiti: Debiti verso banche

La voce ammonta a € 2.831 .

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Conti correnti passivi	2.831	19.019	-16.188
TOTALE	2.831	19.019	-16.188

Debiti: Debiti verso fornitori

La voce ammonta a € 6.018.007 con una variazione di € 1.356.138 rispetto al 31 dicembre 2017, ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Debiti verso fornitori	2.910.201	1.751.712	1.158.490
Fatture da ricevere	3.107.806	2.910.157	197.649
TOTALE	6.018.007	4.661.869	1.356.137

La voce, rappresenta l'esposizione nei confronti dei fornitori di beni e servizi ed include € 3.107.806 di debiti per fatture da ricevere prevalentemente riferite all'acquisto gas naturale.

I debiti sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è connessa ai maggiori costi di acquisto della materia prima.

Debiti: Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso controllanti, sono rappresentati dai debiti di natura commerciale verso la controllante Valle Umbra Servizi S.p.A., per i rapporti in essere. La voce ammonta a € 584.110 ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Debito per service	0	40.000	-40.000
Debito per Vettoriamento/Servizi	581.382	3.113.319	-2.531.937
Altri debiti	2.728	12.114	-9.386
Dividendo			
TOTALE	584.110	3.125.433	-2.581.323

Il debito per il "Vettoriamento/Servizi" si riferisce prevalentemente al costo del servizio di distribuzione reso dalla controllante oltre al costo per le prestazioni accessorie (Allacciamenti, Subentri, aperture/chiusure).

La variazione nella voce deriva dalla circostanza che nel precedente esercizio a seguito della ritardata fatturazione da parte della controllante l'ammontare a fine anno era particolarmente rilevante.

Si ricorda che il service in essere con la Controllante ha carattere residuale ed è principalmente riconducibile ad attività di service inerenti all'assistenza contabile.

Debiti: Debiti tributari

La voce ammonta a € 1.757.669 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Debiti per accise sul gas metano			0
Debito per imposta bollo virtuale	0	0	0
Debito per IRES			0
Debito per IRAP			0
Debito per IVA	0	0	0
Altri Debiti Tributari	1.757.669	1.825	1.755.843
			0
TOTALE	**1.757.669**	**1.825**	**1.755.843**

La voce è rappresentata prevalentemente dal debito per le accise ed addizionali sul gas naturale che derivano dal versamento di ratei di acconto mensili inferiori alla imposta liquidata. Il saldo è stato regolarmente corrisposto entro il mese di marzo 2019.

Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a € 373 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Debito Vs INPS compensi amm.re	373	1.218	-845
TOTALE	373	1.218	-845

Debiti: Altri debiti

La voce ammonta a € 2.224.357 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Entro 12 mesi			
Debitori diversi	123.739	116.939	6.800
Oltre 12 mesi			
Depositi cauzionali	2.100.618	2.102.859	-2.241
TOTALE	**2.224.357**	**2.219.798**	**4.560**

I debiti oltre 12 mesi (Euro 2.100.618) sono rappresentati da depositi cauzionali incassati dagli utenti del servizio gas metano al momento della stipula del contratto di fornitura a garanzia del regolare pagamento dei crediti.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi del 2018 raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a € 25.057.756.

Esso risulta così composto:

Descrizione	2018	2017	Differenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.585.140	23.546.006	1.039.134
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	472.616	453.493	19.122
TOTALE	**25.057.756**	**23.999.499**	**1.058.256**

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti. Relativamente all'andamento del valore della produzione si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a € 24.585.140 ed è così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Differenza
			0
Ricavi vendite e prest. gas	24.418.985	23.334.660	1.084.325
Corrispettivi allacciamento	100.776	140.440	-39.664
Posa contatori e prese			0
Spostamento contatori e prese	5.280	8.194	-2.914
Ricavi da prestazioni diverse	60.099	62.712	-2.613
TOTALE	**24.585.140**	**23.546.006**	**1.039.134**

La voce comprende:

- per Euro 24.418.985 ricavi da tariffa (per la quota variabile e la quota fissa) gas metano venduto ai clienti finali, determinati secondo quanto disposto dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e corrispondenti a 48 milioni di metri cubi (50 milioni di mc nel 2017);
- per Euro 100.776 ricavi per allacciamenti. Si tratta del costo sostenuto dagli utenti una tantum in forza di una clausola contrattuale e che si aggiunge al costo variabile;
- per Euro 5.280 ricavi per spostamenti prese/contatori;
- per Euro 60.099 ricavi relativi ad altri lavori effettuati per conto degli utenti.

Tutti i ricavi sono realizzati nei confronti di clienti italiani.

La variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, rispetto allo scorso esercizio, è principalmente ascrivibile alle dinamiche dei prezzi ed all'effetto volumi venduti.

Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a € 472.616 ed è così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Differenza
Diritti di subentro	117.844	113.953	3.891
Diritti riapertura morosi			0
Altri ricavi e proventi	354.772	339.540	15.231
TOTALE	**472.616**	**453.493**	**19.122**

La voce contiene i diritti per subentri, riapertura morosi e rimborsi da utenti, nella voce "altri ricavi e proventi" oltre al rimborso dell'imposta di bollo sui contratti ed altri proventi per prestazioni agli utenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a € 23.854.673. Essi risultano così composti:

Descrizione	2018	2017	Differenza
Materie prime, sussidiarie e merci	13.587.217	12.163.295	1.423.922
Servizi	9.253.781	8.995.412	258.369
Godimento di beni di terzi	40.894	47.646	-6.752
Salari e stipendi			
Oneri sociali			
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	96.231	106.584	-10.353
Ammortamento immobilizzazioni materiali	15.045	17.759	-2.714
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circol.	675.000	897.500	-222.500
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi	86.240	11.500	74.740
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	100.266	124.750	-24.485
TOTALE	**23.854.673**	**22.364.446**	**1.490.228**

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a € 13.587.217 ed è così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Differenza
Acquisto Gas metano	13.572.393	12.151.098	1.421.295
Altri acquisti di produzione	14.824	12.197	2.627
TOTALE	**13.587.217**	**12.163.295**	**1.423.922**

La variazione del costo di acquisto di gas naturale è da imputare all'incremento del costo della materia prima sulla base dell'andamento del mercato in parte compensato dai minori volumi venduti.

Relativamente all'andamento del valore dei costi di acquisto materie prime si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Servizi

La voce ammonta a € 9.253.781 ed è così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Differenza
Vettoriamento Gas	6.477.251	6.388.078	89.173
Service “Valle Umbra Servizi”	40.000	40.000	0
Prestazioni per Allacciamenti	97.350	128.827	-31.477
Prestazioni per Posa contatori	39.615	13.575	26.040
Prestazioni per Spostamento prese/allacci	2.780	8.047	-5.267
Prestazioni per Prestazioni per subentri	51.240	33.885	17.355
Prestazioni per Riapertura morosi	31.100	16.850	14.250
Prestazioni per Delibera 40	64.036	21.471	42.565
Prestazioni per Gestione contatori	109.515	90.575	18.940
Prestazioni per Prestazioni diverse	6.269	8.355	-2.087
Stampa/spedizione bollette-solleciti	42.245	38.853	3.392
Manutenzione HW/SW	304.785	361.531	-56.746
Spese legali e consulenze	74.666	72.577	2.089
Spese postali di affrancatura	15.406	31.856	-16.449
Spese servizi bancari	77.214	67.826	9.388
Assicurazioni diverse	41.535	81.349	-39.814
Compensi organi sociali	36.629	49.288	-12.659
Costi commerciali diversi	768.972	515.671	253.301
Costo personale comandato	655.997	633.943	22.054
Altri costi per servizi	317.175	392.854	-75.679
TOTALE	**9.253.781**	**8.995.412**	**258.369**

Godimento beni di terzi

La voce ammonta a € 40.894 ed è così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Differenza
Canoni Locazione finanziaria	6.694	5.475	1.219
Affitto sedi	34.200	42.170	-7.970
TOTALE	**40.894**	**47.646**	**-6.752**

Si tratta dei canoni di locazione per le sedi di Foligno, Spoleto e Norcia.

Ammortamenti

La voce ammonta a € 111.276 ed è così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Differenza
Ammortamento Imm.li Immateriali	96.231	106.584	-10.353
Ammortamento Imm.li Materiali	15.045	17.759	-2.714
			0
TOTALE	111.276	124.343	-13.067

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della vita utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazione di crediti attivo circolante

Si tratta dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti effettuato pari ad € 675.000, e corrisponde all'accantonamento necessario per adeguare il fondo svalutazione crediti all'ammontare dei crediti presumibilmente inesigibili. Per ulteriori informazioni si veda quanto riportato nella sezione "Principali eventi dell'anno della relazione sulla gestione".

Descrizione	2018	2017	Differenza
Accantonamento svalutazione crediti	675.000	897.500	-222.500
TOTALE	675.000	897.500	-222.500

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta a € 100.266 ed è così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Differenza
Imposte e tasse non sul reddito	8.252	7.397	854
Spese per valori bollati	45.569	49.556	-3.987
Contributi associativi AEEG/CSSE	7.881	7.515	366
Sopravvenienze passive ordinarie	24.237	19.229	5.008
Altri oneri di gestione	14.328	41.053	-26.725
TOTALE	100.266	124.750	-24.485

Si tratta prevalentemente di spese per valori bollati sui contratti di somministrazione e contributi associativi e verso AEEGSI. La voce sopravvenienza passiva ordinaria, è relativa a costi contabilizzati nel 2018 e non stimati, dell'allocato di competenza 2017.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria contribuisce positivamente al risultato di periodo per € 13.996 con una variazione di € 103.988 rispetto all'esercizio 2017.

Essi risultano così composti:

Descrizione	2018	2017	Differenza
PROVENTI FINANZIARI			
Proventi finanziari da controllante			
- interessi attivi su c/c corrispondenza	0	0	0
Proventi diversi dai precedenti			
- da altri			
- interessi attivi su c/c bancari e postali	2.056	198	1.858
- interessi attivi da utenti	101.794	69.126	32.668
Totale proventi finanziari	103.850	69.324	34.526
ONERI FINANZIARI			
Interessi ed altri oneri finanziari			
- verso altri			
- su debiti verso istituti finanziari	-72.841	-142.860	70.019
- diversi	-17.014	-16.457	-557
Totale oneri finanziari	-89.855	-159.317	69.462
TOTALE	13.996	-89.993	103.988

La variazione rispetto al precedente esercizio è attribuibile ai maggiori interessi attivi applicati agli utenti finali, ed alla riduzione degli oneri finanziari per le variate condizioni applicate sugli scoperti di conto corrente ed alle commissioni sulle operazioni postali e bancarie e soprattutto alla riduzione dell'indebitamento.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate

Le imposte stimate sul reddito ammontano a € 385.041. Esse risultano così composte:

Descrizione	2018	2017	Differenza
Imposte correnti			
-IRES	365.184	429.121	-63.937
-IRAP	76.349	123.378	-47.029
-Imposte precedenti esercizi	-4.224	-22.589	18.365
Imposte differite e anticipate			
-Anticipate	-52.267	-72.547	20.280
-Differite	0	0	0
TOTALE	385.041	457.363	-72.322

Di seguito la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo. Di seguito per l ' IRES:

	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.217.077	
Onere fiscale teorico (24%)		292.098
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		-
		-
- Accantonamenti FSC	217.779	52.267
- Ammortamento	- 37.195	- 8.927
- Accantonamenti rischi	86.240	20.698
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		-
- Sopravvenienza passive indeducibile	26.447	6.347
- Altre variaizoni in aumento	11.252	2.700
- Variazioni in dimunuzione		-
Totale	**304.523**	**73.085**
Imponibile fiscale	1.521.600	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		**365.184**

Di seguito la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo. Di seguito per l ' IRAP:

	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.203.082	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Totale	**1.203.082**	
Onere fiscale teorico (aliquota 3,90%)		46.920
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
- Ammortamento Avviamento	-37.195	-1.451
		0
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		0
- Fondi svalutazione e rischi	761.240	29.688
- Altre variazioni	30.530	1.191
		0
Imponibile IRAP	**1.957.657**	
IRAP corrente per l'esercizio		**76.349**

SEZIONE 4

ALTRE INFORMAZIONI

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Verifica Guardia Finanza per violazione D.Lgs 165/2001

Nel mese di gennaio 2019, la Società ha provveduto al pagamento della sanzione in misura ridotta elevata con processo verbale di contestazione n. 16 del 28/11/2018 emesso nei confronti del Dott. Giorgio Dionisi, quale responsabile della violazione ex art. 53 c.9 del D.Lgs 165/2001 per gli anni dal 2013 al 2018 in solido con la Società.
Contestualmente al pagamento la Società ha avanzando contestuale azione di rivalsa nei confronti del Dott. Giorgio Dionisi per il recupero delle somme pagate.
Per ogni ulteriore informativa sulla controversia si fa rinvio all'informativa fornita nella relazione sulla gestione.

Verifica Agenzie della Entrate Anno imposta 2015

La Società ha proceduto nel mese di Febbraio 2019 alla definizione bonaria, tramite ravvedimento operoso, della possibile controversia derivante dal P.v.c. elevato dall'Agenzia delle Entrate nel mese di settembre 2019, la cui informativa è stata data nella relazione sulla gestione.

Il pagamento dell'imposta dovuta e delle sanzioni in misura ridotta oltre alla presentazione delle dichiarazioni integrative è avvenuta nel mese di febbraio 2019.

Non si evidenziano ulteriori fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Proposte di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

Utile di esercizio al 31.12.2018	832.035
A Riserva legale 5%	
A Dividendo	499.221
A Riserva straordinaria	332.814
A utili/perditi a nuovo	

Compensi della società di Revisione

Si evidenziano di seguito i compensi della società di Revisione per lo svolgimento dell'attività di revisore contabile.

Società di Revisione	2018	2017	Differenza
Attività di revisione e controllo contabile	13.900	14.204	-304
Altri servizi		1.696	-1.696
TOTALE	13.900	15.900	-2.000

Compensi degli organi sociali

Si evidenziano di seguito i compensi degli amministratori e del Collegio Sindacale:

PERCIPIENTI	2018	2017	Differenza
Amministratori	11.300	24.578	-13.278
Sindaci	23.690	20.778	2.913
TOTALE	34.990	45.355	-10.365

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la società attesta di non aver ricevuto somme di denaro dai predetti soggetti nel corso dell'esercizio 2018.

Dati sull'occupazione

Alla data del, 31 dicembre 2018, la VUSCOM S.r.l., utilizzava 10 unità di personale in regime di comando dalla controllante Valle Umbra Servizi S.p.A., avvalendosi inoltre di un "service" residuale per le attività contabili. Come già ricordato nella relazione sulla gestione la Società, in considerazione dei crescenti adempimenti amministrativi conseguenti alla volontà di diversificazione territoriale ed alla complessità della normativa di riferimento, ha manifestato alla controllante l'esigenza di ulteriore personale amministrativo in regime di comando in

aggiunta a quelle nella sua disponibilità al fine di poter disporre della adeguata struttura organizzativa per la realizzazione degli obiettivi del piano industriale. La società dovrebbe inoltre anche coprire ulteriori funzione "core" da riportare internamente.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2018 ammontava a 10 unità in regime di comando dalla controllante Valle Umbra Servizi S.p.A. così ripartite per categoria

PERSONALE	2018	2017	Differenza
Dirigenti	1	1	0
Quadri	1	1	0
Impiegati	8	8	0
Operai			
TOTALE	10	10	0

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis codice civile.

Valle Umbra Servizi S.p.A.
Sede in Spoleto – Via Busetti 38/40
Capitale sociale € 659.250 i.v
Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 02569060540
Iscritta al Registro delle Imprese di Perugia
Nr. R.E.A. PG 228262

STATO PATRIMONIALE	31.12.2017	31.12.2016
ATTIVO:		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	56.043.176	57.066.938
C) Attivo circolante	44.992.461	38.048.273
D) Ratei e risconti	2.842.187	3.279.602
TOTALE	103.877.824	98.394.813
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale	659.250	659.250
Riserve	9.820.059	8.205.539
Utile (perdita) dell'esercizio	3.107.677	2.369.576
B) Fondi per rischi e oneri	17.810.629	17.061.456
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.133.134	4.286.306
D) Debiti	54.445.874	52.920.920
E) Ratei e risconti	13.901.201	12.891.766
TOTALE	103.877.824	98.394.813

CONTO ECONOMICO	31.12.2017	31.12.2016
A) Valore della produzione	63.711.633	58.517.470
B) Costi della produzione	-59.236.707	-55.338.193
C) Proventi e oneri finanziari	-583.677	-733.678
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	898.623	1.359.586
E) Proventi e oneri straordinari		
Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.682.195	-1.435.609
Utile (perdita) dell'esercizio	**3.107.677**	**2.369.576**

I dati essenziali della controllante Valle Umbra Servizi S.p.A esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017 nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili

Foligno, 31 marzo 2019

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci sul bilancio al 31/12/2018 ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Al socio Unico della Vus Com Srl,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

- Attività di vigilanza

Abbiamo partecipato alle assemblee del socio, esaminato le delibere dell'Amministratore Unico con il quale si sono avuti incontri; in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico e dai responsabili di area, durante gli incontri svolti, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dal revisore legale dei conti durante gli incontri svolti informazioni, e da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta d'informazioni dai responsabili delle funzioni.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo tenuto in continuo monitoraggio l'andamento dei crediti con l'esame trimestrale delle posizioni in essere.

Non sono pervenute denunzie ex art. 2408 Codice Civile.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Si segnala che nella Relazione sulla Gestione è stata fornita l'informativa in merito al verbale della Guardia di Finanza del 29/11/2018, notificato alla Società quale obbligata in solido, che ha comminato al Dott. Giorgio Dionisi , precedente amministratore, quale responsabile della sanzione ex art. 53 c. 9 del D. Lgs. 165/2011, la sanzione amministrativa per complessivi Euro 221 mila, con facoltà di pagamento ridotto ad un terzo nei 60 giorni dalla notifica. Acquisito parere legale, la Società ha pagato la sanzione ridotta avanzando contestuale azione di rivalsa nei confronti del Dott. Dionisi.

Rapporti con l'ODV: Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e preso visione delle sue relazioni, in merito non sono emerse criticità rispetto alla sostanziale corretta attuazione del modello organizzativo che devono essere evidenziate nella presente relazione.

Durante l'esercizio abbiamo incontrato il collegio sindacale della Vus spa per uno scambio di informazioni legate all'andamento gestionale dal quale non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

- Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, messo a nostra disposizione previa formale rinunzia ai termini di cui all'art 2429 Codice Civile da parte del socio , in merito al quale riferiamo quanto segue.

La revisione legale dei conti è affidata alla società KPMG Spa, la cui relazione al bilancio, rilasciata in data 29 Aprile 2019, è acquisita dal Collegio Sindacale.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

- Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte dell'assembla del progetto di bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2018 così come redatto dall'Organo Amministrativo, senza nulla da osservare sulla proposta in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.

Foligno, lì 29 Aprile 2019

Per Il Collegio Sindacale

Il Presidente

Claudia Cipolloni

RELAZIONE SOCIETA DI CERTIFICAZIONE

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Campo di Marte, 19
06124 PERUGIA PG
Telefono +39 075 5722224
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio della
VUS COM S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della VUS COM S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della VUS COM S.r.l. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla VUS COM S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della VUS COM S.r.l. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale della VUS COM S.r.l. per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della VUS COM S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della VUS COM S.r.l. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della VUS COM S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della VUS COM S.r.l. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 29 aprile 2019

KPMG S.p.A.

Giuseppe Pancrazi
Socio

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno duemiladiciannove, il giorno 29 del mese di aprile, alle ore 19:40, in Foligno, Via A. Gramsci 54, sede legale della società, è stata convocata l'Assemblea Ordinaria della VUS COM S.r.l. in seduta totalitaria per la trattazione dell'argomento:

- *Bilancio di esercizio al 31/12/2018. Relazione sulla gestione. Approvazione e deliberazioni inerenti e conseguenti*

Sono presenti:

- Il Socio Unico Valle Umbra Servizi Spa, rappresentato dal Presidente Dott. Lamberto Dolci, giusta autorizzazione C.d.A. Valle Umbra Servizi spa del 18/04/2019;
- I Componenti il C.d.A., nelle persone della Presidente Dott.ssa Valentina Sabatini, dei Consiglieri di Amministrazione Rag. Simona Silvi ed Ing. Alessio Miliani;
- I componenti il Collegio Sindacale nelle persone della Presidente Dott.ssa Claudia Cipolloni e del Sindaco Dott. Leonardo Casini.

E' presente in quanto invitata a partecipare la Dott.ssa Mariella Lorenzetti, Responsabile del Settore AA.GG./Segreteria, e il Dott. Fabio Cari, Responsabile Amministrazione e Finanza della Società Valle Umbra Servizi Spa.

Assume la Presidenza dell'Assemblea, a norma dell'art. 13.1 dello Statuto, la Presidente del C.d.A., la quale giustifica l'assenza, per impegni professionali, del Sindaco Roberto Rossi; propone quindi di chiamare a fungere da Segretario la Dott.ssa Mariella Lorenzetti.

L'Assemblea approva la nomina del Segretario verbalizzante.

La PRESIDENTE dichiara quindi che l'Assemblea Ordinaria è stata convocata in seduta totalitaria dal C.d.A. con deliberazione n. 2 nella seduta odierna del 29/04/209, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30.3 e dell'art. 12.5 dello Statuto, previa comunicazione, via filo, al

Sindaco assente Dott. Roberto Rossi della necessità della convocazione della Assemblea presso la sede legale di Foligno in Via Gramsci n. 54 per la trattazione dell'approvazione del Bilancio al 31/12/2018.

Acquisita la dichiarazione, via filo, del Dott. Roberto Rossi di essere informato sull'argomento posto all'o.d.g. e di non opporsi alla trattazione dell'argomento, e di impegnarsi a rilasciare detta dichiarazione, da conservare agli atti della società, la Presidente, constatato e fatto constatare la regolare costituzione dell'Assemblea, dichiara aperta la seduta totalitaria per la trattazione dell'argomento e dà lettura dell'argomento iscritto all'O.d.g.:

- *Bilancio di esercizio al 31/12/2018. Relazione sulla gestione. Approvazione e deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Invitando il Dott. Fabio Cari a procedere alla illustrazione del documento.

IL DOTT. FABIO CARI relaziona sulla gestione e sui dati del documento di Bilancio, rilevando che anche per questo anno l'esercizio si è chiuso positivamente, con l'utile netto pari ad € 832.035. Conclude la sua illustrazione esponendo la proposta di destinazione dell'utile conseguito nella misura del 40%, pari ad € 332.814, a riserva straordinaria, al fine di dotare la Società di mezzi patrimoniali adeguati per potenziare la crescita e lo sviluppo del business, e quanto al residuo importo di € 499.221, pari al 60%, a dividendo non essendo necessario prevedere alcun accantonamento a riserva legale che ha già raggiunto il limite di legge.

Il documento di bilancio al 31/12/2018 è corredato della Relazione del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429 del C.C., e della Relazione sul bilancio della Società di Revisione KPMG, preventivamente inviate al Socio e quindi adeguatamente esaminate.

IL SOCIO UNICO, rappresentato dal Presidente Lamberto Dolci, esprime plauso per i risultati conseguiti e per la capacità di analisi dei rischi effettuata. Conferma altresì la proposta di destinazione dell'utile conseguito.

Dopo di che

Visto l'art. 11.2 lett. a) dello statuto societario;

l'ASSEMBLEA ORDINARIA

con il voto del Socio Unico, espresso nei modi di Statuto, con atto deliberativo n. 2 del 29 aprile 2019

D E L I B E R A

1. di approvare il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, nel documento che costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberazione ed è conservato agli atti dell'Azienda e dal quale si rilevano e riportano i seguenti valori riassuntivi:

STATO PATRIMONIALE

Totale Attivo	**€**	**14.414.312**
Totale Passivo	**€**	**14.414.312**
di cui Patrimonio Netto	**€**	**3.728.277**

CONTO ECONOMICO:

A) Valore della produzione	**€**	**25.057.756**
B) Costi della produzione	**€**	**23.854.674**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	**€**	**1.203.082**
C) Proventi e oneri finanziari	**€**	**13.995**

Risultato prima delle imposte	**€**	**1.217.077**
Imposte sul reddito dell'esercizio	**€**	**385.042**
UTILE DELL'ESERCIZIO	**€**	**832.035**

2. di destinare, come proposto dal Socio Unico, l'utile netto conseguito nell'anno 2018, pari ad € 832.035,00, quanto al 40% (€ 332.814) a riserva straordinaria e quanto alla restante quota del 60% (€ 499.221) a dividendo a favore del Socio Unico.

LA PRESIDENTE dell'Assemblea non avendo null'altro a deliberare chiude i lavori alle ore 20,25, previa stesura, sottoscrizione ed approvazione del presente verbale.

LA PRESIDENTE	LA SEGRETARIA
Dott.ssa Valentini Sabatini	Dott.ssa Mariella Lorenzetti
F.to	F.to

BILANCIO 2018

Dati Societari

VUS GPL S.r.l..

Capitale sociale Euro 20.000,00 i.v.

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp 02722750540

Iscritta al Registro delle Imprese di Perugia Nr. REA 236701

"Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Valle Umbra Servizi S.p.A."

Sedi e Uffici

Viale IV Novembre 20 Foligno

Organo Amministrativo

Benedetti Feliciano	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Baldoni Anna Maria	Consigliere
Baldacci Anna	Consigliere
Fittuccia Alberto	Consigliere
Donati Antonella	Consigliere

INDICE

INDICE

Relazione sulla gestione

Mission della Società

Quadro Macroeconomico

Principali eventi del periodo

Fattori di Rischio connessi all'attività

Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria

Investimenti

Attività di ricerca e sviluppo

Rapporti con parti correlate

Azioni/Quote proprie

Altre informazioni

Prospetti contabili

Stato patrimoniale attivo

Stato patrimoniale passivo

Conto economico

Rendiconto Finanziario

Nota integrativa

SEZIONE 1: Contenuto e forma del bilancio

SEZIONE 2: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione

SEZIONE 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

SEZIONE 4: Altre informazioni

Proposta dell'organo Amministrativo per la destinazione del risultato

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

RELAZIONE SULLA GESTIONE

MISSIONE ED ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

L'iniziativa "VUS GPL", nasce in ASM S.p.a , municipalizzata del Comune di Foligno, nel periodo della ricostruzione post sismica dei centri frazionali della montagna, con l'obiettivo di aggiungere ai ripristinati servizi "tradizionali" il nuovo servizio di distribuzione del GPL;

Con la fusione per incorporazione in data 30 dicembre 2003 della ASM S.p.A. nella Valle Umbra Servizi S.p.A. l'iniziativa transita nell'incorporante, Valle Umbra Servizi S.p.A. In data 02 marzo 2004, viene costituita la società VUS GPL S.r.l. con la seguente compagine sociale:

Valle Umbra Servizi S.p.A. (51%), Umbriagas S.p.A. (25%) e GSA Global Service S.r.l. (24%).

La Società si occupa della gestione del servizio di distribuzione del GPL a mezzo reti urbane, esistenti e da realizzare.

A livello organizzativo, all'interno della compagine sociale di VUS GPL, i compiti sono ripartiti e regolati da contratti di servizio fra i tre Soci stessi, per cui Valle Umbra Servizi S.p.A. si occupa della attività commerciale, Umbriagas S.p.A.. e GSA S.r.l. delle attività tecniche e operative.

QUADRO MACROECONOMICO

L'attività economica ha subito una frenata nella seconda metà del 2018 a seguito del rallentamento della crescita del commercio mondiale, in un contesto in cui la fiducia è minata dall'incertezza e il prodotto in alcuni Stati membri ha risentito negativamente di fattori interni temporanei quali perturbazioni nella produzione automobilistica, tensioni sociali e incertezze della politica di bilancio. Di conseguenza, la crescita del prodotto interno lordo (PIL) sia nella zona euro che nell'UE è scivolata all'1,9 % nel 2018, in calo rispetto al 2,4 % del 2017 (previsioni d'autunno: 2,1 % per l'UE a 28 e la zona euro).

La crescita economica continuerà, ma sarà più moderata. L'economia europea dovrebbe continuare a beneficiare del miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, di condizioni di finanziamento favorevoli e di una politica di bilancio leggermente espansiva. Secondo le previsioni il PIL della zona euro dovrebbe crescere dell'1,3 % nel 2019 e dell'1,6 % nel 2020 (previsioni d'autunno: 1,9 % nel 2019 e 1,7 % nel 2020). Anche le previsioni di crescita del PIL dell'UE sono state riviste al ribasso all'1,5 % nel 2019 e all'1,7 % nel 2020 (previsioni d'autunno: 1,9 % nel 2019 e 1,8 % nel 2020).

Tra gli Stati membri più grandi, le revisioni al ribasso della crescita nel 2019 sono state consistenti per la Germania, l'Italia e i Paesi Bassi. Molti Stati membri continuano a beneficiare di una forte domanda interna, anche sostenuta dai fondi dell'UE.

L'inflazione dei prezzi al consumo nella zona euro è scesa verso la fine del 2018 a causa di un forte calo dei prezzi dell'energia e di un'inflazione dei prezzi dei prodotti alimentari più bassa. L'inflazione di fondo, che esclude i prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari non trasformati, è stata modesta nel corso dell'anno, nonostante la crescita più rapida dei salari. L'inflazione generale (IAPC) è stata in media dell'1,7 % nel 2018, in aumento rispetto all'1,5 % del 2017. Con ipotesi sui prezzi del petrolio per quest'anno e per l'anno prossimo attualmente più basse rispetto a quelle formulate in autunno, l'inflazione della zona euro dovrebbe rallentare, attestandosi all'1,4 % nel 2019, prima di risalire leggermente all'1,5 % nel 2020. Nell'UE invece l'inflazione dovrebbe raggiungere in media l'1,6 % quest'anno e poi salire all'1,8 % nel 2020.

Le prospettive economiche sono caratterizzate da un elevato livello di incertezza e le proiezioni sono soggette al rischio di revisione al ribasso. Le tensioni commerciali, che pesavano sul clima da un po' di tempo, si sono in qualche misura affievolite ma continuano a destare preoccupazione. L'economia cinese potrebbe rallentare in modo più netto del previsto, in un contesto di vulnerabilità dei mercati finanziari mondiali e di molti mercati emergenti ai bruschi cambiamenti della percezione del rischio e delle aspettative di crescita. Per l'UE il processo della Brexit rimane una fonte di incertezza.

Alla luce del processo di recesso del Regno Unito dall'UE, le proiezioni per il 2019 e il 2020 si fondano sull'ipotesi puramente tecnica dello status quo in termini di relazioni commerciali tra l'UE a 27 e il Regno Unito. Si tratta di un'ipotesi adottata unicamente a fini di previsione, che non ha alcuna incidenza sul processo in corso nell'ambito della procedura prevista dall'articolo 50.

(Fonte: Commissione Europea)

ANDAMENTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018 riporta un risultato positivo, al netto delle imposte di competenza, pari a €+ 4.498 (€ +5.194 nel 2017).

I ricavi netti per vendite e prestazioni per l'esercizio 2018, come riportato nel conto economico riclassificato esposto nella sezione "andamento della gestione", sono stati pari a € 274.188 (€ 239.647 nel 2017) a fronte di oneri esterni per € -228.218 (€ 197.901 nel 2017).

Il margine operativo lordo (EBITDA) realizzato e' stato positivo per un importo di € 45.970, (€ 61.747 nel 2017).

A seguito dello stanziamento di ammortamenti netti e degli accantonamenti 33.115, il risultato operativo (EBIT) presenta un saldo di € + 12.855 .

La gestione finanziaria ha contribuito positivamente al risultato d'esercizio con un saldo di € -18 .

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano complessivamente ad € -8.338; Il risultato di periodo ammonta quindi ad € 4.499.

PRINCIPALI EVENTI DELL'ANNO

Attività GPL

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, al fine di perseguire l'obiettivo di crescita e sviluppo dell'utenza, la società ha realizzato ulteriori investimenti in reti e depositi.

Il numero degli utenti serviti e' aumentato raggiungendo le 571 unità (562 nel 2017); i volumi venduti sono sostanzialmente rimasti invariati, passando da 86 mila mc del 2017 a 85 mila mc del 2018.

La società al 31 dicembre 2018 aveva realizzato 28 impianti nei comuni di Foligno, Trevi, Campello , Spoleto e Valtopina e serviva 571 utenti, e con oltre 21 chilometri di reti in B.P. e M.P.

Attività Conduzione Caldaie

Dal 2009 la società aveva stipulato una convenzione con la controllante Valle Umbra Servizi S.p.A., per la "conduzione e manutenzione centrali termiche" nei Comuni di Bevagna, Montefalco, Trevi, Giano, Gualdo Cattaneo e Campello sul Clitunno. In ragione di cio' la società svolge oltre all'attività di distribuzione e vendita di gas Gpl anche la "conduzione e manutenzione centrali termiche" nei suddetti Comuni. Il contributo e' stato rilevante in termini di "Ricavi" mentre sicuramente piu' contenuto in termini di marginalità operativa. Nel corso del 2015, le convenzioni non sono state rinnovate determinando una contrazione dei ricavi e del risultato economico.

FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'ATTIVITA'

Gestione dei rischi

Le attività svolte, espongono la Società ai seguenti rischi: rischi di credito, rischi di liquidità e rischi di mercato. Le politiche operative e finanziarie della Società sono finalizzate, tra l'altro, a minimizzare l'impatto negativo di tali rischi sulla performance finanziaria della Società.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di *key management* della Società al fine di creare i presupposti per la loro copertura e valutazione del rischio residuale.

Rischio di credito

Il rischio di credito è connesso con le disponibilità liquide, i crediti finanziari e crediti commerciali.

E' politica della Società, nell'ambito dello svolgimento dell'attività operativa, operare al fine di ridurre detto rischio. La Società provvede infatti ad addebitare agli utenti un deposito cauzionale a garanzia dei consumi e per le utenze di maggiori dimensione ad acquisire garanzie fideiussorie o equivalenti.

Al fine di monitorare e gestire il rischio di credito la Società effettua un continuo controllo delle posizione debitorie provvedendo in caso di insolvenza alla tempestiva cessazione dell'utenza.

Storicamente non si sono verificate situazioni significative o particolarmente problematiche per quanto riguarda la solvibilità della clientela. Conseguentemente, il rischio di credito a cui la Società risulta sottoposta, viene considerato nel suo complesso limitato.

Le prospettive di recuperabilità dei crediti in essere sono valutate in base ad una analisi dell'aging dei crediti. Tutti i crediti per cui alla data di bilancio sussiste la probabilità di una perdita sono stati svalutati. Per quanto concerne la movimentazione del fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota integrativa.

Con riferimento ai depositi bancari, si segnala che la Società opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, con un accettabile rating creditizio, limitando,

Rischio di liquidità

L'obiettivo della Società è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, mantenendo un adeguato livello di liquidità disponibile attraverso l'incremento dei mezzi propri e ottenendo linee di credito adeguate.

Si ritiene, quindi che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre ai flussi di cassa generati dall'attività operativa, saranno sufficiente a soddisfare i fabbisogni della Società.

Rischi di mercato

– Rischio competitivo

La società opera in un mercato concorrenziale caratterizzato dalla presenza di diversi player con la concorrenza altresì di prodotti alternativi (Gasolio, Metano, Legna, ecc).

La Società sta comunque adottando azioni promozionali ed una politica commerciale orientata all'utente ad alla sua "fidelizzazione" attraverso adeguati livelli di servizi, e conta di incrementare gli utenti nei prossimi esercizi.

Si ritiene pertanto che detto rischio sia contenuto e non comporti rilevanti effetti economici e patrimoniali per la società.

– Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto la Società è originato prevalentemente dalle attività e passività finanziarie regolate a tasso variabile incrementato di uno spread. In particolare, i crediti e debiti a tasso variabile espongono la Società a un rischio originato dalla volatilità dei tassi. La Società non ha ritenuto opportuno attivare specifici strumenti di copertura finanziaria dei rischi di tasso di interesse, in quanto, considerando l'attuale livello di indebitamento finanziario, gli stessi risulterebbero, nel complesso, particolarmente onerosi rispetto agli eventuali benefici. I risultati finanziari della Società sono pertanto influenzati dall'andamento dei tassi di interesse.

– Rischio di valuta

La Società non è esposta al rischio di cambio, in quanto tutte le attività sono svolte in Euro.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Di seguito si sintetizzano le principali grandezze economico finanziarie della Società al 31 dicembre 2018 confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

(in Euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Dati Economici		
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	274.188	259.647
EBITDA	45.970	61.747
EBIT	12.855	21.936
Risultato del periodo	4.499	5.194
Ebitda Margin	16,77%	23,78%
Dati Finanziari		
Capitale Immobilizzato	168.751	191.867
Capitale circolante netto al netto dei fondi e passività	107.214	82.136
Posizione Finanziaria Netta	-97.042	-94.506
Patrimonio Netto	373.007	368.509

RISULTATI ECONOMICI

	2018	2017	Variazione	Variazione %
Ricavi Esterni				
Ricavi per servizi e prestazioni	268.139	247.885	20.254	8,2%
Altri ricavi	6.048	11.762	-5.714	-48,6%
Ricavi netti di vendita e prestazioni	**274.188**	**259.647**	**14.540**	**5,6%**
Costi esterni:	0	0		
Materie prime, sussidiarie e merci	-135.528	-132.942	-2.587	1,9%
Servizi	-69.186	-45.943	-23.244	50,6%
Godimento di beni di terzi	-12.460	-13.545	1.085	-8,0%
Oneri diversi di gestione	-11.044	-5.471	-5.572	101,8%
Totale Costi esterni	**-228.218**	**-197.901**	**-30.317**	**15,3%**
Valore Aggiunto	**45.970**	**61.747**	**-15.777**	**-25,6%**
Costo del lavoro	0	0	0	n.a
Margine Operativo Lordo (EDITDA)	**45.970**	**61.747**	**-15.777**	**-25,6%**
Ammortamenti	-33.115	-34.390	1.276	-3,7%
Svalutazioni ed altri accantonamenti	0	-5.420	5.420	-100,0%
Risultato Operativo	**12.855**	**21.936**	**-9.081**	**-41,4%**
Proventi (Oneri) finanziari netti	-18	24	-42	-176,5%
Risultato prima delle imposte	**12.837**	**21.960**	**-9.123**	**-41,5%**
Imposte sul reddito	-8.338	-16.766	8.428	-50,3%
Risultato netto	**4.499**	**5.194**	**-695**	**-13,4%**

Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni sono in linea con quelli del precedente esercizio Nel dettaglio i Ricavi GPL ammontano ad € 268.139 corrispondenti a 85 mila mc; come detto nel 2018 i ricavi per "Conduzione caldaie" non hanno contribuito ai ricavi totali essendo stata l'attività "sospesa".

Margine Operativo Lordo (EBITDA)

Il margine operativo lordo ammonta ad Euro 45.970 ed un EBITDA Margin pari al 16,77% dei ricavi (23,78% nel 2017).

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo dell'esercizio è stato pari ad Euro 12.855 ed è in linea con il margine operativo lordo; gli stanziamenti per ammortamenti ed accantonamenti sono stati pari ad Euro 33.115

Risultato netto

Il risultato netto di periodo ammonta ad Euro 4.499 , I dati sono in linea con il precedente esercizio.

STRUTTURA PATRIMONIALE

La struttura patrimoniale e finanziaria consolidata della Società è di seguito sinteticamente rappresentata:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Variazione %
ATTIVITA' NETTE				
Rimanenze magazzino	44.054	22.693	21.360	94,1%
Crediti Verso Clienti	193.763	156.675	37.088	23,7%
Altri Crediti	18.721	32.616	-13.895	-42,6%
Debiti verso fornitori	-41.266	-44.740	3.474	-7,8%
Altri debiti	-108.058	-115.862	7.805	-6,7%
Capitale circolante netto	**107.214**	**51.381**	**55.833**	**108,7%**
Immobilizzazioni immateriali	6.488	0	6.488	n.a
Immobilizzazioni materiali	160.499	204.619	-44.120	-21,6%
Immobilizzazioni finanziarie	1.765	1.765	0	0,0%
Capitale immobilizzato netto	**168.751**	**206.384**	**-37.633**	**-18,2%**
	0	**0**		
Capitale Investito	**275.965**	**257.765**	**18.200**	**7,1%**
TFR	0	0	0	n.a
Altri fondi	0	0	0	n.a
Totale fondi	0	0	0	n.a
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	**275.965**	**257.765**	**18.200**	**7,1%**
COPERTURE	**0**	**0**		
Posizione finanziaria netta a breve	-97.042	-105.550	8.507	-8,1%
Posizione finanziaria netta	**-97.042**	**-105.550**	**8.507**	**-8,1%**
Mezzi propri	**373.007**	**363.315**	**9.693**	**2,7%**
TOTALE COPERTURE	**275.965**	**257.765**	**18.200**	**7,1%**

Capitale investito netto

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 275.965 rappresentato da Euro 168.751 da capitale immobilizzato, da Euro 107.214 dal capitale circolante netto

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, il Capitale investito netto registra una variazione di Euro 18.200 riferibile per € 55.833 alla variazione del capitale circolante netto e per € -37.633 alla variazione del capitale immobilizzato.

Posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria netta				
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Variazione %
Disponibilità liquide	97.042	94.506	2.537	3%
Crediti finanziari a breve termine				
Debiti finanziari a breve termine				
Debiti verso soci a breve termine				
(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta a breve termine	**97.042**	**94.506**	**2.537**	**3%**
Debiti verso soci a medio lungo termine termine				
Debiti finanziari a lungo termine				
Quota a medio lungo termine mutui passivi				
(Indebitamento) disponibilità finanzaria netto a medio-lungo termine	**0**	**0**	**0**	**0**
Posizione finanziaria netta	**97.042**	**94.506**	**2.537**	**3%**

Le disponibilità finanziarie al 31 dicembre 2018 erano pari ad Euro 97.042, rappresentate dalle disponibilità liquide di conti correnti bancari e postali.

Mezzi propri

I mezzi propri, comprensivi dell'utile di periodo, ammontano al 31 dicembre 2018 ad Euro 373.007 in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto del risultato di periodo.

Le voci riportate negli schemi riclassificati di bilancio sono in parte estratte dagli schemi di bilancio previsti dalla legge e riportati nel proseguo del presente documento ed in parte oggetto di aggregazioni.

Le grandezze sopracitate quali l'EBITDA (risultato operativo prima di ammortamenti e svalutazioni), l'EBIT e la posizione finanziaria netta sono comunemente identificate senza avere una definizione omogenea nei principi contabili o nel Codice Civile e pertanto potrebbero essere non comparabili con grandezze denominate allo stesso modo da altri soggetti.

Le grandezze sopracitate sono comunemente identificate senza avere una definizione omogenea nei principi contabili o nel Codice Civile e pertanto potrebbero essere non comparabili con grandezze denominate allo stesso modo da altri soggetti.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio la società ha proceduto ad effettuare investimenti lordi in impianti e rete per un importo di € 9.999 rappresentata da nuovi allacci.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sussistono spese per attività ricerca e sviluppo.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La società non possiede nè direttamente, né indirettamente azioni proprie o azioni di società controllanti.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel seguito sono rappresentati, in un tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con imprese controllate, imprese collegate, controllanti, altre imprese consociate, collegate di proprie controllate dirette ed indirette ed altre parti correlate. Sono anche evidenziati i rapporti con la società che esercitano l'attività di direzione e coordinamento e con le società che sono sottoposte alla medesima attività di direzione e coordinamento.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllanti		
Valle Umbra Servizi S.p.A.	Commerciali e diversi: Finanziari:	Commerciali e diversi: Contratto Service Finanziari:
Altre parti correlate		
Umbria Gas S.p.A.	Commerciali e diversi: Finanziari:	Commerciali e diversi: Contratto fornitura beni e servizi Finanziari:
GSA Global Service S.r.l.	Commerciali e diversi: Finanziari:	Commerciali e diversi: Contratto fornitura beni e servizi Finanziari:

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI

Denominazione	31.12.2018		2018						
				Costi			Ricavi		
	Crediti	Debiti	Acquisti per investimenti	Acquisti di materie	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Imprese controllanti									
VALLE UMBRA SERVIZI S.p.A.		40.000			**45.604**			-	
Altre parti correlate		40.000	-	-	-	45.604	-	-	-	-	-
Umbria Gas S.p.A.		35.243	9.450	153.382	**4.442**				
GSA Global Service S.r.l.		- 0	549		2.994				
	-	**75.243**	-	**9.999**	**153.382**	**53.040**	-	-	-	-

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio 2019 è ipotizzabile prevedere un ulteriore potenziamento della rete distributiva tramite la realizzazioni di reti e depositi in diversi Comuni.

Il risultato dei suddetti interventi, oltre al potenziamento delle infrastrutture, sarà soprattutto in termini di utenze e volumi venduti con l'obiettivo di un risultato positivo.

Foligno,

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO			31.12.2018	31.12.2017
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)			
B)	IMMOBILIZZAZIONI			
I.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1)	Costi di impianto e di ampliamento			
2)	Costi di sviluppo			
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		6.488	8.144
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5)	Avviamento			
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti			
7)	Altre			
		Totale I	**6.488**	**8.144**
II.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1)	Terreni e fabbricati			
2)	Impianti e macchinario		160.499	181.958
3)	Attrezzature industriali e commerciali			
4)	Altri beni			
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti			
		Totale II	**160.499**	**181.958**
III.	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1)	Partecipazioni in:			
a)	Imprese controllate			
b)	Imprese collegate			
c)	Imprese controllanti			
d)	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d bis)	Altre imprese			
		Totale 1)		
2)	Crediti:			
a)	verso imprese controllate			
	- esigibili entro l'esercizio successivo			
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
b)	verso imprese collegate			
	- esigibili entro l'esercizio successivo			
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
c)	verso controllanti			
	- esigibili entro l'esercizio successivo			
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	- esigibili entro l'esercizio successivo			
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
d bis	verso altri			
	- esigibili entro l'esercizio successivo			
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		1.765	1.765

			1.765	1.765
		Totale 2)	**1.765**	**1.765**
3)	Altri titoli			
4)	Strumenti finanziari derivati attivi.			
		Totale III	**1.765**	**1.765**
	Totale B) Immobilizzazioni		**168.752**	**191.867**
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**			
I.	RIMANENZE			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo		42.663	25.950
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3)	Lavori in corso su ordinazione			
4)	Prodotti finiti e merci			
5)	Acconti		1.391	
6)	Cespiti radiati da alienare			
		Totale I	**44.054**	**25.950**
II.	CREDITI			
1)	Verso clienti			
	- esigibili entro l'esercizio successivo		193.763	138.832
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
			193.763	**138.832**
2)	Verso imprese controllate			
	- esigibili entro l'esercizio successivo			
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
3)	Verso imprese collegate			
	- esigibili entro l'esercizio successivo			
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
4)	Verso controllanti			
	- esigibili entro l'esercizio successivo		1.361	41.276
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
			1.361	**41.276**
5)	Verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
	- esigibili entro l'esercizio successivo			
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
5 bis)	Crediti tributari			
	- esigibili entro l'esercizio successivo		13.409	19.832
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
			13.409	**19.832**
5 ter)	Imposte anticipate			
	- esigibili entro l'esercizio successivo		2.764	2.764
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
			2.764	**2.764**
5 quater)	Verso altri			
	a) altre imprese consociate			
	- esigibili entro l'esercizio successivo			
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
	b) altri			
	- esigibili entro l'esercizio successivo		1.186	729
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
			1.186	**729**
		Totale 5)	**1.186**	**729**

		Totale II	**212.483**	**203.433**
III.	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
1)	Partecipazioni in imprese controllate			
2)	Partecipazioni in imprese collegate			
3)	Partecipazioni in imprese controllanti			
3 bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti			
4)	Altre partecipazioni			
5)	Strumenti finanziari derivati attivi			
6)	Altri titoli			
		Totale III		
IV.	DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1)	Depositi bancari e postali		97.042	94.506
2)	Assegni			
3)	Denaro e valori in cassa			
		Totale IV	**97.042**	**94.506**
		Totale C) Attivo circolante	**353.579**	**323.889**
D)	**RATEI E RISCONTI**			
I.	RATEI			
II.	RISCONTI			
1)	Disaggi su prestiti			
2)	Altri risconti			
		Totale D) Ratei e risconti		
		TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**522.331**	**515.756**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31.12.2018	31.12.2017
A)	PATRIMONIO NETTO		
I.	CAPITALE	20.000	20.000
II.	RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI	250.000	250.000
III.	RISERVE DI RIVALUTAZIONE		
IV.	RISERVA LEGALE	4.408	4.408
V.	RISERVE STATUTARIE		
VI	ALTRE RISERVE		
	1. Riserva straordinaria	94.101	88.907
	2. Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U		
	3. Riserva avanzo di fusione.		
	4. Altre		
	Riserve	1	
	Totale VI	**94.102**	**88.907**
	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI		
VII	FINANZIARI ATTESI		
VIII.	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		
IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.498	5.194
X	RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		
B)	**Totale A) Patrimonio Netto**	**373.008**	**368.509**
	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2)	Per imposte, anche differite		
3)	Per strumenti finanziari derivati passivi		
	Fondo		
4)	rischi		
	Totale B) Fondi per rischi e oneri		
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
D)	DEBITI		
1)	Obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2)	Obbligazioni convertibili		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	Debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
6)	Acconti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		

7)	Debiti verso fornitori			
	- esigibili entro l'esercizio successivo		41.266	28.891
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
			41.266	**28.891**
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito			
	- esigibili entro l'esercizio successivo			
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
9)	Debiti verso imprese controllate			
	- esigibili entro l'esercizio successivo			
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
10)	Debiti verso imprese collegate			
	- esigibili entro l'esercizio successivo			
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
11)	Debiti verso controllanti			
	- esigibili entro l'esercizio successivo		40.000	50.299
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
			40.000	**50.299**
11 bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
	- esigibili entro l'esercizio successivo			
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
12)	Debiti tributari			
	- esigibili entro l'esercizio successivo		468	468
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
			468	**468**
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
	- esigibili entro l'esercizio successivo		480	480
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
			480	**480**
14)	Altri debiti			
	a) verso altre imprese consociate			
	- esigibili entro l'esercizio successivo			
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
	b) verso altri			
	- esigibili entro l'esercizio successivo		38.413	39.489
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		28.100	27.540
			66.513	**67.029**
		Totale 14)	**66.513**	**67.029**
	Totale D) Debiti		**148.727**	**147.167**
E)	**RATEI E RISCONTI**			
I.	RATEI			
II.	RISCONTI			
	1) Altri risconti		596	80
	Totale E) Ratei e risconti		**596**	**80**
	TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)		**522.331**	**515.756**

CONTO ECONOMICO			2018	2017
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		268.139	247.885
2)	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI			
3)	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE			
4)	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			
5)	ALTRI RICAVI E PROVENTI			
	a)	contributi in conto esercizio	-	
	b)	contributi in conto impianti (quota es)	-	
	c)	altri ricavi e proventi	6.048	11.762
		Totale 5)	**6.048**	**11.762**
		Totale A) Valore della produzione	**274.187**	**259.647**
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI		152.241	136.272
7)	PER SERVIZI		69.186	45.943
8)	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		12.460	13.545
9)	PER IL PERSONALE			
	a)	salari e stipendi		
	b)	oneri sociali		
	c)	trattamento di fine rapporto		
	d)	trattamento di quiescenza e simili		
	e)	altri costi		
		Totale 9)	-	
10)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
	a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.656	138
	b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.458	34.252
	c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	5.420
		Totale 10)	**33.114**	**39.810**
11)	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		-16.713	-3.330
12)	ACCANTONAMENTI PER RISCHI			
	ALTRI ACCANTONAMENTI			

13)			
14)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	11.044	5.471
	Totale B) Costi della produzione	**261.332**	**237.711**
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**12.855**	**21.936**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**		
15)	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		
	- in imprese controllate		
	- in imprese collegate		
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- in altre imprese		
	Totale 15)	-	
16)	ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllanti		
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- da altri		
	totale a)	-	
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
	c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da contollanti		
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- da altri	3	24
	totale d)	3	24
	Totale 16)	**3**	**24**
17)	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
	- verso imprese controllate		
	- verso imprese collegate		
	- verso controllanti		
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- verso altri	22	
	Totale 17)	**22**	
17 bis)	Utili e perdite su cambi		
	Totale C) Proventi e oneri finanziari	**-**	**24**

			19
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18)	RIVALUTAZIONI		
	a)	di partecipazioni	
	b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	
	c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	
	d)	di strumenti finanziari derivati	
		Totale 18)	-
19)	SVALUTAZIONI		
	a)	di partecipazioni	
	b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	
	c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	
	d)	di strumenti finanziari derivati	
		Totale 19)	-
		Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
		Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	**12.836**	**21.960**
22)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
	a) imposte correnti		8.338	12.431
	b) imposte differite e anticipate		-	4.335
		Totale 22)	**8.338**	**16.766**
		Utile (perdita) dell'esercizio	**4.498**	**5.194**

RENDICONTO FINANZIARIO	*2018*	*2017*
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.498	5.194
Imposte sul reddito	8.338	16.766
Interessi passivi/(interessi attivi)	-19	24
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**12.817**	**21.984**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	33.114	34.390
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	**33.114**	**34.390**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-18.104	-3.257
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-54.931	17.843
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	12.375	-15.849
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		1.390
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	516	-1.119
Altre variazioni del capitale circolante netto attivo	45.881	-27.427
Altre variazioni del capitale circolante netto passivo	-10.815	-2.495
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**-25.078**	**-30.914**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	19	-3
(Imposte sul reddito pagate)	-8.338	-16.766
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**-8.319**	**-16.769**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**12.534**	**8.691**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	**-9.999**	**-19.735**
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni finanziarie		
Attività Finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-9.999**	**-19.735**

c. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri	1	
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**1**	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	**2.536**	**-11.044**
Disponibilità liquide al 1 gennaio	94.506	105.550
Disponibilità liquide al 31 dicembre	97.042	94.506

NOTA INTEGRATIVA

SEZIONE 1

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio d'esercizio della VUS GPL S.r.l.. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori del precedente esercizio. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario e la nota integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali salvo ove diversamente specificato.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Valle Umbra Servizi S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

SEZIONE 2

Principi di redazione del bilancio e criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti

e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	Aliquota
Fabbricati	
Fabbricati industriali	3%
Impianti e Macchinari	
Impianti specifici	5%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	
Mobili e arredi	12%
Macchine Elettroniche Ufficio	20%
Autovetture	25%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine

finanziaria sono classificati tra le immobilizzazione finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.
Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori . Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.
Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale.
Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.
I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.
I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.
Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.
Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.
Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli

sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.
I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.
Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo
I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.
In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.
Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.
Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in

cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto.

In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono

successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.
In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.
Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.
Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.
I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive ,salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.
Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.
In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.
Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.
I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.
In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.
Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.
Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Qualora le poste denominate in valuta estera siano designate come oggetti coperti o strumenti di copertura in una relazione di copertura, si applicano i modelli contabili descritti al paragrafo "Strumenti finanziari derivati".

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.
I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.
I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.
Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.
Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Dati sull'occupazione

Alla data di chiusura dell'esercizio contabile, 31 dicembre 2018, la VUS GPL Srl, non ha personale alle sue dirette dipendenze; per la parte amministrativa e commerciale si avvale di un service con la sua controllante Valle Umbra Servizi S.p.A. mentre per la parte operativa dell'attività delle società partecipanti.

SEZIONE 3

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a € 6.488 .

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario " (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

(Tabella 1)

	Valori al 31.12.2017	Increm.ti	Decrementi per dismissioni	Rival.ni	Riclassifiche	Altre variazioni	Valori al 31.12.2018
Costi di impianto e di ampliamento - Spese impianto	2.500						2.500
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità - Spese di ricerca e sviluppo							
Diritto di brevetto industriale - Software	16.782	-					16.782
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
Avviamento - Avviamento acquisto azienda							
Altre - Altri oneri pluriennali							
TOTALE	**19.282**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**19.282**

(Tabella 2)

	Valori al 31.12.2017	Increm.ti	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Valori al 31.12.2018
Costi di impianto e di ampliamento						
- Spese impianto	2.500					2.500
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità						
- Spese di ricerca e sviluppo						
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno						
- Software	8.638	1.656				10.294
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
Avviamento						
- Avviamento acquisto azienda						
Altre						
- Altri oneri pluriennali						
TOTALE	**11.138**	**1.656**				**12.794**

(Tabella 3)

	31.12.2017			31.12.2018		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Costi di impianto e di ampliamento	2.500	(2.500)	0	2.500	(2.500)	0
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità						
Diritto di brevetto e ut.ne opere dell'ingegno	16.782	(8.638)	8.144	16.782	(10.294)	6.488
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
Avviamento						
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Altre						
	11.000	**(11.000)**	**8.144**	**19.282**	**(12.794)**	**6.488**

I costi di impianto e di ampliamento sono costituiti dalle spese di costituzione della società. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono al costo del software applicativo specifico, per la gestione dell'utenza; la durata dell'ammortamento di beni in oggetto è di cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a € 160.499 con una variazione di € -21.459 rispetto al 31 dicembre 2017.

La variazione dell'esercizio è riconducibile agli investimenti effettuati in impianti e .

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

(Tabella 1)

	31.12.2017	Increm.ti	Decrementi per dismissioni	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	31.12.2018
Terreni e fabbricati						
- costo storico						
Impianti e macchinario						
- costo storico	502.867	9.999				512.866
Attrezzature industriali e commerciali						
- costo storico						
Altri beni						
- costo storico						
Immobilizzazioni in corso e acconti						
- costo storico						
TOTALE	**502.867**	**9.999**				**512.866**

(Tabella 2)

	31.12.2017	Increm.ti	Decrementi per dismissioni	Rival.ni	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	31.12.2018
Terreni e fabbricati							
- ammortamenti							
Impianti e macchinario							
- ammortamenti	320.909	31.458					352.367
Attrezzature industriali e commerciali							
- ammortamenti							
Altri beni							
- ammortamenti							
Immobilizzazioni in corso e acconti							
- svalutazioni							
TOTALE	**320.909**	**31.458**					**352.367**

(Tabella 3)

	31.12.2017			31.12.2018		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Terreni e fabbricati						
Impianti e macchinario	502.867	-320.909	181.958	512.866	-352.367	160.499
Attrezzature industriali e commerciali						
Altri beni						
Immobilizzazioni in corso e acconti						
	502.867	**-320.909**	**181.958**	**512.866**	**-352.367**	**160.499**

Immobilizzazioni finanziarie

La posta ammonta a € 1.765.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso altri

La voce ammonta ad € 1.765 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenze
Depositi cauzionali	1.765	1.765	0
TOTALE	**1.765**	**1.765**	**0**

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La posta ammonta a € 44.054 con una variazione di € 18.104 rispetto al 2017. Si tratta della rimanenza di G.P.L. presso i serbatoi e depositi al 31 Dicembre 2018.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenze
Rimanenze Materie Prime	44.054	25.950	18.104
Totale	**44.054**	**25.950**	18.104

Crediti

La posta ammonta a € 212.483 con una variazione di € 9.050 rispetto al 31 dicembre 2017.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenze
Verso clienti	193.763	138.832	54.931
Verso imprese controllate	0	0	0
Verso imprese collegate	0	0	0
Verso controllanti	1.361	41.276	-39.915
Verso imprese sottoposte controllo controllanti			0
Per crediti tributari	13.409	19.832	-6.423
Per imposte anticipate	2.764	2.764	0
Verso altri	1.186	729	457
Totale	**212.483**	**203.433**	**9.050**

Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione, ammontano a € 193.763 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenze
Crediti verso clienti/utenti	121.707	75.057	46.650
Fatture da emettere Gas	85.728	77.447	8.281
Fondo Svalutazione Crediti	-13.672	-13.672	0
TOTALE	**193.763**	**138.832**	**54.931**

Le fatture da emettere derivano dalla modalità di fatturazione posticipata dei consumi rispetto al periodo di effettivo prelievo. Il fondo è da ricondurre alla svalutazione di alcune posizioni creditorie inesigibili.

Crediti: Verso controllanti

La voce ammonta ad € 1.361 ed e' così dettagliato:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenze
Crediti Vs/Valle Umbra Servizi Spa	1.361	41.276	-39.916
TOTALE	**1.361**	**41.276**	**-39.916**

Crediti: Crediti tributari

I crediti tributari, ammontano a € 12.464 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenze
Credito IVA	0	14.584	-14.584
Credito IRES	5.240	4.024	1.216
Credito IRAP	765	327	438
Altri Crediti	6.458	896	5.562
TOTALE	**12.464**	**19.832**	**-7.368**

Si tratta prevalentemente del credito IVA.

Crediti: Imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate, ammontano a € 2.764 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenze
IRES Anticipata	2.542	2.542	0
IRAP Anticipata	222	222	0
TOTALE	**2.764**	**2.764**	**0**

La voce nell'esercizio non ha subito variazioni.

Crediti: Verso altri

I crediti verso altri, ammontano a € 1.186 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenze
Commerciali:			
Altri Crediti	1.186	729	457
TOTALE	**1.186**	**729**	**457**

Disponibilità liquide

La voce ammonta a € 97.042 con una variazione di € 2.537 rispetto al 31 dicembre 2017. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenze
Depositi bancari e postali	97.042	94.506	2.537
Denaro e valori in cassa			0
TOTALE	**97.042**	**94.506**	**2.537**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide presso le Poste Italiane S.p.A. e la disponibilità presso la Banca Intesa S.p.A. ed il numerario in cassa.

RATEI E RISCONTI

La voce ammonta ad € 0

.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La posta ammonta a € 373.009 4.500 con una variazione di € 4.500 rispetto al 31 dicembre 2017.

Nelle tabella seguente è riportatela movimentazione del patrimonio netto nell'esercizio 2018.

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2017	Destinazione del risultato d'esercizio		Altre variazioni				Saldo al 31.12.2018
		Distrib.ne dividendi	Altro	Increm.ti	Decrem.ti	Riclassifiche	Risultato dell'esercizio	
Capitale	20.000							20.000
Riserva legale	4.408							4.408
Riserva Sovrapprezzo azioni	250.000							250.000
Riserva straordinaria	88.907	5.194		2				94.103
Altre riserve	0							0
Utili (perdite) portati a nuovo	0							0
Utile (perdita) dell'esercizio	5.194	-5.194					4.498	4.498
TOTALE	**368.509**	**0**	**0**				**4.498**	**373.009**

DEBITI

La posta ammonta a € 148.727 con una variazione di € 1.560 rispetto al 31 dicembre 2017.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenze
Obbligazioni			
Obbligazioni convertibili			
Debiti verso soci per finanziamenti			
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Acconti			
Debiti verso fornitori	41.266	28.891	12.375
Debiti costituiti da titoli di credito			
Debiti verso imprese controllate			
Debiti verso imprese collegate			
Debiti verso controllanti	40.000	50.299	-10.299
Debiti verso imprese sottoposte comune controllo	0	0	0
Debiti tributari	468	468	0
Debiti verso istituti di previdenza	480	480	0
Altri debiti	66.513	67.029	-516
TOTALE	**148.727**	**147.167**	**1.560**

Debiti: Debiti verso fornitori

La voce ammonta a € 41.266 con una variazione di € 12.375 rispetto al 31 dicembre 2017 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenze
Debiti verso fornitori	39.580	27.459	12.121
Fatture da ricevere	1.686	1.432	254
TOTALE	**41.266**	**28.891**	**12.375**

La voce, rappresenta l'esposizione nei confronti dei fornitori esclusivamente nazionali di beni e servizi ed include € 1.686 di debiti per fatture da ricevere.
I debiti sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti: Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso controllanti, sono rappresentati dai debiti vero la Valle Umbra Servizi S.p.A., per i rapporti in essere. La voce ammonta a € 40.000 ed è così dettagliata per natura:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenze
Debito finanziari			0
Altri debiti	40.000	50.299	-10.299
TOTALE	**40.000**	**50.299**	**-10.299**

Debiti: Debiti tributari

La voce ammonta a € 468 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenze
Debito per IRES			0
Debito per IRAP			0
Altri debiti tributari	468	468	0
TOTALE	**468**	**468**	**0**

Debiti: Altri debiti

La voce ammonta a € 69.611 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenze
Entro 12 mesi			
Debiti v/altre parti correlate	38.413	39.489	-1.076
Debitori diversi	3.099	0	3.099
Oltre 12 mesi			
Depositi cauzionali utenti gas	28.100	27.540	560
TOTALE	**69.611**	**67.029**	**2.583**

La voce si riferisce prevalentemente ai debiti verso le consociate Umbria Gas S.p.A. e GSA S.r.l., soci di minoranza della Società.

I debiti oltre 12 mesi sono rappresentati da depositi cauzionali addebitati agli utenti del servizio gas metano.

RATEI E RISCONTI

La voce ammonta ad € 596

I risconti passivi sono stati iscritti al fine di realizzare la competenza economica dei contributi in conto impianti che, iscritti in bilancio al momento dell'incasso, o se precedente, all'atto del ricevimento della formale delibera di erogazione, vengono accreditati gradualmente al conto economico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi dell'esercizio 2018 raffrontati con l'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a € 274.187, con una variazione di € 14.540 rispetto all'esercizio 2017.
Esso risulta così composto:

Descrizione	2018	2017	Differenze
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	268.139	247.885	20.254
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0
Altri ricavi e proventi	6.048	11.762	-5.714
TOTALE	**274.187**	**259.647**	**14.540**

I dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a € 268.139 ed è così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Differenze
Ricavi vendite e prest. Gas	240.556	216.953	23.603
Gestione Calore	0	0	0
Corrispettivi allacciamento	1.170	2.622	-1.452
Posa contatori e prese	120	230	-110
Ricavi da prestazioni diverse	26.293	28.080	-1.787
TOTALE	**268.139**	**247.885**	**20.254**

La voce comprende:
per Euro 240.556 ricavi da tariffa gas G.p.l. venduto ai clienti finali, determinati secondo quanto disposto dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, e corrispondenti a 89 mila metri cubi;
per Euro 1.170 ricavi per allacciamenti. Si tratta del costo sostenuto dagli utenti una tantum in forza di una clausola contrattuale e che si aggiunge al costo variabile;
per Euro 120 ricavi per posa contatori e spostamenti;
per Euro 26.293 ricavi relativi ad altri lavori effettuati per conto degli utenti.

Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a € 6.048 ed è così dettagliata :

Descrizione	2018	2017	Differenze
Diritti di subentro	160	80	20
Diritti prestazioni diverse	363	1.469	-1.106
Contributi c/Esercizio			0
Contributi c/Impianto (quota competenza)	0	0	0
Altri ricavi e proventi	5.525	10.213	-4.688
TOTALE	**6.048**	**11.762**	**-5.774**

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a € 261.333 con una variazione di € 23.621 rispetto all'esercizio 2017.
Essi risultano così composti:

Descrizione	2018	2017	Differenze
Materie prime, sussidiarie e merci	152.241	136.272	15.969
Servizi	69.186	45.943	23.244
Godimento di beni di terzi	12.460	13.545	-1.085
Salari e stipendi			
Oneri sociali			
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.656	138	1.518
Ammortamento immobilizzazioni materiali	31.458	34.252	-2.794
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	0	5.420	-5.420
Variazione rimanenze materie prime	-16.713	-3.330	-13.383
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	11.044	5.471	5.572
TOTALE	**261.333**	**237.711**	**23.621**

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a € 152.241 ed è così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Differenze
Acquisto Gas e materiali di produzione Acquisto Materie Prime Gestione Calore	152.241	136.272	15.969
TOTALE	**152.241**	**136.272**	**15.969**

La variazione del costo di acquisto di gas naturale è da imputare al decremento dei volumi e del costo della materia prima.

Servizi

La voce ammonta a € 69.186 ed è così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Differenze
Corrispettivo contratto service "Valle Umbra Servizi"	40.000	15.000	25.000
Manutenzioni	9.032	3.810	5.222
Costi commerciali diversi	1.824	2.760	-936
Spese legali econsulenze	1.391	0	1.391
Costi per lavorazioni esterne	0	0	0
Compensi Organi sociali	5.802	5.676	126
Manutenzioni "Gestione Calore"	0	0	0
Altri costi per servizi	11.137	18.697	-7.560
TOTALE	**69.186**	**45.943**	**23.244**

La variazione rispetto al 2017 e' attribuibile prevalentemente all 'incremento del service nei confronti della Valle Umbra Servizi S.p.A.

Godimento beni di terzi

La voce ammonta a € 12.460 ed è così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Differenze
Canoni concessioni Comuni	12.460	13.545	-1.085
TOTALE	**12.460**	**13.545**	**-1.085**

Si tratta dei canoni concessori riconosciuti ai Comuni serviti e commisurati ai mc distribuiti.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a € 33.115 ed è così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Differenze
Ammortamento Imm.li Immateriali	1.656	138	1.518
Ammortamento Imm.li Materiali	31.458	34.252	-2.794
Acc.to Fondo Sval. Crediti	0	5.420	-5.420
TOTALE	**33.115**	**39.810**	**-6.696**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a € -16.713 ed è così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Differenze
Rimanenze Iniziali GPL	25.950	22.620	3.330
Rimanenze Finali GPL	-42.663	-25.950	-16.713
TOTALE	**-16.713**	**-3.330**	**-13.383**

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta a € 11.044 . Si tratta di spese per valori bollati, imposte non sul reddito e contributi associativi e verso AEEG oltre che a sopravvenienze passive legate ad errate stima di oneri e costi in esercizi precedenti.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari ammontano complessivamente a € -19 . Essi risultano così composti:

Descrizione	2018	2017	Differenze
PROVENTI FINANZIARI			
Proventi diversi dai precedenti			
- da altri			
- interessi attivi su c/c bancari e postali	3	3	0
- interessi attivi da utenti			-
			-
Totale proventi finanziari	3	3	0
ONERI FINANZIARI			
Interessi ed altri oneri finanziari			
- verso altri			
- su debiti verso istituti finanziari	-22	0	-22
- diversi			
Totale oneri finanziari	-22	0	-22
TOTALE	-19	3	-22

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate

Le imposte sul reddito ammontano a € 8.338 con una variazione di € -8.428 rispetto all'esercizio 2017. Esse risultano così composte:

Descrizione	2018	2017	Differenze
Imposte correnti			
-IRES	7.241	11.403	-4.162
-IRAP	1.097	1.028	69
- Accantonamenti per contenziosi			
Imposte differite e anticipate			
-Anticipate	0	4.335	-4.335
-Differite			0
TOTALE	8.338	16.766	-8.428

SEZIONE 4

ALTRE INFORMAZIONI

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Non si evidenziano fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Proposte di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio interamente a riserva straordinaria.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la società attesta di non aver ricevuto somme di denaro dai predetti soggetti nel corso dell'esercizio 2018.

Compensi ad amministratori

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori per lo svolgimento delle proprie funzioni:

Descrizione	2018	2017	Differenze
Amministratori	5.162	5.036	126
TOTALE	5.162	5.114	126

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis codice civile.

Valle Umbra Servizi S.p.A.
Sede in Spoleto – Via Busetti 38/40
Capitale sociale € 659.250 i.v
Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 02569060540
Iscritta al Registro delle Imprese di Perugia
Nr. R.E.A. PG 228262

STATO PATRIMONIALE	31.12.2017	31.12.2016
ATTIVO:		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	56.043.176	57.066.938
C) Attivo circolante	44.992.461	38.048.273
D) Ratei e risconti	2.842.187	3.279.602
TOTALE	**103.877.824**	**98.394.813**
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale	659.250	659.250
Riserve	9.820.059	8.205.539
Utile (perdita) dell'esercizio	3.107.677	2.369.576
B) Fondi per rischi e oneri	17.810.629	17.061.456
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.133.134	4.286.306
D) Debiti	54.445.874	52.920.920
E) Ratei e risconti	13.901.201	12.891.766
TOTALE	**103.877.824**	**98.394.813**

CONTO ECONOMICO	31.12.2017	31.12.2016
A) Valore della produzione	63.711.633	58.517.470
B) Costi della produzione	-59.236.707	-55.338.193
C) Proventi e oneri finanziari	-583.677	-733.678
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	898.623	1.359.586
E) Proventi e oneri straordinari		
Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.682.195	-1.435.609
Utile (perdita) dell'esercizio	**3.107.677**	**2.369.576**

I dati essenziali della controllante Valle Umbra Servizi S.p.A esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017 nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili

Foligno,

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI

L'anno duemiladiciannove, il giorno 20 del mese di maggio, alle ore 18:30 in Foligno, Viale IV Novembre n. 20, sede legale della VUS GPL S.r.l., si è tenuta l'Assemblea Ordinaria della Soc. VUS GPL S.r.l.

Sono presenti i Soci:

- Valle Umbra Servizi Spa, rappresentato dal Presidente Dott. Lamberto Dolci;
- Umbria Gas S.p.a., rappresentato dalla Presidente Dott.ssa Anna Maria Baldoni;
- GSA Global Service S.r.l., rappresentato dalla Presidente Dott.ssa Anna Baldacci.

E' presente il Presidente del C.d.A. Sig. Feliciano Benedetti e la Consigliera C.d.A. Prof.ssa Antonella Donati.

Sono presenti, in quanto invitati a partecipare, la Dott.ssa Mariella Lorenzetti, Responsabile Settore AA.GG. di Valle Umbra Servizi Spa, il Dott. Fabio Cari, Responsabile Settore Amministrazione e Finanze di Valle Umbra Servizi Spa e il Dott. Alessandro Dingecco, Responsabile VUS GPL di Valle Umbra Servizi Spa.

A norma dell'art. 12 dello Statuto, assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente della società, Sig. Feliciano Benedetti.

IL PRESIDENTE dichiara che l'Assemblea dei Soci è stata convocata, ai sensi dello Statuto, con avviso di convocazione prot. n. 52 del 10/05/2019, inviato tramite posta elettronica ai Soci, per il giorno 29/04/2019 alle ore 17:00, in prima convocazione e, ove occorrendo, per il giorno 20/05/2019 alle ore 18:00 in seconda convocazione, sempre presso la sede legale di Foligno in Viale IV Novembre 20 – Foligno.

IL PRESIDENTE dichiara che l'Assemblea, in I° convocazione, è andata deserta in quanto nessun azionista si è presentato presso la sede prefissata della riunione nei termini

stabiliti nell'avviso di convocazione, quindi, dopo aver constatato e fatto constatare la regolare costituzione dell'Assemblea, in II° convocazione, dichiara aperta la seduta; chiama a fungere da segretario la Dott.ssa Mariella Lorenzetti.

L'Assemblea approva la nomina del Segretario.

IL PRESIDENTE dà quindi lettura degli argomenti iscritti all'O.d.g.:

1. Bilancio di esercizio al 31/12/2018. Relazione sulla gestione al bilancio. Approvazione e deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Nota del Presidente di Valle Umbra Servizi prot. n.6624/19 del 17/04/2019. Determinazioni.

Si procede con la trattazione dell'argomento iscritto al punto n. 1 dell'o.d.g., avente ad oggetto*: "Bilancio di esercizio al 31/12/2018. Relazione sulla gestione al bilancio. Approvazione e deliberazioni inerenti e conseguenti"*

IL PRESIDENTE procede alla presentazione del documento di bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 e della conseguente Relazione sulla gestione al bilancio. Dà quindi la parola al dott. Fabio Cari per la illustrazione puntuale del documento.

Dopo di che

l'Assemblea dei Soci

a voti unanimi**,** espressi nei modi di Statuto, **con deliberazione n. 1 adottata nella seduta del 20 maggio 2019**

D E L I B E R A

1. di approvare il Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2018, nel documento che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ed è conservato agli atti dell'Azienda e dal quale si rileva quanto segue:

STATO PATRIMONIALE: TOTALE ATTIVO € 522.331

TOTALE PASSIVO € 522.331

CONTO ECONOMICO:

A) Valore della produzione	**€ 274.187**
B) Costi della produzione	**€ 261.332**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	**€ 12.855**
C) Proventi e oneri finanziari	**€ -19**
Risultato prima delle imposte	**€ 12.836**
Imposte sul reddito dell'esercizio	**€ 8.338**
UTILE DELL'ESERCIZIO	**€ 4.498**

2. di destinare il risultato di esercizio conseguito, pari ad € 4.498, a riserva straordinaria.

Con riferimento all' argomento iscritto al punto n. 2 dell'o.d.g., avente ad oggetto: *"Nota del Presidente di Valle Umbra Servizi prot. n.6624/19 del 17/04/2019. Determinazioni",* il Presidente riferisce che l'argomento è stato ampiamente trattato durante la seduta odierna del C.d.A., alla presenza di tutti i Soci, e pertanto, ritenuta esaurita la trattazione degli argomenti iscritti all'O.d.g., dichiara sciolta la seduta alle ore 18:45 previa stesura, sottoscrizione ed approvazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO
Feliciano Benedetti	Mariella Lorenzetti

COMUNE DI FOLIGNO

Provincia di Perugia

RICEVUTA DI REGISTRAZIONE A PROTOCOLLO

Prot. in arrivo N. 00036856 del 10-05-2019

OGGETTO: INVIO BILANCIO 2018

UFFICI:

SERVIZIO BIBLIOTECA, SERVIZIO PARTECIPAZIONI E CONTROLLI, EVENTI CULTURALI

CORRISPONDENTI/MITTENTI:

TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

BILANCIO CONSUNTIVO 2018

Esercizio 1 gennaio - 31 dicembre 2018

Approvato dal Consiglio d'Amministrazione del 15/03/2019

Approvato dall'Assemblea dei Soci del 23/04/2019

- Relazione degli amministratori
- Bilancio d'esercizio
- Nota integrativa
- Relazione unitaria del Collegio Sindacale

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

Fondazione riconosciuta

Fondo di dotazione € 119.818

codice fiscale e partita iva 01976520542

Sede

- Perugia, via del Verzaro 20
- centralino +39 075 575421
- fax +39 075 5729039
- e-mail tsu@teatrostabile.umbria.it
- sito www.teatrostabile.umbria.it

Centro Studi

- Perugia, piazza Morlacchi 19
- centralino +39 075 575421
- e-mail centrostudi@teatrostabile.umbria.it

Magazzino / Laboratorio

- Perugia, Loc. Sant'Andrea delle Fratte
- centralino +39 075 575421

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Soci Fondatori e Assimilati

Regione Umbria
Comune di Perugia
Comune di Terni
Comune di Foligno
Comune di Spoleto
Comune di Gubbio
Comune di Narni

Soci Sostenitori

Fondazione Brunello e Federica Cucinelli

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Brunello Cucinelli

Membri
Roberto Rosati (Vicepresidente)
Anna Amati
Elmo Mannarino
Alessandro Tinterri

Collegio sindacale

Presidente
Giuseppe Ferrazza

Componenti
Eugenio Lepri
Alberto Rocchi

Supplenti
Riccardo Simoni
Emma Scavo

Direttore

Nino Marino

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Signori Soci,

sottopongo al vostro esame la relazione e il bilancio consuntivo della Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria dell'anno 2018. Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

I conti di bilancio trovano corrispondenza nella contabilità generale che, a sua volta, rispecchia integralmente e fedelmente i fatti amministrativi intervenuti nell'esercizio.

A lato degli importi relativi all'esercizio in corso sono forniti quelli relativi all'esercizio precedente opportunamente trattati, al fine di favorire la comparabilità delle informazioni. In particolare, si è provveduto, come per legge, ad usare prudenti criteri di valutazione e si è tenuto presente l'esigenza di garantire, sia sul piano formale che sul contenuto, la dovuta chiarezza, nonché la veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONSIDERAZIONI SULLA STAGIONE TEATRALE

Anche quest'anno il Teatro Stabile dell'Umbria, rispettando i programmi preventivati, ha operato seguendo le linee strategiche che caratterizzano la sua attività: la produzione di spettacoli, le stagioni di prosa dei teatri della Regione, il Centro Studi "Sergio Ragni", la formazione di giovani attori. In questi ambiti e in ottemperanza a quanto previsto dal decreto ministeriale, è stata curata la formazione dei quadri artistici e tecnici, rispettando in ciò la stabilità del personale tecnico e amministrativo; è stato valorizzato il repertorio italiano contemporaneo e l'attività di ricerca e di sperimentazione; è stata favorita la partecipazione del pubblico con particolari agevolazioni, sono state svolte attività di studio e di formazione rivolte specificatamente alle scuole ed ai giovani. Inoltre abbiamo realizzato la prima edizione de "Le smanie di primavera", una nuova rassegna per il pubblico di Perugia, realizzata attraverso l'apertura del Teatro Morlacchi ai giovani artisti umbri e alle associazioni culturali di teatro, danza e cinema della città. Diciassette sono i Teatri dell'Umbria dove lo Stabile ha curato le Stagioni di Prosa; questo dato esprime bene il radicamento sul territorio dello Stabile nonché lo sforzo sostenuto dal personale a sostegno e valorizzazione della rete dei teatri storici che caratterizzano la nostra regione.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

L'anno in esame è stato caratterizzato dalla produzione di tredici spettacoli, di cui quattro nuovi allestimenti e nove riprese.

NUOVI ALLESTIMENTI

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

IL MAESTRO E MARGHERITA

di Michail Bulgakov

riscrittura di Letizia Russo

regia di Andrea Baracco

con Michele Riondino, Francesco Bonomo, Federica Rosellini, Giordano Agrusta, Carolina Balucani, Caterina Fiocchetti, Michele Nani, Alessandro Pezzali, Francesco Bolo Rossini, Diego Sepe, Oskar Winiarski

scene e costumi Marta Crisolini Malatesta
luci Simone De Angelis
musiche originali Giacomo Vezzani
aiuto regia Maria Teresa Berardelli

Quello che rende l'uomo veramente diverso da qualsiasi altro animale è la sua capacità di immaginare e credere in cose che non esistono. Divinità, valori, ideologie, saldano i rapporti tra gli uomini e danno forma alle società, permettendo a migliaia, milioni di persone, di muoversi nella stessa direzione. Condividere questi pilastri immateriali è un atto di fede involontario che garantisce la sopravvivenza delle comunità umane. E assegna un ruolo a ogni individuo, che nelle circostanze specifiche del sistema immaginato dalla sua comunità può ritrovarsi vittima o carnefice, dalla parte della ragione o da quella del torto. Ma cosa succede se qualcosa, o qualcuno, arriva ad inoculare i semi del caos nelle maglie di una struttura umana formata e solida?

Recite effettuate nel 2018 43
Piazze effettuate nel 2018 Solomeo, Cattolica, Venezia, Monfalcone, Siena, Vercelli, Villadossola, Arezzo, Catania, Prato, Udine, Trieste, Lugano, Spoleto

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Compagnia dei Giovani del Teatro Stabile dell'Umbria

IL RACCONTO D'INVERNO

di William Shakespeare

regia Andrea Baracco

con Mariasofia Alleva, Luisa Borini, Edoardo Chiabolotti, Jacopo Costantini, Carlo Dalla Costa, Giorgia Filippucci, Silvio Impegnoso, Daphne Morelli, Ludovico Rohl, voce registrata di Adriano Baracco

adattamento Maria Teresa Berardelli e Andrea Baracco
musiche originali Giacomo Vezzani
luci Emiliano Austeri
aiuto regia Maria Teresa Berardelli
scene e costumi allievi del Corso di Scenografia dell'Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci di Perugia, docente Marta Crisolini Malatesta
foto locandina Alessandro Burzigotti

Una favola nera, raccontata da un ragazzino di otto anni, il principe Mamillio, che ha per protagonisti due re, una regina, un gruppo di nobili, un orso affamato, un furfante, una principessa che crede di essere una contadina, un principe che vorrebbe essere un pastore, una dama di compagnia che si mette al posto di un re, una statua di marmo che prende vita; e balli pastorali, feroci processi a corte, morti improvvise e resurrezioni, mari in tempesta e cieli cristallini, tremende gelosie e ravvedimenti improvvisi.
La potenza di questo testo in realtà risiede proprio nel suo non volersi chiudere in un'unica, definitiva forma; nel suo essere una sorta di mostro a tante teste e dalle molte lingue, pieno di spazi bianchi e salti temporali, che obbliga il lettore e quindi poi lo spettatore ad abbandonarsi e lasciarsi sedurre dal gioco favolistico.

Recite effettuate nel 2018 18
Piazze effettuate nel 2018 Bevagna, Perugia, Tuoro, Marsciano, Narni, Cascina, Magione, Corciano, Terni, Città di Castello, Gubbio.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

COMMEDIA CON SCHIANTO.
STRUTTURA DI UN FALLIMENTO TRAGICO

testo e regia Liv Ferracchiati

con Caroline Baglioni, Michele Balducci, Elisa Gabrielli, Silvio Impegnoso, Ludovico Röhl, Alice Torriani

dramaturg Greta Cappelletti, assistente alla regia Anna Zanetti, scene Lucia Menegazzo, costumi Laura Dondi, luci Emiliano Austeri, suono Giacomo Agnifili

Un autore under35 italiano viene ritrovato morto e galleggiante in una piscina di una villa, manco fosse l'inizio di Sunset Boulevard, tutte intorno a lui, pure loro galleggianti, pere, tante pere. Commedia con schianto è una dichiarazione d'amore per il teatro come 'incontro', un incontro dove il meccanismo della creazione si aggancia alla seduzione e trova un suo luogo, ma è anche la presa di coscienza che la rappresentazione è solo un ulteriore prigione, una gabbia del linguaggio e delle forme, per chi ha sì bisogno del dato reale per poter scrivere, ma al contempo deve fuggirlo, scoprendo che sublimazione e disperazione, forse, non sono poi così distanti.

Recite effettuate nel 2018 8
Piazze effettuate nel 2018 Foligno

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Teatro Stabile dell'Umbria in coproduzione con Compagnia Il Cardellino

SI NOTA ALL'IMBRUNIRE (SOLITUDINE DA PAESE SPOPOLATO)

di Lucia Calamaro

con Silvio Orlando, Riccardo Goretti, Roberto Nobile, Alice Redini, Maria Laura Rondanini

regia Lucia Calamaro

scene Roberto Crea
costumi Ornella e Marina Campanale
luci Umile Vainieri

Questo spettacolo che ha trovato nella figura del padre un interprete per me al tempo insperato e meraviglioso: Silvio Orlando - racconta Lucia Calamaro - trova le sue radici in una piaga, una maledizione, una patologia specifica del nostro tempo, la "Solitudine Sociale". Silvio Orlando è, secondo me, un attore unico. Capace di scatenare per la sua resa assoluta al palco, le empatie di ogni spettatore e con le sue corde squisitamente tragicomiche, di suscitare riquestionamenti, emozioni e azioni nel suo pubblico. "Silvio Orlando si è immedesimato nel più profondo, toccante e maturo personaggio della sua vita teatrale, accostando al massimo le proprie doti innate di comicità e affanno in una commedia cucitagli addosso con genialità dall'autrice regista.

Recite effettuate nel 2018 2
Piazze effettuate nel 2018 Spoleto Festival dei Due Mondi, Napoli Teatro Festival

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

RIPRESE

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Teatro Stabile dell'Umbria in coproduzione con Officine della Cultura

OCCIDENT EXPRESS

Haìfa è nata per star ferma
di Stefano Massini

Regia Enrico Fink e Ottavia Piccolo
con Ottavia Piccolo e l'Orchestra multietnica di Arezzo
musica composta e diretta da Enrico Fink
disegno luci Alfredo Piras

Nel 2015 una donna anziana di Mosul si mise in fuga con la nipotina di 4 anni: ha percorso in tutto 5.000 chilometri, dall'Iraq fino al Baltico, attraverso la cosiddetta "rotta dei Balcani". Questa è la sua incredibile storia.
"Occident Express" è la cronaca di un viaggio. È il diario di una fuga. "Occident Express" è l'istantanea su un inferno a cielo aperto. Ma soprattutto è una storia vera, un piccolo pezzo di vita vissuta che compone il grande mosaico dell'umanità in cammino. Un racconto spietato fra parole e musica, senza un solo attimo di sosta: la terribile corsa per la sopravvivenza.
La musica suonata dal vivo dall'Orchestra Multietnica di Arezzo contribuisce a raccontare i mille luoghi attraversati dalla protagonista nel suo viaggio; la fantasmagoria di ambienti, climi, spazi diversi.

Recite effettuate nel 2018	54
Piazze effettuate nel 2018	Castelnuovo LU, Rapolano SI, Avezzano AQ, Foligno, Breno BS, Stradella PV, Cavriglia AR, Siena, Catania, Enna, Caltanissetta, Palermo, Milano, Locarno, Schio, Orvieto, Maranello, Bergamo, Marsciano, Magione, Panicale, Venezia, Corciano, Tuoro, Gualdo Tadino, Bevagna

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

A VIRGINIE (UNO SPETTACOLO DESOLATO)

di Lucia Calamaro

con Benedetta Cesqui, Monika Mariotti

regia Lucia Calamaro

luci Andrea Berselli

A Virginie è uno spettacolo desolato eppure ricco di humor. Lucia Calamaro racconta l'itinerario di un malato terminale attraverso l'accompagnamento, le cure e la degenza presso un ospedale qualunque, un posto strano in cui vivono la Madre della Paziente e la Dottoressa. In questa culla di nature ibride ingrossa e cresce il vuoto. È un non-luogo, non assomiglia a niente e alimenta con parole buie il mistero e la paura. Ci si affida a miracoli, preghiere e poi a un'ultima operazione impossibile, appiglio risolutivo che la medicina tende allo spirito. Definito da Franco Cordelli sulle pagine del Corriere della Sera come "il più bel testo di drammaturgia in lingua italiana degli ultimi anni", A Virginie è un rito vitalistico, un percorso interiore in cui il tragico si trasforma in qualcosa che lo è sempre di meno, pervaso di una forte ironia che nasce dalla privazione.

Recite effettuate nel 2018 7
Piazze effettuate nel 2018 Foligno, Terni

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

PETER PAN GUARDA SOTTO LE GONNE

Trilogia sull'identità, capitolo I

ideazione e regia Liv Ferracchiati

drammaturgia Greta Cappelletti e Liv Ferracchiati con Linda Caridi, Luciano Ariel Lanza, Chiara Leoncini, Alice Raffaelli e con le voci di Ferdinando Bruni e Mariangela Granelli aiuto regia, coreografie e costumi Laura Dondi scene Lucia Menegazzo
luci Giacomo Marettelli Priorelli

Peter Pan guarda sotto le gonne, primo capitolo della Trilogia sull'identità, racconta l'infanzia di un undicenne degli anni '90 nato in un corpo femminile, osservando come il transgenderismo possa assumere le sembianze della spontaneità e persino della tenerezza. Il centro tematico del lavoro è la scoperta dei primi impulsi sessuali e lo scontro con i genitori per affermare la propria identità. Con questo spettacolo viene posta con forza la domanda su cosa significhi affrontare una transizione, anche solo mentale, dal femminile al maschile, in un contesto dove ogni certezza è destinata a dissolversi. Parola e danza sono i linguaggi scelti per il racconto: la drammaturgia testuale disegna un parlato semplice e realistico, tipico dei preadolescenti, attraverso il quale si ricerca leggerezza, mentre la danza tratteggia zone di senso diversamente inesprimibili.

Recite effettuate nel 2018 9
Piazze effettuate nel 2018 Bologna, Perugia - Le smanie di primavera, Torino - Festival delle Colline Torinesi, Roma - RomaEuropa Festival

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

STABAT MATER

Trilogia sull'identità, capitolo II

ideato, scritto e diretto da Liv Ferracchiati

con Chiara Leoncini, Alice Raffaelli, Stella Piccioni e la partecipazione video di Laura Marinoni
dramaturg di scena Greta Cappelletti
aiuto regia e costumi Laura Dondi
scene Lucia Menegazzo
luci Giacomo Marettelli Priorelli

Stabat Mater, secondo capitolo della Trilogia sull'identità, viene raccontata la vicenda di un trentenne, scrittore, uomo di cui si possono notare gli aspetti più ordinari nonostante egli stia vivendo una situazione straordinaria. Tale straordinarietà consiste nel vivere al maschile quando tutti, almeno inizialmente, osservino come il suo corpo abbia sembianze femminili. Il tema centrale è l'emancipazione dalla madre, la difficoltà di diventare adulti. La direzione dell'attore si fonda sullo sforzo costante di una ricerca dell'autenticità, è una sorta di seconda partitura testuale fatta di pause, relazioni, ritmi martellanti o blandi, dinamiche emotive ogni volta rinnovate dall'ascolto dell'unicità del momento, una parola recitata come smozzicata che alterna, esattamente come la drammaturgia del testo, momenti di quotidianità esasperata ad invenzioni che la vanno ad alterare. Il testo di Stabat Mater ha vinto il premio Hystrio nuove scritture di scena 2017.

Recite effettuate nel 2018 12
Piazze effettuate nel 2018 Reggio Emilia, Perugia - Le smanie di primavera, Torino - Festival delle Colline Torinesi, Roma - RomaEuropa Festival

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

VINCITORE DEL PREMIO SCENARIO 2017

UN ESCHIMESE IN AMAZZONIA

Trilogia sull'identità, capitolo III

ideazione e testo Liv Ferracchiati

scrittura scenica di e con Greta Cappelletti, Laura Dondi, Liv Ferracchiati, Giacomo Marettelli Priorelli, Alice Raffaelli costumi Laura Dondi
luci Giacomo Marettelli Priorelli
suono Giacomo Agnifili
luci Umile Vainieri

Un eschimese in Amazzonia pone al centro il confronto tra la persona transgender (l'Eschimese) e la società (il Coro), fino ad arrivare al paradosso che l'Eschimese si stanca di raccontare se stesso. Il Coro parla all'unisono, attraverso una lingua musicale e ritmata, quasi versificata, utilizza una gestualità scandita, dando vita ad una società ipnotica, veloce, superficiale, a rischio di spersonalizzazione. Anche l'Eschimese è parte degli stessi stereotipi della sua contemporaneità, anzi nella sua stand up comedy è personaggio autentico proprio perché vive e rappresenta la propria inautenticità di abitante del suo tempo. Si sforza di avere una visione soggettiva, ma anche la sua è, a ben guardare, infarcita di luoghi comuni e spersonalizzata. Il comico nasce anche dal mettere in rilievo quelle dinamiche che rendono l'essere umano marionetta, macchina, ovvero un essere sociale, un essere già giocato dalla cultura.

Recite effettuate nel 2018 5
Piazze effettuate nel 2018 Firenze, Udine , Torino - Festival delle Colline Torinesi, Roma - RomaEuropa Festival

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Teatro Stabile dell'Umbria in coproduzione con Fabbrica

PUEBLO

di Ascanio Celestini

con Ascanio Celestini, Gianluca Casadei
suono Andrea Pesce

In questo spettacolo Ascanio Celestini crea ancora una volta un ritratto dei margini della società e invita lo spettatore a identificarsi con i suoi protagonisti. Io mi chiamo Violetta. A me la cassa mi piace. Faccio la pipì prima di mettermi seduta come le bambine prima di mettersi in viaggio. Il papà e la mamma dicono "Violetta, hai fatto la pipì?" tu la fai e monti in macchina. Per cento chilometri non ti scappa. Sul seggiolino della mia cassa sono una regina in trono. I clienti depositano salami e formaggi, pasta olio burro e pizze surgelate, tranci di pesce africano e bistecche di montone americano, litri di alcol in confezioni di tutti i generi, vetro, plastica, tetrapak, alluminio. Io mi figuro che non sono i clienti, ma sudditi. Sudditi gentili che mi vengono a regalare le cose. Sudditi che dicono "Prego signora regina prenda questo baccalà congelato, questi biscotti per diabetici. Prego prenda questo vino nel tetrapak, sono tre litri, è prodotto da qualche parte in Francia o Cina. Prego…" E io dico "Grazie, grazie, grazie".

Recite effettuate nel 2018 5
Piazze effettuate nel 2018 Gubbio, Foligno, Amelia, Narni, Panicale

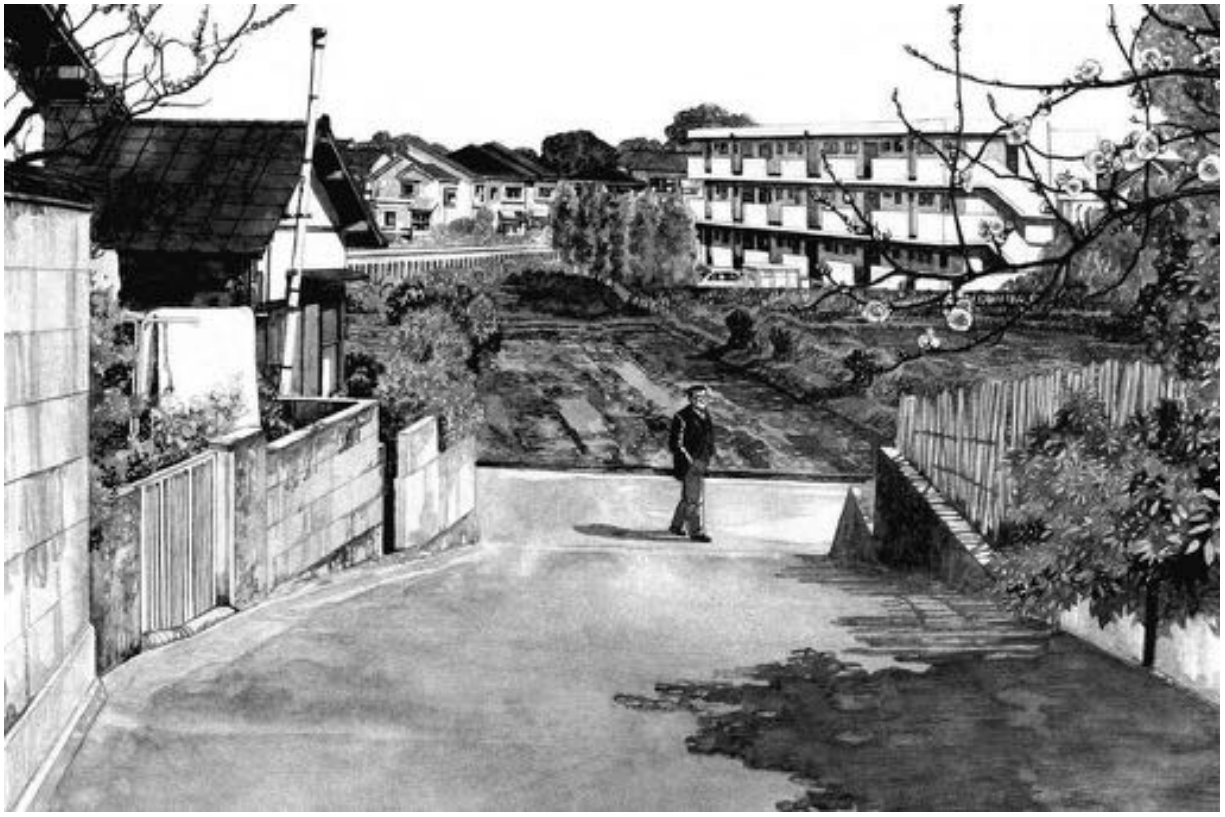
COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Teatro Stabile dell'Umbria in coproduzione con DOM-

L'UOMO CHE CAMMINA

Terni / Perugia / Rimini / Cagliari / Marsiglia / Roma / Milano

creazione regia e drammaturgia spaziale a cura di DOM-
Leonardo Delogu e Valerio Sirna
con nel ruolo del protagonista Dario Guardalben (Terni e Perugia), Maurizio Lupinelli (Rimini), Alberto Massazza (Cagliari), Xavier Gannac (Marsiglia), Mario Damico (Roma), Antonio Moresco (Milano) e con Helene Gautier, Isabella Macchi, Paola Galassi, Marta Olivieri, Mattia Fiorenza, Maël Veisse, Bertrand Schracre, Vincenzo Scalera, Matteo Locci, Natalia Agati



Liberamente ispirato al fumetto di Jiro Taniguchi - L'uomo che cammina. Ogni allestimento, a seconda delle caratteristiche del territorio, si avvale anche della collaborazione con associazioni culturali, comitati di quartiere, centri anziani, scuole, centri per il sostegno ai migranti, corsi di danza e di teatro, bambini, gatti e piccioni che di cuore ringraziamo. Un uomo percorre la città passeggiando. Attraversa una varietà di spazi che si susseguono all'interno di un ininterrotto piano sequenza - l'oscurità di una caverna, la densità dei luoghi storici nel centro abitato, zone del vissuto quotidiano, periferie, interstizi, ambientazioni sintetiche e simulacri. Durante questo tragitto il frammento di una vita si dispiega: un pomeriggio d'estate dall'andamento sospeso, la figura di un uomo umbratile e sfuggente, calato in un gioco di apparizioni e depistaggi narrativi. Ad accompagnarlo verso un'ascesa solarizzata incontra bande di arcangeli, sosia e donne velate. Attraverso il suo viaggio il paesaggio si apre e si svela agli occhi del pubblico che lo segue a distanza, come a spiarlo, in bilico tra identificazione e distacco. Addentrandosi sempre più profondamente nella sostanza della città, l'esperienza viva del cammino diventa il pretesto per una tensione ineliminabile col reale.

Recite effettuate nel 2018 13
Piazze effettuate nel 2018 Marsiglia, Milano

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CORALE

PROGETTO COLLETTIVO DI ARTISTI UMBRI PER LE AREE DEL TERREMOTO

Regia di Leonardo Delogu

DOM Leonardo Delogu, Helene Gautier, Daria Menichetti
OPERA Vincenzo Schino e Marta Bichisao
ZOE Emiliano Pergolari e Michele Bandini
Carolina Balucani, Mael Veisse

Dopo il terremoto del 30 ottobre 2016, Norcia, Cascia, Preci e le frazioni limitrofe hanno visto messa a dura prova la propria identità di luogo, divenendo cratere di uno dei terremoti più violenti dell'ultimo secolo in Umbria. Migliaia di persone hanno perso la propria abitazione. Molti sono andati a vivere in tendopoli e poi in container, o affittando roulotte e camper, molti sono stati trasferiti in alberghi nella regione, più di 1000 usufruiscono della mensa collettiva. Non ci sono più negozi, spazi per attività sociali, non esiste più la possibilità di andare a teatro. Esiste una paura diffusa, e un silenzio che ora pervade tutto il territorio del Parco dei Sibillini.
CORALE nasce con l'idea di incontrare gli abitanti di questi luoghi, di ricucire la ferita che li ha strappati dai loro punti di riferimento quotidiani, proponendo la creazione di un presidio culturale che veda gli abitanti partecipanti attivi del progetto artistico.

Recite effettuate nel 2018 9
Piazze effettuate nel 2018 Preci

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CANTICO

Narrazione in musica

tratta dal romanzo di Aldo Nove “Tutta la luce del mondo. Il romanzo di San Francesco” e dalle Fonti Francescane

elaborazione drammaturgica e regia di Giulia Zeetti

con Francesca Breschi, Peppe Frana, Giulia Zeetti

musiche composte ed eseguite dal vivo da Francesca Breschi e Peppe Frana

Una favola che nasce ad Assisi, nel cuore dell’Umbria, nell’anima del Medioevo dove tutto era contrasto, diceria, magia. Dove ogni cosa rimandava continuamente a qualcosa d’ Altro. La favola di S. Francesco. Storia meravigliosa, cruda e sublime. A partire dal romanzo di Aldo Nove "Tutta la luce del Mondo" (Ed. Bompiani 2014), di cui abbiamo mantenuto la trama e conservato alcuni passi, si aggiungono dei frammenti dello stesso Francesco d'Assisi, in cui possiamo percepire la sua forte personalità e la sua visione di amore onnicomprensivo di tutte le cose. Questa storia la racconteremo con la musica attraverso brani tratti dalla tradizione gregoriana e dai Laudari, in originale e rivisitati. Musica come universo mistico di suoni e canto come racconto, come voce che narra e che tocca il cuore e le orecchie di un bambino. Il bambino Piccardo, nipote di Francesco che si mette alla ricerca di questo suo strano zio, santo e matto. Il bambino dentro ognuno di noi che ascolta ancora le fiabe intorno al fuoco e crede ai miracoli.

Recite effettuate nel 2018 5
Piazze effettuate nel 2018 Parigi, Corciano, Bevagna, Amelia

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

ATTIVITÀ DI OSPITALITÀ: CIRCUITO E TEATRO MORLACCHI

Stagioni di Prosa

I teatri appartenenti al circuito che fa capo al Teatro Stabile dell'Umbria, aumentando di anno in anno, sono attualmente 17: Teatro Morlacchi di Perugia, Teatro Secci di Terni, Teatro degli Illuminati di Città di Castello, Teatro Nuovo Giancarlo Menotti di Spoleto, Teatro Comunale di Gubbio, Teatro Comunale Manini di Narni, Politeama Clarici di Foligno, Teatro Cucinelli di Solomeo, Teatro Comunale di Todi, Teatro Caporali di Panicale, Teatro Mengoni di Magione, Teatro della Concordia di Marsciano, Teatro Don Bosco di Gualdo Tadino, Teatro della Filarmonica di Corciano, Teatro dell'Accademia di Tuoro sul Trasimeno, Teatro Torti di Bevagna, Centro di Valorizzazione a Norcia. Nei piccoli teatri di Panicale, Tuoro sul Trasimeno, Magione, Marsciano, Gualdo Tadino, Corciano e Bevagna le Stagioni vengono organizzate con un notevole contributo economico del nostro teatro. Continua poi la collaborazione con il Comune di Norcia sulla Stagione di Prosa, elemento di aggregazione fondamentale che sta contribuendo al rilancio, anche culturale, delle zone colpite dal sisma.
Relativamente alla formazione dei cartelloni delle Stagioni di Prosa, il Teatro Stabile dell'Umbria garantisce un'offerta il più possibile diversificata, anche nell'intento di favorire e promuovere in ambito regionale gli spostamenti del pubblico nei diversi teatri.
L'offerta si articola ormai in 300 spettacoli all'anno a cura oltre 100 compagnie teatrali, scelte fra le più qualificate, per un pubblico che supera di gran lunga le 70.000 unità, tanto è vero che possiamo vantarci che da ottobre a maggio in Umbria quasi ogni giorno è possibile assistere a uno spettacolo in uno dei teatri del circuito.
Sul sito del Teatro Stabile dell'Umbria è possibile trovare tutte le informazioni inerenti l'attività dello Stabile; a questo servizio si aggiunge un efficiente botteghino elettronico regionale, valido strumento di promozione a semplificazione della fruizione teatrale. Il Teatro Stabile dell'Umbria si occupa dei contratti e del pagamento delle compagnie, della progettazione e stampa del materiale promozionale della campagna abbonamenti e dei singoli spettacoli, di tutti i contatti organizzativi con le compagnie ospiti, dei comunicati stampa degli spettacoli programmati, dell'inserimento dei dati nel sito dello Stabile. Per quanto riguarda la promozione e pubblicità, siamo soliti collaborare con gli uffici cultura che gestiscono direttamente i contatti con la città. La gestione dei teatri è a cura dei Comuni.

Nel 2018 nei 17 Teatri sono state effettuate complessivamente 314 recite da parte di 126 Compagnie, di cui 11 del Teatro Stabile dell'Umbria, a cui hanno assistito 74.1666 spettatori.

Teatro Morlacchi

Il Teatro Stabile dell'Umbria, in convenzione con il Comune di Perugia, gestisce direttamente con proprio personale il Teatro Morlacchi, garantendone e curandone tutti i servizi. Il Teatro Morlacchi è la sede del Teatro Stabile dell'Umbria. Avere la sede in un teatro di oltre 500 posti è condizione ministeriale. Esso è il principale teatro della regione.
Nella Stagione 2018/19 gli abbonati sono stati 3.912.
La proposta del Teatro Morlacchi, che si compone di prosa, danza e musica, è riconosciuta e affermata a livello nazionale e internazionale. Inoltre, cuore della città di Perugia, esso è a disposizione della cittadinanza per incontri e dibattiti, incontri con attori e registi e lezioni sul teatro; è molto usato da associazioni culturali e artistiche, di modo che possiamo dire che ogni giorno vi si tengono anche più eventi in successione tra di loro.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

RASSEGNA DI DANZA

Nel 2018 l'attività di danza ha coinvolto il territorio regionale diffondendosi in quindici realtà locali, tra teatri storici, spazi performativi e beni storici che si sono aperti all'ospitalità della danza.
La rassegna Umbria_in_Danza, che forma parte dei cartelloni delle Stagioni di Prosa ha interessato i teatri di Gubbio, Terni, Todi, Spoleto, Perugia, Foligno, Città di Castello, Solomeo, Magione, Bevagna e Assisi, con un programma che ha visto ensemble di rilievo internazionale come il Balletto di Gyor (Ungheria), Aterballetto, Chicos Mambo (Francia/Spagna), Balletto del Sud, Spellbound Contemporary Ballet, Rioult Dance New York, accanto a compagnie più orientate verso una ricerca di linguaggi e stili coreutici innovativi, come nel caso di Mvula Sungani Physical Dance, Opus Ballet, Silvia Gribaudi, Dejà Donné, Zappalà Danza, Cie Twain, Daria Menichetti, Daniele Ninarello e Aline Nari.

Complessivamente la rassegna ha ospitato più di 20 compagnie con 40 spettacoli, per un pubblico di oltre 10.000 presenze.

Accanto alla programmazione è sempre forte l'impegno a sostenere progetti e attività di formazione del pubblico. In questo ambito numerose iniziative si intrecciano nel corso dell'anno, ma un ruolo particolarmente rilevante lo assume il progetto per le scuole ATeatroRagazzi, che prevede attività specifiche per gli studenti, articolate in laboratori formativi, visione dello spettacolo, elaborazione critica di quanto visto. Nel 2018 sono state realizzati 8 spettacoli per le scuole che hanno interessato i comuni di Foligno, Assisi, e Bevagna, con un forte riscontro di partecipazione sia in termini quantitativi che di interesse da parte degli allievi e degli insegnanti. Sempre per le scuole il progetto "Gestes-parole aux jeunes" - Rendez vous parola ai ragazzi" –ideato dalla coreografa italo-francese Carole Magnini, ha portato laboratori e performances di danza per le scuole nella zona del cratere sismico, in cui la quotidianità della vita è stata messa in discussione anche per i più piccoli.

Numerose altre iniziative vengono intraprese per diffondere sempre più una cultura della danza e del balletto classico: Tra queste grande apprezzamento hanno gli incontri de "IL CORPO CHE DANZA" appuntamenti di approfondimento culturale sulla danza condotti da Carla Di Donato, storica e critica delle arti dello spettacolo e soprattutto sulla contemporaneità, quest'anno si è affrontato il tema della danza contemporanea italiana attraverso i suoi maggiori protagonisti.
Ottimo riscontro anche per il ciclo di incontri ISADORA E LE ALTRE dedicato alle grandi figure femminili che hanno profondamente rinnovato l'arte coreutica (Duncan, Wygman, Graham, Bausch, Carlson) tenute dallo studioso Enzo Cordasco.
Infine presso il Teatro dell'Esperia di Bastia si è realizzata una rassegna su Cinema e Danza con quattro titoli del grande repertorio ballettistico classico e moderno, commentati da un critico di danza.

Per quanto riguarda le collaborazioni con le realtà regionali, quest'anno abbiamo partecipato alla manifestazione Dancity Festival (Foligno), dedicata alla musica e alla cultura elettronica, poiché vediamo come soprattutto il pubblico più giovane sia interessato a proposte con un forte impatto tecnologico. La nostra collaborazione vuole aprire il festival al settore coreografico in senso lato, intesa come interazione tra corpo e nuove tecnologie.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CENTRO STUDI “SERGIO RAGNI”

Come i soci ben sanno, il Teatro Stabile dell’Umbria dispone di un Centro Studi presso il quale si trovano una biblioteca specializzata e un centro documentazione audiovisivo interamente dedicati al teatro, alla musica, al cinema e ai mass media, dove poter leggere e visionare oltre 16 mila volumi, 3.500 video e 160 riviste specializzate italiane e straniere. Il Centro Studi è stato in ristrutturazione e abbiamo utilizzato il 2018 per elaborare un progetto di rilancio del partendo da un nuovo modello di gestione che coinvolgerà l’Associazione Culturale Argo - soggetto con finalità artistiche formato da giovani perugini - per la riapertura al pubblico della storica struttura documentaristica che costituisce un unicum in Italia per quanto riguarda la gestione, la catalogazione e la messa a disposizione dei suoi fondi al pubblico. Il Centro studi sarà presto aperto al pubblico per due giorni alla settimana e sempre disponibile su appuntamento. Si prevede di incrementare l’attività del Centro Studi sia con iniziative proprie di incontri con autori e artisti e presentazioni di progetti, sia con momenti legati alla stagione del Teatro Morlacchi.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Il Teatro Stabile dell'Umbria ha, tra i suoi fini, il compito di curare la formazione, l'aggiornamento ed il perfezionamento di giovani che aspirano a divenire attori e che siano in grado di affrontare la complessità del mondo teatrale. Tale formazione mira quindi a creare figure professionali che rispondano non solo alle attuali esigenze del mercato teatrale ma che siano in grado di soddisfare, anticipandoli, i futuri indirizzi artistici.

Dal 2014 il Teatro Stabile organizza audizioni e stage con registi di rilievo nazionale e internazionale per gli attori nati o residenti in Umbria sotto i 35 anni. Le audizioni confermano il fermento e l'alto livello professionale raggiunto da molti giovani artisti. Con queste premesse continua l'esperienza proficua della Compagnia dei Giovani del Teatro Stabile dell'Umbria, una compagnia formata da una ventina di artisti umbri nata per favorire il ricambio generazionale e valorizzare la creatività dei talenti della regione. Un processo artistico innovativo che permette di coinvolgere i giovani attori in vari progetti produttivi e di accompagnamento ai più alti livelli professionistici.

Il Teatro Stabile dell'Umbria svolge le principali attività di educazione e promozione del pubblico in collaborazione con le più importanti istituzioni del sistema culturale e d'istruzione della regione: Università degli Studi di Perugia, Scuole superiori, Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci, Università della Terza Età e Università per Stranieri.

Con **l'Università degli studi di Perugia** c'è un rapporto consolidato e privilegiato da moltissimi anni, tanto che il Teatro Stabile dell'Umbria ha favorito l'istituzione a Perugia di una cattedra di Storia del Teatro e dello Spettacolo, facendosi carico nei primi anni del compenso del prof. Alessandro Tinterri, selezionato dall'Università. La collaborazione si rinnova e si amplia costantemente, sia con il coinvolgimento degli studenti di Storia del teatro in alcune attività, soprattutto in occasione di spettacoli di ricerca o di drammaturgia contemporanea, sia coinvolgendo docenti e gruppi di studenti per spettacoli specifici. Ricordiamo in particolare la collaborazione con gli insegnamenti di Lingua e Letteratura Inglese, Francese, Russa, Tedesca e Spagnola e con la Facoltà di Scienze della Comunicazione.

Il Teatro Stabile dell'Umbria ha attivato con **le principali Scuole della Regione** (Licei, Istituti Onnicomprensivi, Scuole medie inferiori) delle convenzioni per favorire la fruizione e l'educazione all'arte del teatro con gli studenti: offriamo agevolazioni sui prezzi dei biglietti e lavoriamo insieme agli insegnanti nell'individuare gli spettacoli attinenti ai programmi scolastici; dopo la visione degli spettacoli organizziamo incontri con autori, registi e attori a partire dalle tematiche cruciali della società civile. Per facilitare e coinvolgere gli insegnanti nel lavoro di avvicinamento al teatro, con lo scopo di educare alla visione e alla lettura critica degli spettacoli, organizziamo lezioni di introduzione al linguaggio teatrale, corsi di critica per studenti e approfondimenti sugli spettacoli in cartellone.

Il Teatro Stabile dell'Umbria collabora con **l'Accademia di Belle Arti di Perugia** in alcuni progetti di produzione. Gli studenti dell'Accademia, grazie alla complicità di alcuni insegnanti fra cui Marta Crisolini Malatesta, Giancarlo Cauteruccio e Mario Consiglio, vengono coinvolti sia nella parte progettuale che durante allestimenti di spettacoli. Un protocollo d'intesa favorisce inoltre il coinvolgimento degli studenti in attività didattiche, stage formativi, workshop, tesi di laurea.

Collaboriamo con **l'Università della Terza Età** supportando il personale nell'individuazione di docenti e formatori per il corso di teatro organizzato dall'Università stessa, fornendo i materiali esplicativi degli spettacoli che i docenti scelgono di vedere e organizzando un corso di critica teatrale che ha, come premio per i due migliori articoli prodotti, l'abbonamento al Teatro Morlacchi.

In convenzione con **l'Università per Stranieri di Perugia** organizziamo per gli studenti visite guidate del Teatro Morlacchi e giornate di lettura sulla cultura italiana impiegando gli attori della Compagnia dei Giovani del Teatro Stabile dell'Umbria.

In tutti i teatri il Teatro Stabile dell'Umbria **organizza Incontri con attori, registi e autori** con la formula degli interventi e del dialogo con il pubblico. Un'occasione di confronto e analisi della funzione del teatro, dei meccanismi e della sua specificità. In alcuni casi gli incontri sono moderati da professori universitari, in altri casi vengono organizzati nelle biblioteche delle città. A Spoleto e Foligno gli incontri vengono tenuti secondo la tecnica della Mediazione Teatrale di Giorgio Testa.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONSIDERAZIONI SUL RISULTATO DI GESTIONE

Per quanto riguarda la descrizione dei conti, si rimanda alla nota integrativa che segue, in cui essi vengono illustrati analiticamente.

Facciamo subito osservare che **il bilancio consuntivo 2018 si chiude con l'utile di € 633**.

Va riflettuto sul fatto che, nell'anno in esame, i RICAVI ammontano a € 5.415.392, in crescita del 6% rispetto all'anno precedente, mentre i COSTI sono rimasti costanti. Ne risulta che la differenza tra valore e costi della produzione si chiude con la differenza positiva di € 91.022. A questo risultato d'esercizio vanno sottratti il costo degli interessi corrisposti agli Istituti di credito e le imposte sul reddito d'esercizio, raggiungendo pertanto l'utile finale detto.

Data la natura di Fondazione del Teatro Stabile, va sempre ricordato che essa vive in un regime di triplice identità: è un Ente Pubblico, in quanto è stato inserito dall'ISTAT nell'elenco nazionale degli enti pubblici; è una Società, perché redige il bilancio come un esercizio d'impresa; è un Ente No Profit, in quanto riconducono a questo settore le finalità del suo Statuto: culturali, sociali e senza fini di lucro. Inoltre, essa è Teatro di Rilevante Interesse Culturale, come da riconoscimento del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. I Soci sanno che nella loro qualità di Enti pubblici territoriali, sono tenuti ad assicurare il necessario apporto economico per il suo funzionamento.

Il Teatro Stabile ha avuto ricavi per € 5.415.392, di cui il 58% proviene dagli incassi da botteghino, da cachet e dalla sovvenzione ministeriale.

Per dare uno sguardo più dettagliato, si aggiunge che:

a) I Soci pubblici contribuiscono per il **31**%
b) Dai Soci Privati proviene il **11**%
c) Dal mercato, ossia dalla vendita degli spettacoli prodotti e dal botteghino, si ricava il **37**%
d) La sovvenzione ministeriale rappresenta il **21**%.

Il Teatro Stabile dell'Umbria si conferma quindi il principale strumento di politica culturale a disposizione degli enti locali.

Va ricordato che il programma delle attività viene sempre discusso e approvato in sede assembleare e che le attività che ne derivano si realizzano senza gravare economicamente sui Soci, il cui contributo è finalizzato unicamente al sostegno della struttura, mentre le produzioni degli spettacoli sono finanziate dalla sovvenzione ministeriale. Sul fronte delle uscite, va fatta notare la capacità di spendere in modo oculato, tenuto conto che l'attività è fortemente diversificata. Il vincolo principale è dovuto all'attenzione di gestire la spesa all'interno dei parametri ministeriali, che sono la condizione per il calcolo della sovvenzione, la quale consente l'autonomia della nostra operatività. Quindi, taluni spostamenti di budget sono conseguenti alla ricerca di soddisfare il pieno conseguimento di detti parametri. Continuiamo a registrare il rapporto positivo con la **Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia** e con la **Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni** i cui contributi ci consentono di valorizzare progetti artistici che trovano in tale sostegno economico la possibilità di essere realizzati compiutamente. E' di rilievo menzionare l'importanza di avere come Socio Sostenitore la **Fondazione Brunello e Federica Cucinelli**, che testimonia in tal modo la sensibilità verso un concetto di Cultura esente da interessi mercantili. Oltre ad aver pagato la quota associativa di € 281.240, nell'anno di riferimento la **Cucinelli spa,** assegnandoci il contributo di € 290.000, ha sostenuto il progetto artistico dello spettacolo Il Maestro e Margherita per la regia di Andrea Baracco con, oltre gli attori umbri, Michele Riondino come protagonista. Sempre nell'anno in

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

esame va evidenziato infine il fatto che il **cav. Brunello Cucinelli** ha aderito all'Art Bonus del Comune di Perugia erogando la somma di € 1.050.000 destinati al restauro del Teatro Morlacchi. Per quanto riguarda il bilancio delle attività, tutti i costi relativi alla produzione sono stati coperti dal contributo dello Stato, a cui si sono aggiunti i proventi da mercato, cioè la vendita dei nostri spettacoli, oltreché abbiamo fatto ogni possibile risparmio. L'Ospitalità e la Danza sono state coperte in parte da incassi di botteghino, in parte dagli Enti locali e in parte dallo Stato. Si è dovuta contenere invece la spesa per il Centro Studi, cosa che invero accade da qualche anno ed è in contrasto con la necessità di mantenere aggiornata e vitale un importante sistema di consultazione e di studio da parte dei tanti utenti che lo frequentano. Abbiamo pertanto attivato una convenzione con l'Associazione culturale perugina Argo finalizzata alla riapertura al pubblico del Centro Studi "Sergio Ragni".

Anche in questo esercizio, sono state spesate tutte le produzioni e sono stati regolarmente calcolati i ratei delle stagioni di prosa, quindi non sono stati fatti ristorni sul bilancio 2019 in modo che esso non è iniziato con appesantimenti contabili.

Permane il capitale sociale, costituito dal fondo di dotazione di € 119.818, mentre il fondo di riserva presenta un somma di € 4.060. **Un bilancio, quindi sano, che consente ai Soci di trovare nella loro Fondazione un ente solido nonostante le difficoltà contingenti**.

Per quanto riguarda l'anno corrente, a gennaio è stata inoltrata la nuova domanda ministeriale mentre tutte le attività programmate sono in corso di regolare svolgimento. Gli spettacoli prodotti sono in tournée in tutta Italia e toccano i più importanti teatri Italiani fino al Piccolo Teatro di Milano, mentre le stagioni di prosa sono programmate in 17 teatri umbri con piena soddisfazione di pubblico e di critica. E' da segnalare che il Teatro Morlacchi registra un ulteriore lieve incremento di incassi.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione hanno sempre cercato di rispettare l'esigenza di portare al pareggio il bilancio, usando la prudenza e premendo il più possibile sul fronte della spesa, pur stretti tra la necessità di ridurla con quella di raggiungere i parametri ministeriali e tutti gli obiettivi che ci pongono i nostri Soci. Con tutto ciò, possiamo affermare che il bilancio è sano e che ha tutte le potenzialità per consentire alla Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria di continuare a perseguire gli obiettivi dichiarati nello Statuto e continuamente rinnovati come volontà collettiva emersa nelle delibere assembleari.
Registriamo l'ottimo rapporto con gli enti locali Soci Fondatori, i quali da tempo sanno di poter contare sullo Stabile per realizzare una parte importante della loro politica culturale. Tale rapporto privilegiato emerge anche formalmente in tutte le assemblee, considerato che il dibattito si svolge sempre con la piena partecipazione di tutti i rappresentanti e con la condivisione delle decisioni. In particolare la Regione Umbria dimostra la forte condivisione progettuale tramite l'assegnazione di un forte sostegno economico.

Per giungere alle **conclusioni di Bilancio**, ricordiamo che l'attività produttiva è finanziata esclusivamente dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e si è sempre conclusa a pareggio; per quanto riguarda le Stagioni di Prosa, i Comuni non soci ne pagano a piè di lista i costi; i cosiddetti Piccoli Teatri mettono una quota significativa, mentre risulta carente il sostegno dei Comuni Soci per le loro Stagioni di Prosa e per la gestione diretta del Teatro Morlacchi.
In considerazione del risultato economico conseguito di € 633, si propone di destinarlo a fondo di riserva.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Signori Soci,
Vi ho illustrato l'attività del Teatro Stabile dell'Umbria relativa al periodo cui si riferisce il bilancio in esame, consapevole che queste attività dimostrano la vitalità e l'importanza della Vostra Fondazione e che sono queste attività che hanno determinato le risultanze dello stato patrimoniale e del conto economico.

I dati che sono allegati alla presente relazione, sono riportati in modo sintetico. Per ciò che concerne gli aspetti specifici contabili, Vi rimando alla Nota Integrativa al bilancio che segue la presente relazione.

Un'ultima notazione penso che meriti il Personale, in particolare il Direttore e tutti i collaboratori, che sono la garanzia della buona gestione della Fondazione: essi stanno facendo fronte a tutti gli impegni che nel tempo sono aumentati considerevolmente, consentendo di raggiungere gli alti livelli qualitativi della nostra attività. Anche se in questo ho avuto modo di ripetermi, ciò avviene perché realmente si è instaurato un bel rapporto tra di noi e anche con gli Enti locali, che è la condizione per il migliore prosieguo del nostro lavoro e della affermazione del Teatro Stabile sul piano nazionale e internazionale, oltre che regionale.

Il Presidente
Cav. Lav. Brunello Cucinelli

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

TEATRO STABILE DELL'UMBRIA
BILANCIO DELL'ANNO 2018 (01/01/2018-31/12/2018)

Voci di Bilancio	ANNO 2018		ANNO 2017	
Stato patrimoniale attivo				
A) Crediti verso soci per versamenti dovuti		0		0
B) Immobilizzazioni				
II) Immobilizzazioni materiali		8.536		10.615
Acquisizioni dell'esercizio	1.840		5.226	
Costo storico beni materiali	291.053		285.827	
Ammortamenti e svalutazioni	-284.357		-280.438	
III) Immobilizzazioni finaziarie		7.000		7.000
Partecipazioni in				
Imprese Controllate	0		0	
Imprese Collegate	0		0	
Altre imprese	7.000		7.000	
Totale immobilizzazioni		15.536		17.615
C) Attivo circolante				
II) Crediti				
Crediti verso clienti		315.253		533.905
Importi scadenti entro 12 mesi	311.414		523.485	
Importi scadenti oltre 12 mesi	5.355		13.152	
Fondo svalutazione crediti	-1.516		-2.732	
Crediti verso altri				
Importi scadenti entro 12 mesi		1.362.427		2.490.053
Verso Soci per contributi in c/esercizio	542.861		1.502.222	
Verso Soci per contributi straordinari	0		307.266	
Verso Ministero Beni Attività Culturali	445.538		247.802	
Verso Fondazioni bancarie	20.000		90.000	
Crediti diversi	354.028		342.763	
Importi scadenti oltre 12 mesi				
crediti diversi		1.211		1.614
Depositi cauzionali		9.735		11.694
IV) Disponibilità liquide		804.601		177.962
Denaro e valori in cassa	1.227		1.222	
Botteghini del circuito regionale	68.649		83.833	
Depositi bancari e postali	734.725		92.907	
Totale attivo circolante		2.493.227		3.215.227
D) Ratei e risconti		53.199		80.444
ratei attivi	32		14	
risconti attivi	53.166		80.430	
TOTALE ATTIVO		**2.561.962**		**3.313.287**

Stato patrimoniale passivo			
A) Patrimonio netto			
I) Capitale			
fondo di dotazione		119.818	119.818
VII) Altre riserve			
fondo di riserva anni precedenti		4.060	947
fondo di riserva a copertura perdite pregresse		0	307.266
VIII) Utili/Perdite portati a nuovo		0	-271.016
IX) Utile/Perdita dell'esercizio		633	3.113
Totale		124.512	160.128

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Voci di Bilancio	ANNO 2018		ANNO 2017	
B) Fondi per rischi ed oneri				
per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		58.747		11.725
C) Trattamento di fine rapporto Lavoro Subordinato		587.165		542.610
D) Debiti				
Debiti verso banche				
Importi scadenti entro 12 mesi		380.576		1.311.997
Importi scadenti oltre 12 mesi		0		0
Debiti tributari				
Importi scadenti entro 12 mesi		169.576		167.027
Importi scadenti oltre 12 mesi		0		0
Debiti verso Ist. Prev.li e di Sic. Sociale				
Importi scadenti entro 12 mesi		89.488		73.799
Importi scadenti oltre 12 mesi		0		0
Debiti verso fornitori		477.633		305.081
Importi scadenti entro 12 mesi	470.378		297.826	
Importi scadenti oltre 12 mesi	7.255		7.255	
Altri debiti				
importi scadenti entro 12 mesi		317.379		404.621
debiti stipendi da corrispondere	2.941		157.051	
fornitori fatture da ricevere	282.438		247.570	
debiti diversi	32.000		0	
Importi scadenti oltre 12 mesi		3.874		3.874
debiti diversi	3.874		3.874	
E) Ratei e risconti		353.013		332.424
ratei passivi	40.661		54.342	
risconti passivi	312.352		278.082	
TOTALE PASSIVO		**2.561.962**		**3.313.287**

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e prestazioni		1.753.548		2.282.986
Incassi attività di ospitalità	952.816		852.384	
Incassi attività di produzione	800.733		1.430.602	
Altri ricavi e proventi		3.661.843		2.841.434
Sovvenzioni Ministero Mi.B.A.C.T.	1.125.336		1.071.750	
Contributi da Soci pubblici	1.682.722		1.391.041	
Contributi da Soci privati	281.240		196.535	
Contributi erogazioni liberali	290.000		0	
Rivavi diversi	282.545		182.108	
Totale Valore della produzione		5.415.392		5.124.420
B) Costi della produzione				
Per servizi		2.510.102		2.290.333
Costi attività di ospitalità	1.676.232		1.352.038	
Costi attività di produzione	483.575		520.607	
Costi per servizi	106.279		100.688	
Costi per compensi e prestazioni	244.017		317.000	
Per il godimento di beni di terzi		87.658		79.502
Per il personale:				
Salari e stipendi		1.617.661		1.751.494
Contratti degli scritturati	920.145		1.119.682	
Contratti degli impiegati	697.516		631.812	

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Voci di Bilancio		ANNO 2018		ANNO 2017	
	Oneri sociali		597.409		612.955
	Contratti degli scritturati	352.028		379.295	
	Contratti degli impiegati	245.382		233.660	
	Trattamento di fine rapporto		50.417		45.040
	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		9.269		6.914
	ammortamento immobilizzazioni	3.919		6.427	
	beni ammortizzabili nell'esercizio	5.350		487	
	Svalutazione dei crediti iscritti nell'att. circ.		87.766		168.933
	accantonamenti per rischi su crediti	60.000		0	
	svalutazione crediti correnti	26.180		166.250	
	accantonamento al f.do svalutaz.crediti	1.586		2.683	
	Oneri diversi di gestione		56.821		44.027
	Totale Costi di produzione		5.017.104		4.999.200
	Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**398.288**		**125.220**
C)	**Proventi e oneri finanziari**		-79.742		-97.293
	Altri proventi finanziari	3.680		21	
	Interessi ed altri oneri finanziari	83.422		97.314	
	Totale proventi ed oneri finanziari		-79.742		-97.293
D)	**Rettifiche di valore di attività finanziarie**				
	Rivalutazioni				7.000
	Svalutazioni		307.266		
	Totale rettifiche delleattività finanziarie		307.266		-7.000
	Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		**11.280**		**34.927**
	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		*10.647*		*31.814*
	imposta IRAP d'esercizio	*48.025*		*65.485*	
	imposta IRES d'esercizio	*16.255*		*2.800*	
	imposte esercizio precedente	*-53.633*		*-36.471*	
	Utile (Perdita) dell'esercizio effettivo		**633**		**3.113**

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

FONDAZIONE TEATRO STABILE DELL'UMBRIA
Teatro di Rilevante Interesse Culturale
Sede legale in Perugia, Via del Verzaro n. 20
Codice fiscale 01976520542
Iscrizione C.C.I.A.A. di Perugia al n. R.E.A. 171637

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2018

PREMESSA
Il Consiglio di amministrazione ha predisposto il Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31.12.2018, composto dallo Stato patrimoniale, Conto economico e della presente Nota integrativa. Ulteriori documenti che ne completano l'informativa sono la Relazione del Consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione e la Relazione del Collegio dei revisori.
Il Bilancio è redatto in analogia a quanto disposto dall'art. 2435-bis del Codice civile in materia di società che redigono il bilancio in forma abbreviata. Di contro è stata omessa la redazione del Rendiconto finanziario sulla base dell'esonero espressamente disposto dalla medesima norma.

CRITERI DI REDAZIONE
L'attuale normativa civilistica, pur affermando un obbligo generico di rendicontazione, non prevede specifici obblighi in capo alle fondazioni, associazioni ed altre istituzioni non profit di carattere privato. Pertanto si è ritenuto opportuno improntare la struttura e i contenuti del Bilancio ai principi dettati dal medesimo Codice in materia di conti annuali delle società industriali e mercantili. Tali criteri tengono conto, per quanto di interesse, delle innovazioni normative entrate in vigore dal 1° gennaio 2016, introdotte nell'ordinamento nazionale ad opera del D. Lgs. N. 139/2015, emanato in attuazione della Direttiva n. 2013/34/UE.
Gli schemi cosi utilizzati si mostrano idonei ad offrire un quadro d'insieme compiuto, comprensibile e indicativo della gestione economica e della consistenza patrimoniale riferibili all'esercizio concluso al 31/12/2018.
Si è ritenuto di dover adottare ai fini delle determinazioni degli elementi, patrimoniali ed economici, i medesimi principi fissati dall'art. 2426 del Codice civile, senza che a quest'ultima norma dovesse derogarsi nei termini prescritti agli articoli 2423, comma 4 e 2423 bis, ultimo comma dello stesso Codice.
Pertanto tutti i valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico ("cd. Bilancio CEE), anche con riferimento a quelli precedentemente allocati nel bilancio chiuso al 31/12/2017, sono espressi in unità di euro, mentre i valori indicati nella restante documentazione di bilancio, inclusa la presente Nota integrativa, sono indicati ora al centesimo di euro (valori di dettaglio), ora in unità di euro (totale valori di dettaglio).

CRITERI DI VALUTAZIONE
I criteri adottati nella formazione del Bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano, salvo quanto in appresso precisato, dai medesimi utilizzati ai fini della formazione del Bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
La valutazione delle voci nelle quali esso si articola è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività di impresa, e la loro rilevazione e presentazione è stata effettuata tenendo conto della

Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

funzione economica del singolo elemento, attivo e passivo, che lo compone ed in considerazione della sostanza dell'operazione o del rapporto che l'ha generato.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri accadimenti aziendali è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Immobilizzazioni materiali.
Le immobilizzazioni sono state registrate al costo di acquisto rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento in modo che la differenza esposta corrisponda al valore residuo da ammortizzare.
Con la sola eccezione dei beni materiali di costo unitario inferiore ad Euro 516,46 che sono ammortizzati in unica soluzione nell'anno di acquisto (*voce B-10 del conto economico*), le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di impiego dei singoli beni.

Classificazione	***Aliquota***
Attrezzatura specifica teatro	20 %
Mobili ufficio	12 %
Macchine elettroniche ufficio	20 %
Software applicativo	20 %

Nel corso del 2018, per un valore di euro 1.840,00, sono stati acquistati n. 2 personal computer PC Asus 4GB ed una stampante per il botteghino del Teatro Morlacchi.
Le immobilizzazioni materiali entrati in funzione durante l'esercizio, tenuto conto del loro minor utilizzo, sono stati ammortizzati adottando aliquote ridotte, forfettariamente, in ragione della metà del relativo coefficiente tabellare.

Immobilizzazioni finanziarie.
Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da partecipazioni valutate con il metodo del costo determinato sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione. La voce esprime la quota di partecipazione alla Fondazione P.L.A.TEA costituita nel 2008 tra i teatri stabili ad iniziativa pubblica del settore prosa.
I **Crediti** sono stati iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo, ai sensi di legge.

I crediti verso **clienti** sono esaminati in sintonia con il Collegio dei Revisori, attenendosi altresì ai criteri di comune esperienza che giustificano antieconomico il recupero di crediti residui di ammontare esiguo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto, previa verifica delle singole poste creditorie sotto il profilo dell'esigibilità, mediante apposito fondo svalutazione crediti, le cui movimentazioni sono determinate da:

- ✓ Valore del fondo al 01/01/2018 € 2.731,84
- ✓ Svalutazioni crediti vs. clienti. € 2.801,00 (-)
- ✓ Accantonamento art.106 TUIR € 1.585,95 (+)
- ✓ Valore del fondo al 31/12/2018 € 1.516,79

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Alla data di approvazione del bilancio si registrano incassi per oltre il 50% dei crediti indicati al 31.12.2018.
Le posizioni il cui recupero è inesigibile (es. per pignoramento negativo o accertata impossidenza) sono state stralciate e il relativo costo imputato al conto economico.

I crediti verso **altri** sono nel dettaglio:
Verso i Soci per **contributi in conto** esercizio riferibili alle quote associative deliberate ed impegnate che devono essere liquidate alla data di chiusura dell'esercizio:

Crediti da enti Soci	*Saldo 2018*	*Incassato 2019*	*Credito residuo*
Regione Umbria	0	0	0
Comune di Perugia	333.000	150.000	183.000
Comune di Foligno	0	0	0
Comune di Gubbio	40.000	0	40.000
Comune di Narni	35.000	0	35.000
Comune di Spoleto	44.861	44.861	0
Comune di Terni	90.000	45.000	45.000
Totale	542.861	239.861	303.000

Il credito "verso Soci per contributi straordinari" era stato iscritto lo scorso anno in corrispondenza dell'impegno preso nell'assemblea del 14/04/2017 in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2016, e meglio definito nella successiva assemblea del 03/11/2017, che riporta la disponibilità del Presidente e della Regione Umbria, ad assicurare un contributo economico straordinario su base triennale, come confermato nel Decreto Giunta Regionale 1553 del 28.12.2018.
Il credito verso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali è da attribuire allo stanziamento del Fondo Unico dello Spettacolo. Corrisponde al valore residuo che sarà liquidato a seguito della presentazione dei consuntivi ed è riferibile quanto ad € 424.086,17 al contributo assegnato alla prosa e quanto ad € 21.452,20 alla danza.
Il credito verso Fondazioni Bancarie corrisponde al contributo deliberato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni per progetti da rendicontare nel 2019.
Nella voce crediti diversi sono prevalentemente indicati i crediti verso l'erario maturati al 31/12/2018 comprensivi del quantum che potrà essere oggetto di compensazione fiscale a partire dal periodo di imposta 2019.

I **depositi cauzionali** sono elencati nella seguente tabella:

Cauzione Affitto Comune PG Unicredit	*5.553,25*
Cauzione magazzino Via Manna Perugia	*1.950,00*
Cauzione SIAE Perugia	*2.183,78*
Cauzione utenze Enel	*48.70*
Totali	*9.735,3*

Protocollo Atto N. 3000078/2019 del 15-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Tra le **Disponibilità liquide :**

I valori in cassa rappresentano le movimentazioni annoverate nei registri di cassa per le spese di ordinario funzionamento per le spese economali durante la tournée delle compagnie.
Le disponibilità in giacenza nei botteghini al 31/12/2018 sono rappresentative delle vendite dei titoli di accesso effettuate dal personale incaricato o dalla Fondazione e/o delegato dai Comuni del circuito regionale, delle prevendite di biglietti on line, del box office e delle vendite effettuate con le piattaforme "18app" e "Carta del docente". Nel corso della stagione di prosa viene monitorato il flusso monetario per singolo teatro per definirne, a chiusura stagione, l'azzeramento completo delle giacenze.
I saldi a credito dei depositi bancari sono riscontrabili negli estratti di conto corrente operativi della Banca Nazionale del Lavoro e di Unicredit.

I **Ratei e Risconti** sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio degli elementi reddituali, positivi e negativi, che essi riflettono.

PATRIMONIO NETTO, FONDI RETTIFICATIVI DELL'ATTIVO E PASSIVITÀ

La consistenza del **Patrimonio netto** alla data del 31/12/2018, pari ad euro 124.512, misura la consistenza del Fondo di dotazione alla data del 1/1/2018 e della riserva su cui è confluito l'utile del precedente esercizio come deliberato dall'Assemblea del 19 aprile 2018;

Il **fondo per rischi ed oneri futuri** è stato prudenzialmente istituito allo scopo di rappresentare, contabilmente, il possibile sostenimento di oneri differiti (per es. ferie non godute) e rischi di deprezzamento dai quali potrebbero derivare, prospetticamente, effetti economici sfavorevoli per la Fondazione.

Il **fondo di trattamento di fine rapporto** rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate in base all'anzianità a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono accertati al loro valore nominale ed iscritti per categorie omogenee.
Nel rilevare che il citato D.Lgs. n. 139/2015 ha eliminato le disposizioni relative ai conti d'ordine, si precisa che non esistono debiti assistiti da garanzie reali nei confronti di terzi sui beni dell'Ente.
I **debiti verso banche** ricomprendono i debiti verso gli istituti di credito concessi a titolo di anticipazione e affidamento di conto corrente.
Tra i **debiti tributari** sono iscritti i debiti verso l'erario per le ritenute fiscali e debiti verso gli enti previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni di dicembre e 13° mensilità 2018, versati a gennaio 2019. Quanto alle imposte sul reddito (Ires ed Irap,) si è ritenuto necessario accantonarle secondo il principio di competenza e secondo le aliquote e le norme vigenti. In considerazione degli aggiornamenti

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

tributari in corso, la definizione delle imposte sul reddito verrà effettuata in corrispondenza del termine stabilito per la scadenza del modello "Unico".
I debiti **verso fornitori** comprendono fatture già ricevute e contabilizzate.

* * *

CONTO ECONOMICO

Tutti i componenti di reddito, positivi e negativi, hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'esercizio in coerenza con i postulati della prudenza e della competenza.

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi netti derivanti dalla gestione sono passati da euro 2.282.985 del precedente esercizio ad euro 1.753.548. Le variazioni economiche si registrano nei primi semestri di ogni rispettivo esercizio e sono correlate alle vendite degli spettacoli allestiti. Nel precedente esercizio abbiamo registrato vendite in tournée da gennaio a dicembre, mentre in questo la produzione più significativa ha iniziato la tournée dal mese di novembre. Di contro, gli incassi derivanti dalla vendita di abbonamenti e biglietti per gli spettacoli programmati nei teatri gestiti, fanno registrare un incremento circa del 12% rispetto al precedente esercizio.

Tra gli Altri ricavi e proventi, le sovvenzioni in conto esercizio rappresentano il contributo assegnatoci dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, nei settori dello spettacolo dal vivo, così distinto:

Sovvenzione Ministero Beni Attività Culturali	Anno 2018	Anno 2017
Contributo attività teatrale	***1.075.280***	***1.024.077***
Contributo attività danza	***50.023***	***47.673***
Totale	***1.125.336***	***1.071.750***

I contributi degli enti Soci, elargiti per scopi istituzionali, sono stati rilevati in corrispondenza del momento in cui essi sono divenuti certi, in base alle condizioni di riconoscimento ed erogazione.
L'aggregato è costituito dalle seguenti voci:

Contributi da Soci pubblici	Anno 2018	Anno 2017
Contributo Regione dell'Umbria	***1.140.000***	***800.000***
Contributo Comune di Perugia	***333.000***	***370.000***
Contributo Comune di Foligno	***44.861***	***43.680***
Contributo Comune di Gubbio	***40.000***	***60.000***
Contributo Comune di Narni	***35.000***	***35.000***
Contributo Comune di Spoleto	***44.861***	***37.361***
Contributo Comune di Terni	***45.000***	***45.000***
Totale	***1.682.722***	***1.391.041***

I contributi dei soci privati, elargiti a copertura di costi di gestione, sono da attribuire alla Fondazione Brunello e Federica Cucinelli per euro 281.240,00.
Le erogazioni di contributi liberali a sostegno della cultura e dello spettacolo, c.d. art bonus, sono da attribuire alla Brunello Cucinelli Spa per euro 290.000,00, mentre l'incremento dei ricavi diversi è attribuito agli stanziamenti ex DM 218/2017 per attività culturali nei territori interessati dagli eventi sismici.

Doc. Principale - Copia Documento

Costi della produzione

Ai fini di una più funzionale esposizione dei costi per servizi si è ritenuto utile aggregare i costi per tipologie in base alla loro natura.
Le componenti in parola sono riassuntivamente descritte nelle tabelle che seguono:

Costi attività di ospitalità	Anno 2018
Cachet delle compagnie teatrali ospitate	***1.185.629.57***
Diritti Società Italiana Autori Editori	***110.189,80***
Costi pubblicitari e di promozione	***141.328,44***
Servizio di vigilanza antincendio	***26.701,00***
Costi generali di ospitalità	***212.383,30***
Totale	***1.676.232,11***

Costi di produzione e allestimento spettacoli	Anno 2018
Corredi scenografici	***50.684,42***
Acquisti e noleggi di materiali tecnologici	***96.743,22***
Costi pubblicitari e di promozione	***13.710,94***
Spese di organizzazione e affitto sala prove	***67.566,43***
Costi di tournée	***142.463,17***
Costi di coproduzione	***112.406,39***
Totale	***483.574,57***

Costi per servizi	Anno 2018
Utenze	***52.577,34***
Trasporti e noleggi	***4.839,64***
Imposte tasse, postali, vidimazioni	***12.684,43***
Materiale di consumo	***20.007,85***
Assicurazioni	***12.914,93***
Pubblicità	***3.254,61***
Totale	***106.278,80***

Costi per compensi e prestazioni	Anno 2018
Compensi organi statutari	***18.059,65***
Consulenze fiscali	***28.561,83***
Consulenze legali	***17.933,53***
Cooperativa personale di sala	***179.461,68***
Totale	***244.016,69***

Costi per godimento di beni	Anno 2018
Affitti passivi	***46.513,39***
Noleggio di attrezzature	***4.401,47***
Manutenzioni e riparazioni	***19.051,12***
Canoni di assistenza	***17.692,27***
Totale	***87.658,25***

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

L'insieme degli oneri sostenuti dall'Ente in relazione all'acquisizione delle risorse lavorative occorrenti al suo funzionamento sono di seguito rappresentate per tipologie contrattuali:

Descrizione		
Contratti degli scritturati	920.144,77	
Regia e Collaboratori alla regia		90.389,56
Personale artistico		438.459,15
Personale tecnico e maestranze		391.296,06
Contratti a tempo indeterminato e determinato	697.516,32	
Impiegati a tempo indeterminato		654.304,18
Personale a tempo determinato		5.825,77
Rimborsi spese viaggi e trasferte		37.386,37
Oneri sociali degli scritturati	352.027,62	
Contributi nucleo artistico		180.061,55
Contributi nucleo tecnico		156.485,48
Contributi Inail maestranze		15.480,59
Oneri sociali tempo indeterminato-determinato	245.381,63	
Contributi impiegati		237.691,80
Contributi tempo determinato		2.129,67
Contributi Inail impiegati		5.560,16
Trattamento di fine rapporto	50.417,41	50.417,41
Totale		2.265.487,75

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite, in proposito si rinvia alla nota di commento al paragrafo dedicato alle immobilizzazioni.

Le svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante, effettuate secondo i principi di prudenza sanciti dall'art. 2423 bis del C.C., comprendono l'accantonamento per rischi su crediti futuri che è stato effettuato a seguito del disallineamento tra le quote associative deliberate in assemblea dagli enti Soci in sede di approvazione del budget annuale e le determinazioni di impegno di spesa assunte successivamente. A tale scopo si è ritenuto applicabile il principio contabile OIC 15 (Organismo Italiano di Contabilità), mantenendo in bilancio il credito verso il Comune di Perugia ma operando un prudenziale accantonamento al fondo svalutazione crediti per € 60.000,00 che, se necessario, verrà utilizzato per assorbire l'eventuale rettifica del credito nel momento di accertamento.

La svalutazione dei crediti inesigibili è stata effettuata in base della verifica operata in contraddittorio sulle determinazioni a chiusura di contributi pregressi del Comune di Gubbio per € 20.000,00. Sono stati inoltre svalutati crediti verso clienti per € 6.180,00 a seguito di verbali di pignoramento negativo e di indagini patrimoniali che ne hanno accertato l'impossidenza.

Le Rettifiche dei crediti per quote straordinarie, € 307.266,00, si riferiscono alle deliberazioni prese in assemblea dai Soci, come illustrato nella descrizione in riferimento della posta nell'attivo circolante. Infine l'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti viene calcolato sull'ammontare dei crediti correnti, verificando le condizioni necessarie per la deducibilità fiscale.

Gli **Oneri diversi di gestione** rappresentano prevalentemente la trattenuta operata dalla Direzione Generale dello Spettacolo sul contributo assegnato per il

Doc. Principale - Copia Documento

2018, di € 36.790,48 corrispondente al tredici per cento del valore dei consumi intermedi sostenuti nell'anno 2010. Il riferimento normativo è il D.L. 91/2013 convertito in legge 7 ottobre 2013 n. 112 e successive modificazioni. In questo esercizio è stata rettificata anche la trattenuta operata dall'Amministrazione nel 2012 corrispondente al cinque per cento dei consumi intermedi comunicati. Tra gli oneri diversi è compresa, per euro 5.596,00 la quota associativa versata alla Fondazione per l'Arte Teatrale.

Proventi ed oneri finanziari:

Si tratta, più dettagliatamente, di:

Descrizione	Importo 2018	Importo 2017
Interessi attivi bancari	53,57	21,48
Interessi attivi di terzi	3.626,81	-
Interessi passivi bancari	-67.936,64	-81.839,80
Interessi passivi di terzi	-47,68	-74,79
Oneri bancari	-15.437,63	-15.399,80
Totale	-79.741,57	-97.292,91

Imposte sul reddito dell'esercizio:

I principi e le modalità di calcolo delle imposte sono indicate nella descrizione dei debiti tributari, le aliquote applicate sono per l'Irap del 3,9 % e per l'Ires del 12%.
Le variazioni tra le imposte stimate e quelle dovute si espongono in forma tabellare:

	Irap stimata	Irap dovuta	Irap esercizio precedente	Rimborsi istanze Ires da Irap DL. 201/2011	Imposte anticipate Ires per eccedenze manutenzioni	Imposte esercizio precedente
	Ires stimata	Ires dovuta	Ires esercizio precedente			
2016	65.485	29.073	-36.412	-355	297	-36.470
	0	0	-	-	-	
2017	65.485	34.237	-31.248	-32.971	-	-53.633
	2.800	13.386	10.586	-	-	
2018	48.025	-	-	-	-	-
	16.255	-	-	-	-	

* * *

Ulteriori informazioni di carattere generale riguardanti l'andamento dell'esercizio 2018 sono illustrate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, cui si rinvia.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Relazione unitaria del collegio sindacale

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della FONDAZIONE TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, compatibilmente con la natura e l'attività propria dall'Ente, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della FONDAZIONE TEATRO STABILE DELL'UMBRIA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico della fondazione al 31 dicembre 2018.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità dell'organo di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione vigenti, in quanto applicabili alle specificità dell'Ente sottoposto a revisione, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio, grazie alla conoscenza dell'attività svolta, delle procedure adottate, della struttura organizzativa e contabile;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla FONDAZIONE non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate, fatta salva l'incidenza degli stagionali o scritturati utilizzati per le produzioni;
- il confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017), evidenzia un andamento sostanzialmente omogeneo dei valori contabili. È inoltre possibile rilevare come la FONDAZIONE abbia operato nel 2018 con modalità analoghe a quelle dell'anno precedente; di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente;

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto della legge n. 124/2017 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza"), in vigore dal 29/08/2017, ai co. 125-129 dell'art. 1 che disciplina il tema delle contribuzioni pubbliche e, nello specifico, gli adempimenti spettanti in capo a beneficiari ed erogatori. La disposizione di legge prevede che enti non commerciali ed imprese siano tenute a rendere pubbliche le informazioni riferite alle somme percepite dalla pubblica amministrazione, ove superiori a € 10.000. Chiarimenti sono stati forniti dalla Circ. 2 dell'11/01/2019 del Ministero del Lavoro, dal Documento 15.03.2019 del Cndcec e da ultimo dal Consiglio di Stato che, in risposta ad una richiesta da parte del Mise (Nota 27/02/2018), ha espresso il proprio parere in ordine alla decorrenza della disposizione e alle sanzioni applicabili.

La Fondazione Teatro Stabile è destinataria sia di erogazioni pubbliche dallo Stato, che dagli Enti soci che, nella maggior parte dei casi, rientrano nell'ambito della "pubblica amministrazione". La Fondazione, in quanto soggetto non commerciale, ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet, entro il 28 febbraio, l'ammontare delle erogazioni ricevute, adottando il criterio "per cassa", come chiarito dalla Circolare 2 del Ministero del Lavoro. Inoltre, i dati richiesti sono stati inseriti anche nella Nota Integrativa al bilancio 2018.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- la fondazione è stata amministrata in conformità alla legge e allo statuto sociale e in modo prudente onde non compromettere l'integrità del patrimonio e la continuità;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio della fondazione è stato redatto utilizzando la struttura civilistica "abbreviata" ma evidenziando la composizione delle macro voci.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i movimenti delle immobilizzazioni evidenziati nel Registro Beni ammortizzabili e in appositi prospetti extracontabili, trovano riscontro nei dati esposti in bilancio;
- la contabilizzazione dei contributi è stata effettuata per competenza;
- i crediti sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzazione. Le svalutazioni di crediti non più esigibili, si riferiscono allo stralcio parziale di un credito di euro 60.000,0 nei confronti del Comune di Gubbio che, da verifiche operate in contraddittorio, risultava non coperto da apposita determinazione per euro 20.000,00. Il credito residuo per quota associativa anno 2014, iscritto a bilancio per euro 60.000,00 nei confronti del Comune di Perugia, è stato controbilanciato da un equivalente accantonamento per rischi. Il Collegio prende atto che nell'esercizio in chiusura, si sono resi necessari minori svalutazioni di crediti verso clienti, grazie al lavoro di revisione effettuato negli anni precedenti. Il Collegio invita gli amministratore ad iscrivere sempre le quote dei soci in conformità agli atti amministrativi di impegno di spesa emessi dagli Enti soci. In proposito, il Collegio, ha acquisito la documentazione di supporto per l'annualità 2018 trovando riscontro tra le quote imputate e quelle desumibili dai documenti di impegno di spesa;
- I crediti iscritti in bilancio si riferiscono a: quote associative dei soci (approvate in assemblea e impegnate nei relativi bilanci); contributi statali e di privati (supportati da idonea documentazione); crediti erariali. La voce crediti verso clienti accoglie poste riferibili a posizioni maturate nell'anno per le quali, dato l'andamento degli incassi alla data di approvazione del presente bilancio, non si evidenziano particolari situazioni patologiche;

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, si rinvia alle conclusioni della presente Relazione.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	
Immobilizzazioni	15.536
Crediti	1.688.626
Disponibilità Liquide	804.601
Ratei e risconti attivi	53.199
TOTALE ATTIVO	**2.561.962**
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO	
Patrimonio netto	124.512
Fondi per rischi ed oneri	58.747
Trattamento fine rapporto	587.165
Debiti	1.438.525
Ratei e risconti passivi	353.013
TOTALE PASSIVO	**2.561.962**

CONTO ECONOMICO	
Ricavi, proventi, contributi e sovvenzioni	5.415.392
Costi ed oneri di gestione	5.324.370
Oneri/proventi straordinari	0
Oneri/proventi finanziari	-79.742
Risultato prima delle imposte	11.280
Imposte sul reddito	10.647
Utile esercizio	**633**

Risultato dell'esercizio sociale

In forza di un risultato di esercizio positivo per euro 633,00 e grazie alla decisione dei soci di intervenire con una ricapitalizzazione triennale, il patrimonio netto della Fondazione si attesta su un valore positivo di euro 124.512,00. Il Collegio prende atto che l'operazione di ricapitalizzazione ha trovato completamento nell'esercizio in corso con l'annullamento della perdita e la conseguente rettifica di imputazione delle quote residue oggetto di impegno da parte del socio Fondatore Regione Umbria, a ricavo corrente degli esercizi 2019 e 2020, come risulta dal bilancio di previsione pluriennale dell'Ente.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Perugia, 18 aprile 2019

Il collegio sindacale

FERRAZZA GIUSEPPE (Presidente)

LEPRI EUGENIO (Sindaco effettivo)

ROCCHI ALBERTO (Sindaco effettivo)

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 36856/2019 del 10-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

COMUNE DI FOLIGNO

Provincia di Perugia

RICEVUTA DI REGISTRAZIONE A PROTOCOLLO

Prot. in arrivo N. 00037464 del 14-05-2019

OGGETTO: INVIO VERBALE SEDUTA ASSEMBLEARE DEL 23 APRILE 2019.

UFFICI:

SERVIZIO SEGRETERIA SINDACO, SERVIZIO BIBLIOTECA, SERVIZIO PARTECIPAZIONI E CONTROLLI, EVENTI CULTURALI

CORRISPONDENTI/MITTENTI:

TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

TSU TEATRO STABILE DELL'UMBRIA
diretto da Nino Marino

Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria
Via del Verzaro, 20 - 06123 Perugia - Tel. 075.575421 - Fax 075.5729039
www.teatrostabile.umbria.it - e-mail: tsu@teatrostabile.umbria.it
pec: tsu@pec.teatrostabile.umbria.it - Cod. Fisc. o P. IVA 01976520542

Soci fondatori
Regione dell'Umbria
Comune di Perugia Comune di Terni
Comune di Foligno Comune di Spoleto
Comune di Gubbio Comune di Narni

Soci sostenitori
Fondazione
Brunello e Federica Cucinelli

Agli Enti Soci in indirizzo

Perugia, 9 maggio 2019

Oggetto: invio verbale seduta assembleare del 23 aprile 2019.

Spett.le Ente Socio,

inviamo in allegato il verbale dell'Assemblea dei Soci della Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria tenutasi in data 23 aprile 2019.

Distinti saluti,
Il Segretario Stefano Salerno

Stefano Salerno

VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 23/04/2019

L'anno 2019, il giorno 23 del mese di aprile, si è riunita l'Assemblea dei soci del Teatro Stabile dell'Umbria presso la sede della Regione dell'Umbria in Piazza Italia, Perugia, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) **Comunicazioni del presidente e del direttore.**
2) **Verifica di budget 2019 e programma delle attività.**
3) **Esame del Bilancio consuntivo 2018:**
   a) Relazione degli Amministratori
   b) Relazione dei Sindaci Revisori
   c) Esame e approvazione del conto consuntivo al 31/12/2018.
4) **Nomina nuovo Presidente del Collegio sindacale.**

Sono presenti: la Regione Umbria rappresentata dalla dott.ssa Rita Passerini, come da delega del 19/4/2019; il Comune di Perugia rappresentato dal dottor Pierluigi Zampolini, come da delega del 19/4/2019; il Comune di Terni rappresentato dall'Assessore Andrea Giuli; il Comune di Spoleto rappresentato dall'Assessore Ada Urbani.

Sono assenti i Soci: Comune di Foligno, Comune di Gubbio, Comune di Narni e la Fondazione Brunello e Federica Cucinelli.

Sono inoltre presenti: il presidente del Collegio sindacale Giuseppe Ferrazza, i Revisori dei conti Eugenio Lepri e Alberto Rocchi, il Direttore Nino Marino, il segretario verbalizzante Stefano Salerno.

In assenza del Presidente e del Vicepresidente, il Direttore Marino propone di far presiedere l'Assemblea alla dott.ssa Rita Passerini che rappresenta il socio fondatore di riferimento. L'Assemblea approva all'unanimità.

Punto 1) Comunicazioni del Direttore.

Alle ore 17:00, verificata la presenza del numero legale, la Presidente dichiara aperta la seduta e cede la parola al Direttore Marino che illustra l'andamento delle attività che sono in corso di svolgimento e ringrazia i presenti per ciò che stanno facendo insieme al Teatro Stabile, in qualità di Soci, a favore dei cittadini delle loro comunità attraverso l'offerta di cultura e di teatro, momenti di socialità e d'incontro. Il Direttore ricorda che in questa stagione teatrale, sempre grazie ai Soci, è stato possibile offrire alle comunità un'esperienza culturale in equilibrio tra appuntamenti più popolari e proposte impegnate,

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 37464/2019 del 14-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

tutte, sempre nel segno della migliore qualità delle proposte teatrali nazionali e internazionali.

Il Direttore ricorda inoltre che:

- il Teatro Stabile, per l'attività di produzione, è riconosciuto e finanziato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali il quale, per il 2018, ha ritenuto di aumentare il contributo nella misura massima possibile sia per fattori quantitativi che qualitativi;
- il Teatro Stabile ha prodotto nel 2018 sedici spettacoli che circuitano nei teatri italiani ed esteri e che sono presenti nei festival internazionali: Un Eschimese in Amazzonia dell'autore e regista tuderte Liv Ferracchiati a Parigi nel Théatre de la Ville, Il Maestro e Margherita nella stagione del Piccolo Teatro di Milano Teatro d'Europa, Occident Express con Ottavia Piccolo a Buenos Aires nel Teatro San Martin, Nostalgia di Dio di Lucia Calamaro alla Biennale di Venezia.

Punto 2) Verifica di budget 2019 e programma delle attività.

La Presidente, da ordine del giorno, chiede al Direttore di introdurre la relazione sul preventivo di budget 2019 e chiede ai Soci la verifica delle somme che i soci si sono impegnati a versare alla Fondazione.

Il Direttore consegna una relazione contenente una disamina per attività e per centri di costo, oltreché una disamina sui contributi associativi. Conferma che in questa seduta la verifica di budget si presenta negli stessi termini in cui si è presentata in passato, ovvero passibile di modifica man mano che gli atti vengono formalizzati nelle sedi degli Enti Soci. Afferma che al momento si può ritenere confermato il programma delle attività, peraltro è in piena attuazione, e ricorda che ciò è possibile anche grazie al sostegno economico che offre il Socio Sostenitore Fondazione Brunello e Federica Cucinelli il cui contributo permette la realizzazione di progetti importanti.

Rita Passerini, essendo stata delegata in tempi stretti dalla Presidente Marini a rappresentare la Regione Umbria e tenuto conto dell'iter approvativo della Regione in materia di spesa, dichiara di approvare con riserva il budget preventivo in esame.

Andrea Giuli riconferma che il Comune di Terni ha difficoltà a raggiungere la quota associativa iscritta a budget preventivo, ma che il bilancio dell'Ente non è ancora completamente definito.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 37464/2019 del 14-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Pierluigi Zampolini per il Comune di Perugia conferma che la quota iscritta a bilancio, peraltro non ancora approvato com'è normale in questo periodo, è inferiore a quella iscritta a budget preventivo. Chiede quindi che si tenga conto della difficoltà del Comune di Perugia.

Tutti i Soci presenti confermano che, per quanto riguarda i propri bilanci, gli enti sono ancora in esercizio provvisorio.

Concluso il dibattito, riprende la parola la Presidente per porre in votazione la seguente delibera che viene approvata all'unanimità.

DELIBERA: Verifica di budget 2019 e programma delle attività.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

CONSIDERATO che è buona prassi monitorare l'andamento economico-finanziario della Fondazione;

VERIFICATO che, dall'approvazione del budget preventivo, non sono intervenute variazioni significative sulle quote sociali che gli Enti Soci ogni anno si impegnano a versare per sostenere sia il costo della struttura sia le attività programmate a beneficio dei cittadini dei rispettivi territori;

TENUTO CONTO che ad oggi gli Enti Soci non hanno ancora concluso l'iter formale di definizione del loro bilancio preventivo e che lavoreranno per rispettare il proprio impegno a versare la quota,

DELIBERA

che non ci sono variazioni rispetto al budget di previsione approvato dall'Assemblea dei Soci in data 21/11/2018.

Punto 3) Esame del Bilancio consuntivo 2018.

La Presidente passa al punto successivo dell'Ordine del Giorno, consegna ai presenti la copia della relazione degli amministratori, il bilancio d'esercizio, la nota integrativa e la relazione unitaria del Collegio Sindacale. Il Direttore Marino riassume le principali attività che hanno caratterizzato in modo altamente positivo l'anno in esame. La Presidente invita il Presidente del Collegio Sindacale Giuseppe Ferrazza a dare lettura della relazione unitaria. Giuseppe Ferrazza legge la relazione che, nella parte finale, afferma che: il risultato di esercizio è positivo per euro 633,00 e che il collegio propone

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 37464/2019 del 14-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Esaurita la fase illustrativa del bilancio, intervengono i Soci presenti che dichiarano di approvare i risultati raggiunti.

La Presidente, infine, sottopone a votazione la seguente delibera che viene approvata all'unanimità.

DELIBERA: Esame del Bilancio consuntivo 2018

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

VISTO lo Statuto Art. 7 che disciplina l'esercizio finanziario;

LETTA la relazione degli Amministratori;

LETTA la relazione del Collegio Sindacale;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 15/03/2019 avente per oggetto l'approvazione del conto consuntivo al 31/12/2018;

DELIBERA

1. Di approvare il conto consuntivo al 31/12/2018 che presenta le seguenti risultanze: Stato Patrimoniale, Attività a pareggio con le Passività per € 2.561.962; Conto Economico, Valore della produzione € 5.415.392 Costi di produzione € 5.324.370, Utile dell'esercizio € 633.

2. Di destinare a Riserva l'Utile, cosi da portare il bilancio a pareggio a norma di Statuto.

Punto 4) Nomina nuovo Presidente del Collegio sindacale.

Il Direttore Marino comunica che il Ministro ai Beni e alle Attività Culturali Alberto Bonisoli ha nominato il nuovo Presidente del Collegio Sindacale nella persona dell'avvocato dottor Gianfranco Squillace; quindi il Direttore ringrazia il Presidente Ferrazza, che termina oggi il suo incarico, per il lavoro svolto in questi anni con perizia, professionalità e competenza e gli cede la parola. Il Presidente Ferrazza ringrazia per le espressioni di elogio e si dice felice di aver seguito per tanti anni l'attività di una delle realtà teatrali più attive e vivaci in Italia. La Presidente prende atto della nomina del Ministro e sottopone a votazione la nomina che viene approvata all'unanimità.

DELIBERA: Nomina nuovo Presidente del Collegio sindacale.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 37464/2019 del 14-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

VISTO lo Statuto Art. 8 che assegna al Ministero per i Beni e le Attività Culturali il potere di nomina del Presidente del Collegio Sindacale;

DATO ATTO che il Ministro per i Beni e le Attività Culturali con comunicazione del 07/03/2019 ha designato l'Avv. Gianfranco Squillace a nuovo membro del Collegio dei Sindaci revisori che pertanto, a norma di statuto, assume contemporaneamente l'incarico di Presidente del Collegio medesimo;

PRESO ATTO che in tal modo l'Avv. Squillace subentra nella carica al Dott. Giuseppe Ferrazza e quindi assume il medesimo periodo temporale;

Su proposta del Presidente ed a voti unanimi;

DELIBERA

1. Di ratificare la nomina dell'Avv. Gianfranco Squillace a membro del Collegio sindacale e a Presidente del medesimo, in sostituzione del Dott. Giuseppe Ferrazza;

2. Al presidente del Collegio spetta il compenso su base annua di € 6.000,00 al lordo delle ritenute di legge, inoltre, spetta il rimborso delle spese effettivamente sostenute con il metodo del piede di lista, nonché le indennità di assenza da studio previste dalla tariffa professionale.

Esauriti gli argomenti da discutere, il presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 17.45.

Il Segretario Verbalizzante

Stefano Salerno

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 37464/2019 del 14-05-2019
Doc. Principale - Copia Documento

FELCOS UMBRIA
Fondo di enti locali per la cooperazione decentrata e lo sviluppo umano sostenibile
Sede Legale: Piazza Italia 11, 06121 Perugia - Sede Operativa: Piazza Piermarini 2, 06034 Foligno (PG) Codice fiscale 94115100540

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2018

Descrizione conto	Saldo dare	Saldo avere	%
A T T I V I T Á			
Immobilizzazioni materiali			
Arredi ufficio	2.004,86		
- F.do amm.to Arredi Ufficio	*-1.202,89*		
Computer e componenti	54,99		
- F.do amm.to Computer e componenti	*-32,97*		
Programma contabile	2.633,98		
- F.do amm.to Programma Contabile	*-1.580,39*		
Altri beni durevoli	137,33		
- F.do amm.to Altri beni durevoli	*-82,38*		
Spese allestimento ufficio	5.442,39		
- F.do amm.to Spese allestimento ufficio	*-3.265,43*		
Spese campagna 5 per mille	*1.854,40*		
- F.do amm.to spese campagna 5 per mille	*-741,76*		
Totale Immobilizzazioni materiali	**5.222,13**		
Totale Immobilizzazioni	**5.222,13**		**0,41%**
Crediti			
Crediti Quote associative			
Quote associative 2013	2.604,00		
Quote associative 2014	2.605,50		
Quote associative 2015	3.954,50		
Quote associative 2016	2.810,00		
Quote associative 2017	4.155,00		
Totale Crediti Quote Associative	**16.129,00**		**1,28%**
Crediti Contributi da Soci			
Agenda 2030 (Comune di Terni)	8.400,00		
Progetto Sport Palestina (Comune di Terni)	7.500,00		
Totale Crediti Contributi da Soci	**15.900,00**		**1,26%**
Crediti Progetti Europei			
Bee the change bando AICS	400.779,71		
Eco.com AICS	59.919,79		
Giovani nuovi narratori AICS	7.715,92		
Oltre le barriere AICS	29.300,00		
Civact AICS	17.274,00		
Festival del mondo in Comune AICS	5.527,40		
Qualità e Diritti AICS	17.411,19		
People Have the power AICS	9.670,50		
Formare per Integrare AICS	9.630,31		
Saldo Med Cooberation	320,69		
Saldo progetti 2017	603,90		
Totale Crediti Progetti Europei	**558.153,41**		**44,35%**
Crediti progetti UNDP			
Capdel Algeria	144.896,93		

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 54264/2019 del 15-07-2019
Doc. Principale - Copia Documento

FELCOS UMBRIA
Fondo di enti locali per la cooperazione decentrata e lo sviluppo umano sostenibile
Sede Legale: Piazza Italia 11, 06121 Perugia - Sede Operativa: Piazza Piermarini 2, 06034 Foligno (PG) Codice fiscale 94115100540

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2018

Descrizione conto	Saldo dare	Saldo avere	%
Capdel Avenant Algeria	231.824,20		
Progetto Disabilità Siria	12.200,00		
Totale Crediti Progetti UNDP	**388.921,13**		**30,91%**
Altri Crediti per progetti			
E' tempo di raccolta	1.278,06		
Totale Crediti Altri Progetti	**1.278,06**		**0,10%**
Altri crediti			
Versamenti TFR VITTORIA assicurazioni	9.884,66		
Rimborso FPMCI	513,00		
Credito Comune di Foligno per rimborso spese Sede	4.469,80		
Altri crediti	485,57		
Totale Altri crediti	**15.353,03**		**1,22%**
Totale Crediti	**995.734,63**		**79,12%**
Disponibilità liquide			
Banche			
Banca Etica c/c 1493	39.772,77		
Banca Etica c/c 1519	47.423,91		
Banca Etica c/c 6696	218.731,98		
Banca Unicredit 1766	-18.957,59		
Carta ric. Evo Unicredit	895,10		
Carta prepagata Unicredit	137,30		
Banca Etica Conto Anticipi	-31.805,09		
Totale banche	**256.198,38**		
Fondo cassa			
Fondo Cassa cash	1.284,49		
Totale Fondo cassa	**1.284,49**		
Totale Disponibilità Liquide	**257.482,87**		**20,46%**
TOTALE ATTIVITÁ	**1.258.439,63**		**100%**
P A S S I V I T Á			
Patrimonio			
Patrimonio		15.466,41	
Totale Patrimonio		**15.466,41**	**1,23%**
Fondi liberi			
Fondi liberi		22.493,25	
Fondo rischi vari		5.000,00	
Totale Fondi liberi		**27.493,25**	**2,19%**
Fondo TFR-TFM			
Fondo TFR-TFM		33.504,25	
Totale Fondo TFR-TFM		**33.504,25**	**2,66%**
Debiti V/Fornitori			
Debiti V/Fornitori		54.217,31	

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 54264/2019 del 15-07-2019
Doc. Principale - Copia Documento

FELCOS UMBRIA

Fondo di enti locali per la cooperazione decentrata e lo sviluppo umano sostenibile

Sede Legale: Piazza Italia 11, 06121 Perugia - Sede Operativa: Piazza Piermarini 2, 06034 Foligno (PG) Codice fiscale 94115100540

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2018

Descrizione conto	Saldo dare	Saldo avere	%
Totale Debiti V/Fornitori		**54.217,31**	**4,31%**
Debiti Tributari			
Erario C/Irpef Lavoro dipendente		17.663,78	
Erario C/Irpef Lavoro autonomo		4.367,65	
Irap esercizio		694,00	
Totale Debiti Tributari		**22.725,43**	**1,81%**
Debiti v/Istituti Di Previdenza e Sociali			
Enti Inps		31.366,01	
Enti Bilaterali		497,36	
Enti Inail		774,72	
Totale Enti Previdenziali		**32.638,09**	**2,59%**
Debito v/il personale			
Debito v/il personale		13.970,16	
Totale Debiti v/il personale		**13.970,16**	**1,11%**
Fondi Vincolati			
Bee the change		567.669,10	
CapDel Algeria		111.171,87	
Avenant CapDel Algeria		216.824,20	
Eco.com		63.442,39	
Oltre Le Barriere		28.300,01	
Giovani Nuovi Narratori		14.461,55	
People Have the Power		15.946,44	
Civact		9.994,63	
Disabilità Siria		12.200,00	
Agenda 2030 Comune di Terni		6.309,06	
Progetto Sport Palestiona Comune di Terni		7.500,00	
Totale Fondi Vincolati		**1.053.819,25**	**83,76%**
Ratei Passivi			
Ratei Passivi		4.256,12	
Totale Ratei passivi		**4.256,12**	**0,34%**
TOTALE PASSIVITÁ		**1.258.090,27**	**100%**
AVANZO DI GESTIONE		**349,36**	
TOTALE A PAREGGIO	**1.258.439,63**	**1.258.439,63**	

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 54264/2019 del 15-07-2019
Doc. Principale - Copia Documento

FELCOS UMBRIA
Fondo di enti locali per la cooperazione decentrata e lo sviluppo umano sostenibile
Sede Legale: Piazza Italia 11, 06121 Perugia- Sede Operativa: Piazza Piermarini 2, 06034 Foligno (PG) Codice fiscale 94115100540

CONTO ECONOMICO PER NATURA
DAL 01/01/2018 AL 31/12/2018

Descrizione conto	Saldo dare	Saldo avere	%
COSTI PER NATURA			
1 COSTO DEL PERSONALE			
1.1. Retribuzioni	174.136,84		
1.2 Acc.to quota TFR-TFM	12.855,64		
1.3 Arrotondamenti	-2,53		
1.4 Spese Formazione Personale	505,20		
1.5 Collaborazioni Professionali	114.142,18		
TOTALE COSTO PERSONALE	**301.637,33**		**43,28%**
2 AMMORTAMENTI			
2.1 Ammortamento immobilizzazioni Pluriennali			
2.1.1 Ammortamento Arredi ufficio, all. sede	1.516,91		
2.1.2 Ammortamento Computer e componenti	537,79		
2.1.3 Ammortamento Campagna 5 per mille	370,88		
2.1 Totale ammortamenti Immobilizzazioni Pluri	**2.425,58**		
2.2. Beni non durevoli			
2.2.1 Materiale di consumo	2.337,31		
2.2.2 Cancelleria, canoni stampanti, Nas	6.405,95		
2.2 Totale acquisto beni non durevoli	**8.743,26**		
TOTALE ACQUISTO BENI	**11.168,84**		**1,60%**
3 ACQUISTO BENI E SERVIZI			
3.1 Esperti per Progetti	183.408,26		
3.2 Corriere	959,39		
3.3 Stampa e grafica	11.081,57		
3.4 Vitto e Pernotto	21.371,20		
3.5 Utenze telefoniche	2.503,06		
3.6 Utenze energia, acqua	6.856,71		
3.7 Assicurazioni missioni	2.485,92		
3.8 R.C Amministratori	2.242,97		
3.9 Sanzioni	557,10		
3.10 Spese postali	17,05		
3.11 Interessi Passivi erario	7,68		
3.12 materiali di consumo c/acquisti	286,90		
3.13 Noleggi	1.026,87		
3.14 Consulenza Del Lavoro	3.324,21		
3.15 Consulenze Contabili	539,24		
3.16 Rimborsi Spese	7.424,61		
3.17 Pulizia	1.345,18		
3.18 Canone e Manutenzione software	1.105,04		
3.19 Cancelleria	580,31		
3.20 Spese viaggio	52.819,03		
3.21 Varie Indeducibili	5.703,46		
TOTALE ACQUISTO SERVIZI	**305.645,76**		**43,86%**

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 54264/2019 del 15-07-2019
Doc. Principale - Copia Documento

FELCOS UMBRIA
Fondo di enti locali per la cooperazione decentrata e lo sviluppo umano sostenibile
Sede Legale: Piazza Italia 11, 06121 Perugia- Sede Operativa: Piazza Piermarini 2, 06034 Foligno (PG) Codice fiscale 94115100540

CONTO ECONOMICO PER NATURA
DAL 01/01/2018 AL 31/12/2018

Descrizione conto	Saldo dare	Saldo avere	%
4. TRASFERIMENTI AI PARTNER			
4.1 Trasferimenti ai partner	69.577,67		
TOTALE TRASFERIMENTO AI PARTNER	**69.577,67**		**9,98%**
5 - ONERI BANCARI			
5.1 Commissioni	3.383,19		
5.2 Interessi passivi	1.859,47		
TOTALE ONERI BANCARI	**5.242,66**		**0,75%**
6 - TRIBUTI			
6.1 IRAP	694,00		
TOTALE TRIBUTI	**694,00**		**0,10%**
7 - PERDITE SU CREDITI			
7.1 Perdite su quote associative 2012	2.950,00		
TOTALE PERDITE SU CREDITI	**2.950,00**		**0,42%**
TOTALE COSTI 2018	**696.916,26**		**100,00%**
RICAVI PER NATURA			
1 - RICAVI SVINCOLATI			
1.1 Quote associative 2018	4.548,50		
1.2 Cinque per Mille	193,14		
TOTALE RICAVI SVINCOLATI	**4.741,64**		**0,68%**
2 - RICAVI VINCOLATI			
2.1 Ricavi Vincolati	692.523,98		
TOTALE RICAVI VINCOLATI	**692.523,98**		**99,32%**
TOTALE ALTRI RICAVI			
TOTALE RICAVI 2018	**697.265,62**		**100,00%**
AVANZO DI GESTIONE		**349,36**	

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 54264/2019 del 15-07-2019
Doc. Principale Copia Documento

FELCOS UMBRIA

Fondo di enti locali per la cooperazione decentrata e lo sviluppo umano sostenibile

Sede Legale: Piazza Italia 11, 06121 Perugia - Sede Operativa: Piazza Piermarini 2, 06034 Foligno (PG) Codice fiscale 94115100540

CONTO ECONOMICO PER DESTINAZIONE

DAL 01/01/2018 AL 31/12/2018

Descrizione conto	Saldo dare	Saldo avere	%
COSTI			
1 - ATTIVITÁ ISTITUZIONALE			
1.1. Attività istituzionale all'estero			
1.1.1 Vitto e alloggio	1.301,84		
1.1.2 Assicurazioni	75,01		
1.1.3 trasporti	802,15		
Totale Attività istituzionale all'estero	**2.179,00**		
1.2 Attività istituzionale in Italia			
1.2.1 Trasporti	470,62		
1.2.2 Assicurazioni	247,00		
Totale Attività istituzionale in Italia	**717,62**		
TOTALE ATTIVITÁ ISTITUZIONALE	**2.896,62**		**0,42%**
2 - PROGETTI VINCOLATI			
2.1 - Progetti Finanziati			
2.1.1 Promozione Turismo Battir	2.069,91		
2.1.2 Bee the Change	141.813,37		
2.1.3 CapDel	290.547,01		
2.1.4 Civact	6.156,86		
2.1.5 Eco.Com	46.247,65		
2.1.6 Festival Del Mondo in Comune	12.013,52		
2.1.7 Formare Per Integrare	21.949,24		
2.1.8 Med Coobiration	55.473,62		
2.1.9 Net.Work	4.500,44		
2.1.10 Nuovi Narratori	228,45		
2.1.11 People have the Power	3.394,56		
2.1.12 Qualità e diritti	19.666,61		
2.1.13 Siria Disabilità	7.830,20		
2.1.14 Terni4change	1.182,40		
2.1.15 Valle Umbra Servizi	32.365,68		
Totale progetti finanziati	**645.439,52**		
TOTALE PROGETTI	**645.439,52**		**92,61%**
3. GESTIONE			
3.1 Ammortamento Beni materiali-immateriali			
3.1.1 Ammortamento campagna 5 per mille	370,88		
3.1.2 Ammortamento Arredo Ufficio	1.516,91		
3.1.3 Ammortamento Software, computer	537,79		
Totale Ammortamenti	**2.425,58**		**0,35%**
3.2 Svalutazione quote associative			
3.2.1 Svalutazione quote	2.950,00		

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 54264/2019 del 15-07-2019
Doc. Principale - Copia Documento

FELCOS UMBRIA

Fondo di enti locali per la cooperazione decentrata e lo sviluppo umano sostenibile

Sede Legale: Piazza Italia 11, 06121 Perugia - Sede Operativa: Piazza Piermarini 2, 06034 Foligno (PG) Codice fiscale 94115100540

CONTO ECONOMICO PER DESTINAZIONE

DAL 01/01/2018 AL 31/12/2018

Descrizione conto	Saldo dare	Saldo avere	%
COSTI			
Totale Svalutazione Quote	**2.950,00**		**0,42%**
3.3 Spese fisse di gestione			
3.3.1 Assicurazione RC Amministratori	2.242,97		
3.3.2 Consulenza del lavoro	3.324,21		
3.3.3 Consulenza Fiscale	539,24		
Totale Spese fisse di gestione	**6.106,42**		**0,88%**
3.4 Utenze			
3.4.1 Telefonia	2.575,89		
3.4.2 Spese gestione sede: energia, acqua, pulizia	8.201,89		
3.4.3 Canone stampante, nas, cancelleria	6.405,95		
Totale Utenze	**17.183,73**		**2,47%**
3.5 Assistenza e manutenzioni			
3.5.1 Assistenza informatica	1.105,04		
Totale Assistenza e manutenzioni	**1.105,04**		**0,16%**
3.6 Spese postali			
3.6.1 Spese postali	17,05		
Totale Spese postali	**17,05**		**0,75%**
3.7 Spese bancarie			
3.7.1 Commissioni	3.383,19		
3.7.2 Interessi passivi	1.859,47		
Totale Spese bancarie	**5.242,66**		
4 IMPOSTE E TRIBUTI			
4.1 IRAP	694,00		
Totale imposte e tasse	**694,00**		**0,10%**
5. ALTRI COSTI			
5.1 Personale			
5.1.1 Accantonamento TFR-TFM	12.855,64		
Totale Personale	**12.855,64**		**1,84%**
TOTALE COSTI 2018	**696.916,26**		**100,00%**
RICAVI			
RICAVI			
1 - RICAVI SVINCOLATI			
1.1 Quote associative 2018		4.548,50	

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Archivio N. 54264/2019 del 15-07-2019
Doc. Principale - Copia Documento

FELCOS UMBRIA

Fondo di enti locali per la cooperazione decentrata e lo sviluppo umano sostenibile

Sede Legale: Piazza Italia 11, 06121 Perugia - Sede Operativa: Piazza Piermarini 2, 06034 Foligno (PG) Codice fiscale 94115100540

CONTO ECONOMICO PER DESTINAZIONE

DAL 01/01/2018 AL 31/12/2018

Descrizione conto	Saldo dare	Saldo avere	%
COSTI			
1.2 Cinque per mille		193,14	
TOTALE RICAVI SVINCOLATI		**4.741,64**	**0,68%**
2. RICAVI VINCOLATI			
2.1 CapDel Undp Algeria		297.438,87	
2.2 E' tempo di raccolta Vus		50.838,17	
2.3 Festival Del Mondo in Comune		12.745,40	
2.4 People Have The Power		3.394,56	
2.6 Giovani Nuovi Narratori		228,45	
2.7 Formare Per Integrare		21.496,47	
2.8 Net Work		4.910,68	
2.9 Qualità e Diritti		28.721,15	
2.10 Civact		14.165,26	
2.11 Progetto siria Feder Sanità e Salute		459,74	
2.12 Battir		4.481,15	
2.13 Progetto Terni4Change		87,62	
2.14 Med Cooberation		44.472,18	
2.15 Bee the Change		161.518,35	
2.16 Eco.com		47.232,60	
2.17 Oltre le Barriere		333,33	
TOTALE RICAVI VINCOLATI		**692.523,98**	**99,32%**
TOTALE RICAVI 2018		**697.265,62**	**100,00%**
AVANZO DI GESTIONE		**349,36**	
TOTALE A PAREGGIO	**697.265,62**	**697.265,62**	

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 54264/2019 del 15-07-2019
Doc. Principale - Copia Documento

FELCOS UMBRIA
Fondo di enti locali per la cooperazione decentrata e lo sviluppo umano sostenibile
Sede Legale: Piazza Italia 11, 06121 Perugia - Sede Operativa: Piazza Piermarini 2, 06034 Foligno (PG) Codice fiscale 94115100540

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE-USCITE DAL 01/01/2018 AL 31/12/2018

Disponibilità liquide al 31 dicembre 2017	**70.927,75**	
FLUSSI IN USCITA DI CASH FLOW PER DESTINAZIONE		
1. Attività istituzionale		
1.1 Attività istituzionale in Italia	717,62	
1.2 Attività istituzionale all'estero	2.179,00	
Totale Attività istituzionale	**2.896,62**	
ALE FLUSSI IN USCITA PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI	**2.896,62**	
2. PROGETTI VINCOLATI		
2.1 - Progetti Finanziati		
2.1.1 Promozione Turismo Battir	2.069,91	
2.1.2 Bee the Change	141.813,37	
2.1.3 CapDel	290.547,01	
2.1.4 Civact	6.156,86	
2.1.5 Eco.Com	46.247,65	
2.1.6 Festival Del Mondo in Comune	12.013,52	
2.1.7 Formare Per Integrare	21.949,24	
2.1.8 Med Coobiration	55.473,62	
2.1.9 Net.Work	4.500,44	
2.1.10 Nuovi Narratori	228,45	
2.1.11 People have the Power	3.394,56	
2.1.12 Qualità e diritti	19.666,61	
2.1.13 Siria Disabilità	7.830,20	
2.1.14 Terni4change	1.182,40	
2.1.15 Valle Umbra Servizi	32.365,68	
Totale progetti vincolati	**645.439,52**	
TOTALE FLUSSI IN USCITA PROGETTI VINCOLATI	**645.439,52**	
3. SPESE DI GESTIONE		
3.1 Costi Operativi di Gestione	48.929,48	
TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	**48.929,48**	
TOTALE USCITE CASH-FLOW	**697.265,62**	
FLUSSI IN ENTRATA DI CASH-FLOW PER DESTINAZIONE		
1. ENTRATE SVINCOLATE		
1 - RICAVI SVINCOLATI		
1.1 Quote associative 2018	4.548,50	
1.2 Cinque per mille	193,14	
TOTALE RICAVI SVINCOLATI	**4.741,64**	

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 54264/2019 del 15-07-2019
Doc. Principale - Copia Documento

FELCOS UMBRIA
Fondo di enti locali per la cooperazione decentrata e lo sviluppo umano sostenibile
Sede Legale: Piazza Italia 11, 06121 Perugia - Sede Operativa: Piazza Piermarini 2, 06034 Foligno (PG) Codice fiscale 94115100540

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE-USCITE
DAL 01/01/2018 AL 31/12/2018

2. RICAVI VINCOLATI		
2.1 CapDel Undp Algeria	297.438,87	
2.2 E' tempo di raccolta Vus	50.838,17	
2.3 Festival Del Mondo in Comune	12.745,40	
2.4 People Have The Power	3.394,56	
2.6 Giovani Nuovi Narratori	228,45	
2.7 Formare Per Integrare	21.496,47	
2.8 Net Work	4.910,68	
2.9 Qualità e Diritti	28.721,15	
2.10 Civact	14.165,26	
2.11 Progetto siria Feder Sanità e Salute	459,74	
2.12 Battir	4.481,15	
2.13 Progetto Terni4Change	87,62	
2.14 Med Cooberation	44.472,18	
2.15 Bee the Change	161.518,35	
2.16 Eco.com	47.232,60	
2.17 Oltre le Barriere	333,33	
TOTALE RICAVI VINCOLATI	**692.523,98**	
TOTALE ENTRATE VINCOLATE	**692.523,98**	
TOTALE ENTRATE CASH-FLOW	**697.265,62**	
		INCREMENTO CASH-FLOW
Disponibilità liquide al 31/12/2018	**257.482,87**	**186.555,12**

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 54264/2019 del 15-07-2019
Doc. Principale - Copia Documento

FELCOS UMBRIA

Fondo di enti locali per la cooperazione decentrata e lo sviluppo umano sostenibile

Sede Legale: Piazza Italia 11, 06121 Perugia Sede Operativa: Piazza Piermarini 2, 06034 Foligno (PG) Codice fiscale 94115100540

DETTAGLIO FONDI VINCOLATI

DAL 01/01/2018 AL 31/12/2018

1 Fondi Vincolati	FONDI VINCOLATI A BILANCIO 2017	COSTI 2018	RICAVI 2018	FONDI VINCOLATI 2018
1.1. Bee The Change		€ 141.813,37	€ 141.813,37	€ 567.669,10
1.2 CapDel		€ 174.418,21	€ 284.794,87	€ 327.996,07
1.3 Eco.Com		€ 46.247,65	€ 46.247,65	€ 63.442,39
1.4 Oltre Le Barriere				€ 28.300,01
1.5 Giovani Nuovi Narratori		€ 228,45	€ 228,45	€ 14.461,55
1.6 People Have the Power		€ 3.394,56	€ 3.394,56	€ 15.946,44
1.7 Disabilità Siria	€ 459,74	€ 7.910,20	€ 459,74	€ 12.200,00
1.8 Agenda 2030	€ 6.309,06			€ 6.309,06
1.9 Progetto Sport Palestina	€ 7.500,00			€ 7.500,00
1.10 Terni4Change	€ 87,62	€ 1.182,40	€ 87,62	€ 0,00
1.11 Civact	€ 6.885,89	€ 14.165,26	€ 14.165,26	€ 9.994,63
1.12 Battir	€ 4.481,15	€ 2.069,91	€ 4.481,15	€ 0,00
1.13 Network	€ 2.637,16	€ 4.500,44	€ 4.254,18	€ 0,00
1.14 Formare Per Integrare	€ 11.457,48	€ 21.949,24	€ 19.134,22	€ 0,00
1.15 Qualità e Diritti	€ 11.309,96	€ 19.666,51	€ 26.542,73	€ 0,00
TOTALE	**€ 51.128,06**	**€ 437.546,20**	**€ 545.603,80**	**€ 1.053.819,25**

Il Presidente
Francesco De Rebotti

Il Direttore/Tesoriere
Massimo Porzi

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 54264/2019 del 15-07-2019
Doc. Principale - Copia Documento

FELCOSUMBRIA
Fondo di Enti Locali per la Cooperazione decentrata e lo Sviluppo umano sostenibile

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO ANNO 2018

ASSEMBLEA DEI SOCI
22 MAGGIO 2019

Gentili Soci,

con la presente Relazione si vogliono illustrare i principali punti di analisi del Bilancio dell'esercizio 2018.

Si premette che FELCOS Umbria adotta una contabilità economico-patrimoniale, basata su logiche di competenza. Tale principio impone di registrare le transazioni nel periodo di imposta a cui queste si riferiscono indipendentemente dal momento in cui i pagamenti si verificano.

Il Bilancio al 31.12.2018 è composto dai seguenti documenti che andremo ad approfondire:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico 2018 per Destinazione
- Conto Economico 2018 per Natura;
- Rendiconto Finanziario;
- Dettaglio Fondi Vincolati.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Immobilizzazioni materiale e immateriali

Le Immobilizzazioni acquisite nell'anno 2016 continuano nell'esercizio 2018 a rappresentare gli elementi patrimoniali dell'Associazione destinati ad essere utilizzati durevolmente ancora per i 2 anni di ammortamento fiscale residuo. Da evidenziare il solo incremento delle immobilizzazioni relativo alla campagna *5 per mille* realizzata nel 2017. Vengono definiti beni materiali e immateriali pluriennali perché non esauriscono la loro utilità nel solo esercizio di acquisizione ma in un arco temporale più lungo.

Per dare uniformità e coerenza, si è scelto di adottare un orizzonte temporale di cinque anni applicabile a tutte le categorie di beni acquisiti, indipendentemente dalla loro natura, pertanto il costo imputato all'esercizio ammonta ad 1/5 della spesa totale dell'immobilizzazione: le rimanenti quote verranno imputatati nei prossimi 2 anni.

Si presenta un prospetto di riepilogo delle Immobilizzazioni inserite in bilancio, da cui si desume la composizione delle spese ammortizzabili:

ARREDO UFFICIO			
DATA ACQUISTO	IMPORTO	AMMORTAMENTO 2018	TOT FONDI AMMORTIZZATI
31/01/2016	748,63	149,726	449,17
14/01/2016	91,80	18,36	55,08
01/02/2016	292,80	58,56	175,68
24/04/2016	75,75	15,15	45,45
24/04/2016	164,58	32,916	98,73
27/07/2016	488,00	97,6	292,80
09/11/2016	143,30	28,66	85,98
TOTALE	**2.004,86**	**400,97**	**1.202,92**

COMPUTER E COMPONENTI			
DATA ACQUISTO	IMPORTO	AMMORTAMENTO 2018	TOT FONDI AMMORTIZZATI
28/02/2016	29,99	5,99	17,97
30/09/2016	25,00	5,00	15,00
TOTALE	**54,99**	**10,99**	**32,99**

PROGRAMMA CONTABILE			
DATA ACQUISTO	IMPORTO	AMMORTAMENTO 2018	TOT FONDI AMMORTIZZATI
31/03/2016	254,98	51	152,98
31/03/2016	2.379,00	475,8	1427,40
TOTALE	**2.633,98**	**526,80**	**1580,38**

ALTRI BENI DUREVOLI			
DATA ACQUISTO	IMPORTO	AMMORTAMENTO 2018	TOT FONDI AMMORTIZZATI
31/03/2016	67,33	13,46	40,39
27/07/2016	70,00	14	42
TOTALE	**137,33**	**27,46**	**82,39**

SPESE ALLESTIMENTO UFFICIO			
DATA ACQUISTO	IMPORTO	AMMORTAMENTO 2018	TOT FONDI AMMORTIZZATI
28/02/2016	100,00	20	60,00
28/02/2016	43,00	8,6	25,80
20/02/2016	2.440,00	488,00	1.464,00
20/04/2016	2.440,00	488,00	1.464,00
25/06/2016	89,99	17,998	54,00

31/01/2016	79,30	15,86	47,58
10/08/2016	250,10	50,02	150,06
TOTALE	**5.442,39**	**1.088,48**	**3.265,44**
SERVIZI AMMORTIZZABILI 5 PER MILLE			
31/05/2017	1.854,40	370,88	1.112,64
TOTALE	**1.854,40**	**370,88**	**1112,64**

I crediti

I crediti di FELCOS Umbria evidenziati a bilancio hanno tutti scadenza entro i dodici mesi successivi, tranne quelli delle quote associative, e vengono suddivisi per tipologia come mostrato dalla Tabella:

NATURA	**IMPORTO**	**INCIDENZA**
Crediti Quote associative	16.129,00	1,61%
Crediti Contributi da Soci	15.900,00	1.59%
Crediti Progetti Europei	558.153,41	56.05%
Crediti UNDP	388.921,13	39.05%
Crediti Altri Progetti	1.278,06	0,10%
Altri Crediti	15.353,03	1,26%
TOTALE	**995.734,63**	**100%**

Rispetto al precedente anno si **evidenzia una riduzione dei crediti per quote associative**, dovuto al fatto che si è proceduto a iscrivere in perdita le quote associative non versate relative all'anno 2012 (crediti non più esigibili).

Il credito "Contributo dai Soci" è dato dalla somma di un contributo del Comune di Terni deliberato a novembre 2017 e non erogato nel corso dell'anno 2017 ne nel 2018 e dalla seconda tranche del contributo del Comune di Terni deliberato in data 23/12/2016 e non ancora erogata.

La voce Crediti per progetti Europei rappresenta i crediti che Felcos Umbria vanta nei confronti di Finanziatori Europei per progetti vinti

Crediti verso UNDP rappresentano invece i crediti nei confronti di soggetti finanziatori non Europei, ma trattasi delle Nazioni Unite.

Crediti per altri progetti infine rappresenta il credito vantato nei confronti di aziende territoriali, nello specifico la Vus per attività di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata svolta all'interno delle scuole locali.

Infine, nella voce "Altri crediti" si evidenziano i versamenti fatti alla Vittoria Assicurazioni come accantonamento del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dei dipendenti, il rimborso FPMCI da parte del Fondo Provinciale Milanese per la Cooperazione Internazionale per l'atto costitutivo dell'associazione Retèco e il credito nei confronti del Comune di Foligno per il rimborso parziale delle spese per utenze della sede operativa a seguito del trasferimento presso la sede operativa di FELCOS Umbria di due classi della Scuola Elementare Piermarini di Foligno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, pari a € 257.482,87 sono date dalle somme presenti in banca e in cassa e nelle carte prepagate con un aumento di cash-flow rispetto al 2017 di 186.555,12

Passivo

Patrimonio

Il patrimonio di FELCOS Umbria è di euro 15.466,41 pari alla somma degli avanzi di gestione capitalizzati nel corso degli esercizi precedenti di euro 466,61 e l'imputazione di una parte di fondi liberi di euro 15.000 su un totale di euro 37.493,25. La quota dei fondi liberi rappresenta il rateo dei costi di gestione ed amministrativi non direttamente imputabili ai vari progetti ma che gli Enti Erogatori dei Finanziamenti ci riconoscono.

Debiti

I debiti sono suddivisi in:

Debiti v/Fornitori	54.217,31	4,31%
Debiti Tributari	22.725,43	1,81%
Debiti Enti Previdenziali	32.638,09	2,59%
Debiti v/ il personale	13.970,16	1,11%
Fondo TFR-TFM	33.504,25	2,66%
Fondi Vincolati	1.053.819,25	83,76%
Ratei Passivi	4.256,12	0,34%
TOTALE	1.258.090,27	100%

Per l'anno 2018 si evidenzia un debito Inps e un debito nei confronti dei dipendenti dovuti alla mensilità e alla tredicesima del mese di dicembre. Gli stipendi e contributi sono stati regolarmente pagati il 16 del mese di gennaio 2019 come previsto dalla norma. Rispetto all'anno precedente si sottolinea un aumento del debito nei confronti degli Enti Previdenziali rateizzato, con le rate del piano di ammortamento perfettamente allineate e con regolarità contributiva emessa da parte degli istituti di previdenza, cioè con Durc Regolare.

I Debiti vs i fornitori si riferiscono a prestazione di servizi erogati nell'anno 2018 e ad acquisti di beni effettuati nel 2018 da parte di soggetti terzi ed in fase di liquidazione nell'anno 2019 come da accordi stabiliti con gli stessi.

I Debiti verso le banche sono dovuti ai flussi finanziari dei progetti finanzianti e alla necessità di anticipare i soldi per i progetti, in attesa di ricevere le relative tranche dai finanziatori.
A questo riguardo si segnala che presso banca Etica, come deciso dal Consiglio Direttivo, si è smesso di utilizzare lo strumento del fido per passare a quello dell'anticipo progetti.

Fondo TFR e TFM
Il Fondo TFR e TFM è di € 33.504,25 e corrisponde alla cifra dovuta per il TFR dei dipendenti fino alla data del 31.12.20178 più una quota parte del TFM dovuto al Direttore.
Il TFR una parte è stato accantonato in azienda ai sensi dell'Art. 2120 c.c. e una parte, pari a 9.884,66 euro, è stato accantonato presso la Vittoria Assicurazioni, come deciso con i dipendenti.

Fondo Rischi
Permane in bilancio 2018 un fondo rischi pari a € 5.000,00 per fronteggiare eventuali criticità

CONTO ECONOMICO

Come per l'anno precedente, si è deciso di redigere il Conto Economico, secondo due distinte classificazioni:

- la prima in base alla Destinazione
- la seconda per Natura.

Conto Economico per Destinazione

Questi i COSTI per categoria di attività:

1 - ATTIVITÁ ISTITUZIONALE	2.896,62	0,42%
2 - PROGETTI	645.439,52	92,61%
3. GESTIONE	33.925,44	5.03%
4 IMPOSTE E TRIBUTI	694,00	0,1%
5. ALTRI COSTI	12.855,64	1,84%
TOTALE	**696.916.26**	**100%**

Il principale dato che emerge è che la maggior parte dei costi, circa il 93%, sono stati sostenuti per la realizzazione dei Progetti.

I costi di gestione si mantengono sul dato dell'anno precedente.

Infine l'ultima voce di spesa è data dalla voce ALTRI COSTI, pari al 1,84% che si compone

anche degli accantonamenti per fondi TFR-TFM pari a € 12.855,64

Questi i RICAVI per categoria di attività:

1 - QUOTE ASSOCIATIVE 2018	4.548,50	
2 – CINQUE PER MILLE	193.14	
TOTALI RICAVI SVINCOLATI	4.741,64	0,68%
3- RICAVI VINCOLATI	692.523,98	
TOTALE RICAVI VINCOLATI	692.523,98	99.32%
TOTALE RICAVI	697.265,62	100%

Dalla lettura dei ricavi per destinazione emerge che il 99,32% dei ricavi di FELCOS Umbria è data da ricavi vincolati alla realizzazione di specifici progetti, mentre solo lo 0.68% proviene da finanziamenti liberi.

Conto Economico per Natura

Tale classificazione permette di comprendere la tipologia di spesa e ricavo indipendentemente dal loro vincolo di destinazione. Di seguito i COSTI:

COSTO PERSONALE	301.637,33	43,28%
AMMORTAMENTO/BENI NON DUREVOLI	8.743,26	1,60%
ACQUISTO BENI E SERVIZI	305.645,76	43,86%
TRASFERIMENTI AI PARTNER	69.577,67	9,98%
ONERI BANCARI	5.242,66	0,75%
TRIBUTI	694,00	0,10%
PERDITE SU CREDITI	2.950,00	0,42%
TOTALE COSTI	**696.916,26**	**100%**

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario consente l'analisi del flusso di liquidità originato dalle operazioni compiute in un certo intervallo di tempo. Risulta particolarmente utile in quanto fornisce informazioni, sia all'esterno che all'interno, per la valutazione della situazione finanziaria, con riferimento anche alla liquidità e alla solvibilità. Il rendiconto fornisce il dettaglio di entrate e uscite in base alla loro destinazione. Viene fornita una specifica aggiuntiva, in quanto per i flussi relativi ai Progetti Europei viene presentata un'ulteriore suddivisione in base alla natura.

Da tale documento si evince che Le disponibilità liquide, pari a € 257.482,87 sono date dalle somme presenti in banca e in cassa e nelle carte prepagate con un aumento di cash-flow rispetto al 2017 di 186.555,12

Fondi Vincolati

I Fondi Vincolati sono tutti quei finanziamenti che vengono erogati con un particolare vincolo di destinazione e sui quali FELCOS Umbria non ha libertà di utilizzo. Ne deriva la necessità di accantonare tali risorse ad un apposito fondo che si trova nel Passivo patrimoniale

Con la tabella in calce al Bilancio 2018 si riepiloga il dettaglio dei Fondi vincolati, dove viene evidenziata la destinazione degli stessi.

DETTAGLIO FONDI VINCOLATI DAL 01/01/2018 AL 31/12/2018				
1 Fondi Vincolati	**FONDI VINCOLATI A BILANCIO 2017**	**COSTI 2018**	**RICAVI 2018**	**FONDI VINCOLATI 2018**
1.1. Bee The Change		€ 141.813,37	€ 141.813,37	€ 567.669,10
1.2 CapDel		€ 174.418,21	€ 284.794,87	€ 327.996,07
1.3 Eco.Com		€ 46.247,65	€ 46.247,65	€ 63.442,39
1.4 Oltre Le Barriere				€ 28.300,01
1.5 Giovani Nuovi Narratori		€ 228,45	€ 228,45	€ 14.461,55
1.6 People Have the Power		€ 3.394,56	€ 3.394,56	€ 15.946,44
1.7 Disabilità Siria	€ 459,74	€ 7.910,20	€ 459,74	€ 12.200,00
1.8 Agenda 2030	€ 6.309,06			€ 6.309,06
1.9 Progetto Sport Palestina	€ 7.500,00			€ 7.500,00
1.10 Terni4Change	€ 87,62	€ 1.182,40	€ 87,62	€ 0,00
1.11 Civact	€ 6.885,89	€ 14.165,26	€ 14.165,26	€ 9.994,63
1.12 Battir	€ 4.481,15	€ 2.069,91	€ 4.481,15	€ 0,00

1.13 Network	€ 2.637,16	€ 4.500,44	€ 4.254,18	€ 0,00
1.14 Formare Per Integrare	€ 11.457,48	€ 21.949,24	€ 19.134,22	€ 0,00
1.15 Qualità e Diritti	€ 11.309,96	€ 19.666,51	€ 26.542,73	€ 0,00
TOTALE	**€ 51.128,06**	**€ 437.546,20**	**€ 545.603,80**	**€ 1.053.819,25**

Nella prima colonna ci sono i Fondi Vincolati del Bilancio 2017. Si evidenziano poi i costi sostenuti per i diversi progetti nel 2018 e, a seguire, i corrispondenti ricavi ed infine, nell'ultima colonna i fondi vincolati alla fine del 2018.

Foligno, 22 Maggio 2019

Massimo Porzi

Direttore FELCOS Umbria

FELCOS Umbria- Fondo di enti locali per la cooperazione decentrata e lo sviluppo umano sostenibile

Relazione del revisore dei conti

Relazione ai sensi dellôart. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs. n. 39 del 27/01/2010.

Ai Soci dellôAssociazione Felcos Umbria

Ho svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio dellôanno 2018 dellôAssociazione FELCOS UMBRIA. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete allôorgano amministrativo dellôAssociazione. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile, considerato che FELCOS Umbria è unôassociazione senza scopo di lucro e che nella redazione del bilancio si è fatto riferimento, ove compatibili, al contenuto del Principio contabile n. 1 del maggio 2011 per gli enti non profit avente ad oggetto ñquadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profitò elaborato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, dallôAgenzia per le Onlus e dallôOrganismo italiano di contabilità.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta lôattività di vigilanza e controllo posso dare atto di:

- essere stato informato periodicamente circa lôandamento dellôattività istituzionale;
- aver vigilato sullôosservanza della legge e dellôatto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- aver partecipato a vari incontri con gli organismi dirigenti, svoltisi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere lôintegrità del patrimonio sociale;
- aver acquisito gli elementi necessari per svolgere lôattività di mia competenza;
- aver riscontrato la sostanziale affidabilità del sistema amministrativo-contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione relativamente alle attività svolte dallôassociazione.
- aver riscontrato la formale correttezza degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.
- non aver ricevuto denunce ex art. 2408 c.c. né esposti - non aver rilasciato pareri nel corso dellôesercizio.

Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo

coerente con la dimensione dellôAssociazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

La responsabilità della relazione morale compete allôorgano amministrativo, e, a mio giudizio, tale relazione è coerente con il bilancio dôesercizio.
Lôorgano amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale evidenzia un avanzo di gestione di Euro 349,36 e si riassume nei seguenti valori:

Attività		**1.258.440**
Immobilizzazioni Crediti	5.222	
	995.735	
Disponibilità Liquide	257.483	
Passività e Patrimonio		**1.258.091**
Patrimonio netto	15.466	
Totale Patrimonio	**15.466**	
Debiti	**123.553**	
Fondi Vincolati su progetti	**1.053.819**	
Fondo TFR	**33.504**	
F.di liberi e F.do rischi	**27.493**	
Ratei Passivi	**4.256**	
Avanzo di Gestione		**349**
TOTALE A PAREGGIO		**1.258.440**

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Proventi	697.265
Oneri	696.916
Avanzo di Gestione	**349**

Nella voce debiti figurano tra gli altri debiti verso fornitori rappresentati da poste scadenti nei dodici mesi e non risultano poste conseguenti a contenzioso con gli stessi. Tra i debiti tributari non è stato conteggiato alcun debito per Ires o Iva in quanto lôAssociazione non svolge attività di natura commerciale alcuna, neppure marginale, e non ha redditi imponibili.

Come già segnalato nelle precedenti relazioni, si invita lôente ad effettuare un attento monitoraggio nella riscossione delle quote associative provvedendo a ridurre i tempi di riscossione delle stesse con particolare riguardo agli anni pregressi.
Si invita ad effettuare un attento e costante monitoraggio in merito alle voci inerenti i Fondi vincolati e Fondi liberi e ad effettuare unôanalisi accurata in merito alle voci del budget preventivo (anche in funzione dellôutilizzo delle voci dei Fondi liberi) al fine di garantire lôequilibrio economico-finanziario dellôente.
Si invita altresì lôEnte ad effettuare unôanalisi in merito allôandamento dellôevoluzione normativa inerente gli Enti del Terzo settore per opportunamente valutare un esatto inquadramento dellôAssociazione relativamente alla propria natura quale Ente di derivazione di Enti locali.

A mio giudizio, fermo restando le osservazioni ed indicazioni sopra riportate, il bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dellôAssociazione Felcos Umbria per lôesercizio chiuso al 31/12/2018

Per quanto precede, non si rilevano motivi ostativi allôapprovazione del bilancio di esercizio al 31/12/2018 e si esprime parere favorevole.

Perugia, 20 Maggio 2019 *dott. Antonio Sisca*

Bilancio consuntivo anno 2018

anna@valleumbraesibillini.com [anna@valleumbraesibillini.com]

Inviato: mercoledì 31 luglio 2019 10.25

A: Proietti Simona

Allegati: BILANCIO consuntivo 2018.pdf (464 KB) ; Relazione di bilancio_2018~1.pdf (453 KB)

Buongiorno,
in allegato si trasmette il bilancio consuntivo relativo all'anno 2018.

Cordiali saluti
Anna Pocaforza
ASS. VALLE UMBRA E SIBILLINI GAL
Via Monte Acuto, 49
06034 Foligno (PG)
Tel. 0742 – 340989/342282

Email controllata da antivirus Bitdefender

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'				PASSIVITA'		
Crediti			**1.767.146,35**	**Patrimonio netto**		**301.106,63**
Crediti verso AGEA		**1.696.128,96**		Capitale Associativo	50.000,00	
Crediti Vs. Agea Misura 19.4 anno corrente	324.042,90			Quote sociali anno corrente	2.305,61	
Crediti Vs. Agea Misura 19.4 anni prec.	241.307,72			Riserve quote anni precedenti	248.801,02	
Crediti Vs. Agea Dom.Sostegno 19.3	1.034.852,40			**Fondo T.F.R.**		**26.132,08**
Crediti Vs. Agea Dom.Pagamento 19.3	95.925,94			**Fornitori**		**820.966,67**
Altri Crediti		**3.756,63**		**Debiti commerciali**		**322.354,84**
Crediti per imposte anticipate IRAP	3.646,80			Debiti Vs. Agea erogazione anticipo	306.338,88	
Credito IRPEF dipendenti	109,83			Fornitori-fatture non perven.	16.015,96	
Crediti verso Associati		**67.260,76**		**Altri debiti**		**29.789,65**
Cred.v/Associati quote da versare anno corrente	15.600,00			Debiti IRPEF dipendenti	7.719,95	
Cred.v/Associati quote da versare anni precedenti	51.660,76			Debiti Addiz.Comunale IRPEF dipendenti	74,41	
Disponibilità liquide			**86.359,83**	Debiti IRPEF lav. Autonomo.	2.395,00	
Cassa contante	367,12			Debiti V/INPS DM10 dipendenti	9.203,52	
BCC Spello e Bettona- quote C/C n.4000110421	83.339,90			Debiti v/dipendenti per stipendi	9.552,00	
Carta Prepagata n.8500380	2.652,81			Ritenuta acc.mento TFR	57,89	
				Debiti per cauzioni	786,88	
				Debiti Vs/Banche		**351.651,70**
				BCC Spello e Bettona- C/C n.4000110420	351.651,70	
TOTALE			**1.853.506,18**	**TOTALE**		**1.852.001,57**
				UTILE DI ESERCIZIO		**1.504,61**
TOTALE A PAREGGIO			**1.853.506,18**	**TOTALE A PAREGGIO**		**1.853.506,18**

CONTO ECONOMICO

COSTI				RICAVI		
Costi				**Componenti attivi**		
Costi Misura 19.4 - Gestione			**324.100,79**	**Rimborsi Agea misura 19.4**		**324.042,90**
Spese energia elettrica	2.185,25			**Rimborsi Agea misura 19.3**		**1.000.438,76**
Servizi telefonici e ADSL	1.519,42			19.3.1.01-La raccolta del tartufo	34.953,00	
Spese di riscaldamento	1.438,20			19.3.1.03-Umbria lasciati sorprendere	382.894,88	
Elaborazione buste paga	3.498,20			19.3.1.04-L`olio di oliva del Mediterraneo	2.306,66	
Spese postali	16,90			19.3.1.06-A date with history	39.200,00	
Raccolta rifiuti urbani	189,00			19.3.1.08-Global Eco-InnoEco	3.824,42	
Premi assicurazione	1.730,19			19.3.1.09-Promuovere la rinascita	537.259,80	
Consumi idrici	193,07			**Rimborsi Agea misura 19.2**		**14.175,00**
Servizi di pulizia	805,35			Studio sentieri del cratere	14.175,00	
Valori bollati	48,00			**Altri componenti attivi**		**2.208,39**
Spese Bur pubbic.bandi	91,50			Quote anno corrente - residuo	2.205,61	
Toner e cartucce stampanti	1.622,89			Arrotondamenti attivi	2,78	
Assistenza tecnica	817,40					
Strumentazione informatica	11.245,96					
Affitti	13.416,30					
Spese condominiali	509,90					
Imposta registro locazioni	104,00					
Spese arredi e complementi sede	24.296,79					
Rimborsi ai dipendenti	3.901,37					
Spese varie	3.200,06					
Retribuzione dipendenti	171.720,86					
Contributi INPS dipendenti	47.070,07					
Contributi Inail dipendenti	1.263,20					
Accantonamento TFR	11.017,35					
Comp.Presidente Collegio dei Revisori	1.522,56					
Comp.Responsabile Amministrativo	4.770,00					
Comp.Progettista	2.250,00					
Comp.Esperto Cooperazione	13.657,00					
Oneri finanziari			**597,19**			
Interessi passivi C/C/B	194,59					
Oneri e spese bancarie	351,83					
Imposta bollo C/C/B	50,77					

Costi Misura 19.3 - Cooperazione			**1.000.438,76**			
Misura 19.3.1.01-La raccolta del tartufo		**34.953,00**				
Mostra del tartufo 2018- Comune di Valtopina	34.953,00					
Misura 19.3.1.03-Umbria lasciati sorprendere		**382.894,88**				
Terre del Sagrantino-Comune Montefalco	9.885,29					
Vinitaly 2018	2.148,07					
Primavera medievale-Comune Bevagna	9.991,80					
Lo sport e il territorio-Comune di Foligno	17.242,50					
Arte in tavola-Comune Bevagna	34.635,80					
Festa delle Acque-Com.Nocera Umbra	23.863,20					
Agosto Montefalchese-Com.Montefalco	26.230,00					
Incontri per le strade e Hispellum-Com.Spello	24.339,00					
Mostra del Ricamo-Comune Valtopina	21.960,00					
Festa della Cipolla-Comune di Cannara	25.681,00					
Enologica- Comune Montefalco	18.956,36					
Salone del Gusto 2018-Torino	7.966,82					
Palio dei Terzieri-Comune di Trevi	29.890,00					
Abilmente, la fiera della creatività-Vicenza	2.475,89					
La mangiaunta- Le vie dell`olio - Comune di Giano	29.890,00					
Artigiano in fiera 2018	29.805,30					
Palazzo Valle Umbra e Sibillini 2018	65.198,00					
Creattiva 2018-Bergamo	2.735,85					
Misura 19.3.1.04-L'olio d'oliva del Mediterraneo		**2.306,66**				
Misura 19.3.1.06-A date with history		**39.200,00**				
Misura19.3.1.08-Global Eco-InnoEco		**3.824,42**				
Misura 19.3.1.09-Promuovere la rinascita		**537.259,80**				
Nero Norcia 2018-Comune Norcia	33.660,00					
Diamante Nero 2018-Comune Scheggino	43.189,14					
Primavera in Valnerina-Com.S.Anatolia	18.806,54					
I Pittori del 300	119.189,10					
Balla la terra e pane Prosciutto etc.-Com.Preci	48.705,33					
Fior di cacio 2018-Com.Vallo di Nera	29.847,30					
Fiera S.Felice e Mostra farro Dop-Com.Monteleone	24.099,88					
Concerto Maestro Muti-Comune Norcia	30.744,00					
Aestivum e Palio delle Frazioni-Comune Cascia	34.451,03					
Spoleto-Norcia in MTB- Comune Spoleto	28.280,42					
Festival del Ciarlatano-Comune Cerreto di Spoleto	27.169,25					
Oro Bianco - Comune di Scheggino	32.434,18					
Zafferano 2018- Comune di Cascia	26.120,43					
Spoleto d`inverno - Comune di Spoleto	40.563,20					

Costi misura 19.2			**14.175,00**			
Studio sui sentieri dell'area del Sisma	14.175,00					
Altri costi			**48,70**			
Arrotondamenti	48,70					
TOTALE			**1.339.360,44**	**TOTALE**		**1.340.865,05**
UTILE DI ESERCIZIO			**1.504,61**			
TOTALE A PAREGGIO				**TOTALE A PAREGGIO**		

Foligno 16/05/2019

Il Presidente
(Sig. Gianpiero Fusaro)

RELAZIONE AL BILANCIO AL 31.12.2018
DELL'ASSOCIAZIONE VALLE UMBRA E SIBILLINI G.A.L.

Il presente bilancio rappresenta la situazione economico-patrimoniale dell'Associazione per l'anno 2018. Per la formazione del bilancio si è fatto riferimento al Principio Contabile n.1, emanato dal Tavolo Tecnico per l'elaborazione dei Principi contabili per gli enti non profit, con il quale è stato stabilito il principio generale secondo il quale "la redazione del bilancio degli Enp si fonda sulle assunzioni della continuità aziendale e della competenza economica".
Nel prosieguo vengono illustrate le principali voci di bilancio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Crediti verso altri: la voce è relativa ai crediti vantati dall'Associazione nei confronti di terzi ed è dettagliata come segue:

- **Crediti Vs. AGEA Misura 19.4 anno corrente -** La voce è riferita ai crediti che l'associazione vanta nei confronti di Agea per le spese di gestione del Gal per l'anno 2018 per la somma di €. 324.042,90;
- **Crediti Vs. AGEA Misura 19.4 anni precedenti -** La voce è riferita ai crediti che l'associazione vanta nei confronti di Agea per le spese di gestione del Gal relative agli anni 2016 e 2017 e ammonta a €. 241.307,72.

In riferimento alle voci sopra esposte si comunica che il 30 aprile u.s. è stato possibile procedere alla presentazione di una prima trance di rendicontazione per l'importo di €.457.868,96 e che tale somma, una volta completate le procedure di controllo, verrà rimborsata al Gal da Agea.

- **Crediti Vs. AGEA per Domande di sostegno sottomisura 19.3** - La voce è riferita ai crediti che l'associazione vanta nei confronti di Agea a fronte delle domande di sostegno per interventi realizzati a valere sulla sottomisura 19.3. per l'importo complessivo di €. 1.034.851.40
- **Crediti Vs. AGEA per Domande di pagamento sottomisura 19.3** - La voce è riferita ai crediti che l'associazione vanta nei confronti di Agea a fronte delle domande di pagamento per interventi realizzati e liquidati a valere sulla sottomisura 19.3. per l'importo complessivo di €. 95.925,94. Tali domande di pagamento, in fase di istruttoria alla data del 31 dicembre, sono state liquidate nei primi mesi 2019.

- **Crediti per imposte anticipate IRAP**- tale voce è relativa al versamento dell'acconto IRAP dovuto per il 2018.
- **Crediti IRPEF dipendenti** – tale voce si riferisce al credito Irpef relativo al mese di dicembre 2018 per il c.d. "Bonus Renzi"
- **Crediti Vs. Associati anno corrente e anni precedenti** - le due voci si riferiscono alle quote sociali maturate al 31/12/2018 e non ancora incassate alla data di chiusura del bilancio

Disponibilità liquide: La consistenza dei valori in cassa dell'Associazione al 31.12.2018 è pari €. 367,12. Il conto corrente dell'Associazione n. 4000110421 (dedicato alle quote sociali) ha un saldo attivo di € 83.339,90, mentre la carta Prepagata n.8500380 ha un saldo attivo di €. 2.652,81.

PASSIVITA'

Patrimonio: Il patrimonio risulta essere pari ad € 301.006.63 ed è dato dal fondo patrimoniale indisponibile di € 50.000,00 e dalle riserve per €. 251.006.63; l'utile d'esercizio per l'anno 2018 ammonta a €. 1.562,50.

Fondo TFR: Il saldo di € 26.132.08 rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti Vs. Fornitori: Il totale di €. 820.966,67 è relativo al debito per forniture acquisite e non ancora liquidate.

Debiti Commerciali: La voce ricomprende l'importo dell'anticipo erogato al Gal da Agea per €. 306.338.88 e la rilevazione delle fatture non pervenute al 31/12/2018 per €. 16.015.96

Altri debiti: la voce è costituita dal debito vs. dipendenti per gli stipendi relativi al mese di dicembre 2018 per €. 9.552,00**,** dai debiti per IRPEF e contributi per dipendenti da versare **e** dalla cauzione (pari a €. 786,88) incassata dal Gal in occasione della proceduta per la selezione del Responsabile amministrativo

Debiti Vs. banche: Il totale di €. 351.651.70 è relativo allo scoperto utilizzato sul C/C BCC Spello e Bettona n. 4000110420 (a fronte di un fido concesso di €. 410.000,00)

CONTO ECONOMICO

RICAVI.

L'Associazione, nella realizzazione dei progetti previsti dalla programmazione 2014/2020 e delle azioni dirette, sostiene dei costi che vengono imputati in bilancio con il criterio della competenza. A fronte di tali costi e in diretta correlazione con essi, vengono contabilizzati i contributi CEE rendicontati o rendicontabili che dovranno essere liquidati. Tali contributi relativi all'anno 2018, ammontano per la Sottomisura 19.2 a € 14.175,00, per la Misura 19.3 ad € 1.000.438,76 e per la Sottomisura 19.4 spese di gestione ad € 324.042,90,

Nell'ambito della propria attività istituzionale i ricavi sono rappresentati dal residuo delle quote associative di competenza del 2018.

COSTI

I costi sostenuti dall'Associazione si riferiscono alle spese per l'attuazione degli interventi relativi alle misure 19.2, 19.3 e 19.4, che verranno rimborsati al Gal al completamento delle procedure di rendicontazione. I costi propri del Gal, che trovano copertura nelle quote sociali e che sono relativi alle competenze passive sui C/C/B, e ad arrotondamenti passivi, ammontano a €.645,89.

RISULTATO DI ESERCIZIO

Il bilancio che viene proposto si presenta in forma unitaria relativamente a tutte le attività svolte dall'Associazione nel corso del 2018.

Il risultato complessivo dell'esercizio al 31.12.2018 registra un avanzo di gestione di €.1.562,50

Foligno, 16/05/2018

f.to Il Presidente
(Gianpiero Fusaro)

COMUNE DI FOLIGNO

Provincia di Perugia

RICEVUTA DI REGISTRAZIONE A PROTOCOLLO

Prot. in arrivo N. 00024083 del 29-03-2019

OGGETTO: TRASMISSIONE BILANCIO 2018

UFFICI:

SERVIZIO PARTECIPAZIONI E CONTROLLI, AREA SERVIZI FINANZIARI

CORRISPONDENTI/MITTENTI:

CONSORZIO AEROPORTO FOLIGNO-SPOLETO

CONSORZIO AEROPORTO FOLIGNO-SPOLETO

Sede legale Foligno (PG), via Cagliari n. 22
Iscritto nel Registro Imprese di Perugia - C.F. e n. iscrizione 02042250544
Iscritta al REA al n. 175287
Fondo consortile euro 7.746,85 interamente versato

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018 (in forma abbreviata)

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 24083/2019 del 29-03-2019
Doc. Principale - Copia Documento

ATTIVO	31/12/2018 parziale	31/12/2018 totale	31/12/2017 parziale	31/12/2017 totale
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI:				
I - Immobilizzazioni immateriali	2.938		4.439	
II - Immobilizzazioni materiali	66.071		75.321	
III - Immobilizzazioni finanziarie	258		258	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		69.267		80.018
C) ATTIVO CIRCOLANTE:				
I - Rimanenze	5.749		8.961	
II - Crediti	20.481		26.469	
- esigibili entro l'esercizio successivo	*7.089*		*11.961*	
- imposte anticipate	*13.392*		*14.508*	
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0		0	
IV - Disponibilità liquide	3.347		1.284	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		29.577		36.714
D) RATEI E RISCONTI		20		20
TOTALE ATTIVO		98.864		116.752

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 24083/2019 del 29-03-2019
Doc. Principale - Copia Documento

PASSIVO	31/12/2018		31/12/2017	
	parziale	totale	parziale	totale
A) PATRIMONIO NETTO:				
I - Capitale	7.747		7.747	
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0		0	
III - Riserve di rivalutazione	0		0	
IV - Riserva legale	0		0	
V - Riserve statutarie	0		0	
VI - Altre riserve	0		1	
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0		0	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-921		-2.409	
IX - Utile (Perdita) di periodo	166		1.488	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0		0	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		6.992		6.827
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)		50.636		59.820
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		0		0
D) DEBITI				
- esigibili entro l'esercizio successivo	*41.236*		*50.105*	
TOTALE DEBITI (D)		41.236		50.105
E) RATEI E RISCONTI		0		0
TOTALE PASSIVO		98.864		116.752

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 24083/2019 del 29-03-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO ECONOMICO	31/12/2018 parziale	31/12/2018 totale	31/12/2017 parziale	31/12/2017 totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.784		47.574	
5) altri ricavi e proventi:	34.329		35.000	
- altri ricavi e proventi	*34.329*		*35.000*	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		**70.113**		**82.574**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.536		29.698	
7) per servizi	31.811		36.531	
8) per godimento di beni di terzi	311		308	
10) ammortamenti e svalutazioni:	11.305		11.692	
a) - b) - c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	11.305		11.692	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.212		-5.644	
14) oneri diversi di gestione	2.934		2.886	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		**64.109**		**75.471**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		**6.004**		**7.103**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:				
16) altri proventi finanziari:	1		0	
d) proventi diversi dai precedenti	1		0	
- da crediti da altre imprese	*1*		*0*	
17) interessi e altri oneri finanziari	3.971		5.451	
- da debiti verso altre imprese	*3.971*		*5.451*	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		**-3.970**		**-5.451**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		**0**		**0**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +- C +-D)		**2.034**		**1.652**
20) imposte sul reddito dell'esercizio:				
- correnti	5.612		6.106	
- imposte relative a esercizi precedenti	324		0	
- differite e anticipate	-4.068		-5.942	
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO		**1.868**		**164**
21) UTILE (PERDITA) DI PERIODO		**166**		**1.488**

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 24083/2019 del 29-03-2019
Doc. Principale - Copia Documento

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

Signori Soci,

ancorché l'art. 2615 bis del codice civile prescriva per i consorzi la redazione, entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio, della sola situazione patrimoniale, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Aeroporto Foligno-Spoleto - al fine di meglio rappresentare a Voi ed ai terzi la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente - come per gli anni passati ha predisposto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 secondo le norme dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile.

In particolare, il bilancio è stato redatto in forma abbreviata, ai dell'art. 2435 bis c.c.

Non essendo redatta la relazione degli Amministratori sulla gestione, di seguito si forniscono notizie sull'attività del Consorzio.

Notizie sul Consorzio e sulla gestione

Il Consorzio è stato costituito nell'anno 1994 tra il Comune di Foligno, la Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A., la Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A., l'Associazione Industriali della Provincia di Perugia, l'Azienda di Promozione Turistica dell'Umbria, l'Aero Club Foligno e la O.M.A. S.p.A. Con delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 24/07/95 è stato successivamente ammesso il Comune di Montefalco.

L'assemblea dei soci del Consorzio del 27 febbraio 2015 – avendo preso atto dell'avvenuto recesso dei soci Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A. e Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A. (a seguito dell'incorporazione nella nuova banca Casse di Risparmio dell'Umbria), ed essendo il socio Azienda di Promozione Turistica dell'Umbria cessato (in quanto le funzioni da essa esercitate attribuite prima alla regione e successivamente al Comune di Foligno) – ha deliberato lo scioglimento del rapporto consortile relativamente ai predetti soggetti, operazione che è stata regolarmente formalizzata presso il Registro delle Imprese di Perugia.

Di conseguenza, soci attuali del consorzio sono O.M.A. S.p.A., Comune di Foligno, Comune di Montefalco, Aeroclub Foligno, Associazione degli Industriali dell'Umbria, ciascuno con una quota paritetica del 20%.

Nel corso dell'anno il Consorzio ha espletato la sua attività ordinaria di gestione del servizio antincendio sull'aeroporto di Foligno, nei termini previsti dalla legge 23/12/80 n. 930, relativamente ai voli turistici (principalmente dell'Aeroclub) ed ai voli di collaudo della società O.M.A.

Oltre all'impianto di erogazione del carburante, entrato a pieno regime, il consorzio ha attivato il tariffario per le attività di assistenza su decolli ed atterraggi, nonché la riscossione dei diritti dovuti ad Enac. Tali attività, seppur modeste, consentono un certo margine di contribuzione, utile per ridurre l'impatto dei costi di gestione.

Per quanto riguarda gli investimenti infrastrutturali sull'aeroporto, si segnala che ancora non è stata attivata la palazzina servizi realizzata dall'Enac, non essendo stati effettuati i lavori di sistemazione dell'area esterna circostante. Allo stesso modo, non sono iniziati i lavori per la realizzazione del nuovo piazzale di sosta e per la taxy way, grazie al progetto messo a disposizione, a titolo meramente gratuito, dalla società O.M.A. Si spera che nell'anno corrente

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 24083/2019 del 29-03-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Enac possa completare quantomeno la palazzina e dare corso alle gare per l'appalto degli altri lavori.

Per quanto riguarda la gestione della aeroporto, non si segnalano novità ad eccezione di un incontro con Enac nel quale si è trattato in linea generale del regolamento per la gestione dell'aeroporto. In tale sede si è ribadito come non sia stato chiarito il rapporto tra l'affidatario dell'intera area e gli eventuali sub-concessionari di singole parti, e come la risoluzione di tale tematica sia assolutamente mandatoria nel caso di emanazione di un nuovo bando di affidamento dell'intero sedime, a cui il Consorzio è sicuramente interessato purché non si configuri l'ipotesi di conflitto tra il soggetto eventualmente affidatario del complesso (consorzio anche sotto la forma di s.r.l.) ed i soci interessati alla sub-concessione di singoli beni. Si è convento con Enac che tale tema sarà congiuntamente trattato nei primi mesi del corrente anno.

Note esplicative al bilancio.

Nella redazione del bilancio sono stati applicati:

- le norme del codice civile in materia;
- i principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, così come aggiornati dallo stesso ai sensi del 3° comma dell'art. 12 del D.L.gs. 139/2015.

Nella redazione del bilancio sono stati rispettati le finalità ed i postulati richiesti dall'art. 2423 del codice civile, ovvero di chiarezza e di rappresentazione veritiera e corretta ("quadro fedele") della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Non sono stati rispettati gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio, laddove gli effetti della loro inosservanza siano stati irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta; nel commento alle corrispondenti voci della nota integrativa vengono illustrati i criteri con i quali si è data attuazione al presente principio.

Il bilancio è stato redatto ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità d'applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, così come modificato dall'art. 16 del D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213, il bilancio e la nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

La trasformazione dei dati contabili (espressi in centesimi di euro) nei dati di bilancio è stata effettuata mediante arrotondamento, dopo aver sommato algebricamente tutti i valori di conto ricompresi nelle singole voci evidenziate in bilancio; la somma algebrica dei differenziali che si sono generati è stata allocata tra le "altre riserve" per gli arrotondamenti dello stato patrimoniale e tra gli oneri o proventi per gli arrotondamenti del conto economico, senza influenzare il risultato di esercizio.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 24083/2019 del 29-03-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato per perdite durevoli di valore ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di futura utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio.

Sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, al costo effettivamente sostenuto per l'acquisto o per la loro produzione. Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori, mentre il costo di produzione i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto all'uso; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della loro fabbricazione.

I costi per la manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti; i costi di manutenzione straordinaria sono invece capitalizzati nel limite del valore recuperabile.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione, intesa come "durata economica", ovvero il periodo in cui si prevede che il cespite sarà utile alla società. Il metodo di ammortamento utilizzato è a quote costanti, ripartendo il valore da ammortizzare per il numero degli anni di vita utile; sono state utilizzate le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente, che si ritiene ben rappresentino l'applicazione del suddetto metodo:

Cespite	Aliquota
Attrezzature di pista e servizio carburanti	10%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%

Le aliquote sono ridotte alla metà nel caso primo esercizio di utilizzo del bene.

I costi delle immobilizzazioni tecniche, come sopra determinati, non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria.

Finanziarie

Crediti

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti i crediti originati per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (iscritti tra il circolante).

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 24083/2019 del 29-03-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si rinvia al successivo commento della voce "crediti".

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze di magazzino

Le materie prime, ausiliarie e i prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del LIFO.

Crediti

I crediti originati per operazioni di vendita di beni e per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza; i crediti che si originano per differenti ragioni sono iscritti in bilancio in base al principio della sussistenza del titolo al credito.

Sono stati valutati al presunto valore di realizzo, senza applicare il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 n. 8 c.c. Tale facoltà è stabilita dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile per le imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio; si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali o di costo comuni a più esercizi determinati rigorosamente in ragione del tempo.

Tra i ratei e i risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

La voce ratei e risconti passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

PATRIMONIO NETTO

Il fondo consortile è stato iscritto al valore nominale delle quote sottoscritte e versate dai soci, convertito in euro con la procedura semplificata prevista dall'art. 17, comma 5, del D.Lgs. 24 giugno 1998 (delibera del Consiglio di Amministrazione).

DEBITI

Sono stati valutati al presunto valore nominale, senza applicare il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 n. 8 c.c. Tale facoltà è stabilita dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile per le imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 24083/2019 del 29-03-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata, mentre quelli di natura finanziaria in base alla competenza temporale.

I contributi a fondo perduto, diversi da quelli di cui in precedenza (in conto esercizio e in conto impianti), sono contabilizzati nella voce A5 del conto economico nell'esercizio in cui si considera conseguito il diritto alla percezione.

Imposte sul reddito

Nella voce si rilevano si rilevano i tributi diretti; comprendono:

- le imposte correnti dovute sul reddito imponibile dell'esercizio, comprese le sanzioni pecuniarie e gli interessi e gli interessi maturati attinenti ad eventi dell'esercizio;
- imposte relative ad esercizi precedenti, comprensive dei relativi oneri accessori (derivanti da iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione, avvisi di accertamento e rettifica ecc,), nonché la differenza positiva o negativa tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti;
- imposte differite e anticipate, sia dell'esercizio che di esercizi precedenti.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 24083/2019 del 29-03-2019
Doc. Principale - Copia Documento

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali

DETTAGLIO MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		Altre immobiliz.	TOTALE
valori di inizio eser.	Costo storico	10.787	10.787
	Rivalutazioni	0	0
	Ammortamenti	-6.347	-6.347
	Svalutazioni	0	0
	Saldo iniziale	**4.439**	**4.439**
movimenti dell'esercizio	Acquisizioni	254	254
	Riclassificazioni	0	0
	Alienazioni (costo storico)	-2.264	-2.264
	Utilizzo f.do ammortamento	2.264	2.264
	Rivalutazioni	0	0
	Oneri finanziari capitalizzati	0	0
	Ammortamenti ordinari	-1.755	-1.755
	Ammortamenti anticipati	0	0
	Svalutazioni	0	0
	Saldo di bilancio	***2.938***	***4.439***

Le immobilizzazioni immateriali iscritte riguardano manutenzioni straordinarie effettuate sul mezzo antincendio; sono ammortizzate in cinque esercizi.

II - Immobilizzazioni materiali

DETTAGLIO MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		Impianti e macchin.	Attrezzat.	Altri beni	TOTALE
valori di inizio eser.	Costo storico	93.809	6.161	2.782	102.752
	Rivalutazioni	0	0	0	
	Ammortamenti	-18.923	-6.161	-2.348	-27.432
	Svalutazioni	0	0	0	
	Saldo iniziale	**74.886**	**0**	**434**	**75.321**
Movimenti dell'esercizio	Acquisizioni	300	0	0	300
	Riclassificazioni	0	0	0	0
	Alienazioni (costo storico)	0	0	0	0
	Utilizzo f.do ammortamento	0	0	0	0
	Rivalutazioni	0	0	0	0
	Oneri finanziari capitalizzati	0	0	0	0
	Ammortamenti ordinari	-9.376	0	-174	-9.550
	Svalutazioni	0	0	0	0
	Saldo di bilancio	***65.811***	***0***	***260***	***66.071***

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 24083/2019 del 29-03-2019
Doc. Principale - Copia Documento

III - Immobilizzazioni finanziarie

DETTAGLIO MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		Crediti (entro 5 anni)	TOTALE
valori di inizio es.	costo storico	0	0
	rivalutazioni	0	0
	svalutazioni	0	0
	saldo iniziale	**0**	**0**
movimenti dell'eserc.	acquisizioni/incrementi	258	258
	riclassificazioni	0	0
	alienazioni/decrementi	0	0
	utilizzo f.do svalutazione	0	0
	rivalutazioni	0	0
	svalutazioni	0	0
	saldo di bilancio	***258***	***258***

I crediti verso altri entro l'anno si riferiscono a depositi cauzionali (concessione demaniale).

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I – Rimanenze

RIMANENZE	*inizio eserc.*	*variaz.*	*fine eserc.*
materie prime, sussidiarie, di consumo	8.961	-3.212	5.749
Totale	***8.961***	***-3.212***	***5.749***

Le rimanenze si riferiscono al carburante stoccato presso l'impianto di distribuzione.

II - Crediti

PROSPETTO CREDITI	ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO			TOT. LE FINE ESERC.
	saldo iniziale	variaz.	saldo finale	
crediti v/clienti	778	206	984	984
crediti tributari	3.533	-3.068	465	465
imposte anticipate	14.508	-1.116	13.392	13.392
crediti diversi	7.649	-2.010	5.639	5.639
- f.do svalutazione	0	0	0	0
Totale netto	***26.469***	***-5.988***	***20.481***	***20.481***

I crediti tributari comprendono crediti verso l'Erario per eccedenze di Irap ed Ires versate in acconto rispetto al debito risultante dalla liquidazione delle stesse imposte, tenuto conto delle ritenute d'acconto subite.

IV - Disponibilità liquide

Si riferiscono a disponibilità liquide presso banche ed al saldo di cassa al 31/12.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 24083/2019 del 29-03-2019
Doc. Principale - Copia Documento

RISCONTI ATTIVI

RATEI E RISCONTI ATTIVI	*inizio eserc.*	*variaz.*	*fine esercizio*
Risconti attivi:			
• spese mezzo antincendio	20	0	20
Totale risconti attivi	20	0	20
Totale	***20***	***0***	***20***

STATO PATRIMONIALE – PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO	Capitale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) esercizio	TOTALE PATRIM. NETTO
Saldo 1/1/2017	**7.747**	**-1**	**- 2.847**	**438**	**5.337**
Destinazione risultato esercizio 2016:					
- a riduz. perdite preced.			438	-438	0
Utile dell'esercizio				1.488	1.488
Arrotondamento		1			1
Saldo 31/12/2017	***7.747***	***1***	***-2.409***	***1.488***	***6.827***
Destinazione risultato esercizio 2017:					
- a riduz. perdite preced.			1.488	-1.488	0
Utile dell'esercizio				166	166
Arrotondamento		0			0
Saldo finale	***7.747***	***0***	***-921***	***166***	***6.992***

Riguardo alle singole voci costituenti il patrimonio netto:

- il capitale si riferisce al fondo consortile sottoscritto e versato; pertanto è costituito da n. 5 quote del valore nominale unitario di € 1.549,37;
- non esistono riserve e altri fondi patrimoniali al 31/12/2017; pertanto le indicazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n. 7-bis, del cod. civ. non hanno applicazione nel presente caso.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 24083/2019 del 29-03-2019
Doc. Principale - Copia Documento

FONDI PER RISCHI ED ONERI	Per imposte	Altri	TOTALE
saldo iniziale	***7.820***	***52.000***	***59.820***
movimenti dell'esercizio:			
• utilizzi	-5.184	-4.000	-9.184
saldo finale	***2.636***	***48.000***	***50.636***

Per quanto concerne i fondi per rischi e oneri:

- il fondo per imposte si riferisce alle imposte differite rilevate a fronte dei contributi erogati dalla Fondazione C.R. Foligno per la realizzazione dell'impianto di distribuzione carburante. Tali contributi, non essendo qualificabili come contributi in conto impianti, costituiscono sopravvenienze attive la cui tassazione viene effettuata nell'esercizio fiscale dell'incasso e nei quattro successivi; di conseguenza si è provveduto ad adeguare il fondo a fronte delle future imposte da versare;
- il fondo rischi e oneri è stato costituito a fronte delle possibili perdite di valore dello stesso impianto di distribuzione del carburante, in quanto la poca chiarezza del regolamento Enac sulle procedure attivabili per l'affidamento in concessione delle aree facenti parte il sedime aeroportuale – ivi compresa quella ove insiste il distributore di carburante – potrebbe in parte pregiudicare l'utilizzo dell'impianto da parte del Consorzio. Alla data di chiusura del bilancio, il rischio è stato quantificato nella minor misura di euro 4mila rispetto all'anno precedente. Il valore di iscrizione dell'impianto, pari ad euro 66mila, è quindi coperto per il 72% dal fondo rischi esistente.

D) DEBITI

PROSPETTO DEBITI	ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO			TOT. LE FINE ESERC.
	saldo iniziale	variaz.	saldo finale	
debiti /banche	44.258	-5.650	38.608	38.608
debiti v/fornitori	5.505	-4.742	763	763
debiti tributari	342	1.212	1.554	1.554
debiti diversi	0	310	310	310
Totale	***50.105***	***8.869***	***41.236***	***41.236***

Per quanto riguarda i debiti:

- i debiti verso banche diminuiscono del 13%; nel complesso, la posizione finanziaria migliora di euro 7.713mila;
- i debiti verso fornitori si riferiscono alle altre spese ordinarie di funzionamento del consorzio;
- i debiti tributari riguardano IVA e ritenute fiscali da versare.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 24083/2019 del 29-03-2019
Doc. Principale - Copia Documento

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
ricavi per servizio antincendio	15.000	20.000	-5.000
ricavi per cessione carburanti	20.441	27.574	-7.133
ricavi per servizi attività di volo	344	0	344
Totale	*35.784*	*47.574*	*-11.790*

I ricavi per servizio antincendio riguardano le attività di servizio antincendio espletate nell'anno per conto della società consorziata O.M.A. S.p.A., in relazione ai voli di collaudo velivoli effettuate dalla stessa sull'aeroporto di Foligno, mentre i ricavi da servizi per attività di volo riguardano l'assistenza prestata per l'atterraggio ed il decollo, nonché l'aggio spettante sulla riscossione dei diritti Enac.

ALTRI RICAVI E PROVENTI	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
sopravvenienze attive	329	0	329
utilizzo fondo rischi ed oneri	4.000	0	4.000
contributi per gestione antincendio	30.000	35.000	-5.000
Totale	*34.329*	*35.000*	*-671*

Per quanto riguarda l'utilizzo del fondo rischi, si rinvia al commento della relativa voce.

I contributi per la gestione del servizio antincendio sono erogati dal socio Comune di Foligno.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER MATERI PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
merci (carburante)	13.986	29.005	-15.019
materiali di consumo	278	289	-11
altri acquisti	272	403	-131
Totale	*14.536*	*29.698*	*-15.162*

COSTI PER SERVIZI	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
manutenzioni e riparazioni	90	4.304	-4.214
utenze	943	844	99
servizi e prestazioni di terzi	29.850	30.011	-161
servizi finanziari	537	618	-81
assicurazioni	386	370	16
servizi vari	4	383	-379
Totale	*31.811*	*36.531*	*-4.720*

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
canone concessione demaniale	311	308	3
Totale	*311*	*308*	*3*

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 24083/2019 del 29-03-2019
Doc. Principale - Copia Documento

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
imposte, tasse e contributi	631	810	-179
costi ed oneri diversi di gestione	2.303	2.055	248
sopravvenienze passive	0	22	-22
Totale	*2.934*	*2.886*	*-48*

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

ALTRI PROVENTI FINANZIARI	31/12/2018	31/12/2011	Differenza
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da crediti da altre imprese			
interessi su c/c bancari	1	0	1
Totale	*1*	*0*	*1*

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
interessi ed oneri su debiti bancari in c/c	3.971	5.451	-1.480
Totale	*3.971*	*5.451*	*-1.480*

ALTRE INFORMAZIONI

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2435-bis, si precisa che:

- al 31.12.2018, il Consorzio non ha assunto impegni, né ha rilasciato garanzie a terzi; non esistono ulteriori passività potenziali oltre a quanto risultante dallo stato patrimoniale;
- il Consorzio non occupa dipendenti;
- agli amministratori non spettano compensi, e non sono state concesse anticipazioni o crediti;
- non si segnalano fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio;
- non trovano applicazioni le disposizioni di cui all'art. 2428 c.c., n. 3 e 4.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per quanto riguarda la destinando dell'utile di esercizio di euro 166, si propone il suo utilizzo a copertura delle perdite pregresse.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Salvatore Stella)

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 24083/2019 del 29-03-2019
Doc. Principale - Copia Documento

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Il giorno 28 febbraio 2019, alle ore 12.30, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei soci del Consorzio Aeroporto Foligno-Spoleto, convocata presso gli uffici comunali di Palazzo Deli, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Bilancio consuntivo anno 2018
- Bilancio preventivo anno 2019

Assume la presidenza dell'assemblea il sig. Salvatore Stella, il quale constata e fa constatare:

- la regolare costituzione dell'Assemblea a termini di legge e di statuto;
- che sono presenti ovvero rappresentati per delega i soci O.M.A. S.p.A., Comune di Foligno, Aeroclub Foligno, Associazione degli Industriali dell'Umbria; assente il Comune di Montefalco;
- che sono presenti i consiglieri in carica Salvatore Stella Presidente, Nando Mismetti, Fernando Fucinese, Lucio Reato, Mario Belloni, Umberto Nazzareno Tonti.

Dichiara pertanto validamente costituita l'assemblea ed atta quindi a deliberare sulle materie poste all'ordine del giorno; viene chiamato a fungere da segretario il Dott. Fernando Fucinese.

Sul primo argomento, il Presidente da lettura alla bozza di bilancio predisposta in forma ridotta, composta dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Seguono quindi commenti ed approfondimenti volti a chiarire il contenuto delle singole poste e l'andamento della gestione nel suo complesso, dopo di che l'Assemblea dei soci – all'unanimità dei presenti

delibera

- di approvare il bilancio dell'esercizio 2018, redatto ai sensi dell'art. 2435-bis c.c., nel testo che, omessane la trascrizione, è conservato agli atti del consorzio;
- di destinare l'utile dell'esercizio di € 166,00 a riduzione delle perdite pregresse.

Sul secondo punto, il consigliere Fucinese da lettura della bozza di bilancio previsionale per l'anno 2018.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 71582/2019 del 02-10-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Il budget evidenzia ricavi per euro 74.000 (di cui ricavi per vendita carburante 25.000, ricavi per attività antincendio euro 15.000, contributi Comune di Foligno euro 30.000, proventi diversi euro 4.000); i costi complessivi ammontano ad euro 74.000 (di cui costi carburante 21.500, costo personale antincendio euro 20.500, altri costi di gestione antincendio euro 6.500, ammortamenti e svalutazioni euro 11.000, oneri finanziari euro 3.800, spese generali amministrative euro 5.700, oneri tributari euro 4.900, altri oneri netti per euro 100), per cui il risultato previsionale è di pareggio.

Il budget 2019 si mantiene quindi in linea con le risultanze del 2018, non evidenziandosi al momento elementi che possano determinare cambiamenti sostanziali di operatività e quindi previsioni di crescita.

A tale proposito, interviene il Presidente il quale comunica ai soci che lo scorso mese di novembre si è tenuto un incontro presso Enac con il Dott. Vergari per avere delucidazioni sulla situazione dell'aeroporto, con riferimento all'ultimazione dei lavori della palazzina, all'avvio degli investimenti infrastrutturali sull'aeroporto, alla possibile emissione di un nuovo bando per la gestione. Per quanto riguarda il completamento della palazzina, Enac sta ultimando la procedura per l'appalto del marciapiede e per la sistemazione degli spazi esterni; per le opere infrastrutturali sull'aeroporto, è in corso di approvazione il progetto esecutivo. Sul tema del bando, si è convenuto congiuntamente di approfondire la questione, di per sé molto complessa, nei prossimi mesi, in modo da addivenire ad una soluzione adeguata alla situazione vigente sull'aeroporto di Foligno.

Il Presidente Stella conclude affermando che la risoluzione di tale tematica risulta essere mandatoria per poter ipotizzare uno sviluppo dell'aeroporto incentrato sulle attività di volo di aviazione generale, senza la quale rischia di vanificarsi tutto il percorso finora effettuato.

Tutti i soci di dichiarano concordi sul punto, ritenuto di importanza fondamentale e sul quale il Consiglio di Amministrazione viene invitato ad adoperarsi nei prossimi mesi; dopo di che l'assemblea dei soci, dopo breve discussione, all'unanimità dei presenti

delibera

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 71582/2019 del 02-10-2019
Doc. Principale - Copia Documento

di approvare il bilancio preventivo per l'anno 2019 così come proposto.

Dopo di che, ultimata la trattazione dell'ordine del giorno e nessun altro chiedendo la parola, alle ore 13.10 la riunione viene sciolta, previa redazione del presente verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

IL PRESIDENTE

(*Salvatore Stella*)

IL SEGRETARIO

(*Fernando Fugnese*)

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 71582/2019 del 02-10-2019
Doc. Principale - Copia Documento

COPIA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI
N. 15 DEL 11-07-2019

Oggetto: **Approvazione Rendiconto AURI anno 2018**

In data 11-07-2019 alle ore 15:30 presso la sede territoriale di Foligno – Piazza XX Settembre n. 15, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci dell'AURI così composta:

	Comune	Popolazione	Sindaco	Delegato	Cognome e Nome
1.	Acquasparta	4.778		X	BENVENUTO ROMANO
2.	Allerona	1.794			
3.	Alviano	1.463			
4.	Amelia	11.897			
5.	Arrone	2.763	X		DI GIOIA FABIO
6.	Assisi	28.299	X		PROIETTI STEFANIA
7.	Attigliano	2.028			
8.	Avigliano Umbro	2.558			
9.	Baschi	2.722			
10.	Bastia Umbra	21.874	X		LUNGAROTTI PAOLA
11.	Bettona	4.367	X		MARCANTONINI LAMBERTO
12.	Bevagna	5.081	X		FALSACAPPA ANNARITA

	Comune	Popolazione	Sindaco	Delegato	Cognome e Nome
13.	Calvi dell'Umbria	1.856			
14.	Campello sul Clitunno	2.442	X		CALISTI MAURIZIO
15.	Cannara	4.305		X	PASTORELLI LUCA
16.	Cascia	3.217	X		DE CAROLIS MARIO
17.	Castel Giorgio	2.131	X		GARBINI ANDREA
18.	Castel Ritaldi	3.278	X		SABBATINI ELISA
19.	Castel Viscardo	2.938			
20.	Castiglione del Lago	15.527	X		BURICO MATTEO
21.	Cerreto di Spoleto	1.075			
22.	Citerna	3.531			
23.	Città della Pieve	7.712			
24.	Città di Castello	39.913	X		BACCHETTA LUCIANO
25.	Collazzone	3.473		X	PROIETTI ROBERTO
26.	Corciano	21.332	X		BETTI CRISTIAN
27.	Costacciaro	1.216			
28.	Deruta	9.669		X	CANUTI MARIA CRISTINA
29.	Fabro	2.876			
30.	Ferentillo	1.913	X		RIFFELLI ENRICO ANTONIO DUILIO
31.	Ficulle	1.669			
32.	Foligno	57.155	X		ZUCCARINI STEFANO

	Comune	Popolazione	Sindaco	Delegato	Cognome e Nome
33.	Fossato di Vico	2.840		X	POLIDORI LORENZO
34.	Fratta Todina	1.839	X		COATA GIANLUCA
35.	Giano dell'Umbria	3.846		X	BARBARITO JACOPO
36.	Giove	1.928			
37.	Gualdo Cattaneo	6.155		X	ANNIBALI SABRINA
38.	Gualdo Tadino	15.208	X		PRESCIUTTI MASSIMILIANO
39.	Guardea	1.836			
40.	Gubbio	32.216	X		STIRATI FILIPPO MARIO
41.	Lisciano Niccone	613			
42.	Lugnano in Teverina	1.494			
43.	Magione	14.865	X		CHIODINI GIACOMO
44.	Marsciano	18.902	X		MELE FRANCESCA
45.	Massa Martana	3.770	X		FEDERICI FRANCESCO
46.	Monte Castello di Vibio	1.567			
47.	Monte Santa Maria Tiberina	1.183			
48.	Montecastrilli	5.022	X		ANGELUCCI FABIO
49.	Montecchio	1.676			
50.	Montefalco	5.679	X		TITTA LUIGI
51.	Montefranco	1.276		X	VICI CLAUDIO
52.	Montegabbione	1.216			

	Comune	Popolazione	Sindaco	Delegato	Cognome e Nome
53.	Monteleone d'Orvieto	1.467	X		LAROCCA ANGELO
54.	Monteleone di Spoleto	599			
55.	Montone	1.680			
56.	Narni	19.785	X		DE REBOTTI FRANCESCO
57.	Nocera Umbra	5.839	X		BONTEMPI GIOVANNI
58.	Norcia	4.957		X	BOCCANERA GIULIANO
59.	Orvieto	20.630	X		TARDANI ROBERTA
60.	Otricoli	1.869			
61.	Paciano	975			
62.	Panicale	5.692	X		CHERUBINI GIULIO
63.	Parrano	534			
64.	Passignano sul Trasimeno	5.746	X		PASQUALI SANDRO
65.	Penna in Teverina	1.099			
66.	Perugia	166.134	X		ROMIZI ANDREA
67.	Piegaro	3.669			
68.	Pietralunga	2.111			
69.	Poggiodomo	117			
70.	Polino	233	X		VENANZI REMIGIO
71.	Porano	1.966		X	BONINO FABRIZIO
72.	Preci	724	X		MESSI MASSIMO

	Comune	Popolazione	Sindaco	Delegato	Cognome e Nome
73.	San Gemini	5.018	X		CLEMENTELLA LUCIANO
74.	San Giustino	11.297	X		FRATINI PAOLO
75.	San Venanzo	2.218		X	POSTI STEFANO
76.	Sant'Anatolia di Narco	564	X		FIBRAROLI TULLIO
77.	Scheggia e Pascelupo	1.393		X	LANUTI VITTORIO
78.	Scheggino	461	X		AGABITI IN URBANI PAOLA
79.	Sellano	1.079		X	ANSUINI STAFANO
80.	Sigillo	2.404	X		FUGNANESI GIAMPIERO
81.	Spello	8.645	X		LANDRINI MORENO
82.	Spoleto	38.218		X	CRETONI ALESSANDRO
83.	Stroncone	4.917	X		MALVETANI GIUSEPPE
84.	Terni	111.501	X		LATINI LEONARDO
85.	Todi	16.851	X		RUGGIANO ANTONINO
86.	Torgiano	6.725	X		LIBERTI ERIDANO
87.	Trevi	8.469	X		SPERANDIO BERNARDINO
88.	Tuoro sul Trasimeno	3.780	X		MINCIARONI MARIA ELENA
89.	Umbertide	16.681		X	VILLARINI ALESSANDRO
90.	Valfabbrica	3.389		X	CAPOBIANCO CLAUDIO
91.	Vallo di Nera	364			
92.	Valtopina	1.398			

	Comune	Popolazione	Sindaco	Delegato	Cognome e Nome
	TOTALE	891.181	819.918		

Assume la presidenza l'Avv. Antonino Ruggiano in qualità di Presidente, assistito dai Direttori Avv. Fausto Galilei e Dott. Giuseppe Rossi dell'Ufficio di Direzione.

La seduta risulta valida ai sensi dell'art. 7 comma 4 della L.r. n. 11/2013 essendo presenti n. 59 Comuni che rappresentano più di un terzo della popolazione regionale.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e invita l'Assemblea dei Sindaci dell'AURI ad esaminare e a deliberare in ordine all'oggetto.

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI DELL'AURI

Premesso:

- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 121 del 18/9/2015 è stata istituita, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 17 maggio 2013, n. 11 e s.m.i., l'Autorità Umbra per i Rifiuti e Idrico, il cui ambito territoriale ottimale è costituito dall'intero territorio regionale;

- che ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. n. 11/2013, sono conferite all'AURI le funzioni in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti dell'Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del D. Lgs. 152/2006, già esercitate, ai sensi della L.R. n. 23/2007 e dell'art. 15 della l.r. 4/2011, dagli Ambiti Territoriali Integrati;

- che a far data dall'1/4/2017 l'AURI è formalmente subentrato nelle funzioni già esercitate dagli ATI ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 23/2007 in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrate dei rifiuti;

Ricordato che, ai sensi dell'art. 3 comma 6 della L.R.11/2013, all'AURI si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di enti locali;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:
- il D.Lgs. 267/2000 con particolare riguardo all'art. 227 "Rendiconto della gestione", all'art. 226 "Conto del Tesoriere", all'art. 233 "Conto degli Agenti Contabili interni";
- il D.lgs. 118 del 23/6/2011;

Richiamati i seguenti provvedimenti esecutivi:
- deliberazione dell'Assemblea n.1 del 09/02/2018 con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2018-2020;
- deliberazione dell'Assemblea n. 14 del 27/07/2018 con la quale è stato approvato l'assestamento di bilancio 2018-2020;

Dato atto che gli agenti contabili, in ottemperanza all'art. 233 del D.Lgs. 267/2000, hanno reso all'Ente il conto della propria gestione relativo all'esercizio finanziario 2018;

Dato atto altresì che il Tesoriere in ossequio all'art. 226 del D.Lgs. 267/2000, ha reso il conto della propria gestione di cassa relativo all'esercizio finanziario 2018;

Preso atto delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui alla Delibera del Consiglio direttivo AURI n. 34 del 24/4/2019;

Preso atto che la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale e di contabilità pubblica;

Vista la Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'AURI n. 38 del 19/06/2019 di approvazione della proposta di Rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.L.gs n. 118/2011, comprensivo della relazione sulla gestione e del parere espresso dal Revisore dei Conti allegati alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Vista la L.R. n. 11/2013 art. 7 c. 3;

Visto lo Statuto dell'AURI;

Acquisiti i pareri tecnici favorevoli dell'Ufficio di Direzione dell'AURI;

Con voti 57 espressi per alzata di mano e l'astensione di n. 2 Comuni (Campello sul Clitunno e Tuoro sul Trasimeno), rispetto a 59 presenti su un totale di n° 92 Comuni, rappresentanti n° 819.918 abitanti rispetto al totale di n°891.181

DELIBERA

- di approvare il Rendiconto della gestione anno 2018 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.L.gs n. 118/2011, comprensivo della relazione sulla gestione e del parere espresso dal Revisore dei Conti che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

- di assegnare all'Ufficio di Direzione l'attribuzione dell'applicazione dell'avanzo secondo i criteri definiti con Determinazione n. 357/2018, con esclusione della voce "Ricognizione reti", nonché accantonando € 3.500.000,00 per contenziosi in essere, dando atto che gli impegni dello stesso dovranno essere limitati e prudenziali in base alle effettive riscossioni, come richiesto dal parere del Revisore dei Conti;

- di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 c. 4 del TUEL e di disporre la pubblicazione sul sito internet dell'AURI.

I Membri dell'Ufficio di Direzione
Fausto Galilei
Giuseppe Rossi

Il Presidente
Antonino Ruggiano

Copia di atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

SI ATTESTA

Visti gli atti d'ufficio, che la presente deliberazione, è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi, a decorrere dal 29-07-2019, come previsto dall'art.124, c.1, del T.U. n.267/2000 e s.m.i., ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa.

29-07-2019

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Dott.ssa Mezzanotte Catia

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2018

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2018 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Riscossioni in c/residui (RR) / Riscossioni in c/competenza (RC) / Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Riaccertamento residui (R) (3) / Accertamenti (A) (4) / Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS (5)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP (5)		Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R) / Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC) / Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE	CP	335.416,52								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	CP	17.847.314,81								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (2)	CP	5.836.000,00								
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità(DL 35/2013 e successive modifiche e modifiche e rifinanziamenti) – solo per le Regioni	CP	0,00								
Titolo 2	***Trasferimenti correnti***										
20101	**Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	RS	286.408,97	RR	157.081,72	R	-42.278,28			EP	87.048,97
		CP	140.000,00	RC	67.513,32	A	140.000,00	CP	0,00	EC	72.486,68
		CS	426.408,97	TR	224.595,04	CS	-201.813,93			TR	159.535,65
20103	**Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese**	RS	26.643,87	RR	0,00	R	0,00			EP	26.643,87
		CP	2.000,00	RC	0,00	A	2.000,00	CP	0,00	EC	2.000,00
		CS	28.643,87	TR	0,00	CS	-28.643,87			TR	28.643,87
20000 Totale Titolo 2	**Trasferimenti correnti**	RS	313.052,84	RR	157.081,72	R	-42.278,28			EP	113.692,84
		CP	142.000,00	RC	67.513,32	A	142.000,00	CP	0,00	EC	74.486,68
		CS	455.052,84	TR	224.595,04	CS	-230.457,80			TR	188.179,52
Titolo 3	***Entrate extratributarie***										
30100	**Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	RS	7.179.665,68	RR	2.996.166,05	R	-313.119,77			EP	3.870.377,86
		CP	3.275.038,63	RC	1.258.186,32	A	3.153.122,27	CP	-121.916,36	EC	1.894.933,95
		CS	10.454.704,31	TR	4.254.356,37	CS	-6.200.347,94			TR	5.765.311,81
30200	**Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	RS	186.464,87	RR	387,96	R	0,00			EP	186.076,91
		CP	130.000,00	RC	16.000,00	A	64.028,77	CP	-65.971,23	EC	48.028,77
		CS	316.464,87	TR	16.387,96	CS	-300.076,91			TR	234.105,68
30300	**Tipologia 300 Interessi attivi**	RS	0,12	RR	0,00	R	-0,12			EP	0,00
		CP	50,00	RC	0,07	A	0,20	CP	-49,80	EC	0,13
		CS	50,12	TR	0,07	CS	-50,05			TR	0,13
30500	**Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti**	RS	444.606,69	RR	195.565,45	R	-9,62			EP	249.031,62
		CP	429.316,50	RC	306.307,77	A	344.563,26	CP	-84.753,24	EC	38.255,49
		CS	873.923,19	TR	501.873,22	CS	-372.049,97			TR	287.287,11
30000 Totale Titolo 3	**Entrate extratributarie**	RS	7.810.737,36	RR	3.192.121,46	R	-313.129,51			EP	4.305.486,39
		CP	3.834.405,13	RC	1.580.496,16	A	3.561.714,50	CP	-272.690,63	EC	1.981.218,34
		CS	11.645.142,49	TR	4.772.617,62	CS	-6.872.524,87			TR	6.286.704,73

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2018

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2018 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R) (3)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP (5)		Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) (4)				Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS (5)				Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
Titolo 4	***Entrate in conto capitale***										
40200	**Tipologia 200 Contributi agli investimenti**	RS	17.285.332,75	RR	4.612.484,43	R	-4.259.451,38			EP	8.413.396,94
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	17.285.332,75	TR	4.612.484,43	CS	-12.672.848,32			TR	8.413.396,94
40300	**Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale**	RS	1.820.608,39	RR	303.616,96	R	-180.000,00			EP	1.336.991,43
		CP	19.455.086,59	RC	2.351.455,49	A	15.171.636,88	CP	-4.283.449,71	EC	12.820.181,39
		CS	21.275.694,98	TR	2.655.072,45	CS	-18.620.622,53			TR	14.157.172,82
40500	**Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale**	RS	126.379,88	RR	0,00	R	0,00			EP	126.379,88
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	126.379,88	TR	0,00	CS	-126.379,88			TR	126.379,88
40000	**Totale Titolo 4 Entrate in conto capitale**	RS	19.232.321,02	RR	4.916.101,39	R	-4.439.451,38			EP	9.876.768,25
		CP	19.455.086,59	RC	2.351.455,49	A	15.171.636,88	CP	-4.283.449,71	EC	12.820.181,39
		CS	38.687.407,61	TR	7.267.556,88	CS	-31.419.850,73			TR	22.696.949,64
Titolo 9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***										
90100	**Tipologia 100 Entrate per partite di giro**	RS	7.089,40	RR	7.047,96	R	-38,42			EP	3,02
		CP	565.000,00	RC	373.200,74	A	384.423,30	CP	-180.576,70	EC	11.222,56
		CS	572.089,40	TR	380.248,70	CS	-191.840,70			TR	11.225,58
90200	**Tipologia 200 Entrate per conto terzi**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	20.000,00	RC	3.273,18	A	3.273,18	CP	-16.726,82	EC	0,00
		CS	20.000,00	TR	3.273,18	CS	-16.726,82			TR	0,00
90000	**Totale Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro**	RS	7.089,40	RR	7.047,96	R	-38,42			EP	3,02
		CP	585.000,00	RC	376.473,92	A	387.696,48	CP	-197.303,52	EC	11.222,56
		CS	592.089,40	TR	383.521,88	CS	-208.567,52			TR	11.225,58
	TOTALE TITOLI	RS	27.363.200,62	RR	8.272.352,53	R	-4.794.897,59			EP	14.295.950,50
		CP	24.016.491,72	RC	4.375.938,89	A	19.263.047,86	CP	-4.753.443,86	EC	14.887.108,97
		CS	51.379.692,34	TR	12.648.291,42	CS	-38.731.400,92			TR	29.183.059,47
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	27.363.200,62	RC	8.272.352,53	R	-4.794.897,59			EP	14.295.950,50
		CP	48.035.223,05	PC	4.375.938,89	A	19.263.047,86	CP	-4.753.443,86	EC	14.887.108,97
		CS	51.379.692,34	TR	12.648.291,42	CS	-38.731.400,92			TR	29.183.059,47

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2018

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2018 (RS)	Riscossioni in c/residui (RR)	Riaccertamento residui (R) (3)	Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP (5)	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Riscossioni in c/competenza (RC)	Accertamenti (A) (4)		Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale riscossioni (TR=RR+RC)	Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS (5)		Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).
2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione
3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossiore di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. Ir caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinaro dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R) (1)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I) (2)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP 0,00				
MISSIONE 1	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
1 - 1 Programma 1	**Organi istituzionali**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 12.959,36	PR 0,00	R 0,00		EP 12.959,36
		CP 63.560,27	PC 3.375,00	I 5.375,00	ECP 58.185,27	EC 2.000,00
		CS 76.519,63	TP 3.375,00	FPV 0,00		TR 14.959,36
Totale programma 1	***Organi istituzionali***	RS 12.959,36	PR 0,00	R 0,00		EP 12.959,36
		CP 63.560,27	PC 3.375,00	I 5.375,00	ECP 58.185,27	EC 2.000,00
		CS 76.519,63	TP 3.375,00	FPV 0,00		TR 14.959,36
1 - 2 Programma 2	**Segreteria generale**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 1.880,00	PR 1.874,33	R -5,67		EP 0,00
		CP 20.000,00	PC 2.830,00	I 8.320,00	ECP 11.680,00	EC 5.490,00
		CS 21.880,00	TP 4.704,33	FPV 0,00		TR 5.490,00
Totale programma 2	***Segreteria generale***	RS 1.880,00	PR 1.874,33	R -5,67		EP 0,00
		CP 20.000,00	PC 2.830,00	I 8.320,00	ECP 11.680,00	EC 5.490,00
		CS 21.880,00	TP 4.704,33	FPV 0,00		TR 5.490,00
1 - 3 Programma 3	**Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 1.029.184,90	PR 95.649,02	R -4.740,33		EP 928.795,55
		CP 631.097,96	PC 140.703,10	I 245.698,75	ECP 245.817,12	EC 104.995,65
		CS 1.520.700,77	TP 236.352,12	FPV 139.582,09		TR 1.033.791,20
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 1.130.065,33	PR 48.625,54	R -313,48		EP 1.081.126,31
		CP 60.000,00	PC 12.016,79	I 12.541,38	ECP 47.458,62	EC 524,59
		CS 1.190.065,33	TP 60.642,33	FPV 0,00		TR 1.081.650,90
Totale programma 3	***Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato***	RS 2.159.250,23	PR 144.274,56	R -5.053,81		EP 2.009.921,86
		CP 691.097,96	PC 152.719,89	I 258.240,13	ECP 293.275,74	EC 105.520,24
		CS 2.710.766,10	TP 296.994,45	FPV 139.582,09		TR 2.115.442,10
1 - 8 Programma 8	**Statistica e sistemi informativi**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 18.595,32	PR 8.073,19	R 0,00		EP 10.522,13

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R) (1)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I) (2)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
		CP	60.000,00	PC	24.720,21	I	31.280,88	ECP 28.719,12	EC	6.560,67
		CS	78.595,32	TP	32.793,40	FPV	0,00		TR	17.082,80
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS	2.358,20	PR	85,40	R	-150,00		EP	2.122,80
		CP	82.300,00	PC	64.125,64	I	75.838,86	ECP 6.461,14	EC	11.713,22
		CS	84.658,20	TP	64.211,04	FPV	0,00		TR	13.836,02
Totale programma 8	***Statistica e sistemi informativi***	RS	20.953,52	PR	8.158,59	R	-150,00		EP	12.644,93
		CP	142.300,00	PC	88.845,85	I	107.119,74	ECP 35.180,26	EC	18.273,89
		CS	163.253,52	TP	97.004,44	FPV	0,00		TR	30.918,82
1 - 10 Programma 10	**Risorse umane**									
Titolo 1	***Spese correnti***	RS	73.950,23	PR	52.798,98	R	-1.196,79		EP	19.954,46
		CP	1.639.361,36	PC	967.057,37	I	1.135.457,82	ECP 350.903,54	EC	168.400,45
		CS	1.560.311,59	TP	1.019.856,35	FPV	153.000,00		TR	188.354,91
Totale programma 10	***Risorse umane***	RS	73.950,23	PR	52.798,98	R	-1.196,79		EP	19.954,46
		CP	1.639.361,36	PC	967.057,37	I	1.135.457,82	ECP 350.903,54	EC	168.400,45
		CS	1.560.311,59	TP	1.019.856,35	FPV	153.000,00		TR	188.354,91
1 - 11 Programma 11	**Altri servizi generali**									
Titolo 1	***Spese correnti***	RS	12.855,87	PR	5.248,62	R	0,00		EP	7.607,25
		CP	21.542,96	PC	1.769,62	I	6.153,22	ECP 0,00	EC	4.383,60
		CS	19.009,09	TP	7.018,24	FPV	15.389,74		TR	11.990,85
Totale programma 11	***Altri servizi generali***	RS	12.855,87	PR	5.248,62	R	0,00		EP	7.607,25
		CP	21.542,96	PC	1.769,62	I	6.153,22	ECP 0,00	EC	4.383,60
		CS	19.009,09	TP	7.018,24	FPV	15.389,74		TR	11.990,85
TOTALE MISSIONE 1	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***	RS	2.281.849,21	PR	212.355,08	R	-6.406,27		EP	2.063.087,86
		CP	2.577.862,55	PC	1.216.597,73	I	1.520.665,91	ECP 749.224,81	EC	304.068,18
		CS	4.551.739,93	TP	1.428.952,81	FPV	307.971,83		TR	2.367.156,04
MISSIONE 9	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***									
9 - 3 Programma 3	**Rifiuti**									
Titolo 1	***Spese correnti***	RS	1.122.317,14	PR	258.952,01	R	0,00		EP	863.365,13
		CP	557.764,67	PC	27.053,49	I	404.573,43	ECP 81.195,64	EC	377.519,94

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Riaccertamento residui (R) (1) / Impegni (I) (2) / Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R) / Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC) / Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
		CS	1.608.086,21	TP	286.005,50	FPV	71.995,60			TR	1.240.885,07
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS	311.901,90	PR	26.944,95	R	-180.000,00			EP	104.956,95
		CP	4.037.730,40	PC	2.191.972,40	I	2.239.038,00	ECP	1.106.415,40	EC	47.065,60
		CS	3.657.355,30	TP	2.218.917,35	FPV	692.277,00			TR	152.022,55
Totale programma 3	***Rifiuti***	RS	1.434.219,04	PR	285.896,96	R	-180.000,00			EP	968.322,08
		CP	4.595.495,07	PC	2.219.025,89	I	2.643.611,43	ECP	1.187.611,04	EC	424.585,54
		CS	5.265.441,51	TP	2.504.922,85	FPV	764.272,60			TR	1.392.907,62
9 - 4 Programma 4	**Servizio idrico integrato**										
Titolo 1	***Spese correnti***	RS	755.660,27	PR	73.065,03	R	-513,88			EP	682.081,36
		CP	653.494,65	PC	326.854,48	I	525.454,16	ECP	51.149,89	EC	198.599,68
		CS	1.332.264,32	TP	399.919,51	FPV	76.890,60			TR	880.681,04
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS	789.134,94	PR	243.080,48	R	-1,02			EP	546.053,44
		CP	36.300.671,00	PC	5.112.996,66	I	13.749.879,15	ECP	9.151.249,87	EC	8.636.882,49
		CS	23.690.263,96	TP	5.356.077,14	FPV	13.399.541,98			TR	9.182.935,93
Totale programma 4	***Servizio idrico integrato***	RS	1.544.795,21	PR	316.145,51	R	-514,90			EP	1.228.134,80
		CP	36.954.165,65	PC	5.439.851,14	I	14.275.333,31	ECP	9.202.399,76	EC	8.835.482,17
		CS	25.022.528,28	TP	5.755.996,65	FPV	13.476.432,58			TR	10.063.616,97
TOTALE MISSIONE 9	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***	RS	2.979.014,25	PR	602.042,47	R	-180.514,90			EP	2.196.456,88
		CP	41.549.660,72	PC	7.658.877,03	I	16.918.944,74	ECP	10.390.010,80	EC	9.260.067,71
		CS	30.287.969,79	TP	8.260.919,50	FPV	14.240.705,18			TR	11.456.524,59
MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti***										
20 - 1 Programma 1	**Fondo di riserva**										
Titolo 1	***Spese correnti***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	60.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	60.000,00	EC	0,00
		CS	160.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale programma 1	***Fondo di riserva***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	60.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	60.000,00	EC	0,00
		CS	160.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R) (1)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I) (2)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
20 - 2 Programma 2	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 28.582,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 28.582,00	EC 0,00
		CS 28.582,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale programma 2	***Fondo crediti di dubbia esigibilità***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 28.582,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 28.582,00	EC 0,00
		CS 28.582,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
20 - 3 Programma 3	**Altri fondi**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 3.045.000,00	PC 5.318,10	I 5.318,10	ECP 3.039.681,90	EC 0,00
		CS 3.045.000,00	TP 5.318,10	FPV 0,00		TR 0,00
Totale programma 3	***Altri fondi***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 3.045.000,00	PC 5.318,10	I 5.318,10	ECP 3.039.681,90	EC 0,00
		CS 3.045.000,00	TP 5.318,10	FPV 0,00		TR 0,00
TOTALE MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 3.133.582,00	PC 5.318,10	I 5.318,10	ECP 3.128.263,90	EC 0,00
		CS 3.233.582,00	TP 5.318,10	FPV 0,00		TR 0,00
MISSIONE 50	***Debito pubblico***					
50 - 1 Programma 1	**Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 47.177,31	PC 47.177,31	I 47.177,31	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 47.177,31	TP 47.177,31	FPV 0,00		TR 0,00
Totale programma 1	***Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 47.177,31	PC 47.177,31	I 47.177,31	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 47.177,31	TP 47.177,31	FPV 0,00		TR 0,00
50 - 2 Programma 2	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**					
Titolo 4	***Rimborso Prestiti***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 141.940,47	PC 141.940,47	I 141.940,47	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 141.940,47	TP 141.940,47	FPV 0,00		TR 0,00

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R) (1)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I) (2)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
Totale programma 2	***Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 141.940,47	PC 141.940,47	I 141.940,47	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 141.940,47	TP 141.940,47	FPV 0,00		TR 0,00
TOTALE MISSIONE 50	***Debito pubblico***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 189.117,78	PC 189.117,78	I 189.117,78	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 189.117,78	TP 189.117,78	FPV 0,00		TR 0,00
MISSIONE 99	***Servizi per conto terzi***					
99 - 1 Programma 1	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**					
Titolo 7	***Uscite per conto terzi e partite di giro***	RS 23,32	PR 23,32	R 0,00		EP 0,00
		CP 585.000,00	PC 386.397,27	I 387.696,48	ECP 197.303,52	EC 1.299,21
		CS 585.023,32	TP 386.420,59	FPV 0,00		TR 1.299,21
Totale programma 1	***Servizi per conto terzi e Partite di giro***	RS 23,32	PR 23,32	R 0,00		EP 0,00
		CP 585.000,00	PC 386.397,27	I 387.696,48	ECP 197.303,52	EC 1.299,21
		CS 585.023,32	TP 386.420,59	FPV 0,00		TR 1.299,21
TOTALE MISSIONE 99	***Servizi per conto terzi***	RS 23,32	PR 23,32	R 0,00		EP 0,00
		CP 585.000,00	PC 386.397,27	I 387.696,48	ECP 197.303,52	EC 1.299,21
		CS 585.023,32	TP 386.420,59	FPV 0,00		TR 1.299,21
	TOTALE DELLE MISSIONI	RS 5.260.886,78	PR 814.420,87	R -186.921,17		EP 4.259.544,74
		CP 48.035.223,05	PC 9.456.307,91	I 19.021.743,01	ECP 14.464.803,03	EC 9.565.435,10
		CS 38.847.432,82	TP 10.270.728,78	FPV 14.548.677,01		TR 13.824.979,84
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS 5.260.886,78	PR 814.420,87	R -186.921,17		EP 4.259.544,74
		CP 48.035.223,05	PC 9.456.307,91	I 19.021.743,01	ECP 14.464.803,03	EC 9.565.435,10
		CS 38.847.432,82	TP 10.270.728,78	FPV 14.548.677,01		TR 13.824.979,84

1) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (l'importo dei debiti definitivamente cancellati dalle scritture). Non riguarda il riaccertamento di impegni di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto. In sede di riaccertamento dei residui non può essere effettuata una rettifica in aumento dei residui passivi se non nei casi espressamente consentiti (Principio contabile applicato della contabilità finanziaria 9.1 di cui all'Allegato n. 2). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
2) Indicare gli impegni imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei debiti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del DPCM 28 dicembre 2011, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
3) Indicare l'importo corrispondente agli impegni imputati agli esercizi successivi finanziati con il fondo pluriennale vincolato

A.U.R.I. (PG)

VERIFICA EQUILIBRI
*(solo per gli Enti locali) **
2018

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.266.838,69	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		335.416,52
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 *di cui per estinzione anticipata di prestiti*	(+)		3.703.714,50 *0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.414.808,67
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		456.858,03
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari *di cui per estinzione anticipata di prestiti* *di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)*	(-)		141.940,47 *0,00* *0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			**1.025.523,85**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti *di cui per estinzione anticipata di prestiti*	(+)		3.000.000,00 *0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge *di cui per estinzione anticipata di prestiti*	(+)		0,00 *0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		147.830,95
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) **O=G+H+I-L+M**			**3.877.692,90**

A.U.R.I. (PG)

VERIFICA EQUILIBRI
*(solo per gli Enti locali) **
2018

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		2.836.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		17.847.314,81
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		15.171.636,88
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		147.830,95
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		16.077.297,39
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		14.091.818,98
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E**			**5.833.666,27**

A.U.R.I. (PG)

VERIFICA EQUILIBRI
*(solo per gli Enti locali) **
2018

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE **W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**9.711.359,17**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		3.877.692,90
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	3.000.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**877.692,90**

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

A.U.R.I. (PG)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.266.838,69			
Utilizzo avanzo di amministrazione	5.836.000,00		**Disavanzo di amministrazione**	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni	*0,00*				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	335.416,52				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	17.847.314,81				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	**Titolo 1** - Spese correnti	2.414.808,67	2.042.519,86
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	142.000,00	224.595,04	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente (2)	456.858,03	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.561.714,50	4.772.617,62			
			Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.077.297,39	7.699.847,86
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	15.171.636,88	7.267.556,88			
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	14.091.818,98	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (2)		
Totale entrate finali.....	18.875.351,38	12.264.769,54	**Totale spese finali.....**	33.040.783,07	9.742.367,72
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	141.940,47	141.940,47
			di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	*0,00*	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	387.696,48	383.521,88	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	387.696,48	386.420,59
Totale entrate dell'esercizio	19.263.047,86	12.648.291,42	**Totale spese dell'esercizio**	33.570.420,02	10.270.728,78
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	43.281.779,19	14.915.130,11	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	33.570.420,02	10.270.728,78
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		**AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA**	9.711.359,17	4.644.401,33

TOTALE A PAREGGIO	43.281.779,19	14.915.130,11	**TOTALE A PAREGGIO**	43.281.779,19	14.915.130,11

(1) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
(2) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

A.U.R.I. (PG)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2018

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				2.266.838,69
RISCOSSIONI	(+)	8.272.352.53	4.375.938.89	12.648.291.42
PAGAMENTI	(-)	814.420,87	9.456.307,91	10.270.728,78
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.644.401,33
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.644.401,33
RESIDUI ATTIVI	(+)	14.295.950,50	14.887.108,97	29.183.059,47
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.259.544,74	9.565.435,10	13.824.979,84
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI [1]	(-)			456.858,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE [1]	(-)			14.091.818,98
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) [2]	(=)			**5.453.803,95**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018	
Parte accantonata [3]	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2018 [4]	47.177,11
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) [5]	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	0,00
Altri accantonamenti	200.000,00
Totale parte accantonata (B)	**247.177,11**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	**0,00**
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**0,00**
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	**5.206.626,84**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare [6]	

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2018
(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

CONTO ECONOMICO

	CONTO ECONOMICO	Anno	Anno - 1	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi				
3	**Proventi da trasferimenti e contributi**				
a	*Proventi da trasferimenti correnti*	142.000,00	352.813,95		A5c
b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*				E20c
c	*Contributi agli investimenti*				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.153.122,27	7.994.331,82	A1	A1a
a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*				
b	*Ricavi della vendita di beni*				
c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*				
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	408.592,23	821.065,36	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**3.703.714,50**	**9.168.211,13**		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	20.084,06	15.960,08	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	246.923,97	380.904,91	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	58.832,53	49.820,95	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi				
a	*Trasferimenti correnti*	71.828,77	1.544.779,00		
b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*				
c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*				
13	Personale	1.018.472,60	750.101,14	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni			B10	B10
a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*			B10a	B10a
b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	34.545,12	27.903,46	B10b	B10b
c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*			B10c	B10c
d	*Svalutazione dei crediti*		51.594.51	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	877.266,75	1.353.164,98	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**2.327.953,80**	**4.174.229,03**		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**1.375.760,70**	**4.993.982,10**	-	-
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	*da società controllate*				
b	*da società partecipate*				
c	*da altri soggetti*				
20	Altri proventi finanziari	0,20	0,12	C16	C16
	Totale proventi finanziari	**0,20**	**0,12**		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	47.177,31	52.960,06	C17	C17
a	*Interessi passivi*				
b	*Altri oneri finanziari*				
	Totale oneri finanziari	47.177,31	52.960,06		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-47.177,11**	**-52.959,94**	-	-
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	**D18**
23	Svalutazioni			D19	**D19**
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	*Proventi da permessi di costruire*				
b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*				
c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	186.921,10			E20b
d	*Plusvalenze patrimoniali*				E20c
e	*Altri proventi straordinari*				
	Totale proventi straordinari	**186.921,10**	**0,00**		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	*Trasferimenti in conto capitale*				
b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	4.794.897,50			E21b
c	*Minusvalenze patrimoniali*				E21a
d	*Altri oneri straordinari*				E21d
	Totale oneri straordinari	**4.794.897,50**	**0,00**		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**-4.607.976,40**	**0,00**	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**-3.279.392,81**	**4.941.022,16**	-	-
26	Imposte (*)	74.222,65	54.131,89	E22	E22
27	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	-3.353.615,46	4.886.890,27	E23	E23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		*Immobilizzazioni immateriali*			BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5	Avviamento			BI5	BI5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9	Altre			BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali	**0,00**	**0,00**		
		Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1	Beni demaniali				
	1.1	Terreni				
	1.2	Fabbricati	294.120,00	301.860,00		
	1.3	Infrastrutture				
	1.9	Altri beni demaniali				
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)				
	2.1	Terreni			BII1	BII1
	a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.2	Fabbricati				
	a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.3	Impianti e macchinari	166.221,08	111.056,79	BII2	BII2
	a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali			BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto				
	2.6	Macchine per ufficio e hardware				
	2.7	Mobili e arredi				
	2.8	Infrastrutture				
	2.9	Diritti reali di godimento				
	2.99	Altri beni materiali				
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	**460.341,08**	**412.916,79**		
IV		*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*				
	1	Partecipazioni in			BIII1	BIII1
	a	*imprese controllate*			BIII1a	BIII1a
	b	*imprese partecipate*	4.418,00	4.418,00	BIII1b	BIII1b
	c	*altri soggetti*				
	2	Crediti verso			BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche				
	b	*imprese controllate*			BIII2a	BIII2a
	c	*imprese partecipate*			BIII2b	BIII2b
	d	*altri soggetti*			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli			BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	**4.418,00**	**4.418,00**		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**464.759,08**	**417.334,79**	-	-

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		*Rimanenze*			CI	CI
		Totale rimanenze				
II		*Crediti (2)*				
	1	Crediti di natura tributaria				
	a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*				
	b	*Altri crediti da tributi*				
	c	*Crediti da Fondi perequativi*				
	2	Crediti per trasferimenti e contributi				
	a	*verso amministrazioni pubbliche*	22.696.949,64	19.232.321,02		
	b	*imprese controllate*			CII2	CII2
	c	*imprese partecipate*			CII3	CII3
	d	*verso altri soggetti*				
	3	Verso clienti ed utenti	188.179,52	313.052,84	CII1	CII1
	4	Altri Crediti			CII5	CII5
	a	*verso l'erario*				
	b	*per attività svolta per c/terzi*	11.225,58	7.089,40		
	c	*altri*	6.286.704,73	7.758.742,85		
		Totale crediti	**29.183.059,47**	**27.311.206,11**		
III		*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*				
	1	Partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli			CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituisccno immobilizzi	**0,00**	**0,00**		
IV		*Disponibilità liquide*				
	1	Conto di tesoreria				
	a	*Istituto tesoriere*	4.644.401,30	2.266.838,69		CIV1a
	b	*presso Banca d'Italia*				
	2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa			CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
		Totale disponibilità liquide	4.644.401,30	2.266.838,69		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**33.827.460,77**	**29.578.044,80**		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	0,00		D	D
	2	Risconti attivi			D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**0,00**	**0,00**		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**34.292.219,85**	**29.995.379,59**	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	**4.842.146,22**	1.905.287,73	AI	AI
II		Riserve				
	a	*da risultato economico di esercizi precedenti*	4.886.890,27		AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b	*da capitale*			AII, AIII	AII, AIII
	c	*da permessi di costruire*				
III		Risultato economico dell'esercizio	*-3.353.615,46*	*4.886.890,27*	AIX	AIX
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**6.375.421,03**	**6.792.178,00**		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
	2	Per imposte			B2	B2
	3	Altri			B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**0,00**	**0,00**		
		C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**0,00**	**0,00**	C	C
		TOTALE T.F.R. (C)	**0,00**	**0,00**		
		D) DEBITI (1)				
	1	Debiti da finanziamento				
	a	*prestiti obbligazionari*			D1e D2	D1
	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*				
	c	*verso banche e tesoriere*			D4	D3 e D4
	d	*verso altri finanziatori*			D5	
	2	Debiti verso fornitori	13.823.680,63	3.027.403,09	D7	D6
	3	Acconti			D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi				
	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*				
	b	*altre amministrazioni pubbliche*		*2.233.460,37*		
	c	*imprese controllate*			D9	D8
	d	*imprese partecipate*			D10	D9
	e	*altri soggetti*				
	5	Altri debiti			D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	*tributari*				
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*				
	c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	*1.299,21*	*23,32*		
	d	*altri*				
		TOTALE DEBITI (D)	**13.824.979,84**	**5.260.886,78**		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi		95.000,00	E	E
II		Risconti passivi	14.091.818,98		E	E
	1	Contributi agli investimenti				
	a	da altre amministrazioni pubbliche				
	b	da altri soggetti				
	2	Concessioni pluriennali				
	3	Altri risconti passivi		17.847.314,81		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**14.091.818,98**	**17.942.314,81**		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**34.292.219,85**	**29.995.379,59**	-	-
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri		240.614,52		
		2) beni di terzi in uso				
		3) beni dati in uso a terzi				
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
		5) garanzie prestate a imprese controllate				
		6) garanzie prestate a imprese partecipate				
		7) garanzie prestate a altre imprese				
		TOTALE CONTI D'ORDINE	**0,00**	**240.614,52**	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO DELL' ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

Premesso:

- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 121 del 18/9/2015 è stata istituita, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 17 maggio 2013, n. 11 e s.m.i., l'Autorità Umbra per i Rifiuti e Idrico;

- che ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. n. 11/2013, sono conferite all'AURI le funzioni in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti dell'Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del D. Lgs. 152/2006, già esercitate, ai sensi della L.R. n. 23/2007 e dell'art. 15 della l.r. 4/2011, dagli Ambiti Territoriali Integrati;

- che a far data dall'1/4/2017 l'AURI è formalmente subentrato nelle funzioni già esercitate dagli ATI ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 23/2007 in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrate dei rifiuti;

Ricordato pertanto che l'Autorità Umbra Rifiuti e idrico è un ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti al territorio regionale nonchè dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia organizzativa, amministrativa e contabile: in particolare la gestione finanziaria è disciplinata, per quanto non previsto dalla legge regionale 11/2013, dalle disposizioni applicabili agli enti locali, in funzione del rinvio dell'art.35 della legge regionale 11/2013 alla normativa in materia.

Per quanto riguarda le attività più strettamente connesse alle funzioni istituzionali ordinarie e straordinarie dell'Ente, riportandoci al Bilancio di Previsione 2018, si fa presente che nell'anno 2018 sono state svolte le seguenti attività:

Attività istituzionale

Si è provveduto oltre alla gestione ordinaria :

all'espletamento delle procedure di copertura dei posti vacanti in dotazione organica con specifico riferimento all'assunzione di 2 Dirigenti tecnici a comando e di un Collaboratore Amministrativo:

ad assicurare piena operatività alla sede legale ed interconnessione con le sedi decentrate ;

all'avvio del sistema Siope + ed all' attuazione dell'ordinativo informatico.

Funzioni in materia di servizio idrico integrato

Ricognizione delle reti ed approvazione del programma di interventi 2018;

Approvazione Piano economico Finanziario e tariffa 2018

Attività di controllo di gestione sui titolari dei servizi pubblici

Funzioni in materia di gestione rifiuti

Attivazione delle procedure volte alla adozione e approvazione del Piano di ambito per il servizio di gestione dei rifiuti per l'intero territorio regionale così come previsto all'art. 19 comma 4 della L.R. 11/2013;

Definizione tariffa del servizio e degli impianti

Regolazione dei flussi dei rifiuti

Attività di controllo di gestione sui titolari dei servizi pubblici

Esperimento gara per concessione servizio territorio sub

Personale e Organizzazione

La dotazione organica dell'Ente alla data del 31 dicembre 2018, risultava così complessivamente costituita da 20 unità così distribuiti :

	N.	DIRIGENTI	LIV D	LIV C	LIV B
UFFICIO DI DIREZIONE	2	2			
AREA AFFARI GENERALI	6		2	2	2
AREA BILANCIO FINANZA E PERSONALE	2		2		
AREA TECNICA					
Impiantistica e reti servizio idrico	7	1	4	2	
Impiantistica e reti servizio rifiuti	3	1	1	1	

DEL PERSONALE DI RUOLO 4 UNITA' SONO A COMANDO

IL RENDICONTO DELLA GESTIONE

Il rendiconto della gestione comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico.

Allo scopo di evidenziare le risultanze di gestione innanzitutto si richiamano i seguenti provvedimenti concernenti la gestione contabile :

- deliberazione dell'Assemblea n.1 del 09/02/2018 con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2018-2020;

La gestione finanziaria relativa all'anno 2018 si chiude con un risultato di amministrazione positivo di € 5.453.803,95, determinato secondo quanto previsto par.9.2 dell'allegato 4/2 dlgs.118/2011 ;

Al fine di evidenziare le risultanze della gestione 2018, si riportano, nell' allegato i quadri concernenti l'entrata e la spesa, gli equilibri e lo stato economico e patrimoniale

Gli agenti contabili, in ottemperanza all'art. 233 del D.Lgs. 267/2000, hanno reso all'Ente il conto della propria gestione relativo all'esercizio finanziario 2018.

Il Tesoriere in ossequio all'art. 226 del D.Lgs. 267/2000, ha reso il conto della propria gestione di cassa relativo all'esercizio finanziario 2018;

Si da atto che :

- sono state effettuate le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui alla Delibera del Consiglio direttivo n.34 del 24/4/2019 ;
- non sono stati assunti impegni e non sono stati effettuati pagamenti in conto competenza in eccedenza agli stanziamenti, sia in conto competenza che in conto residui;
- non esistono, alla data del 31/12/2018 debiti fuori bilancio;
- non esistono, alla chiusura dell'esercizio, impegni di spesa non registrati nel conto consuntivo.
- non sono state effettuate anticipazioni di cassa

L’ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L’ente non ha assunto alcuna garanzia principale o sussidiaria a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

L'ente detiene una partecipazione azionaria nel capitale di Umbria Digitale Scarl pari all’ 0,000094%.

A.U.R.I.

AUTORITA' UMBRA RIFIUTI E IDRICO

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di **deliberazione** del consiglio direttivo del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

MARIA RITA PALAZZI

A.U.R.I.

AUTORITA' UMBRA RIFIUTI E IDRICO

Organo di revisione

Verbale n. 20 del 4/05/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto dell'Ente e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 dell'Ente Autorità Umbra Rifiuti ed Idrico che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Foligno, lì 4 maggio 2019

L'organo di revisione

MARIA RITA PALAZZI

INTRODUZIONE

La sottoscritta Maria Rita Palazzi, revisore nominata con delibera dell'organo assemblea n. 7 del 28.03.2017;

- ricevuta in data 27 aprile 2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

b) Conto economico;

c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la delibera del consiglio direttivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art.226 TUEL);
- il prospetto di riepilogo generale delle spese per missione anno 2018;
- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2018;
- il prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto delle spese per missioni, programmi e macroaggregati;

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

Tenuto conto che

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio;

Riporta

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

L'Ente è stato istituito con Legge regionale n.11/2013 diventando operativo con l'elezione di tutti gli organi in data 1 aprile 2017. L'A.U.R.I. è rappresentativo di tutti i 92 Comuni del territorio regionale ed è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con deliberazione del Consiglio Direttivo n.34 del 24-04-2019 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a I.V.A., I.R.A.P. e sostituti d'imposta;

Gestione finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emesse n. 435 reversali di cui 13 annullate e n. 580 mandati di cui 8 annullati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- nel corso dell'anno 2018 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere e si compendiano nel seguente riepilogo:

-

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2018 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			2.266.838,69
Riscossioni	8.272.352,53	4.375.938,89	12.648.291,42
Pagamenti	814.420,87	9.456.307,91	10.270.728,78
Fondo di cassa al 31 dicembre			**4.644.401,33**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**4.644.401,33**

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il Fondo Cassa al 31/12/2018 corrisponde al saldo del conto presso la Tesoreria.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di Euro 5.453.803,95, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			2.266.838,69
RISCOSSIONI	8.272.352,53	4.375.938,89	12.648.291,42
PAGAMENTI	814.420,87	9.456.307,91	10.270.728,78
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			**4.644.401,33**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**4.644.401,33**
RESIDUI ATTIVI	14.295.950,50	14.887.108,97	29.183.059,47
RESIDUI PASSIVI	4.250.544,74	9.565.435,10	13.824.979,84
Differenza			**15.358.079,63**
meno FPV per spese correnti			456.858,03
meno FPV per spese in conto capitale			14.091.818,98
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)			**5.453.803,95**

Composizione risultato di amministrazione al 31/12/2018

Parte accantonata:		
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	€	47.177,11
- Fondo Contenzioso	€	0,00
- Altri accantonamenti	€	200.000,00
Totale parte accantonata (B)	**€**	**247.177,11**
Parte vincolata:		
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	€	0,00
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	€	0,00
- Altri vincoli da specificare	€	0,00
Totale parte vincolata (C)	**€**	**0,00**
Totale parte destinata agli investimenti (D)	€	0,00
Parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	€	**5.206.626,84**

Variazione dei residui anni precedenti

Premesso che l'Ente, con Determinazione n.71 del 14.02.2019, ha approvato il riaccertamento parziale dei residui passivi concernente il trattamento accessorio dei dipendenti per l'anno 2018 ai sensi del D.Lgs.118/2011 e del principio contabile 4/2.

L'Ente ha provveduto con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 34 del 24-04-2019 ad approvare il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il Rendiconto.

La reimputazione dei residui comporta una variazione al Bilancio di Previsione 2019-2021 per adeguare gli stanziamenti di entrata e di spesa.

VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

L'art. 193 TUEL impone che l'intera gestione contabile degli enti locali sia ispirata al mantenimento degli equilibri economico-finanziario.

Nello specifico, si tratta di verificare che gli accertamenti delle risorse iscritte nei primi tre titoli delle entrate siano sufficienti a finanziare le spese correnti e le quote di capitale per rimborso di prestiti impegnate o da impegnarsi al titolo terzo della spesa e che il finanziamento degli investimenti iscritti al titolo secondo della spesa siano effettivamente finanziati con le entrate specifiche (avanzo di gestione, mutui, prestiti, conferimenti per trasferimenti in c/capitale) che si erano ipotizzate in preventivo e che le medesime si siano effettivamente concretizzate o realizzate.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.266.838,69	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		335.416,52
B) Entrate Titoli I - II - III	(+)		3.703.714,50
C) Entrate Titolo IV	(+)		0,00
D) Spese Titolo I - Spese correnti	(-)		2.414.808,67
DD) Fondo vincolato pluriennale di parte corrente	(-)		456.858,03
E) Spese Titolo II	(-)		0,00
F) Spese Titolo IV	(-)		141.940,47
G) Somma finale (G=A+B+C-D-DD-E-F)			**1.025.523,85**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		3.000.000,00
I) Entrate parte capitale destinate a spese correnti	(+)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investim.	(-)		147.830,95
M) Entrate da accensione di prestiti dest.est.antc.prest.	(+)		0,00
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (G+H+I-L+M)			**3.877.692,90**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2018
P) Utilizzo avanzo di amministraz.per spese di investim.	(+)		2.836.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		17.847.314,81
R) Entrate Titoli IV V VI	(+)		15.171.636,88
C) Entrate Titolo IV 02.06 Contr.invest.dest.rimb.prestiti	(-)		0,00
I) Entrate parte capitale destinate a spese correnti	(-)		0,00
S1) Entrate titolo V 02 per riiscossione crediti breve termini	(-)		0,00
S2) Entrate titolo V 03 per riscossione crediti medio-lungo termi	(-)		0,00
T) Entrate titolo V 04 Altre entrate per riduz. attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investim.	(+)		147.830,95
M) Entrate da accensione di prestiti dest.est.antc.prest.	(-)		0,00
U) Spese titolo II - Spese in conto capitale	(-)		16.077.297,39
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	(-)		14.091.818,98
V) Spese Titolo III - Acquisizione attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo II - Trasferimenti in c/capitale	(+)		0,00
Z) EQUIL. PARTE CAPIT.P+Q+R-C-I.S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			**5.833.666,27**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2018
S1) Entrate titolo V 02 per riiscossione crediti breve termini	(+)		0,00
S2) Entrate titolo V 03 per riscossione crediti medio-lungo term.	(+)		0,00
T) Entrate titolo V 04 Altre entrate per riduz. attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo III 02 Concessione crediti breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo iii 03 Concessione crediti medio-lungo term.	(-)		0,00
S1) Entrate titolo V 02 per riiscossione crediti breve termini	(-)		0,00
S2) Entrate titolo V 03 per riscossione crediti medio-lungo termi	(-)		0,00
Y) Spese Ttoli III 04 Altre spese per increm. attività finanziarie	(-)		0,00
			0,00
EQUILIBRIO FINALE O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**9.711.359,17**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2018
Equilibrio di parte corrente (O)			3.877.692,90
Utilizzo risultato amministr.per finanziam.di spese correnti (H)	(-)		3.000.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copert.a impegni	(-)		0,00
Equilibrio parte corrente ai fini della copert.di invest.pluri			**877.692,90**

Dall'esame dei prospetti allegati l'Ente ha rispettato tutti gli equilibri di bilancio previsti dall'art.193 del TUEL.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Rendiconto di Gestione contiene e riassume i fatti gestionali, finanziari ed economici rilevanti, registrati nell'anno considerato.

La gestione finanziaria annuale può chiudersi in avanzo di amministrazione (generando un risparmio) o in disavanzo di amministrazione (generando una perdita).

L'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico ha registrato un avanzo di amministrazione, tuttavia la sottoscritta pone all'attenzione dell'assemblea la rilevante consistenza dei residui attivi, pertanto suggerisce di non impegnare la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione 2018 prima di aver provveduto a velocizzare i tempi di riscossione.

CONCLUSIONI

L'esame formale del bilancio ed un esame dei criteri di valutazione adottati non evidenziano criticità e viene constatata l'osservanza dei principi contabili generali.

Tutto ciò premesso

Il Revisore Unico

certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente ed in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

Maria Rita Palazzi

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Consorzio B.I.M. "Nera e Velino"

Piazza Garibaldi n.26 - 06043 Cascia (PG)

CONTO DEL BILANCIO ANNO 2018

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2018

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2018 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)	Riscossioni in c/residui (RR) / Riscossioni in c/competenza (RC) / Totale riscossioni (TR=RR+RC)	Riaccertamento residui (R) (3) / Accertamenti (A) (4) / Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS (5)	Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP (5)	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R) / Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC) / Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE	CP 0,00				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	CP 0,00				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (2)	CP 100.184,54				
Titolo 1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***					
10101	**Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati**	RS CP 0,00 CS	RR 0,00 RC 0,00 TR 0,00	R 0,00 A 0,00 CS 0,00	CP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
10102	**Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità**	RS CP 0,00 CS	RR 0,00 RC 0,00 TR 0,00	R 0,00 A 0,00 CS 0,00	CP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
10103	**Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali**	RS CP 0,00 CS	RR 0,00 RC 0,00 TR 0,00	R 0,00 A 0,00 CS 0,00	CP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
10104	**Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi**	RS CP 0,00 CS	RR 0,00 RC 0,00 TR 0,00	R 0,00 A 0,00 CS 0,00	CP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
10301	**Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	RS CP 0,00 CS	RR 0,00 RC 0,00 TR 0,00	R 0,00 A 0,00 CS 0,00	CP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
10302	**Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma**	RS CP 0,00 CS	RR 0,00 RC 0,00 TR 0,00	R 0,00 A 0,00 CS 0,00	CP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
10000 **Totale Titolo 1**	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	RS CP 0,00 CS	RR 0,00 RC 0,00 TR 0,00	R 0,00 A 0,00 CS 0,00	CP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 2	***Trasferimenti correnti***					

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2018

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2018 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Riscossioni in c/residui (RR) / Riscossioni in c/competenza (RC) / Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Riaccertamento residui (R) (3) / Accertamenti (A) (4) / Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS (5)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP (5)		Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R) / Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC) / Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
20101	**Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	RR RC TR	0,00 0,00 0,00	R A CS	0,00 0,00 0,00	CP	0,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
20102	**Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie**	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	RR RC TR	0,00 0,00 0,00	R A CS	0,00 0,00 0,00	CP	0,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
20103	**Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese**	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	RR RC TR	0,00 0,00 0,00	R A CS	0,00 0,00 0,00	CP	0,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
20104	**Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	RR RC TR	0,00 0,00 0,00	R A CS	0,00 0,00 0,00	CP	0,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
20105	**Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	RR RC TR	0,00 0,00 0,00	R A CS	0,00 0,00 0,00	CP	0,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
20000	**Totale Titolo 2** **Trasferimenti correnti**	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	RR RC TR	0,00 0,00 0,00	R A CS	0,00 0,00 0,00	CP	0,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
	Titolo 3	***Entrate extratributarie***									
30100	**Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	RR RC TR	0,00 0,00 0,00	R A CS	0,00 0,00 0,00	CP	0,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
30200	**Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	RR RC TR	0,00 0,00 0,00	R A CS	0,00 0,00 0,00	CP	0,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
30300	**Tipologia 300 Interessi attivi**	RS CP CS	938,80 1.000,00 1.938,80	RR RC TR	938,80 0,00 938,80	R A CS	0,00 1.055,56 -1.000,00	CP	55,56	EP EC TR	0,00 1.055,56 1.055,56
30400	**Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale**	RS CP	0,00 0,00	RR RC	0,00 0,00	R A	0,00 0,00	CP	0,00	EP EC	0,00 0,00

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2018

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2018 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Riscossioni in c/residui (RR) / Riscossioni in c/competenza (RC) / Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Riaccertamento residui (R) (3) / Accertamenti (A) (4) / Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS (5)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP (5)		Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R) / Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC) / Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
			CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
30500		**Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti**	RS	23.181,89	RR	0,00	R	0,00			EP	23.181,89
			CP	13.000,00	RC	392,29	A	10.392,29	CP	-2.607,71	EC	10.000,00
			CS	36.181,89	TR	392,29	CS	-35.789,60			TR	33.181,89
30000	**Totale Titolo 3**	**Entrate extratributarie**	RS	24.120,69	RR	938,80	R	0,00			EP	23.181,89
			CP	14.000,00	RC	392,29	A	11.447,85	CP	-2.552,15	EC	11.055,56
			CS	38.120,69	TR	1.331,09	CS	-36.789,60			TR	34.237,45
	Titolo 4	***Entrate in conto capitale***										
40100		**Tipologia 100 Tributi in conto capitale**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
40200		**Tipologia 200 Contributi agli investimenti**	RS	280.000,00	RR	29.500,00	R	-500,00			EP	250.000,00
			CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
			CS	279.500,00	TR	29.500,00	CS	-250.000,00			TR	250.000,00
40300		**Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	1.892.087,00	RC	731.063,40	A	1.892.150,40	CP	63,40	EC	1.161.087,00
			CS	1.892.087,00	TR	731.063,40	CS	-1.161.023,60			TR	1.161.087,00
40400		**Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
40500		**Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
40000	**Totale Titolo 4**	**Entrate in conto capitale**	RS	280.000,00	RR	29.500,00	R	-500,00			EP	250.000,00
			CP	1.892.087,00	RC	731.063,40	A	1.892.150,40	CP	63,40	EC	1.161.087,00
			CS	2.171.587,00	TR	760.563,40	CS	-1.411.023,60			TR	1.411.087,00
	Titolo 5	***Entrate da riduzione di attività finanziarie***										

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2018

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2018 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Riscossioni in c/residui (RR) / Riscossioni in c/competenza (RC) / Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Riaccertamento residui (R) (3) / Accertamenti (A) (4) / Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS (5)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP (5)		Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R) / Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC) / Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
50100	**Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie**	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	RR RC TR	0,00 0,00 0,00	R A CS	0,00 0,00 0,00	CP	0,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
50200	**Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine**	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	RR RC TR	0,00 0,00 0,00	R A CS	0,00 0,00 0,00	CP	0,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
50300	**Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine**	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	RR RC TR	0,00 0,00 0,00	R A CS	0,00 0,00 0,00	CP	0,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
50400	**Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	RR RC TR	0,00 0,00 0,00	R A CS	0,00 0,00 0,00	CP	0,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
50000	**Totale Titolo 5** **Entrate da riduzione di attività finanziarie**	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	RR RC TR	0,00 0,00 0,00	R A CS	0,00 0,00 0,00	CP	0,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
	Titolo 6	***Accensione Prestiti***									
60100	**Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari**	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	RR RC TR	0,00 0,00 0,00	R A CS	0,00 0,00 0,00	CP	0,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
60200	**Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine**	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	RR RC TR	0,00 0,00 0,00	R A CS	0,00 0,00 0,00	CP	0,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
60300	**Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine**	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	RR RC TR	0,00 0,00 0,00	R A CS	0,00 0,00 0,00	CP	0,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
60400	**Tipologia 400 Altre forme di indebitamento**	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	RR RC TR	0,00 0,00 0,00	R A CS	0,00 0,00 0,00	CP	0,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
60000	**Totale Titolo 6** **Accensione Prestiti**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2018

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2018 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Riscossioni in c/residui (RR) / Riscossioni in c/competenza (RC) / Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Riaccertamento residui (R) (3) / Accertamenti (A) (4) / Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS (5)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP (5)		Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R) / Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC) / Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
Titolo 7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*										
70100	**Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
70000	**Totale Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
Titolo 9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*										
90100	**Tipologia 100 Entrate per partite di giro**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	52.000,00	RC	32.487,73	A	32.487,73	CP	-19.512,27	EC	0,00
		CS	52.000,00	TR	32.487,73	CS	19.512,27			TR	0,00
90200	**Tipologia 200 Entrate per conto terzi**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	30.000,00	RC	7.300,30	A	7.300,30	CP	-22.699,70	EC	0,00
		CS	30.000,00	TR	7.300,30	CS	-22.699,70			TR	0,00
90000	**Totale Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	82.000,00	RC	39.788,03	A	39.788,03	CP	-42.211,97	EC	0,00
		CS	82.000,00	TR	39.788,03	CS	-42.211,97			TR	0,00
	TOTALE TITOLI	RS	304.120,69	RR	30.438,80	R	-500,00			EP	273.181,89
		CP	1.988.087,00	RC	771.243,72	A	1.943.386,28	CP	-44.700,72	EC	1.172.142,56
		CS	2.291.707,69	TR	801.682,52	CS	-1.490.025,17			TR	1.445.324,45
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	304.120,69	RC	30.438,80	R	-500,00			EP	273.181,89
		CP	2.088.271,54	PC	771.243,72	A	1.943.386,28	CP	-44.700,72	EC	1.172.142,56
		CS	2.291.707,69	TR	801.682,52	CS	-1.490.025,17			TR	1.445.324,45

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).
2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2018

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2018 (RS)	Riscossioni in c/residui (RR)	Riaccertamento residui (R) (3)	Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP (5)	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Riscossioni in c/competenza (RC)	Accertamenti (A) (4)		Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale riscossioni (TR=RR+RC)	Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS (5)		Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)

3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".

4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce, al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili, e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.

5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R) (1)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I) (2)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP 0,00				
	MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione					
01 - 01	**Programma 01 Organi istituzionali**					
	Titolo 1 ***Spese correnti***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 81.700,00	PC 74.890,24	I 80.935,54	ECP 764,46	EC 6.045,30
		CS 81.700,00	TP 74.890,24	FPV 0,00		TR 6.045,30
	Titolo 2 ***Spese in conto capitale***	RS 6.724,64	PR 3.806,40	R 0,00		EP 2.918,24
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 6.724,64	TP 3.806,40	FPV 0,00		TR 2.918,24
	Totale programma 01 ***Organi istituzionali***	RS 6.724,64	PR 3.806,40	R 0,00		EP 2.918,24
		CP 81.700,00	PC 74.890,24	I 80.935,54	ECP 764,46	EC 6.045,30
		CS 88.424,64	TP 78.696,64	FPV 0,00		TR 8.963,54
01 - 02	**Programma 02 Segreteria generale**					
	Titolo 1 ***Spese correnti***	RS 4.923,20	PR 4.826,40	R -96,80		EP 0,00
		CP 131.500,00	PC 92.977,65	I 97.695,43	ECP 33.804,57	EC 4.717,78
		CS 136.326,40	TP 97.804,05	FPV 0,00		TR 4.717,78
	Titolo 2 ***Spese in conto capitale***	RS 1.004.435,86	PR 287.114,15	R -6.021,84		EP 711.299,87
		CP 631.984,54	PC 135.137,81	I 620.541,81	ECP 11.442,73	EC 485.404,00
		CS 1.635.598,62	TP 422.251,96	FPV 0,00		TR 1.196.703,87
	Totale programma 02 ***Segreteria generale***	RS 1.009.359,06	PR 291.940,55	R -6.118,64		EP 711.299,87
		CP 763.484,54	PC 228.115,46	I 718.237,24	ECP 45.247,30	EC 490.121,78
		CS 1.771.925,02	TP 520.056,01	FPV 0,00		TR 1.201.421,65
01 - 03	**Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**					
	Titolo 1 ***Spese correnti***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
	Titolo 2 ***Spese in conto capitale***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R) (1)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I) (2)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	*Spese per incremento attività finanziarie*	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale programma 03	*Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato*	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
01 - 04 Programma 04	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**					
Titolo 1	*Spese correnti*	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 2	*Spese in conto capitale*	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale programma 04	*Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali*	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
01 - 05 Programma 05	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**					
Titolo 1	*Spese correnti*	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 2	*Spese in conto capitale*	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale programma 05	*Gestione dei beni demaniali e patrimoniali*	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
01 - 06 Programma 06	**Ufficio tecnico**					

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Riaccertamento residui (R) (1) / Impegni (I) (2) / Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R) / Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC) / Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
Titolo 1	***Spese correnti***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS	124.377,16	PR	600,00	R	0,00			EP	123.777,16
		CP	1.161.087,00	PC	1.052,31	I	1.161.087,00	ECP	0,00	EC	1.160.034,69
		CS	1.285.464,16	TP	1.652,31	FPV	0,00			TR	1.283.811,85
Totale programma 06	***Ufficio tecnico***	RS	124.377,16	PR	600,00	R	0,00			EP	123.777,16
		CP	1.161.087,00	PC	1.052,31	I	1.161.087,00	ECP	0,00	EC	1.160.034,69
		CS	1.285.464,16	TP	1.652,31	FPV	0,00			TR	1.283.811,85
01 - 07 Programma 07	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**										
Titolo 1	***Spese correnti***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale programma 07	***Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
01 - 08 Programma 08	**Statistica e sistemi informativi**										
Titolo 1	***Spese correnti***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale programma 08	***Statistica e sistemi informativi***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R) (1)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I) (2)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
01 - 09 Programma 09	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale programma 09	***Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
01 - 10 Programma 10	**Risorse umane**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale programma 10	***Risorse umane***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
01 - 11 Programma 11	**Altri servizi generali**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)	Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Riaccertamento residui (R) (1) / Impegni (I) (2) / Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R) / Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC) / Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
Totale programma 11	***Altri servizi generali***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
TOTALE MISSIONE 01	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***	RS 1.140.460,86 CP 2.006.271,54 CS 3.145.813,82	PR 296.346,95 PC 304.058,01 TP 600.404,96	R -6.118,64 I 1.960.259,78 FPV 0,00	ECP 46.011,76	EP 837.995,27 EC 1.656.201,77 TR 2.494.197,04
MISSIONE 02	***Giustizia***					
02 - 01 Programma 01	**Uffici giudiziari**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale programma 01	***Uffici giudiziari***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
02 - 02 Programma 02	**Casa circondariale e altri servizi**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale programma 02	***Casa circondariale e altri servizi***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
TOTALE MISSIONE 02	***Giustizia***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R) (1)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I) (2)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
MISSIONE 03	***Ordine pubblico e sicurezza***					
03 - 01 Programma 01	**Polizia locale e amministrativa**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale programma 01	***Polizia locale e amministrativa***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
03 - 02 Programma 02	**Sistema integrato di sicurezza urbana**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale programma 02	***Sistema integrato di sicurezza urbana***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
TOTALE MISSIONE 03	***Ordine pubblico e sicurezza***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Riaccertamento residui (R) (1) / Impegni (I) (2) / Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R) / Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC) / Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio										
04 - 01	**Programma 01 Istruzione prescolastica**										
	Titolo 1 ***Spese correnti***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 ***Spese in conto capitale***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 ***Spese per incremento attività finanziarie***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale programma 01 *Istruzione prescolastica*	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
04 - 02	**Programma 02 Altri ordini di istruzione**										
	Titolo 1 ***Spese correnti***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 ***Spese in conto capitale***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 ***Spese per incremento attività finanziarie***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale programma 02 *Altri ordini di istruzione*	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R) (1)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I) (2)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
04 - 04 Programma 04	**Istruzione universitaria**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale programma 04	***Istruzione universitaria***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
04 - 05 Programma 05	**Istruzione tecnica superiore**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale programma 05	***Istruzione tecnica superiore***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
04 - 06 Programma 06	**Servizi ausiliari all'istruzione**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R) (1)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I) (2)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	*Spese in conto capitale*	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	*Spese per incremento attività finanziarie*	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma 06	***Servizi ausiliari all'istruzione***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
04 - 07 Programma 07	**Diritto allo studio**									
Titolo 1	*Spese correnti*	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	*Spese in conto capitale*	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	*Spese per incremento attività finanziarie*	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma 07	***Diritto allo studio***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
TOTALE MISSIONE 04	***Istruzione e diritto allo studio***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
MISSIONE 05	***Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***									
05 - 01 Programma 01	**Valorizzazione dei beni di interesse storico**									

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R) (1)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I) (2)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale programma 01	***Valorizzazione dei beni di interesse storico***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
05 - 02 Programma 02	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale programma 02	***Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
TOTALE MISSIONE 05	***Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)	Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Riaccertamento residui (R) (1) / Impegni (I) (2) / Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R) / Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC) / Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
MISSIONE 06	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***					
06 - 01 Programma 01	**Sport e tempo libero**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale programma 01	***Sport e tempo libero***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
06 - 02 Programma 02	**Giovani**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale programma 02	***Giovani***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
TOTALE MISSIONE 06	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***	RS 0,00 CP 0,00	PR 0,00 PC 0,00	R 0,00 I 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)	Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Riaccertamento residui (R) (1) / Impegni (I) (2) / Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R) / Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC) / Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
MISSIONE 07	***Turismo***					
07 - 01 Programma 01	**Sviluppo e la valorizzazione del turismo**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale programma 01	***Sviluppo e la valorizzazione del turismo***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
TOTALE MISSIONE 07	***Turismo***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
MISSIONE 08	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***					
08 - 01 Programma 01	**Urbanistica e assetto del territorio**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Riaccertamento residui (R) (1) / Impegni (I) (2) / Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R) / Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC) / Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
Totale programma 01	***Urbanistica e assetto del territorio***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
08 - 02 Programma 02	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**										
Titolo 1	***Spese correnti***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale programma 02	***Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
TOTALE MISSIONE 08	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 09	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***										
09 - 01 Programma 01	**Difesa del suolo**										
Titolo 1	***Spese correnti***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R) (1)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I) (2)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale programma 01	*Difesa del suolo*	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
09 - 02 Programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale					
Titolo 1	*Spese correnti*	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 2	*Spese in conto capitale*	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 3	*Spese per incremento attività finanziarie*	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale programma 02	*Tutela, valorizzazione e recupero ambientale*	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
09 - 03 Programma 03	Rifiuti					
Titolo 1	*Spese correnti*	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 2	*Spese in conto capitale*	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 3	*Spese per incremento attività finanziarie*	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R) (1)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I) (2)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
Totale programma 03	***Rifiuti***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
09 - 04 Programma 04	**Servizio idrico integrato**									
Titolo 1	***Spese correnti***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma 04	***Servizio idrico integrato***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
09 - 05 Programma 05	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**									
Titolo 1	***Spese correnti***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma 05	***Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R) (1)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I) (2)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
09 - 06 Programma 06	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale programma 06	***Tutela e valorizzazione delle risorse idriche***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
09 - 07 Programma 07	**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale programma 07	***Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
09 - 08 Programma 08	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R) (1)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I) (2)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	*Spese in conto capitale*	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	*Spese per incremento attività finanziarie*	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma 08	*Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento*	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
TOTALE MISSIONE 09	*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
MISSIONE 10	*Trasporti e diritto alla mobilità*									
10 - 01 Programma 01	**Trasporto ferroviario**									
Titolo 1	*Spese correnti*	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	*Spese in conto capitale*	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	*Spese per incremento attività finanziarie*	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma 01	*Trasporto ferroviario*	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
10 - 02 Programma 02	**Trasporto pubblico locale**									

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)	Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Riaccertamento residui (R) (1) / Impegni (I) (2) / Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R) / Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC) / Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
Titolo 1	*Spese correnti*	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 2	*Spese in conto capitale*	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 3	*Spese per incremento attività finanziarie*	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale programma 02	*Trasporto pubblico locale*	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
10 - 03 Programma 03	**Trasporto per vie d'acqua**					
Titolo 1	*Spese correnti*	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 2	*Spese in conto capitale*	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 3	*Spese per incremento attività finanziarie*	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale programma 03	*Trasporto per vie d'acqua*	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
10 - 04 Programma 04	**Altre modalità di trasporto**					

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)	Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Riaccertamento residui (R) (1) / Impegni (I) (2) / Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R) / Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC) / Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale programma 04	***Altre modalità di trasporto***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
10 - 05 Programma 05	**Viabilità e infrastrutture stradali**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale programma 05	***Viabilità e infrastrutture stradali***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
TOTALE MISSIONE 10	***Trasporti e diritto alla mobilità***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
MISSIONE 11	***Soccorso civile***					

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R) (1)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I) (2)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
11 - 01 Programma 01	**Sistema di protezione civile**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale programma 01	***Sistema di protezione civile***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
11 - 02 Programma 02	**Interventi a seguito di calamità naturali**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale programma 02	***Interventi a seguito di calamità naturali***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
TOTALE MISSIONE 11	***Soccorso civile***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R) (1)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I) (2)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
MISSIONE 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
12 - 01 Programma 01	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale programma 01	***Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
12 - 02 Programma 02	**Interventi per la disabilità**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale programma 02	***Interventi per la disabilità***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R) (1)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I) (2)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
12 - 03 Programma 03	**Interventi per gli anziani**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale programma 03	***Interventi per gli anziani***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
12 - 04 Programma 04	**Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale programma 04	***Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
12 - 05 Programma 05	**Interventi per le famiglie**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R) (1)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I) (2)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	*Spese in conto capitale*	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	*Spese per incremento attività finanziarie*	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma 05	*Interventi per le famiglie*	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
12 - 06 Programma 06	**Interventi per il diritto alla casa**									
Titolo 1	*Spese correnti*	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	*Spese in conto capitale*	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	*Spese per incremento attività finanziarie*	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma 06	*Interventi per il diritto alla casa*	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
12 - 07 Programma 07	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**									
Titolo 1	*Spese correnti*	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)	Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Riaccertamento residui (R) (1) / Impegni (I) (2) / Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R) / Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC) / Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale programma 07	***Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
12 - 08 Programma 08	**Cooperazione e associazionismo**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale programma 08	***Cooperazione e associazionismo***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
12 - 09 Programma 09	**Servizio necroscopico e cimiteriale**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)	Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Riaccertamento residui (R) (1) / Impegni (I) (2) / Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R) / Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC) / Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale programma 09	***Servizio necroscopico e cimiteriale***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
TOTALE MISSIONE 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
MISSIONE 13	***Tutela della salute***					
13 - 01 Programma 01	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale programma 01	***Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
13 - 02 Programma 02	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale programma 02	***Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
13 - 03 Programma 03	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R) (1)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I) (2)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma 03	***Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
13 - 04 Programma 04	**Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**									
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma 04	***Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
13 - 05 Programma 05	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**									
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma 05	***Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
13 - 06 Programma 06	**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**									
Titolo 1	***Spese correnti***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma 06	***Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)	Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Riaccertamento residui (R) (1) / Impegni (I) (2) / Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R) / Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC) / Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
13 - 07 Programma 07	**Ulteriori spese in materia sanitaria**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale programma 07	***Ulteriori spese in materia sanitaria***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
TOTALE MISSIONE 13	***Tutela della salute***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
MISSIONE 14	***Sviluppo economico e competitività***					
14 - 01 Programma 01	**Industria, PMI e Artigianato**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale programma 01	***Industria, PMI e Artigianato***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R) (1)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I) (2)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
14 - 02 Programma 02	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**									
Titolo 1	***Spese correnti***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0.00	TP	0.00	FPV	0.00		TR	0.00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma 02	***Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
14 - 03 Programma 03	**Ricerca e innovazione**									
Titolo 1	***Spese correnti***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma 03	***Ricerca e innovazione***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R) (1)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I) (2)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
14 - 04 Programma 04	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale programma 04	***Reti e altri servizi di pubblica utilità***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
TOTALE MISSIONE 14	***Sviluppo economico e competitività***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
MISSIONE 15	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***					
15 - 01 Programma 01	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale programma 01	***Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Riaccertamento residui (R) (1) / Impegni (I) (2) / Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R) / Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC) / Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
15 - 02	**Programma 02 Formazione professionale**										
Titolo 1	***Spese correnti***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale programma	**02** ***Formazione professionale***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
15 - 03	**Programma 03 Sostegno all'occupazione**										
Titolo 1	***Spese correnti***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale programma	**03** ***Sostegno all'occupazione***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
TOTALE MISSIONE 15	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R) (1)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I) (2)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
16 - 01	**Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**									
	Titolo 1 ***Spese correnti***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	Titolo 2 ***Spese in conto capitale***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	Titolo 3 ***Spese per incremento attività finanziarie***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma	**01** ***Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
16 - 02	**Programma 02 Caccia e pesca**									
	Titolo 1 ***Spese correnti***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	Titolo 2 ***Spese in conto capitale***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	Titolo 3 ***Spese per incremento attività finanziarie***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma	**02** ***Caccia e pesca***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Riaccertamento residui (R) (1) / Impegni (I) (2) / Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R) / Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC) / Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
TOTALE MISSIONE 16	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 17	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***										
17 - 01 **Programma 01**	**Fonti energetiche**										
Titolo 1	***Spese correnti***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale programma 01	***Fonti energetiche***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
TOTALE MISSIONE 17	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 18	***Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***										
18 - 01 **Programma 01**	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**										
Titolo 1	***Spese correnti***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R) (1)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I) (2)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma 01	***Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
TOTALE MISSIONE 18	***Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
MISSIONE 19	***Relazioni internazionali***									
19 - 01 Programma 01	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**									
Titolo 1	***Spese correnti***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	***Spese per incremento attività finanziarie***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma 01	***Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
TOTALE MISSIONE 19	***Relazioni internazionali***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti***									
20 - 01 Programma 01	**Fondo di riserva**									
Titolo 1	***Spese correnti***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)	Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Riaccertamento residui (R) (1) / Impegni (I) (2) / Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R) / Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC) / Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
Totale programma 01	***Fondo di riserva***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
20 - 02 Programma 02	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale programma 02	***Fondo crediti di dubbia esigibilità***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
20 - 03 Programma 03	**Altri fondi**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 4	***Rimborso Prestiti***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale programma 03	***Altri fondi***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
TOTALE MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti***	RS 0,00 CP 0,00	PR 0,00 PC 0,00	R 0,00 I 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R) (1)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I) (2)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
MISSIONE 50	***Debito pubblico***					
50 - 01 Programma 01	**Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale programma 01	***Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
50 - 02 Programma 02	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**					
Titolo 4	***Rimborso Prestiti***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale programma 02	***Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
TOTALE MISSIONE 50	***Debito pubblico***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
MISSIONE 60	***Anticipazioni finanziarie***					
60 - 01 Programma 01	**Restituzione anticipazione di tesoreria**					
Titolo 1	***Spese correnti***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 5	***Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere***	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale programma 01	***Restituzione anticipazione di tesoreria***	RS 0,00 CP 0,00	PR 0,00 PC 0,00	R 0,00 I 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Riaccertamento residui (R) (1) / Impegni (I) (2) / Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R) / Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC) / Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
TOTALE MISSIONE 60	*Anticipazioni finanziarie*	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	PR PC TP	0,00 0,00 0,00	R I FPV	0,00 0,00 0,00	ECP	0,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
MISSIONE 99	***Servizi per conto terzi***										
99 - 01 Programma 01	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**										
Titolo 7	***Uscite per conto terzi e partite di giro***	RS CP CS	0,00 82.000,00 82.000,00	PR PC TP	0,00 39.788,03 39.788,03	R I FPV	0,00 39.788,03 0,00	ECP	42.211,97	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
Totale programma 01	***Servizi per conto terzi e Partite di giro***	RS CP CS	0,00 82.000,00 82.000,00	PR PC TP	0,00 39.788,03 39.788,03	R I FPV	0,00 39.788,03 0,00	ECP	42.211,97	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
99 - 02 Programma 02	**Anticipazioni per il finanziamento del SSN**										
Titolo 7	***Uscite per conto terzi e partite di giro***	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	PR PC TP	0,00 0,00 0,00	R I FPV	0,00 0,00 0,00	ECP	0,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
Totale programma 02	***Anticipazioni per il finanziamento del SSN***	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	PR PC TP	0,00 0,00 0,00	R I FPV	0,00 0,00 0,00	ECP	0,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 99	*Servizi per conto terzi*	RS CP CS	0,00 82.000,00 82.000,00	PR PC TP	0,00 39.788,03 39.788,03	R I FPV	0,00 39.788,03 0,00	ECP	42.211,97	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
	TOTALE DELLE MISSIONI	RS CP CS	1.140.460,86 2.088.271,54 3.227.813,82	PR PC TP	296.346,95 343.846,04 640.192,99	R I FPV	-6.118,64 2.000.047,81 0,00	ECP	88.223,73	EP EC TR	837.995,27 1.656.201,77 2.494.197,04
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS CP CS	1.140.460,86 2.088.271,54 3.227.813,82	PR PC TP	296.346,95 343.846,04 640.192,99	R I FPV	-6.118,64 2.000.047,81 0,00	ECP	88.223,73	EP EC TR	837.995,27 1.656.201,77 2.494.197,04

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R) (1)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I) (2)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)

1) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (l'importo dei debiti definitivamente cancellati dalle scritture). Non riguarda il riaccertamento di impegni di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto. In sede di riaccertamento dei residui non può essere effettuata una rettifica in aumento dei residui passivi se non nei casi espressamente consentiti (Principio contabile applicato della contabilità finanziaria 9.1 di cui all'Allegato n. 4-2). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
2) Indicare gli impegni imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei debiti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
3) Indicare l'importo corrispondente agli impegni imputati agli esercizi successivi finanziati con il fondo pluriennale vincolato

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONSORZIO BIM NERA E VELINO - PG (PG)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.798.553,48			
Utilizzo avanzo di amministrazione	100.184,54		**Disavanzo di amministrazione**	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni	*0,00*				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	**Titolo 1** - Spese correnti	178.630,97	172.694,29
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente (2)	0,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	11.447,85	1.331,09			
			Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.781.628,81	427.710,67
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.892.150,40	760.563,40			
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (2)		
Totale entrate finali.....	1.903.598,25	761.894,49	**Totale spese finali.....**	1.960.259,78	600.404,96
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
			di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	*0,00*	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	39.788,03	39.788,03	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	39.788,03	39.788,03
Totale entrate dell'esercizio	1.943.386,28	801.682,52	**Totale spese dell'esercizio**	2.000.047,81	640.192,99
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.043.570,82	2.600.236,00	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	2.000.047,81	640.192,99
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		**AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA**	43.523,01	1.960.043,01
TOTALE A PAREGGIO	2.043.570,82	2.600.236,00	**TOTALE A PAREGGIO**	2.043.570,82	2.600.236,00

(1) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
(2) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

Consorzio B.I.M. Nera e Velino - PG, Prot. N. 0000209 del 25-03-2019 in partenza

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2018

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.798.553,48
RISCOSSIONI	(+)	30.438,80	771.243,72	801.682,52
PAGAMENTI	(-)	296.346,95	343.846,04	640.192,99
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.960.043,01
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.960.043,01
RESIDUI ATTIVI	(+)	273.181,89	1.172.142,56	1.445.324,45
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	837.995,27	1.656.201,77	2.494.197,04
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI [1]	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE [1]	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) [2]	(=)			**911.170,42**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018	
Parte accantonata [3]	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2018 [4]	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) [5]	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	0,00
Altri accantonamenti	0,00
Totale parte accantonata (B)	**0,00**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	**0,00**
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**0,00**
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	**911.170,42**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare [6]	

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2018
(6) In caso di risultato negativo. le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto. distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

COMUNE DI FOLIGNO
Protocollo Arrivo N. 25620/2019 del 04-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Consorzio B.I.M. "Nera e Velino"

Piazza Garibaldi n.26 – 06043 Cascia (PG)

CONTO ECONOMICO ANNO 2018

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO

		CONTO ECONOMICO	Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		**Proventi da tributi**				
2		**Proventi da fondi perequativi**				
3		**Proventi da trasferimenti e contributi**	**29.500,00**			
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*				**A5c**
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*				**E20c**
	c	*Contributi agli investimenti*	29.500,00			
4		**Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici**			**A1**	**A1a**
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*				
	b	*Ricavi della vendita di beni*				
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*				
5		**Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)**			**A2**	**A2**
6		**Variazione dei lavori in corso su ordinazione**			**A3**	**A3**
7		**Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**			**A4**	**A4**
8		**Altri ricavi e proventi diversi**	**392,29**		**A5**	**A5 a e b**
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**29.892,29**			
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9		**Acquisto di materie prime e/o beni di consumo**	**1.757,18**		**B6**	**B6**
10		**Prestazioni di servizi**	**35.124,96**		**B7**	**B7**
11		**Utilizzo beni di terzi**	**5.358,01**		**B8**	**B8**
12		**Trasferimenti e contributi**	**143.788,53**			
	a	*Trasferimenti correnti*				
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	75.442,44			
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	68.346,09			
13		**Personale**	**114.195,25**		**B9**	**B9**
14		**Ammortamenti e svalutazioni**			**B10**	**B10**
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*			**B10a**	**B10a**
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*			**B10b**	**B10b**
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*			**B10c**	**B10c**
	d	*Svalutazione dei crediti*			**B10d**	**B10d**
15		**Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)**			**B11**	**B11**
16		**Accantonamenti per rischi**			**B12**	**B12**
17		**Altri accantonamenti**			**B13**	**B13**
18		**Oneri diversi di gestione**	**12.454,18**		**B14**	**B14**
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**312.678,11**			
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**-282.785,82**			
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
		Proventi finanziari				
19		**Proventi da partecipazioni**	**731.063,40**		**C15**	**C15**
	a	*da società controllate*				
	b	*da società partecipate*				
	c	*da altri soggetti*	731.063,40			
20		**Altri proventi finanziari**	**938,80**		**C16**	**C16**
		Totale proventi finanziari	**732.002,20**			
		Oneri finanziari				
21		**Interessi ed altri oneri finanziari**	**328,59**		**C17**	**C17**
	a	*Interessi passivi*	244,09			
	b	*Altri oneri finanziari*	84,50			
		Totale oneri finanziari	**328,59**			
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**731.673,61**			

	CONTO ECONOMICO	Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	**Rivalutazioni**			**D18**	**D18**
23	**Svalutazioni**			**D19**	**D19**
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	**Proventi straordinari**			**E20**	**E20**
a	*Proventi da permessi di costruire*				
b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*				
c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*				**E20b**
d	*Plusvalenze patrimoniali*				**E20c**
e	*Altri proventi straordinari*				
	Totale proventi straordinari				
25	**Oneri straordinari**	**280.115,74**		**E21**	**E21**
a	*Trasferimenti in conto capitale*	259.656,94			
b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*				**E21b**
c	*Minusvalenze patrimoniali*				**E21a**
d	*Altri oneri straordinari*	20.458,80			**E21d**
	Totale oneri straordinari	**280.115,74**			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**-280.115,74**			
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**168.772,05**			
26	**Imposte (*)**	**7.282,52**		**22**	**22**
27	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**161.489,53**		**23**	**23**

Consorzio B.I.M. "Nera e Velino"

Piazza Garibaldi n.26 – 06043 Cascia (PG)

CONTO DEL PATRIMONIO

ANNO 2018

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			**A**	**A**
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		***Immobilizzazioni immateriali***			**BI**	**BI**
	1	Costi di impianto e di ampliamento			**BI1**	**BI1**
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			**BI2**	**BI2**
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			**BI3**	**BI3**
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			**BI4**	**BI4**
	5	Avviamento			**BI5**	**BI5**
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			**BI6**	**BI6**
	9	Altre			**BI7**	**BI7**
		Totale immobilizzazioni immateriali				
		Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1	Beni demaniali	852.174,08			
	1.1	Terreni	290,26			
	1.2	Fabbricati	227.088,41			
	1.3	Infrastrutture	624.795,41			
	1.9	Altri beni demaniali				
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	5.850,50			
	2.1	Terreni			**BII1**	**BII1**
	a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.2	Fabbricati				
	a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.3	Impianti e macchinari			**BII2**	**BII2**
	a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali			**BII3**	**BII3**
	2.5	Mezzi di trasporto				
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.560,20			
	2.7	Mobili e arredi	3.290,30			
	2.8	Infrastrutture				
	2.99	Altri beni materiali				
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti			**BII5**	**BII5**
		Totale immobilizzazioni materiali	**858.024,58**			
IV		***Immobilizzazioni Finanziarie (1)***				
	1	Partecipazioni in			**BIII1**	**BIII1**
	a	*imprese controllate*			**BIII1a**	**BIII1a**
	b	*imprese partecipate*			**BIII1b**	**BIII1b**
	c	*altri soggetti*				
	2	Crediti verso	458.000,34		**BIII2**	**BIII2**
	a	*altre amministrazioni pubbliche*				
	b	*imprese controllate*			**BIII2a**	**BIII2a**
	c	*imprese partecipate*	458.000,34		**BIII2b**	**BIII2b**
	d	*altri soggetti*			**BIII2c** **BIII2d**	**BIII2d**
	3	Altri titoli			**BIII3**	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	**458.000,34**			
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**1.316.024,92**			

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		***Rimanenze***			**CI**	**CI**
		Totale rimanenze				
II		***Crediti (2)***				
	1	Crediti di natura tributaria				
	a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*				
	b	*Altri crediti da tributi*				
	c	*Crediti da Fondi perequativi*				
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.435.207,69			
	a	*verso amministrazioni pubbliche*	1.435.207,69			
	b	*imprese controllate*			**CII2**	**CII2**
	c	*imprese partecipate*			**CII3**	**CII3**
	d	*verso altri soggetti*				
	3	Verso clienti ed utenti			**CII1**	**CII1**
	4	Altri Crediti	10.116,76		**CII5**	**CII5**
	a	*verso l'erario*				
	b	*per attività svolta per c/terzi*				
	c	*altri*	10.116,76			
		Totale crediti	**1.445.324,45**			
III		***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi***				
	1	Partecipazioni			**CIII1,2,3 CIII4,5**	**CIII1,2,3**
	2	Altri titoli			**CIII6**	**CIII5**
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV		***Disponibilità liquide***				
	1	Conto di tesoreria	1.960.043,01			
	a	*Istituto tesoriere*	1.960.043,01			**CIV1a**
	b	*presso Banca d'Italia*				
	2	Altri depositi bancari e postali			**CIV1**	**CIV1b,c**
	3	Denaro e valori in cassa			**CIV2,3**	**CIV2,3**
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
		Totale disponibilità liquide	**1.960.043,01**			
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**3.405.367,46**			
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi			**D**	**D**
	2	Risconti attivi			**D**	**D**
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**4.721.392,38**			

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione			**AI**	**AI**
II		Riserve	-1.960.487,25			
	a	*da risultato economico di esercizi precedenti*			**AIV, AV, AVI, AVII, AVII**	**AIV, AV, AVI, AVII, AVII**
	b	*da capitale*			**AII, AIII**	**AII, AIII**
	c	*da permessi di costruire*			**AIX**	**AIX**
	d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*				
	e	*altre riserve indisponibili*	-1.960.487,25			
III		Risultato economico dell'esercizio	-161.489,52		**AIX**	**AIX**
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**-2.121.976,77**			
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	Per trattamento di quiescenza			**B1**	**B1**
	2	Per imposte			**B2**	**B2**
	3	Altri			**B3**	**B3**
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			**C**	**C**
		TOTALE T.F.R. (C)				
		D) DEBITI (1)				
	1	Debiti da finanziamento	-105.372,66			
	a	*prestiti obbligazionari*			**D1e D2**	**D1**
	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*				
	c	*verso banche e tesoriere*	-105.128,57		**D4**	**D3 e D4**
	d	*verso altri finanziatori*	-244,09		**D5**	
	2	Debiti verso fornitori	-5.120,11		**D7**	**D6**
	3	Acconti			**D6**	**D5**
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	-2.477.914,52			
	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*				
	b	*altre amministrazioni pubbliche*	-149.989,53			
	c	*imprese controllate*			**D9**	**D8**
	d	*imprese partecipate*			**D10**	**D9**
	e	*altri soggetti*	-2.327.924,99			
	5	Altri debiti	-11.008,32		**D12,D13, D14**	**D11,D12, D13**
	a	*tributari*	-6.770,30			
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*				
	c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	-4.238,02			
	d	*altri*				
		TOTALE DEBITI (D)	**-2.599.415,61**			
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi			**E**	**E**
II		Risconti passivi			**E**	**E**
	1	Contributi agli investimenti				
	a	*da altre amministrazioni pubbliche*				
	b	*da altri soggetti*				
	2	Concessioni pluriennali				

3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)				
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**-4.721.392,38**			

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE				

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)